LA STAMPA

SABATO 9 OTTOBRE 2004. ANNO 138. N. 279. € **1,20** CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, NO - TO
www.lastampa.it

Mobile Video Company

NON CI SONO NOTIZIE DI DUE RAGAZZE CUNEESI OSPITI DELL'HOTEL IN EGITTO COLPITO DAI TERRORISTI. SALVI ALTRI CINQUE TURISTI ITALIANI

Angoscia per le sorelle disperse a Taba

Al Qaeda rivendica gli attentati. Le vittime sono 30

Jessica (19 anni, a sinistra) e Sabrina Rinaudo (22) sono di Dronero (Cuneo) ed erano a Taba per una settimana di vacanza **Novazio, Refat** E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

SILENZI E COMPLICITA' NEI PAESI ARABI

Igor Man

IL terrorismo impressiona ma non risolve. Gettare una bomba in un cinema non è un atto di coraggio. I terroristi qualche volta servono ma non risolvono»: così disse il generale Giap a Saigon, ribattezzata città Ho Chi Min dopo la «liberazione». Una grande manifestazione nella piazza del mercato prevedeva la consegna di medaglie ai resistenti. Giap si rifiutò di decorare due vietcong che avevano massacrato civili innocenti, coi loro attentati. «I terroristi non sono eroi», spiegò. Il carnaio di Taba ha richiamato alla nostra memoria quella memorabile frase di Giap, una condanna inappellabile perché pronunciata da un vecchio soldato duro, un marxista-stalinista. Ma egli disse anche, allora, che i terroristi «qualche volta servono». Nel caso di Taba dovrebbero servire ad aprire gli occhi di chi dovrebbe tenerli spalancati sulla effettiva realtà mediorientale, e agire, non solo politicamente, per bloccare una colata di violenza perniciosa come nessuna delle eruzioni dei più crudeli vulcani del mondo.

Ora la domanda è questa: i vari *raiss* mediorientali tengono gli occhi aperti? E se sì come mai e perché, almeno sinora, loro che in fatto di repressione non vanno certo pel sottile, loro che nel migliore dei casi incarnano regimi autoritari passando, tuttavia, per «moderati» giacché c'è di peggio (vedi Saddam), come mai e perché si limitano a «condannare» (genericamente), e poco, molto poco fanno contro un terrorismo che non solo «non risolve» ma addirittura rischia di stravolgere l'assetto già precario d'una regione ch'è il nervo scoperto di questo nostro fragile presente? Le galere dei Paesi islamici «moderati» sono piene di oppositori colpevoli di sognare la democrazia. E' mai possibile che le feroci polizie di sicurezza dei vari Paesi arabi, non siano riuscite, sinora, a prosciugare l'acqua dell'immondo stagno dove nuotano tranquilli i terroristi che, suprema bestemmia, rapiscono innocenti, tagliano teste «in nome di Dio clemente e misericordioso»?

Sorge legittimo il dubbio che non sia impotenza a frenare le varie (spesso brutali) polizie che fan da corazza ai *raiss* «moderati», bensì qualcosa di diverso: una sorta di complicità ideologica con gli adepti di Osama bin Laden. Di più: un attentato come quello di Taba non si organizza dall'oggi al domani e allora, di grazia, come mai nessuno ha sospettato il pericolo d'una strage là dove ci vengono vacanzieri colpevoli soltanto di essere israeliani? Se i raiss avessero il coraggio di scendere in mezzo alla gente, scoprirebbero che gli umili non approvano il neoterrorismo che offende il Corano, l'intera cultura islamica. Si dice e si scrive che per combattere il terrorismo attuale bisogna rimuoverne «le cause». La quarta intifada, provocata, si vuole, dalla famosa passeggiata del generale Sharon, è fallita. I palestinesi sono allo stremo. Prima o poi *al Khitiar*, il vecchio Arafat, uscirà di scena ma non per questo saranno state rimosse «le cause» del terrorismo. Non c'è pace fra Israele e il mondo islamico ma poiché il nuovo terrorismo è una lucida follia che tutti minaccia, i regimi «moderati» anziché far finta di non vedere si decidano a scendere in campo, seriamente non a chiacchiere, contro il neoterrorismo dei tagliatori di teste. Se vogliono salvare la loro, di testa. Paradossalmente, infatti, il nuovo terrorismo rafforza Israele, penalizza i palestinesi, minaccia i «moderati». Come diceva Giap, il terrorismo fa male ma non risolve. E, spesso, si trasforma in boomerang.

A KABUL NON BASTA VOTARE

Massimo Luciani

E' difficile dire se il voto di oggi in Afghanistan valga già qualcosa in termini di passaggio alla democrazia oppure se sia un rito che sfiora la superficie, ma non intacca la sostanza dei problemi. Gli inviti ad un moderato ottimismo, venuti due giorni or sono da Pierluigi Battista e ieri da Angelo Panebianco, probabilmente vanno raccolti quando sottolineano il valore simbolico, di rottura, del solo fatto che sia stata organizzata una competizione elettorale (soprattutto, si può aggiungere, se funzioneranno le garanzie procedurali di libertà e segretezza del voto). Nei processi politici gli atti simbolici hanno un'importanza spesso decisiva nel determinare la rotta del futuro, sicché, mentre non ha senso chiedersi se l'immagine di un governo democratico cominci già oggi a trasparire, ha poco senso anche pensare che nulla stia accadendo e che la questione della democrazia non sia stata posta.

La democrazia, dunque. Se ci si chiede cosa la distingua dagli altri sistemi di governo, si incontrano enormi difficoltà teoriche e si trovano, negli scritti dei filosofi della politica, dei politologi e dei costituzionalisti, le risposte più varie. Quel che è certo, però, è che anche le definizioni assolutamente minime e più volutamente formali implicano il riferimento a condizioni dalle quali Paesi come l'Afghanistan o l'Iraq sono terribilmente lontani.

Possiamo anche dire, in modo assai generico e appunto minimo, che la democrazia è il regime politico nel quale i cittadini esercitano potere su (e danno leggi a) se stessi, ma già in questo modo poniamo, implicitamente, questioni che sono di sostanza e non di forma (a partire da quelle, cruciali, di chi debba essere qualificato come cittadino e di cosa s'intenda per potere).

In un suo notissimo, breve saggio sulla democrazia rivolto al grande pubblico, Robert Dahl, uno dei massimi studiosi contemporanei delle cose della politica, ha proposto cinque criteri di identificazione del processo democratico: partecipazione effettiva; parità di voto; diritto all'informazione; controllo dell'ordine del giorno (e cioè dell'agenda politica); universalità del suffragio. Apparentemente, si tratta di criteri semplici e che possono essere facilmente soddisfatti, ma la realtà delle cose è assai più intricata. Non a caso lo stesso Dahl, in un altro studio che ha fatto molto discutere (*How Democratic is the American Constitution?*) ha mostrato come lo stesso ordinamento statunitense incorpori elementi scarsamente compatibili con un processo pienamente democratico, e la stessa osservazione si potrebbe replicare - per questo o per quel profilo - per tutte quelle che siamo abituati a definire democrazie.

Se rispettare i requisiti essenziali della democrazia è complesso laddove le istituzioni democratiche sono radicate da tempo, lo è ovviamente ancor di più nei Paesi che alla democrazia provano ad affacciarsi solo adesso e per giunta in una situazione di estrema difficoltà. Proprio di questo, però, dovrebbero avere la massima consapevolezza i Paesi occidentali che vogliono impegnarsi per sostenere i nuovi processi di democratizzazione. Garantire il voto, insomma, è importante, ma lo è altrettanto contribuire alla costruzione delle condizioni sociali, politiche e culturali che lo rendono, veramente, un esercizio di democrazia.

AFGHANISTAN ALLE URNE
Prime elezioni dopo 25 anni di guerre, Karzai è il favorito
Cairola, Càndito e Chipaux A PAGINA 6

I SERVIZI

«C'È PAURA DI ATTENTATI, RESTIAMO IN ALBERGO»
L'ultimo sms di Jessica e Sabrina: preferiamo non uscire
Un'amica: non dovevano essere lì, avevano scelto Sharm
Mario Bosonetto e Gilberto Ferrando A PAGINA 3

«IL SINAI È DIVENTATO UNA BASE DEL TERRORE»
Israele accusa l'Egitto: ha lasciato mano libera ai palestinesi
I terroristi: il territorio del Mar Rosso ripulito dagli ebrei
Aldo Baquis A PAGINA 2

ANCHE MUBARAK FA I CONTI CON L'ISLAMISMO
Agli occhi di Bin Laden il leader del Cairo è, assieme alla Giordania, l'esempio lampante dell'apostasia
Fiamma Nirenstein A PAGINA 2

IRAQ, IN UN VIDEO L'ESECUZIONE DI BIGLEY. CIAMPI: UNITI CONTRO QUESTA BARBARIE

Decapitato l'ostaggio inglese

BAGHDAD. Lo avevano sequestrato il 16 settembre, costretto a disperati appelli, rinchiuso in una gabbia, ieri i terroristi lo hanno decapitato. L'inglese Kenneth Bigley, 62 anni, è stato ucciso, la sua esecuzione è documentata dall'ennesimo video dell'orrore. Il fratello che per settimane aveva sperato nella salvezza ora accusa Blair di non aver fatto abbastanza: «Ha le mani sporche di sangue». Il presidente Ciampi è sdegnato: solo l'unità ci può salvare da questa barbarie, tutti i governi del mondo devono rispondere a questa minaccia. Sul fronte internazionale ieri il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha approvato una risoluzione che favorisce le indagini e l'uso della forza contro il terrorismo.

Bonazzi, Mastrolilli e Passarini A PAGINA 5

OSLO

IL NOBEL PER LA PACE A UN'ECOLOGISTA KENIANA
Wangari Maathai è la prima africana a ottenere il premio
Ferrero e Quirico A PAGINA 8

Oggi con LA STAMPA
TESORI del Piemonte
Mestieri e vita quotidiana

€ 6,10 + il prezzo del quotidiano

IL GARBO CHE MANCA IN TV

Evviva la radio ultima riserva indiana

Mina

QUANDO la radio trasmette da Torino, vuol dir: stasera ti aspetto al Valentino. Ma se ad un tratto si cambia di programma, questo vuol dire: attento, c'è la mamma.

Strano, ho come la nostalgia di qualcosa che non ho vissuto. Cioè, c'ero, ma ero troppo piccola per ricordare quello che adesso sembra mancarmi. Ricordo il colore e il profumo dei capelli di mia madre che mi teneva in braccio e cantava con la sua voce incantevole, piana e morbida, una voce che fa sembrare la mia quella di una gallina deficiente, cantava: «Marialao, lasciati baciar. Marialao, io ti voglio amar...», cantava insieme a Rabagliati che trasmetteva in diretta alla radio. Sembrava che quella musichina, quelle parole, così fuori moda già allora, alleggerissero la vita.

Lei, la radio, proprio la radio in corpore, era un mobilone di radica di noce bionda con inserti di bacchette orizzontali, leggermente più scure, che coprivano una specie di teletta marrone. Aveva grosse manopole di avorio e una ribalta che, se alzata, rivelava il giradischi.

Allora non potevo immaginare che ci sarei finita dentro. E che qualcuno, vicino a un mobiletto un po' più moderno, avrebbe cantato con me, come mia mamma con Rabagliati.

In un mondo che ha ormai celebrato le esequie del verbo «ascoltare» rimane solo la schiavitù dello sguardo. In un mondo così la radio è l'ultima riserva indiana, un'oasi naturalistica, dove tra le sterpaglie, e rovi, trovi ancora di tutto, dalla letteratura al gossip, da Cole Porter a Puccini, dalla politica a qualche specie musicale in via d'estinzione. Dove, per fortuna, restano vere le parole che Baglioni cantava: «Da una radiolina accesa arrivano le note di un'orchestra jazz». Dove è ancora possibile trovare parole offerte all'ascoltatore con quel garbo che la tv ha in orrore. Meno male.

By the way, vi ricordate cosa scriveva Gadda nel 1953, quando la Rai gli chiese di fissare le «Norme per la redazione di un testo radiofonico»? «Il pubblico che ascolta la radio è un pubblico per modo di dire. In realtà si tratta di "persone singole"... Ogni ascoltatore è solo... Seduto solo nella propria poltrona, dopo aver inscritto in bilancio... la nobile fatica dell'ascolto, egli dispone di tutta la sua segreta suscettibilità per potersi irritare del tono inopportuno onde l'apparecchio radio lo catechizza. È bene perciò che la voce, e quindi il testo affidatole, si astenga da tutti quei modi che abbiano a suscitare l'idea di una allocuzione compiaciuta, di un insegnamento impartito, di una predica, di un messaggio dall'alto. L'eguale deve parlare all'eguale, il libero cittadino al libero cittadino, il cervello opinante al cervello opinante».

Bello. Ma essendo leggermente stufina delle commemorazioni fatte come se le onde radio e i loro derivati arredamentali fossero non più moderni di Marconi, dico semplicemente: viva la radio tout court. E basta.

BUONGIORNO **Massimo Gramellini**

Spettatori geneticamente modificati

IL cinema come intrattenimento televisivo di massa è finito ufficialmente questa settimana, con la sconfitta su Raiuno e Canale 5 di tre film che a suo tempo sbancarono i botteghini: l'Oscar «A beautiful mind», «Ti presento i miei» con De Niro in versione comica e il kolossal strappacore «Pearl Harbour». Tre prime visioni di lusso surclassate negli ascolti da pacchi di quiz, «fiction» e granfratelli vari. Tutte le pellicole hanno raccolto lo stesso numero di spettatori: 4 milioni e mezzo, lo zoccolo duro dei cinefili da tinello, mentre fino a pochi anni fa ogni successo cinematografico in tv monopolizzava la nazione.

Cassette in affitto e canali a pagamento non bastano a giustificare un calo di interesse così vistoso. Sembra di assistere a un cambiamento più profondo, che ci investe come esseri umani, prima ancora che come spettatori. Il film è un rito che richiede concentrazione e l'ha ottenuta per decenni anche in tv: al punto che quando si cominciò a inzepparlo di spot, milioni di utenti protestarono indignati. Oggi lo farebbero in pochi. Perché a furia di vivere e pensare da persone «televisive», cioè in modo nevrotico e spezzettato, l'idea di prestare attenzione a una storia per due ore (senza che ce la riassumano di continuo, come avviene nei dialoghi delle «fiction») è ormai al di là delle nostre abitudini e forse persino delle nostre capacità mentali. Dobbiamo chiuderci in un teatro o in un cinema per riuscirci, e sempre più a fatica anche lì.

NOVITA'
ITALGEST GROUP
INTERNATIONAL REAL ESTATE
COSTA AZZURRA
LE DOMAINE DU SOLEIL
TRA CAGNES SUR MER E SAINT PAUL DE VENCE
A 3 km dal mare, romantici appartamenti pronti da abitare in una affascinante residenza con piscina immersa in un contesto provenzale incantevole.
Prezzo lancio € 87.000
ESCLUSIVA ITALGEST
848-842.842
WWW.ITALGESTGROUP.COM

41009
9 771122 176003

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

PER LA PRIMA VOLTA MILITARI E UNITA' DEI SERVIZI ISRAELIANI HANNO PASSATO IL CONFINE TRA I DUE PAESI

Massacro firmato da Al Qaeda «Ripulito l'Egitto»

Dopo la strage all'Hilton (bilancio provvisorio: 30 morti, 200 feriti e 100 dispersi) pesanti accuse all'Egitto da Israele: «Hanno permesso che il Sinai diventasse un retroterra logistico per i gruppi terroristici»

Aldo Baquis
TEL AVIV

Trenta morti accertati, quasi duecento feriti, e cento israeliani di cui si sono per il momento perse le tracce nel Sinai. Questo il bilancio fornito ieri al governo di Ariel Sharon all'indomani degli attentati perpetrati giovedì sulle spiagge egiziane del mar Rosso. «E poteva andare peggio. Nelle loro intenzioni, gli attentatori volevano assolutamente un mega-attentato», ha commentato il ministro della Difesa Shaul Mofaz.

Tre le rivendicazioni attualmente al vaglio dei servizi segreti israeliani. Sono giunte separatamente da un cosiddetto «Gruppo islamico mondiale», dalle «Brigate del Tawhid» (unificazione) e dalla «Brigate del martire Abdallah Azzam», un punto di riferimento per i militanti di Al Qaeda. «Annunciamo con gioia alla Nazione araba e islamica che i nostri militanti hanno agito con eroismo sul suolo egiziano e hanno ripulito la terra di Taba (mar Rosso) dall'infamia degli ebrei» ha proclamato ieri «Ansarnet», il sito online delle Brigate Azzam.

Il governo israeliano ha ieri avuto l'impressione di trovarsi di fronte a un nemico diverso dai terroristi palestinesi con cui il Mossad e lo Shin Bet hanno maturato in anni di lotta una notevole familiarietà.

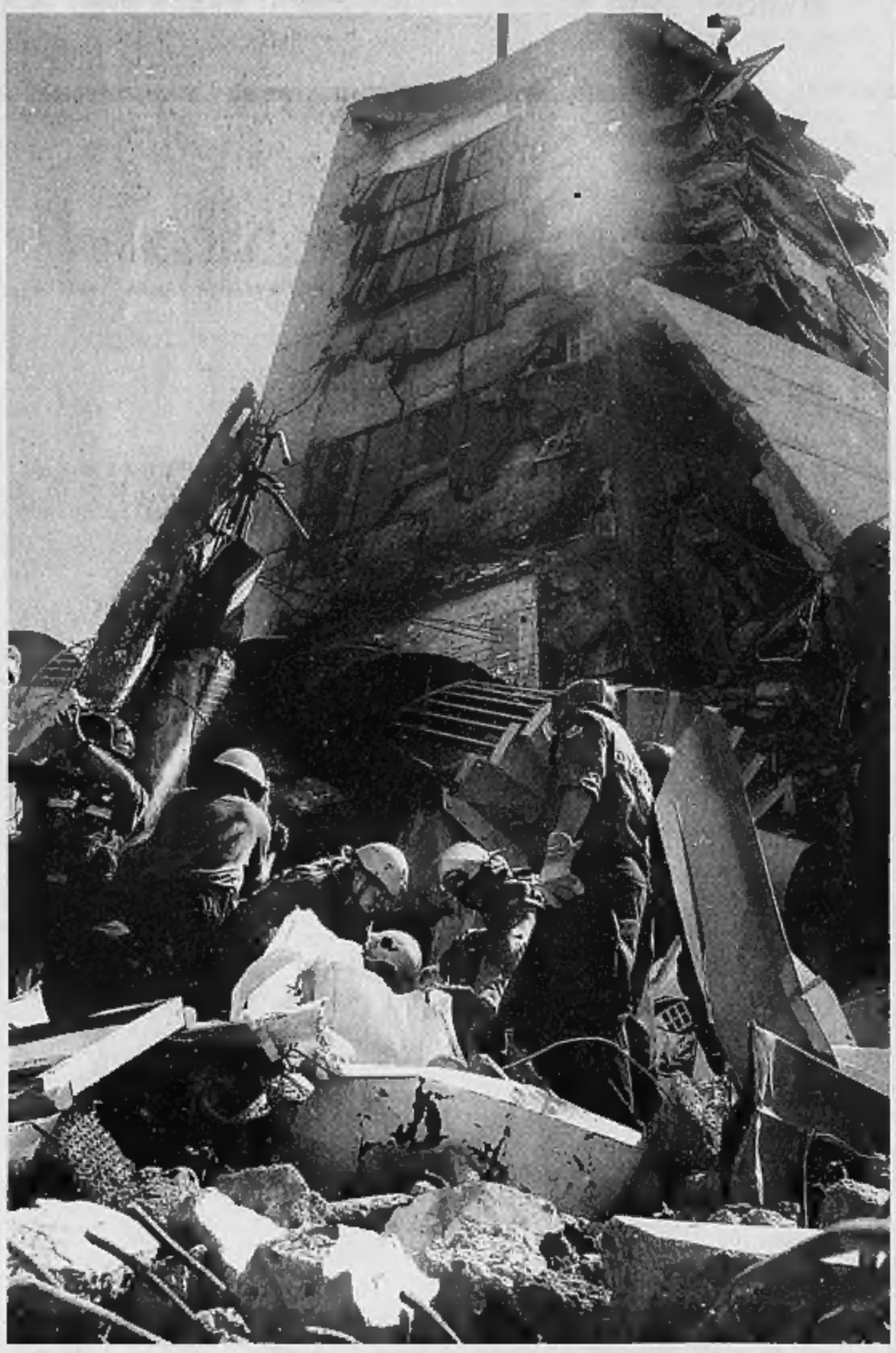
«L'Egitto - ha rilevato ieri il presidente della Commissione affari Esteri della Knesset, Yuval Steinitz (Likud) - ha una responsabilità indiretta di quanto è avvenuto perché ha permesso che il Sinai diventasse l'entroterra logistico per le organizzazioni terroristiche palestinesi. Con una strizzata d'occhio, ha consentito che vi si creassero magazzini pieni di razzi Rpg, mortai, tonnellate di esplosivi, e via dicendo. Il Sinai è divenuto una terra di nessuno dove terroristi di varia affiliazione sono in grado di spostarsi con relativo agio».

Ma al di là delle dichiarazioni polemiche, ieri Israele ed Egitto hanno profuso ampi sforzi per unire le forze e superare la crisi assieme. Cosa piuttosto insolita, Ariel Sharon e Hosni Mubarak hanno avuto una lunga conversazione telefonica, che è stata seguita da continui contatti ad alto livello fra i dirigenti dei due Paesi.

La cooperazione sul terreno fra i soccorritori, che nelle prime ore non riuscivano assolutamente ad ingranare, ha preso via via quota. Giovedì sera gli agenti egiziani della frontiera di Taba esigevano dai vigili del fuoco israeliani di Eilat, che accorrevano a gran velocità per domare le fiamme nell'Hotel Hilton e soccorrere quanti erano sepolti da macerie, di «esibire passaporti validi», altrimenti non avrebbero potuto entrare in territorio egiziano. Anche le ambulanze, destinate a soccorrere i feriti al campeggio di Ras Shatin, a Sud di Taba, hanno atteso quattro ore prima di poter entrare in territorio egiziano. Ma ieri per la prima volta in molti anni le autorità egiziane hanno accettato che reparti del Comando israeliano delle retrovie (unità militari, a tutti gli effetti) entrassero con i loro mezzi pesanti in territorio egiziano, per rimuovere i detriti dell'Hotel Hilton. A Taba sono giunti successivamente anche i rabbini di Zaka (l'ente di volontari preposto alla identificazione dei cadaveri in aree di attentati) e - pare - anche alcuni esperti dei servizi di intelligence israeliani. Del resto il capo dello Shin Bet, Avi Dichter, era stato al Cairo ancora pochi giorni fa per discutere fra l'altro con il capo dei servizi segreti egiziani Omar Suleiman di informazioni di intelligence relative all'imminenza di attentati terroristici contro turisti israeliani nel Sinai. Il mese scorso le autorità israeliane avevano severamente sconsigliato agli israeliani di recarsi nel Sinai: appelli inascoltati.

Ieri migliaia di turisti israeliani sono rientrate a precipizio in patria, a bordo di camion, di autobus, di taxi e di ogni altro mezzo di trasporti disponibile. Molte altre migliaia risultano essere ancora nel Sinai: forse non tutti sono al corrente dei drammatici eventi avvenuti a breve distanza da loro.

Intanto a Taba si continua a scavare fra le macerie, malgrado il riposo sabbatico. «Scaveremo senza sosta, fino a quanto avremo raggiunto il pavimento - ha detto Naveh - perché non si può mai escludere che fra i detriti ci sia ancora qualcuno miracolosamente in vita».


Soccorritori israeliani a Taba scavano tra le macerie dell'ala dell'Hilton dove sono crollati tutti i dieci piani

«Colpiremo i colpevoli ovunque»

intervista

Il viceministro della Difesa Zeev Boim sposta il nostro appuntamento di mezz'ora, ha bisogno di fermarsi un attimo: ha alle spalle una notte insonne al confine, le riunioni di emergenza di tutto lo staff della Difesa, le riunioni del governo, la brutta sorpresa di una nuova grande guerra che si apre sullo scenario del terrorismo internazionale.

C'è un certo sconcerto, molti interrogativi nel cercare di affrontare dopo tanto terrorismo un altro genere di terrorismo che esce dalla miniera infinita di odio dell'Islam radicale.

Signor Boim, dopo una così lunga e dolorosa esperienza, affrontate non uno dei tanti attacchi, ma un episodio che chiede una svolta strategica. Israele entra in una fase nuova della lotta al terrore?

«Si tratta di un attacco diverso: quattro terroristi a decine di chilometri di distanza, con duecento chili di tritolo per auto, attacchi contemporanei: si tratta di un mega attentato, e per quanto grandi siano stati gli attentati subiti, pure ancora non avevamo mai visto niente del genere».

Ritenete che si tratti di un attacco soprattutto rivolto agli israeliani, o al regime egiziano?

«Penso che si tratti di un'azione decisamente mirata a tutte e due le parti. I terroristi sapevano benissimo che in Sinai c'erano 40 mila israeliani in vacanza e che quelli sono i loro posti preferiti. Per Al Qaeda e i suoi annessi locali, colpire gli ebrei è una scelta molto produttiva dal punto di vista propagandistico. Al contempo affrontare il maggiore fra i Paesi moderati sul suo stesso territorio in una simile operazione, è un serio atto di guerra verso il mondo arabo moderato».

Specie quando l'Egitto è il mediatore della vostra uscita da Gaza.

«Non credo che l'ideologia islamista sia condizionata da eventi particolari».

Quindi l'operazione non è una reazione alla dura operazione dell'esercito in corso nella zona di Jabalia, a Gaza.

«Per niente: gli avvertimenti che avevamo quando abbiamo chiesto alla popolazione di non andare in Sinai erano precedenti all'operazione».

Per combattere le organizzazioni integraliste occorrerebbe una stretta collaborazione con l'Egitto; però questa collaborazione non è mai stata florente, nonostante la pace.

«Dunque, questa è un'occasione, purtroppo molto cogente, di collaborare in modo migliore, di capirci meglio. Forse anche di migliorare i rapporti di pace».

Per esempio, l'Egitto dovrebbe impedire che il Sinai servisse da sacca di rifornimento di armi per Hamas?

«Certamente l'Egitto si rende adesso ben conto di quanto possa essere pericoloso il Sinai, e può sentirsi spinto a gestire il Sinai in un altro modo».

Quanto a voi, che intendete fare? Inseguire Al Qaeda anche se agisse su territorio altrui?

«I nostri principi sono chiari: non consentiremo al terrore, dovunque si trovi, di colpire cittadini israeliani. Senza riguardo per il tempo e il luogo. Ma pensiamo tuttavia che sia venuto il tempo della collaborazione tramite organizzazioni di intelligence e operative che mettano insieme tutti i Paesi interessati nella guerra al terrore. Perché purtroppo il terrorismo non conosce limiti, e quello che morde la mano a noi un momento dopo può rivoltarsi contro chiunque altro. Gli Egiziani hanno purtroppo dovuto rendersene conto».

Lei esclude che oltre al terrorismo internazionale, Hamas o qualche altra organizzazione palestinese non abbia preso parte all'attacco entrando dalle gallerie destinate al contrabbando nel Sud di Gaza?

«Verifichiamo l'ipotesi. Per ora, sembra che i palestinesi non c'entrino, che non abbiano interesse a colpire l'Egitto».

[f. nir.]

TRA LE ROVINE DEL GRANDE ALBERGO

La notte in cui uccisero Taba

Nel paradiso del Mar Rosso tra rabbia e paura

L'enorme sagoma dell'albergo è avvolta dal buio, una lunga fila di israeliani è in fuga a piedi verso il confine

testimonianze

Ibrahim Refat
NUWEIBA

UNA forte esplosione squarcia il silenzio della notte, scuote le fondamenta delle case e fa tremare i vetri delle finestre. Segue un'altra dopo tre minuti. Gli abitanti di questa cittadina situata sul litorale del Mar Rosso scendono per strada increduli. Da lontano arriva il suono delle ambulanze che risalgano la collina diretti a Taba. Una donna urla: «Gli israeliani hanno invaso l'Egitto!». Sono circa le 21.30. Il ricordo subito torna alla tante guerre combattute negli ultimi cinquantasei anni fra egiziani e israeliani su questo lembo di terra brulla, eppure affascinante e misteriosa.

No, questa volta non erano gli israeliani ad attaccare. Erano loro a essere attaccati. Le vittime predestinate non erano il nemico con il mitra, ma turisti israeliani che si stavano godendo le festività ebraiche nelle località turistiche a Taba e a Nuwibaa, che distano sessanta chilometri l'una dell'altra. Quando a Taba avviene la prima deflagrazione, a Nuwibaa nessuno se ne accorge. Ma le due esplosioni successive che provengono mezz'ora dopo dal parcheggio di Ras Shitan - dieci chilometri più in là - quelle sì che le sentono tutti, tanta è la potenza degli ordigni impiegati dai terroristi per radere al suolo il campeggio «Moon Island» a Ras Shitan, affollato a quell'ora da circa 150 turisti israeliani. L'esplosione sventra il campeggio dandogli la forma di un fungo. Sbriciola i muri del ristorante e della cucina, incendia le capanne di stuoia che arrivano fino al mare. Fa volare il motore di un'automobile fin sulla spiaggia, che dista 200 metri.

Nel buio totale non si vede quasi nulla. In compenso si odono le imprecazioni in ebraico e inglese, il lamento dei feriti fatti

adagiare sulla battigia. Il corpo di un giovanotto robusto, colpito probabilmente da una scheggia, è esanime su un fianco, per terra, fra le macerie. Il corpo di una ragazza minuta, coperto con un lenzuolo, giace tra i detriti di quello che era il suo bungalow, pagato cinque euro a notte. Un lavorante egiziano viene portato via con un'ambulanza, ma spira poco dopo: lavorava per un salario mensile pari a 35 euro. I feriti sono dieci in tutto, riferisce al cellulare un ufficiale della polizia al suo comandante. Una squadra di pompieri cerca di spegnere le fiamme che si sono sviluppate in un capannone vicino. E' una scena surreale, con il mare placido e uno spicchio di luna sospesa in cielo.

«Venivo qui da dieci anni perché adoro i beduini, la loro gentilezza e la loro ospitalità. Non ci tornerò più. Ho una moglie e tre figli», dice con rabbia Etan Casabian, di Tel Aviv. Anche un altro giovane con moglie e figlioletto giura che questa è la loro ultima gita in Egitto. Chi può raccoglie le sue cose e si avvia verso la statale che porta a Israele. Ad aspettarli ci sono taxi sbucati da chissà dove. Qualche ragazza sta parlando al cellulare in ebraico, forse cerca di tranquillizzare parenti e amici.

Da lontano la sagoma dell'Hilton appare spettrale, non tanto per gli effetti devastanti dell'autobomba quanto per il buio in cui è immerso. Superato il bivacco dei tanti turisti russi accasciati nell'aiuola circolare prima della salita, ci si accorge però subito delle devastazioni provocate dall'autobomba scagliata contro l'ingresso due ore prima. Un'ala, quella che dà a Ovest, è praticamente crollata: dieci piani di macerie. La facciata del lato Est è distrutta. Nella lobby c'è uno squarcio tanto ampio che si vede l'intero piano messo a soqquadro. I detriti sono sparsi dappertutto, impregnati dell'acqua degli idranti. I pompieri egiziani adesso sono indaffarati, insieme ai necrofori israeliani della compagnia Zaka, a portar via i corpi dei turisti ebrei morti. Scenario spettrale, illuminato dalla scarsa luce di qualche lampione ancora intatto nel parcheggio. Attorno, scheletri di automobili incenerite.

«Mio marito e io stavamo scendendo le scale per andare alla caffeteria quando abbiamo sentito un boato forte e l'onda d'urto ci ha spostato indietro. Lui è rimasto ferito al volto, il sangue schizzava a fiotti. I dipendenti dell'albergo ci ordinavano di correre verso il mare. Mentre correvamo sentivo altre deflagrazioni provenienti dalla cucina. Una volta fuori ho visto l'intera facciata dell'albergo avviluppata dalle fiamme. Persino le palme avevano preso fuoco». Così racconta la signora Asmaa Omar, mentre il marito - un ingegnere egiziano - è seduto nella loro macchina distrutta, con un cerotto al viso. Anche loro da anni frequentano questo albergo di lusso perchè adorano la vista della baia di Aqaba. Intanto le ambulanze con la stella di David continuano a sbucare dal viale che conduce al posto di confine con Israele, a pochi metri dall'albergo. Dalla direzione opposta arriva una fila di israeliani che procede verso la frontiera a piedi, il capo chino, lo sguardo perso. Un esodo ordinato ma mesto.

E' STATO DURISSIMO SIN DAI TEMPI DEI FRATELLI MUSULMANI MA LA SUA POLITICA HA AVUTO ZONE GRIGIE

Mubarak costretto a fare i conti con l'islamismo

Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

LA conversazione telefonica di ieri fra Hosni Mubarak e Ariel Sharon potrebbe veramente aprire una fase di collaborazione antiterrorista fra l'Egitto e Israele. Per Israele quello del Sinai non è semplicemente un altro attentato, è un terremoto, è la perdita dell'unico rifugio fra cielo e mare, è la minaccia sulla porta di casa del terrorismo internazionale che si va ad aggiungere a quello palestinese. E' l'attacco agli ebrei che si spande nel mondo: ormai sono sei gli attacchi a obiettivi ebraici all'estero con risultati devastanti. Mombasa, Gerba, Casablanca, Istanbul, Tashkent, e adesso Taba. Per Mubarak è una minaccia esistenziale, dopo il complicato rimpasto di governo di giugno, teso ad assicurare a suo figlio la successione. E' l'attacco frontale del terrorismo al Paese che ha fatto per primo la pace con Israele, per quanto gelida questa pace sia, e che adesso media la tregua per il passaggio di potere ai palestinesi quando Sharon se ne sarà andato da Gaza.

L'attacco è stato enorme, devastante. Ha spaziato su un centinaio di chilometri, dimostrando una sorta di «geometrica potenza» di Al Qaeda, appoggiata certamente da organizzazioni locali e forse (ma questa ipotesi è in calo) da quelle palestinesi. L'attacco ha gridato «il re è nudo» di fronte alla platea dell'islamismo montante del mondo arabo circostante, in cui la marea del fanatismo minaccia i regimi moderati, in particolare Egitto e Giordania: i veri esempi - agli occhi di Bin Laden - dell'apostasia, come la chiamò nel suo proclama di guerra del 1998.

Di sicuro adesso ci si può aspettare una decisa risposta da parte del regime egiziano. Risposte dure non sono mai mancate, nella storia dell'Egitto. Come quella per distruggere sul nascere i Fratelli Musulmani - l'organizzazione madre di tutto il terrorismo islamista - che, il 6 ottobre '81, dopo la pace con Menachem Begin, assassinarono il presidente egiziano Anwar Sadat. L'Egitto non è mai stato tranquillo rispetto agli islamisti e alle loro organizzazioni omicide. Le ha inseguite, spezzate, affrontate con tutti i mezzi di un regime durissimo - 800 mila uomini addetti alla sicurezza - anche se non è mai riuscito a distruggerle completamente.

L'Egitto ha mostrato un ventre più molle rispetto ai giordani, il cui atteggiamento verso il terrorismo internazionale - anche per la pericolosa contiguità con l'Iraq e la brutta esperienza con la rivolta palestinese al tempo del Settembre Nero - è stato più deciso. I giordani, consci del rischio che le organizzazioni estremistiche rappresentano per il regime, non mancano di affrontarle al loro interno. Come l'Arabia Saudita, che anche recentemente ha annientato i terroristi responsabili di attentati dentro i suoi confini, anche se il tema del terrore internazionale, quando mirato a «crociati ed ebrei» come dice Bin Laden, resta un tabù.

Verso il terrorismo l'Egitto ha una politica che si può definire complessa, o indecisa: anche se i membri delle organizzazioni jihadiste sono stati uccisi e imprigionati, Mubarak ha però lasciato che il Sinai diventasse un'autostrada per il contrabbando delle armi leggere e pesanti verso Gaza e il terrorismo palestinese, tramite le gallerie che partono dal suo territorio nazionale ed entrano in Gaza. Il traffico terroristico è molto intenso nel Sinai, dato il rifiuto dell'Egitto a occuparsene quando concerne la causa palestinese, compresa Hamas, che Mubarak teme e cerca di neutralizzare politicamente senza però criticarlo.

Adesso Mubarak ha la prova che questa politica non paga, che ancora una volta, il terrorismo è molto più deciso a distruggere gli «apostati» insieme agli «ebrei» di quanto lui non pensasse. A costo di affamare, come avverrà adesso che il Sinai si svuoterà di turisti e di imprese israeliane, il popolo egiziano.

LE REAZIONI AL NUOVO ATTACCO DELL'INTERNAZIONALE DEL TERRORE

Bush: «Questi atti dimostrano perché il mondo civile deve essere unito contro le forze del male»

■ «Condanno con la massima fermezza gli infami attentati terroristici commessi ieri in Egitto. Colpendo musulmani ed ebrei, egiziani e israeliani, donne e bambini, i terroristi hanno dimostrato il loro totale disprezzo per la vita umana e per i valori umani». Anche il presidente Bush ha fatto sentire la sua voce con una nota diffusa ieri dalla Casa Bianca, che conclude così: «Questi atti dimostrano ancora una volta perché il mondo civile deve rimanere unito contro le forze del terrore e sconfiggere questo male. A nome del popolo americano esprimo le mie condoglianze a chi ha perso i propri cari e al popolo di Egitto ed Israele. Plaudo alla collaborazione tra Israele e l'Egitto per aiutare le vittime e le loro famiglie. Siamo pronti a fornire assistenza ai due governi, impegnati a portare davanti alla giustizia chi ha perpetrato simili attentati»

Una turista ferita viene portata in ospedale dai soccorritori

Solana: «L'Unione europea appoggia Egitto e Israele sotto attacco. Questo ciclo di violenze deve finire»

■ L'Alto rappresentante dell'Unione europea per la politica estera e di sicurezza, Javier Solana, ha condannato «nel modo più fermo» gli attentati terroristici della scorsa notte, ha espresso le sue condoglianze alle famiglie delle vittime e alle autorità dell'Egitto e di Israele, ha contattato entrambi i governi per esprimere loro «tutto l'appoggio dell'Ue in questo tragico momento» e ha concluso: «Molti innocenti lavoratori egiziani e israeliani in vacanza hanno pagato un prezzo altissimo di un ciclo di violenza, che deve finire». Parlando a margine del vertice dei capi di Stato e di Governo dell'Asem ad Hanoi, in Vietnam, il cancelliere Schroeder ha ribadito l'esigenza di continuare a lavorare per la pace nella regione: «Non può esserci nessun altra soluzione per il Medio Oriente che quella tracciata nella road map».

SALVI GLI ALTRI CINQUE CONNAZIONALI IN UN'ALA RIMASTA INTATTA

Tra i dispersi dell'Hilton anche due sorelle italiane

Si spera che Jessica e Sabrina Rinaudo siano ricoverate in un ospedale

Emanuela Novazio
ROMA

C'erano almeno sette turisti italiani fra gli ospiti dell'Hotel Hilton di Taba, semidistrutto da un devastante attentato nella tarda serata di giovedì: cinque sono stati ritrovati sani e salvi, ma all'appello dei soccorritori mancano due ragazze di Dronero (Cuneo) Jessica e Sabrina Rinaudo, 19 e 22 anni. Secondo una ricostruzione tentata dalle autorità egiziane attraverso la testimonianza dei rappresentanti dei tour operators, quasi certamente al momento dell'esplosione si trovavano entrambe in camera, nell'ala dell'albergo distrutta. Anche se resta la speranza che siano state soccorse e ricoverate in qualche ospedale della zona, o che lo shoc e la confusione seguita all'attentato abbia spinto le due giovani lontane dall'Hilton, alla ricerca di aiuto.

Di Jessica e di Sabrina si sono perse le tracce, ma le ricerche continuano ovunque, anche fra le macerie, conferma l'unità di crisi della Farnesina subito attivata dopo l'arrivo delle prime notizie dal Sinai. Sono stati proprio funzionari del ministero degli Esteri ad avvertire ieri mattina il padre delle due giovani, Luigi, anch'egli residente a Dronero, e a tenersi successivamente in continuo contatto con lui. Per tutta la notte di giovedì e per tutta la giornata di ieri la Farnesina è stata in contatto anche con le nostre ambasciate al Cairo e a Tel Aviv, e con i consolati onorari di Sharm el Sheikh, in Egitto, ed Eliat, in Israele: i nostri rappresentanti, confermano al ministero degli Esteri, sono in collegamento continuo anche con le autorità egiziane sul luogo dell'attentato, dove è presente il ministro del Turismo, arrivato ieri mattina dal Cairo. Da Roma, coordina le attività dell'unità di crisi il Segretario generale della Farnesina, ambasciatore Umberto Vattani, per conto del ministro degli Esteri Franco Frattini, che ieri ha inviato un messaggio di cordoglio al collega egiziano Ahmed Maher e a quello israeliano Sylvan Shalom, e ha espresso la solidarietà del governo italiano ai famigliari di tutte le vittime.

Anche il presidente della Repubblica si tiene continuamente informato: «Trepidiamo per la sorte delle due italiane disperse nell'attentato di Taba», ha dichiarato Carlo Azeglio Ciampi durante la sua visita ufficiale a Massa. Alla ricerda di Jessica e Sabrina Rinaudo partecipano anche i militari italiani della Forza multinazionale di osservatori presenti nel Sinai. Il nostro console a Eliat ha incontrato ieri anche il direttore della Croce Rossa israeliana.

Le due ragazze erano partite dall'aeroporto di Bergamo-Orio al Serio lunedì per una settimana di vacanza sulle rive del Mar Rosso: l'ultima comunicazione con i famigliari era stata una telefonata al padre, giovedì mattina.

Nel loro stesso albergo soggiornavano altri cinque italiani, arrivati a Taba con lo stesso tour operator delle due ragazze piemontesi: sono tutti illesi perchè al momento dll'esplosione si trovavano in un'altra ala dell'Hilton o sulla spiaggia. Complessivamente, nelle località balneari del Sinai vicine a Taba si trova un centinaio di turisti italiani: ieri sono stati tutti trasferiti all'Hotel Sofitel di Taba, in attesa di rientrare in Italia in anticipo.

Alcuni di loro hanno fatto però sapere di non volere interrompere la vacanza. Fra gli scampati anche una coppia di alessandrini: «Siamo vivi per miracolo», racconta Mascia Perfumo di Ovada, in vacanza a Taba con il fidanzato Edoardo Olivieri di Campo Ligure. Stamane, i due avevano in programma un'escursione al Cairo con le due sorelle di Dronero. A salvarli è stata un visita al casino dell'Hilton.

Taba non è fra le mete preferite dai turisti italiani, che prediligono piuttosto Sharm el Sheikh, 250 chilometri a Est e anch'essa affacciata al Mar Rosso. Normalmente i nostri connazionali presenti sono poche decine.

STATI UNITI E GERMANIA

«Sconsigliati i viaggi nel Sinai»

■ **WASHINGTON.** Tenetevi alla larga dalla costa orientale della penisola del Sinai. È l'appello lanciato dal Dipartimento di Stato americano ai turisti statunitensi che hanno intenzione di andare vacanza in quella zona, sia dal ministero degli Esteri tedesco. L'avvertimento riguarda per ora esclusivamente il Sinai e non l'Egitto intero. Le classiche mete turistiche sul Nilo, si precisa, non sono comprese nell'avviso, anche se non si esclude un peggioramento della situazione. [Ansa]

DOLORE E SCONCERTO A DRONERO

JESSICA, 19 ANNI

Jessica compirà vent'anni il 22 ottobre. Come la sorella, finite le scuole medie, ha preferito cercare subito lavoro e da quasi cinque anni è impiegata come aiuto parrucchiera nel negozio di Lorena Prandi, a Dronero. La titolare le ha proposto di entrare come socia nella gestione del salone. Più riservata e schiva di Sabrina, ne frequenta sovente la stessa compagnia. Era tornata entusiasta da una recente vacanza al mare in Spagna, la sua «prima volta» in un Paese estero

SABRINA, 22 ANNI

Sabrina ha 22 anni ed è la maggiore delle due sorelle Rinaudo. Da tre anni lavora come commessa al supermercato Maxisconto di piazza XX Settembre a Dronero. Amiche e colleghe la descrivono come estroversa, molto simpatica. Dopo il primo anno di scuola media superiore ha preferito interrompere gli studi per trovare un posto di lavoro, anche per contribuire al bilancio famigliare. Appassionata di musica è l'anima allegra della sua compagnia di amici. E' fidanzata con un militare della Guardia di Finanza

«Avevano paura, sono rimaste in camera»

I parenti: ci avevano confidato che c'era il rischio di attentati

Mario Bosonetto
Gilberto Ferrando
DRONERO

«Le abbiamo sentite giovedì, prima di cena: "Domani mattina andiamo in gita al Cairo, ma stasera restiamo chiuse in camera, ci hanno consigliato di non uscire: rischio attentati"». Così dice Patrizio Isaia, il cugino delle due italiane disperse mentre esce di corsa dalla casa delle ragazze in via Alfieri a Dronero. Ma le due sorelle erano contente del viaggio. «Da Sabrina ho ricevuto un messaggio mercoledì, all'ora di pranzo. Diceva: "Tutto bene. Il tempo è splendido, c'è il sole. Stiamo per andare al mare". E l'ho anche invidiata un po', perché con lei e Jessica dovevo esserci anch'io, se avessi potuto fare questa settimana di ferie». Piange Milena Dao, l'amica del cuore di Sabrina, la maggiore. Dalla cittadina del Cuneese Sabrina e Jessica sono partite lunedì mattina presto, per raggiungere l'aeroporto di Orio al Serio, a Bergamo. «Non dovevano essere là. Nei giorni immediatamente precedenti l'agenzia "Viaggi del Turchese" aveva cambiato loro destinazione, all'ultimo momento. Anziché Sharm El Sheik, Taba. In un grande albergo. Avevano accettato». Oggi sarà il padre ad andare in Egitto.

Luigi Rinaudo non vuole parlare, appare e scompare sulla porta, brevi dichiarazioni prima di sparire in casa: «Dovete capirmi, non è per scortesia, ma sono distrutto. Cercate di capire. Sabrina e Jessica erano molto contente, mi hanno detto che faceva molto caldo - ricorda -, che si divertivano e che il giorno dopo sarebbero dovute andare al Cairo, per una escursione». Poi si rabbuia: «Non voglio essere scortese, mi dispiace, ma ora lasciatemi in pace. Le mie due ragazze sono partite felici, erano felici».

La Farnesina gli ha messo a disposizione un aereo militare, con il quale domattina, se gli inquirenti egiziani lo riterranno necessario, raggiungerà Taba insieme a una cugina, per un eventuale riconoscimento delle salme non ancora identificate. «Vado giù solo per vedere com'è la situazione, spero che siano andate in gita, che non possano chiamare a casa, spero che siano vive».

La notizia del coinvolgimento delle due ragazze nella strage è arrivata alla famiglia Rinaudo ieri pomeriggio, poco dopo le 13. La prima a essere avvisata dal comandante della stazione dei carabinieri è stata la madre, Denise Pomero (che da sei anni, però, è separata dal marito e non vive con le due figlie). «Mi hanno spiegato che sono nell'elenco dei dispersi - dice - e che ci sono ancora piccole speranze. Anche dal ministero degli Esteri hanno chiamato, subito dopo, promettendo che saremo costantemente tenuti informati. Spero, ma non posso dirvi di più». Poco dopo è stato avvisato anche il padre Luigi Rinaudo, 52 anni, operaio metalmeccanico in una fabbrica della zona. Anche il prefetto di Cuneo Francesco Avallone gli ha fatto visita. «La famiglia è in costante contatto con la Farnesina - spiega -: vengono aggiornati ogni mezz'ora. E' stata invista accanto al padre una psicologa dell'Asl di Cuneo, per cercare di sostenerlo in queste ore, che non potranno essere che di angoscia e tensione. Purtroppo c'è poco spazio per la speranza e questo al padre, se pur con cautela, è stato detto».

> «Un destino crudele e beffardo. Dovevano andare in vacanza da un'altra parte ma l'agenzia ha cambiato i programmi»

> Il padre domani partirà per l'Egitto con un aereo militare «Le mie due ragazze erano partite felici Sono distrutto»

Nel piccolo appartamento su due piani vicino al ponte «del Diavolo», nel centro storico del paese, si sente abbaiare un cane, allarmato per il suono del campanello. Solo dopo qualche minuto la porta sulla strada si socchiude e si affaccia una ragazza, la cugina di Sabrina e Jessica, Ilenia Isaia: «Capiteci, è un momento molto delicato. Non vogliamo dire nulla. Abbiamo sentito Jessica e Sabrina l'ultima volta giovedì pomeriggio. Ma è stato un saluto veloce. Ci hanno detto che andava tutto bene. Le aspettavamo a casa domenica. Speriamo che sia così».

Sabrina è molto conosciuta a Dronero. Milena Dao ha lavorato con lei fino a pochi mesi fa, come commessa nel supermercato «Maxisconto», in piazza XX Settembre, prima di trovare posto da operaia in una fabbrica della zona. «Anche domenica sera, il giorno prima che partissero - racconta - io e Sabrina eravamo insieme. Abbiamo trascorso la serata con altri nostri amici in un pub. Sabrina era contenta. In estate una parte delle ferie la aveva fatte in Spagna; ma in Egitto sognava di andarci fin da quando era bambina».

Milena piange: ha saputo dell'attentato dalla madre, ieri pomeriggio, mentre era in pausa pranzo. «Ho subito provato a chiamare il telefonino di Sabrina, ma ho potuto solo ascoltare il messaggio che mi diceva che non era raggiungibile».

Dietro il bancone della gastronomia nel supermercato dove lavora Sabrina c'è Sonia Ghiglione. Con il grembiule bianco si asciuga gli occhi. «Scusatemi - dice - non riesco a smettere di piangere». Fino a sabato scorso Sabrina Rinaudo ha lavorato con lei otto ore al giorno, fianco a fianco, da più di tre anni. «Mi sembra impossibile che in quell'albergo ci fosse proprio lei. Per me è più di un'amica. E' una sorella. E' la persona con cui trascorro più tempo. E' sempre allegra, simpatica. Le piace consigliare i clienti, ha sempre una parola gentile per tutti. Con lei c'è sempre qualche ragione per sorridere, anche dopo una giornata di lavoro».

ALTROVE di Guido Ceronetti

Riconoscere la misericordia in un Dio che da milioni di anni assisteva a massacri e a torture, e che aveva alla lettera edificato tutto un mondo sul principio della violenza e dell'assassinio, era una cosa che il mio senso della giustizia mi vietava.

ISAAC BASHEVIS SINGER
Un giovane in cerca d'amore
1978

GLI ITALIANI SALVI

«Una nuvola di polvere poi il sangue»

IL CAIRO

È stato solo il caso a salvare alcuni turisti italiani che erano ospiti nell'Hilton di Taba, come Edoardo Poliveri e la sua compagna, Mascia Perfumo: «Avevamo deciso - racconta Poliveri - di andare a giocare nel casinò dell'albergo, quanto meno a vedere quanta gente c'era e se potevamo rischiare qualche soldino. Per fortuna il casinò è in un'ala distante dall'ingresso e dalla sala della ricezione dove c'è stata l'esplosione, così non abbiamo capito subito che cosa fosse successo».

«Abbiamo sentito un boato - racconta Mascia Perfumo - siamo usciti di corsa e ci hanno fatto dirigere tutti verso la spiaggia. Purtroppo non capivamo un gran che, perchè erano tutti israeliani o russi e non capivamo la lingua. Il Casinò non aveva vetrate, altrimenti le conseguenze per noi sarebbero state molto più gravi. Siamo usciti dal retro, rispetto al lato dove è avvenuta l'esplosione. L'unica cosa che abbiamo visto bene è la nuvola di polvere che è arrivata dall'entrata principale».

Mascia Perfumo non è stata in grado di quantificare il tempo trascorso per l'arrivo dei soccorsi. «La paura era troppo grande, in quel momento ci sembravano ore - ha proseguito la donna - Per fortuna siamo vivi».

Stessa fortuna per Giuseppe Cattaneo, che era uscito poco prima dall'albergo per trattenersi sulla spiaggia, al buio. «Io ho sentito un boato - racconta - ma allo stadio si sentono botti più forti». In maniche di camicia, come tutti gli ospiti superstiti dell'attentato, non ha ancora potuto recuperare i suoi effetti personali, perchè tutti sono stati allontanati immediatamente dall'edificio dalle forze di sicurezza e dai soccorritori. C'era molto sangue, non abbiamo visto persone in gravi condizioni, la gente è stata allontanata subito dall'albergo ed è stata fatta affluire in spiaggia. Dopo mezz'ora sono riuscito a salire in stanza, che aveva le finestre sfondate e allora ho cominciato a realizzare più precisamente quel che succedeva».

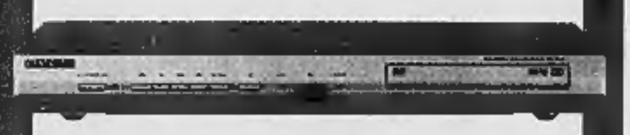
A 18 chilometri, in un altro albergo dove poi anche questi superstiti sono stati accompagnati e rimarranno fino a lunedì, c'era un altro centinaio di turisti italiani. «Abbiamo sentito prima un grosso boato - racconta Daniela, la guida del gruppo - e poi altre due esplosioni meno forti. Qui nessuno si è spaventato, tant'è vero che stamattina quasi tutti erano pronti per le escursioni programmate nei dintorni, che, ovviamente, non ci sono state». [e. st.]

EURONICS

I grandi negozi d'Europa.

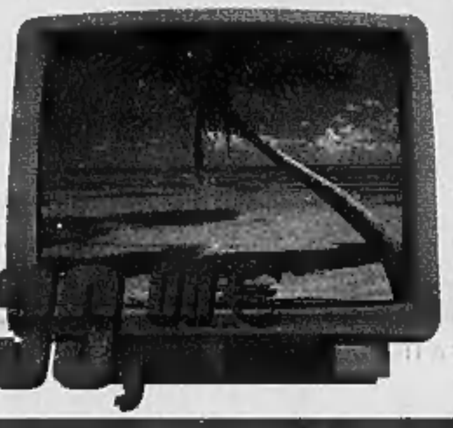
PAGHI DA SETTEMBRE 2005*...

Lettore DVD
Samsung
DVD P 142
Legge: DVD/CD/CD-R/CD-RW/MP3, Slim



68,00€

Televisore
Mivar 20 P2
Schermo 20", televideo, presa scart, ingresso cuffia



Notebook
Acer TM 2101 WLM
Processore Intel Celeron 2,6 GHz,
RAM 256 Mb,
HD 30 Gb,
masterizzatore DVD
dual standard,
schermo wide 15,4"

Telefono cellulare
Motorola
V 150
Dual Band - Gprs - Wap,
Display a colori,
Vibrazione,
Suonerie polifoniche
personalizzabili,
75 Gr
Ricaricabile VODAFONE con 10 Euro di traffico telefonico incluso

114,90€

Lavatrice
Bosch
WFD 1260
Centrifuga 600 giri,
regolazione automatica
dei consumi,
termostato
regolabile,
classe di efficienza
energetica A

259,00€

Scopa elettrica
Moulinex
AD SB 51
Potenza 800 W,
4 livelli di filtraggio,
variatore di potenza
elettronico,
spazzola a 2 posizioni.

49,00€

L'ACCESSORIO

... DA 6 A 48 RATE* A PARTIRE DA 25€ AL MESE*

Offerta valida fino al 16 Ottobre 2004 su tutti i prodotti in vendita nei negozi Euronics

Video - Hi-fi - Computer - Telefonia - Elettrodomestici

Gruppo VIPIANA
www.vipiana.it

Alessandria
Via Marengo, 64
Biella
Corso Europa, 7/C
Casale M.to
Viale C. d'Olivola, 6
Cuneo
Corso Francia, 75
Cuneo
Via Casc. Colombaro, 26

APERTO LA DOMENICA
Genova
Centro Comerciale
L'Aquilone
Novara
Via Gnifetti, 70
Torino
C.so R. Margherita, 270
Torino
Via Nizza, 30

APERTO LA DOMENICA
Tortona
Città Commerciale Oasi
Verbania
Viale Azari, 94
Vercelli
Parco Commerciale
Carrefour
Villanova M.to
Parco Commerciale
Monferrato

*Offerta valida fino al 16/10/2004. Per tutti i prodotti non in pronta consegna, tempi di attesa da concordare con il punto vendita.

RIVENDICAZIONE DI UNO SCONOSCIUTO «FRONTE ISLAMICO FRANCESE ARMATO»

La palazzina che a Parigi, in rue Cortambert, ospita l'ambasciata dell'Indonesia

Bomba all'ambasciata indonesiana di Parigi: dieci feriti, danni agli edifici

■ Una bomba di medio potenziale è esplosa l'altra notte sul marciapiede dell'ambasciata indonesiana, rue Cortambert, nel XVI arrondissement, a due passi dal Trocadero. Nessun morto, dieci feriti leggeri, una ventina di auto distrutte, vetri in frantumi nel raggio di un centinaio di metri. E, naturalmente, molto spavento nel quartiere e una sensazione di inquietudine che si allarga. L'ultimo botto terroristico era stato nel marzo 1997, di fronte alla moschea Adda'wa: un solo ferito leggero. A tarda sera è arrivata, via email, la rivendicazione di un gruppo sconosciuto che dice di chiamarsi «Fronte islamico francese armato» e reclama la liberazione di Boualem Bensaid e Smain Ait Ali Belkacem, entrambi condannati all'ergastolo perché implicati negli attentati del Gruppo islamico armato (Gia) commessi a Parigi nel 1995. Il ministro dell'Interno Dominique de Villepin - arrivato sul posto che faceva ancora buio - è stato prudente («E' sicuramente un gesto compiuto con intenzioni criminali»), mentre il ministro degli Esteri Michel Barnier s'è mostrato molto più esplicito: «Questa bomba ci ricorda che nessuno e nessun luogo è al sicuro dal contagio del terrorismo». Nemmeno l'elegantissimo XVI arrondissement di Parigi, dove le abitazioni signorili si alternano alle ambasciate. La rappresentanza dell'Indonesia è certo una delle più modeste. Ma pur sempre un palazzotto di tre piani, d'angolo, molto elegante. Al secondo piano, al balcone sull'angolo, c'è esposta la bandiera nazionale, bianca e rossa. La bomba è stata depositata sul marciapiede, esattamente a filo con la bandiera. L'esplosione ha provocato un piccolo cratere, 40-50 centimetri di diametro, una ventina di profondità. La parete esterna dell'edificio, grigia, appare ora striata e scheggiata. L'ordigno è esploso alle 5,10. Le vie erano fortunatamente deserte. E' chiaro che gli attentatori non intendevano colpire le persone, ma solo inviare il loro lugubre messaggio politico all'Indonesia, che è il più grande paese islamico del mondo (200 milioni di fedeli) ma si richiama a un islam moderato e ha rapporti normali con Stati Uniti e Australia.

UN VIDEO CON LA BARBARA ESECUZIONE, MESSAGGIO DI SOLIDARIETA' DI BERLUSCONI A DOWNING STREET

Orrore in Iraq, decapitato l'ostaggio inglese

Il fratello di Bigley attacca Blair: «Le sue mani sono sporche di sangue»

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

E' stata la famiglia, prima ancora che il governo, a confermarlo. Proprio il giorno in cui Ken Bigley, l'ingegnere britannico da tre settimane nelle mani del terrorista più spietato d'Iraq, avrebbe dovuto andare in pensione e tornare a casa da sua moglie, il video con la sua decapitazione è stato consegnato alla televisione araba Abu Dhabi. «Abbiamo avuto la prova incontrovertibile che è stato assassinato dai suoi rapitori», ha detto ieri il fratello minore, Philip, dalla sua abitazione di Liverpool, dove ieri pomeriggio, facendosi strada tra la folla radunata sotto il portone, era silenziosamente arrivata un'infermiera per dare sostegno all'anziana madre della vittima.

I giornalisti che hanno visto la registrazione a Baghdad hanno detto che si è trattato della solita macabra messinscena: sei uomini incappucciati e armati, parati dietro a Bigley inginocchiato e vestito con la tuta arancione dell'esecuzione. Uno di loro ha letto per un minuto un comunicato in arabo, in cui annunciava che il gruppo stava per ammazzare l'ostaggio «perché il governo britannico» non aveva accolto la loro richiesta di «liberare le donne detenute nelle prigioni irachene». Quindi ha sfilato un coltello dalla cintura e ha tagliato la testa a Bigley, mentre altri tre terroristi tenevano fermo l'ostaggio. L'assassino ha infine brandito la testa davanti all'obiettivo.

Si è conclusa così, nel modo più infernale, l'attesa dei parenti, dopo che negli ultimi giorni era baluginata la speranza che l'organizzazione di al Zarqawi, affiliata ad al Qaeda, avesse venduto Bigley a un gruppo meno radicale e interessato soprattutto a chiedere un grosso riscatto. Fino all'ultimo avevano fatto ben sperare gli appelli della comunità islamica britannica, la concessione del passaporto irlandese a Bigley sulla base della nazionalità di sua madre e i tentativi di mediazione avviati da Arafat, Gheddafi e Gerry Adams. Persino il primo ministro iracheno Allawi, giusto l'altro ieri, aveva cautamente alluso al fatto che la situazione sembrava sul punto di sbloccarsi.

Ieri sera dunque una domanda restava a fior di labbra: le trattative con il gruppo che avrebbe dovuto prendere in consegna Bigley (probabilmente lo stesso, ipotizzava qualcuno, che aveva rapito e rilasciato le due volontarie italiane) erano naufragate all'ultimo momento, oppure le ultime offensive americane contro i militanti avevano fatto cambiare idea ai rapitori? O invece «può essere che il fato di Ken fosse segnato fin dal primo momento, anche se non lo sapremo mai», come ha suggerito ieri lo stesso Philip Bigley?

Nelle stesse ore, a Liverpool, alla veglia di pacifisti leggeva un messaggio contro la guerra inviato dall'altro fratello di Bigley, Paul, che già nei giorni scorsi aveva duramente attaccato il primo ministro: «Per favore, fermate questa guerra. E' illegale e deve finire». E che ieri ha detto: «Blair ha le mani sporche di sangue». Il resto della famiglia invece ha voluto riconoscere al governo di Londra «di avere tentato tutto quello che poteva per assicurare il rilascio di Ken in questa situazione impossibile». Bigley, 62 anni, lascia un figlio, Craig, 33 anni, e la sua seconda moglie, la tailandese Sombat.

I messaggi di solidarietà e le condoglianze ai parenti sono subito arrivati da ogni parte. Blair ha detto: «Provo una pena infinita per Ken Bigley e la sua famiglia, che si è comportata con straordinaria dignità e coraggio. Provo totale repulsione per la gente che ha fatto questo». Il ministro degli Esteri Jack Straw, che ieri sera è andato a trovare la famiglia Bigley, ha dichiarato che il governo aveva scambiato messaggi con i rapitori, i quali si erano rifiutati di venir meno alle loro richieste. Anche un portavoce del Muslim Council, la più grande organizzazione islamica britannica - che aveva mandato a Baghdad una sua delegazione per chiedere il rilascio dell'ostaggio - ha detto di essere «orripilato e profondamente rattristato da questo omicidio a sangue freddo, un gesto profondamente ripugnante che condanniamo senza riserve». Silvio Berlusconi ha ha inviato un messaggio al premier britannico Tony Blair: «Questi gesti di ferocia rafforzano la nostra comune volontà di lottare contro il terrorismo».

I rapitori avevano prelevato Bigley dalla sua abitazione di Baghdad lo scorso 16 settembre, senza sparare un colpo. I due colleghi americani sequestrati con lui, Eugene Armstrong e Jack Hensley, erano stati decapitati già nelle scorse settimane.

L'ultimo, disperato appello di Ken Bigley, dalla gabbia dov'era tenuto in catene: «Blair, salvami la vita»

IL TESTO FAVORISCE LE INDAGINI, L'ESTRADIZIONE E CREA UNA COMMISSIONE PER STUDIARE ALTRE MISURE

L'Onu: più forza alla lotta al terrorismo

Risoluzione del Consiglio di sicurezza per la cooperazione tra gli Stati

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha allargato il suo impegno nella lotta al terrorismo, proprio due giorni dopo la pubblicazione del rapporto dell'ex ispettore americano Charles Duelfer, che accusava il Palazzo di Vetro di aver consentito a Saddam Hussein l'uso del programma «Petrolio per Cibo» a scopi di corruzione. Il massimo organismo delle Nazioni Unite ha approvato all'unanimità la risoluzione 1556, che «sollecita gli stati a cooperare pienamente nella lotta contro il terrorismo, specialmente con quei Paesi dove tali atti vengono commessi, o i cui cittadini sono colpiti».

Il testo descrive così il proprio obiettivo: «Cercare, negare protezione, e portare davanti alla giustizia qualunque persona che sostenga, faciliti, partecipi, o tenti di partecipare al finanziamento, la pianificazione, la preparazione o il commissionamento di atti terroristici, oppure fornisca santuari sicuri a chi li conduce».

La risoluzione chiede alle nazioni di punire «gli atti criminali, inclusi quelli contro i civili, commessi con l'intento di provocare la morte o seri danni al corpo, oppure la cattura di ostaggi, allo scopo di provocare uno stato di terrore nel pubblico, intimidire una popolazione, spingere un governo oppure un'organizzazione internazionale a fare o astenersi dal fare qualsiasi cosa».

Sul piano pratico, il testo favorisce l'estradizione, la caccia ai terroristi e crea una commissione per studiare altre misure internazionali da adottare. La risoluzione era stata proposta a settembre dal ministro degli Esteri russo, Lavrov, durante il dibattito per l'apertura della 59esima sessione dell'Assemblea Generale. Pochi giorni prima i terroristi ceceni avevano fatto strage di bambini a Beslan, e l'obiettivo di Mosca era allargare a tutti i gruppi estremisti le stesse iniziative che il Consiglio di Sicurezza aveva già adottato contro Al Qaeda e i taleban. L'Onu, infatti, aveva richiesto a tutti i 191 Paesi membri di congelare i finanziamenti collegati all'organizzazione di Osama bin Laden, bloccare il traffico delle armi e degli esplosivi, e collaborare nelle indagini e negli arresti. Poche settimane fa la commissione incaricata di verificare l'applicazione di queste misure aveva pubblicato un rapporto negativo, dicendo che pochi stati le hanno attuate e pochi risultati concreti sono stati raggiunti. La Russia sta cercando da anni di equiparare il terrorismo ceceno a quello di Al Qaeda, per giustificare l'uso della forza nel combatterlo, come fanno gli Stati Uniti con i seguaci di Bin Laden.

> Pakistan e Algeria i due membri islamici ottengono di escludere i casi definibili come «legittima resistenza»

La linea di Washington è da tempo quella di incoraggiare una soluzione politica alla crisi nel Caucaso, ma dopo gli attentati di Beslan e Madrid il consenso sulla nuova risoluzione si è cristallizzato abbastanza velocemente. Gli unici che hanno frenato nel Consiglio di Sicurezza sono stati i due membri islamici, cioè Pakistan e Algeria. Secondo loro il testo poneva due problemi: voleva indicare una lista dei terroristi da ricercare, prima che la commissione creata dall'Onu iniziasse il suo lavoro; e in secondo luogo intendeva definire cos'è il terrorismo, un problema con cui il Palazzo di Vetro si confronta da anni senza grandi risultati.

Si tratta di un punto importante per i Paesi islamici, perché essi vogliono marcare la differenza tra i gruppi fuorilegge e quelli che invece combattono per l'indipendenza negata, come il chiaro obiettivo di proteggere la causa palestinese. Alla fine Mosca, pur di ottenere l'unanimità, ha ceduto su entrambi i punti. Perciò il testo non contiene la lista dei ricercati, delegata alla commissione di studio, ed esclude i casi che Algeria e Pakistan hanno definito «legittima resistenza».

La data di ieri per il voto sulla risoluzione è una coincidenza, ma è caduta proprio due giorni dopo l'uscita del rapporto Duelfer, che accusava l'Onu di aver permesso a Saddam lo storno dei fondi del programma «Petrolio per Cibo». Questo punto era stato usato dai critici per denunciare l'incapacità del Palazzo di Vetro a far rispettare le sue decisioni.

Il tavolo ovale intorno al quale siedono le delegazioni dei quindici Paesi membri del Consiglio di Sicurezza

IL CAPO DELLO STATO RICEVERA' LA SETTIMANA PROSSIMA IL PRESIDENTE EGIZIANO MUBARAK

Ciampi: solo l'unità ci può salvare da questa barbarie

Paolo Passarini
MASSA

«E' una barbarie». Appena informato dell'assassinio dell'ostaggio britannico da parte dei terroristi, Carlo Azeglio Ciampi ha avvicinato spontaneamente i giornalisti per esprimere tutto il suo «orrore», tutto il suo «sdegno». In mattinata, il presidente aveva già inviato un messaggio di cordoglio al presidente egiziano Hosni Mubarak (che sarà suo ospite la prossima settimana) per la strage di Taba. E ancora non sapeva delle due italiane disperse, per la cui sorte più tardi ha detto di «trepidare».

Ciampi, che nelle scorse settimane aveva molto sofferto per il sequestro delle due Simone, e poi ovviamente gioito per la loro liberazione, considera il terrorismo una minaccia radicale a tutti i valori in cui crede. Ed è anche personalmente impressionato dai metodi efferati e sanguinosi dei terroristi. Ad Arezzo, l'altro giorno, aveva citato ancora una volta la vicenda delle due Simone e poi aveva ricordato l'«orribile» fine dell'imprenditore iracheno residente in Italia. «Questa decapitazione - ha ripetuto ieri Ciampi a proposito dell'assassinio di Kenneth Bigley - suscita orrore e sdegno. E' una barbarie». E ha aggiunto: «Tutti i governi del mondo uniti devono rispondere a questa minaccia».

Il presidente Ciampi durante la cerimonia commemorativa delle vittime dei nazisti

L'unità nella lotta contro il terrorismo è fondamentale proprio perché «siamo in presenza di una serie di atti efferati, mirati a offendere e umiliare la dignità della persona umana».

La sorte ha voluto che tutte queste tragiche vicende - l'assassinio dell'ostaggio britannico, la strage di Taba, le due ragazze italiane disperse - si siano verificate il giorno in cui Ciampi, con una cerimonia alla foce del Versilia, doveva commemorare un'altra tragedia dell'umanità, i caduti civili di Montignoso, massacrati dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale. Fatti vecchi, lontani nel tempo, ma che le tragedie dell'oggi finiscono fatalmente per riavvicinare.

Nel messaggio di cordoglio spedito a Mubarak, Ciampi, oltre ad aver ribadito la necessità che la comunità internazionale contrasti il terrorismo «con crescente coesione e determinazione», aveva ripetuto anche una raccomandazione in lui ricorrente: quella di andare alle radici del terrorismo, di rimuoverne le cause. «La sua visita a Roma nei prossimi giorni - ha scritto Ciampi - costituirà l'occasione per proseguire il nostro intenso dialogo su questa comune priorità».

Ma, intanto, non si può fare altro che piangere per le tragedie quotidiane. «Questo atto - ha detto ieri il presidente riferendosi alla decapitazione di Bigley - giunge dopo la drammatica notizia dell'attentato nell'albergo di Taba». «Trepidiamo - ha aggiunto - anche per la sorte delle due italiane disperse».

Ciampi ritornerà oggi a Roma, dopo una visita alle cave di marmo di Carrara e con il ricordo di una provincia in sofferenza, con un tasso di disoccupazione sensibilmente più elevato della media regionale. Ha dispensato consigli, non ha risparmiato suggerimenti e raccomandazioni, soprattutto una che, secondo lui, deve valere soprattutto nei momenti difficili: «Quando le cose non vanno, è bene ripartire sempre da se stessi». Questo significa fare piuttosto che lamentarsi. Una raccomandazione, però, che, applicata alle grandi sfide mondiali come la lotta al terrorismo, può significare anche: non mollare mai.

A NASSIRIYA

Due italiani feriti da un tank romeno

NASSIRIYA

Due militari italiani sono stati feriti ieri per errore da una pattuglia rumena a Nassiriya. Le condizioni dei due militari, trasportati in elicottero all'ospedale militare da campo italiano, non sono gravi.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 4, ora locale, a sei chilometri da Camp Mittica, dove ha base il contingente italiano. I soldati della pattuglia della «Task Force Desert Five», appartenente alla Brigata Aeromobile «Friuli», si trovavano con due automezzi tattici in sosta lungo una strada quando sono stati illuminati dal faro di un blindato rumeno. Quasi contemporaneamente, dalla mitragliatrice del blindato romeno è partita una raffica che ha colpito uno dei mezzi italiani. Schegge di vetro del parabrezza e schegge metalliche hanno ferito due componenti dell'equipaggio. È stato quindi subito richiesto l'intervento di soccorso di un elicottero e i due feriti sono stati trasferiti presso l'ospedale da campo di Camp Mittica, dove attualmente sono ricoverati. Le loro condizioni - precisa un comunicato del comando italiano in Iraq - non destano preoccupazioni e i familiari sono stati avvertiti. È ora in corso da parte del comando della «Joint Task Force» italiana un'indagine per chiarire le circostanze e le cause dell'accaduto.

Sono due, attualmente, le ipotesi prese in considerazione dagli investigatori: quella che i militari rumeni abbiano fatto fuoco per errore, avendo scambiato il veicolo italiano per un mezzo nemico, oppure che i colpi siano partiti accidentalmente. La seconda ipotesi sembra la più verosimile.

Sempre a Nassiriya, poco dopo le 9 locali di ieri, un ordigno comandato a distanza è esploso al passaggio di una pattuglia dei carabinieri della «Msu», l'unità specializzata multinazionale, senza causare feriti. Un secondo ordigno, collocato vicino al primo, non è esploso ed è stato disinnescato dagli artificieri della task force «Piave». [r. e.]

DOPO 25 ANNI DI GUERRE, LE PRIME ELEZIONI A SUFFRAGIO UNIVERSALE NELLA STORIA DEL PAESE

L'Afghanistan oggi al voto Karzai favorito

Diciotto candidati, ma il presidente spera di vincere senza ballottaggio. Risultati fra 3 settimane, 16.000 osservatori

Andrea Cairola
KABUL

Il giorno della chiusura della campagna elettorale a Kabul una donna ha proclamato: «Se mi eleggerete deciderò che tutti gli uomini devono stare chiusi in casa mentre le donne vanno a lavorare, perché le nostre sofferenze sono state causa degli errori dei maschi». In Afghanistan il mondo non è ancora alla rovescia, è solo l'ultima replica de «La buona scelta», una pièce teatrale che ha fatto il giro del Paese per spiegare, anche con la satira, i primi rudimenti di democrazia a un popolo che dopo 25 anni di guerre oggi è chiamato a eleggere per la prima volta nella storia un presidente: grande favorito il capo del governo transitorio uscente Hamid Karzai, sfidato da altri 17 candidati. Ma riuscirà l'Afghanistan a superare in modo relativamente pacifico l'appuntamento elettorale?

Ieri le strade di Kabul, di solito assediate da un intenso traffico, erano semideserte per la paura degli attentati annunciati e - per ora - sventati grazie all'azione congiunta di forze internazionali e polizia afghana, che nell'ultima settimana ha portato al sequestro nella capitale di almeno tre auto e un camion imbottiti di esplosivo e ieri di una autocisterna-bomba a Kandahar. Solo qualche razzo, apparentemente senza feriti, è caduto sulla città nella notte, ma i cittadini di Kabul sanno che i razzetti di fabbricazione artigianale rientrano nella normale amministrazione. Siddiq Barmak, il regista del film candidato all'Oscar «Osama» riassume così il sentire collettivo: «Noi afghani non abbiamo mai smesso di sperare, anche se qui è facile essere pessimisti».

Ma il pessimismo non sembra aver frenato l'entusiasmo. In un Paese con una popolazione stimata di 25 milioni di abitanti (la maggioranza al di sotto dell'età minima per votare) l'iscrizione alle liste elettorali ha incassato oltre 10 milioni di aspiranti elettori. Un numero che è segno di sicuro successo, anche se inquinato dalle registrazione multiple. Si era infatti sparsa la voce che le tessere avrebbero garantito più aiuti internazionali e che alcuni ex «mujaheddin» le avrebbero comprate per 100 dollari, due volte lo stipendio medio mensile.

Il ministro degli interni Ali Jalali ha spiegato che circa cento mila afgani tra polizia ed esercito cercheranno di garantire la sicurezza nei seggi, aiutati da 18 mila soldati americani e dai novemila della forza internazionale Isaf che include anche 600 alpini della brigata Taurinense. La correttezza delle elezioni sarà vagliata da 16 mila osservatori afghani.

Le prime elezioni a suffragio universale della storia dell'Afghanistan sono anche un immenso sforzo logistico. In un paese montuoso grande più del doppio dell'Italia ma con pochissime strade, sarà necessario l'impiego di fuoristrada, elicotteri, muli e telefoni satellitari per far convergere i risultati provenienti da oltre 26 mila seggi. Per i risultati definitivi ci vorranno circa tre settimane.

Con due terzi della popolazione analfabeta, sulle schede sono stampate le fotografie dei 18 candidati. Karzai è il favorito, ma è marcato stretto da Yunus Qanuni, ex dell'Alleanza del Nord, che potrebbe strappare un ballottaggio. Molti candidati si sono rivolti alla consulenze di marketing politico della società «Awaz» («Voce», in dari), fondata da Hamida Aman, una giornalista afghano-svizzera. Intanto i signori della guerra e i capi tribali cercano di capire come adattare i loro giochi di potere al contesto democratico. Si rincorrono voci di alleanze e apparentamenti, mentre mercoledì scorso due candidati, Ishaq Gilani and Abdul Aryan, hanno annunciato il ritiro e l'appoggio a Karzai.

Il rappresentante di Kofi Annan in Afghanistan, Jean Arnault, crede che, nonostante «la violenza e le minacce di violenza dai gruppi estremisti», esistano «le condizioni per le elezioni». Gli analisti concordano: l'importante è che il risultato sia riconosciuto dai mille poteri che hanno contribuito a distruggere l'Afghanistan.

I CANDIDATI PRINCIPALI

- **Ahmid Karzai** 46 anni, pashtun di Kandahar, il presidente ad interim nominato nel dicembre 2001 dalla Loya Jirga (Grande Assemblea). È il grande favorito, ma dovrà superare il 50 per cento dei voti per non essere costretto al ballottaggio
- **Yunus Qanuni** Ex ministro dell'educazione ed ex figura di spicco dell'Alleanza del Nord, gode dell'appoggio dell'attuale ministro della difesa, il potente generale Mohammed Fahim, che Karzai non ha voluto come vice-presidente in rappresentanza dei «tagiki» preferendogli un giovane fratello di Massud
- **Abdul Rashid Dostun** L'ufficio signore di Mazar è l'unico dei «generali» che ha deciso di scendere in campo personalmente candidandosi alle elezioni
- **Massouda Jalal** L'unico candidato donna è una pediatra di Kabul, già delegata alla Loya Jirga
- **Sayed Ishaq Gailani** Appartiene ad una delle famiglie religiose più influenti tra i pashtun e vorrebbe un maggior ruolo per l'ex monarca Zahir Shah
- **Mohhamed Mohaqiq** È un leader della minoranza sciita hazara
- **Latif Pedran** Tecnico ex giornalista ed intellettuale, è rientrato dalla Francia per sfidare Karzai

IL «GREAT GAME» DEL XXI SECOLO

UNA PROVA GENERALE PER IL FUTURO IRAQ

Mimmo Cándito

NELL'ARCO geostrategico dove oggi - dal Medio Oriente all'Asia Centrale - si sta giocando gran parte del progetto di Washington per il «nuovo secolo americano», il voto che dovrebbe eleggere il nuovo presidente afghano è certamente un fattore di forte positività. L'Afghanistan, che da almeno 25 anni non conosce poteri eletti con una qualche forma di consenso popolare, che da almeno 25 anni ha subito guerre e morti e la distruzione di due generazioni, che da almeno 25 anni è diventato terreno di lotta egemonica tra gli appetiti delle potenze che gli stanno addosso (regionali e globali), l'Afghanistan dove ogni uomo porta con sé un'arma e dove la donna - prima, durante e dopo i taleban - non ha ruolo pubblico, oggi, scegliendo il suo nuovo capo, potrebbe sancire con un atto di intenso valore simbolico la fine d'un tempo amaro e la rinascita autentica di uno Stato. Che sarebbe, poi, anche una vera rivoluzione politica e istituzionale, perché l'Afghanistan è certamente una nazione (e ben lo sanno gl' inglesi di Sua Maestà che ne furono sconfitti per tre volte) ma difficilmente potrebbe essere definito uno Stato, cioè un forte e credibile potere centrale che governa e fa legge per tutto il proprio territorio.

L'attuale presidente interinale Karzai è considerato il gran favorito sui suoi 17 concorrenti e, se avrà il 51 per cento dei voti, non dovrà nemmeno ricorrere al ballottaggio. Nella competizione s'intrecciano, naturalmente, interessi d'ogni tipo; la lotta elettorale, cioè, non è soltanto una lotta politica tra candidati di differente programma, ma è anche - e, forse, soprattutto - una lotta di tribù, di clan, di etnie, che nel voto di oggi vedono il rischio elevato che si consolidi a Kabul una capacità di controllo che limiterebbe di molto i traffici e i veti che, localmente, ciascuna di queste tribù e di questi clan esercita come potere assoluto, dettando legge, imponendo tributi, incassando dazi e tangenti. Se Karzai ce la fa, e ce la fa in modo credibile, solido, battendo le minacce che da ogni parte terrorizzano gli aspiranti elettori, allora i «signori della guerra» che da sempre si fanno beffe del governo di Kabul dovranno pensare a prospettive nuove. E quanto è accaduto a Herat, dove Karzai sta imponendo un suo nuovo governatore al posto del vecchio ras Ismail Khan, è probabilmente una decisiva testimonianza del vento nuovo che soffia dalla capitale.

Ma sono ancora segni tenui, forse solo illusioni. Fuori da Kabul il «presidente» Karzai non riesce quasi a metterci il naso, e anche a Kabul può fare il presidente - in realtà pare piuttosto un sindaco - soltanto perché lo proteggono gli ottomila uomini della Nato (ci sono anche mille soldati italiani). Il controllo del territorio è ancora un progetto, in quest'anno ancora nemmeno chiuso sono stati ammazzati più soldati e operatori delle agenzie internazionali che nei due anni precedenti. Non solo, ma dei centomila uomini delle milizie che dovevano essere smobilitati, hanno depositato il loro kalashnikov soltanto 9.272, cioè nemmeno il 10 per cento. Tuttavia, certo, il voto è un atto politico reale, che avvia il cambiamento d'una cultura e può aprire un nuovo progetto nazionale: che tra i 18 candidati ci sia anche una donna, e che si siano registrate per il voto quasi il 50 per cento delle elettrici, sono novità inimmaginabili solo tre o quattro anni fa.

Nel voto di oggi s'intrecciano, dunque, l'interesse nazionale d'un Paese che si prova a riscrivere la propria Storia, inventandosi un percorso per il quale ha ben poca costumanza e ancor minore concordia d'intenti, e però anche l'interesse dell'America nel «Great Game» del XXI secolo. L'interesse americano non è soltanto quello di Bush, che nel discorso di alcune settimane fa alle Nazioni Unite ha esaltato questo Paese «che s'avvia sulla strada della democrazia»: per lui, certamente, il voto afghano è una carta spendibile bene nella difficile corsa della Casa Bianca come dimostrazione pratica che l'esportazione della democrazia può essere un progetto realizzabile, e perciò anche per l'Iraq tormentato di oggi vi sono potenzialità concrete da realizzare.

> L'Asia centrale è uno dei centri vitali di ogni strategia di controllo dei nuovi equilibri internazionali. E Kabul è la più appetibile base operativa per influenzare i corridoi del petrolio

Però poi, in questo voto, l'interesse dell'America ha radici anche molto più profonde, perché è nell'Asia Centrale che si focalizza uno dei centri vitali d'ogni strategia di controllo dei nuovi equilibri internazionali, e l'Afghanistan - che confina con l'Iran a Occidente e con la Cina a Oriente - è la più appetibile base operativa per influenzare i corridoi del petrolio (quelli del Caspio, oltre che quello del Golfo) e le stesse prospettive di crescita concorrenziale della Cina. Tant'è che l'America, di cui al tempo della guerra afghana si diceva da qualcuno che - battuti i taleban - avrebbe abbandonato subito il Paese, ha oggi ben saldamente piantati su quel territorio 18 mila soldati, che nessun Presidente di Washington pensa mai di richiamare in patria (anzi, le basi militari affittate in Uzbekistan e Kirgyzistan rendono evidente la complessità della rete strategica montata in quest'area).

Nessuna pacificazione è facile, la Storia d'un popolo ha sempre tempi lunghi. L'Afghanistan che vota oggi sarà la prova generale d'una partita che si allunga ben oltre le vallate azzurre dell'Hindu Kush.

MASSUDA JALAL, PEDIATRA QUARANTENNE, L'UNICA DONNA IN CORSA

«Siamo tornate all'epoca pre-taleban»

«Il governo poteva fare di più per noi, ma non l'ha fatto»

reportage
Françoise Chipaux
KABUL

RAGGOMITOLATE contro una parete della piccola moschea di quartiere, ci sono trenta donne. Una tenda polverosa le separa dagli uomini, dieci volte più numerosi. In piedi su una piccola pedana in legno, Massuda Jalal - abito islamico e capo coperto - unica donna candidata all'elezione presidenziale, parla con voce ferma: «Sono sempre vissuta in questo Paese. Sono qua per servirvi e mostrare al mondo la povertà in cui vivete». Gli uomini applaudono. Le donne - quasi tutte coperte dal burqa - non aprono bocca. Eppure, confida Sajia, vent'anni, «siamo tutte molto fiere di avere una donna candidata». Anis Gul, sua madre, 55 anni, approva, anche se poi aggiunge: «Credo che un uomo vada meglio di una donna per portarci quella pace che tutte vogliamo».

Nel salotto di un modesto appartamento, Massuda Jalal, 41 anni, pediatra, non ha peli sulla lingua: «La condizione della donna fondamentalmente non è cambiata. Siamo tornati all'epoca pre-taleban, non c'è altro da aggiungere». Non è alla sua prima campagna elettorale. Si era già opposta al presidente Hamid Karzai ai tempi della Loya Jirga, nel giugno 2002. Questa volta - e contrariamente a molti suoi avversari - viaggia su e giù per il Paese, in taxi o in aereo, e si vanta di essere l'unico candidato che si sposta senza guardie del corpo.

«Le donne sono assenti dalla direzione del Paese e nessuna partecipa alle decisioni sugli affari politici, economici o strategici», dice, sapendo bene che non sarà smentita dalle due donne ministro nel governo. «Le donne sono state quelle che più hanno sofferto in questi venticinque anni di guerra. Costituiscono il 50 per cento della popolazione e non partecipano alla ricostruzione dell'Afghanistan. Tre anni dopo la caduta dei taleban la discriminazione dovrebbe essere finita, no?».

Non è lo è affatto e, come dice Elha Surosh, del Comitato di difesa dei diritti delle donne, «anche se la Costituzione dà alle donne gli stessi diritti degli uomini, su questo punto nessuno la rispetta. Andate in qualunque amministrazione: le donne non sono trattate come esseri umani». E conclude: «Sono sicura che il presidente Karzai avrebbe potuto fare molto di più per noi, ma non l'ha fatto».

Shaina, che dirige il dipartimento giuridico del Comitato dice, senza illusioni: «Il problema principale è che gli uomini non capiscono che non hanno il diritto di uccidere la loro moglie o le loro sorelle. Devono accettare il fatto che la donna ha dei diritti».

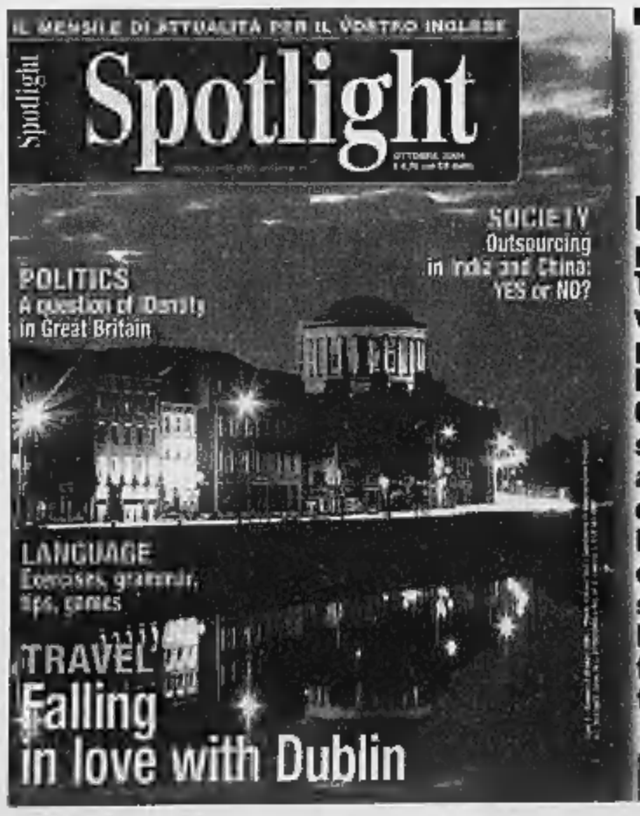
Le statistiche della Banca Mondiale dimostrano che si può fare ancora molto, pur tenendo conto della necessaria evoluzione delle mentalità. Oggi soltanto il 40 per cento delle bambine frequenta la scuola elementare, contro il 67 per cento dei maschi. Nelle zone rurali questa percentuale scende al 30 per cento e, in alcune province, all'uno per cento.

Il fatto è che, anche solo a mezz'ora da Kabul, alcuni villaggi non hanno scuole. E, come spiega una maestra, «i genitori permettono ai figli di camminare un'ora per andare a scuola, ma non lo permetterebbero mai alle figlie».

Massuda Jalal, paladina delle donne

Se, mediamente, il 40 per cento delle donne ha ottenuto il certificato elettorale, la percentuale è del 20 per cento nel Sud del Paese e, in alcune province, del 3. Secondo una recente inchiesta realizzata dalla Fondazione Asia, l'87 per cento degli intervistati sostiene che le donne avranno bisogno del permesso del marito per andare a votare. E il 75 per cento ritiene che gli uomini debbano consigliare la moglie sulla scelta elettorale. Conclude la candidata Jalal: «Le donne potranno decidere in maniera indipendente quando saranno indipendenti economicamente».

Copyright Le Monde

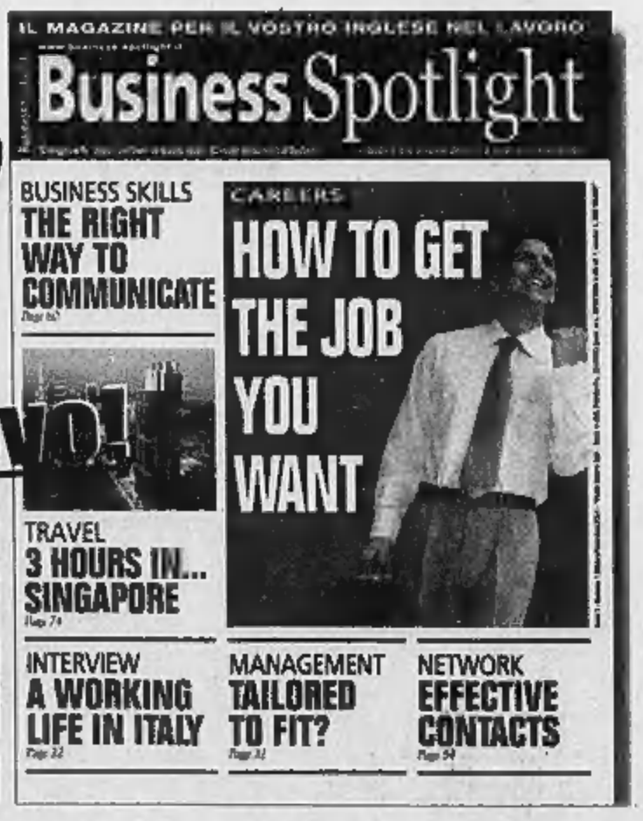


Il mondo parla inglese e tu?

In edicola due nuovissime riviste per migliorare il tuo inglese! Tanti articoli di attualità, informazione, viaggi, musica, sport e spettacolo per metterti alla prova e migliorare l'inglese senza annoiarti. Grazie a **BUSINESS SPOTLIGHT** scrivere un'e-mail o parlare al telefono in inglese diventerà facilissimo! Potrai fare trattative commerciali e creare ottime presentazioni senza problemi. In più, tante notizie di economia, finanza, marketing e comunicazione, tutte in inglese semplificato.

nuovo!

Tanti efficaci esercizi pratici sui CD audio per migliorare la pronuncia



TIENI IN FORMA IL TUO INGLESE

LE REGOLE DEL GIOCO NEL SECONDO E PENULTIMO CONFRONTO TRA I DUE SFIDANTI

MODERATORE
Charles Gibson della Abc

ORARIO
Dalle 20 alle 21,30 dell'8 ottobre (dalle 3,00 alle 4,30 di oggi ora italiana)

TEMA
Politica estera e interna

FORMATO
Town Hall, cioè con domande alternate del pubblico, approvate preventivamente dal moderatore

2 minuti per rispondere

90 secondi di replica

2 minuti per la dichiarazione finale

I due candidati non potranno interagire tra loro. Ammesse solo domande retoriche

CHI PARTE PRIMA
Decide la monetina. Il vincitore può scegliere se affrontare la prima domanda o fare la prima dichiarazione conclusiva

SPETTATORI
100-150 persone che si descrivono come "elettori probabili" e in proporzioni eguali "tiepidi sostenitori" di Bush o di Kerry

TELECAMERE
Vietato riprendere un candidato mentre l'altro parla

IL DIPARTIMENTO DEL LAVORO: L'OCCUPAZIONE IN SETTEMBRE CRESCIUTA MENO DEL PREVISTO

Sul presidente la doccia gelata dei dati economici

Il capo della Casa Bianca parte in difficoltà nel secondo faccia a faccia con Kerry

dall'Inviato a SPRINGFIELD

L'occupazione cresce meno del previsto e George W. Bush ha affrontato nella notte il dibattito con John Kerry a St. Louis, in Missouri, da una posizione di difficoltà aggravata dall'indebolimento subito nei sondaggi. Il presidente sperava di poter contare sulle cifre positive del Dipartimento del Lavoro, ma ieri mattina è arrivata una doccia gelata: i posti di lavoro guadagnati in settembre sono stati appena 96 mila rispetto ai 150 mila previsti ed ai 128 mila registrati il agosto, la disoccupazione è ferma al 5,4 per cento e il presidente arriverà al giudizio delle urne il 2 novembre con un bilancio complessivo di 800 mila posti di lavori perduti. E' la prima volta in 72 anni che un capo della Casa Bianca non può vantare la creazione di occupazione e ciò ha dato modo al candidato democratico di andare all'attacco nelle ore della vigilia del dibattito: «Nessuno sull'economia ha mai fatto peggio di Bush» ha detto Kerry. Il ministro del Lavoro, Elaine Chao, ha ribattuto ricordando che da agosto 2003 sono stati creati 1,6 milioni di posti di lavoro che l'aggiunta di altri 96 mila nonostante «quattro uragani in Florida e l'aumento del costo del petrolio» dimostra che «l'economia è solida», ma l'opinione pubblica è scettica.

Per l'Associated Press-Ipsos il 54 per cento degli americani preferisce far gestire l'economia a Kerry e appena il 40 a Bush. Se si votasse oggi il senatore del Massachusetts vincerebbe 50 a 46 per cento. La crescita di popolarità di Kerry si conferma a livello di Stati - dal Missouri all'Ohio - e pone per la prima volta i repubblicani di fronte allo spettro del ko.

Stretto fra le rivelazioni del rapporto della Cia sull'assenza di armi di distruzione di massa in Iraq ed il rallentamento dell'occupazione, Bush ha iniziato in salita il dibattito con Kerry. Dopo aver perduto quello di Miami e dopo il pareggio registrato a Cleveland fra i vice Dick Cheney e John Edwards il presidente ha bisogno di uscire dallo scontro alla Washington University di St. Louis con un'affermazione netta. Non è un caso che nelle 48 ore precedenti ha dedicato due discorsi pubblici a duri attacchi politici e personali contro Kerry, accusandolo di essere un «debole che metterà la sicurezza nazionale in mani altrui».

Il dibattito è iniziato alle 8 di sera ora di St. Louis - le tre di questa mattina in Italia - e fino a poco prima il presidente ha visto e rivisto le registrazioni del duello di Miami per tentare di non ripetere gli stessi errori e, in particolare, quelle espressioni del viso che - mostrando sorpresa e irritazione - lo hanno fatto assomigliare a un leader in difficoltà, incapace di reagire e in balia dell'iniziativa dello sfidante. Una buona notizia per il team repubblicano è invece arrivata dall'ex governatore dell'Iraq, Paul Bremer, che ha scritto sul «New York Times» un editoriale nel quale invita Kerry a non strumentalizzare le critiche rivolte all'amministrazione sul dopoguerra, riaffermando la piena adesione alla «visione di Bush sull'Iraq».

> Il duello celebrato con la formula dei due contendenti liberi di muoversi Per l'ultimo sondaggio oggi il senatore vincerebbe 50 a 46%

Il duello di St. Louis si è celebrato con la formula del «Town Meeting Hall» con i due contendenti impegnati a rispondere alle domande del pubblico, potendo anche muoversi con il microfono in mano o attaccato alla giacca. Tanto Bush che Kerry negli ultimi mesi si sono più volte cimentati in questo tipo di incontri elettorali, ma ieri non sono stati ammessi imprevisti: la possibilità di porre domande è stata limitata a un gruppo di persone selezionate e i testi sono stati vagliati dalla commissione organizzatrice.

Sul fronte delle operazioni di voto si moltiplicano le polemiche. In Florida la richiesta di registrare per il voto 150 elettori arabo-americani - tendenzialmente anti-Bush - è stata presentata con 13 minuti di ritardo oltre il limite previsto e la vicenda è ora nelle mani degli avvocati mentre in Pennsylvania l'indipendente Ralph Nader, si è visto contestare dai giudici 60 firme di presentazione perché erano state apposte da due sole persone. [m. mo.]

IL QUOTIDIANO CONTA LE AFFERMAZIONI FALSE NEI COMIZI

Il N.Y.T.: ecco le bugie di George W.

■ NEW YORK. George W. Bush ha alzato negli ultimi due giorni il livello degli attacchi contro il rivale John Kerry, ma nel far questo ha spesso forzato la verità. E il New York Times, nel giorno del secondo dibattito presidenziale della corsa 2004, è sceso in campo facendo la conta delle distorsioni e delle bugie del capo della Casa Bianca. Dall'Iraq, alla sanità, dalle tasse, alla lotta al terrorismo le forzature sono a tutto campo. Bush ha detto che sotto Kerry l'America «dovrà aspettare un voto da altre nazioni e altri leader» prima di poter difendere se stessa. Kerry non lo ha mai detto, semmai ha sempre proclamato che non abdicherà mai al diritto all'azione preventiva. Forzatura numero due: il presidente ha suggerito che il suo rivale intende imporre agli Usa una «sanità alla Hillary», una maxi-mutua nazionale che imporrebbe un crescente controllo federale sulle scelte dei cittadini. Nulla di più falso: Kerry ha sempre detto di essere contrario a ogni tipo di piano sanitario nazionale. Anche il ritiro dall'Iraq ha offerto agli strateghi della Casa Bianca materia di distorsioni del pensiero del candidato democratico. Bush ha detto che il rivale ha fissato «scadenze artificiali» che avrebbero la conseguenza di galvanizzare il nemico e mettere in pericolo le truppe. In realtà Kerry ha detto che è possibile prevedere l'inizio del ritiro tra sei mesi, a patto che nel frattempo l'Iraq abbia dato segni di una concreta stabilizzazione. Ancora Bush ha detto ripetutamente che Kerry ha votato per aumentare le tasse 98 volte. Il senatore ha in realtà sostenuto un aumento fiscale ma solo per i ricchi. (Ansa)

Stretto fra il rapporto Cia sull'assenza di armi di distruzione di massa in Iraq e il rallentamento dell'occupazione, Bush inizia in salita il dibattito con Kerry

A SPRINGFIELD ROCCAFORTE DELLE CHIESE EVANGELICHE E PENTECOSTALI

«Gesù ha salvato Bush e noi voteremo per lui»

Dal grande palazzo con mille impiegati delle «Assemblee di Dio» ogni giorno partono sedici tonnellate di materiale di propaganda

reportage
Maurizio Molinari

Inviato a SPRINGFIELD

«I'm voting for Kerry». Sull'adesivo rettangolare giallo con la promessa di voto campeggia la foto di un Osama bin Laden sorridente e il messaggio elettorale non potrebbe essere più esplicito: «Se potesse votare il 2 novembre il leader di Al Qaeda sceglierebbe i democratici». Siamo nell'ufficio di uno dei mille impiegati del quartier generale delle Assemblee di Dio, uno sterminato palazzo a vetri al numero 1445 della Boonville Avenue. E' da qui che ogni giorno partono 16 tonnellate di materiale scritto destinate ad essere distribuite ai 2,5 milioni di fedeli americani e agli altri 48 milioni disseminati in tutto il mondo. Evangeliche e pentecostali le Assemblee di Dio annoverano in tutti gli Stati Uniti 12 mila pastori e, pur essendosi formate nel 1914 in Arkansas, hanno la loro roccaforte nelle trenta chiese di Springfield, Missouri, dove il più noto dei fedeli locali è John Ashcroft, il ministro della Giustizia autore del «Patriot Act» e considerato dai democratici «il regista della limitazione delle libertà civili in nome della guerra al terrore dall'indomani degli attacchi dell'11 settembre».

«Qui siamo tutti conservatori - ci dice il reverendo Thomas Trask, più alta autorità spirituale delle Assemblee di Dio - e ci riconosciamo nell'agenda del presidente Bush contro l'aborto, contro i matrimoni gay, contro il terrorismo e per dare importanza alla fede nella vita pubblica». Nell'ufficio di Trask ci sono croci, insegne luminose, statuette di guerrieri medioevali, bibbie e vetrine con in bella vista piatti di ceramica. Da lui dipendono tanto la «Missione mondiale», che coordina attività in 180 Paesi, che quella «americana» al cui interno un ufficio ad hoc ha il compito di assistere spiritualmente i soldati impegnati in prima linea nella guerra al terrorismo. Ai fedeli in divisa che partono per l'Iraq o l'Afghanistan viene consegnato un apposito «kit-religioso». Dentro c'è una piastrina a stelle e strisce da mettere al collo con sopra incise la scritta «United We Stand» e una citazione del salmo 91 «Porterò in salvo chi mi ama», una copia tascabile del Nuovo Testamento con copertina mimetica, una versione più estesa e commentata del salmo 91 intitolata «The Ultimate Shield» (L'estremo scudo, la cui prima edizione venne stampata in occasione della Guerra del Golfo del 1991) e un opuscolo con gli otto comandamenti per i fedeli al fronte. Eccoli: resta assieme agli altri cristiani; vai a messa il più frequentemente possibile; combatti cercando la giustizia anziché la vendetta; riconosci ed evita le tentazioni; accetta il soccorso di Dio; non nascondere la tua fede; leggi in pubblico passi della Bibbia almeno una volta l'anno; prega per riuscire ad amare più profondamente Gesù.

«La fede è un sostegno alla lotta contro il moderno Male del terrorismo - dice Trask -, la fede consente a Bush di non tentennare di fronte alle sfide e la fede aiuta gli uomini chiamati a servire nelle forze armate». C'è tale convinzione dietro la mano che ha redatto il testo della cartina plastificata destinata ai cappellani militari in missione in Iraq, sulla quale sono stampate le regole del «codice di condotta» per i pastori: «Sono un americano e sono pronto a dare la vita per difendere la mia nazione; non mi arrenderò mai di mia volontà; se catturato tenterò di resistere con ogni mezzo; se sarò detenuto manterrò la fede assieme agli altri prigionieri di guerra; non tradirò la mia nazione né gli alleati e la loro causa; non dimenticherò mai che sono un americano che si batte per la libertà, crede in Dio e negli Stati Uniti d'America».

Fede, patriottismo e impegno personale per proteggere la nazione dal terrorismo sono valori e temi che si ritrovano nell'opera dei pastori itineranti da un angolo all'altro dell'America e anche nelle riunioni settimanali di preghiera di circa due ore alle quali ogni martedì partecipano centinaia di impiegati del quartier generale. «Riceviamo le richieste di preghiere dalle persone che durante la settimana chiamano un apposito numero verde - racconta uno dei dipendenti, Keith di 26 anni - e poi noi quando ci riuniamo preghiamo anche per loro».

La preghiera è un perno della fede di Bush: lui le recita al mattino in privato, sono previste all'inizio delle riunioni alla Casa Bianca e un apposito sito Internet coordina tutti quei cittadini che vogliono «pregare per il presidente». «Per capire la fede di Bush bisogna tener presente che è un cristiano rinato - osserva Trask - perché dopo la nascita naturale è passato attraverso una nascita spirituale, trovando in Gesù il suo salvatore e quindi iniziando a chiedersi quale sarebbe stata la sua missione nel mondo, una risposta che arrivò con l'11 settembre, allorché fu chiaro che doveva difendere l'America». Tutto ciò - precisa Trask - non deve però essere confuso con le guerre di religione: «Bush non è in conflitto con l'Islam ma solo con quegli individui che sono dei malvagi».

Nel parcheggio antistante al quartier generale le auto dei dipendenti hanno quasi tutte sul retro un piccolo adesivo tondo bianco, al cui interno c'è solo una «W» con a fianco «2004». E' l'atto di fedeltà e la promessa di voto a George W. Bush. «Da queste parti del Sud Missouri siamo quasi tutti repubblicani - dice una delle centraliniste - anche se a volte abbiamo sentito dire della presenza di qualche democratico».

Trask tuttavia, pur essendo schierato apertamente con Bush, è dotato di una buona dose di realismo e di fronte alle incertezze della campagna elettorale assicura: «Noi non condividiamo le posizioni dei liberal sull'aborto, ma se il 2 novembre dovesse vincere Kerry prima di giudicarlo aspetteremo di vederlo all'opera». E il fatto che in Europa l'opinione pubblica sia contraria a Bush non lo sorprende: «Se non mi sbaglio da voi sono poche le persone che ogni domenica si recano in Chiesa per pregare».

Per tentare di esplorare il legame fra questa roccaforte evangelica e Bush aiuta visitare le librerie locali che offrono un'ampia scelta di titoli della serie di romanzi best seller «Left Behind» nei quali si raccontano le avventure dell'umanità alle prese con l'Apocalisse. «Sì in effetti di questi libri qui se ne vedono in giro parecchi, la gente ci si ritrova, viviamo tempi di grandi pericoli» assicura Cathy, una tassista che peserà oltre novanta chili, con braccia e gambe ricoperte di tatuaggi con motivi religiosi.

> «Per capire la fede del presidente bisogna sapere che è un cristiano rinato: l'11 settembre dal figlio di Dio ha avuto la missione di difenderci dai terroristi»

> Il più noto dei fedeli locali è il ministro della Giustizia Ashcroft, autore del «Patriot Act», che è considerato dai democratici una legge liberticida

Oggi con La Stampa
un supplemento di 16 pagine dedicato al
Salone Nautico
Si ringraziano:
RCS Periodici, Mostra d'Oltremare Nauticsud, Azimut, BMW, Omega Swatch, Federal Express, Ing. Direct, Renault, Lufthansa, Lloyd Adriatico, Acqua S. Bernardo, D. Chrysler

LA PALADINA DELLA CAUSA AMBIENTALISTA E' STATA SCELTA TRA 194 CANDIDATI

L'iraniana Shrin Ebadi, attivista per i diritti umani

Prima di lei altri undici donne Dalla Ebadi alla Menchú e Madre Teresa

■ Due donne in due giorni: giovedì l'austriaca Elfriede Jelinek insignita del Nobel per la Letteratura, ieri l'ecologista kenyota Wangar Maathai, impegnata nella lotta per l'ambiente e la difesa dei diritti umani, la 12ª donna a ricevere il premio Nobel per la Pace dal 1901 a oggi, assegnato lo scorso anno all'iraniana Shrin Ebadi, avvocato difensore dei diritti civili. La Maathai è la prima africana a ricevere il Nobel per la pace. Ecco, prima di lei, quali donne sono state insignite del prestigioso Premio dal Comitato del Nobel norvegese.

SHRIN EBADI (2003), iraniana, avvocata e attivista dei diritti umani
JODY WILLIAMS (1997), americana, della Campagna internazionale per la messa al bando delle mine
RIGOBERTA MENCHÙ (1992), guatemalteca
AUNG SAN SUU KYI (1991), birmana
ALVA MYRDAL (1982), svedese, premiata per il suo impegno nei negoziati per il disarmo
MADRE TERESA DI CALCUTTA (1979)
BETTY WILLIAMS E MAIREAD CORRIGAN (1976), entrambe britanniche, fondatrici del Movimento per la pace nell'Irlanda del Nord
EMILY GREENE BALCH (1946), statunitense, presidente della Lega internazionale delle donne per la pace e la libertà (1946)
JANE ADDAMS (1931), americana, anche lei presidente della stessa Lega
BERTHA SOPHIE FELICITA VON SUTTNER (1905), austriaca, presidente dell'Ufficio internazionale per la pace

Madre Teresa di Calcutta, Nobel per la Pace nel 1979

E' LA PRIMA VOLTA CHE UN'AFRICANA VINCE IL PRESTIGIOSO PREMIO

Il Nobel per la Pace all'ecologista kenyota Maathai

E' il simbolo della lotta contro la povertà e il degrado ambientale
«Ho vinto», annuncia raggiante e per festeggiare pianta un albero

OSLO

«È un'esperienza travolgente, esaltante. Qualcosa che nella vita non mi aspettavo di ricevere, sono onorata». Entusiasta e sorpresa, l'ecologista kenyota Wangari Maathai è diventata la prima donna africana a vincere un Premio Nobel per la Pace. E lo ha festeggiato in linea con la battaglia che porta avanti da sempre: è salita sulle pendici del monte Kenya e ha piantato un albero a ricordo di questo suo personalissimo e storico evento. «La causa ecologista è un aspetto importante della pace - ha detto la vincitrice - perché quando si distruggono le nostre risorse, occorre risdeguarle: piantiamo i semi della pace oggi per il nostro domani».

Raggiante, Wangari ha annunciato lei stessa al mondo di aver vinto appena dopo aver ricevuto la notizia dall'ambasciatore norvegese in Kenya: «Credo di essere stata scelta quale simbolo delle lotte contro la povertà e il degrado ambientale in Africa». «Molti dei conflitti qui si combattono per le risorse naturali - ha aggiunto -. Assicurarsi che non vadano distrutte è un modo per garantire che non ci siano conflitti».

La motivazione del comitato assegnatario del Nobel, che ha scelto Wangari tra 194 nomi, lo conferma: «Riteniamo che Maathai sia una voce, appartenente alle migliori forze in Africa, che parla per promuovere pace e condizioni di benessere su questo Continente».

Maathai, 64 anni, non ha mai avuto paura di nulla: ha conosciuto galera, bastonate e moltissimi processi: non si è mai arresa. E' fondatrice e leader del «Green Belt Movement» («Movimento Cintura Verde»), un'organizzazione ecologista non governativa che da quasi trent'anni cerca di accrescere i diritti delle donne, piantando milioni di alberi in tutta l'Africa. Non è stata da meno ieri: lo ha fatto a Nyeri, la città del centro del Kenya alle pendici del monte omonimo, negli ultimi decenni reso sempre più brullo da quella deforestazione selvaggia contro cui la professoressa Maathai - biologa, la prima donna in Kenya ad andare in cattedra all'Università - si batte da una vita. Ha piantato - in ginocchio, scavando con le sue mani - un bellissimo albero indigeno, il «Nandi Flame», e mentre lo faceva lacrime di gioia hanno cominciato a scorrerle sul viso. «Pensavo fosse uno scherzo all'inizio: ringrazio Dio, ringrazio tutti, sono particolarmente lieta che la notizia mi abbia raggiunto qui, a casa mia, dinanzi a questo monte che tante volte mi ha dato forza».

La professoressa ha già annunciato che buona parte del denaro legato al premio (circa 1,1 milioni di euro) le servirà per continuare e rafforzare la campagna per la salvezza delle foreste, e quindi dell'ambiente e della biodiversità, in Africa. Intanto continuerà la sua battaglia nel governo, dove è viceministro dell'Ambiente. È la prima volta che il premio viene assegnato ad un rappresentante del mondo ecologista, ma non era così inatteso. Nel 2001, durante il centenario del Nobel, il comitato disse di voler ampliare il significato del premio. «Oggi abbiamo aggiunto una nuova dimensione alla pace», ha dichiarato il capo del comitato Ole Danbolt Mjoes.

«È un grande onore per il nostro Paese. È un momento da ricordare per la storia del Kenya. Significa che il lavoro di Wangari Maathai è stato riconosciuto. Siamo orgogliosi di lei, lo merita veramente», ha riferito il portavoce governativo kenyota, Alfred Mutua. Entusiasta l'Africa intera, così come Klaus Toepfer, il direttore esecutivo dell'Unep, l'organizzazione Onu per la difesa ambientale, il cui quartier generale è proprio a Nairobi. In una nota Toepfer ha sottolineato come la Maathai, che collabora strattamente con l'Unep da anni, sia «la più formidabile paladina dell'ambiente in Africa», e che il Nobel attesta sempre più «la stretta connessione tra protezione dell'ecosistema e sicurezza mondiale».

Sono in tutto sette gli africani ad aver vinto un premio dell'Accademia svedese. Tra questi, per le cause della pace, è stato premiato il segretario delle Nazioni Unite, Kofi Annan, assieme all'Onu (2001), e Nelson Mandela accanto a Frederik Willem de Klerk nel 1993. Il premio per la Pace sarà consegnato a Oslo il 10 dicembre, anniversario della morte del suo fondatore, lo svedese Alfred Nobel. [c. fe.]

IL MOVIMENTO «CINTURA VERDE»

■ **ATTIVA DAL 1977**
Il «Green Belt Movement», il «Movimento della Cintura Verde», è l'organizzazione ecologista non governativa nata in Kenya nel 1977 per opera di Wangari Muta Maathai, che ne è presidente

■ **GLI OBIETTIVI**
L'organizzazione lotta per salvaguardare l'ambiente, conservare la biodiversità, creare posti di lavoro e migliorare la qualità della vita delle donne africane

■ **LA NUOVA COSCIENZA**
Ad ogni albero (30 milioni già piantati in Africa) una nuova coscienza: sembra questa la teoria rivoluzionaria di «Mama Miti», la mamma degli alberi come viene chiamata Maathai

Wangari Maathai pianta un albero per festeggiare il Nobel: userà il denaro del premio per la campagna di riforestazione in Africa

LA MOTIVAZIONE

«Unisce scienza a impegno sociale»

«Il **Comitato norvegese** per il Nobel ha deciso di assegnare il premio Nobel per la Pace nel 2004 a **Wangari Maathai** per il suo contributo allo **sviluppo sostenibile**, alla **democrazia** e alla **pace**. La pace sulla terra dipende dalla nostra capacità di assicurare l'ambiente dove viviamo. Maathai è in prima linea nella battaglia per promuovere ecologicamente uno sviluppo sociale, economico e culturale in Kenya e in Africa. Lei ha adottato un **approccio olistico** allo sviluppo sostenibile che comprende democrazia, diritti umani e **diritti delle donne** in particolare. Pensa globalmente e agisce localmente. Maathai ha **contrastato coraggiosamente il precedente regime** oppressivo in Kenya. I suoi personali modi di agire hanno contribuito ad attirare l'attenzione sull'oppressione politica... Maathai **combina scienza, impegno sociale e politica attiva**. Più che proteggere semplicemente l'esistente habitat, la sua strategia tende ad assicurare e rafforzare la vera base per lo sviluppo ecologicamente sostenibile. Ha fondato il Movimento Green Belt (Cintura Verde), dove per circa 30 anni ha attivato donne povere per **piantare 30 milioni di alberi**... Attraverso istruzione, pianificazione familiare, nutrizione e lotta contro la corruzione ha aperto la strada allo sviluppo a livello rurale». Riteniamo che Maathai sia una voce, appartenente alle **migliori forze in Africa**».

PROTAGONISTE DELLE TRASFORMAZIONI IN POLITICA E NELL'ECONOMIA

L'Africa salvata dalle donne

Domenico Quirico

SE l'Africa si salverà, sarà per merito di donne di fibra e di cuore. Si salverà per il sorriso, la rabbia, la determinazione testarda come il dolore di Wangari Maathai. Sono le donne che lavorano sedici ore al giorno, che a forza di braccia reggono i brandelli di economie in perenne collasso e garantiscono autarchiche sopravvivenze. E' la stessa eterna pazienza con cui da secoli trasportano per chilometri l'acqua e la legna, sarchiano terre avare, s'inventano mestieri.

Definire la Maathai una ecologista è sbagliato; è molto di più. Appartiene alla stessa scorza dura di quella società femminile che ha strappato al re del Marocco il nuovo codice di famiglia modernista che le divincola dal Medioevo, di quella folla colorata che è andata in piazza in molte capitali del continente per esigere la fine delle stragi, delle guerre tra miserabili e della pulizia etnica, che in Ruanda nel Congo in Angola ogni giorno ripulisce e cicatrizza le immani ferite lasciate dai genocidi. E esige che gli aiuti umanitari finiscano ai poveri e non nelle tasche di burocrazie avide e insensibili. I partiti, le cooperative, le associazioni per i diritti umani, le poche imprese dell'Africa sono guidate, popolate, animate da donne come lei. Che non sono riuscite a laurearsi negli Stati Uniti ma si battono nelle baraccopoli di Lagos, di Douala, di Soweto. Sono una metafora vivente dell'Africa sofferente, bislacca, immortale nell'arrangiarsi, sorprendente e perennemente uguale a se stessa. Sono loro che i giurati di Oslo hanno gratificato di una medaglia.

Le battaglie di Wangari Maathai partono dalla terra, dalla proposta di uno sviluppo compatibile, per arrivare agli uomini e alla politica. Tutti quelli che passano a Nairobi vanno a passeggiare nell'Uhuru Park nel centro della città, una pennellata sontuosa di natura in mezzo ai grattacieli dell'ex paradiso dell'impero britannico. Nel 1989, mentre in Europa cadevano i muri, il presidente padrone Daniel Arap Moi progettava di arricchire le sacocce della sua insaziabile tribù con il falso modernismo della cementificazione. Voleva cancellare il parco con lo sciupio di sessanta palazzi.

> Sono loro che lavorando anche sedici ore al giorno garantiscono autarchiche sopravvivenze. Rifiutano il terzomondismo piagnone, non vogliono più la carità, esigono il diritto a fare da sé

Non era solo una battaglia per il verde: sarebbe stata grottesca, empia, in una città dove in immense bidonville, che i turisti non vedono mai, una umanità derelitta lotta ogni giorno per sopravvivere. Maathai lanciava la prima sfida pubblica al potere di uno dei camaleonti che hanno strangolato il continente, hanno dilapidato la sua indipendenza ritrovata, schiacciato con tallone di ferro quarant'anni di speranze pronunciando falsi slogan terzomondisti.

La fondatrice di «Green Belt» aveva simbolicamente impugnato la bandiera dell'ecologia per svelare lo strapotere di una dittatura mascherata, che falsificava le elezioni con brogli colossali e applicava la pulizia etnica per sradicare gli oppositori. Per questo è stata picchiata, minacciata, messa in prigione, seppellita sotto la esecrazione anche di chi mugugnava contro i metodi spicci del presidente. Il parco è ancora lì, Arap Moi è scomparso dalla storia del Kenya, Maathai è viceministro di uno dei pochi governi africani che può vantare le credenziali di una vera nascita democratica. E che forse innescherà nuove pacifiche, fragorose rivoluzioni.

La sua è la nuova Africa che nascerà, che ha conquistato la modernità di internet e del telefonino e li brandisce contro dittature coriacee e signori della guerra che saccheggiano le risorse. Ha gettato via i libri di Fanon con il terzomondismo piagnone e datato e legge Hernando de Soto, che contro il sottosviluppo prescrive una medicina omeopatica: dare statuto legale alle economie informali, un sommerso vitalissimo che rappresenta del cinquanta all'ottanta per cento della produzione dei Paesi africani. Che non vuole più la carità ma il diritto a fare da sè.

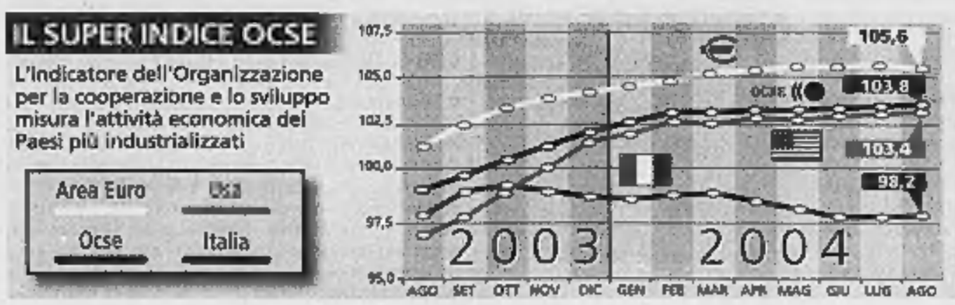
LA FINANZA PUBBLICA E LA SFIDA DELLO SVILUPPO

Super indice Ocse: rallenta la crescita economica Italia e Gran Bretagna ultime della classe

■ Ancora segnali di rallentamento per la crescita dei paesi industrializzati. Il super indice Ocse ha registrato ad agosto un aumento di 0,1 punti a 103,8. In Eurolandia l'indicatore è salito a 105,9 da 105,8 mentre in Italia si è portato a 98,2 da 98,1. Sulla base degli ultimi sei mesi il rallentamento della crescita è ancora più evidente. In area Ocse l'indice è salito ad agosto del 2,6% contro il +3,1% di luglio. In Eurolandia la crescita ha frenato al 2,5% dal 2,9% precedente mentre in Italia si è registrata una flessione, la più forte di tutta l'area pari all'1,3% contro l'1,5%. Oltre l'Italia ha registrato un calo la Gran Bretagna il cui superindice è sceso ad agosto dello 0,2% contro l'aumento dello 0,1% del mese di luglio.

IL SUPER INDICE OCSE

L'indicatore dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo misura l'attività economica dei Paesi più industrializzati



Nei primi otto mesi dell'anno le entrate fiscali sono cresciute del 4%

■ Le entrate fiscali sono cresciute del 4% (+8.702 milioni) nei primi 8 mesi dell'anno raggiungendo quota 224.452 milioni di euro. L'incremento al netto dei condoni (5.856 milioni) è stato invece pari al 4,3 per cento. Lo ha reso noto ieri il ministero dell'Economia. Le imposte dirette hanno registrato un gettito di 111.874 milioni (+3,9%) con l'Irpef salita del 4,1%. Le imposte indirette hanno invece registrato un gettito di 106.722 milioni (+4,6%), con l'Iva che ha assicurato entrate per 64.010 milioni, il 3,5 per vcento in più di dodici mesi prima.

FORTI DUBBI SUL TETTO ALLE SPESE. GIUDIZI NEGATIVI ANCHE DA SINDACATI ED ENTI LOCALI

La Corte dei conti critica la legge finanziaria

Siniscalco: i calcoli tornano. Berlusconi: fiducia nel ministro, lavora benissimo

Roberto Giovannini
ROMA

Critiche alla Finanziaria dalla Corte dei Conti, dai sindacati e dai Comuni e dalle Province, nelle audizioni parlamentari, difesa dal ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, a sua volta elogiato dal premier Silvio Berlusconi. In una giornata ancora nervosa per la maggioranza - che tenterà martedì, con un primo vertice politico, di cominciare a mettere nero su bianco l'«agganciato» su tasse e incentivi alle imprese - il presidente della Corte dei Conti Francesco Staderini non ha lesinato le stilettate alla manovra economica 2005, ricevendo accuse di «invasione di campo» da parte di Forza Italia.

Molte le perplessità dei magistrati contabili. Prima tra tutte, la «regola del 2%» sulla spesa pubblica, che rischia di avere - dice Staderini - «effetti depressivi sulla ripresa economica», avverte il Presidente Francesco Staderini. Non solo: pur essendo un intervento «particolarmente doloroso», soprattutto per la sanità e gli Enti locali (che sopporteranno il 80% dell'onere), la «regola del 2%» rischia come il taglia-spese di avere carattere «congiunturale» e «transitorio». E se è positiva la rinuncia ai condoni (quello edilizio non centrerà gli obiettivi), c'è preoccupazione per i «pedaggi-ombra» che prima o poi potrebbero diventare reali per gli automobilisti, e qualche dubbio sugli obiettivi di gettito previsto.

Immediata la replica del ministro Siniscalco. Sul «2%», spiega, «il presidente della Corte dei Conti continua a ragionare in termini di correzione rispetto al tendenziale. Non lo ho ancora incontrato; quando lo farò glielo spiegherò». Per quanto riguarda la spesa, «per gli Enti locali, come per quelle di altri Enti - dice Siniscalco - si prevedono degli aumenti», e non tagli. Forza Italia scende in campo per difendere la manovra: la Corte dei Conti «non ha il compito di esercitarsi in previsioni», dice il coordinatore azzurro Sandro Bondi. Il suo vice, Fabrizio Cicchitto, taccia la magistratura contabile di «contraddittorietà». A difesa della Corte si schiera l'Udc, che invita la Cdl a «non arruolare politicamente» l'istituzione, e l'Ulivo: «Ci dà ragione - afferma il diessino Vincenzo Visco - il 2% è un vero imbroglio».

Bordate sulla Finanziaria anche dai sindaci e dai presidenti di provincia. Si parla di manovra «cieca e suicida», addirittura inapplicabile. Il sindaco di Roma Walter Veltroni prospetta il rischio di «iniziative radicali» che i Comuni potrebbero prendere in una riunione fissata per lunedì. Per Veltroni, il taglio alle spese per investimenti imporrà la scelta tra «metropolitane e asili nido», oppure a un ricorso a stangate sull'Ici: «si vuole un massacro sociale? Lo si dica», denuncia Veltroni. Sulla stessa linea anche Cgil-Cisl-Uil. «Ho una sensazione di inutilità a stare qui, mi chiedo che fine facciano le cose che diciamo», afferma sconsolato Savino Pezzotta. Guglielmo Epifani dice che «sulle tasse la manovra fa un'operazione bugiarda, perché se vuole ridurle al centro per sei miliardi, poi le aumenta in periferia per sette miliardi e mezzo». Per il segretario generale aggiunto della Uil Adriano Musi «non rilancia il potere di acquisto e non restituisce fiducia».

Il premier Silvio Berlusconi scende in campo a difesa di Siniscalco: «Sta lavorando benissimo, è tutto a posto». In Consiglio dei ministri Berlusconi ha insistito sulla necessità di rivedere il patto di stabilità europeo, e non ha lesinato critiche ad alcuni ministri: nel mirino, pare, soprattutto il titolare dell'Ambiente Altero Matteoli e le ipotesi di superbollo sui fuoristrada. Lo stesso Siniscalco ha detto di «non saperne nulla» di questa misura. E per lunedì, assicura il ministro dell'Economia, inizierà il confronto con le parti sociali sul pacchetto incentivi e «sviluppo».

Ieri l'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha negato di aver avuto un ruolo sullo stralcio di alcune norme dalla Finanziaria: «Da me possono arrivare solo suggerimenti ed emendamenti che possano essere utili al paese». Ma nella Cdl c'è un po' di tensione in vista del vertice politico di martedì: a quanto riferiscono alcuni parlamentari di An e Udc, ci si sta rendendo conto che il tetto del 2% imporrà sacrifici che non erano stati adeguatamente valutati. Udc e An temono poi che nel «secondo capitolo» della manovra, quello sulle tasse, vengano abbandonati i loro cavalli di battaglia: Irap per le imprese, interventi per le famiglie. E resta il problema di come finanziare gli sgravi Irpef: abbandonata del tutto l'idea di utilizzare in qualche modo le risorse del Tfr, sembra impossibile anche un giro di vite più drastico sugli incentivi alle imprese. Una possibilità è quella di intervenire sulla tassazione delle rendite finanziarie.

PALAZZO CHIGI

■ **IL PREMIER INCONTRA MONTEZEMOLO**

Breve incontro ieri mattina prima del Consiglio dei ministri tra il premier Silvio Berlusconi e il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo. Il capo degli industriali è giunto a Palazzo Chigi qualche minuto prima delle 9 e si è intrattenuto per meno di trenta minuti con il presidente del Consiglio. Al centro del colloquio i temi legati alla manovra economica appena varata dall'esecutivo ed i nuovi provvedimenti fiscali in via di definizione.

IERI BREVE PASSAGGIO IN TV A «BATTI E RIBATTI»

Il ritorno di Giulio Tremonti fra allusioni ed amnesie

La ricomparsa rilancia gli interrogativi sulle mosse future dell'ex ministro prima glorificato e poi scaricato dal premier

Filippo Ceccarelli

Di solito la televisione è bugiarda. Ma a volte finisce per rivelarsi più vera della verità compatibile con la politica. E' il caso appunto dell'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti che ieri, all'ora di pranzo, si è riaffacciato nelle case dei teleutenti rispondendo brevemente alle domande di Oscar Giannino per *Batti e ribatti*, Raiuno.

Tremonti, capro espiatorio della verifica, prima glorificato e poi scaricato dal presidente Berlusconi, non ha detto nulla di clamoroso, non ha minacciato nessuno. Si è limitato a parlare di tasse (Detax, Tobin tax, patrimoniale), correttamente collocando Einaudi nell'altro secolo; e presentandosi disponibile a «suggerimenti», «emendamenti» e più in generale a tutto quello che «è positivo per il paese». A due delle sei domande - le più sfiziose poiché riguardanti manovre e progetti - l'ex ministro ha scenicamente evitato di rispondere. Prima riuscendosene per la terza volta con la storia dell'«amnesia», e poi fingendo di cambiare discorso: «Guardi, arrivederci qui a Milano il tempo è discretamente buono...». Sorriso (tiratello).

Angiola Tremonti, sorella di Giulio

Ma il dato politico è che ieri Tremonti era di nuovo in tv. Il che nei codici mediatici del potere equivale a un segno di vita. Stessa faccia, stessi occhiali, stesso vestito, stessa erre moscia. Ha detto poco o nulla, però si è fatto vedere. Ed è questo che conta. Occorre rassegnarsi: la vita pubblica italiana vive ormai di apparizioni. E per quanto povera di contenuti e perfino reticente, senza epifania non si dà ritorno. Dunque Tremonti c'è e non c'è, sta in disparte e sta in mezzo, non dice «Berlusconi e Fini mi hanno fatto fuori, gliela farò pagare», ma lo potrebbe sempre dire. Stavolta no.

Oltre che bugiarda e fin troppo veritiera, la televisione è un'arma massimamente ambigua, a doppio e forse pure a triplo taglio. Attira l'attenzione, legittima il rango, ma al tempo stesso autorizza scrutini a distanza. E' il risarcimento e un po' anche la consolazione di cittadini ed elettori trasformati e sempre più trattati come telespettatori. Ebbene: Tremonti non è un rebus, parla anche quando sta zitto. Sul piano dell'efficacia televisiva il personaggio è fin troppo spontaneo, a tratti persino infantile. E' un professore, un uomo di successo, sicuro di sé e innamorato della sua immagine, quindi viene bene, anche se più che «bucare» lo schermo, sembra che lo scheggi, lo crepi, lo incrini.

Ecco. Ieri non è apparso molto diverso - e qui sta forse un suo limite - dal Tremonti che nell'estate del 2001, con un'opportuna lavagnetta alle spalle, fece la sua lezione sul «buco del centrosinistra» (c'era scritto proprio così). L'intervistatore del Tg1 intanto faceva sì-sì con la testa, come una di quelle figurine giornalistiche di Altan. Corsi e ricorsi, passi e contrappassi: adesso il «buco» lasciato alle casse dello Stato è quello di Tremonti. E comunque, a parte l'opinabile e reciproca contabilità, il personaggio c'è e funziona: da solo, per il teleduello e nel caso di *bellum omnium contra omnes*. Per quei cinque minuti che *Batti e ribatti* ha mandato in onda, Tele Tremonti si è confermato svelto come un cartone animato, moderatamente pacato, certamente brillante, conciso, chiaro e così saputello che mesi orsono ha avuto bisogno di chiarire che non era il primo della classe. Non gli occorre comunque un regista, e Berlusconi senz'altro gli fece un torto quando convinse lui e presentarsi in pubblico come un qualsiasi Lunardi, recando in mano un enorme e un po' ridicolo foglione, che Dio l'abbia in gloria: sicuro indizio televisivo, a beneficio del pubblico più indifeso, di una tale quantità di provvedimenti, di una così alacre e ricca produzione di atti governativi da non potersi contenere in normali fogli A4. In realtà lavagnette, lenzuoloni e altri ingegni di scena erano tornati in magazzino ben prima della sconfitta elettorale e delle dimissioni di Tremonti. E tuttavia, proprio l'esaurimento della spinta propulsiva del berlusconismo ha creato un'attesa, anch'essa molto televisiva, su quel che farà l'ex ministro. Se ne dicono troppe e troppo alla rinfusa: animatore di un polo laico e socialista, fondatore di un vero «partito del nord», sindaco di Milano, successore di Bossi, leader alternativo di una casa delle libertà de-berlusconizzata...

Tremonti con il presidente del Consiglio Berlusconi

Boh. Fino a ieri, in mancanza del video-ritorno ufficiale, i giornali si sono buttati sui familiari, con effetti anche un po' così. «Il leone Giulio tornerà a ruggire ancora» ha titolato *Oggi* un articolo in cui era raccolta la preziosa testimonianza della sorella dell'ex ministro, Angiola: «Quando eravamo piccoli per giocare ci chiudevamo in una stanza, spegnevamo le luci e fingevamo di essere in un sommergibile». Ieri il fratello di Angiola ha negato risolutamente di avere qualche responsabilità nelle turbolenze della maggioranza sulla Finanziaria. Ma siccome la tv è la tv, si poteva capire che non gli dispiaceva poi tanto che si pensasse allo zampino di Giulietto. Intanto il sito www.wtremonti.com continua ad aprirsi con lo slogan lampeggiante «Facciamo tornare Tremonti». Esagerati. Sempre Italia è. Mai che nessuno resti in esilio più di tre mesi.

IN DIECI GIORNI ESPULSI 1153 IMMIGRATI SUI 1787 SBARCATI IN ITALIA. «RISPETTATE TUTTE LE PROCEDURE»

Pisanu: regolari i rimpatri forzati dei clandestini

«Decisioni ingrate ma necessarie, contro le nostre coste un vero assalto organizzato»

Guido Ruotolo
ROMA

Il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, interviene alla Camera, per ribadire che i rimpatri forzati di questi giorni dei clandestini non hanno violato leggi né diritti internazionali. Non si può parlare di «respingimenti collettivi», dice, né tantomeno di «deportazioni di massa» o di «pulizia etnica», come insiste a fare l'opposizione. Pisanu precisa che, al contrario, come prevede l'articolo 10 della legge Turco-Napolitano, «sono stati adottati provvedimenti individuali di respingimento ad esecuzione immediata». E con i rimpatri forzati, pur in una situazione d'emerganza (il Centro di Lampedusa prevede una capienza di 186 posti e ne ha ospitati fino a 1.200) sono state rispettate «le procedure consuete, con la dichiarazione dello straniero e le successive verifiche da parte degli operatori di polizia, sempre assistiti da interpreti di madre lingua araba». Non solo: «L'uso di misure coercitive, nel rispetto dei diritti umani, è espressamente previsto dalla decisione del Consiglio Europeo del 29 aprile 2004 sull'organizzazione dei voli congiunti per l'allontanamento dei clandestini». E alla contestazione di aver trasferito i clandestini sugli aerei ammanettati, ha replicato parlando di «fascette di plastica».

Il ministro dell'Interno ammette di essere stato costretto «a prendere decisioni ingrate ma necessarie», «per bloccare quello che si presentava come un vero e proprio assalto organizzato alle nostre coste»: «Avevamo avuto sentore - rivela il ministro - di febbrili preparativi per imbarchi di massa verso l'Italia e abbiamo predisposto le misure adeguate». I rimpatri forzati di 1.153 clandestini (sui 1787 sbarcati) sono serviti per impedire - per dirla con un collaboratore del ministro dell'Interno - «che a Lampedusa si consumasse in piccolo uno sbarco in Normandia». Scandisce Pisanu: «Se avessimo ceduto avremmo attirato altre migliaia di disperati verso Lampedusa».

Le tensioni dei giorni scorsi, le polemiche e le critiche nei confronti dell'operazione rimpatri non si sono stemperate ancora. Il confronto maggioranza e opposizione resta aspro. L'Alto commissario delle Nazioni unite per i rifugiati continua a sollevare perplessità e critiche: «L'affrettato criterio - basato sulla nazionalità - usato per selezionare le persone alle quali consentire l'accesso alla procedura d'asilo, non ha permesso a singoli individui di qualsiasi nazionalità di inoltrare domande». Critiche «accettate» dal ministro, «perché fatte in buona fede» anche se, polemicamente, Pisanu ha quasi sollecitato l'opinione pubblica, le stesse Nazioni Unite, ad accendere i riflettori sui Centri d'accoglienza di altri paesi europei: «Noi non temiamo confronti, i nostri non solo lager».

Livia Turco, Ds, ha chiesto al governo di «coinvolgere il Parlamento sulle decisioni in materia di politica migratoria». Rivolgendosi a Pisanu, che aveva ribadito per l'ennesima volta la necessità di favorire l'immigrazione regolare, «per contrastare questa drammatica patologia rappresentata dall'immigrazione clandestina», Livia Turco ha denunciato la contraddittorietà dei comportamenti del governo: «Ministro, chieda al suo collega responsabile del Welfare, Maroni, di sbloccare le quote d'ingresso per i lavoratori immigrati».

E' stato lo stesso Pisanu, nella sua comunicazione al Parlamento, a voler poi precisare i termini reali dell'intesa raggiunta con Tripoli, smentendo una serie di rappresentazioni giornalistiche e politiche delle settimane scorse. La prima puntualizzazione riguarda proprio la «riammissione in Libia dei clandestini respinti alla frontiera»: «Non esistono accordi italo-libici sul trattamento degli stranieri espulsi dall'Italia e sulle modalità del loro rimpatrio».

Il nostro Paese, oltre alla cooperazione nella lotta alle organizzazioni criminali che «trafficano in esseri umani», si limita a finanziare i charter con i quali i clandestini vengono ricondotti dalla Libia nei propri paesi d'origine, a «fornire attrezzature per l'assistenza e il salvataggio dei migranti», tra queste moduli abitativi e tende per Centri d'accoglienza nel deserto e alla periferia di Tripoli, e, nelle prossime settimane, le nostre unità di polizia svolgeranno attività di formazione professionale». La seconda precisazione: «Alla Libia noi abbiamo comunicato le proposte che intenderemo far assumere dalla Commissione Europea per un progetto pilota sull'immigrazione clandestina e per il sostegno allo sviluppo economico dei Paesi africani».

LA LEGA A LAMPEDUSA

Oggi e domani a Lampedusa incontro internazionale sul tema «Europa e Africa fra immigrazione e sviluppo» in cui si metteranno a confronto le opinioni dei degli europarlamentari leghisti **Matteo Salvini, Mario Borghezio e Enrico Speroni**, con una delegazione parlamentare dei Paesi Cedeao (quelli della fascia francofona del Nord Africa) che comprende **Richard Kouamè Secrè, Ouretto Miaka, Jean Louis Billon, Pierre Harri Coffi**.
Stamattina i lavori saranno seguiti da **Radio Padania**, che si collegherà con l'isola di Lampedusa e con gli europarlamentari della Lega.

LA RELAZIONE DEL MINISTRO

1787 I clandestini arrivati a Lampedusa dal **29 settembre**

1153 Identificati, respinti e riammessi in Libia (**1119** egiziani, **11** marocchini, **23** bangladesi)

544 Avviati ai centri di accoglienza di Crotone; Caltanissetta e Ragusa; o perché richiedenti asilo (**408**) o per accertamenti (**136**)

90 Devono essere ancora identificati

LE MODALITÀ DEL RIMPATRIO
Nessun respingimento collettivo e niente manette

180.027 I clandestini respinti nel triennio luglio 2001 - giugno 2004

PROTESTE ANCHE DALLA FEDERAZIONE DELLA STAMPA ITALIANA

L'Fbi oscura Indymedia, sito di informazione no-global «Ce lo hanno chiesto l'Italia e la Svizzera»

■ Blitz dell'Fbi nei locali che ospitano i server di Indymedia, sito di informazione no-global. Sulla pagina web dell'organizzazione si legge che ieri «alle 18 circa, l'Fbi si è presentata nella sede statunitense e in quella inglese di rackspace, l'azienda presso la quale risiedono i server che ospitano molti siti locali di indymedia, fra cui italy.indymedia.org». Sono più di 20 i siti in tutto il mondo colpiti dall'operazione. In agosto Indymedia denunciò il tentativo di interrompere le trasmissioni da New York prima della convention repubblicana e in settembre la chiusura di alcune radio della comunità. La Federazione della stampa italiana ha chiesto al ministro delle Comunicazioni «come sia possibile che i siti nel nostro Paese possano essere così facilmente oscurati». L'Fbi ha fatto sapere in serata che il blocco dei server del sito Indymedia è avvenuto su richiesta dell'Italia e della Svizzera.

Il sito di Indymedia.it

LUNEDÌ LA DISCUSSIONE GENERALE ALLA CAMERA

Approda in aula la legge sulla diffamazione che cancella il carcere per i giornalisti

■ Dopo tre anni di stop in commissione Giustizia alla Camera, il testo che modifica la parte del codice civile relativa ai reati di diffamazione a mezzo stampa approda in Aula. Lunedì inizia, infatti, la discussione generale. «Sono molto soddisfatta - ha commentato Isabella Bertolini, di Forza Italia, relatore del provvedimento - perché abbiamo discusso tre anni, che sommati alle discussioni nella legislatura precedente, fanno sette. Non si era mai arrivati a un testo. Il provvedimento è migliorabile ancora attraverso gli emendamenti, ma è comunque un passo avanti. È una riforma molto attesa». Il cuore del testo, su cui in Commissione si sono registrate numerose convergenze, cancella la pena detentiva per i giornalisti, lasciando, per chi commette il reato di diffamazione a mezzo stampa, solo una pena pecuniaria. La norma, inoltre, stabilisce che chi chiede la rettifica e la ottiene non può più querelare il giornalista.

Montecitorio

IERI LA LEGGE AVREBBE DOVUTO OTTENERE IL SÌ DEFINITIVO DELLA CAMERA

Avanti ad oltranza sulle Riforme

Berlusconi rassicura: si chiude la prossima settimana

Antonella Rampino

ROMA

Passo lento, o improvvisa accelerazione? Sul percorso delle riforme costituzionali in esame alla Camera ieri è calato il nulla di fatto della riunione dei capigruppo nell'ufficio di Casini: significativamente, s'è tenuta proprio il giorno in cui la riforma avrebbe dovuto essere «licenziata» dall'Aula. S'è preso atto che i lavori continueranno la prossima settimana, e che si comincia a discutere già lunedì pomeriggio, invece che martedì mattina. Casini si è riservato di consentire a ciascun gruppo politico di esprimere la propria posizione, anche a coloro che avessero terminato il tempo a disposizione. Ma dopo la metà di ottobre arriverà in Aula la legge di bilancio: anche se la riforma costituzionale non presenta capitoli di spesa, non è consuetudine che il Parlamento esamini altre leggi oltre la Finanziaria. La Lega spera che le cose vadano proprio in direzione di un'accelerazione. Come dice Calderoli, «qualche giorno in più non è un problema», ma guai a superare il guado di venerdì prossimo. E pazienza se l'opposizione invece volesse discutere di premierato, iter legislativo, corte costituzionale, 20 articoli ancora da votare su 43, più emendamenti e subemendamenti connessi.

Tuttavia è già alle viste, per mercoledì prossimo, un'altra capigruppo sulla questione: non è un segno che vada nella direzione di una velocizzazione del percorso. Al contrario, è un'ipoteca sul fatto che il centrosinistra chiederà di allungare i tempi: e saranno dolori, in Aula, se si impediranno gli interventi personali di un minuto. Bisogna infatti ricordare che, sin qui, a parte i brevi interventi del relatore di maggioranza Donato Bruno, e quelli di Carrara per An e, in genere, di Elio Vito per Forza Italia, chi discute la riforma a Montecitorio è essenzialmente il centrosinistra: non a caso, i leghisti afferrano il microfono solo per prendere tempo ed evitare che il centrosinistra chieda la verifica del numero legale, con conseguente sospensione temporanea dei lavori, o che si proceda a un voto che metterebbe la maggioranza a rischio di essere battuta. Il centrosinistra poi avrà un buon argomento per chiedere una (assai poco probabile) concessione di tempi più lunghi: il fatto che, nonostante i proclami della settimana scorsa («Sedute in notturna dal 3 al 7 ottobre», era stato annunciato da Publio Fiori), mai l'Aula è riuscita a lavorare nottetempo. E nemmeno di giorno, in verità: anche ieri, come i giorni precedenti, l'emiciclo alle nove e mezza del mattino era semivuoto, e s'è arrivati al primo voto solo un paio di ore dopo. Sul banco degli imputati, avendo la Cdl una novantina di deputati in più rispetto al centrosinistra, è proprio la maggioranza: perché l'opposizione che si mette di traverso sulla via di una riforma che ha già detto di voler osteggiare in tutti i modi, è ovvio. Ieri, a un certo punto del centrosinistra c'erano solo i segretari d'Aula. Quello che «non è normale», come accusano i leghisti, è che a far mancare il numero legale sia la stessa maggioranza, e su un provvedimento che si continua a proclamare centrale nell'attuazione del programma di governo. Quella che con felice immagine Ugo Intini ieri ha definito «la maggioranza silenziosa che c'è nella maggioranza: come dire che per i deputati della Cdl, la riforma in realtà è indigeribile. Ieri Calderoli applicava cerotti sulle ferite: invece di lamentarsi per le assenza, si dichiarava piacevolmente sorpreso dal fatto che «per il quarto venerdì di seguito, si continua a votare». Ad ogni buon conto, già martedì prossimo (il giorno prima della capigruppo a Montecitorio), ci sarà un vertice dei leader della Cdl con Berlusconi, che dovrebbe anche sciogliere le riserve dell'Udc sul premierato. E proprio il premier in serata si era detto «convinto che tutti siano convinti della necessità di una approvazione alla Camera» entro la fine della prossima settimana.

Il ministro per le Riforme Roberto Calderoli ieri durante la discussione dell'articolo 34 della riforma federale relativo allo scioglimento della Camera dei Deputati

Ieri non si è riusciti nemmeno a uscire dal pasticcio dell'«unità federale», dal problema posto dall'articolo 87 che prevede che il presidente della Repubblica rappresenti non più l'unità nazionale, bensì «l'unita federale della nazione». Per risolvere il busillis s'è anticipata ulteriormente la sconvocazione dell'Aula in modo da consentire una riunione del Comitato dei nove. Che però non è approdata a nulla, e si è riconvocata per lunedì.

EPIFANI, DOPO UN COLLOQUIO COL PROFESSORE, MANDA UN CONTRIBUTO AL PROGRAMMA

La Cgil si schiera a fianco di Prodi prima del vertice col centrosinistra

retroscena

Fabio Martini

ROMA

Un segnale di sostegno per il presidente Ue proprio nel momento più difficile per lui, che stabilisce una rottura con la linea Cofferati

APPARENTEMENTE un banale atto di cortesia. Ma la decisione della Cgil di inviare a Romano Prodi un «contributo per un programma di governo» e di farlo prima e non dopo il vertice delle opposizioni dell'11 ottobre è un'operazione politica preparata dietro le quinte. Che segna una novità nella sciarada della leadership progressista: la Cgil si muove e si schiera con Romano Prodi. L'altro ieri, lungo la linea telefonica Hanoi-Roma, il segretario della Cgil Guglielmo Epifani e Romano Prodi hanno avuto un colloquio informale, incoraggiante e cordiale, che ha «sbloccato» il documento.

Certo, tra Epifani e il Professore si è ancora alla fase dei «preliminari». Ma il segnale che parte da corso Italia verso Prodi - proprio in un momento di difficoltà del Professore - è l'ultimo atto di una vistosa correzione impostata da Epifani rispetto alla linea politica della Cgil di Sergio Cofferati. Tre anni fa, in occasione del congresso Ds di Pesaro, Cofferati schierò la Cgil a fianco del Correntone. E nei mesi successivi il Cinese rappresentò un'alternativa non solo alla leadership ds, ma alla Quercia stessa. Al punto che Cofferati arrivò a coltivare il progetto di un nuovo partito alla sinistra dei Ds. Guglielmo Epifani - a differenza del suo predecessore - non firmerà nessuna delle mozioni congressuali Ds in vista dell'imminente congresso della Quercia. Tantomeno si schiererà a fianco di un corrente che si sta dividendo. E dunque la Cgil lascerà i propri militanti liberi di schierarsi come meglio credono, puntando ad una sorta di reciproco riconoscimento tra il gruppo dirigente del sindacato e quello del partito.

Ma Epifani non ha intenzione di riportare la Cgil fuori dall'agone politico. Gli piace quel Prodi che dialoga con tutta la sinistra fino a Rifondazione, perché se la «sinistra larga» va d'accordo, anche in Cgil il clima è migliore. E dunque, due giorni fa, Guglielmo Epifani e Romano Prodi si sono parlati. Il presidente della Commissione europea era ad Hanoi per uno dei suoi ultimi impegni, ma Prodi non ha rinunciato ad avere un colloquio telefonico con il leader della Cgil.

Soprattutto perché c'era in ballo il documento in preparazione a corso Italia. Alla Cgil ci si chiedeva: meglio spedirlo a Prodi prima o dopo l'11 ottobre? Prima o dopo l'incontro tra il Professore e i leader di opposizione, da Mastella a Bertinotti? Sul colloquio con Epifani l'entourage di Prodi non lascia trapelare dettagli. Ma è un fatto: il dattiloscritto firmato Cgil è partito prima del vertice delle opposizioni. Se ne può dedurre che Prodi abbia gradito questa soluzione, probabilmente immaginando che il sostegno indiretto della Cgil possa rafforzarlo in un frangente nel quale la sua immagine si è indebolita. Ma nella scelta di Epifani di stringere un rapporto diretto - e non mediato dai Ds - con Romano Prodi, giocano altri due fattori. Una continuità con Cofferati: nel 1998, nel passaggio da Prodi a D'Alema, in piena autonomia dalla Quercia, il Cinese sostenne che non si doveva «cambiare maggioranza». Ma la mano tesa di Epifani, proprio in questi giorni di affanno per Prodi, ha anche l'effetto di accreditare la Cgil rispetto alla Cisl, il sindacato cattolico.

Giorni complicati per il Professore, costretto a rincorrere le voci più disparate. Tre giorni fa Massimo D'Alema ha ipotizzato l'esistenza di «una manovra politica della vecchia Italia» contro il Professore. Mentre ieri Prodi ha dovuto replicare all'ultime ipotesi: che per lui ci sia pronto un incarico da parte dell'Onu che gli consentirebbe di rimandare il suo ritorno in Italia. Prodi ha sorriso: «Io all'Onu? Sono sorpreso...». Stessa linea, quella dell'ironia, hanno scelto i prodiani davanti ad una nuova ipotesi, quella che immagina la nascita di una lista Prodi, nel caso in cui fallisse la Federazione dell'Ulivo. Dice Giulio Santagata: «Un nuovo partito? Ma mi faccia il piacere... Non servirebbe neppure sprecare il tempo per smentire. Se di partito di Prodi vogliamo parlare, naturalmente è molto più ampio perché io, assieme al 75% dei parlamentari dell'Ulivo, siamo in quel partito dal 1995». Più complicato smentire l'ipotesi - che circola da mesi e fatta circolare informalmente proprio da Prodi - di avere una quarantina di seggi sicuri per parlamentari di sua fiducia. Sostiene il Professore dal Vietnam: «Quaranta deputati? Mi riferivo ai collegi marginali...».

Romano Prodi

IL DIBATTITO AL CONVEGNO DI BOLOGNA

«Frattura tra cattolici e politica»

Il sociologo Garelli: giovani solo nel volontariato

intervista

Marco Tosatti

inviato a BOLOGNA

FRANCO Garelli, docente di sociologia, è uno dei responsabili della «Settimana Sociale» dei cattolici italiani in corso a Bologna in questi giorni su «Democrazia, nuovi scenari, nuovi poteri».

Professore, il Papa ha detto ai credenti: tornate alla politica: ma dove e come deve avvenire questo ritorno?

«Un tempo c'era un grande travaso in tante associazioni, perché si pensava che il luogo per misurare le proprie convinzioni, anche religiose ed etiche, fosse quello della politica, del bene comune. Dopo la crisi della Democrazia Cristiana questo flusso si è interrotto; l'élite cattolica si è orientata più sul volontariato che sui partiti, perché la politica, troppo compromessa, era considerata il luogo in cui era impossibile l'esercizio dei valori cristiani».

Perché questo cambiamento di rotta?

«Progressivamente, il volontariato è diventato nell'immaginario collettivo un punto di riferimento etico alto, perché la politica perdeva colpi... Così facendo i, cattolici hanno creato una frattura fra la formazione, che continuava, e l'impegno politico».

Questa cinghia di raccordo, secondo lei, come può ricominciare a esistere?

«Ripristinando le condizioni di fiducia verso la politica, con imperativi culturali nuovi: oggi, quando si pensa alla politica, si pensa agli interessi di partito. Questo non è necessariamente vero. E' l'arte della mediazione».

Le scuole di formazione alla politica create dalla Chiesa però non hanno funzionato...

«Erano delle scuole di etica, più che di politica. Più la gente frequentava queste scuole, tanto più si allontanava dalla politica, e rientrava nel volontariato. Le scuole di politica sono dei luoghi in cui, a fronte di alti principi, si deve studiare bene la mediazione, una mediazione alla quale si può arrivare evitando di compromettersi e scelte negative dal punto di vista etico. La politica non è il massimo raggiungibile, ma il possibile. Bisogna far entrare, oltre alle motivazioni alte, anche le prassi».

Come?

«Ci vogliono processi di avvicinamento. I giovani possono studiare come ci si impegna nell'ambiente, ma devono sapere che di fronte a interessi diversi possono mediare. Oppure, valutano come si gestisce la partecipazione in un quartiere. O ancora, verificano come si lavora per la pace in un contesto multiculturale. Questo tipo di esperienze, dal particolare al generale, fanno sì che il giovane si accorga del senso della politica e automaticamente ne veda l'interesse e l'utilità sociale. Altrimenti, c'è il rischio di rifugiarsi in luoghi rassicuranti, e socialmente molto efficaci, lasciando la politica agli altri».

In tema di pace, l'assemblea della Settimana Sociale ha molto applaudito Casavola, mentre ci è parso di cogliere un po' di freddezza da parte del vertice della Cei.

«I problemi non vanno valutati solo in termini ideali, ma concreti: bisogna evitare il populismo. Non credo che Casavola abbia fatto del populismo e, quanto alla Cei, non mi pare di aver colto freddezza, piuttosto un modo di considerare le cose in termini complessi. Ci sono molte ragioni storiche, economiche e politiche che portano al pacifismo, il quale certo non è esente dal populismo. Credo che la centralità della politica consista nel mettere tutte le risorse in campo, per rendere effettive le condizioni di pace. Il mondo cattolico è attraversato dal dibattito tra i pacifisti a oltranza e i pacifisti che cercano di realizzare obiettivi concreti, per evitare di fare del loro impegno solo uno slogan».

Si parla di democrazia e di nuovi poteri; ma i politici non ci sono, qui a Bologna. E' una scelta?

«Avevamo pensato di concludere i lavori con il confronto fra due politici. Poi abbiamo scartato l'idea, per non rischiare di avere tutta la nostra Settimana imperniata sull'attualità. I politici sono i benvenuti, molti ci hanno chiesto l'accredito,; ma vengono a titolo personale. Se chiedono di parlare, parlano, come gli altri. Abbiamo voluto evitare che la loro presenza diventasse la cifra dell'evento».

C'è nostalgia della Dc?

«Assolutamente no. Si accetta il pluralismo, ma il problema è di sondare quale sia la matrice comune, che poi dà adito a espressioni diverse. E ora c'è una netta frattura tra società civile e politici cattolici. C'è il pericolo dell'insignificanza. Forse mancano i gesuiti, quei grandi collegi dove si formavano le classi dirigenti».

IL PRESIDENTE DELLE CAMERE PENALI DÀ IL VIA AL CONGRESSO ATTACCANDO IL GOVERNO

Randazzo: «Sulla giustizia traditi gli elettori»

Francesco Grignetti

ROMA

Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, fiutata l'aria, aveva provato a rabbonirli nel rivolgersi a «voi, baluardo di democrazia e libertà». Ma gli avvocati dell'Unione delle Camere penali, riuniti a congresso a Bari, sono su tutt'altra lunghezza d'onda. Per loro la riforma della giustizia non è abbastanza coraggiosa. E quindi sono fioccati grandi applausi quando il presidente Ettore Randazzo ha usato parole aspre nei confronti del governo. «La maggioranza ha tradito». «L'impegno preso con gli elettori non è affatto realizzato». «Pasticciato compromesso». «Un monstrum». Ma l'affondo più forte è per i giudici, gli avversari di sempre: «E' come se dicessero: "è vero che la legge che ci dovrà disciplinare là dove fare voi, signori del potere legislativo, sempre che però piaccia a noi magistrati"».

Il ministro era atteso al varco, ma non è potuto andare a Bari per un'inaspettata indisposizione. Ha inviato un messaggio. Il senso del discorso di Castelli è semplice: collaboriamo. «Il mio personale impegno di questi anni, testimoniato anche dai numerosi ingenerosi e spesso calunniosi attacchi di cui sono stato fatto oggetto, è andato e continuerà ad andare in questa direzione», ha garantito ai penalisti, timorosi che la creazione di uno spazio giuridico europeo segni un arretramento dei diritti fondamentali. «Nessuna esigenza di sicurezza e contrasto alla criminalità può e potrà comprimere i principi di tutela dei diritti fondamentali, dentro e fuori del processo».

«Ci aspettavamo ben di più - è invece il ragionamento di Randazzo - da chi aveva improntato la sua strategia elettorale sulle garanzie fondamentali e quindi sulla riforma dell'ordinamento giudiziario e l'attuazione del giusto processo».

La riforma che è in discussione in Parlamento, per i penalisti non va. La promessa elettorale della coalizione guidata da Silvio Berlusconi «è stata platealmente tradita, quanto alla separazione delle carriere: la maggioranza governativa si era impegnata nel suo programma a procedere con chiarezza ed efficacia in questa direzione. Ma poi ha dovuto sacrificare l'idea sull'altare della politica. An e Udc, in un primo tempo disponibili a separare le carriere, hanno poi, anche a causa delle infelici esternazioni del capo del governo, riattivato le loro riserve. E Forza Italia non ha forzato».

I penalisti hanno scioperato, in passato, contro la riforma targata Castelli. Minacciano nuove astensioni dalle udienze. Considerano altresì assolutamente «inopportune» le minacce di sciopero dei magistrati. E al ministro Guardasigilli dicono: «Non crede, onorevole Castelli, che la ferma protesta della magistratura persino sulla disciplina che vorrebbe in qualche modo surrogare la separazione delle carriere debba indurre il governo, a scegliere la retta via? Il Parlamento sta procedendo ora alla riforma dell'ordinamento: quando si rispetteranno la Costituzione, il buone senso e lo stesso programma del suo partito?».

L'Ulivo, poi, agli occhi dei penalisti, sta sbagliando tutto nel fiancheggiare la rivolta dei magistrati. «Oscillando tra l'anima garantista e la miope tendenza politica di contrastare comunque il governo, appare confuso e diviso,oltre che distratto e trascinato, sempre più svogliatamente dal feeling irresistibile del suo maggiore partito con la magistratura associata».

CONSIGLIO DEI MINISTRI

I cibi Ogm pronti a fare concorrenza a quelli tradizionali

Slitta il decreto legge sugli Ogm Alemanno: non c'era accordo

È stato rinviato di una settimana il decreto legge presentato dal ministro Gianni Alemanno sulla coesistenza tra organismi geneticamente modificati e colture tradizionali. Dunque si saprà venerdì prossimo se come gli Ogm troveranno regolamentazione in Italia, un paese peraltro tradizionalmente ostile a questa innovazione ritenuta ancora troppo insicura e pericolosa per la contaminazioni delle colture tradizionali. Eppure questo slittamento era già nell'aria nei giorni scorsi: «Alcuni ministri hanno giudicato la norma troppo restrittiva» ha detto Alemanno spiegando che il problema che ha portato al rinvio sta nelle competenze esclusive delle Regioni in campo agricolo e su quelle dello Stato. E sono già 12 le Regioni e 1.112 i Comuni di vario orientamento politico dichiaratisi «ogm free», realtà delle quali, sostiene il ministro Alemanno, bisogna tenere conto. Per questo il rinvio servirà a dare spazio a un passaggio preventivo, fissato per giovedì prossimo nella conferenza Stato-Regioni. Prima ancora, lunedì, il ministro Enrico La Loggia riunirà un tavolo con le Regioni. Mosse dovute ma non pregiudiziali, Alemanno chiarisce, «continuo a ritenere questo provvedimento necessario e urgente per garantire la produzione agroalimentare di qualità».
Uno slittamento del decreto che si porta dietro parecchie polemiche. Ermete Realacci della Margherita chiede al ministro Alemanno, «estrema chiarezza di fronte all'ennesimo rinvio di una norma non rinviabile; renda noti tutti i motivi del dissenso». Si tratta di una «bocciatura grave» per il senatore diessino Piatti: «È la terza volta che il decreto sugli Ogm non vede la luce. Indica una guerra aperta all'interno della Cdl alle pelle dell'agricoltura italiana». Infatti il deputato di An, Arrighi attacca: «Forse qualcuno all'interno della maggioranza ma anche dell'opposizione, si è lasciato con sirene delle multinazionali del biotech. Per noi l'approvazione è un fatto politico sostanziale». Rincara sull'argomento il verde Pecoraro Scanio che accusa lobby e multinazionali mentre pagarne le conseguenze «i prodotti made in Italy e i diritti dei consumatori».
[m. tamb.]

L'ISTITUTO DI TECNOLOGIA FINANZIERA' TRENTA DOTTORATI

Al via a Genova l'università dei più bravi

Siniscalco: l'Italia è indietro, gli studenti migliori vanno all'estero

Alessandra Pieracci
GENOVA

Nasce l'Istituto italiano di tecnologia, avrà sede in un campus nel verde del Levante genovese, in quello che è stato per decenni l'ospedale psichiatrico. Include una scuola internazionale per dottorati di ricerca con budget di 3 milioni e un post dottorato di un milione e mezzo, il 10% del bilancio, in settori interconnessi: bionanotecnologie, neuroscienze, automazione e robotica. Da ieri ha un direttore scientifico, Roberto Cingolani, un piano scientifico e un piano di formazione.

Il battesimo ufficiale ha seguito la riunione del Comitato di indirizzo formato da quattro Nobel, tra cui Rita Levi Montalcini, e 18 personalità di spicco del mondo della scienza e dell'industria. Per presentare l'Iit, accanto al commissario Vittorio Grilli, al direttore Cingolani e al presidente della Regione Liguria, Sandro Biasotti, c'erano il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, e Letizia Moratti, ministro dell'Istruzione, università e ricerca.

«Di mestiere permanente faccio l'economista - ha detto Siniscalco - e tutti gli economisti sanno che la crescita nei Paesi dipenda crucialmente dall'accumulo di conoscenza. Parlo, lasciatemi passare il gergo, di rendimenti di scala crescenti. Pensiamo alla ripresa della California, direttamente collegata al tipo di università. In questi anni l'Italia è rimasta indietro, gli studenti sono andati all'estero e se veramente bravi là si sono fermati. L'insufficiente accumulo di conoscenza e capitale umano contribuisce a rendere insufficiente il tasso di crescita del Paese. Non basta aspettare che arrivi la ripresa internazionale, di cui si vedono timidi segnali. Per questo il governo ha deciso un provvedimento che si chiama Per la competitività lo sviluppo. Un provvedimento costruito lungo tutto il percorso dalla conoscenza dalla ricerca di base sino alle applicazioni generatrici di produttività».

Siniscalco ha sottolineato che «non ci manca l'imprenditorialità ma era importante rafforzare la conoscenza. L'Iit è un'idea di Vittorio Grilli fortemente voluta dai ministri Tremonti e Moratti e accolta immediatamente con entusiasmo. I colleghi delle Università a volte sono più forti come difensori che come attaccanti». Un riferimento alle barricate subito innalzate e alle successive lotte per la scelta della sede.

«Il nostro investimento in capitale umano è a livelli inferiori alla media europea e l'Europa è molto al di sotto degli Stati Uniti. La percentuale di occupazione nell'hi-tech è scarsa rispetto all'intero settore produttivo. È bassa la capacità di trasferire conoscenza al sistema produttivo, è scarsa oggi la capacità di generare brevetti», ha confermato il ministro Moratti.

«Noi intendiamo creare una spina dorsale sinergica per una rete internazionale di competenze, coinvolgendo istituti e laboratori di varie università», ha annunciato il direttore scientifico Cingolani, 43 anni, ordinario di Fisica generale presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Lecce, direttore del Laboratorio nazionale di nanotecnologia presso lo stesso ateneo, vice presidente dell'Istituto di Fisica della materia. I primi collegamenti saranno con la Normale di Pisa per le nanotecnologie, con il San Raffaele di Milano per le neuroscienze e con l'Università di Genova per la robotica.

La collaborazione con gli atenei italiani più prestigiosi è alla base della creazione della Scuola internazionale di dottorato che, in attesa delle strutture proprie, partirà nei prossimi mesi con programmi svolti in altri laboratori d'eccellenza.

La strategia di lungo termine dell'istituto, come ha spiegato Grilli, avrà risultato un programma interdisciplinare per lo sviluppo di tecnologie hardware e dispositivi di tipo ibrido, biotecnologico-elettronico o biologico-ottico che, unitamente alle conoscenze acquisite nei settori alle neuroscienze, ambisce a progettare e sviluppare sistemi robotici innovativi. Le tecnologie umanoidi sono infatti una delle aree di frontiera della attuale».

Per dimensione e visione, insomma, il programma è comparabile a quello del Mit negli Usa, con cui i rapporti saranno stretti e gli scambi di dottorandi intensi, e dell'Atr-Labs della Waseda University, in Giappone.

> Moratti: l'investimento in capitale umano è ancora inferiore alla media europea e americana

IL MIT ITALIANO

L'ISTITUTO
L'Istituto italiano delle Tecnologie è stato creato dal governo fine del 2003 e ha forma giuridica fondazione. Al interno inizialmente lavoreranno 1000-1500 scienziati.

LA
Sviluppo tecnologico, alta formazione scientifica e tecnologica, realizzazione di tecnologie e di nuovi prodotti.

ENTI
Cinquanta milioni euro per il 2004 e altri 10 all'anno per 10 anni.

LA SEDE
E' l'ex ospedale psichiatrico di Quarto, 19 mila metri quadri concesso dagli enti locali in gratuito per 99 anni.

IL COMITATO DI INDIRIZZO
E' formato dai quattro premi Nobel - Levi Montalcini, Harold E. Varmus, Riccardo Giacconi e Paul Greencard - più altri 18 nomi del gotha scienza mondiale.

La sede dell'Istituto italiano di tecnologia a Genova

I FONDATORI DEL MOTORE DI RICERCA PREMIATI A BOLOGNA

Libri on line, la coppia di Google lancia la sfida

«Ecco la biblioteca da record»

Federico Monga
inviato a BOLOGNA

E' stata una frase a convincere il comitato scientifico del premio Marconi che Sergey Brin e Larry Page il riconoscimento. Tre parole fra migliaia di lettere documento di offerta pubblica di acquisto della azioni Google: «Don't be evil». «Non siate malvagi». E sì, perchè per portarsi a casa il prestigioso riconoscimento internazionale, ritirato ieri nell'aula magna dell'Università di Bologna, non basta essere padri di invenzioni che hanno cambiato il mondo. Serve qualcosa di più. Avere una missione che va oltre la scienza e la tecnica. «Pro bono umanitatis», recita il motto della Fondazione Marconi. Bisogna aver reso il mondo migliore insomma.

Tra il primo segnale radio di Marconi, lanciato nei possedimenti di famiglia tra Bologna e l'Appennino, e il logaritmo dei fratelli Google, immaginato e perfezionato in un garage preso in affitto nelle vicinanze dell'università di Stanford, sono passati 99 anni. I tre, però, hanno molto in comune. Page, il timido genio dei numeri, e Brin, il manager che costruito l'impero, l'hanno voluto sottolineare più volte. Dalle onde radio alla banda larga. «Avvicinare i popoli del mondo - ha ricordato Brin - attraverso la conoscenza». Se il mezzo è cambiato, il sogno è sempre lo stesso.

Sono cambiati anche i fratelli Google. Lo sbarco della società in Borsa li ha resi prudenti. Politically correct. Meno t-shirt, più giacca e cravatta. Tutte e due in grigio, ovviamente. Fino ad un anno e mezzo fa, durante le interviste, abbondavano le risposte fantasiose. Spesso spiazzavano gli interlocutori. Ora le parole sono pesate: «Lo scambio di azioni dei mercati finanziari, per come lo avete potuto conoscere, è democratico?». «Se un dollaro - risponde Page - vale un voto, certamente sì». «L'informazione con Internet seppellirà televisioni e carta stampata?». «Si tratta di due sistemi che non sono in competizione». «Chi vincerà tra Bush e Kerry?». «Alla Casa Bianca ci sarà o uno o l'altro. Non siamo profeti».

Appreso che i «Googles» non finanziano la politica, e forse non la seguono neppure, è meglio trasferirsi sulle strategie future. «Attaccare il mercato», spiega senza troppi giri di parole Brin. «La concorrenza ci ha sempre stimolato. Guardare cosa fanno i nostri concorrenti ci aiuta a migliorare di continuo», continua Page. Toni soft per un mercato hard. Perchè i concorrenti si chiamano Yahoo!, Microsoft e Amazon. Solo giganti. E allora Brin non può smentire che alla Google stanno pensando a un web browser che provi a scalzare il monopolio dell'Explorer di Bill Gates: «Abbiamo assunto molti, e i migliori, esperti del settore. Non abbiamo ancora pronti dei prodotti, per ora siamo alla tecnologia pura». Quanto basta per capire che sono più avanti della prima fase di studio.

E poi c'è il progetto «Google Print». La più grande biblioteca del mondo. In prospettiva, forse, la prima davvero universale. Nel web i libri sono il giardino di Amazon, che vende on line milioni di volumi ogni anno. «Il nostro nuovo servizio - mette le mani avanti Brin - non è in concorrenza con Amazon, anzi il loro link comparirà, tra gli altri, sul portale». Però poi scende nei dettagli: «Con Google non troverete solo quello che gira sulla Rete. Vogliamo ampliare l'offerta e inserire per ogni tema tutti i libri pubblicati sull'argomento. Un link porterà ad una pagina di presentazione, con illustrazioni e riassunti dei contenuti. Una bibliografia multimediale immensa per poter scegliere con consapevolezza, se davvero si vuole acquistare quel libro. Ci guadagneranno le società editrici e anche chi fa ricerca perchè vogliamo solo migliorare Internet». Già fatto l'accordo con grandi case, per in larga parte specializzate in argomenti scientifici.

La sfida di Google si concentrerà anche sui messaggi istantanei «che parte del pubblico preferisce alle e-mail». Quindi ci sarà da aspettarsi nuove piazze virtuali per discutere in tempo reale. «Ma nello stesso tempo - fa notare Page - vogliamo migliorare, velocizzare la posta elettronica».

E dopo Internet? Lontano dalla politica e dalla finanza Brin si sente più a suo agio nel fare il vate: «E' l'accesso alle informazioni che diventerà sempre più facile. Ora per navigare bisogna sedersi ad una scrivania, digitare su una tastiera. In futuro la parte attiva della richiesta sarà molto più limitata e il mondo cambierà ancora una volta, in meglio». Ultimo avviso ai naviganti. Brin e Page garantiscono: «Fare ricerche con Google sarà sempre gratis». Forse questa è vera politica.

> «Si potranno trovare tutti i titoli pubblicati su ogni argomento Stiamo anche studiando un nuovo "browser" che riesca a scalzare il monopolio dell'Explorer di Gates»

Larry Page e Sergey Brin i due cofondatori di Google nell'aula magna dell'Università di Bologna

IN ITALIA E SVEZIA

Staminali nell'utero per salvare tre bimbi

I piccoli soffrivano di una malattia alle ossa «Si interviene sempre più precocemente»

ROMA

Curati in utero, prima di nascere. Sono due italiani e una svedese i primi tre bambini al mondo trattati con le cellule staminali per una malattia, l'osteogenesi imperfetta, che rende le ossa fragilissime e provoca almeno 200 fratture spontanee solo nel primo anno di vita. La bambina svedese ha due anni, uno dei piccoli italiani anno e quattro mesi. I risultati dell'intervento sull'altro italiano sono ancora in corso di valutazione. La notizia è stata resa nota, a Roma, al congresso sul trapianto in utero di cellule staminali, organizzato da Università Cattolica e Istituto Superiore di Sanità.

Finora, la nuova tecnica aveva consentito di correggere prima della nascita malattie del sangue, come quelle del sistema immunitario. Il primo intervento del genere eseguito dall'équipe di Brescia nel '96 aveva riguardato un bimbo affetto da immunodeficienza primitiva: sarebbe sopravvissuto perchè privo di difese immunitarie. «Oggi il bambino ha otto anni e sta bene», ha riferito il responsabile del Centro di terapia cellulare degli Spedali Civili di Brescia, Fulvio Porta, che ha eseguito anche il trapianto sui due piccoli italiani affetti da osteogenesi imperfetta.

«Per la prima volta si agisce su patologie che colpiscono tessuti diversi, come quello osseo», ha spiegato Porta. Un primato che, a sorpresa, l'Italia è trovata a condividere con la Svezia. «Abbiamo affrontato i trapianti nello stesso periodo, in modo del tutto indipendente e con due metodi diversi», ha aggiunto il medico. In Svezia il trattamento è stato eseguito dal gruppo di Magnus Westgren, dell'Istituto Karolinska, di Stoccolma. In tutti e due i casi è stato utilizzato un particolare tipo di cellule staminali, quelle mesenchimali, in grado di dare origine a ossa, muscoli e pelle.

In Svezia sono stati prelevati feti abortiti: «Sono molto più facili da coltivare ed è possibile farle proliferare per ottenerne un numero molto alto», ha precisato Westgren. In Italia fare questo sarebbe stato impossibile e perciò s'è optato per le cellule staminali prelevate dal midollo della madre.

L'osteogenesi imperfetta una malattia rara a cui della quale non funzionano le cellule specializzate nel rinnovare il tessuto (osteoblasti). Le ossa, quindi, sono estremamente fragili, al punto che si formano fratture già in utero e che entro il primo anno di vita un bambino può averne fino a 200. Il trapianto di staminali sicuramente ha dimostrato di rafforzare le ossa, di permettere ai piccoli di avere una migliore qualità della vita e di consentir loro di giocare con gli altri bambini. «Il paziente italiano, che oggi ha un anno e mezzo, non presenta fratture - ha aggiunto Porta - e questo ci fa sperare nella totale guarigione: quando fu eseguito il trapianto era un feto di cinque mesi».

Una speranza in più per la cura delle malattie genetiche? «Senza dubbio - ha risposto Porta -, anche se ancora di tutte. Ci terrei, però, a precisare che il nostro intervento non è terapia genetica, ma trapianto in utero di cellule staminali sane che sostituiscono quelle malate. È incoraggiante che in Italia e Svezia si siano ottenuti risultati simili».

Risultati che sono paragonabili a quelli realizzati negli Usa con trapianti eseguiti dopo la nascita; però, in quei casi, è stato necessario ricoverare i bambini e poi sottoporli a una terapia immunosoppressiva, come in un qualsiasi altro trapianto. «In malattie di questo tipo - ha concluso Porta -, la grande scommessa è intervenire sempre più precocemente».
[d.dan.]

iN's mercato

La Nostra Società, controllata dalla Gruppo PAM S.p.A., presente nel Centro-Nord Italia oltre 200 punti vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non

RICERCA

In locazione e/o in acquisto nelle regioni sottoriportate:
- uso commerciale di almeno 600/800 con area scoperta esclusiva destinata a parcheggio posti auto;
- **TERRENI** edificabili a destinazione urbanistica commerciale di almeno 3.000 mq con possibilità di copertura al 30%.

Lombardia • Tel. 02 66805947 / Fax 02 6071647 / E-mail: divisione_lombardia@insmercato.it
Piemonte / Liguria • Tel. 0131 872956 / 2221443 / Fax 0131 860019 / E-mail: divisione_pie_lig@insmercato.it
Triveneto / Emilia Romagna • Tel. 041 5136105 / Fax 041 5136107 / E-mail: divisione_est@insmercato.it
Lazio / Abruzzo / • Tel. 9194400 / Fax 06 9194426 / E-mail: divisione_lazio@insmercato.it
: via Veneto, 9 - 30030 Pianiga (VE) - Tel. 5136144 - Fax 5136113 - E-mail: sede@insmercato.it

TELETHON

Scoperto il meccanismo che porta le cellule al suicidio «Si aprono nuove prospettive per super-farmaci»

■ Il meccanismo che spinge le cellule a suicidarsi [redacted] stato osservato «in diretta» su cellule vive: la ricerca Telethon, pubblicata su «Molecular Cell» [redacted] condotta nell'università di Ferrara, ha individuato i «postini molecolari» che recapitano [redacted] i messaggi mortali che la spingono al suicidio. Sono [redacted] ioni del calcio, che portano i messaggi letali all'interno [redacted] «gallerie» capaci di trasformarsi in centrali [redacted] autodistruzione. I ricercatori, coordinati da Rosario Rizzuto, hanno scoperto che [redacted] possibile bloccare la «bomba» che fa [redacted] la cellula. Si apre così una nuova strada per mettere a punto farmaci per la [redacted] malattie legate al suicidio cellulare (apoptosi), come alcune malattie neurodegenerative (Alzheimer), muscolari (miopatie di Becker e Ullrich), sclerosi laterale amiotrofica, atrofia ottica dominante e tumori.

AIRC

Da oggi la settimana europea per [redacted] ricerca sul cancro «Ecco [redacted] si può contribuire alla raccolta dei fondi»

■ Da oggi al 16 ottobre [redacted] svolgerà [redacted] «Settimana europea per la ricerca sul cancro», sette giorni di informazione dedicati alla ricerca oncologica e rivolti ai clienti delle maggiori [redacted] di distribuzione italiane. L'Airc, infatti, ha confermato la sua alleanza [redacted] la grande distribuzione attraverso un'intensa attività [redacted] sensibilizzazione, promossa [redacted] principali supermercati e grandi magazzini di [redacted] Italia con la duplice finalità di raccogliere fondi e offrire informazioni al pubblico. «Senza fumo [redacted] salute» è il titolo dell'opuscolo che verrà consegnato gratuitamente, a partire da [redacted] tutti i clienti. Sarà allegato un apposito bollettino postale per permettere al pubblico di partecipare all'iniziativa. Il 16 ottobre la settimana si concluderà con un'importante raccolta di fondi: [redacted] percentuale degli incassi sarà destinata al finanziamento d[redacted] ricerca [redacted] cancro.

OGGI L'APERTURA CON BERLUSCONI, LUNARDI E SCAJOLA

Lo yacht è in multiproprietà

Al Salone di Genova nuove formule per risparmiare

Il nuovo Azimut 116

[redacted] Pozzo

GENOVA

Quanto costa? Tra gli otto [redacted] i nove milioni di euro, dipende dagli optional. Sono queste le cifre che si sussurrano lungo le banchine dello Yacht Club Italia-[redacted] la nuova area espositiva del Salone Nautico di Genova, che oggi s'inaugura alle 9,30 alla presenza del premier Silvio Berlusconi e dei ministri Pietro Lunardi [redacted] Claudio Scajola. Qui, nella depandance di lusso della rassegna, le barche sono tutte super, per lunghezza - almeno 30 metri - [redacted] per il prezzo. Quindici gioielli, in gran parte «made in Italy»: nel settore delle barche [redacted] milionari l'Italia è il primo produttore al mondo.

A costare tra gli «otto e i nove» è l'Azimut 116, presentato ieri, il nuovo superyacht del Gruppo Azimut-Benetti, [redacted] madre ad Avigliana. E' un'imbarcazione a motore della famiglia dei «flybridge» (con due ponti), lunga 35 metri [redacted] mezzo, a carena planante, spinta da due motori da 2 mila cavalli ciascuno che consentono di raggiungere i 25 nodi.

Il modello esposto è [redacted] terzo realizzato dal cantiere [redacted] l'ha acquistato u[redacted] uomo d'affari [redacted]. Ad inaugurare la serie [redacted] stato un tycoon dei media, che aveva voluto un salotto a poppa «tappezzato» di video [redacted] plasma. Quest'ultimo armatore s'è limitato [redacted] chiedere un trampolino di vetroresina sul «fly», il ponte superiore. Gli optional, d'altronde, rientrano nello standard, [redacted] la vasca Jacuzzi esagonale sempre sul «flybridge» [redacted] il garage [redacted] con due moto d'acqua e [redacted] tender che andrebbe bene per 007.

[redacted] c'è anche [redacted] modo di «regalarsi» una barca [redacted] questa risparmiando [redacted] poco. La formula è quella della multiproprietà, già vista per le [redacted] e i jet privati. Si può acquistare, insomma, un Azimut 116 a quote, che danno diritto ad utilizzarla come proprietario per una, due, [redacted] quattro settimane l'anno. Il progetto è allo studio della Fraser Yachts, sede a Montecarlo, una tra le società di charter e gestione di superyacht più importanti [redacted] mondo, acquistata dall'Azimut-Benetti.

«Pensiamo ad [redacted] flotta di tre-sei barche, perché sarebbe troppo difficile [redacted] d'accordo troppe persone [redacted] bordo di un'unico scafo, e ad un numero di sei-otto armatori per imbarcazione. Ci occuperemo della gestione della flotta: i proprietari dovranno dirci quando [redacted] dove vorranno la barca», dice Carlo Agliardi, il presidente della Fraser Yachts. «Stiamo inoltre elaborando una formula - aggiunge - che includa nella quota anche le spese a monte, dalla manuten-[redacted] agli stipendi dell'equipaggio, che sarebbero così distribuite [redacted] portafogli dei soci». A questi ultimi resterebbero «solo» i consumi di crociera, carburante, vitto e tasse portuali. Conveniente? «Con il prezzo di un 15 metri [redacted] acquista l'utilizzo di [redacted] barca lunga almeno il doppio e [redacted] si hanno seccature».

Il mondo [redacted] nautica offre anche il modo di risparmiare a chi ha acquistato un superyacht [redacted] prezzo pieno. E' il «charter»: dare [redacted] noleggio la barca per coprire quasi tutte le spese di gestione. Non è poco, su queste «ammiraglie». «Lo yacht deve uniformarsi [redacted] requisiti tecnici [redacted] di sicurezza richiesti dalla nuova legge, avere l'equipaggio giusto, di almeno 5-6 persone, e dev'essere quindi venduto sul mercato dei brokers», spiega [redacted] Agliardi. Con 10 settimane [redacted] charter si pareggiano i costi di un 30 metri. [redacted] forse si guadagna qualcosa.

I NUMERI

■ [redacted]
Dal 9 al 17 ottobre 2004.

■ [redacted]
Dalle 10 alle 18.30.

■ **LA SUPERFICIE**
[redacted] mila metri quadrati.

■ **GLI ESPOSITORI**
In totale sono 1547 espositori, [redacted] una crescita del 3% rispetto all'anno precedente: 996 sono italiani e 551 stranieri (+36%).

■ **LE BARCHE**
Sono 1987 (+3%), di cui 415 novità (+21%). Le regine del mare, i superyacht oltre 24 metri, [redacted] 0: [redacted] queste, 14 sono visibili allo Yacht Club Italiano.

■ **I TIPI**
Le imbarcazioni [redacted] motore sono [redacted] maggioranza (52%), seguite dai gommoni (30%) e da quelle a vela (10%)

■ **L'INDUSTRIA**
Nel 2003 la produzione di barche [redacted] aumentata in Italia del 10% e quest'anno [redacted] prevede una crescita [redacted] 9%. Contemporaneamente [redacted] mercato interno sta conoscendo un vero e proprio boom: +61%.

IERI VOLI REGOLARI, IL SISTEMA DI NUOVO OPERATIVO

La procura: [redacted] sabotaggio [redacted] radar [redacted] Linate

«Il black out è stato causato da un guasto tecnico». L'Enav pronto a costituirsi parte civile

MILANO

«Siamo pienamente operativi». L'annuncio arriva alle otto del mattino dopo due giorni di p[redacted] sione, di aerei svaniti sul tabellone, di ritardi [redacted] ore [redacted] di proteste dei passeggeri ai check-[redacted]. Si vola a Linate. Si vola a Malpensa. E si vola con regolarità in tutto il Nord Italia, tornato ad essere «protetto» dall'ombrello radar dello scalo milanese. Per maggior sicurezza, l'impianto che era andato in crisi due giorni fa è stato allacciato a tre diverse linee elettriche mentre i gruppi erogatori di corrente sono stati sostituiti con nuove macchine fatte arrivare apposta [redacted] Bologna. Passata la bufera, rimangono gli interrogativi su quello che è successo.

«Per quanto ne sappiamo si è trattato di un guasto all'alimentazione dati», fanno sapere i tecnici dell'Enav, due giorni e due notti sotto pressione. L'ipotesi del guasto tecnico [redacted] emergere anche dall'inchiesta giudiziaria, aperta dal pubblico ministero Piero Basilone dopo che sul suo tavolo [redacted] arrivata una segnalazione da Polaris, messa in allarme da quel doppio black-out definito «atipico» dai tecnici. «Non c'è stato alcun sabotaggio. C'è stata invece una macchina guasta che per questo non ha funzionato», taglia corto il magistrato dopo aver aperto il fascicolo per [redacted] di pubblico servizio ovviamente contro ignoti. «Un atto dovuto», come avevano fatto sapere sin dal primo momento in procura, dopo che l'intero sistema di analisi [redacted] tracciati radar [redacted] stato messo sotto sequestro per [redacted] perizie di rito. E ieri il magistrato ha dato incarico a due docenti universitari del Politecnico di Milano di compiere tutti gli accertamenti.

In attesa, dalle prime indagini, il pubblico ministero restringe il ventaglio delle ipotesi: «O [redacted] causa [redacted] black-out sta in un difetto strutturale dell'impianto che avrebbe dovuto garanti[redacted] continuità di erogazione dell'energia o c'è stato un difetto di manutenzione. Oppure ancora c'è stato un difetto se non assenza totale [redacted] meccanismi sostitutivi che [redacted] loro volta avrebbero dovuto garantire il [redacted] non lo hanno fatto». Per rispondere di questo, [redacted]no con tutta probabilità sentiti anche i responsabili di Alenia Marconi System che ha realizzato [redacted] macchinario [redacted] i tecnici della Vitrociset, la società titola-[redacted] della gara di appalto per la manutenzione. Dall'Enav intanto fanno sapere di [redacted] pronti a costituirsi parte civile se saranno accertate responsabilità penali e ci sarà un processo. Mentre i sindacati di Linate continuano ad insistere sulla carenza di mezzi in cui [redacted] trova da anni lo scalo milanese.

Tornato ad [redacted] operativo l'aeroporto di Linate, individuati forse i motivi [redacted] guasto, rimangono aperti gli interrogati-[redacted] politici. Intervenendo alla cerimonia a tre anni dalla strage di Linate - 118 morti nello [redacted] tra un jet di linea e un piccolo [redacted] privato - il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni dice che «quello che è accaduto [redacted] inaccettabile e che c'è stato [redacted] danno [redacted] immagine oltre a quello che hanno naturalmente dovuto patire i passeggeri». [r. m.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

[redacted] **LA PIOGGIA.** L'energico vortice ciclonico presso le coste francesi [redacted] è diretto verso l'Italia, ma la perturbazione atlantica a [redacted] connessa tra domani e dopodomani provocherà un peggioramento del tempo [redacted] Nord che su gran parte del Centro. Anche le temperature, [redacted] oltre [redacted] norma, subiranno una riduzione.

Tendenza per dopodomani. Al Nord, al Centro, su Sardegna [redacted] Campania nuvoloso con piovaschi. Eventuali brevi schiarite avranno carattere temporaneo. Diminuirà la presenza delle nebbie. Al Sud da sereno a parzialmente nuvoloso con temperature ancora molto miti.

[redacted] Al Nord, sul versante tirrenico e sulla Sardegna tempo incerto e nuvoloso specie con brevi piogge sull'entroterra ligure, sull'alto Veneto e su Alpi e Prealpi orientali. [redacted] Sud da sereno a poco nuvoloso. Temperature ancora miti. Nebbie locali il mattino al Nord e al Centro.

DOMANI. Fin dal mattino nuvolosità crescente con piogge sul Nord-Ovest in estensione nel corso della giornata al resto del Nord, alla Toscana, alle Marche e all'Umbria. Nubi in aumento anche sulla Sardegna, sul resto del Centro e sulla Campania. Poco nuvoloso sul resto del Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	23	Bologna	15	25	Bari	13	24
Bolzano	16	24	Firenze	15	26	Napoli	16	24
Verona	15	24	[redacted]	[redacted]	25	Potenza	14	24
Trieste	17	[redacted]	Ancona	15	[redacted]	S. M. Leuca	16	22
Venezia	15	22	Perugia	12	[redacted]	Reggio C.	19	28
Milano	19	25	Pescara	12	23	Palermo	17	25
Torino	16	[redacted]	L'Aquila	[redacted]	24	Catania	14	28
Cuneo	15	22	Roma Ciamp.	[redacted]	25	Messina	18	25
Genova	19	24	Roma Fium.	15	25	Alghero	15	33
Imperia	20	23	Campobasso	15	24	Cagliari	20	27

[redacted] ESTERE (PREVISIONE DEL 10 OTTOBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	16	sereno	Lisbona	19	30	parz. nuv.
Atene	13	24	sereno	Londra	[redacted]	16	[redacted] nuv.
Bangkok	25	33	parz. nuv.	Los Angeles	16	26	parz. nuv.
Berlino	6	18	sereno	Madrid	13	28	parz. nuv.
Bruxelles	[redacted]	15	sereno	Montecarlo	20	21	sereno
Bucarest	2	20	sereno	Montreal	[redacted]	19	parz. nuv.
Budapest	13	23	parz. nuv.	Mosca	10	17	sereno
Buenos Aires	12	24	sereno	New York	13	21	parz. nuv.
Copenaghen	10	14	sereno	Parigi	[redacted]	16	sereno
Dublino	4	12	parz. nuv.	Pechino	6	26	[redacted]
Francoforte	9	17	sereno	Praga	7	18	sereno
Gerusalemme	16	24	sereno	Rio de Janeiro	17	25	sereno
Ginevra	13	20	[redacted]	[redacted]	3	20	sereno
Helsinki	[redacted]	14	sereno	Sydney	[redacted]	23	parz. nuv.
Il Cairo	19	28	sereno	Tokyo	15	20	sereno
Istanbul	15	17	sereno	Varsavia	8	15	sereno
Johannesburg	13	26	sereno	Vienna	10	20	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, [redacted] 011.655306; Roma, via Barberini [redacted] tel. [redacted], fax 06.4840039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02 762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare [redacted] richiesta tramite Fax al numero [redacted] tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma [redacted], 10121 Torino; per telefono: [redacted]: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. [redacted] Istituto Bancario S. Paolo; Carta [redacted] Credito telefonando al n. verde 800-233380; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma [redacted], Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUB[redacted]'
PUBLIKOMPASS SPA, Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 [redacted]. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 6734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 [redacted]311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via [redacted] 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011658. Napoli via A. Depretis 31, [redacted] 081 [redacted]1411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, [redacted] 010 543197.

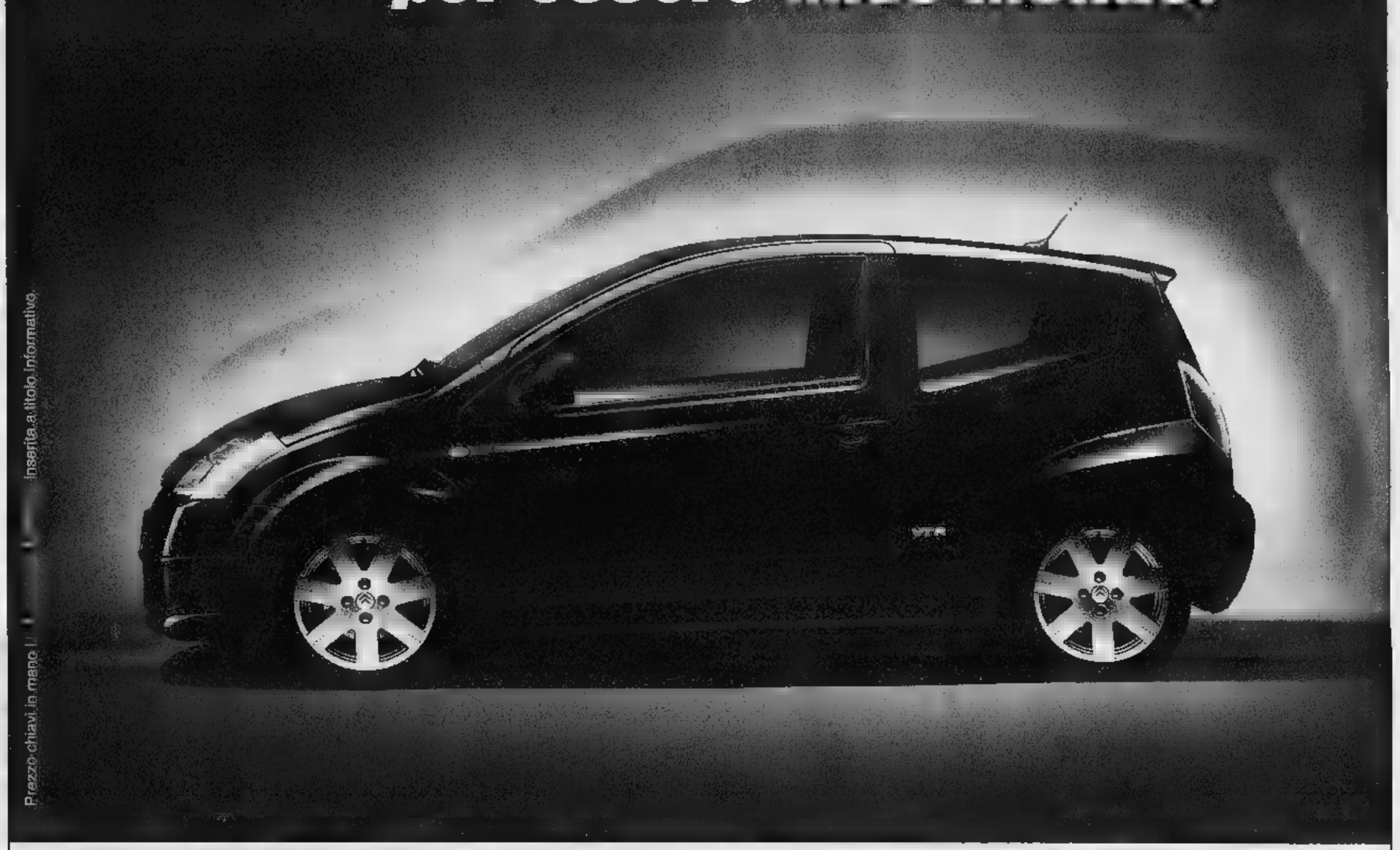
CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

La presenza nell'acqua di nitrati, composti [redacted] base di [redacted] e ossigeno, è frutto di una modificazione dell'ambiente indotta dall'uomo: eccessiva concimazione del suolo con fertilizzanti chimici, forte concentrazione di capi di bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione nel sottosuolo degli scarichi civili o industriali. In breve, inquinamento in prossimità della sorgente. Quella di Sant'Anna si trova a 1.503 metri d'altezza, nel cuore delle alpi piemontesi: non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi concimati, [redacted] di [redacted] pascoli intorno [redacted] c'è nulla, salvo l'acqua [redacted] sgorga.
[redacted] gratuitamente sul sito www.santanna.it il Test Nitrati.

Acqua Sant'Anna [redacted] Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

EURO RSCG

Non basta avere la quinta per essere Miss Mondo.



Prezzo chiavi in mano. | | Inserita a titolo informativo.

Citroën C2 si aggiudica il titolo di auto più bella del mondo.

Accattivante, originale ■ soprattutto bellissima. Citroën C2 è stata eletta da una Giuria Internazionale come la più bella City car esistente. Il suo successo è il risultato di una linea che rompe il design delle auto tradizionali ■ di un'estetica del particolare. La bellezza, poi, non è solo esteriore: Citroën C2 è dotata di interni pregiati, arricchiti da elementi traslucidi. E con o senza minigonne, sarà impossibile non notarla.

A partire da € 9.000 incluso un anno di incendio e furto.

www.citroen.it

L'Auto più Bella del Mondo nella categoria City car.

Informazione ai sensi ■ dir. 1999/94/CE: Consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,1 a 6,3. Emissioni ■ CO_2 percorso misto (g/km): da 108 ■ 151.

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto.

CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN

AutoDet

CONCESSIONARIA CITROËN

CIRIÈ

NUOVA SEDE

CIRIÈ VIA TORINO 126

TEL.011.922.27.88

I NOSTRI SERVIZI SONO: VETTURE DI CORTESIA, OFFICINA, MAGAZZINO RICAMBI, CARROZZERIA

bonetto
designarredamento
Il punto di riferimento dell'arredamento
via andezeno. 59 Chieri - To
ARRE
DALE
TUE
IDEE

una delle più complete selezioni di design-arredamento
B&B
zanotta
FLOS
FIAM
orizzonti
MDF
ALIVAR
moco
ciat
Archinea
Kartell
Rimadesio
BONALDO
aperto la domenica pomeriggio dalle 15,30 alle 18,30
per vendita promozionale

RAGUSA

Dimentica il biglietto del Lotto nei jeans
Una donna perde in lavatrice 250 mila euro

■ A Ragusa una donna [redacted] 35 anni [redacted] vinto 250 mila euro al Lotto ma [redacted] può riscuotere la somma perchè il tagliando in [redacted] possesso, sbiadito dal lavaggio del [redacted] cui era stato dimenticato, non viene riconosciuto dal sistema di controllo [redacted] Lottomatica. La donna, appena scoperta la vincita, si [redacted] accorta che la ricevuta era rimasta nella tasca dei jeans che la madre, con la quale vive, aveva lavato. L'ha recuperata e fatta asciugare e l'ha presentata alla ricevitoria in cui aveva eseguito la giocata, ma il gestore le ha risposto che non [redacted] pagabile. Quindi [redacted] spedito il tagliando a Lottomatica che tramite lettera le ha [redacted] la [redacted] risposta. Tutto ciò nonostante nessuno abbia avanzato dubbi sul fatto che il tagliando in questione sia quello originale, corrispondente alla giocata vincente realizzata due settimane fa.

La giocata vincente era una quaterna secca, 4 terni e 8 ambi sulla ruota di Roma

[redacted] CON IL [redacted]

Migliaia di bimbi portati in Italia e sfruttati sessualmente
Un numero verde antitratta per raccogliere le denunce

■ «Sono migliaia i bambini che ogni anno vengono condotti con la violenza nel nostro Paese [redacted] fini di sfruttamento sessuale [redacted] anche lavorativo, basti pensare al fenomeno dell'accattonaggio che è ogni giorno sotto gli occhi di ciascuno di noi». La denuncia viene dal ministro per le Pari opportunità, Stefania Prestigiacomo, nell'intervento [redacted] convegno organizzato dall'Ecpat Italia. Un tema, ha sottolineato il ministro, [redacted] «drammatica attualità». Nell'ambito dei programmi di recupero e reinserimento è stato attivato un [redacted] verde anti tratta (800-290290) che ha ricevuto 320 mila chiamate. In Italia sono 36 mila le donne instradate alla prostituzione, la maggior parte extracomunitarie. Fra queste vi è purtroppo una percentuale inquietante di minorenni, [redacted] per cento.

A VERONA LETTURA INTEGRALE DEL POEMA DI OMERO

Prof e generali insieme per declamare l'Iliade

Erano in 200, i primi arrivati all'alba, [redacted] recitarla nei ventimila versi. I militari hanno messo a disposizione [redacted] teatro della loro caserma

Brunella Giovara
inviata a VERONA

Alle 5 del mattino risuona forte un grido: «Tu Aiace! e tu, forte Licomede/ qui restavate entrambi...». Ugo Brusaporco, insegnante [redacted] scuola media, irrompe sul palco [redacted] sveglia gli spettatori semiaddormentati (animati da vera passione poetica [redacted] vinti, infine, da [redacted] certa stanchezza). Sono i protagonisti dell'«Epica Maratona», lettura integrale e continuata dell'Iliade [redacted] Omero. Mica uno scherzo, ci vogliono 24 ore per leggerla tutta.

Perciò erano in duecento, [redacted] recitarla [redacted] suoi [redacted] mila [redacted] passa, nella traduzione classica e ormai abbandonata di Vincenzo Monti, da «Cantami, [redacted] Diva, del Pelìde [redacted] e «Questi furo gli [redacted] onor renduti/ al domator [redacted] cavalli Ettorre». Sul palco, popolo, clero, nobiltà di Verona e di altre città del Nordest. Studenti dell'università, artigiani, professionisti, politici. [redacted] militari dell'esercito, che hanno generosamente messo [redacted] disposizione il teatro della loro caserma Passalacqua, sede del Comando delle Forze operative terrestri. Tre generali, e tenenti e marescialli e soldati semplici in mimetica, alternati a pacifiche casalinghe che si sono prenotate [redacted] tempo per partecipare all'impresa, e leggere i duelli tra greci e troiani, i massacri sanguinosi, gli eroismi e le viltà, gli odi [redacted] gli amori, [redacted] gran clangore di scudi e lance evocato secondo le capacità oratorie di ognuno (chi più, chi meno), [redacted] le trappolé della traduzione di Monti, gli accenti e le diaresi, i nomi difficili, e anche una certa emozione, diciamolo.

Perciò è stata una notte eroica, per chi saliva sul palco e per chi assisteva, in un dormiveglia (dalle 4 in avanti) interrotto di tanto in tanto da flash tipo «e in mezzo al ventre lo trivellò/ ché nulla lo difese l'interzata lorica», e «sozze a tutti [redacted]eggiano di [redacted] mascelle...». Cose così, come ricor[redacted] ancora chi l'ha studiata a scuola, quell'Iliade. In anni in cui ci si divideva tra Ettore e Achille «piè-veloce», e si studiavano centinaia di versi a memoria (talvolta riaffiorano, negli incubi, [redacted] poi li si rimpiange).

Ma ormai c'è una tale e grande fame di cultura, in Italia, che la gente accorre a frotte se appena qualcuno lancia un'idea del genere. Così il professor Mario Allegri, docente di letteratura italiana all'università di Verona e organiz[redacted] della [redacted] assieme alla Fondazione Aida, ha dovuto respingere molti che volentieri si sarebbero misurati con gli endecasillabi sciolti di Vincenzo Monti (tipo «Lo guatò bieco Achille. Oh brutal ceffo!...»). Perché? Per passione, rispondono più [redacted] meno tutti. Come Francesco Capozzo, giovane ferroviere, o come Guariente Guarienti, avvocato penalista che ha letto i suoi versi [redacted] piglio da corte d'Assise. O l'imprenditore siderurgico Francesco Manni, uno che usa la poesia «per compensare [redacted] grigiore dell'ufficio».

Perciò [redacted] Verona molti hanno puntato la sveglia a notte fonda, per arrivare in tempo all'happening, schiarirsi la voce e buttarsi: «Guerriero! Chi sei tu?». [redacted] è arrivato in camper, e all'ora stabilita (albeggiava...) era fresco come una rosa. Un altro è arrivato, ha letto e se ne è andato (nessuno sapeva bene chi fosse, e chissà chi era).

È il fascino del poema guerresco, nell'anno delle Olimpiadi e di «Troy», è la voglia di partecipare a qualcosa di bello, alto, speciale, alla faccia del Grande fratello [redacted] della televisione di basso-pessi[redacted] livello. Un rito collettivo e notturno, in una caserma, poi. E con [redacted] guerra che incombe sulle vite di tutti, anche.

«La poesia mi ha salvato la vita», raccontava intorno alle 4 Laura Maria Zanetti (da Trento). «Dante ha migliorato [redacted] mio rapporto con l'endecasillabo...», confidava nella notte la studentessa S[redacted]. «Vede, il [redacted]ma di guerra va letto in un certo modo: bisogna far sentire il tintinnar delle spade, insomma...» (Romano Mattè, uno che al liceo classico aveva la media del 9). Don Sergio, cappellano militare, si aggirava [redacted] cortili deserti (sotto gli occhi del corpo di guardia, con fucile mitragliatore, [redacted] di alcuni cani curiosi) ripassando la parte e dicendo «non [redacted] la faccio, non riuscirò mai a dirli bene, non sono pronto», ma poi è salito in scena ed è andato alla grande. Ma perché, [redacted] chi glielo ha fatto fare, a questi eroici maratoneti in notturna, non lo sapevano bene [redacted] anche loro, che alle 7 hanno bevuto il caffè offerto dall'eserci[redacted]. [redacted] poesia, probabilmente», ha detto uno [redacted] loro [redacted] si trascinava in ufficio, stravolto.

Docenti e militari alle prese con i passi dell'Iliade

VELTRONI E STORACE CONTRO PAGLIARINI

«Vendesi Colosseo» E scoppia la bagarre

ROMA

È stato paragonato [redacted] Totò o [redacted] Nerone. Definito [redacted] che «si è bevuto il cervello» [redacted] che «si è venduto il cervello». Oggetto di critiche, sberleffi ed anche insulti è il leghista Giancarlo Paglierini che dissente dall'ipotesi, prevista dalla legge finanziaria, di introdurre pedaggi per 1.500 chilometri di strade statali, [redacted] sostiene in un articolo sulla «Padania» che «si fa prima a vendere il Colosseo» per far quadrare i conti pubblici.

Il sindaco di Roma Walter Veltroni ha subito risposto per [redacted]. «Siamo ai confini della decenza - ha detto [redacted] sindaco - Penso che all'impazzimento della vita pubblica ci dovrebbe [redacted] un limite dato che non si tratta di [redacted] provocazione, come io credevo, ma di una proposta seria, quella di vendere un patrimonio dell'umanità come il Colosseo, [redacted] so[redacted] per costruirci un'albergo o cos'altro. Spero che qualcuno del governo voglia replicare alla proposta di Pagliarini, che fa parte della stessa mentalità per [redacted] Roma viene penalizzata pur essendo capitale.

Per il presidente della Regione Lazio Francesco Storace [redacted] proposta dell'esponente della Lega è «una goliardata stupida», tanto che «farci una polemica sopra francamente non è [redacted] praticabile». Però, ha aggiunto, «Pagliarini ha già fatto tanti danni in vita sua, è bene che si astenga [redacted] farne altri». Ma più tardi, nel pomeriggio, Storace ha annunciato: «È l'ultimo motivo per il quale nelle prossime regionali [redacted] accetterò l'apparentamento con il simbolo d[redacted] Lega».

Al presidente della Provincia di Roma Enrico Gasbarra l'idea dell'ex ministro ricorda «il film "Totò truffa" [redacted] cui [redacted] grande attore napoletano tentava di vendere la Fontana di Trevi. Verrebbe da ironizzare se non fosse tragico per un Paese avere esponenti politici della maggioranza, che hanno già ricoperto incarichi di governo, che [redacted] perdono occasione per offende[redacted] la Capitale, ma soprattutto [redacted] storia». Secondo il capogruppo Ds in commissione Affari Costituzionali della Camera Carlo Leoni «c'è [redacted] continuità tra le [redacted] su Roma Capitale previste dalla Riforma della Cdl che mortificano il ruolo di ROma e le ridicole provocazioni dell'on. Pagliarini», mentre [redacted] deputato verde Paolo Cento ha paragonato Pagliarini a Nerone «perchè non accetta che la capitale sia ricca di bellissimi monumenti di immenso valore artistico [redacted] questo, forse, lo porta [redacted] manie distruttive. Quindi il paragone non è tanto con Totò che era un grande comico, [redacted] proprio con l'imperatore incendiario». Un'altra voce contro è quella del vicesindaco [redacted] Mariapia Garavaglia: «Questa proposta prima che indignarmi mi fa tristezza». [r. cri.]

A PARIGI PARTITA A SCACCHI CON LE MODELLE-PEDINE

Nicole Kidman con Karl Lagerfeld

Naomi Campbell in passerella

La diva Kidman mette Naomi nell'angolo

Da Chanel paparazzi tutti per Nicole. E uno stilista turco chiede consigli ai ciechi

Antonella [redacted]
inviata a PARIGI

Smacco per Naomi Campbell surclassata da Nicole Kidman. Sul tappeto rosso di Chanel i flash dei paparazzi impazziscono per l'attrice snobbando la Venere Nera. Lei, bellissima in abito di pietre smeraldo e jais grigi, [redacted]ette il broncio. Gira i tacchi e, seguita da cento indossatrici, rientra nel backstage. E' rissa fra i fotografi per immortalare una boccoluta Kidman. Tanto che Karl Lagerfeld, al microfono, prega i reporter di calmarsi.

Diva batte modelle, uno a zero. Eppure sulla pedana da Oscar della griffe, che trasforma la moda in un film, le interpreti famose non mancano. Il kaiser ha arruolato tutte le top model. Da Linda Evangelista a Nadja Auerman, da [redacted] Herzegova a Amber Valletta...«Perchè loro sono le ultime star della passerella». In posa davanti a un muro di clic, arrivano sole o accompagnate dai ganzi [redacted] turno (5 ragazzi). Chanel [redacted] un'orgia di toilette da sera in pizzo e satin, scollate dietro, sfoggiate con gioielli da schiena. Bianco [redacted] nero invadono le sete e i pizzi delle sottovesti, il tweed dei tailleur a sacchetto, i [redacted] tuffo notturno in piscina. Peccato che [redacted] gonne candide, lavorate al crochet, siano massicce come certe coperte sarde. Il cerchietto bombato fra i capelli, da ragazza bene, sarà un must. Le nuove scarpe della maison? Hanno un doppio tacco [redacted] ricorda le [redacted] degli elefanti. Grandi [redacted] palloni da football le borse a forma di perla. Per le giovanissime c'è il reggiseno di pizzo, a balconcino, con le maniche lunghe al posto delle spalline. Originali anche i cinturoni con telecamera incorporata. Cinema, cinema. Otto milioni di dollari ha incassato Nicole Kidman per calcare [redacted] pedana e recitare nello spot del profumo Chanel N° 5. Una storia d'amore (girata da Baz Luhrman, regista di «Moulin Rouge») fra un'attrice famosa [redacted] uno scrittore emergente.

Il turco cipriota Hussein Chalayan ha [redacted] modo tutto [redacted] di lavorare. Stavolta ha chiesto [redacted] alcuni ciechi che percezione hanno della moda prima di creare giacche con abbottonature asimmetriche dai volumi [redacted] ortodossi. Ieri sera da Alexander Mc Queen teatrale partita a scacchi -commentata dallo scienziato Stephen Hawking - con 36 modelle al posto delle pedine.

Meno brillante del solito, Lacroix insiste su gonne a palloncino raccolte nell'orlo e inguinali abiti dal faux cul grondante volant.

Il Presidente Collegio Edile Api Torino Alessandro Frascarolo, il Consiglio Direttivo [redacted] e Collaboratori tutti, si [redacted] al dolore [redacted] Guido [redacted] la [redacted] del [redacted] fratello

Franco [redacted]

— Torino, 8 ottobre 2004.

Vittorio Grometto e famiglia, Gianni Gro[redacted] e i collaboratori della Grometto Costruzioni partecipano commossi [redacted] lutto per la perdita del caro amico

Franco [redacted]

— Torino, 8 ottobre 2004.

Nello, Mauro e Nanda Lanza ricordano con affetto l'amico

Franco Onorato

— Torino, 8 ottobre 2004

Paola, Michele, Stefano e Marcello, [redacted]dando i momenti felici [redacted] vita trascorsi insieme, profondamente addolorati piangono con tutti voi lo straordinario e insostituibile FRANCO.

La famiglia di Michele Onorato partecipa affettuosamente.

Gli amici e collaboratori Turrini Cena Borio Guarino della Soc. Pont partecipano addolorati per la perdita del caro

Franco Onorato

— Torino, 8 ottobre 2004.

Lo Studio Notarile Piglione partecipa al dolore della famiglia dell'

Ing. Franco Onorato

— Torino, 8 ottobre 2004.

Francesco e Ornella Piglione vi sono vicini in questo momento di profondo dolore.

Rosalba Zamparelli e famiglia sono vicini ad Anna e figli per la scomparsa del caro

Franco Onorato

— Torino, 8 ottobre 2004.

Eugenio Gastaldo, Ernesto Poletti, dipendenti e collaboratori della G.S.I. S.r.l. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ingegner Franco [redacted]

— Torino, 8 ottobre 2004.

Addolorati dalla scomparsa dell'

Ing. Franco Onorato

siamo vicini ad Anna, Gianluca, Maria, Paolo, Silvio e alla famiglia. Adriana, Andrea, Anna, Piero, Renata, Riccardo, Silvia.
— Torino, 8 ottobre 2004.

Lionello e Grazia con Lorenzo, Luba e Vincenzo sono vicini alla famiglia nel suo grande dolore per la scomparsa di

Franco Onorato

— Torino, 9 ottobre 2004.

Massimiliano Kornmüller e famiglia partecipano al dolore [redacted] la scomparsa dell'

Ing. Franco Onorato

— Roma, 8 ottobre 2004.

Mariella, Maria Letizia e Aldo [redacted] vicini a Nicoletta, Paolo e tutta la loro famiglia.

L'ingegner Giuseppe Borsellino partecipa al dolore della famiglia.

Vi si[redacted] vicini con grande affetto per la perdita del caro

Franco Onorato

Gianluca, Valentina, Giorgio, Julia, Gianluigi, Gabriella, Giorgio, Rossella, Annalisa, Alessandro, Elena, Antonella, Aldo, Carlo Alberto.
— Torino, 9 ottobre 2004.

Giorgio e Maria Abbo con Enrico, Alberto e famiglie ricordano l'AMICO e partecipano al dolore di Anna e famiglia tutta.

Giulio e Cetti Crosetto, con Vito e Alessandra, Gianluca e Mara, sono vicini con tanto affetto [redacted], Gianluca, Silvio, Paolo e Maria, nel rimpianto e nel ricordo di un caro AMICO.

Arturo con affetto è vicino a Paolo, Mara e tutta la famiglia.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Amedeo Gandolfi

ex taxista n. 76

L'annunciano la moglie, i figli e le cognate. I funerali si svolgeranno il [redacted] ottobre [redacted] alle [redacted] 11,30 presso la Parrocchia di Reaglie. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 2004.

Ha raggiunto tutti i suoi [redacted]

Maria Gorno

anni 94

I parenti la ricordano con tanto affetto. Funerali in Torino sabato 9 ottobre alle ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale [redacted] da Lima. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Vauda C.se ove sarà tumulata.
— Torino, 7 ottobre 2004.

Ci ha lasciati

Angiolina Brusa

Ne danno il triste annuncio il marito Bertolo Ciravegna, la figlia Daniela con il marito Marco, la nipote Chiara. Funerale sabato 9 ottobre alle ore [redacted] Parrocchia di S. Moni[redacted], successivamente la salma [redacted] tumulata nel cimitero di Bricherasio.
— Torino, 9 ottobre 2004.

Fabrizio Borra e tutto lo staff della Yazaki Europe Limited di Torino partecipano al dolore della signora Daniela Ciravegna per la perdita della [redacted].

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Violato

L'annunciano la moglie Imelde, i figli Mauro con Marisa, Cinzia con Dario, parenti tutti e amici. Funerale oggi ore 10,45 Cappella ospedale Giovanni Bosco.
— Torino, 8 ottobre 2004.

ANNIVERSARI

1959 [redacted]

Dani, Marcello, [redacted] Peradotto

Sempre vi ricordiamo.
— Cuorgnè, 9 ottobre 2004.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 16,30-21
Tel. 011 [redacted]

Acquisizione telefonica [redacted] (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 [redacted] 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 16,30-20

Torino è grande!

E io l'amo!

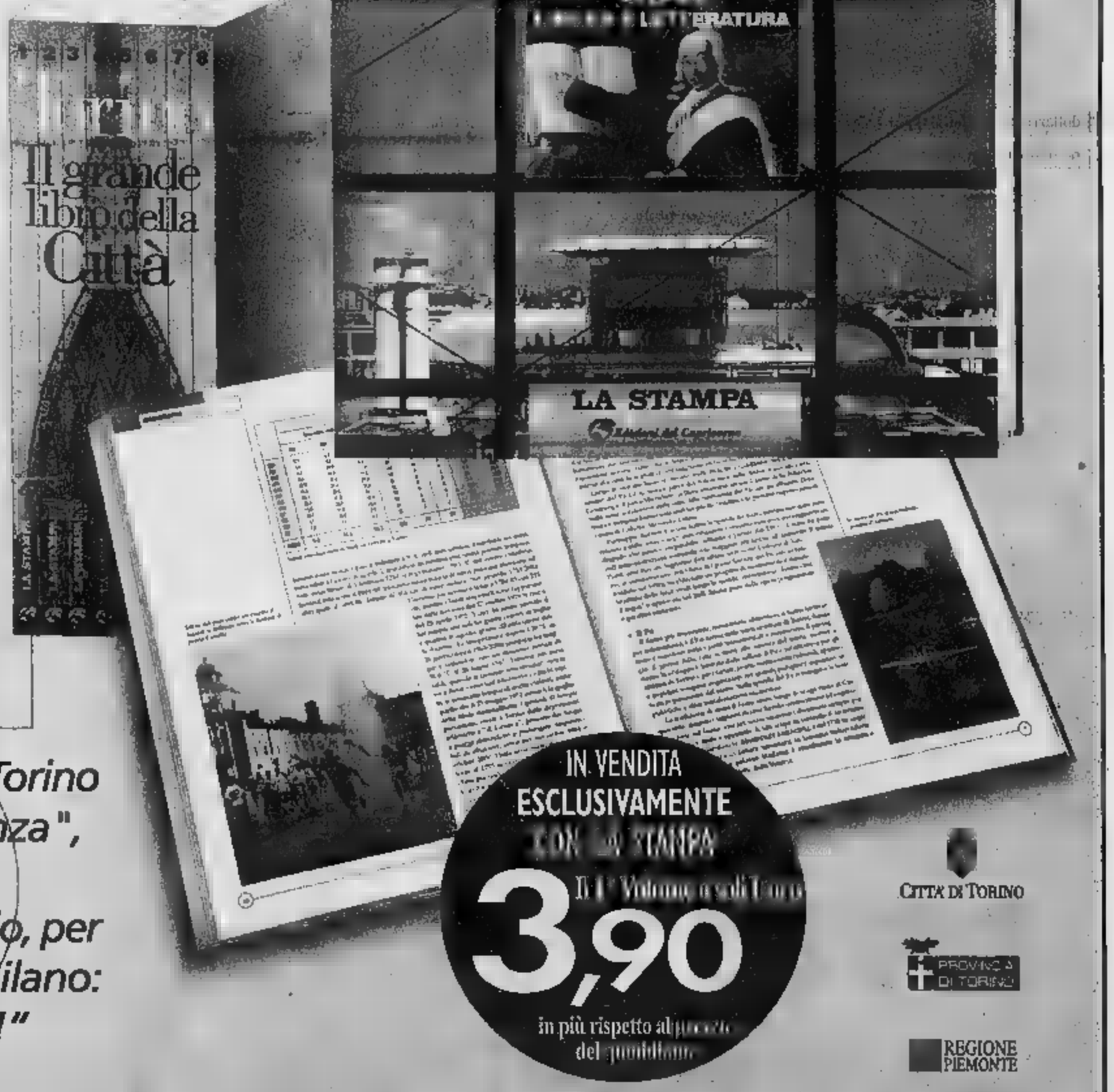
Finalmente

TUTTA LA CITTÀ *in un'unica opera*

150 AUTORI in **8 volumi** raccontano fatti, personaggi, curiosità, storia, arte, musica, architettura, economia, scienze, geografia....

sapevate che:

"Fra le città di pianura, Torino è quella più "in pendenza", con un coefficiente di pendenza più che doppio, per esempio, di quello di Milano: cosa ben nota ai ciclisti!"



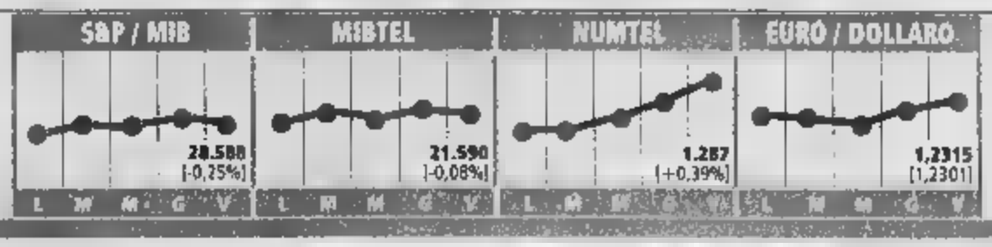
Venerdì 15 ottobre il 1° volume in edicola con **LA STAMPA**

RAS

RAS

Ricucci tratta con Zunino per l'Ipi

Stefano Ricucci guarda a Piazza Affari e tenta il salto di qualità nel settore immobiliare trattando con Luigi Zunino per acquisire il controllo dell'Ipi, che l'immobiliarista piemontese ha rilevato dalla Fiat nel marzo 2003 e che ha tra i suoi asset di maggior pregio il Lingotto. L'operazione ha un valore di circa 270 milioni. I titoli del gruppo Zunino, Ipi e Risanamento, ieri hanno segnato guadagni record a Piazza Affari, con Ipi in progresso del 16,24% a 4,43 euro.



Due offerte all'esame di Finmatica

L'assemblea di Finmatica ha deliberato ieri di aggiornarsi al prossimo 18 ottobre per attendere l'esito dell'esame delle manifestazioni d'interesse giunte da Cse, TXT e-solutions e Opera21. Le tre proposte «sono molto diverse ma molto serie, molto concrete», ha spiegato l'ad Massimo Brunelli. Però il cda «non ha avuto modo di valutarle attentamente» e per questo è stato proposto l'aggiornamento della riunione dei soci.

IN NIGERIA LO SCIOPERO GENERALE PROLUNGA IL BLOCCO DEI POZZI. I CONSUMATORI: SPECULAZIONI SUL GASOLIO

Petrolio e benzina, un altro giorno di record

Il Wti americano a 53,40 mentre la verde tocca 1,185 euro al litro

Luigi Grassia

Dal petrolio e dalla benzina continuano ad arrivare notizie cattive, cioè un record di prezzo dopo l'altro. Ieri una piccola novità favorevole, cioè la revoca degli scioperi nei pozzi della Nigeria, ha dato fiato ai mercati, ma solo per un po' perché nel giro di qualche ora le astensioni dal lavoro sono state non solo confermate ma addirittura generalizzate a tutto il Paese, così in Europa (49,30 dollari al barile) che in America (53,37) il greggio ha toccato nuovi massimi storici; comunque la Nigeria è solo un aspetto particolare di una situazione già pessima per tanti altri fattori.

Ieri chi si è rifornito a un distributore della Q8 ha scoperto che la benzina è arrivata a 1,185 euro il litro (record assoluto per l'Italia) e il gasolio a 1,017. Altre due compagnie nelle ultime quarantott'ore hanno toccato la verde: Shell a 1,184 e al litro è Esso a 1,182, mentre il gasolio totalizza 1,014 euro con Shell, 1,013 con Esso e 1,012 con Erg.

La spinta al rialzo viene, come al solito, dalla materia prima petrolio: a Londra il «brent» che fa da riferimento in Europa ha stabilito durante la giornata il suo nuovo record storico a 49,30 dollari al barile, per il timore che si è diffuso sulle scorte americane (ma i fattori di rischio sono innumerevoli). In seguito il brent è sceso bruscamente verso i 48 dollari e un analogo ha fatto a New York il «Wti» americano, che è scivolato da 53 fin sotto i 52 dollari, grazie alla Nigeria dove il sindacato dei lavoratori dei pozzi ha annunciato l'interruzione entro sera sciopero in Tutto inutile, perché in serata anziché la fine dell'agitazione i sindacati hanno annunciato uno sciopero generale nazionale; così il Wti fissava il suo nuovo record a 53,40 dollari.

Da notare che l'astensione dal lavoro in Nigeria ha finora coinvolto sostanzialmente gli impianti di un solo produttore, la Shell, che peraltro sostiene di non aver subito serie né per quanto riguarda la produzione né le esportazioni. Ma questi messaggi parzialmente rassicuranti vengono accolti dal mercato con una perplessità che ormai sta diventando una costante.

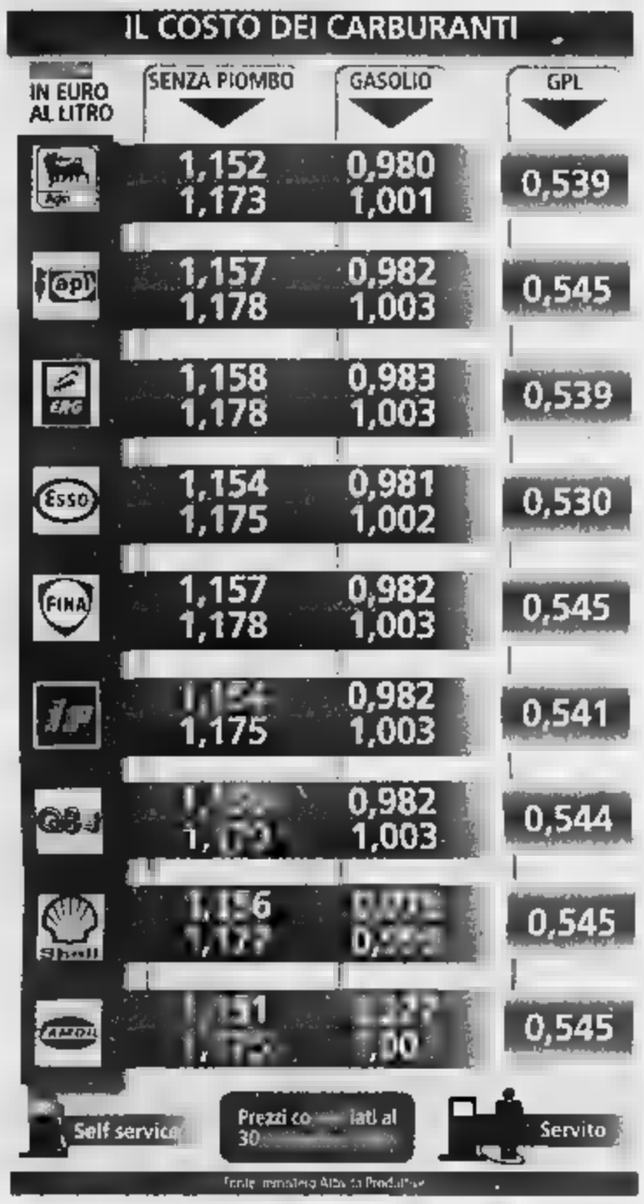
In Italia la continua corsa dei carburanti fa arrabbiare i consumatori. Sui prezzi, dicono le quattro organizzazioni dell'Intesa, «è in atto una grande e odiosa speculazione da parte delle compagnie petrolifere, che stanno approfittando del cambiamento del parco circolante da benzina a diesel per aumentare, ultimamente, soprattutto il prezzo del gasolio». Elio Lannutti dell'Adusbef incalza: «Perché il prezzo del gasolio in questi mesi è aumentato in percentuale più di quello della benzina? Proprio perché si vuole colpire il più ampio numero possibile di automobilisti». Dall'inizio dell'anno, in effetti, a fronte di un aumento della benzina del 12,6%, quello del gasolio è stato del 14,9%. Oltre alle compagnie i consumatori prendono di mira il governo, accusato di comportarsi di fronte alla crisi da re travicello, mentre quando decide a intervenire lo fa «solo per introdurre i pedaggi sulle strade».

L'Unione petrolifera prova a respingere le accuse: nega che i suoi associati speculino e afferma che «al momento le quotazioni internazionali del carburante per i diesel sono superiori a quelle della benzina» e «questo non hanno nulla a che fare con l'aumento di immatricolazioni di vetture a gasolio. «Le associazioni dei consumatori sanno di che cosa parlano» è il polemico incipit di una nota dell'Upi, perché l'alta quotazione del gasolio sarebbe determinata «dalla stagionalità (i consumi di gasolio salgono, quelli della benzina rallentano)».

Secondo la nota «un anno fa la quotazione internazionale Platt's del gasolio, pari a 0,200 euro/litro, si confrontava con quotazione della benzina di 0,187. Quest'anno il divario si è allargato: la quotazione internazionale del gasolio si è attestata a 0,337 euro/litro, quella della benzina a 0,300». I petrolieri rivendicano poi che «gli aumenti a livello internazionale negli ultimi 12 mesi (+0,137 euro/litro per il gasolio, +0,113 per la benzina) sono stati solo in parte trasferiti sui prezzi industriali italiani: gasolio +0,122 euro/litro (da 0,310 a 0,432 euro/litro), benzina +0,086 euro/litro (da 0,328 a 0,416 euro/litro)». Una difesa cifre alla mano ma comunque difficile di fronte a un clientela sempre più tartassata.

La moneta unica sopra a 1,24

Finale di settimana brillante per l'euro, di riflesso allo scivolone del dollaro dopo i deludenti dati Usa sul mercato del lavoro di settembre che - nelle attese del mercato - dovrebbero obbligare la Fed a fare una pausa nell'aumento dei tassi. La valuta europea alle è trattata ai massimi dell'ultima settimana a 1,2423 dollari, contro il finale di giovedì a 1,2293. L'euro avanza anche verso la sterlina a 0,6923 pence contro 0,6895. Il dollaro significativamente anche verso lo yen, segnando i minimi delle ultime due settimane a 109,67 yen (-1,3% giovedì).



CISL E UIL INSISTONO: «BISOGNA INTERVENIRE»

Prodi: l'Ue non trova un accordo sulle accise

ROMA

«Non abbiamo possibilità di armonizzazione, non c'è accordo, non c'è non c'è». Il presidente uscente della Commissione europea, Romano Prodi, ha risposto così ai cronisti che gli chiedevano se e quando Bruxelles interverrà sulle accise per contenere gli effetti del caro-greggio. «Si dice - ha osservato Prodi a margine della conferenza Asem in Vietnam -: perché Bruxelles non fa?». E la risposta è «non fa perché non può farlo». A chi gli ricordava che lo stesso ministro delle Attività produttive Antonio Marzano ha sollecitato un'azione comunitaria, il presidente della Commissione ha replicato: «Si attivi, i Paesi sono in disaccordo e la democrazia esige la maggioranza».

Romano Prodi

In Italia si continua a dibattere sul tema. «Ci saremmo aspettati misure sulle accise della benzina - ha detto Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl - insieme con un'intesa con i produttori per il contenimento dei margini ricarico dei prodotti petroliferi». A proposito della politica del governo sui prezzi dei prodotti in genere, Pezzotta riconosce «l'affacciarsi di alcune misure a livello locale e nazionale» che, però, «vanno sviluppate ed estese ad altre città campione». Il giudizio di sintesi è che «Non sembra di vedere una politica coerente» per intervenire sull'inflazione. A margine, il numero uno della Cisl ha anche notato che «le privatizzazioni avvengono più una logica di che industriale».

Il segretario nazionale aggiunto della Uil, Adriano Musi, durante l'audizione sulla Finanziaria 2005 alla Camera ha lanciato una proposta: «Il di più delle accise perché non utilizzarlo per finanziare il Fondo per la non-autosufficienza, così che l'automobilista pagherà di più, ma almeno sappia che va a vantaggio di una finalità sociale?». Musi ha osservato che «c'è discussione sulle accise e sul fatto che non possiamo ridurle in maniera unilaterale perché l'Europa ci ha posto un problema di multilateralità. Non ci possono impedire, però, di utilizzare il di più. Un miliardo di in più incassato dallo Stato senza alcun tipo di previsione, di effetto sulla copertura, potrebbe essere tranquillamente utilizzato senza che l'Europa o qualcuno possa fare osser-

Prese di posizione anche sul fronte politico. Gianfranco Pagliarulo, senatore del Pdci, accusa il governo di «immobilismo» davanti all'aumento del prezzo dei carburanti e alle «speculazioni» che lo provocano. «Ha pienamente ragione - secondo Pagliarulo - chi ritiene che sul prezzo dei carburanti in atto speculazione senza precedenti». A suo giudizio «è giunto il denunciare l'immobilismo del governo Berlusconi al cospetto dell'operato delle compagnie petrolifere che, senza alcuna opposizione, operano ormai rincari quotidiani dei listini». Il incalza: «Se è che Berlusconi intende abbassare le tasse, si dedichi al contenimento del peso fiscale che grava sulla benzina e sul gasolio». Pagliarulo ricorda poi che «il governo, a settembre, ha già rifiutato di diminuire le sugli idrocarburi. Ebbene, si può più utilizzare il ricatto petrolifero alibi di una situazione economica grave e insostenibile per l'intera popolazione».

[r.e.s.]

«Nuove eco-tasse per rifinanziare la rottamazione»

Matteoli: incentivare il cambio di auto vecchie

Giacomo Galeazzi

ROMA

LOTTA allo smog: il governo investe sulla rottamazione. «Il nostro modello sono le eco-tasse per i jeep Suv che scatteranno in Francia dal 1° gennaio. Noi in più abbiamo una preoccupazione di carattere sociale: intendiamo contrastare l'inquinamento atmosferico ma non vogliamo penalizzare i meno abbienti che possiedono la stessa macchina da troppi anni senza poterla cambiare». Il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Altero Matteoli spiega come, oltre al superbollo per i mezzi maggiormente inquinanti, il piano del governo contro lo smog preveda incentivi alla rottamazione delle vecchie auto. L'anzianità per il parco macchine preso in considerazione dai tecnici del dicastero dell'Ambiente è di 15-20.

Ministro Matteoli, quali provvedimenti faranno parte del "pacchetto" anti-smog?

«Insieme alle misure fiscali, nel nostro progetto figurano incentivi alle famiglie meno abbienti per cambiare le automobili. Di solito le macchine altamente ingombranti e inquinanti sono possedute persone che hanno disponibilità economica superiore. E' in questo target che è prevista la possibilità di far pagare di più e pensiamo di utilizzare gli introiti del superbollo proprio per erogare incentivi a favore delle classi meno agiate. La situazione italiana non ha eguali al mondo: 32 milioni di veicoli per 56 milioni di abitanti. Con casi emblematici come quello di Acerra, dove infuria la polemica sul termovalorizzatore e il rischio-smog mentre circolano 39mila auto per 32mila abitanti. In Francia dopo dieci anni le macchine non possono più circolare perché considerate eccessivamente vecchie e inquinanti. Da noi il parco auto è antiquato, però non vogliamo gravare su chi ha un solo mezzo da molti anni. Quindi, da un lato, faremo pagare a seconda dell'inquinamento prodotto e alle dimensioni, dall'altro, aiuteremo le famiglie meno abbienti a cambiare auto».

In che modo?

«Attraverso uno studio di fattibilità, puntiamo a realizzare una zione differenziata sulla base di vari parametri: consumi, cilindrata, ingombri, percorrenze medie. I nostri tecnici lavoreranno sempre più sui dati forniti dal Pubblico registro automobilistico, in stretta collaborazione con l'Aci. Ne avrei dato l'annuncio fra qualche settimana. Abbiamo anticipato i tempi per rispondere all'interrogazione parlamentare della Margherita sugli "Sport utility vehicles". Il problema è di interesse nazionale. Per il protocollo di Kyoto l'Italia ha l'obbligo di abbattere entro il 2012 le emissioni inquinanti del 6,5% rispetto ai valori del 1990. Tradotto vuol dire diminuire dell'11,5% lo smog rispetto ai valori attuali, visto che sono saliti negli ultimi dodici anni, cercando di dar fondo a tutte le per raggiungere questo obiettivo. Abbiamo già messo in piedi un progetto pilota in venticinque grandi comuni: quello sharing, della macchina da dividere. Una persona può avere così a disposizione un'automobile ventiquattro al giorno, senza che sia di sua proprietà. E la usa in comune con altre persone, per andare in ufficio, per fare la spesa, per uscire la sera. Si risparmiano chilometri. E anche i parcheggi».

Il problema non sono solo i gipponi Suv, quindi?

«Certo che no. Stiamo ultimando uno studio scientificamente approfondito sull'impatto ambientale dei mezzi di trasporto nelle città. Il fine è l'introduzione di una tassazione differenziata per i veicoli più inquinanti perché la leva fiscale può essere un valido strumento anti-smog. È giusto che chi inquina di più paghi di più, a prescindere dalla tipologia del mezzo che produce emissioni dannose alla salute. Vogliamo portare ad un ammodernamento del parco macchine eliminando, grazie ad incentivi alla rottamazione, finanziati dal meccanismo di tassazione differenziata, i mezzi con più di 15 anni di servizio attivo. Inoltre va incentivato il dove è possibile, il lavoro domestico. Un operaio che lavora alla catena di montaggio è costretto a muoversi da casa per andare quotidianamente in fabbrica. Ma oggi ci tante persone che con computer da casa lavorano lo stesso, se non addirittura meglio, che nel proprio ufficio. Vanno favorite pure le conversioni della auto a Gpl e metano nelle aree urbane a maggiore inquinamento».

Moneta unica, la Lituania si impunta

Si complica la querelle sull'ortografia della moneta unica. La Lituania non è d'accordo a scrivere «euro» nello stesso modo in tutti i documenti ufficiali di tutti i paesi membri, così come chiesto dalla Banca centrale europea e dai ministri delle Finanze, riuniti lo scorso settembre a Scheveningen. E per dar peso alla richiesta di rispettare le regole grammaticali della lingua lituana, ha fatto balenare la minaccia di non firmare la Costituzione europea. Contando sull'appoggio di Lettonia, Malta, Ungheria e Slovenia, la Lituania ha rifiutato un compromesso presentato dalla presidenza olandese di turno della Ue che proponeva l'utilizzo del termine «euro» tra parentesi, accanto alla corretta traduzione in lingua lituana. Infatti, in Lituania, il termine euro, che già tradotto «eurais», dipende dal caso grammaticale, per cui «euras» può diventare «euro», «eurui» o «eura» a seconda della frase. La decisione di indicare con il termine «euro» la moneta risale al 1997, ed è stata riconfermata settembre. Il olandese Finanze Zalm aveva dichiarato decisione era stata presa «per ragioni di chiarezza ed unità». Ma per i lituani l'aspirata chiarezza in questo modo non è possibile, in quanto per i loro cittadini «euro» avrebbe il significato di «di euro».

Il ministro per l'Ambiente e la tutela territorio Altero Matteoli

MI PIACE

sentirmi delle attenzioni, nei check-in dedicati ai frequent flyer

Miles More
Roma, Milano Linate
Torino

Mi piace Air One.

Air One
Lufthansa

* Da rete fissa: € 0,124 alla risposta + € 0,0568 al minuto. Da rete mobile: da € 0,124 a € 0,30 alla risposta + da € 0,2417 a € 0,48 al minuto secondo l'operatore di accesso.

BAZOLI (INTESA): PIÙ RECIPROCITÀ. PALENZONA (UNICREDIT): STRANIERI GIÀ MOLTO FORTI

«Troppi ostacoli alle fusioni bancarie»

Padoa-Schioppa: mercato frammentato, costi esorbitanti

Francesco Spini

MILANO

Un mercato del credito ancora troppo ingessato e soprattutto lontano dall'integrazione «progettata con l'Atto unico europeo». Ieri a Genova per ricevere la laurea honoris causa, Tommaso Padoa-Schioppa, componente del Comitato esecutivo della Banca Centrale Europea, ha chiesto più apertura nel mercato del credito, non risparmiando stilettate a quei «rilevanti ostacoli di natura pubblica» che ancora «spingono l'impresa bancaria multinazionale europea - ha rilevato il professore - verso un'organizzazione che comporta frammentazioni e duplicazioni con costi addizionali rilevanti».

Tommaso Padoa-Schioppa

L'obiettivo è arrivare a un mercato effettivo anche nel mondo delle banche che, una volta compiuto, permetterà di entrare in una banca francese o in un'italiana come oggi si sceglie una birra tra marche italiane e estere. «L'integrazione bancaria - ha detto Padoa-Schioppa - è un processo che cammina su due gambe: una pubblica e una privata. La prima consiste nell'eliminare i vincoli geografici e nell'ottimizzare il mercato bancario su scala europea». Quella privata, invece, viene dopo ed è «l'iniziativa delle banche e dei clienti per organizzarsi su questa scala». Scenario ancora lontano, per cui «è ancora molta la strada da fare». Oggi, racconta il professore, le banche si organizzano all'estero «con banche autonome in ogni Paese». Antieconomiche, inefficienti. Molto migliore sarebbe «organizzazione per filiali», con cui la banca opererebbe con una struttura integrata, con un solo bilancio, una sola standardizzazione di prodotti e servizi e una sola autorità di vigilanza». Tale organizzazione oggi è impedita proprio dai menzionati «ostacoli pubblici». «Non vedo perché - ha rilevato Padoa-Schioppa - se le regole vengono accettate per la birra non lo possano essere anche per le banche».

Nel frattempo, tra i banchieri, prosegue il dibattito innescato dalle grandi banche estere che accusano il nostro Paese di essere chiuso alle «invasioni» straniere. Secondo il presidente di Banca Intesa è innanzitutto una questione di reciprocità. «La presenza di banche estere in Italia sotto forma di partecipazione all'azionariato di istituti di credito, anche dei maggiori, è una realtà che in altri Paesi trova un corrispettivo», ha ricordato ieri da Bologna, partecipando alla Settimana dei cattolici. Del resto, ha continuato il presidente della banca che solo pochi giorni fa ha visto l'uscita di Commerzbank e che ha come primo azionista il Credit Agricole, «essendo difficile realizzare le fusioni anche all'interno delle banche della stessa nazione e anche tra istituti omogenei, le difficoltà crescono enormemente se si tratta di altre nazioni». Bazoli, al takeover, preferisce altre strade. «Credo - spiega - che si possano studiare forme di interrelazione, di sinergia, battendo strade nuove, molto più produttive probabilmente di quelle traumatiche delle acquisizioni».

Sempre da Bologna, anche il vicepresidente di UniCredito, Fabrizio Palenzona, ha rispedito al mittente le accuse dei gruppi esteri. «Siamo il sistema bancario europeo più penetrato dalle banche straniere - ha osservato -, quindi questa è un'accusa sbagliata: quante banche francesi o spagnole sono partecipate come quelle italiane da banche straniere?». L'accusa nascerebbe, secondo il banchiere, solo «da un interesse preciso che hanno queste grandi banche di fare consolidamento, cioè un ulteriore passo di shopping e siccome il terreno italiano è quello più fertile e più debole, ci provano».

«Credito vitale per le imprese»

■ Le imprese italiane devono crescere di dimensione. Ma per farlo devono passare da una finanza di debito a una finanza di sviluppo». Così il presidente del Comitato per il credito alle di Confindustria, Francesco Bellotti, ieri a Bellagio per la conclusione del summit Fondazione Rosselli, si è rivolto alle banche per promuovere un miglioramento del rapporto tra istituti e imprese. Immediata la risposta del direttore generale Abi, Giuseppe Zadra: «L'innovazione pura - ha detto - è finanziata col venture capitale cui «va favorito lo sviluppo». Ma per Ernesto Paolillo, direttore generale Pop Milano, il problema è che le aziende «chiedono solo credito», ma «non per l'innovazione». E quando si bussa alla banca, rileva il numero uno di Deutsche Bank Italia, Gianni Testoni, bisogna tener presente che non è solo la dimensione a fare testo, «ma la strategia». Sintetizza Giampio Bracchi, presidente Fondazione Politecnico di Milano: «Senza l'aiuto degli istituti nazionali molte imprese non esisterebbero più».

IL GRUPPO USA: «BONDI CI HA PENALIZZATI»

Parmalat-Citigroup Il caso davanti al Tar

MILANO

Crack Parmalat, Citigroup passa al bancario americano ha avviato un'azione legale contro le autorità italiane responsabili della ristrutturazione Parmalat, sostenendo che se venisse approvata violerebbe i diritti della banca Usa e degli altri creditori e investitori. Citigroup per questo ha presentato ricorso al Tar del Lazio contro il ministero delle Attività produttive e quello delle Politiche agricole. Secondo Citigroup, in particolare, il piano di ristrutturazione del commissario straordinario Enrico Bondi, approvato dal ministero delle Attività produttive e quello delle Politiche agricole e forestali, si basa su un meccanismo iniquo per la valutazione delle pretese di tutti i creditori.

Enrico Bondi

Il commissario straordinario, nella qualità di pubblico ufficiale nominato dal ministro delle Attività produttive - spiega Citigroup precisando di aver presentato ieri il proprio ricorso al Tar del Lazio, ha previsto l'esclusione dalla maggior parte delle pretese legittime di Citigroup, ammettendo solo crediti per un valore pari a circa 2 milioni di euro, mentre i crediti vantati dalla banca, così come riconosciuti in base all'elenco provvisorio dei creditori ammessi alla procedura, ammonterebbero a 538,6 milioni. Il medesimo criterio è stato adottato anche nei confronti di altri istituti finanziari, Citigroup.

«La legge richiede che vi sia parità di trattamento tra tutti i creditori nella procedura fallimentare - spiega William Mills, responsabile dell'unità di Citigroup per il global corporate e investment bank in Europa, Medio Oriente e Africa - mentre in tal caso detto principio di parità è stato violato. Riteniamo che il piano di ristrutturazione approvato non rispetti questo principio fondamentale e, pertanto, pregiudichi lo scopo della procedura di amministrazione straordinaria e crei rischi finanziari e legali per la Nuova Parmalat. Nessuna prova è stata fornita - aggiunge Mills - in relazione al fatto che Citigroup avrebbe tenuto un comportamento scorretto, ovvero in relazione al fatto che la stessa fosse al corrente dell'ingente e perpetrata nel tempo frode posta in essere da Parmalat. La proposta di escludere i nostri crediti dalla procedura Parmalat è da considerarsi ingiusta, totalmente priva di fondamento e, a nostro avviso contraria alla legge. Citigroup, quale maggio creditore di Parmalat nonchè principale vittima di questa frode, intende far valere le proprie pretese in ogni sede competente».

Il processo di ristrutturazione, posto in essere sotto la vigilanza dei competenti ministeri del Governo italiano, prevede che unicamente i creditori ammessi alla procedura abbiano diritto di votare il piano di ristrutturazione e pertanto diventare azionisti della Nuova Parmalat. Se le decisioni dei ministri e di Bondi nei confronti di Citigroup venissero confermate, la banca americana sarebbe così privata del diritto di diventare azionista nella Nuova Parmalat nella fase esecutiva del piano di ristrutturazione.

Anche l'ex patron di Parmalat Calisto Tanzi, indagato dalle procure di e Parma, ha deciso di seguire le vie legali. Secondo quanto hanno reso noto ieri i suoi legali, gli avvocati Biancolella, Sgubbi e Belloni, giovedì pomeriggio Tanzi ha infatti presentato ai Carabinieri una denuncia per calunnia nei confronti dell'estensore del rapporto della società investigativa Kroll i cui stralci sono stati pubblicati ieri da «Panorama». I legali hanno ricordato che Kroll ha affermato che il viaggio di Calisto Tanzi in Ecuador aveva lo scopo di [illegible] di riciclaggio collegata ai cartelli della droga colombiana e alla mafia. Per Tanzi l'accusa «è del tutto destituita di fondamento e calunniosa». Di qui la decisione di sporgere querela.

[r. e. s.]

L'OFFERTA SALE A 7,63 MILIARDI. SPUNTANO I CHIOSCHI PER I RISPARMIATORI

Sul mercato il 20% di Enel

ROMA

Il Tesoro si prepara a cedere il 20% dell'Enel, ritirandosi a poco più del 30% del capitale del gruppo. Il ministero ha annunciato che la terza tranche del gruppo pari al 16,4% del capitale, cui si potrebbe aggiungere un ulteriore 2,5% in caso di esercizio della prevista green shoe. Per un'offerta complessiva che quindi è destinata ad arrivare al 18,86% dell'Enel - per un controvalore agli attuali corsi del titolo - di 7,63 miliardi di euro. E che si tradurrà per l'azionista in una cessione - considerando anche le azioni gratuite che dovrà conseguire tra un anno in base alla bonus share - che sfiora il 20% del capitale della società guidata da Paolo Scaroni. Per i risparmiatori che decideranno di aderire all'Opv il ha riservato, per ora, una quota minima del 20% di Enel3: almeno 200 milioni di azioni in lotti minimi di 500 pezzi. Un pacchetto quindi il cui valore dovrebbe aggirarsi - sempre stando all'attuale valore del titolo - sui 4 mila euro (10 pacchetti, per un totale di 6 mila azioni, il lotto maggiorato). Della quota destinata all'Opv, la metà sarà riservata a chi è già azionista Enel mentre un ulteriore canale preferenziale è stato previsto per i dipendenti del gruppo (fino all'11% dell'offerta globale): 3 lotti ciascuno cioè per un totale di 183 mila pacchetti.

Tutti i risparmiatori potranno beneficiare della bonus share del 5% azioni gratis per ogni 20 acquistate in opv e detenute ininterrottamente per 12 mesi) mentre per chi già aderito prima tranche dell'Enel nel '99 e aveva mantenuto il pacchetto iniziale per 12 mesi beneficiando dell'allora prevista bonus share, scatta il 'premio fedeltà': 8 azioni gratis ogni 100 comprate in opv e tenute per un anno. Stessa bonus dell'8% è prevista anche per i dipendenti.

E mentre il 18 ottobre prossimo si aprirà l'opv - la fase cioè di prenotazione la cui chiusura è prevista alle 16.20 22 - entro sabato 17 ottobre si conoscerà il prezzo massimo dell'operazione. Per il prezzo finale, quello cioè definitivo, bisognerà invece attendere il week end successivo quando è attesa la comunicazione dell'azionista. Il prezzo dell'offerta sarà comunque il minore tra quello massimo e quello istituzionale, ovvero del prezzo cui saranno collocate le azioni sul mercato professionale. L'offerta generale di Enel3 è articolata infatti in due parti: oltre all'opv per i risparmiatori è prevista un'offerta destinata agli investitori istituzionali italiani esteri. I titoli di Enel3 arriveranno sul mercato il 27 ottobre, data in cui è previsto anche il pagamento delle azioni acquistate. Per aiutare il pubblico a chiarire ogni dubbio sull'operazione l'Enel ha anche deciso di creare 76 punti territoriali allestiti in 32 città. Saranno dei chioschi di informazione in punti strategici, come grandi magazzini e supermarket.

Paolo Scaroni, amministratore delegato dell'Enel

EURO Spin
LA SPESA INTELLIGENTE

QUALITÀ E GUSTO ITALIANO.
PREZZI MAI VISTI

PANCETTA PREMIUM ASSORTITA
gr. 200 al kg. € 7,45
1,89
€1,49

ORECCHIETTE FRESCHE "TRE MULINI"
gr. 500
al kg. € 1,70
1,05
€0,85

FETTE [illegible] DORATE INTEGRALI "TRE MULINI"
gr. 550
al kg. € 1,44
PACCO FAMIGLIA
0,89
€0,79

FETTE FRESCHE COTTO
gr. 160
al kg. 10,56
2,15
€1,69

PLAID IN PILE
100% poliestere termico, no allergico, traspirante, soffice
caldo, colori tinta unita
fantasie scozzesi, misura 130x160
€3,79

BRIE GASTRONOMIA (SCONTO ALLA CASSA 16%)
al kg.
5,65
€4,75

FORMAGGIO LATTERIA (SCONTO ALLA CASSA 18%) "MASTRO BOTTEGAIO"
al kg.
4,99
€4,09

A IONI ATTIVI
1.800 watt,
2 velocità,
3 temperature,
con tasto aria fredda,
colori bianco e arancio
€12,99

SURGELATI

10 IMPANATI "-22"
gr. 300 al kg. € 3,30
0,99

CONTORNO GRIGLIATO "-22"
gr. 450
al kg. € 3,53
1,89
€1,59

PATATE FRITTE RISPARMIO "-22"
kg. 3 al kg. € 0,83
2,99
€2,49

8 MINI STECCHI "-22"
gr. 240 al kg. € 7,29
2,15
€1,75

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 500 PUNTI VENDITA
Per conoscere il tuo punto vendita piu' vicino visita il nostro sito WWW.EUROSPIN.IT
OFFERTA VALIDA DAL 7 AL 16 OTTOBRE 2004

una volta nella vita

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

Santander Consumer

Findomestic

prezzi mai visti!

nei negozi UniEuro oltre 250 prodotti a prezzi mai visti prima!

499,00€ REAL FLAT 100Hz 16:9

Televisore 32" NORDMENDE, formato 16:9, 100 Hz, cinescopio REAL FLAT , Vitual Dolby, subwoofer attivo, televideo 256 pagine in memoria, 4 prese scart (1 super VHS), presa VGA, multistandard.

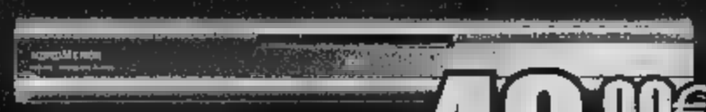
399,00€ REAL FLAT 100Hz 16:9

Televisore 32" NEXIUS, formato 16:9, 100 Hz, cinescopio REAL FLAT stereofonico, televideo, 2 prese SCART, estetica silver.

Lettore DVD 2 canali, display,prese scart DVD/ file MP3 audio.

39,00€

Lettore DVD NORDMENDE, sistema slot in, estetica extra-slim, uscita 5.1, lettura Mp3, cdr, cd-rw, progressive scan



49,00€

169,00€ DUAL VISION

Lettore DVD + videoregistratore NORDMENDE 6 testine, 2 prese scart, RCA audio video frontali, formati riproducibili DVD video/DVD R/CD audio/Video CD/SVCD/MP3/Kodak

" formato telecomando, batteria 3 ore,

249,00€ LCD 17" + DVD

Radioregistratore con CD, NORDMENDE radio AM/FM

29,00€

NORDMENDE Lettore CD portatile con radio, memoria antishock 45 sec.

19,00€

*Vale su tutti i prodotti segnalati di valore uguale o superiore a 150,00 euro. Spese istruttoria € 10,00 per acquisti fino ad € 299,00 € 21,00 per acquisti di importo superiore. Esempi: acquisto € 200,00 + € 10,00 tan 0 taeg 7,72% acquisto € 1000,00 + € 21,00 tan 0 taeg 4,66% Per maggiori informazioni rivolgersi al box finanziamenti. Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni fino al 16 ottobre 2004. Le foto possono essere puramente a scopo indicativo.

UniEuro

UniEuro e UniEuro City in 350 località italiane

CITY UniEuro

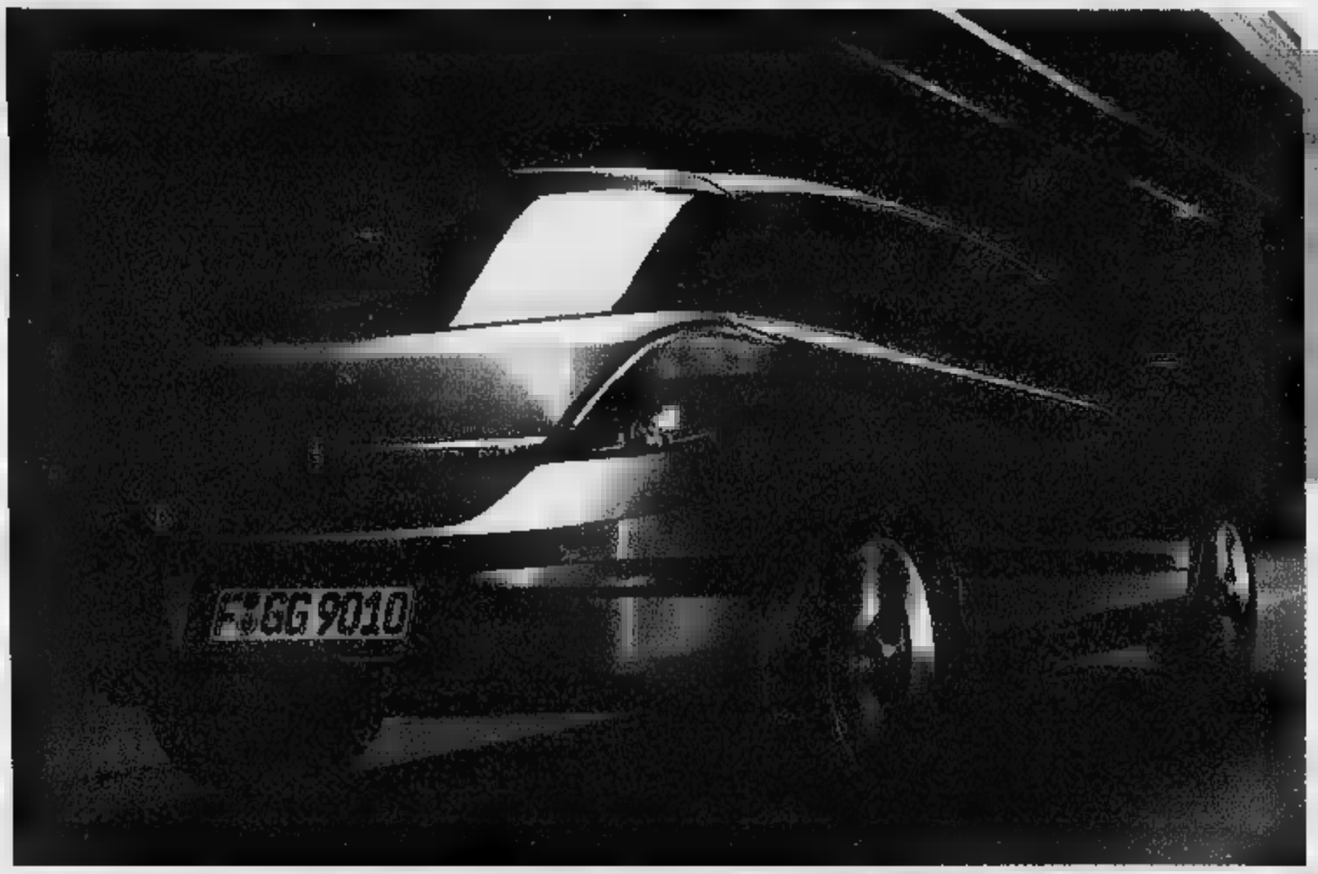
www.unieuro.com

OPEL Gencar

Anche in autunno sbocciano splendide novità Opel

Opel Zafira
Climatic da € 15.900 e in più finanziamento dell'intero importo in 48 mesi*

* Esempio finanziamento. Opel Zafira Climatic, prezzo chiavi in mano IPT esclusa, euro 15.900.
rate da euro 351,86. Spese pratica euro Tan 2,99%.
Taeg 3,69%. Salvo approvazione GMAC



Opel Astra
finanziamento 5 stelle Intero importo in 48 mesi da € 13.750**

** Esempio finanziamento. Opel Astra 1,4 5p Club, prezzo chiavi in mano IPT esclusa, euro 13.750.
Importo massimo finanziato euro 13.750.
48 da 304,27. Spese pratica euro 200.
Tan 2,99%. Taeg 3,79%.

Nuova Opel Astra ha ottenuto 5 stelle nei crash test EuroNCAP per protezione frontale e laterale, con il punteggio più alto tra le berline compatte della sua categoria

OFFERTE VALIDE FINO AL 31/10/2004

OPEL Gencar

www.gencar.it

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

SHOW ROOM

TORINO - Piazza Derna, 229 - Tel. 011
(angolo Cesare, 229)
Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011
Corso Casale, 158 - Tel. 011

MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34
Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b
Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Str. Torino, 111/115
Tel. 011 9102748

ASSISTENZA E RICAMBI

TORINO - Via Botticelli, 21
Tel. 011
MONCALIERI (TO) - C.so Savona, 34
Tel. 011 6433111

RIVOLI (TO) - C.so Allamano, 151
Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Str. Torino, 111/115
Tel. 011

APPROVATO IL DECRETO SUGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI, ORA PUÒ PARTIRE IL PRESTITO PONTE

IL RILANCIO DELL'ALITALIA

Ieri il Consiglio dei ministri ha approvato l'emendamento che stanzia 300 milioni di [redacted] per finanziare gli ammortizzatori sociali e recepire l'accordo raggiunto tra governo, Alitalia [redacted] sindacati che prevede 3679 cassintegrati e l'istituzione di un fondo aggiuntivo che garantisce ai dipendenti l'80% dello stipendio

L'ACCORDO L'intesa tra l'Alitalia e i sindacati dei piloti, degli assist[redacted]ti di volo [redacted] d[redacted] personale [redacted] terra porterà [redacted] di **produttività di 282 milioni [redacted]**

GLI AMMORTIZZATORI L'esecutivo è pronto ad estendere gli ammortizzatori sociali anche **ai 3684 esuberi dell'Alitalia**

IL [redacted] PONTE [redacted] governo concederà all'Alitalia [redacted] **prestito p[redacted] di 400 milioni di [redacted]** per far fronte [redacted] necessità finanziarie

IL RIASSETTO Cimoli prevede [redacted] divisione dell'Alitalia in **2 società: Az Fly**, per le **attività [redacted] volo** e **Az Service**, per i **servizi collaterali**

C'è la legge per i tagli Alitalia

Maroni: azienda e sindacati facciano la loro parte

Giacomo Galeazzi
[redacted]

Via libera del governo agli ammortizzatori sociali per Alitalia e il «settore in crisi» del trasporto aereo. Adesso la compagnia tricolore è definitivamente pronta ad accedere al prestito ponte da 400 milioni, a cui il Tesoro ha dato ieri sera il "via libera" definitivo. Le misure, che prevedono cassa integrazione guadagni, modalità e fondo [redacted] solidarietà finanziato dalle imprese, saranno presentate sotto forma di emendamento al decreto legge varato quindici giorni fa dal governo e illustrato alla commissione Lavoro del Senato che ne inizierà l'esame la prossima settimana. Come previsto dall'accordo firmato il 6 ottobre a Palazzo Chigi tra esecutivo, vertici dell'Alitalia e sindacati, il Consiglio dei ministri di ieri ha licenziato il testo che recepisce l'intesa da applicare ai 3679 esuberi della compagnia divisi in 2[redacted] piloti, [redacted] tra il personale di terra e 900 assistenti di volo.

Il ministro del Welfare [redacted] si dice soddisfatto per l'introduzione degli ammortizzatori sociali che prima [redacted] esistevano [redacted] il trasporto [redacted]. Quanto alla garanzia del posto di lavoro, [redacted] l'assunzione da parte dello Stato per quanti non [redacted] riusciti a trovare un'occupazione alternativa, Maroni lo esclude. «Il salvataggio e il rilancio della compagnia spettano al management, con la predisposizione di un adeguato piano industriale - spiega [redacted] ministro -. Ai sindacati tocca gestire il problema degli esuberi senza riserve mentali, compresa quella di una [redacted] garantita. Ora Alitalia dovrà confrontarsi con [redacted]: [redacted] questa vicenda non c'è stata alcuna sbracatura [redacted] stampo statalista da parte del governo. Il ruolo dell'esecutivo nella vertenza è stato quello di mettere a disposizione delle parti gli strumenti utili per superare la crisi. «Non abbiamo effettuato il salvataggio con soldi pubblici - ribadisce Maroni - la [redacted] integrazione è applicata con le stesse regole che valgono per tutte le altre aziende: è un punto su cui non abbiamo ceduto di un millimetro. Così il governo ha centrato l'obiettivo di stabilire regole uguali per tutti». Cauta l'opposizione. «L'approvazione degli ammortizzatori è un fatto positivo che però risolve solo in parte il rischio di licenziamento dei lavoratori Alitalia [redacted] dell'indotto- afferma Paolo Cento dei Verdi- [redacted] ancora [redacted] risposte la questione dei 2000 lavoratori precari rimasti senza certezze e privi di qualsiasi protezione sociale». Il centrosinistra, perciò, continuerà a chiedere l'impegno dell'esecutivo e dell'Alitalia per una soluzione positiva per i lavoratori precari.

Nei prossimi giorni, inoltre, arriveranno [redacted] Bruxelles [redacted] le carte di aggiornamento del piano industriale dell'Alitalia, i cui contenuti sono stati anticipati giovedì dal ministro [redacted] Infrastrutture e Trasporti, Pietro Lunardi, alla commissaria europea ai Trasporti, Loyola De Palacio. [redacted] Commissione europea non ha voluto commentare le dichiarazioni di Lunardi, che si [redacted] mostrato particolarmente ottimista sul «rapido "disco verde" al piano industriale [redacted]lia» (aggiungendo che «un parere negativo sarebbe un evento incredibilmente straordinario»). Il portavoce di Loyola de Palacio ha sottolineato come la Commissione sia ancora in attesa dei dettagli della strategia di rilancio della compagnia aerea. Intanto [redacted] presidente e [redacted] delegato [redacted] Alitalia Giancarlo Cimoli martedì prossimo sarà di nuovo [redacted] Palazzo Madama. «L'Italia- puntualizza- ha bisogno di un profondo riadeguamento e riassetto normativo del sistema del trasporto aereo nazionale». Nella stessa giornata il decreto di riforma [redacted] trasporto aereo è in [redacted] in aula [redacted] Senato. Alla luce degli ultimi atti compiuti, nel consiglio [redacted] amministrazione di mercoledì, chiamato tra l'altro a varare la semestrale, gli organi societari e la società di revisione Deloitte & Touche [illegible] dichiarare [illegible] aziendale. Entro pochi giorni il Tesoro emetterà la garanzia che consentirà alla "Dresdner Kleinwort Wasserstein" di erogare il denaro.

LETTERA DELLA COMMISSIONE UE: L'AMERICA RIFIUTA OGNI DIALOGO

Bruxelles alza il tiro contro gli aiuti Boeing

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Quello che prima era [redacted] sospetto, adesso è diventato un'accusa esplicita. Gli Usa hanno scatenato la «guerra del cielo» perché vogliono sostenere - ancora [redacted] più [redacted] quanto hanno fatto finora - con aiuti diretti e sconti fiscali la Boeing nella [redacted] lotta con l'europea Airbus. Dopo il ricorso presentato mercoledì al Wto dall'amministrazione americana, che ha subito provocato il controricorso della Ue, la seconda [redacted] di Washington ha fatto cadere anche gli ultimi dubbi [redacted] Bruxelles. Gli Stati Uniti hanno abrogato l'accordo che era stato firmato nel 1992 per regolare i sussidi ai due colossi dell'industria aeronautica. E questo per la Commissione europea dimostra che la Casa Bianca vuole «sfuggire agli obblighi» sanciti in quella intesa. E, non [redacted] caso, lo fa [redacted] meno [redacted] mese [redacted] elezioni presidenziali che decideranno la sfida tra Bush e Kerry.

La lettera che l'esecutivo europeo ha fatto partire ieri per Washington è molto netta. La Ue considera che l'accordo del 1992 «è ancora valido» [redacted] che la sua abrogazione unilaterale non è fondata su alcuna evidenza. «Per più di due anni e mezzo e nonostante ripetuti solleciti, gli Stati Uniti non hanno accettato l'invito a tenere gli incontri semestrali previsti dall'accordo del 1992, né hanno richiesto consultazioni», [redacted] scritto nella lettera. Non solo. Quando, finalmente, in luglio e settembre, si sono tenuti due incontri, gli Stati Uniti [redacted] stati disponibili ad alcun compromesso per rinegoziare i termini dell'intesa. Per questo, conclude [redacted] la missiva inviata al responsabile del Commercio estero americano, Robert Zoellick, la Ue considera l'abrogazione unilaterale come un tentativo da parte degli Usa di sfuggire agli obblighi previsti [redacted].

L'accordo del 1992 [redacted] una specie di patto [redacted] belligeranza tra Usa e Ue [redacted] sussidi che, [redacted] parte e dall'altra dell'Atlantico, erano [redacted] a Boeing [redacted] Airbus. Così il consorzio europeo aveva ottenuto di poter ricevere aiuti per il [redacted] per cento dei costi [redacted] progettazione dei nuovi [redacted]. In dodici [redacted] ha ottenuto 12,2 miliardi di euro, più 3,2 miliardi per l'ultimo [redacted] maxi-modello: l'A380.

[redacted] dal 1992 anche la Boeing ha ricevuto ben [redacted] miliardi di dollari in aiuti per la ricerca, più 200 milioni di dollari l'anno di sconti fiscali in base all'«Extraterritorial [redacted] exclusion act»: la legge [redacted] - molto contestata dagli europei anche in altri campi di confronto - che detassa gli utili ricavati dalle esportazioni e che ha [redacted] grande peso nel settore aeronautico dove le vendite all'estero sono fondamentali. Il patto di non belligeranza [illegible] comodo a tutti [redacted] ha retto fino [redacted] pochi giorni fa.

Gli Stati Uniti hanno abrogato l'accordo del 1992 che regolava i sussidi ai colossi del settore aeronautico

Che [redacted] ha scatenato l'offensiva americana? La posta in gioco è il primato nel mercato mondiale dell'aeronautica civile. [redacted] l'improvviso attacco degli Usa, in realtà, ha una spiegazione molto semplice: dal [redacted] Airbus ha superato Boeing con 300 aerei venduti contro 285 [redacted] il sorpasso [redacted] è confermato anche nel 2003 [redacted] lo sarà altrettanto nel 2004.

Da gennaio a giugno di quest'anno Airbus ha già consegnato 161 nuovi jet contro i 151 di Boeing. A questo punto il consorzio europeo detiene il 58 per cento del mercato mondiale con un giro d'affari [redacted] 7,1 miliardi di euro. E Boeing, nonostante le sue produzioni anche per il militare, resta al palo. Anzi, secondo molti analisti, proprio l'impegno nel campo militare ha distolto risorse e ritardato nuovi progetti civili. Quando Washington ha fatto partire il suo ricorso al Wto, il commento di Mario Monti è stato lapidario: «Quello degli Usa [redacted] un tentativo di distrarre l'attenzione dal declino che la Boeing [redacted] è procurata da sola».

Nel 1992, quando fu raggiunto [redacted] l'accordo ora denunciato, la situazione era ben diversa. Boeing vendeva 350 aerei l'anno contro i 180 di Airbus. E fino al 2000 il gruppo [redacted] Tolosa - detenuto all'80 per cento dalla franco-tedesca [redacted] e [redacted] per cento dalla inglese Bae - era ben lontana dai record (fino a 600 [redacted] l'anno) del gigante americano. Ma ora la storia [redacted] cambiata. Secondo le regole dell'Organizzazione mondiale del commercio ci sono due mesi di tempo per un tentativo di conciliazione.

[redacted] dovesse fallire, [redacted] aprirebbe la causa vera [redacted] propria. Con un rischio per tutti, però. Per[redacted] precedente esiste: nel 1996 Canada e Brasile fecero ricorso al Wto contro le reciproche sovvenzioni pubbliche alla Embraer (brasiliana) e alla [illegible] ro entrambi con il risultato che gli aiuti dovrebbero essere restituiti [illegible] tale [redacted] nessuno ha ancora chiesto l'applicazione delle sanzioni. E in gioco c'erano appena 3 miliardi di dollari.

[redacted] prudenza [redacted] una virtù che [redacted] premiata. *Se sei un guidatore con una classe di bonus malus compresa tra 1 e 11 e non hai incidenti da almeno 3 anni, beato te! Scopri nelle agenzie Sara [redacted] formula [redacted] misura per te [redacted] per il tuo stile di guida. Cosa aspetti?*

[redacted] il numero verde [redacted] 095 [redacted] per sapere qual è l'agenzia Sara più [redacted] a te.

*prodotto SaraSaveclub

SARA ASSICURAZIONI
LA COMPAGNIA [redacted] ASPETTAVI

IL [redacted] SUI MERCATI

Edison vola sulle voci Edf

ANCORA una giornata in deciso rialzo per Edison a Piazza Affari, che sembra decisamente credere alla possibilità di un'opa da parte di Edf. Il titolo del gruppo energetico ha infatti guadagn[redacted] il 3,62% a 1,517, segnando fra l'altro a quota 1,543 i nuovi massimi dal febbraio scorso con volumi decisamente elevati (53 milioni di titoli trattati, 10 volte quelli medi giornalieri, pari all'1,3% del capitale sociale). Il movimento è avvenuto in una giornata che il listino ha chiuso intorno alla parità (Mibtel -0,08%), in parte condizionata dalla delusione per i dati sull'occupazione statunitense che hanno ingessato Wall Street, in un giorno in cui [redacted] mercato ha tenuto [redacted] guardia alta anche sulle tensioni scatenate dall'at[redacted] di Taba. Elevati però i volumi, pari a oltre 3 miliardi di euro di controvalore. Tra le blue chips (S&P/Mib -0,25%) gli acquisti hanno spinto Bpm (+4,15%) dopo il report di Goldman Sachs che ha invitato allo switch da Bpvn (+0,07%) esprimendo sull'istituto guidato da Mazzotta un rating «outperform» con target price a 6,5 euro. Forte e.Biscom (+2,67%) in vista dei dati preliminari di lunedì che, secondo il mercato, dovrebbero indicare [redacted] miglioramento nella base clienti. In denaro Mediaset (+1,11%) dopo la conferma del «buy» da parte di Ubs, che ha consigliato anche l'acquisto della controllata spagnola Telecinco all'indomani della trimestrale positiva. Acquisti su Mediobanca (+1,37%) e Tiscali (+1,11%). Un punto di lettera [redacted] Seat, Stm, Autogrill. Realizzi tecnici per Luxottica (-1,30%) che resta abbondantemente sopra i 15 euro.

INDICI BORSA

Valori di Milano	08-10-2004	%
Mib	21044	+0.16
MIBTEL	21550	-0.08
S&P/Mib	28500	-0.25
MIDEX	27560	+0.44
Mib (Ristretto)	7645	+0.36
D.J. Eurostoxx 50	2816	-0.64

FIB 30

Scadenza	Apert	Chius	Min	Max
Dic04	28730	28711	28655	28850
Mar05	28865	28878	28835	29095
Giu05	-	28780	-	-

EXPANDI

Titolo	Quotaz	Var %
Autostrade Meridionali	35,0000	-0.57
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	34,9000	0.00
Banca Pop. di Sondrio	9,6000	+0.52
Borgosesia	2,3550	0.00
Borgosesia rnc	1,8100	0.00
CIT	0,5910	+10.67
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1360	-0.37
Elios Holding Milano	0,4510	-1.53
Ferrovie Nord Milano	1,3700	+0.81
Greenvision	9,1400	0.00
MGP	0,7500	0.00
Sicc	1,1400	0.00

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 334.91 (-0.82); Bruxelles (Bel 20) 2759.62 (-0.44); Francoforte (Dax Xetra) 4015.54 (-0.69); Hong Kong (Hang Seng) 13241.46 (-0.60); Londra (Ftse 100) 4698.90 (+0.00); Madrid (Ibex 35) 8323.20 (-0.1[illegible]); Parigi (Cac 40) 3737.87 (-0.55); Sydney (All Ord) 3696.00 (-0.39); Tokio (Nikkei) 11349.35 (-0.05); Zurigo (Smi) 5503.70 (-0.56); New York (Dow Jones) 10055.20 (-0.69); Nasdaq 1919.97 (-1.47).

TASSI DI MERCATO

Tasi Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tas Usa	1,750%	Tas Canada	2,250%
Usa Fed Funds	1,750%	Tas Svizzera	0,500%
Tas Gran Bret.	4,750%	Libor Usa 1m	1,82%
Tas Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	2,53%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
		FRA 10 anni	4,070%
USA 10 anni	4,200%	ESP 10 anni	4,030%
CAN 10 anni	4,280%	HOL 10 anni	4,070%
UK 10 anni	4,900%	[redacted]	4,130%
GER 10 anni	4,020%	GIA 10 anni	1,580%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2003

Tasso ufficiale riferimento 7,125%

TEMEX

Aurora Ass 1.450; P Ravenna 24.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

URIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,0760	2,1040
1 mese	2,0840	2,1129
2 mesi	2,1000	2,1291
3 mesi	2,1490	2,1788
4 mesi	2,1630	2,1910
5 mesi	2,1750	2,2052
6 mesi	2,2000	2,2305
7 mesi	2,2230	2,2538
8 mesi	2,2450	2,2761
9 mesi	2,2730	2,3045
10 mesi	2,3010	2,3329
11 mesi	2,3250	2,3572
12 mesi	2,3550	2,3877

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c)	72,070 - 84,180
Sterlina (n.c)	73,140 - 86,250
Sterlina (post.74)	73,130 - 85,730
Marengo Italiano	56,260 - 71,300
Marengo Svizzero	53,710 - 66,110
Marengo Francese	53,710 - 65,070
Marengo Belga	53,200 - 65,070
Marengo Austriaco	53,200 - 65,070
20 Marchi	72,300 - 77,470
10 Dollari liberty	196,250 - 253,060
10 Dollari Indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari liberty	358,380 - 423,490
20 Dollari St. Gaude	372,370 - 428,660
4 Ducati Austria	165,100 - 184,890
100 Corone Austria	302,130 - 335,700
100 Pesos Cile	175,600 - 204,000
Krugerrand	305,740 - 346,540
50 Pesos Messico	387,300 - 410,580

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, allenamento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

ORO CHIUSURE

	08-10-2004	07-10-2004	Euro
Londra	421,75	418,10	342,4685
Zurigo	421,63	418,50	343,1831
Milano (Euro/gr.)	11,0897	11,1007	-
Argento (Euro/Kg.)	194,4887	195,7686	-

OBBLIGAZIONI 08-10-2004

IL MERCATO AZIONARIO DEL 08-10-2004

Dati forniti da Il Sole 24 Ore - Radiocor

TITOLI DI STATO

	Quotaz	Preced
B.Pop.Lodi CV 10	102,196	102,102
Cr. Artigiano 04 tv	117,575	117,950
[redacted] 07	87,531	87,548
cv Azimut 09	99,000	99,292
cv B ilo 09	99,902	99,503
cv BP Unite Lm 04	129,542	130,657
cv Cr Val 07	115,066	114,712
cv Ener1A006	102,195	[redacted]
cv P Imp 06	111,746	111,731
cv P Vr Vo 05	99,644	99,700
cv P Vr Vo 06	127,723	128,143
cv Vitt Ass	131,857	130,000
Telecom IT CV 10	125,276	125,252

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/10/04	7	99,980	0,000
15/11/04	34	99,810	1,750
15/12/04	64	99,640	1,770
14/01/05	94	99,480	1,770
15/02/05	1[illegible]	[redacted]	1,780
15/03/05	154	99,120	1,850
15/04/05	[redacted]	[redacted]	1,860
16/05/05	216	[redacted]	[redacted]
15/06/05	246	98,550	1,880
15/07/05	276	98,370	1,910
15/08/05	307	98,150	1,930
15/09/05	339	97,960	[redacted]

Il mercatino dei servizi finanziari

Azioni	08-10-2004	07-10-2004	Var. %
Abn-Amro Hldgs	18,6600	18,7000	-0.21
Aegon Nv	8,8400	[redacted]	[redacted]
Ahold Kon.	5,4150	5,4500	-0.73
Air Liquide	128,0000	130,5000	-1.75
[redacted]	18,2100	18,3200	[redacted]
Allianz Hldgs	[redacted]	86,2900	-1.05
Aventis	[redacted]	67,7000	-0.44
Axa	17,2300	17,3000	-0.40
[redacted]	[redacted]	[redacted]	-1.53
Bayer	22,7500	23,0100	-1.13
Bbva	11,0200	11,9000	-0.67
Bco Santan.	8,3000	8,2900	+0.12
Bnp Paribas	53,7500	54,2000	-0.83
[redacted]	[redacted]	36,0700	-1.22
Daimlerchrysler	34,0600	34,4100	-1.02
Danone	63,0500	63,0000	-0.79
Deutsche Bank	60,5300	60,8100	-0.46
Deutsche Telekom	15,2200	15,3800	-1.04
[redacted]	62,3900	61,3000	+1.78
Endesa	15,5100	15,5700	-0.38
Fortis	[redacted]	20,1500	-0.94
France Telecom	21,3300	21,6700	-1.16
[redacted]	17,9000	17,8600	+0.22
[redacted]	21[redacted]	21,6600	[redacted]
L'Oreal	52,3600	[redacted]	-1.73
[redacted]	[redacted]	[redacted]	+0.71
Lafarge	[redacted]	73,4000	+0.27
[redacted]	[redacted]	88,0700	-0.95
Nokia	11,3800	11,5600	-1.80
Philips	19,2100	19,5600	-1.79
Repsol Ypf	17,8000	17,8800	-0.45
Royal Dutch P.	42,6800	42,8000	-0.28
Rwe St.A	40,4700	40,1400	-0.17
Saint-Gobain	42,6100	42,4400	+0.40
Sanofi-Synthelab	57,7000	58,2000	-0.86
Siemens	61,2600	61,8500	-0.95
Soc. Generale	73,4000	73,4500	-0.07
Suez	18,3100	18,2000	+0.05
Telefonica	12,8100	12,8700	-0.50
Total Fina Elf	168,5000	169,8000	-0.77
Unilever Nv	46,9400	47,2000	-0.55
Vivendi Univ.	21,7400	21,8800	-0.82
Volkswagen	33,9800	34,2700	-1.00

	Quotazione 07-10	Quotazione 06-10	Rend. 12 mesi
A AAA Master Az.Am	5,114	5,147	-
AAA Master Az.Eu	5,172	5,175	-
AAA Master Az.Int.	9,432	9,472	2,79
AAA Master Az.It.	16,236	16,264	13,97
AAA Master Bil	17,432	17,463	4,53
AAA Master Bil Obb	8,725	8,738	1,89
AAA Master Flessibile	4,618	4,617	-
AAA Master Monet.	9,021	9,021	1,40
AAA Master Obb E BT	15,380	15,381	1,41
AAA Master Obb E M-LT	5,102	5,105	-
AAA Master Obbl. Int.	7,852	7,850	-0,09
Abis Cash	4,950	4,950	-1,60
Abis Flessibile	5,153	5,155	-1,26
Agora Flex	5,452	5,451	0,46
Agora Val.Pr.95	5,517	5,516	1,23
Alarico Re	4,319	4,309	7,19
Alberto Primo Re	7,596	7,490	7,35
Alfieri Re	6,475	6,446	3,35
Alleanza Obbl.	5,465	5,466	3,42
Alpi Az.Area Euro	8,323	8,349	10,66
Alpi Az.Internaz.	5,558	5,577	6,40
Alpi Obblig.Int.	4,671	4,671	2,23
Alto America Az.	4,475	4,502	-1,87
Alto Azionario	16,322	16,344	13,30
Alto Bilanciato	14,781	14,790	8,70
Alto Internaz. Az.	4,063	4,054	3,19
Alto Internaz. Obbl.	5,400	5,396	-1,08
Alto Monetario	6,378	6,378	1,43
Alto Obbligazionario	7,540	7,543	[illegible]
Alto Pacifico Az.	4,417	4,432	-1,90
America 2000	10,450	10,535	3,17
Amerigo Vespucci	5,270	5,274	6,63
Anima America	5,154	5,195	5,79
Anima Asia	5,644	5,657	5,61
Anima Convertibile	5,401	5,403	3,59
Anima Emer.Markets	5,811	5,607	4,86
Anima Europa	3,828	3,832	7,32
Anima Fondattivo	12,876	12,903	3,34
Anima Fondimpiego	16,981	16,986	1,86
Anima Fondo Trading	12,651	12,660	6,84
Anima Liquidità	5,749	5,748	1,99
Anima Obbl. Euro	5,982	5,984	2,06
Aputia Az.Internaz.	6,220	6,245	3,37
Aputia Az.Italia	11,234	11,266	12,08
Aputia Obb Euro MT	6,980	6,963	2,46
Arca 27	14,224	14,275	3,11
Arca 5Stelle A	5,032	5,029	3,30
Arca [illegible] B	4,658	4,652	4,16
Arca [illegible] C	4,905	4,397	4,82
Arca [illegible] D	3,864	3,834	5,84
Arca 5Stelle E	3,389	3,387	5,92
Arca Az Alta Crescita	3,574	3,595	-0,57
Arca Az America	16,603	16,722	-0,23
Arca Az Europa	8,698	8,704	14,18
Arca Az Far East	5,264	5,149	[illegible]
Arca Az Italia	20,241	20,198	12,08
Arca Az Paesi Emerg.	5,313	5,298	11,06
Arca BB	29,228	29,259	5,45
Arca Bond	10,880	10,881	-0,06
Arca Bond Corporate	6,046	6,052	3,53
Arca Bond Dollari	7,761	7,756	-2,16
Arca Bond Paesi Emer	10,237	10,245	8,11
Arca BT	7,887	7,886	1,23
Arca BT-Tesoreria	5,120	5,120	1,53
Arca Corporate BT	5,027	5,028	-
Arca Mm	12,929	12,929	1,97
Arca Multifondo A	5,149	5,149	1,37
Arca Multifondo B	4,823	4,820	2,67
Arca Multifondo C	4,584	4,580	2,50
Arca Multifondo D	4,433	4,426	3,07
Arca Multifondo E	4,237	4,230	3,52
Arca Multifondo F	4,043	4,032	4,04
Arca Obbligaz. Europa	7,268	7,272	4,39
Arca RR	7,735	7,730	3,46
Arca TE	16,644	16,688	1,94
Artigiancassa Az. Amer.	3,230	3,256	-0,61
Artigiancassa Az. Orien.	3,254	3,256	6,88
Artigiancassa La B. Fermiss.	5,812	5,812	1,54
Artigiancassa Eurobblig.	6,068	6,064	3,23
Artigiancassa Mix	4,277	4,296	5,45
Artigiancassa Obbl. Int.	4,316	4,317	-
Artigiancassa Obblig.	5,611	5,612	-
Asia Flex	5,860	5,800	-
Astese Euroazioni	4,813	4,816	11,54
Astese Monetario	5,419	5,419	1,73
Astese Obbligazion.	5,310	5,313	3,06
Aureo Alto Rend.	6,605	6,620	5,82
Aureo Azionario	3,173	3,261	2,39
Aureo Azioni Italia	18,742	18,736	13,04
Aureo Beni Consumo	3,852	3,876	1,18
Aureo Bilanciato	22,624	22,685	5,45
Aureo Blue Chips	3,703	3,724	2,86
Aureo Bond	7,038	7,051	0,26
Aureo Corp Europa	5,244	5,246	2,94
Aureo Dollaro	5,356	5,371	-1,07
Aureo E.M.U.	9,716	9,710	11,95
Aureo FF Aggressivo	3,420	3,409	6,44
Aureo FF Dinamico	3,600	3,588	5,11
Aureo FF Ponderato	4,643	4,635	2,47
Aureo FF Prudente	5,189	5,146	0,72
Aureo Finanza	4,028	4,030	3,42
Aureo Flessibile	4,904	4,926	7,61
Aureo Gestiobb	9,009	9,025	1,15
Aureo Global	6,853	6,908	4,39
Aureo Liquidità	5,132	5,137	1,40
Aureo Materie Prime	4,684	4,700	20,58
Aureo Merc.Emerg.	4,308	4,305	11,46
Aureo Monetario	5,707	5,707	1,55
Aureo Multiazioni	7,148	7,177	5,95
Aureo Oriente	4,206	4,215	-5,06
Aureo Pacifico	3,285	3,300	2,51
Aureo Pharma	3,637	3,698	0,17
Aureo Rendita	17,670	17,882	3,24
Aureo Tecnologia	1,820	1,826	-1,46
Aureo WWF Pam. Terra	5,177	5,177	0,73
Azimut America	10,077	10,151	1,98
Azimut Bil.	18,734	18,723	4,99
[illegible]	4,417	4,411	5,53
[illegible]	11,272	11,323	5,38
Azimut C.Acc	5,230	5,219	[illegible]
Azimut C.Con	5,128	5,124	[illegible]
Azimut C.Equ	5,313	5,205	[illegible]
Azimut [illegible]	3,990	3,996	1,36
Azimut Consumers	4,600	4,617	4,40
Azimut Crescita Ita.	23,950	[illegible]	11,52
Azimut Emerging	4,431	4,425	13,87
[illegible]	5,599	5,606	25,43
[illegible]	[illegible]	11,112	11,63
Azimut Fixed Rate	8,518	8,524	[illegible]
Azimut Floating Rate	6,874	6,870	0,70
Azimut Garanzia	[illegible]	11,278	1,14
Azimut Generation	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	7,957	7,946	-7,02
[illegible]	6,320	6,245	6,29
Azimut Protezione	6,815	6,817	3,56
Azimut Real Estate	6,318	6,253	14,80
Azimut Reddito Euro	13,771	13,777	2,38
Azimut Reddito Usa	5,484	5,483	[illegible]
Azimut Rend. Int.	8,349	[illegible]	0,77
[illegible] Solidity	7,142	7,143	2,34
Azimut Trend	18,865	18,871	9,32
Azimut Trend I	14,794	14,771	10,30
Azimut Trend Tassi	7,951	7,954	1,36
B BancoPosta Az.Int.	3,272	[illegible]	5,56
BancoPosta Inv Pr90	5,019	5,025	-
BancoPosta Monetario	5,444	5,445	1,66
BancoPosta Obb.Euro	5,479	5,483	3,47
[illegible]	5,185	5,203	3,80
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BancoPosta Prot.Prosp	5,115	5,117	2,42
BancoPosta Prot Rend.	5,126	5,133	2,50
BancoPosta Prot.Svil.	5,214	5,241	4,45
BdS Arcob.Crescita	5,684	5,671	5,53
BdS Arcob.Energia	5,581	5,580	4,52
BdS Arcob.Equilibrio	5,455	5,451	3,59
BdS Arcob.Opportun.	6,324	6,322	2,80
BE Eq.Ital	5,008	5,008	-
Bim Az.Small Cap It	7,256	7,227	21,93
Bim Azion.Globale	3,630	3,645	4,79
Bim Azion.Italia	7,372	7,361	13,04
Bim Azionario Europa	8,497	8,497	16,03
Bim Azionario Usa	5,917	5,969	1,41
Bim Bilanciato	19,218	19,253	4,84
Bim Flessibile	4,021	4,031	1,64
Bim Global Corr.	4,978	4,979	1,32
Bim Obblig.03	5,740	5,740	1,32
Bim Obblig.Euro	5,773	5,726	3,31
[illegible]	5,444	5,452	0,26
Bipielle [illegible]	8,917	8,932	2,58
Bipielle F.Cedola	6,630	6,633	3,09
Bipielle F.E.B.C.Mm	10,073	10,070	2,37
Bipielle F.Euro	9,462	9,460	0,78
Bipielle F.Fase	3,882	3,884	0,88
Bipielle F.Italia	22,896	22,841	16,06
Bipielle F.Liquidità	7,309	7,302	1,37
Bipielle F.Mediacon	13,110	13,098	12,60
Bipielle F.Monetario	13,067	13,067	1,46
Bipielle F.Obb.Euro	14,021	14,029	2,01
Bipielle F.Tasso Var	8,536	8,555	1,84
[illegible]	7,047	7,056	0,37
Bipielle H.Cor.Bond	4,471	4,415	2,07
Bipielle H.Crescita	2,459	2,480	-0,72
Bipielle H.Europa	6,858	6,856	4,83
Bipielle H.Giappone	4,823	4,905	1,87
Bipielle H.Globale	16,162	16,227	5,15
Bipielle H.Obb.Amer	7,038	7,035	-2,01
Bipielle H.Obb.Glob	9,981	9,987	-0,51
Bipielle H.Obb.P.Em	7,523	7,531	6,15
Bipielle H.Oriente	3,384	3,374	2,33
Bipielle H.Paesi Em	8,935	8,902	18,61
Bipielle H.Valore	4,021	4,037	6,07
Bipielle Profilo 1	4,687	4,686	-0,23
Bipielle Profilo 2	7,374	7,363	-0,26
Bipielle Profilo 3	10,894	10,910	-1,40
Bipielle Profilo 4	4,434	4,446	-0,29
Bipielle Profilo 5	3,750	3,747	3,02
Bipiemme America	9,032	9,086	3,95
Bipiemme [illegible]	4,018	4,070	0,93
Bipiemme Comparto 30	4,768	4,773	4,65
Bipiemme Comparto 50	4,543	4,544	6,00
Bipiemme Comparto 70	4,121	4,185	5,65
Bipiemme Comparto 90	3,657	3,673	6,25
Bipiemme Cor Bo.Eur.	6,316	6,318	4,19
Bipiemme Europa	11,643	11,640	10,10
Bipiemme Europa Bnd	6,174	6,177	2,88
[illegible]	4,091	4,095	6,84
Bipiemme Globale	19,135	19,223	4,73
[illegible]	5,205	5,197	15,41
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	11,371	11,399	3,61
Bipiemme Italia	15,362	15,330	11,21
[illegible]	[illegible]	5,081	5,66
[illegible]	10,729	10,720	1,54
Bipiemme Pacifico	4,117	4,119	3,21
[illegible]	[illegible]	7,975	0,95
Bipiemme Plus	5,354	5,356	3,18
Bipiemme [illegible]	5,745	5,749	2,87
[illegible]	5,119	5,127	19,46
Bipiemme Risparmio	7,790	7,802	2,39
[illegible]	8,396	8,359	3,76
Bipiemme Tempo L.	4,314	4,314	4,20
Bipiemme Tele[illegible]	6,096	6,096	1,63
[illegible]	7,444	7,461	1,21
Bipiemme US Bond	4,649	4,651	-0,32
Bipiemme [illegible]	[illegible]	6,309	7,46
[illegible]	28,645	28,859	4,11
[illegible]	5,010	5,017	-
[illegible]	[illegible]	12,192	8,51
[illegible]	6,096	6,096	[illegible]
[illegible]	16,252	16,347	2,54
BNL Azioni Dividendo	3,160	3,161	-
BNL Azioni Emergenti	5,474	5,444	17,25
BNL Azioni Europa	10,360	10,362	8,35
BNL Azioni Inter.	8,723	8,751	3,01
BNL Azioni It PMI	5,606	5,597	17,41
BNL Azioni Italia	19,442	19,364	12,84
BNL Azioni Pacifico	5,469	5,471	0,51
BNL Bess. F4F Crescit	4,124	4,120	3,64
BNL Bess. F4F Dinamic	3,626	3,622	4,89
BNL Bess. F4F E4I Pro	3,145	3,139	11,01
BNL Bess. F4F Evoluz	4,661	4,658	2,51
BNL Bess. F4F G II Y	4,837	4,831	4,86
BNL Bess. F4F G.Growt	2,684	2,676	2,76
BNL Bess. F4F G.Value	3,358	3,349	3,53
BNL Bess. F4F Svilupp	3,257	3,248	6,09
BNL Cash	19,971	19,969	1,20
BNL Euro Obbligazioni	4,800	5,007	3,00
BNL Flessibile	19,530	19,522	6,51
BNL Liquidità Dollaro	4,748	4,743	-
BNL Liquidità Euro	5,391	5,390	0,86
BNL Obbl. Emergenti	17,270	17,275	7,04
BNL Obbl. Euro BT	6,546	6,546	1,82
BNL Obbl. Euro Corp.	6,463	6,466	-
BNL Obbl. Dollaro	5,490	5,486	-1,15
BNL Obbl. Flessibile	7,796	7,795	-
BNL per Telethon	5,034	5,030	2,40
BNL [illegible] 2	4,781	4,787	-
BNL Strat. Liq. Pur	9,167	9,066	1,19
BNL Strategia 90	8,444	8,449	-
BNL Strategia 95	19,445	19,456	-
BNL Strategia Mercati	15,020	15,070	4,01
BNL Strategia Trend	5,359	5,356	-
Bond Flex	5,000	5,000	-
Bpm Risp Ced	5,180	5,182	2,60
BPU Dinl. Futuro	5,000	5,010	3,09
BPU Dinl. [illegible]	4,050	5,000	1,22
BPU Prev. [illegible]	5,083	[illegible]	-
[illegible]	4,606	4,611	15,38
BPU Pram.Az.Globali	4,297	4,306	4,67
BPU Pram.Az.Italia	5,109	5,101	12,28
BPU Pram.Az.Merc.em.	[illegible]	5,317	10,15
[illegible]	5,234	5,235	5,03
BPU Pram.Az.Usa	3,745	3,777	3,79
BPU Pram.Bil.E.N.C	5,090	5,091	4,35
BPU Pram.Euro R.T.	5,388	5,389	1,60
BPU Pram.Euro Ml.Te	5,662	5,665	3,38
BPU Pram.Obb.Gl.A/R	6,667	6,667	11,77
BPU Pram.Obb.Gl.Corp.	5,764	5,789	4,29
BPU Pram.Obb.Glob.	4,848	4,847	-0,57
BPU Pram.Obblig.USD	4,330	4,328	-0,05
BPU Pram.Prd Aggr.	4,419	4,428	7,08
BPU Pram.Prd Din.	4,621	4,627	4,83
BPU Pram.Prd.G.Opp.	3,810	3,825	7,58
BPU Pram.Prd.Mod.	4,945	4,948	3,20
BPU Pram.Prd Prud.	5,204	5,207	3,34
BPU Priv 1	5,025	5,024	-
BPU Priv 2	5,037	5,035	-
BPU Priv 3	5,042	5,038	-
BPU Priv 4	5,064	5,059	-
BPU Priv 5	5,071	5,064	-
BPVI Az. Europa	3,635	3,636	5,82
BPVI Az. Internaz.	3,393	3,408	2,54
BPVI Az. Italia	4,443	4,414	11,97
BPVI Breve Termine	5,565	5,565	1,20
BPVI Obbl. Euro	5,828	5,823	1,81
BPVI Obbl. Internaz.	5,166	5,160	-0,02
[illegible]	4,326	4,321	10,44
[illegible]	4,412	4,443	-0,85
C C.S. Az. Internaz.	4,675	4,742	2,64
[illegible]	12,127	12,093	[illegible]
[illegible]	[illegible]	7,050	1,29
C.S. Obbl. Internaz.	7,350	7,357	-0,48
[illegible]	7,841	7,845	3,32
CA-AM Mida Az. Int.	[illegible]	[illegible]	7,58
CA-AM Mida Az. Euro	[illegible]	4,363	15,19
CA-AM Mida Az. Italia	19,676	19,643	12,03
[illegible]	[illegible]	5,092	5,43
CA-AM Mida Mid Cap	4,211	4,212	14,71
CA-AM Mida [illegible]	11,061	11,060	1,10
[illegible]	6,107	6,110	4,25
[illegible]	16,355	16,363	3,23
CA-AM Mida Obb Int.	11,001	11,019	-0,03
CA-AM Mida Opport.	5,084	5,082	[illegible]
Capges FF Eur Sect.	4,310	4,308	16,17
Capges FF Glob.Sect.	4,119	[illegible]	[illegible]
Capitalg. America	8,165	8,752	1,83
[illegible]	9,054	9,054	1,53
[illegible]	17,231	17,209	2,59
Capitalg. Bond BT	9,203	9,203	1,36
[illegible]	[illegible]	4,361	4,54
Capitalg. Bond EM	7,218	7,224	3,72
Capitalg. Bond Eur	9,387	9,352	1,79
Capitalg. Bond Yen	4,919	4,931	-5,28
Capitalg. Bond-E	6,312	6,325	-2,38
Capitalg. Eq.EM	13,697	13,897	9,20
Capitalg. Europa	6,201	6,208	11,50
Capitalg. Global B	7,939	7,952	-0,85
Capitalg. H. Tech	1,701	1,715	-7,20
Capitalg. Italia	16,702	16,663	9,65
Capitalg. Liquid.	6,525	6,524	1,41
Capitalg. Pacifico	3,073	3,090	1,19
Capitalg. Red.Più	6,805	6,805	1,75
Capitalg. RnA	6,572	6,560	-5,28
Capitalg. Small Cap	5,946	5,946	11,16
Capitalg. Health Care	10,742	10,804	-0,66
Carige Az	5,840	5,872	3,45
Carige Az B	5,213	5,204	-
Carige Asia	4,989	5,010	-
Carige Bilanciato Euro	5,071	5,074	-
Carige Mon.	10,367	10,330	1,65
Carige Obbl	9,410	9,413	2,39
Carige Obbl. Internaz.	5,014	5,021	-
CariPa Più	5,039	5,030	-
CariPa PrO 7	5,009	5,012	-
Cariparma M. Bond	4,392	4,390	0,01
Cariparma M. Eq Int	3,734	3,748	-
Cariparma M. Eq Ital	5,139	5,138	-
Cariparma M. Ind [illegible]	11,479	11,476	-
Cariparma M. Mon	8,533	8,532	1,62
Cariparma M. Obbl	8,670	8,673	2,42
Cariparma M. Pr Din	5,038	5,043	-
Club A Bond Eur	5,611	5,619	3,33
Club A Bond Usd	4,656	4,659	-0,98
Club B Bond Eur	5,973	5,971	3,51
Club B Bond Usd	5,257	5,264	2,65
Club B Opp.	4,894	4,894	6,67
Colombus Int. Bond	7,353	7,343	-3,19
Cons. Siae	5,022	5,031	-
Consultinvest Azione	8,327	8,331	7,33
Consultinvest Global	3,745	3,795	2,71
Consultinvest It [illegible]	[illegible]	5,007	7,31
[illegible]	6,931	6,930	0,90
Cr Cento Valore	6,246	6,244	1,88
Crimofiora Colombo	13,541	13,657	-0,16
CU Vita Allegro	3,920	3,860	3,90
CU Vita Andante	5,426	5,400	-1,28
CU Vita Balanced	4,700	4,700	2,58
CU Vita Bond [illegible]	3,830	3,730	9,43
CU Vita Bond [illegible]	3,150	3,050	1,83
CU Vita E. Equity	4,580	4,590	14,50
CU Vita EB S Bond	4,480	4,470	-2,82
CU Vita EB Dutch Eq	3,920	3,920	7,35
CU Vita EB Emg Bond	4,020	4,070	3,23
CU Vita EB Eur Eq	3,440	3,440	14,87
CU Vita EB LT Fund	1,270	1,280	-7,30
CU Vita EB Jap. Eq	2,890	2,870	-1,01
CU Vita EB N.A. Eq	3,100	3,080	6,06
CU Vita Euroll Eq	3,790	3,780	12,80
CU Vita Europa CF	25,540	25,540	1,50
CU Vita Global Bond	4,770	4,770	-1,45
CU Vita Global Eq	4,200	4,200	6,05
CU Vita Japan CF	24,936	24,720	0,32
CU Vita Mercur	4,260	4,210	4,67
CU Vita Pini	10,894	10,894	3,03
CU Vita Pres. Eq	4,370	4,360	13,80
CU Vita Pro. 70	5,390	5,390	5,16
CU Vita Pro. 80	5,300	5,300	3,85
CU Vita Pro. 90	5,410	5,410	3,24
CU Vita Pac. Eq	10,510	10,510	5,80
CU Vita Safe Eq	9,650	9,650	2,01
CU Vita Tech. Eq	1,720	1,720	5,53
CU Vita Usa [illegible]	25,680	25,550	1,70
D Dec.Et.Fis	5,000	5,000	-
Ducato Capital Plus	4,100	4,101	2,95
Ducato Commodity	4,637	4,582	19,16
Ducato Equity 50	4,444	4,475	2,72
Ducato Equity 30	4,210	4,205	3,24
Ducato Equity 70	3,977	3,980	4,66
[illegible] Etico Civita	4,437	4,446	-
Ducato Etico GL.	3,328	3,335	4,07
Ducato Fix Alto Pot.	6,125	6,117	9,20
Ducato Fix Conv.	7,779	7,719	7,01
Ducato Fix Dollaro	6,730	6,728	-1,20
Ducato Fix Emerg.	10,471	10,482	6,25
Ducato Fix Euro BT	5,626	5,628	1,46
[illegible] Euro MT	6,610	6,612	2,88
Ducato Fix Euro TV	5,479	5,478	1,33
Ducato Fix Globale	7,752	7,751	0,56
Ducato Fix Imprese	5,874	5,876	3,78
Ducato Fix Liqu.	6,036	6,035	7,67
Ducato Fix Monet.	7,654	7,654	1,46
Ducato Fix Reddito	18,190	18,124	3,24
Ducato Fix Yen	4,299	4,292	-4,40
Ducato Flex 100	10,026	10,063	1,97
Ducato Flex 30	16,214	16,248	0,60
Ducato Flex 60	5,073	5,080	1,06
Ducato Geo Am.Blue C	4,888	4,875	1,08
Ducato Geo Am.Cr.	4,657	4,694	-3,37
Ducato Geo Am.Lat.	4,922	4,905	16,15
Ducato Geo Am Sm.Cap	[illegible]	14,719	[illegible]
Ducato Geo Am.Val.	5,824	5,848	5,76
Ducato Geo America	4,626	4,856	0,09
Ducato Geo Asia	4,490	4,470	11,79
Ducato Geo Eur.A.P.	1,885	1,378	2,82
Ducato Geo Eur.B.Ch.	5,709	5,710	12,69
Ducato Geo Eur.Cr.	5,108	5,115	5,95
Ducato Geo Eur.Est	5,800	5,775	14,32
Ducato Geo Europa	8,503	8,490	13,91
Ducato Geo Europa V.	5,891	5,888	13,51
Ducato Geo Giappone	3,225	3,231	-8,95
Ducato Geo Gl.Cr.	5,004	5,014	6,44
Ducato Geo Gl.Selez.	2,831	2,832	3,96
Ducato Geo Gl.Sm.Cap	3,273	3,787	10,24
Ducato Geo Gl.Val.	5,072	5,073	7,60
Ducato Geo Globale	19,276	19,392	3,94
Ducato Geo Italia	13,356	13,316	13,48
Ducato Geo Paesi Em.	2,552	2,545	11,70
Ducato Geo Sm Caps	13,705	13,743	14,93
Ducato Geo Tendenze	2,668	2,676	2,46
Ducato Global Bond	4,863	4,862	-0,78
Ducato Global Equity	3,448	3,438	5,23
Ducato High Tech	2,775	2,764	-3,71
Ducato Megatrends	3,492	3,446	6,36
Ducato Mix 25	4,821	4,815	0,00
Ducato Mix 50	4,279	4,392	7,58
Ducato Mix 75	4,187	4,123	3,74
Ducato Set Conv.Alfa	5,443	5,451	3,60
Ducato Set Conv.Beta	0,823	0,876	-0,36
Ducato Set Energia	4,190	4,183	24,97
Ducato Set Farm	4,577	4,655	-1,10
Ducato Set Finanza	3,651	3,651	7,10
Ducato Set Immob.	7,641	7,706	16,80
Ducato Set Industr	3,116	3,134	0,27
Ducato Set Mat. P.	9,969	9,964	12,81
Ducato Set Serv.	5,910	5,924	16,75
Ducato Set Tecn.	1,427	1,435	-5,43
Ducato Set Telecom.	5,372	5,383	9,25
Ducato Small Caps	4,158	4,162	8,82
Ducato Strategy	4,136	4,131	3,43
Dws Famiglia	4,657	4,652	0,94
Dws Liquidità	5,690	5,697	1,33
Dws Az. Emergenti	4,370	4,367	17,58
Dws Az. Euro	2,891	2,889	9,30
Dws Az. Italia	11,952	11,822	13,29
Dws B Risk	9,477	9,493	-0,46
Dws Bil. 0-20	5,380	5,383	2,71
Dws Bil. 10-50	5,141	5,151	2,49
Dws Bil. 30-70	4,503	4,520	2,67
Dws Bil. 50-90	3,349	3,365	2,26
Dws Crescita Risp.	7,413	7,412	1,02
Dws Euro Risk	11,666	11,670	2,07
Dws Francoforte	9,104	9,114	11,39
Dws High Risk	6,396	6,418	1,17
Dws Ital Equity Risk	17,504	17,464	12,30
Dws Londra	5,003	5,001	4,72
Dws Monetario	8,641	8,641	1,12
Dws New York	8,899	8,978	4,43
Dws Obbl. Emerg.	5,335	5,344	3,83
Dws Obbl. Euro	[illegible]	6,083	1,45
Dws Obbl. Europa	12,713	12,739	[illegible]
Dws Obbl. Internaz.	10,333	10,750	-1,05
Dws Paniere Borse	5,121	5,167	2,30
Dws Parigi	12,082	[illegible]	[illegible]
Dws Rend. Imprese	2,482	2,490	1,42
Dws Tokyo	5,158	5,178	3,95
Dws Trend	3,644	3,657	3,81
E Effe Lin. Aggressivo	3,768	3,766	6,73
Effe Lin. Dinamico	4,235	4,236	4,77
Effe Lin. Prudente	4,701	4,702	2,57
Effe Ob. Corporate	5,795	5,796	3,50
Epsilon Limited Risk	5,403	5,406	3,23
Epsilon Long Run	4,706	4,711	8,34
Epsilon Low Cost Cash	5,546	5,546	1,53
Epsilon Q-Income	6,182	6,186	3,91
Epsilon QEquity	4,073	4,089	17,78
Epsilon Qreturn	4,688	4,688	17,35
Epta 92	10,589	10,586	-0,65
Epta Azioni Italia	11,742	11,719	12,99
Epta Carige Bond	5,900	5,904	2,46
Epta Carige Cash	5,691	5,690	1,39
Epta Carige Equity	2,541	2,553	2,63
Epta Europa	6,442	6,446	4,21
Epta Executive Blue	4,379	4,372	2,91
Epta Executive Green	4,017	4,006	4,34
Epta Executive Red	2,779	2,765	5,15
Epta Executive W.	4,500	4,490	1,40
Epta Finance Fund	6,326	6,327	6,66
Epta H. Care Fund	3,484	3,550	0,54
Epta High Yield	5,908	5,908	1,74
Epta LT	[illegible]	7,760	4,09
Epta Mercati Emerg.	7,415	7,396	17,95
Epta Mid Cap Italia	6,315	6,310	12,31
Epta MT	7,105	7,100	3,33
Epta Multifondo 1 Cap	5,487	5,478	2,97
Epta Multifondo 2 Cap	5,329	5,324	2,34
Epta Multifondo 3 Cap	4,491	4,484	2,82
Epta Prot 95	5,080	5,082	1,84
Epta Selez. America	4,076	4,104	-0,07
Epta Selez. Europa	4,515	4,519	10,07
Epta Selez. Pacific	6,189	6,187	8,41
Epta Technology Fund	1,709	1,719	-16,53
Epta TV	6,258	6,254	1,15
Epta [illegible] Fund	3,394	3,401	14,51
Eptabond	19,515	19,525	2,40
Eptacapital	13,484	13,493	7,47
Eptainternational	9,236	9,290	2,64
Eptamoney B	12,674	12,673	1,10
Eptamoney A	10,690	10,692	1,10
Eptamoney C	12,759	12,757	1,50
Etica Val Resp.Bil.	5,389	5,432	4,35
Etica Val Resp.Mon.	5,157	5,157	1,46
Etica Val Resp.Ob.M.	5,105	5,173	2,01
Euro Dinamico Glob.	9,999	10,008	0,94
[illegible]	6,658	6,659	0,86
Eurocons Az.Am.	4,520	4,577	-3,05
Eurocons Obb Mil.T.	5,275	5,270	2,85
Eurocons Tecnol.	3,573	3,603	-7,89
Euroconsult Az.Eur.	4,641	4,673	7,64
Euroconsult Az.Int.	4,674	4,684	-3,37
Euroconsult Az.Ital	11,113	11,098	12,70
Euroconsult Bil.Inter	5,040	5,013	-2,09
Euroconsult Ob.E.MT	7,833	7,833	1,58
Euroconsult Obb.Int.	6,445	6,455	-0,95
Euroconsult Obbl.Bil	6,234	6,216	2,76
Eurom. Am.Eq. Fund	14,916	15,064	2,49
Eurom. Az. Italiane	22,082	21,956	9,91
Eurom. Blue Chips	10,910	10,990	2,05
Eurom. Capitalfit	22,794	22,810	3,56
Eurom. Contovivo	11,041	11,041	1,04
Eurom. Em.M.F.	5,365	5,361	13,04
Eurom. Euro Equity	3,396	3,398	10,87
Eurom. Euro LongTerm	7,216	7,219	3,17
Eurom. Europe Bond	5,994	5,992	3,45
Eurom. Europa E.F.	15,790	15,797	9,83
Eurom. Green E.F.	8,624	8,791	-0,34
Eurom. Growth E.F.	6,311	6,354	-0,29
Eurom. Hi-Tech E.F.	10,961	11,043	-5,33
Eurom. Inter. Bond	8,781	8,771	0,89
Eurom. Japan Equity	2,924	2,994	0,46
Eurom. Liquidità	8,531	8,531	1,13
Eurom. North Am.Bond	8,121	8,137	-1,62
Eurom. R. Estate Eq.	5,196	5,220	13,01
Eurom. Reddito	13,460	13,463	2,08
Eurom. Rendifit	7,577	7,578	1,63
Eurom. Risk Bond	5,662	5,665	6,05
Eurom. Risk Fund	29,333	29,508	7,24
Eurom. Strategic	4,035	4,040	5,10
Eurom. Tesoreria	10,196	[illegible]	1,23
[illegible]	[illegible]	9,367	0,90
Eurom. Yen Bond	[illegible]	7,882	-4,64
Euromoney	6,888	6,868	2,94
Europa 2080	14,614	14,605	7,56
F F&F Bond Europa	8,733	8,750	2,42
F&F Cogar Eurobond	6,740	6,741	4,46
F&F Emerg. Mkt. Bond	7,870	7,861	4,20
F&F Euroreddito	11,805	11,808	2,36
F&F Eurorisparmio	20,167	20,174	5,84
F&F Gestione Monet.	12,302	12,339	3,33
F&F Gestione Italia	21,282	21,346	13,75
F&F L.Azioni America	7,750	7,774	-0,66
F&F Lagest Az.Europa	19,843	19,969	9,46
F&F Lagest Az.Ital.	10,566	10,599	3,05
F&F Lagest Italia	3,967	3,973	13,48
F&F Lagest Monetario	7,441	7,441	1,39
F&F Lagest Obbl	18,480	18,484	1,90
F&F Lagest Obbl.Int.	11,153	11,168	-1,01
F&F Lagest Port. 1	5,334	5,342	1,83
F&F Lagest Port. 2	4,879	4,854	2,14
F&F Lagest Port. 3	4,456	4,479	1,71
F&F Moneta	6,479	6,478	1,72
F&F Potenz. Europa	5,646	5,653	7,85
F&F Professionale	49,644	49,900	2,55
F&F Reddito Internaz	7,301	7,310	-0,60
F&F Ris. Dollari $	7,394	7,390	-3,45
F&F Riser Dollar-Eur	6,499	6,506	-3,45
F&F Riserva Euro	7,360	7,360	1,51
F&F Select America	10,556	10,632	1,48
F&F Select Europa	16,850	16,872	9,05
F&F Select Fashion	4,673	4,687	10,60
F&F Select Germania	9,450	9,449	15,31
F&F Select High Tech	1,581	1,594	4,16
F&F Select Italia	12,427	12,401	11,61
F&F Select N Finanza	4,103	4,108	8,94
F&F Select NuoviMerc	5,720	5,707	14,93
F&F Select Pacifico	6,880	6,893	2,85
F&F Top 50	4,992	4,918	1,98
F&F Top 50 Europa	3,147	3,147	11,10
F&F Top 50 Oriente	3,426	3,422	2,39
Ferdinando Magellano	5,172	5,175	-5,84
Fideuram Azione	12,105	12,156	7,16
Fideuram Moneta	13,304	13,304	1,66
Fideuram Performance	10,990	10,933	1,47
Fideuram Security	8,767	8,747	0,52
Fin.Pat. Global NY	5,944	5,940	3,74
Fin.Pat. USA Bond	6,124	6,119	-2,92
Fineco AM Az.Intern.	11,165	11,225	3,16
Fineco AM Az.Italia	13,410	13,378	12,99
Fineco AM Az.Europa	10,647	10,650	8,58
Fineco AM Az.NordA.	10,370	10,396	-3,86
Fineco AM Az.Pacifico	4,230	4,242	-1,36
Fineco AM Bond 18	7,122	7,119	0,64
Fineco AM Cash	5,633	5,632	1,19
Fineco AM Euro Inf.	4,067	4,071	2,65
Fineco AM Eurobb MT	5,197	5,198	3,04
Fineco AM Eur. Research	5,458	5,464	-
Fineco AM Global Bd	12,967	12,962	-0,01
Fineco AM Liquidità	5,554	5,553	1,70
Fineco AM Monetario	11,873	11,873	1,22
Fineco AM Obiett. 2005	5,085	5,083	-
Fineco AM Obiett. 2007	5,129	5,124	-
Fineco AM Obiett. 2010	5,329	5,323	-
Fineco AM Obiett. 2015	5,335	5,318	-
Fineco AM Prof.Az.	4,798	4,780	-0,44
Fineco AM Prof.Cons.	5,723	5,728	1,60
Fineco AM Prof.Dina.	4,050	4,064	2,53
[illegible]	10,664	10,685	2,81
Fineco AM Prof.Prud.	5,650	5,658	2,91
[illegible]	4,171	4,182	12,27
Fineco AM Small Cap Eu.	5,490	5,467	-
[illegible]	4,734	4,734	1,76
Fineco AM Valore Pr90	5,073	5,073	1,76
Fineco AM Valore Pr95	5,313	5,312	[illegible]
[illegible]	8,095	8,095	1,62
Fineco Emerg. Markets	4,607	4,644	13,51
Fineco Equilibrio Euro	17,502	17,502	7,16
Fineco Euro Growth	10,979	10,974	6,20
Fineco Euro Value	4,997	4,997	14,80
Fineco Europe Equity	7,553	7,541	9,27
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,223	5,252	8,25
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,146	6,173	11,06
Fineco Global Balanced	4,730	4,749	3,81
Fineco Global Growth	6,455	6,460	0,81
Fineco Global Value	4,166	4,180	11,75
Fineco Impiego	6,277	6,276	5,01
Fineco Ita. Opportunità	17,950	17,921	11,91
Fineco Pacific Equity	4,462	4,461	3,84
Fineco Reddito	13,728	13,731	3,66
Fineco US Sm/M Cap Val.	5,849	5,913	12,42
Fineco Usa Growth	6,085	6,154	1,51
Fineco Usa S/M Cap Gr.	5,758	5,810	4,86
Fineco Usa Value	4,256	4,264	6,80
Fondersel	41,454	41,495	4,90
Fondersel America	10,273	[illegible]	[illegible]
[illegible]	8,197	8,197	3,41
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-7,00
[illegible]	[illegible]	6,377	3,35
Fondersel Europa	11,513	11,533	13,14
[illegible]	12,032	12,051	-0,45
[illegible]	19,341	19,313	13,84
Fondersel Oriente	4,158	4,163	4,66
Fondersel P.M.I.	14,562	14,546	16,72
Fondersel Reddito	12,694	12,595	1,68
Formula 1 Balanced	6,256	6,259	2,36
Formula 1 Conservat.	6,250	6,251	2,23
Formula 1 High Risk	5,876	5,880	3,40
Formula 1 Low Risk	6,198	6,199	2,80
Formula 1 Risk	5,861	5,865	2,75
FS High Yield	5,364	5,379	4,40
FS Ada Tecnolog.	3,257	3,310	-5,41
FS Sh.Term Option	5,138	[illegible]	1,04
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
G G.P. All.Serv.Com.A	[illegible]	3,524	2,51
G.P. All.Serv.Com.B	3,853	3,847	2,45
G.P. All.Serv.Com.C	4,315	4,316	1,73
G.P. All.Serv.Com.D	4,958	4,955	[illegible]
GAM It. Ind.Sel.Fd	5,216	5,217	1,95
GAM It. Eq.Sel.Fd	5,720	5,710	6,66
Generali America Value	10,702	10,820	2,23
Generali Bond Dollari	5,710	5,713	-3,27
Generali Bond Euro	8,638	8,642	3,36
Generali Bond Internaz.	11,624	11,636	-0,89
Generali Capital	49,685	49,563	12,31
Generali Cash	5,915	5,913	4,54
Generali Conv. B. Europa	5,023	5,023	0,52
Generali Corp. B. Euro	5,918	5,923	4,34
Generali Emerging Mkt	6,091	6,086	9,06
Generali Euro Innovat.	2,456	2,449	9,50
Generali Europa	3,675	3,676	9,44
Generali Europa Value	21,981	21,945	12,21
Generali Financ. Europa	3,764	3,752	10,90
Generali Global	11,843	11,880	1,53
Generali Inst.Bond	5,087	5,086	1,82
Generali Inst.Equity	5,261	5,327	10,56
Generali Japan	7,553	7,556	-4,55
Generali Liquidità	5,932	5,931	1,71
Generali Medium Risk	5,145	5,143	2,78
Generali Monetario Euro	14,863	14,861	1,68
[illegible]	12,052	12,073	-3,17
Generali Rend	24,215	24,261	6,15
Generali Risk	5,208	5,205	4,33
[illegible]	8,030	8,031	-1,81
Generali Tem Europa	7,948	7,906	7,06
Generali Usa Growth	2,404	2,424	-4,38
Geo Eur.Eq.Total Ret	4,728	4,718	10,26
Geo Europa ST Bond 1	5,982	5,982	2,40
Geo Europa ST Bond 2	5,998	5,998	2,41
Geo Europa ST Bond 3	5,964	5,964	2,36
Geo Europa ST Bond 4	5,967	5,967	2,46
Geo Europa ST Bond 5	6,048	6,048	2,58
Geo Europa ST Bond 6	4,017	4,017	2,43
Geo European Equity	3,711	3,711	12,66
Geo European Ethical	3,751	3,751	8,61
Geo Gl Div.Strategy	4,990	4,990	-
Geo Gl Conv Bond	5,106	5,106	1,73
Geo Glob.Bal.1	9,932	9,912	7,87
Geo Global Bal.2	5,433	5,433	5,83
Geo Global Bond TR 1	5,764	5,764	2,00
Geo Global Bond TR 2	5,673	5,673	1,79
[illegible] Japanese Equity	2,490	2,490	-3,19
[illegible] Equity	2,822	2,823	4,54
Geo USA ST Bond 1	5,371	5,371	2,50
Geo CPI TRO	5,815	5,814	-
Gestielle America	12,109	12,106	2,45
Gestielle Bond	9,387	9,385	0,66
Gestielle Bond $	7,732	7,730	-0,86
Gestielle BT Euro	6,735	6,735	1,36
Gestielle BT Ocse	6,297	6,297	-1,01
Gestielle Cash Dlr	5,367	5,361	-2,51
Gestielle Cash Euro	6,413	6,412	1,47
Gestielle Cina	4,884	4,816	-
Gestielle Corp. Bond	5,388	5,390	3,54
Gestielle E Mkts Bnd	7,573	7,529	3,74
Gestielle East Europ	8,990	8,970	18,93
Gestielle Em. Market	7,828	7,813	14,29
Gestielle Et.Bd.30	5,161	5,169	3,39
Gestielle EStar Az.	4,521	4,536	2,56
Gestielle Euro Obbl.	5,347	5,350	3,48
Gestielle Europa	10,718	10,719	8,97
Gestielle Flessibile	11,453	11,481	-0,61
Gestielle Giappone	4,454	4,466	-2,80
Gestielle Gl.Azs.1	8,008	8,015	2,51
Gestielle Gl.Azs.2	11,176	11,190	1,44
Gestielle Gl.Azs.3	10,677	10,704	2,41
Gestielle Glob.Conv.	6,062	6,053	2,28
Gestielle H.Y.Bond	4,856	4,856	9,31
Gestielle High Tech	1,763	1,772	-9,54
Gestielle Internaz.	8,809	8,810	2,87
Gestielle Italia	13,504	13,475	12,74
Gestielle LT Euro	6,778	6,778	4,25
Gestielle MT Euro	12,863	12,866	3,11
Gestielle Obb. Inter	5,580	5,578	0,79
Gestielle Obb. Misto	9,828	9,830	2,42
Gestielle Pacifico	8,937	8,901	10,94
Gestielle Pharmatech	2,779	2,834	-4,21
Gestielle T.R.Americ.	5,005	5,014	5,99
Gestielle T.R.Giapp.	5,295	5,293	0,97
Gestielle W.Consumer	4,205	4,223	2,54
Gestielle World Comm.	5,675	5,682	3,99
Gestielle World Fin	3,870	3,931	6,56
Gestielle World Net	1,408	1,412	-0,21
Gestielle World Util	4,133	4,131	15,43
Gestnord Asset All	5,151	5,156	5,88
Gestnord Az. Tmp L.	3,541	3,552	1,03
Gestnord Az.Am.	12,687	12,776	0,90
Gestnord Az.Amb.	6,044	6,061	5,18
Gestnord Az.Banche	10,015	10,086	14,34
Gestnord Az.Biot.	3,551	3,655	0,97
Gestnord Az.Ed.	5,240	5,261	18,05
Gestnord Az.En.	5,162	5,170	20,31
Gestnord Az.Europa	7,491	7,695	5,46
Gestnord Az.Farm.	3,445	3,520	-2,50
Gestnord Az.Ind.	2,463	2,473	3,54
Gestnord Az.Italia	10,694	10,670	13,06
Gestnord Az.P.Em.	5,443	5,430	10,33
Gestnord Az.Pac.	5,971	5,967	1,20
Gestnord Az.Tecn.	1,035	1,041	-8,05
Gestnord Az.Tel.	3,089	3,096	8,67
Gestnord Bil.Euro	12,906	12,910	7,06
Gestnord Bil.Int.	11,447	11,471	1,41
Gestibond	7,031	7,032	2,05
[illegible]	17,506	17,508	1,30
Gestiocash	6,118	6,120	2,35
Gestieurope Stock	5,387	5,380	3,26
Gestioglobal	11,565	11,544	6,67
Gestioglobal Intern.	7,890	7,926	5,81
Gestiplus	5,263	5,246	-
Gestiobond	7,561	7,573	2,21
I Imi 2000	15,526	15,525	0,96
Imi Bond	13,527	13,540	-0,24
Imi Capital	28,440	28,469	5,28
Imi East	5,837	5,840	4,81
Imi Europe	16,305	16,318	11,26
Imi Italy	20,240	20,200	15,85
Imirend	11,580	11,800	6,05
[illegible]	8,813	8,817	2,73
Imiwest	17,239	17,373	2,89
Ina Valore Attivo	5,534	5,553	3,52
Ina Valore Estero	1,807	1,808	-3,73
[illegible]	6,732	6,738	-0,33
Intesa Bouquet 2 Pr.Con.	5,025	5,025	-
Intesa Bouquet Pr. All.	5,073	5,060	-
Intesa Bouquet Pr. Con.	5,054	5,054	-

Burnett Bgs

Reale Mutua
non è una bilancia,
ma vi rende la vita
più leggera.

Reale Mutua
e i suoi agenti.
Da 175 anni con gli
italiani sereni.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

www.realemutua.it

Da Reale Mutua è naturale aspettarsi qualcosa di più.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®
Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 7/10/2004

	Cl. E	Cl. F	Cl. G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,63	5,57	5,61
Pioneer Funds - International Short-Term	5,14	5,08	5,13
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,35	4,3	4,33
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,31	6,2	6,25
Pioneer Funds - International Bond	6,02	5,92	5,98
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,07	5,94	6,04
Pioneer Funds - High Yield Corporate Bond	5,47	5,34	5,44
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,59	6,43	6,57
Pioneer Funds - Strategic Income	5,3	5,24	5,26
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,52	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	52,07	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,9	6,71	6,83
Pioneer Funds - French Equity	11,61	11,31	11,55
Pioneer Funds - Core European Equity	5,41	5,26	5,37
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,41	3,32	3,39
Pioneer Funds - Top European Players	4,76	4,54	4,62
Pioneer Funds - Top European Research	3,35	3,25	3,31
Pioneer Funds - European Small Companies	6,68	6,48	6,61
Pioneer Funds - Eastern European Equity	9,46	9,05	9,28
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,64	3,74	3,8
Pioneer Funds - America	3,88	3,78	3,86
Pioneer Funds - U.S. Value	4,27	4,14	4,24
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,08	2,99	3,05
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,41	5,25	5,36
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	[illegible]	5,19	5,33
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,05	3,93	4
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,23	3,16	3,23
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,27	2,21	2,25
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	[illegible]	3,9	4
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,34	5,16	5,26
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,15	4,03	4,1
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,74	3,63	3,71
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,87	2,79	2,87
Pioneer Funds - Global Technology	1,33	1,29	1,34
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,82	1,78	1,82
Pioneer Funds - Global Consumers	4,1	4	4,09
Pioneer Funds - Global Energy	4,91	4,79	4,89
Pioneer Funds - Global Industrials	4,52	4,51	4,61
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,42	6,28	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,55	5,42	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,59	4,49	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,95	3,86	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,31	3,23	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-581582

Global Select Sicav

FUND	DENOMINATION	CCY	DATE	NAV
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund [illegible]	USD	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund [illegible]	USD	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund [illegible]	EUR	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Sub-Fund [illegible] EUR [illegible]

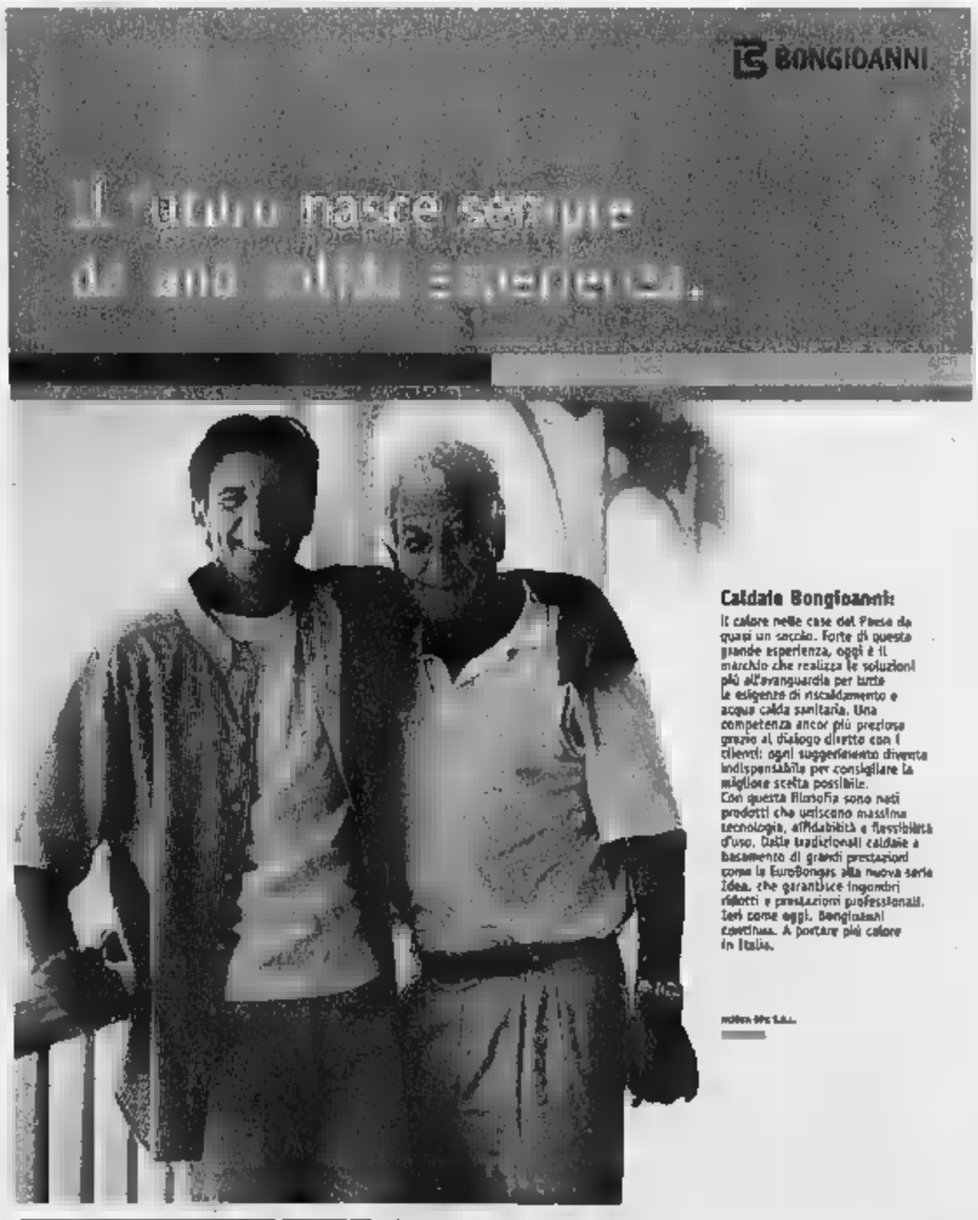
Famiglia Nova
Presenta gratuitamente graziosa insegnante 45 enne intenzionata a risposarsi a 45-55 enne torinese, pari cultura, anche con figli, impostazione cattolica.
Famiglia Nova
Tel: 02-66 94 300
Fax: 02-66 90 329

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

LA STAMPA

I FRATELLI
De Chirico
Giorgio e Alberto Savinio

BONGIOANNI



Caldaie Bongioanni:
Il calore nelle case del Piemonte da quasi un secolo. Forte di questa grande esperienza, oggi è il marchio che realizza le soluzioni più all'avanguardia per tutte le esigenze di riscaldamento e acqua calda sanitaria. Una competenza ancor più preziosa grazie al dialogo diretto con i clienti: ogni suggerimento diventa indispensabile per consigliare la miglior scelta possibile.
Con questa filosofia sono nati prodotti che uniscono massima tecnologia, affidabilità e flessibilità d'uso. Dalle tradizionali caldaie a basamento di grandi prestazioni come la EuroBongas alla nuova serie Idea, che garantisce ingombri ridotti e prestazioni professionali. Ieri come oggi, Bongioanni continua. A portare più calore in Italia.

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 50 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

dal 7 al 30 ottobre

FESTA DEL FUTURO

Guardare in grande conviene!

QUASAR
TV color al plasma 42" MM 42
Rapporto di contrasto 1000:1. Luminosità 1000 cd/m² Tuner 100 ch
Audio Hyper, Telescaler Immagine A/V multiple.

TV PLASMA 42"

1.890'00

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

FESTA DEL FUTURO

99'00

HITACHI
Lettore DVD DV-P345E
Riproduce DVD-Video/DVD-R/CD-DA/CD-R/RW, Dolby Digital.
Uscita ottica, Uscita coassiale.

+ 20 FILM IN DVD COMPRESI NEL PREZZO
• The Wedding Planner • Shrek • Hardball • Dumbo • La mia Africa
• Rollerball – Il Cubo • Il quarto angelo • Sfida per la vittoria...

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua. 800 992200 - www.mediaworld.it

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 10 OTTOBRE: ... Milano, via Pitteri - ... - San Giovanni Lupatoto (VR) - ... - Trieste ... - Sassari - ...

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 12 rate mensili a tasso zero sui prodotti evidenziati in punto vendita. TAN 0%, TAEG teorico, comprensivo di spese incasso rata 10,00 euro. Salvo approvazione della società finanziaria.

proposta:

www.nostalgia.it

La musica
di sempre,
l'informazione
di oggi.

Ascolta Radio Nostalgia on line
su tutto il territorio nazionale.

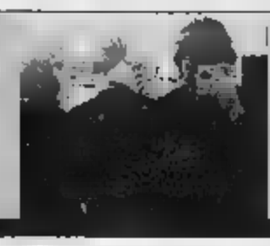
News con la collaborazione di
LA STAMPA

Rigoni Stern premiato

Al Teatro Sociale di Alba, oggi ore 16.30, si consegna il III Premio Grinzane Cavour Alba Pompeia allo scrittore [illegible] Rigoni Stern, l'amato autore del *Sergente nella neve* e [illegible] tanti libri sull'ultima guerra e sulla vita in montagna, dal *Bosco degli urogalli* a *Quota Albania* a *Storia di Tönle*.

Tex ieri e oggi

Al Festival internazionale del Fumetto e dell'animazione, alla Fiera di Roma, fino a domenica, in programma oggi, ore 13.30, un incontro sulle popolari strisce che hanno per protagonista Tex Willer: «Bonelli allora Bonelli ora: come si costruiva trent'anni fa e come si costruisce oggi un personaggio nella casa di Tex»



Enter My Universe

Al Museo Piaggio "Giovanni Alberto Agnelli" di Pontedera si apre da oggi al 13 novembre, promossa dalla Fondazione Piaggio e dalla Piaggio&C. spa, «Enter My Universe», mostra di fotografie di grande formato (vedi immagine) dell'artista messicano Hubertus Hohenlohe, produttore e direttore di video clips.

PERCHÉ GLI SCONTRI DI CIVILTÀ? OGGI IL NOBEL PER L'ECONOMIA AMARTYA SEN RICEVE A TORINO LA LAUREA HONORIS CAUSA. QUESTA LA SUA «LEZIONE»

AMARTYA SEN identità illusione violenza

Un gruppo di civili tutsi scampati [illegible] 1994 all'eccidio ruandese guardano dall'interno di un seminario cattolico dove hanno trovato rifugio

«Per la politica esiste la pericolosa tendenza a considerare una persona secondo [illegible] sua affiliazione religiosa. Ma [illegible] fede non può essere l'unico connotato. Si rischia una confusione che sminuisce le conquiste individuali e collettive»

Amartya Sen

Amartya Sen

L'IDENTITÀ è soltanto uno di quegli influssi irrefrenabili e imprevedibili che talvolta generano cose belle e altre volte producono risultati decisamente [illegible]li? Oppure esiste qualcosa nell'idea d'identità che richiede [illegible] ragionato, la cui [illegible] canza ha - o presumibilmente può avere - conseguenze incendiarie? A mio parere, possiamo comprendere molto più a fondo il ruolo dell'identità esaminando i suoi fondamenti concettuali e le loro conseguenze sociali a vasto raggio.

Un argomento fondamentale è il rifiuto delle nostre identità plurali e l'imposizione di un'identificazione unica - e spesso belligerante - su se stessi e sugli altri. Noi tutti apparteniamo a molti gruppi. Un contadino hutu che ha brandito il suo machete per uccidere un adulto o un bambino tutsi, era soltanto un hutu, ma anche un cittadino del Rwanda, [illegible] coltivatore, un africano, forse un padre, e [illegible] essere umano. Può esserci una forte pressione politica su di lui per fargli dimenticare tutte le altre identità che [illegible] legano ai tutsi in molti modi positivi, ma sarebbe una mera illusione presu[illegible] che egli «deve» considerare se stesso soltanto [illegible] hutu - e null'altro.

Nelle nostre vite normali, consideriamo noi stessi membri di una varietà di gruppi - noi apparteniamo a tutti loro. La stessa persona può essere, senza contraddizioni, un cittadino italiano, d'origine caraibica, [illegible] antenati africani, un cristiano, un liberale, una donna, un vegetariano, [illegible] fondista, uno storico, un insegnante, un poeta, [illegible] femminista, un eterosessuale, un sostenitore dei diritti dei [illegible] e delle lesbiche, un amante [illegible] teatro, un attivista ambientale, un fan del tennis, un musicista jazz, e qualcuno profondamente [illegible] volto dall'idea che ci siano [illegible]ri intelligenti nello spazio, [illegible] i quali è estremamente urgente parlare (preferibilmente in italiano). Ognuna di queste collettività, a tutte le quali questa persona appartiene simultaneamente, gli conferisce un'identità particolare, ma non esclusiva. Nessuna di queste può essere considerata l'unica identità della persona o la sola condizione d'appartenenza. Una persona deve stabilire quali priorità dare alle [illegible] diverse affiliazioni e connessioni. La supposizione che la persona non abbia scelta in materia sarebbe un'illusione, spesso un'illusione generata a livello sociale. Può infliggere pesanti penalità alle vite umane. [...]

«Una volta esisteva un io» ha dichiarato l'attore inglese Peter Sellers in una famosa intervista, «ma l'avevo rimosso chirurgicamente». Quella rimozione è sufficientemente stimolante, ma non meno radicale è l'aggiunta chirurgica - o il trapianto - di un «io reale» da parte [illegible] altri che ci spingono nella direzione [illegible] nuova visuale di noi stessi. All'improvviso veniamo informati che non siamo realmente solo jugoslavi, ma anche serbi (non ci piacciono gli albanesi). Oppure [illegible] soltanto musulmani, ma esponenti standard islamici che devono fare piazza pulita del mondo occidentale. Oppure non soltanto soldati delle forze alleate inviati [illegible] combattere per una causa in Iraq, ma dispensatori di giustizia punitiva che devono «fiaccare la resistenza» dei nemici (ala tortura dei prigionieri iracheni è soltanto un modo per restituire loro quello che hanno inflitto ad altri»). Le nostre identità, inclusa la nostra umanità, che ci rendono quello che siamo, devono essere dimenticate, o almeno accantonate.

Il cambiamento organizzato di identità percepite è stato responsabile di molte atrocità nel mondo contemporaneo, [illegible] soltanto in Congo, o a Timor Est, oppure nell'Irlanda del Nord, e in Rwanda e Serbia, ma in misura crescente in tutto il mondo, in modi che vanno dal terrorismo sconvolgente a confuse iniziative di resistenza al terrorismo. C'è qualcosa di profondamente irresponsabile nel negare [illegible] scelta quando essa esiste, è proprio una negazione di libertà e un'abdicazione di responsabilità. C'è l'esigenza di stabilire, [illegible] la ragione e in modo approfondito, come una persona dovrebbe pensare e quello in cui dovrebbe identificarsi e, ovviamente, come dovrebbe agire. Questa, a livello riflessivo, [illegible] una questione di conoscenza basilare di se stessi, in particolare del fatto che [illegible] apparteniamo a molti gruppi diversi (inclusi, fra gli altri, il gruppo di tutti gli esseri umani) e che, senza una ragione, non pos[illegible] [illegible] costretti a negare tutte le nostre connessioni e affiliazioni diversamente da un' autodefinizione particolarmente bellicosa. A un livello più sociale e politico, tuttavia, questa imposizione di singolarità viene fatta spesso con mezzi politici che possono variare da un'istruzione organizzata con una stimolazione tendenziosa prospettica di scontento sociale riguardo il comportamento [illegible] un gruppo, e la generazione [illegible] eccitamento riguardo qualche preteso abuso commesso [illegible] alcuni membri di [illegible] gruppo che va etichettato. [...]

Nel mondo della politica contemporanea esiste la pericolosa tendenza a considerare una persona primariamente - o addirittu[illegible] esclusivamente - in termini della sua affiliazione religiosa. Anche quando questo è associato alla considerazione di tutte le religioni con il dovuto rispetto, la fiducia in un'unica categorizzazione può rivelarsi [illegible] stessa profondamente problematica. La causa del problema può [illegible] re attribuita, almeno in parte, a [illegible] fiducia esclusiva in [illegible] cosiddetta classificazione «civilizzazionale».

La difficoltà principale con la prospettiva di «conflitto di civilizzazioni» [illegible] consiste, a mio parere, nella presunzione [illegible] verificata che debbano esistere tali conflitti. Questo, in effetti, è un argomento susseguente e derivativo. Dobbiamo esaminare la questione primaria della suddivisione degli individui nel mondo in civiltà distinte (sia che [illegible] in conflitto o no). La religione di una persona non deve costituire la sua identità onnicomprensiva ed esclusiva. [...]

Per esempio, [illegible] musulmano del Bangladesh non è soltanto un musulmano, ma è anche un bengalese e forse alquanto orgoglioso [illegible] letteratura bengalese, della musica e di altre conquiste culturali. La scissione del Bangladesh dal Pakistan non aveva connessioni con la religione. La lotta per la separazione e, alla fine, la costituzione di un Bangladesh indipendente erano in rapporto con la lingua, la letteratura e la politica. Analogamente, la storia del mondo arabo, con la quale oggi un bambino arabo [illegible] può potenzialmente rapportare, include non soltanto le conquiste (così) straordinarie) dell'Islam, ma anche le grandi doti secolari in matematica, scienza e letteratura [illegible] degli arabi, in particolare degli arabi musulmani. Considerare [illegible] storia [illegible] popolo musul[illegible] come nient'altro che la storia islamica, non costituisce soltanto [illegible] confusione concettuale, ma [illegible] anche le poliedriche conquiste di persone cui è capitato di essere musulmane, oscurando il fatto che essere [illegible] musulmano non elimina gli interessi di carattere non religioso di una persona.

(Traduzione del Gruppo Logos)

Oggi l'Università di Torino conferirà la laurea honoris causa in Scienze politiche a **Amartya Sen**. La laudatio sarà pronunciata da Chiara Saraceno [illegible]. Indiano di nascita, filosofo ed economista, premio Nobel per l'economia nel 1998, Sen insegna a Harvard. Pubblichiamo una parte della sua «lectio». Intanto ieri, alla Fondazione Luigi Einaudi, si è svolta la seconda Conferenza del Centro studi Luca d'Agliano. Ha parlato l'economista statunitense Dani Rodrik anch'egli di Harvard.

«TIGRI ASIATICHE» E FALLIMENTO SUDAMERICANO: L'EQUIVOCO DI UN'IDEA DI SVILUPPO UGUALE PER TUTTI [illegible]

E' un abbaglio l'economia prêt-à-porter

Mario Deaglio

STABILIZZARE, liberalizzare, privatizzare. Attorno a queste tre parole d'ordine - che riassu[illegible] [illegible] più vasto programma noto come Washington consensus - si è incentrata la proposta di politica economica che i paesi [illegible]ti, le organizzazioni internazionali e il pensiero economico «ortodosso» hanno pressantemente consigliato ai paesi poveri nel [illegible] degli Novanta.

I risultati di questa modello economico «taglia unica», ossia tale da andar bene per tutti i paesi e da non ammettere eccezioni, [illegible] stati a dir poco deludenti; e anche al contraccolpo di quest'insuccesso economico vanno attribuiti il deterioramento del clima politico mondiale e la crescente ostilità, con tutte le sue sfumature - che vanno dai contrasti commerciali tra paesi ricchi e paesi poveri fino al terrorismo - dei paesi meno fortunati nei confronti dell'Occidente.

In definitiva, se il mondo appare oggi più teso, più incerto, più diseguale, una parte, seppur piccola, di responsabilità può essere fatta risalire alla costruzione di ricette di politica [illegible] da parte degli economisti ortodossi e dei loro centri di pensiero, soprattutto americani. E' però sintomatico della vitalità di quella cultura che proprio di qui, e in particolare dall'Università di Harvard sia partita una vigorosa revisione critica dei metodi e dei risultati relativi allo sviluppo.

A Harvard è andato a insegnare Amartya Sen, l'economista indiano, premio Nobel nel 1998, che ha sottoposto a [illegible] critica molti concetti correnti in economia e in politica, da quello di povertà a quello di democrazia e che riceve oggi a Torino [illegible] laurea honoris causa; sempre a Torino, ieri Dani Rodrik, un altro economista di primo piano [illegible] medesima università, ha tenuto la seconda Conferenza Luca D'Agliano dal significativo titolo: *Ripensare le politiche di crescita nei paesi in via di sviluppo*.

Il discorso di Rodrik - che poggia su una ricerca pluriennale, condotta con diversi colleghi, nel corso della quale è stato esaminato l'andamento economi[illegible] di un'ottantina di paesi «emergenti» su un arco di oltre 40 anni - si articola in tre punti. Il primo è la constatazione dello scarso suc[illegible] delle riforme liberalizzanti introdotte dalla fine degli [illegible] Ottanta e tutti gli anni Novanta da moltissimi paesi. Particolarmente bruciante appare il risultato dell'America Latina, ossia dell' area per la quale le ricette del Washington consensus erano state originariamente pensate: il prodotto per lavoratore [illegible] riduce mediamente dell'1,8 per cento l'anno nel periodo 1980-90 e aumenta appena dello 0,9 per cento nel periodo 1990-2000 (contro un aumento medio annuo mondiale rispettivamente dell'1,8 e dell'1,9 per cento).

A questa [illegible] una seconda constatazione [illegible] precisamente che [illegible] paesi di successo, ossia quelli che hanno realizzato una crescita rapida e continua, in particolare la Cina e l'India, ma anche Taiwan, la Corea del Sud, Singapore e altre «tigri asiatiche», hanno seguito politiche economiche pragmatiche, adattando volta a volta i principi generali alle situazioni concrete. La Cina ha innestato un sistema di mercato sul tronco di un'economia pianificata; la crescita indiana [illegible] inizio con un rigido protezionismo [illegible] e solo poco alla volta, con i propri tempi, questo grande pae[illegible] [illegible] sta aprendo al commercio internazionale; gli altri paesi dell' Asia Orientale, che hanno [illegible] segno [illegible]mi risultati, hanno ampiamente fatto ricorso a politiche protezioniste e adottato regole finanziarie e societarie che, dal punto di vista delle economie avanzate dell'Occidente, appaiono sicuramente «anomale».

In mezzo a queste diversità, [illegible] però possibile individuare elementi comuni ai paesi di successo. Le loro politiche tendono tutte a evitare un'inflazione elevata [illegible] indebitamento eccessivo, assicurando così la stabilità macroeconomica; tutti hanno cercato - ciascuno [illegible] suo modo - di aumentare le esportazioni [illegible] di attrarre investimenti dall'estero; per garantire gli investitori stranieri, tutti hanno introdotto qualche forma di protezione dei diritti di proprietà e di certezza dei contratti. E tutti, infine, si sono fortemente adoperati per mantenere la coesione sociale, la solidarietà, la stabilità politica.

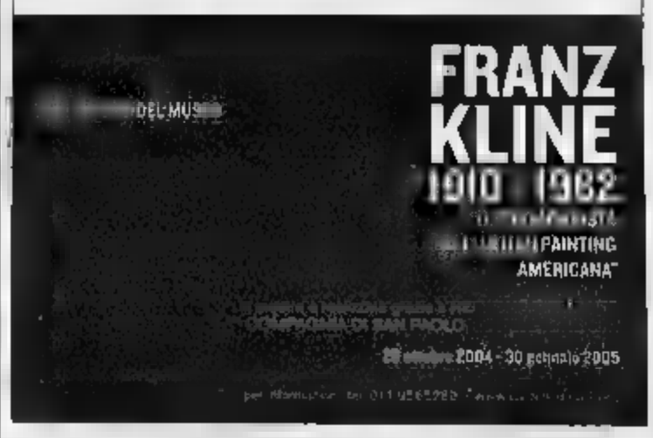
Questi elementi comuni non implicano politiche comuni, come vorrebbero invece i sostenitori del Washington consensus, anche nella sua più recente forma «allargata» (i quali [illegible]op[illegible] di fatto, un'imitazione di quanto hanno realizzato i paesi ricchi) ma anzi una chiara diversità [illegible] politiche pur nell'unità dei principi ispiratori, una vittoria del pragmatismo contro il dogmatismo, anche quando quest'ultimo, ahimé, è di [illegible] liberale, [illegible] liberista.

Le conclusione dell'economi[illegible] [illegible] Harvard è un invito agli economisti a non uscire dal loro ambito professionale, a lasciare quindi ai politici il compito di confezionare le ricette, limitandosi all'indicazione degli ingredienti (capitale fisico, capitale umano, diritti di proprietà e quant'altro) e del costo, variabile da paese a paese, per ottenerli o realizzarli. Ciascun paese, di fatto, deve trovare la propria strada e gli ec[illegible] non dev[illegible] alimentare la pericolosa illusione, errata sotto il profilo teorico, che quanto può aver funzionato negli Stati Uniti del presidente Reagan e nalla Gran Bretagna della signora Thatcher funzioni benissimo in tutti i paesi e in ogni condizione.

mario.deaglio@unito.it

CASTELLO DI RIVOLI

REGIONE PIEMONTE
FONDAZIONE CRT
CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI TORINO
CITTÀ DI TORINO
UNICREDIT PRIVATE BANKING -
GRUPPO UNICREDIT



Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/sitosportello/
sezione Bandi & Aste

CHRYSLER PT CRUISER. CHI LA GUARDA,

Originale nel design, elegante ed esclusiva nelle forme, ma non solo. Lo stile inconfondibile si completa con una versatilità unica degli interni. I sedili permettono oltre 30 configurazioni ■ possono essere abbattuti, ribaltati in avanti ■ rimossi, garantendo la massima flessibilità di carico per ogni esigenza. Chrysler PT Cruiser. Una sintesi perfetta tra bellezza ■ comfort che non passa inosservata.

A partire da Euro 14.384* anche con ANTICIPO ZERO.

*1.6 16 valvole Classic - Offerta valida per auto presenti in stock immatricolate ■ settembre 2004.

MONCALIERI SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE DI OTTOBRE DALLE 9,00 ALLE ORE 13,00

800 633 223
chryslerjeep.it

Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
www.greencar-chryslerjeep.it

Moncalieri (To) Via Moncenisio, 8 - Tel. 011.6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011.332727
Alessandria Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.346402
Verrone (Bi) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550

Chrysler è un marchio DaimlerChrysler.

Consumi da 8,9 a 16,9 litri/100 km (ciclo combinato). CO2 da 195 a 339 g/km.

Iniziativa europea, l'Italia deve andare oltre la Costituzione

Aldo Rizzo

MANCANO solo venti giorni alla firma solenne, a Roma, del nuovo Trattato costituzionale europeo, ma, dopo aver perseguito con tenacia questo traguardo, anche quando non ci competeva più [redacted] Presidenza di [redacted] dell'Ue, sembra che il governo italiano se ne sia quasi dimenticato. Certo, ci sono state altre incombenze, più urgenti e gravi, dagli ostaggi in Iraq alle ondate migratorie, ma quella del 29 ottobre, quasi mezzo secolo dopo la firma in Campidoglio dei trattati istitutivi della Comunità, resta una cerimonia di carattere storico. Verosimilmente, la sua organizzazione formale procede con cura, perché Berlusconi ha sempre voluto cerimonie fastose. Ma è mancata finora la necessaria attenzione politica all'evento, che non si esaurisce certo nei suoi aspetti protocollari.

Voglio dire che, proprio per [redacted] «premista» come sede della firma [redacted] «Costitu[redacted] (come si usa chiamare, per estensione, il nuovo Trattato), l'Italia avrebbe dovuto dare un segnale politico circa i futuri sviluppi dell'integrazione, [redacted] per cominciare circa la ratifica del Trattato. Invece solo l'altro ieri, ricevendo l'ormai prossimo presidente della Commissione europea, il portoghese José Manuel Barroso, il capo del governo è tornato sul tema, per dire, anzi per auspicare, che l'Italia sia tra i primi paesi membri a ratificare la Costituzione (ormai chiamiamola così). Ma sarebbe stato così difficile es[redacted] tra i primi, ma il primo, tenendo conto del vasto [redacted] «bipartisan» [redacted] cu: la Costituzione gode da noi? Sarà perché forse non si è ancora deciso se limitarsi alla ratifica parlamentare (che nel nostro sistema istituzionale basta e avanza) o se unirci a quei paesi che, per scelta o per necessità di sistema, hanno deciso o propendono per il referendum popolare, ma già annunciare il tipo e i tempi di votazione sarebbe stato qualcosa.

Può sembrare [redacted] problema forse poco importante, ma [redacted] così. E non solo [redacted] non tanto perché bisognerebbe onorare politicamente la scelta [redacted] Roma, quanto per il messaggio che l'Italia dovrebbe lanciare agli altri 24 paesi dell'Unione affinché la Costituzione, dopo tanti sforzi collettivi, [redacted] naufraghi o non s'insabbi nel mare [redacted] ratifiche altrui, alcune o parecchie delle quali sono tutt'altro che scontate. Un caso per tutti, quello della Gran Bretagna, il [redacted] referendum, voluto da Blair, ha allo [redacted] poche probabilità di essere vinto. Ma c'è anche un rischio francese, addirittura, e di altri paesi minori.

E questo è il vero, grosso problema. Che sarà della Costituzione se tre, cinque, sette paesi non la ratificheranno? In teoria sarebbe la sua fine. Tutto da rifare. [redacted] si può accettare un simile scenario, che riporterebbe l'Europa indietro di decenni, proprio [redacted] il resto del mondo accelera drammaticamente crisi di ogni genere, ma anche abbozza tentativi di contenerle e superarle? Anche su questo decisivo problema, non risulta evidente [redacted] impegno italiano. Una tesi che circola inevitabilmente è che i paesi «ratificanti» procedano per loro conto, lasciando gli altri in un meno significante «girone» europeo, ferma restando per loro la possibilità di ricredersi e agganciarsi al gruppo di testa. Le famose [redacted] velocità», che il governo Berlusconi non ha mai accettato, [redacted] che potrebbe trovarsi improvvisamente di fronte. Si sta preparando all'eventualità, tutt'altro che remota?

L'inizia[redacted] europea del governo italiano sembra oggi [redacted] centrata nel contestare e nel contrastare l'ormai esplicita richiesta della Germania di un seggio permanente al Consiglio di sicurezza dell'Onu e nel tentare di sostituirlo con [redacted] seggio dell'Ue. «Vaste programme», avrebbe detto de Gaulle, in una famosa battuta che ora viene spesso [redacted] come risposta ironica a progetti troppo complessi e poco realistici. In realtà, l'iniziativa è giusta, per il medio-lungo periodo, ma [redacted] inquinata dal sospetto che l'Italia soprattutto tema [redacted] rischio di [redacted] suo declassamento nazionale. Sarebbe rafforzata da una nuova e concreta manifestazione di spirito europeo, sulla Costituzione e oltre. Non è mai troppo tardi.

LA NUOVA COSTITUZIONE E GLI ITALIANI

Se la Repubblica cambia il referendum popolare è un dovere per tutti

[redacted] Viroli

IL fatto che in Parlamento [redacted] cominci a citare i classici del pensiero politico democratico nel bel mezzo della discussione sulla riforma costituzionale, nella fattispecie Jean-Jacques Rousseau, non può non rallegrare. [redacted] mente corre subito ai dibattiti dell'Assemblea Costituente quando quasi tutti gli interventi contenevano riferimenti filologicamente ineccepibili e pertinenti ai grandi del passato.

Peccato che la citazione sia stata, questa volta, a sproposito. Il deputato della CdL che ha brandito Rousseau per difendere la libertà dei parlamentari da gabbie e rigidità per poter essere liberi tutta la legislatura dim[redacted] che l'autore del Contrat social nel passo in questione non difende [redacted] libertà dei rappresentanti dalle 'gabbie' dei regolamenti, [redacted] la libertà dei cittadini dai rappresentati. Quando Rousseau [redacted] sugli Inglesi che [redacted] liberi solo il giorno in cui votano lo fa per difendere il principio che sovrano è il popolo, e non i rappresentanti, e per contrapporsi alla dottrina che vuole privare il popolo delle legittime prerogative dell'esercizio [redacted] potere [redacted]

Questa è appunto l'elementare verità che i propugnatori della riforma istituzionale e gli oppositori [redacted] sembrano aver ben chiaro. Se, come la Costituzione [redacted] in Italia [redacted] è il popolo, spetta al popolo decidere la [redacted] Costituzione. Il Parlamento ha facoltà di revisione costituzionale, non di scrivere una nuova Costituzione.

Orbene, quando si cambiano circa quaranta articoli [redacted] centotrentanove, quando [redacted] cambia la struttura dello Stato introducendo un Senato federale e abolendo il bicameralismo (altro principio fondamentale del pensiero liberale e democratico serenamente cestinato dei nuovi costituenti), quando [redacted] modifica la natura stessa della Repubblica istituendo il premierato e ridefinendo i poteri del Presidente della Repubblica, non si tratta più di revisione costituzionale ma di una nuova Costituzione. Questo è affare che tocca la natura della Repubblica [redacted] dunque è affare del popolo da trattare per mezzo di un'Assemblea Costituente in cui siedono dei delegati eletti per scrivere una Costituzione: respublica, respopuli, come scriveva il vecchio Cicerone.

La conseguenza questo principio [redacted] il dovere [redacted] Referendum. Le ultime prese di posizione dell'opposizione di centro-sinistra indicano la volontà, lodevole, di impegnarsi con determinazione a tal fine. Il referendum non deve diventare materia di contrapposizione fra regioni settentrionali e regioni centromeridionali, ma un alto dibattito civile sui principi [redacted] Costituzione in cui le parti che si contrappongono dovranno spiegare gli [redacted] perché bisogna riscrivere una nuova Costituzione, perché di questo si tratta, e quali benefici ne derivano a tutto il paese, gli altri perché non c'è alcun bisogno di una nuova Costituzione e perché la riforma proposta danneggia tutti.

Per queste ragioni il Referendum [redacted] sfida difficile per il centro-destra [redacted] facile per il centrosinistra. Il centrodestra dovrà difendere una riforma che se realizzata creerebbe un meccanismo istituzionale dissennato; il centrosinistra dovrà ammettere errori seri, dalla Bicamerale fino all'astensione sul Senato federale, che ne hanno indebolito la credibilità di guardiani intransigenti della Costituzione.

Il centro-sinistra ha davanti a sé una grande occasione e una grave responsabilità. Sarebbe un serio danno, per il centro-sinistra e per la Repubblica, [redacted] perdesse l'una e [redacted] sapesse assolvere l'altra. Tengano presente i suoi leaders che la grande maggioranza degli Italiani (i sondaggi [redacted] eloquenti) [redacted] questa Costituzione [redacted] ricordino che [redacted] non è molto le piazze si riempirono di centinaia di migliaia di cittadini che volevano il rispetto [redacted] Costituzione. Riflettano soprattutto sul fatto che in Italia la sinistra si [redacted] fatta rispettare quando ha contribuito a scrivere la Costituzione democratica, l'ha rispettata e l'ha difesa.

ALLA COMUNITÀ DI BOSE UN CONVEGNO SUL MONACO-SCRITTORE CHE AMAVA L'ORIENTE

Il monaco trappista Thomas Merton. Fu autore [redacted] bestseller, come *La montagna dalle sette balze*

NO A DOMANI

Thomas Merton. Solitudine e comunione è il titolo del convegno che si chiude domani al monastero di Bose a Magnano (Bi). Relatori saranno alcuni testimoni che hanno conosciuto personalmente Merton e hanno collaborato con lui, assieme ai più competenti interpreti della sua figura, tra i quali l'arcivescovo di Canterbury, Rowan Williams ed Enzo Bianchi. Thomas Merton (Prades 1915 - Bangkok 1968) è divenuto noto alla fine degli anni 40 con l'autobiografia *La montagna dalle sette balze.* Grazie a questa opera, il monaco trappista dell'abazia di Gethsemani (Kentucky) diverrà uno scrittore di grande successo, autore di una cinquantina di titoli venduti in milioni di copie. Per informazioni, www.monasterodibose.it; [redacted]: convegni@monasterodibose.it; tel. 015.679.185.

Merton, l'eremita colpevole

Conosceva la solitudine, sapeva parlare agli altri

Silvia Ronchey

NEL dicembre del 1964 un monaco trappista sedeva in [redacted] Kentucky. Nel cielo cupo i bombardieri SAC si esercitavano rombando e facendo alzare stormi di corvi. A tratti il monaco udiva [redacted] esplosioni sorde e cadenzate dell'artiglieria intorno [redacted] Fort Knox. [redacted] simbolo del potere americano non distava neanche trenta miglia dall'abbazia di Gethsemani, in cui a ventisei anni quel monaco, Thomas Merton, si era rinchiuso con il nome di Father Louis.

La pioggia, il rumore delle armi, [redacted] boato dei bombardieri, annotò nel [redacted] diario, distrassero a lungo le sue meditazioni: «Le [redacted] di notte, boati, non di cannone, più come di missili .. Ora [redacted] nuovo tipo di artiglieria [redacted] ripetizione... Colpi e schianti sempre più rapidi... Di nuovo martellamento di [redacted] nel pomeriggio». Ma forse, aggiunse, non doveva considerarla una distrazione: «Forse io sono qui perché loro [redacted] là, sono qui perché devo sentirli».

A Thomas Merton è dedicato il convegno che si tiene oggi [redacted] domani [redacted] monastero di Bose. Grandi esperti, tra cui l'arcivescovo di Canterbury, parleranno di questo «cercatore la cui ricerca non è mai finita», come lo ha chiamato il priore Enzo Bianchi, di questo pioniere partito «a esplorare un'area deserta del cuore umano». Thomas Merton fu un mistico, uno scrittore, [redacted] poeta, un Padre del Deserto Postnucleare nel cuore dell'impero americano, allo scoccare degli Anni Sessanta, al lancio dei primi razzi nello spazio. «Quale vantaggio può venirci dal salire sulla luna se non siamo in grado di attraversare l'abisso che ci separa da noi stessi?», si domandava. Erano i tempi in cui Kennedy, il primo presidente cattolico degli Stati Uniti, si confrontava direttamente con Kruscev e con Castro. La Guerra Fredda era al suo culmine e il Vietnam ai sui inizi. Erano passati pochi anni da Hiroshima e Nagasaki, gli esperimenti atomici nell'atmo[redacted] si succedevano. L'apocalissi era nell'aria [redacted] le nubi radioattive nel deserto del Nevada. Milioni di dollari venivano spesi in rifugi atomici.

Di padre pittore e madre quacchera, ammiratore [redacted] Blake [redacted] Pound e di Huxley filosofo, postgraduate di Cambridge, ex-marxista, Merton era un pessimista e un apocalittico. Ma si definiva semplicemente «un monaco, [redacted] una persona marginale, [redacted] persona meditativa» e «un resistente». Il compito di questo tipo di persona, diceva, è «andare al di là della morte anche in questa vita». Da ragazzo aveva vagato a lungo [redacted] nera, fumosa New York, su quegli autobus che si prendono all'angolo di Broadway con la 110a Strada, alla ricerca del De diligendo Deo di San Bernardo: «Ma quando [redacted] trovato che l'unica copia buona era in latino, non l'avevo chiesta...».

I primi [redacted] 60 erano, ha scritto Merton, «un'epoca interessante». Non era [redacted] lode, ma un'espressione ripresa da un racconto di Camus in cui un uomo saggio pregava regolarmente perché gli fosse risparmiato «di vivere [redacted] un'epoca interessante». Poiché noi non [redacted] saggi, spiegava Camus, «la divinità [redacted] ci ha risparmiato e viviamo in un'epoca interessante». «Che dovessi [redacted] nel 1915 ed essere contemporaneo di Auschwitz, di Hiroshima [redacted] del Vietnam», ha scritto Merton, «sono cose su cui non [redacted] stato consultato prima. [redacted] tuttavia sono anche [redacted] cui, che mi piaccia o no, sono profondamente e personalmente coinvolto». Merton fu un «monaco scomodo», un «testimone colpevole» del XX secolo, [redacted] lui stesso si definiva. Era [redacted] in corrispondenza con Boris Pasternak, Evelyn Waugh, Jacques [redacted]ritain, Julien Green, Erich Fromm, Henry Miller, Czeslaw Milosz. Per il [redacted] stretto legame con i gruppi di attivisti che combattevano per la giustizia razziale, il disarmo nucleare, il ritiro dal Vietnam, la pubblicazione di alcuni suoi scritti fu proibita, altri vennero bruciati per strada dai cattolici tradizionalisti della provincia americana. «Il tutto», commentava lui, [redacted] ridicolo».

In quel dicembre del '64, nell'isolamento del suo eremitaggio, [redacted] più profondo dal buio notturno e dalla gelida pioggia invernale, Merton guardava il [redacted]do con gli occhi di un eremita siriano del sesto secolo, Filosseno, che stava traducendo. Amava i Padri bizantini del Deserto. Anzi, si considerava uno di loro. Definiva gli anacoreti «pionieri in cammino». Si domandava [redacted] qualche personaggio simile non potesse ancora trovarsi tra gli indiani Pueblo o i Navaho. Ma alla Tebaide si era sostituito il deserto postnucleare del ventesimo secolo, a quello di Bisanzio un altro impero.

Secondo Merton anche la nostra [redacted] un'epoca di solitari e di [redacted]. Ma il nostro mondo [redacted] diverso dal loro. «I nostri lacci sono p[redacted] stretti. Il rischio che [redacted] è molto più atroce».

Le [redacted] monastiche» vennero biasimate da qualche autorità ecclesiastica. Ma quando Merton scrisse le ragioni del suo impegno a Giovanni XXIII, il papa lo incoraggiò. In seguito Paolo VI gli inviò [redacted] stola come segno di approvazione. Negli [redacted] immediatamente successivi al Concilio Vaticano II la fortuna di Merton in Italia fu immen[redacted] Pubblicato da una grande casa editri[redacted] laica, fino alla metà degli anni 70 è stato un [redacted] unico di grande scrittore religioso divenuto best seller universale. [redacted] però, dopo *La montagna dalle sette balze* e *Nessun uomo è un'isola* la ristampa delle opere di Merton si [redacted] fermata nell'editoria commerciale: «Il vantaggio non era eccessivo». I monaci di Bose continuano tuttavia a pubblicarlo, nelle edizioni Qiqajon.

Precursore come nessun altro nel secolo breve [redacted] lato profondo, spesso sottovalutato, di ciò che chiamiamo New Age, Merton trascorse l'ultima parte della vita in un'ascesi influenzata dallo yoga e dallo zen. Amò sempre di più l'Oriente. Morì il [redacted] dicembre 1968 a Bangkok, in una stanza d'albergo, folgorato da un ventilatore difettoso, durante un incontro ecumenico [redacted] monaci buddhisti e cristiani.

Come ha scritto Enzo Bianchi, «Merton non è molto amato, oggi, nello spazio ecclesiale: sorte comune [redacted] tutti gli uomini che hanno un messaggio profetico da comunicare». Merton fu effettivamente un profeta. Tutte le sue opere lo dimostrano, ma nessuna quanto una poesia giovanile, composta nel lontano 1947: «La luna [redacted] più pallida di un'attrice, [redacted] ti piange, New York.../ Come [redacted] state distrutte, come sono crollate, / quelle grandi e possenti torri di ghiaccio e d'acciaio, /fuse da quale terrore e da quale miracolo?».

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Il problema non sono i cani ma i padroni

CARO Direttore, confesso - dopo una morsicatura riparata dopo mesi e un'aggressione repentina per [redacted] schivata a prezzo di seria caduta - [redacted] avere oggi [redacted] fifa in più: quella dei cani, [redacted] cui sono sempre stato amico. Ma sono come le ondate migratorie: ci sono sempre più cani. Una mano tiene il guinzaglio, l'altra è stabilmente incerottata di telefonino - [redacted] è l'abitante delle città. Marciapiedi e giardini sono spalmati di deiezioni canine. Tutti i bambini ricevono in dono uno o più cagnolini. [redacted] si sono soltanto i guardiani, pericolosi a chi si avvicina, anche se porta fiori [redacted] posta gradita: tra la marea crescente di cagnolini, cucciolini, bastardini graziosi, sono in aumento le nevrosi, perché queste povere bestiole ingoiano quantità schifose di gas di scarico, di rumori, e [redacted] casa subiscono accanto [redacted] padroni [redacted] padroncini, in passività totale, le radiazioni elettroniche e televisive. La loro vita [redacted] così superiormente malsana, la loro alimentazione contiene sicuramente sostanze eccitanti. Dunque non sai se sia [redacted] no mordace il cane che ti [redacted] incontro apparentemente tranquillissimo, in [redacted] sonnecchia il raptus. I padroni li tirano a sé, ma i guinzagli sono (ed è umano) lunghi e l'animale può morderti [redacted] spaventarti con facilità. La museruola è bieca [redacted] tristissima, tuttavia se l'obbligo [redacted] farla indossare fosse rispettato, e se i cani [redacted] invadessero tutti i percorsi pedonali con così insistente frequenza, ci sarebbe un'inquietudine in meno nello spostarsi [redacted] piedi. Bisognerebbe anche imparare che la funzione di compagno di solitudini del cane, essenziale, non [redacted] sprecata fuori delle autentiche solitudini. Non vedo tracce di [redacted] in tutto questo enorme traffico di cani... Prima di pigliarne o regalarne uno, rifletterci, dubitare...

Guido Ceronetti

CARISSIMO Guido, [redacted] ringrazio della tua lettera che descrive così bene lo stato d'animo di noi amanti dei cani di fronte alla sofferenza che gli impone il loro stato di animali domestici. Sono [redacted] e vissuto in una casa piena di cani e ne ho avuti tutta la vita, piccoli [redacted] grandi, di razza [redacted] di incrocio, maschi [redacted] femmine (queste ultime assai prolifiche, al punto da trasformarci tutti, in famiglia, periodicamente, in allevatori e [redacted] dilettanti). Il primo cane, un barbone, arrivò a casa accompagnato da una lettera di raccomandazioni della sua allevatrice (era firmata «la mamma») e da una serie di istruzioni impossibili da osservare, come quella di [redacted] trascurare di fargli il bidè (a tal uopo allegata alla lettera c'era un'orribile e vecchia spugna, che fu subito gettata). Poi ci fu un cane parlante, amante di certe varietà di biscotti inglesi, con cui [redacted] intratteneva mio padre nelle [redacted] lunghe albe. Ma quello che si ricorda ancora dopo tanti anni [redacted] un pastore tedesco di nome Eustachio, un autodidatta della perfetta educazione, che [redacted] malato si trovò a [redacted] d'estate, una sera che in casa c'erano molti ospiti, e non volle andarsene senza salutare. Così, uno dopo l'altro, [redacted] fermò davanti a tutti i presenti porgendo la zampa, [redacted] poi silenzioso, [redacted] neanche [redacted] gemito di dolore, si ritirò [redacted] una grotta per [redacted] disturbare. Lo trovammo l'indomani, composto che sembrava addormentato. Il problema, [redacted] dici, sono i padroni, non i cani. Ed è vero, anche se [redacted] vedo per strada tanta gente curva [redacted] sacchetti in mano per la paziente raccolta degli escrementi. Il problema, aggiungo io, è il rapporto della gente con la strada, [redacted] i marciapiedi, con le aiuole, che [redacted] solo per pochi rappresentano il prolungamento delle case, dei balconi, delle terrazze di casa propria, e assomigliano purtroppo sempre più [redacted] enorme immondezzaio, in cui tutto va vuotato, dalle tasche, alle cartacce alle gomme da masticare alle robe più inconfessabili, ad un ritmo forsennato, che neppure il più ecologico degli «operatori» (quelli che una volta si chiamavano «netturbini») riuscirebbe a contenere, figu[redacted] a contrastare.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Coraggio, a Nostro Signore è andata peggio

Le dichiarazioni di Buttiglione in Europa

IL CALVARIO DEI VIAGGI E DI TUTTO IL RESTO

Il calvario delle autostrade, il calvario degli aeroporti, dei weekend, delle vacanze, dei rientri e degli ingorghi, delle file alle mostre... Coraggio: a Nostro Signore è andata peggio.

Alberto Arbasino

UNA FIGURACCIA PER IL NOSTRO PAESE

Ho letto delle audizioni [redacted] Rocco Buttiglione, commissario designato [redacted] Giustizia, davanti al Parlamento Europeo. Le posizioni [redacted] Buttiglione [redacted] divorzio, aborto, gay, ruolo della donna sono proprie di un talebano del più visto oscurantismo cattolico. Di liberale in Buttiglione non c'è nulla. Peccato che anni fa ad un convegno su Tocqueville al Centro Pannunzio Buttiglione [redacted] proclamato il suo interesse per il cristinesimo liberale del grande francese. Buttiglione [redacted] le sue uscite non riesce distinguere la [redacted] funzione pubblica [redacted] le sue, sempre rispettabili, scelte etico-religiose. Nella sua funzione [redacted] Com[redacted] europeo alla Giustizia egli non può permettersi di confondere il ruolo istituzionale [redacted] quello religioso. E non [redacted] il gruppo parlamentare liberal-democratico europeo si è espresso contro Buttiglione. Il presidente del Parlamento europeo ha detto che sarebbe meglio che Buttiglione si occupasse di barbabietole. Son parole su cui riflettere. Ancor prima di entra[redacted] in carica Buttiglione si è rivelato inadeguato al ruolo [redacted] ha fatto fare una figuraccia all'Italia. Il primo governo Berlusconi scelse come commissari europei Mario Monti ed Emma Bonino, il secondo governo Berlusconi ha scelto Buttiglione, una sorta di iman del cattolicesimo retrogrado. Da queste scelte bisogna trarre qualche [redacted]guenza inevitabile: i liberali dei d[redacted] poli [redacted] possono non sentirsi in grande disagio [redacted] fronte alla scelta di Buttiglione, uomo colto ed intelligente, ma intollerabilmente fazioso.

Pier Franco Quaglieni
Presidente [redacted] centro Pannunzio Torino

ECCO IL LEGAME TRA SADDAM E BIN LADEN

Sono contento, perché in una campagna elettorale così così, è arrivato finalmente Charles Duelfer, il capo degli ispettori am[redacted] che ha presentato un rapporto di oltre [redacted] pagine dei servizi segreti americani sulla caccia alle presunte armi proibite di Saddam Hussein che aiuteranno Bush [redacted] vincere le elezioni. Infatti Duelfer non solo ha detto che le [redacted] non c'erano [redacted] ci sono e non ci [redacted] ma ha anche dimostrato che il legame tra Saddam e Osama Bin Laden c'è ed [redacted] sotto gli occhi di tutti, ed [redacted] lo stesso Bush in persona!!

Aldo Visconti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione [redacted] Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [redacted]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni [redacted]
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco [redacted] Marrioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, [redacted] Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE [redacted] E TIPOGRAFIA
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN [redacted]
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura [redacted] venerdì 8 ottobre 2004 è stata [redacted] copie

I GRANDI REGISTI ITALIANI INAUGURANO «IF...» ALLA MOLE ANTONELLIANA

Arrivano per festeggiare il «matrimonio» Amelio, Avati, Montaldo la Comencini, Faenza Piccioni, Vittorio Taviani. La rassegna ripercorre il rapporto attraverso filmati e interviste agli autori, da Olmi a Bernardo Bertolucci

Amanda Sandrelli in una scena di «Amori in corso» film di Giuseppe Bertolucci realizzato nel 1989

Fratello cinema, sorella Rai

Retrospettiva per i 50 anni di collaborazione

Raffaella Silipo

TORINO

Un giovanissimo Roberto Benigni volteggia leggero in abiti settecenteschi impugnando un'antenna come un fioretto per sfidare a duello un apparecchio televisivo. È il 1978 e in «Ladra di sogni», cortometraggio comico diretto per Raidue, Fiorella Infascelli raffigura simbolicamente il rapporto tra cinema e televisione, presunti nemici, a ben guardare spesso alleati. E infatti «se non ci fosse stata la Rai, che avrebbe fatto il cinema italiano?» recita il sottotitolo di «If...», il documentario di Paolo Alecotti che ha inaugurato ieri al Museo del Cinema la retrospettiva «Cavalcarono insieme - 50 anni di cinema e di tv». «Senza la tv italiana forse ci sarebbe il cinema italiano - riassume il curatore Alberto Barbera - smettiamo di dire che la tv ha ucciso il cinema, in realtà lo ha aiutato moltissimo».

Sono molti i registi arrivati a festeggiare il «matrimonio» cinema-Rai nella Mole Antonelliana, da Gianni Amelio e Pupi Avati, da Cristina Comencini a Giuliano Montaldo, da Roberto Faenza a Giuseppe Piccioni e Vittorio Taviani. «Se non ci fosse stata la Rai avrei probabilmente fatto un altro lavoro» racconta Avati, che girò il suo primo film grazie all'incontro con un dirigente che credette in lui. «Ho incominciato raccontando le gesta sportive di una squadretta di calcio calabrese» sorride Amelio, neo-candidato all'Oscar con «Le chiavi di casa». Ricorda la sua prima regia, «La fine del gioco» del 1970 «L'opera che amo di più. Ogni volta che sono a corto di ispirazione attingo a quel tesoro di creatività giovanile».

«If...» ripercorre il lungo rapporto di collaborazione tra la Rai e il cinema attraverso filmati d'epoca e interviste agli autori, da Ermanno Olmi a Bernardo Bertolucci, e poi Liliana Cavani, Giuseppe Tornatore, i fratelli Taviani, Francesca Archibugi, Edoardo Winspeare e Eros Puglielli. Si parte dalla prima produzione Rai per il grande schermo, «Francesco d'Assisi» della Cavani nel 1966, all'Oscar vinto con «Nuovo cinema Paradiso» nell'89 fino alla nascita nel 2000 di RaiCinema. E la Cavani ricorda quando insieme al protagonista Lou Castel andò per la prima volta negli studi di Via Teulada. «Angelo Guglielmi mi disse: è perfetto, ma per piacere non portarlo più. Se vedono che Franco è così attraente non ci fanno fare il film».

Un ruolo fondamentale la televisione l'ha avuto nel finanziare le opere dei grandi maestri, la cosiddetta «politica degli autori». «Una politica che - sintetizza Olmi - ha permesso di far vivere proprio il cinema che il mercato non riesce a fare perché non fa record al botteghino». Un vero regalo che la tv ha fatto a certo cinema, quello di poter lavorare seguendo la propria ispirazione e non le necessità di mercato: «Come faccio a pensare al pubblico quando giro un film? - si chiede Fellini in una spezzone - già tanto da fare a pensare alla storia». D'accordo Bellocchio e Bertolucci: «Grazie alla Rai abbiamo avuto la possibilità di raggiungere milioni di spettatori, in cui per noi registi di contestazione era assolutamente sbagliato fare film di cassetta».

Un'altra funzione della tv di stato è l'aiuto ai giovani talenti come Giuseppe Tornatore (partito programmista regista della sede Raidi Palermo), Nanni Moretti, Carlo Mazzacurati, Daniele Luchetti, Giuseppe Piccioni, Silvio Soldini, Alessandro D'Alatri e Marco Ponti. Con l'avvento delle tv commerciali, «la Rai è stata costretta ad adeguarsi al cambiamento e a dirottare il suo interesse verso un tipo di cinema in grado di coniugare la qualità alle esigenze di audience, quel cinema - prosegue il documentario di Alecotti - rappresentato da autori come Gabriele Muccino e Mimmo Calopresti».

Verso la fine - ma in realtà è l'inizio, perché è oggi fino al 7 gennaio sarà in corso al Cinema Massimo la ricca retrospettiva «Cavalcarono insieme» e l'11 novembre al Palazzo Carignano parte una mostra suggestiva «Scritto nell'etere: televisione e cultura» curata da Peppino Ortoleva, che cita Orson Welles: «La tv sta accesa come la luce in una stanza, scorre come l'acqua in una fontana». «Sembra una definizione denigratoria - dice - ma in realtà qui sta la grande forza della tv: scorre parallela alla vita e la vita cambia ma non finisce mai».

PRIME CINEMA

«Hero», kolossal di estetica perfetto anche nei contenuti

Una scena del film «Hero» di Zhang Yimou

Lietta Tornabuoni

MAI estetismi, sempre nobili valori estetici; mai bellurie, sempre pura bellezza. Grandioso e meraviglioso, «Hero» (Eroe) di Zhang Yimou, il regista cinquantaquattrenne di «Lanterne rosse», fa dimenticare certo piccolo realismo o pseudorealismo quotidiano del cinema borghese occidentale, resuscita l'epica, comunica pensieri alti: l'eroe è colui che anche nelle circostanze più difficili sa assolvere bene al proprio compito; l'eroe è l'uomo d'armi che arriva a disarmarsi, a sostituire la pace alla guerra.

Vicenda storica di conflitti, tirannia e duelli acrobatici, omaggio a Kurosawa, «Hero» è il film più costoso mai prodotto in Cina, interpretato dalle più splendenti star asiatiche, magnificamente fotografato da Christopher Doyle. Evoca tempi remoti. Alla fine del «periodo dei regni combattenti» (481-221 avanti Cristo), la Cina è divisa in sette Stati impegnati in spietate guerre reciproche. Il re di Qin, tiranno battagliero, è ossessionato dal progetto di uno sterminato e possente impero unito sotto la sua sovranità; è bersaglio di costanti attentati commissionati dai suoi avversari, teme soltanto tre guerrieri solitari e ha promesso a chi li eliminerà immensi doni, soprattutto il privilegio di avvicinarsi a lui. Un guerriero si presenta al palazzo raccontando d'aver compiuto l'impresa e consegna le armi dei nemici. Alla sua narrazione, però, il re oppone un'altra storia di complotti, d'onore e di dovere.

È lo stesso periodo storico, la stessa materia tragica de «L'imperatore e l'assassino» di Chen Kaige (1999). La maestria cinematografica di Zhang Yimou è maggiore, le sue immagini e la sua forza visionaria sono stupende. Duelli all'arma bianca aerei, combattuti in volo, sotto la neve o tra le foglie autunnali, coreografati con straordinaria energia e leggerezza, neppure paragonabili agli scontri de «La tigre e il dragone» di Ang Lee. Schieramenti stupefacenti di eserciti in marcia; nuvole di frecce scoccate da una selva di arcieri. I vasti saloni del palazzo del re, vuoti e disadorni perché nessun attentatore possa nascondersi dietro una tenda o un mobile. Paesaggi pittorici, grigiocenere o sabbia, e le tinte di fondo mutevoli a seconda dei personaggi, delle situazioni. Due amanti in abiti bianchi, trafitti dalla stessa spada.

Vera grandezza, al cui confronto s'immiseriscono gli spot pubblicitari più megalomani e persino «Il signore degli anelli». Il primo vero tentativo cinese di conquistare il mercato occidentale è già riuscito negli Stati Uniti: il mix di bravura d'autore e kolossal verrà mantenuto, promette molto per l'avvenire.

HERO di Zhang Yimou
Con Jet Li, Tony Leung, Maggie Cheung, Zhang Ziyi. Epico. Cina, 2003.
TORINO, Arlecchino, Cineplex Massaua, Fratelli Marx, Lux, Medusa, Pathé Lingotto, Warner Village. MILANO, Pasquirolo, Carlo, Splendor. ROMA, Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Ciak, Cineland, Empire, Europa, Galaxy, Lux, Maestoso, Reale

TRE A ZERO KALOS, MATIZ e ora anche LACETTI.

TASSO ZERO e ANTICIPO ZERO in 48 MESI su tutte le versioni.

KALOS Clima da Euro 9.900 5 PORTE CLIMATIZZATORE DOPPIO AIRBAG ABS CON EBD CAR AUDIO CHIUSURA A DISTANZA

MATIZ da Euro 6.490 5 PORTE ABS CON EBD IMMOBILIZER

LACETTI Clima da Euro 13.500 5 PORTE CLIMATIZZATORE 4 AIRBAG ABS CON EBD CAR AUDIO CHIUSURA A DISTANZA

Oppure con finanziamento agevolato e rate a partire da 97 Euro al mese senza maxi-rata finale**

Esempio di finanziamento: Matiz Lucky Euro 6.490, 48 rate mensili da Euro 138,44 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,17%). Spese istruttoria pratica finanziata. Esempio di finanziamento: 1.2 Clima Euro 9.900, 48 rate mensili Euro 209,48 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,77%). Spese istruttoria pratica finanziata. Esempio di finanziamento: Lacetti 1.4 16V Clima Euro 13.500, 48 rate da Euro 284,48 (T.A.N. 0% T.A.E.G.). Spese istruttoria pratica finanziata. Salvo approvazione Daewoofin. * Prezzo speciale dalle Concessionarie. ** Esempio di finanziamento: Matiz Lucky Euro 6.490, 72 rate mensili di 96,28 (T.A.N. 1,40% T.A.E.G. 2,22%). Spese istruttoria pratica finanziata. Salvo approvazione Daewoofin. Prezzi chiavi in mano (I.P.T. esclusa).

Torino, Via Donizetti, 19, Ang. Via Ormea, Tel. 011.658.322
SVILUPPO, Moncalieri (TO), C.so Trieste, Tel. 0116.402.737
AUTODOMANI, Caresanablot (VC), Via Vercelli, 17, Tel. 0161.232.969
AUTOGAMMA, Asti, Via Pollenzo, 8/10, Tel. 0141.324.608; Gallo D'Alba (CN), Via Piana Gallo, 26, Tel. 0173.262.594; Carrù (CN), Via Langhe, 22, Tel. 0173.750.976
CASALKAR, Casale Monferrato (AL), Via A. Grandi, 33/35, Tel. 0142.461.537
DAVID'S CAR, Alessandria, Via Galimberti, 52, Tel. 0131.226.768
Boves (CN), C.so Trieste, 82, Tel. 0171.380.367
SVAUTO, St. Christophe (AO), Loc. G. Chemin, 98, Tel. 016.542.397
TINAUTO, Romagnano Sesia (NO), Via Novara, 245, Tel. 0163.831.539; Novara, C.so Vercelli, 116, Tel. 0321.467.374.

DAEWOO

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA, NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO, VALIDA PER AUTO DISPONIBILI IN RETE, FINO AL 31 OTTOBRE.
Consumi Kalos da 6,6 a 7,0 l/100 km (ciclo combinato) Emissioni CO_2 da 159 a 171 g/km ■ Consumi Matiz: da 6,3 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 144 a 158 g/km ■ Consumi Lacetti: 7,1 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 171 a 178 g/km.

L'OPERA DI PUCCINI APRIRÀ MARTEDÌ LA STAGIONE DEL TEATRO REGIO

Una Bohème-evento con un grande cast

Angela Gheorghiu e Roberto Alagna saranno Mimì e Rodolfo, diretti da Pidò, regista Patroni Griffi. Forse maxischermo in piazza Castello per seguire il capolavoro che proprio a Torino debuttò cento anni fa

Sergio Trombetta
TORINO

«"Bohème" è una storia di ragazzi di vita e Mimì non è una santarellina. Quando alla fine torna nella soffitta e muore fra le braccia di Rodolfo arriva vestita dei leggeri broccati che portava quando stava con il ricco viscontino. Il suo comportamento non è molto diverso da quello di Musetta». Bastano queste poche parole del regista Giuseppe Patroni Griffi per capire il taglio fuori dalle convenzioni, ma tradizionale nel rispetto del libretto, che avrà questa «Bohème». L'opera di Puccini martedì prossimo apre con gran clamore mediatico e artistico la stagione del Teatro Regio di Torino.

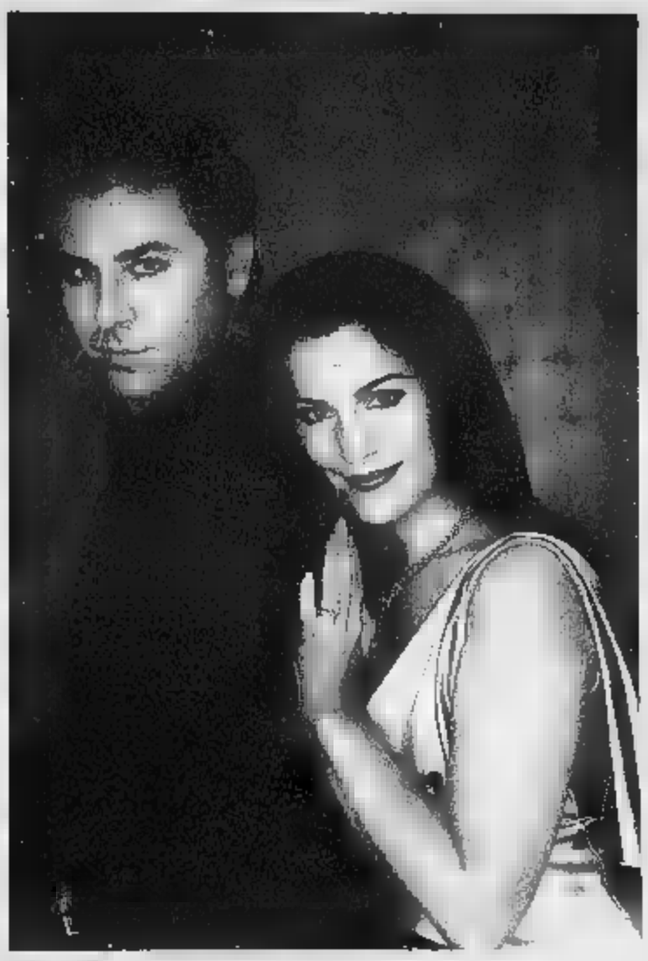
Clamore mediatico e artistico per vari motivi. Perché sono in assoluto la più bella e più brava coppia della lirica oggi Angela Gheorghiu e Roberto Alagna, interpreti di Mimì e Rodolfo, e sono splendidi comprimari Lucio Gallo e Donata D'Annunzio Lombardi cioè Marcello e Musetta. Perché la sera della prima l'opera sarà probabilmente proiettata su un grande schermo in Piazza Castello per i torinesi che non hanno potuto trovare in teatro. Perché il direttore, Evelino Pidò, torinese apprezzatissimo fuori porta, dirige per la prima volta «Bohème» e questo genera molta attesa fra gli addetti ai lavori. Infine perché la regia di Patroni Griffi e le scene e i costumi di Aldo Terlizzi gli stessi dello storico allestimento del . Cioè la «Bohème» del centenario che celebrava la nascita dell'opera a Torino nel 1896 e vedeva in scena Luciano Pavarotti e Mirella Freni. E diciamo subito che, valutazioni musicali a parte, certamente Alagna e Gheorghiu e compagnia hanno il physique du rôle per calarsi nella visione aggiornata e sensuale di Patroni Griffi. In più il fatto che anche nella vita Alagna e Gheorghiu siano affiatata coppia dà un brivido in più alle scene d'amore che il pubblico si immagina più veritiere e intense del solito.

Conferenza stampa ieri al Teatro Regio per annunciare l'evento. Lo stato maggiore del teatro e della amministrazione subalpina schierato nel foyer del caminetto: il sovrintendente Vergnano e il direttore artistico Tutino, gli assessori alla cultura di Torino Alfieri e della regione Leo insieme a Fausto Marchionni amministratore delegato della Fondiaria Sai, socio fondatore della Fondazione Teatro Regio e che da quest'anno interviene in modo massiccio nell'attività del Regio. E poi, festeggiatissimi, i protagonisti dell'opera.

Via subito con un grande tema: la città che vuole darsi un volto e individua nella cultura e nel turismo culturale il proprio futuro. E non solo questa «Bohème»-evento, ma l'intero cartellone della stagione allestita da Marco Tutino si inseriscono nella linea strategica della città di Torino «che al ha affidato la realizzazione e la cura di molte altre attività che vanno da Settembre Musica a Luci d'artista», come ricorda Walter Vergnano.

In questo disegno, ribadito dall'assessore Alfieri ricordato l'esempio di altre grandi città europee che hanno felicemente portato a termine il processo, da Bilbao a Glasgow a Lione), si inserisce l'intervento della Fondiaria Sai che non solo appoggia finanziariamente l'attività del teatro, ma interviene con progetti mirati. «Perché - ha spiegato l'amministratore delegato della Fondiaria Sai Marchionni - sponsorizzazione vuol dire vivere gli obiettivi della città, ben identificati e perseguiti insieme, portare un mattone per riuscire a presentare questa città come quella che realmente è, aperta a iniziative».

Poi è toccato agli artisti, presentati da Tutino. È partito un valzerino di reciproci complimenti: tutti felici di stare in questa produzione. Manifestazione abbastanza abituale fra artisti impegnati nella stessa avventura. Ma questa volta gli accenti e gli entusiasmi parevano molto più sinceri del solito. Una prova? Quando una abbonata ha lamentato il fatto che non riuscirà a vedere il primo cast (Alagna-Gheorghiu) impegnato solamente nelle prime due repliche già esauritissime, Roberto Alagna ha immediatamente e generosamente ribattuto proponendo di mettere un maxischermo in piazza Castello perché anche gli esclusi dal teatro possano vedere questa «Bohème».



Roberto Alagna e Angela Gheorghiu protagonisti della «Bohème» torinese

AMORE IN SOFFITTA

La «Bohème» nasce a Torino proprio al Teatro Regio nel 1896 e da allora ha conosciuto un ininterrotto trionfo, contendendo con la «Carmen» il primato di opera più rappresentata nel mondo. La storia romantica e disperata trae ispirazione dalle «Scènes vi Bohème» pubblicate fra il 1845 e il 1848 sul giornale parigino «Le Corsaire» da Henri Murger, riscritta dai librettisti Illica e Giacosa.
Si apre alla vigilia di Natale in una soffitta del quartiere latino «Bohème», dove, poveri in canna, vivono il poeta Rodolfo e il pittore Marcello. E' qui che Rodolfo ha il primo incontro con la vicina, la fioraia Mimì, minata dalla tisi, che al buio ha perso le chiavi di casa. E' amore a prima vista.
Il secondo quadro trova tutta la compagnia a festeggiare al Caffè Momus al quartiere latino con battibecchi fra Marcello e la sua antica fiamma Musetta.
La Barriere d'Enfer in un alba fredda testimonia del dramma fra Rodolfo e Mimì sempre più malata. Nell'ultimo atto siamo di nuovo nella soffitta di Marcello e Rodolfo, dove accompagnata da Musetta arriva in fin di vita Mimì. E' l'ultima straziante scena d'amore fra i due amanti. Subito dopo sopraggiunge la morte della ragazza.

FRUEHBECK DE BURGOS HA DIRETTO LA SINFONICA RAI NELLA «MISSA SOLEMNIS»

Sublimi piramidi musicali di Beethoven

Il concerto per ricordare la prima trasmissione radio, 80 anni fa

Paolo Gallarati
TORINO

La radio ha ottant'anni. E siccome la prima trasmissione dallo studio di Palazzo Corrodi, il 5 ottobre 1924, fu un concerto, molto opportunamente con un concerto si è voluto celebrare l'anniversario. La serata coincideva con quella inaugurale della Stagione sinfonica della Rai che, forte di un pubblico in parte nuovo, che ha sottoscritto con entusiasmo le forme inedite di abbonamento, ha offerto una vivace esecuzione della «Missa Solemnis» di Beethoven, naturale prosecuzionne del ciclo completo delle nove sinfonie eseguite in primavera.

Sul podio c'era Rafael Fruehbeck de Burgos, sulle gradinate il Coro Filarmonico «Ruggero Maghini», ben istruito da Claudio Chiavazza in una delle prove più difficili di tutto il repertorio corale. Apprezzabile era pure il quartetto dei solisti, specialmente le due donne, Eva Mei, un soprano di coloratura che sale agevolmente nelle regioni acute predilette dalla scrittura beethoveniana; il contralto Sara Mingardo la cui bella voce ha offerto momenti di preziosità timbrica; il basso Peter Lika, molto possente e dalla voce ben timbrata. Più debole, invece, è parso il tenore Herbert Lippert, specialmente negli assolo. Nel complesso, sotto la direzione di De Burgos la grande Messa di Beethoven si è fatta apprezzare nella molteplicità dei suoi valori; l'incandescenza dell'elemento umano, che si esprime nelle sortite solistiche e va dalla preghiera estatica all'invocazione più fervida e sanguinante per la desolazione della condizione terrena; le piramidali costruzioni corali che si avvitano verso l'alto e sembrano toccare il cielo negli inni di lode; l'oggettività dello stile severo, la costruzione salda e possente dei passi fugati in cui la dottrina è sostenuta da sovrumana creativa; i momenti di rarefazione, primo fra tutti il famoso «Benedictus» in cui il violino solista di Roberto Ranfaldi ha creato un clima di efficace intensità lirica. Merito del direttore è stato quello di coordinare tutta questa varietà espressiva mirando all'equilibrio della costruzione: molti altri particolari si sarebbero potuti tirar fuori e levigare meglio con una concertazione più analitica; ma lo sguardo generale è sicuro nel mettere a fuoco proporzioni di spazio e di tempo. Giustificati, quindi, gli applausi lunghi e scroscianti.

LA FICTION DI RAIUNO

Virginia monaca coraggio

«E la sventurata rispose». C'è una donna coraggio, che non si rassegna al proprio destino di religiosa perché vuole essere moglie, madre e padrona di se stessa, dietro questa celebre frase dei «Promessi sposi». La vicenda sarà approfondita nella fiction «Virginia, la monaca di Monza», di Alberto Sironi in onda su Raiuno lunedì e martedì. Racconta la vera vicenda dell'aristocratica Maria da Leyva, bella e innamorata della vita, che il padre volle, nella Monza dell'inizio '600, chiusa in un convento. Il film affronta il prima e il dopo della storia della Monaca, seguendone i passi dalla fonte storica del resoconto del processo clamoroso che la condannò a 13 anni di segregazione completa. «Una storia universale - racconta Giovanna Mezzogiorno che veste i panni della Monaca - nè antica nè moderna. Riguarda la vita che uno si dà, quello che gli altri si aspettano da noi e dunque le pressioni psicologiche alle quali siamo sottoposti».

Giovanna Mezzogiorno

Scritto da Francesco Scardamaglia e Nicola Lusardi, girato in castelli, conventi, chiese e ville di campagna del Piemonte e della Catalogna, il film è una coproduzione Rai Fiction, Compagnia Leone Cinematografica e tv catalana. Il cast è di grande livello, da Toni Bertorelli, il cattivissimo padre di Virginia (Don Martino) a Lluis Homar, il prete pedofilo della Mala Educancion di Almodovar qui nel ruolo opposto del sacerdote che tenta di aiutare Virginia a fuggire dal destino voluto per lei dal padre. Da Stefano Dionisi, che interpreta Paolo Osio, il nobile da cui la monaca ebbe una figlia e che uccise due novizie che avevano scoperto la loro relazione, a Delia Boccardo che è la madre di Virginia.

«Non abbiamo inventato nulla - dice il regista Alberto Sironi - gli atti del processo e la letteratura che la riguardano fanno già emergere la figura di una donna forte; semmai sono stati accentuati quegli aspetti della persona che possono rimbalzare sulla realtà di oggi». «"Virginia, la monaca di Monza" rientra in un più vasto piano di collaborazione tra Rai Fiction e la tv catalana, un accordo allo studio», ha detto Agostino Saccà.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

SETTORE ESPROPRI

Tel. 0961 84243 – www.provincia.catanzaro.it

OGGETTO: LAVORI DI AMPLIAMENTO ED AMMODERNAMENTO (FONDO VALLE SX FIUME CORACE) "SS 280 – CASE GRIMALDI – CATANZARO LIDO, Euro 52.150.000,00

Comunicazione di avvio del procedimento espropriativo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8 Legge 241/90, articolo 11 comma 2 e articolo 5 del D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche. la Provincia di Catanzaro, con sede in Piazza Rossi di Catanzaro, in qualità di soggetto espropriante delle aree occorrenti ai lavori di cui sopra, con il presente avviso

COMUNICA

L'avvio al procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'approvazione dell'atto che dichiara la pubblica utilità. Entro trenta (30) giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso, coloro che abbiano interesse , possono presentare in forma scritta eventuali osservazioni, così come precisazioni in merito a frazionamenti, volture e quant'altro modificativo delle ditte intestatarie della singola particella, Provinciale di Catanzaro – Settore Espropri, Piazza Rossi 88100 Catanzaro, tel. 0961 84243, fax 0961 84323. A tal fine, si rende noto che: - la presente comunicazione sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione personale a tutti gli interessati, poiché il numero degli interessati delle procedure espropriativa è superiore a cinquanta, così come previsto dall'art. 11 comma 2 del T. U. espropri. - Tutti gli atti ai sensi dell'articolo 16 comma 4 del Testo Unico sugli espropri (D.P.R. 8/6/2001 n. 327) sono depositati presso gli Uffici di questa Amministrazione. - Il Tecnico Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Ing. Francesco Augruso. L'orario di ricevimento del pubblico è da lunedì a venerdì ore 10:30 alle ore 12:30.
Comunica inoltre che, interessati alle procedure espropriative, le seguenti ditte:

N° ord.	CONFINE / DITTA	FOGLIO	PARTICELLA
1	(Aree di Enti Urbani e Promiscui) SOCIETA' ING. E PROTO E F.LLI S.R.L. CON SEDE IN CROTONE	61	335
2	ALFIERI Gaetano nato a Catanzaro il 18/02/1944	88	429
		88	836
		88	837
		88	840
		88	855
3	ASTORINO Carlo nato a Cicala il 15/10/1956	88	845
		88	261
		88	837
4	ASTORINO Carmine Ottavio nato a Cicala il	88	845
		88	261
		88	837
5	ASTORINO Domenico nato a Cicala il 01/03/1943	88	845
		88	261
		88	837
6	ASTORINO Emilia nata a Cicala il 20/05/1937	88	845
		88	261
		88	837
7	ASTORINO Filomena Maria nata a Settingiano il 11/02/1939	88	845
		88	261
		88	837
8	ASTORINO Giuseppina nata	88	845
		88	261
		88	837
9	ASTORINO Gregorio Francesco nata a Carafia il 14/05/1948	88	845
		88	261
		88	837
10	ASTORINO Natale Giuseppe nato a Carafia il 21/04/1948	88	845
		88	261
		88	837
11	BEVACQUA Costantino nato a Carafia di Catanzaro il 08/09/1946	88	486
12	BEVACQUA Fiorentina Rosita nata a Carafia di Catanzaro il 09/03/1940	91	16
13	BEVACQUA Pina nata a Carafia di Catanzaro il 11/12/1944	91	14
14	BIANCO Angela nata a Sellia Marina il	88	707
		88	704
		91	15
15	BRUGELLES Orlando nato a Borgia il 02/04/1944	88	709
		90	
		88	771
		88	715
		88	716
		88	717
		88	296
16	CIRILLO Pietro nato a Sellia Marina il 28/08/1942	91	52
17	COMI Armando nato a Napoli il 21/11/1954	92	139
18	COMI Giorgio nato a Napoli il 05/03/1946	92	140
		92	139
19	COMI Sergio nato a Napoli il 05/03/1949	92	140
		92	139
20	COMI Wladimiro nato a Carafia di Catanzaro il 15/11/1949	92	141

N° ord.	DITTA	FOGLIO	PARTICELLA
21	FAZIA Luigi nato a Palmi il 19/04/1949	92	575
22	FIMIANO Luigi nato a Carafia di Catanzaro il 30/08/1942	91	9
23	GIANCOTTI Rocco nato a Vallefiorita il 11/07/1937	88	24
24	GRIMALDI Bernardino Luigi	88	471
25	LAUCELLI Maria Rosa Giuseppina nata a Amaroni il 07/10/1947	88	291
26	MANNARINO Giuseppe nato a di Catanzaro il 1956	91	9
		88	24
	MANNARINO Teresa Annina nata a di Catanzaro il 08/10/1953	91	9
		88	24
28		88	548
		88	573
29	MANNELLA Franca nata a Catanzaro il 06/10/1945	88	335
		88	705
	MANNELLA Giulia, nata a Catanzaro il 30/07/1933	88	64
	MANNELLA Pia Anna nata a Catanzaro il 29/02/1940	88	664
		88	54
		88	419
		88	557
32	MANNELLA Salvatore nato a Catanzaro il 09/01/1942	88	868
		88	420
		88	569
		88	568
		88	434
		91	98
		91	20
33	MAZZEI Santo nato a Cariopoli l' 1/01/1918	91	115
		92	19
		88	20
		92	21
		91	15
		88	709
		88	720
34	OPALO Annunziata nata a Napoli il 04/11/1924	88	771
		88	715
		88	716
		88	717
		88	296
		88	422
		88	417
35	OPIPARI Francesco nato a Catanzaro il 16/01/1908	88	859
		88	861
		88	862
		91	15
		88	709
		88	720
		88	771
36	PECORARO Giuseppe Reggio Calabria il 08/05/1937	88	715
		88	716
		88	717
		88	296
		91	14
		88	
37	PECORARO Salvatore nato nato a Reggio Calabria il 08/05/1937	88	
		88	771

N° ord.	DITTA	FOGLIO	PARTICELLA
			715
		88	716
		88	717
		88	296
		91	15
		88	709
		88	720
38		88	771
		88	715
		88	716
		88	717
			296
			532
		88	551
39	PROCOPIO Stefania nata a Catanzaro il 07/01/1970	88	548
		88	547
			572
			518
40	PUGLIESE Daniela Amelia nata a Catanzaro il 26/ 966		514
			528
41	PUGLIESE Italo nato a Catanzaro il 16/07/1933		518
			514
		88	528
42	PUGLIESE Maria Rita nata a Catanzaro il 02/03/1962	88	525
		88	518
		88	514
		88	529
43	QUATTRO A S.R.L. con sede a Pal	88	57
44	RINALDI Cecilia nata a Catanzaro il 09/05/1910	91	91
45	ROTONDI Maria nata a Parenti il 13/07/1933	92	139
		92	140
46	R. il 18/03/1963	92	575
47	2/1939		14
			423
48		88	856
		88	857
		88	640
		88	855
49	BORENCI Marisa nata a Catanzaro l' 11/04/1949	88	703
			705
			719
			721
50	SOC. ING. E PROTO E F.LLI S.R.L. con sede in Crotone		709
			710
			619
51	TORCHIA Giuseppe nato a Catanzaro il 10/01/1963		616
			617
		88	619
52	TORCHIA Raffaele nato a Sinopoli Cricht il 1	88	516
		88	517
		91	53
			11
			101
53	TORCHIA Serafino nato a Cariopoli il 17/12/1925	91	100
		91	99
		91	102

Pertanto, ricorrendo gli estremi della pubblica utilità dell'opera da realizzare e, quindi, del suo interesse collettivo, si informa che, decorsi 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, questo ente, tramite il Comune interessato, provvederà all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili innanzi identificati, attraverso una Conferenza di Servizi.
Si informa, ancora, che gli atti di merito sono depositati presso gli Uffici di questa , siti in Piazza – Catanzaro per la loro consultazione negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 10:30 alle ore 12:30). Gli interessati al procedimento possono formulare, entro i successivi 30 giorni dalla pubblicazione, le proprie osservazioni che verranno opportunamente valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.
Altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3 del D.P.R. 327/2001, la S. V., iscritta nei registri catastali per le particelle indicate in elenco, qualora non sia proprietaria dei beni indicati, è invitata a comunicare a questa Autorità, entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ove ne sia a conoscenza, l'identità del nuovo proprietario o comunque copia degli atti in suo possesso attestanti il trasferimento del titolo di proprietà.
Tanto si comunica per gli effetti degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 08/06/2001 n° 327 e dell'art. 8 della Legge 1990 n° 241. Il presente avviso vale anche quale comunicazione da parte dei comunisti interessati, ai sensi e per gli effetti art. 11, comma 1 lett. A del Testo Unico sugli Espropri, ai fini della convocazione dei rispettivi Consigli Comunali per l'adozione della variante al Piano Regolatore Generale.
La presente comunicazione costituisce inoltre avvio del procedimento espropriativo ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D.P.R. 327/2001, per il quale è stato nominato Responsabile del Procedimento la Sig.ra Antonietta Vatrella. Si fa presente infine che ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 comma 1 del Testo Unico sugli espropri non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni e migliorie effettuate dopo la pubblicazione del presente avviso.
Copia del presente avviso pubblico sarà pubblicato anche sul sito internet della di Catanzaro all'indirizzo www.provincia.catanzaro.it

IL TECNICO RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Dott. Ing. Francesco Augruso

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Sig.ra Antonietta Vatrella

IL DIRIGENTE SETTORE ESPROPRI
Dott. Domenico Natale

Toyota presenta YARiS

Il lusso al prezzo di una base.

Il piccolo Genio cambia ancora le regole.

VENIT

3 ANNI GARANZIA O FINO A 100.000 KM

NUMERO VERDE 800-811555

www.toyota.it

S Expo

Di serie:

4 Airbag
ABS + EBD
Fari fendinebbia
5 poggiatesta
Antifurto Immobilizer
Chiusura centralizzata
Servosterzo ad effetto progressivo
Strumentazione digitale fluorescente 3D
Computer di bordo
Impianto audio con lettore CD
4 altoparlanti
Sedile posteriore scorrevole
Paraurti in tinta
Retrovisori elettrici in tinta
Vernice metallizzata
Terminale di scarico cromato
Nuovi interni con finiture blu
Plancia con inserti carbon look
Volante in pelle con comandi audio
Pomello del cambio in pelle

Motore 1.0 - 65 CV - 16V VVT-i

10.400*euro

Toyota è orgogliosa di partecipare

EXPO 2005 AICHI JAPAN

Prova Yaris e vinci l'Expo in Giappone.

Vieni a provare Yaris e invia un SMS con il codice che ti verrà consegnato, puoi vincere un fantastico viaggio in Giappone per visitare l'Esposizione universale di Aichi 2005. Hai tempo fino al 30 novembre. In palio 10 viaggi di una settimana per 2 persone. Chiedi il regolamento completo nella tua concessionaria Toyota o visita il sito www.toyota.it.

*Versione 3 porte. Chiavi in mano I.P.T. esclusa. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO_2: da 113 a 165 g/km.

TE A PROVARLA ANCHE SABATO 9 E DOMENICA 10.

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

[redacted] TIVÙ

Alessandra Comazzi

Il programma di Chiambretti
centra il cuore e l'anima
del video: la pubblicità
Vera, finta e trasversale

Markette, la quintessenza

La «marchetta», o marketta, secondo la dizione Chiambretti, è l'essenza stessa della televisione, la traduzione contemporanea del «do ut des». Ti piacerebbe che io venissi da te [redacted] dar lustro al tuo programma? Oppure, più semplicemente, a occupare un po' di spazio altrimenti troppo vuoto? Allora lasciami presentare il mio libro/disco/film/programma. In una catena infinita di favori reciproci e di promozioni, che probabilmente si annullano a vicenda, ma [redacted] è detto; può pure capitare che ogni tanto lo spettatore senta dire qualcosa che lo colpisce veramente, [redacted] allora acquista, consuma, [redacted] al cinema.

Pure uno fra i personaggi più noti della tv mondiale, un uomo che realizza [redacted] programma dove tutti vanno a parlar di se stessi, e fanno [redacted] gara per sedersi sulla scomoda poltronciana accanto a lui; pure il programma di questo monumento imitatissimo nella globalizzazione, fuori e dentro l'ottica del sistema, pure lui, con [redacted] sua musica e le invenzioni [redacted] le rubriche, fonda tutto sulle markette: David Letterman, la marchetta la esalta, la sublima. Arriva Julia Roberts, per dire, ma non è, o non è soltanto, per amicizia: è perché «esce venerdì in tutte le sale americane il tuo ultimo film, di cui vediamo una clip». Poi l'intervistato si gioca la sua buona o la [redacted] cattiva figura, questa è indipendente dallo spot. E così dovunque, [redacted] cascata, sulle reti di tutto [redacted] mondo. Modello imitato di televisione caustica ma nello stesso tempo indissolubimente legata [redacted] consumi.

Facendo il verso, e citando apertamente proprio il «David Letterman Show», Chiambretti ha dunque avuto un'idea semplice e, come tutte [redacted] semplici, assai efficace: ha fatto emergere il [redacted] spirito del piccolo schermo, quello per l'appunto della marchetta, che tutti c[redacted] ma fanno finta di niente, elevandolo ad anima stessa della trasmissione. Una trasmissione in cui invita ogni volta alcuni personaggi che fanno la loro dichiarata «markette» raccontando, [redacted] strando consapevolezza, stando [redacted] gioco. Da Maria Latella a Carlo Taormina, da Lina Sotis a Pierluigi Battista, chi [redacted] studio chi in collegamento, tutti partecipano [redacted] [redacted] «gioco della promozione culturale». Un gioco tanto più sottile quanto più dichiarato. Con [redacted] Frassica, ex mitico bravo presentatore di «Indietro tutta», che prende soldi per far cantare chi non canterà mai; con [redacted] «cherubino» Marco Eugenio Brusutti [redacted] il doppio Costantino, della Gherardesca. Diceva l'altra sera la Sotis che a «Markette, tutto fa brodo in [redacted] si [redacted] un'aria allegra. Che passa anche ai telespettatori, per fortuna. La7, [redacted] di nicchia, ma di alto peso specifico. La quintessenza.

DA REGISTRARE

La moglie di quella [redacted]

[redacted] dramma di Yasuhiro Ozu (muto con didascalie), dove lo stile non è ancora quello che farà di lui un maestro. Un uomo rapina [redacted] banca per cercare [redacted] salvare la [redacted] bambina, colpita da una grave malattia. [redacted] la moglie, per proteggerlo, non [redacted] a [redacted] la pistola... [redacted] 0.45 [redacted]

I lancieri del Bengala

Un classico dell'avventura di Henry Hathaway [redacted] Gary Cooper. India, durante la dominazione inglese: il figlio del comandante dello squadrone lancieri, luogotenente Stone, viene rapito da Mohammed Khan. Altri due luogotenenti si travestono da indiani per liberarlo. Ma... [redacted] 2.40 RETE 4

I FILM DI OGGI

Sarah Patterson [redacted] una scena [redacted] film [redacted] compagnia [redacted] lupi» di Neil Jordan

In compagnia dei lupi ★★★★

1.10 [redacted] GB [redacted] REGIA: NEIL [redacted]. CON ANGELA LANSBURY, SARAH PATTERSON, DAVID WERNER, TUSSE SILBERG, GEORGIA SLOWE [redacted] STAMP. [redacted]: 1H48'

Suggestiva rivisitazione – dal libro [redacted] Angela Carter – di «Capuccetto rosso». All'adolescente Rosaleen piace molto dormire. Nel sogno, popolato di giocattoli che [redacted] animano e di animali mansueti o feroci (i lupi) [redacted] una fantastica foresta, [redacted] ragazza [redacted] le fiabe che la [redacted] le ha raccontato. Ma...

Occhio alla penna ★★

[redacted] RAITRE ITALIA 1981 REGIA: MICHELE [redacted]. CON BUD SPENCER, AMIDOU, JOE BUGNER E PIERO TROMBETTI. DUR. 1H32'

Spencer non più [redacted] coppia con Hill, ma col francese Amidou, [redacted] [redacted] western sulle orme di Trinità, quindi sui toni della commedia. Meno ironia e innocue scazzotate. Un bianco gigantesco [redacted] buono e [redacted] indiano strafunato vengono accolti per sbaglio in [redacted] cittadina. Ma sgomineranno i cattivi.

Baby [redacted] - Un giorno di libertà ★★

20.45 ITALIA 1 USA 1994. REGIA: [redacted] READ JOHNSON. CON [redacted] GLAVE, JOE MANTEGNA, LARA FLYNN BOYLE, JOE PANTOLIANO, BRIAN HALEY E JOHN NEVILLE. DUR. 1H31'

Commedia sulla scia del successo di «Senti chi parla», solo che qui [redacted] bebè anziché parlare riesce [redacted] fuggire (carponi) e [redacted] combinare un sacco [redacted] guai. L'anziano che fa le boccacce è il celebre Eddie Bracken. Bennington [redacted] rapito da tre delinquenti, capeggiati da Norby LeBlow, ma... scappa!

ANTENNA [redacted]

OGGI
Slovenia-Italia per la qu[redacted]lificazione ai mondiali di calcio 2006 (Raiuno, 20,50), Tiziano Terzani e i suoi insegnamenti sulla cura del cancro a *L'infedele* (La7, 21), Lorenzo Lamas, Antonella Clerici e Pippo Inzaghi ospiti a *C'è posta per te* (Canale 5, 21), il secondo round tv tra Bush [redacted] Kerry (*Speciale Tg La7*, 16,30), *Ritratti d'autore* racconta Vasco Rossi (Raiuno, 16,30).

RONALD [redacted] NANCY
Kevin Kline sul matrimonio tra Cole [redacted] Linda Porter (lui era gay, I due probabilmente non fecero mai sesso): «Mah... Di recente ho visto tante immagini di Ronald e Nancy Reagan e non credo che gli ultimi vent'anni della loro vita coniugà [redacted] stati dominati dal [redacted] selvaggio».

Antonella Clerici

CASTELLO
Marilyn Manson ha annunciato [redacted] proprio matrimonio con Dita Von Teese, modella e spogliarellista, sosia di Betty Page: «Sono monogamo e voglio tanti bambini, l'unico modo di diventare immortali è trasmettere le proprie idee ai figli. Pensiamo di sposarci in Europa, forse in un castello in Germania e non inviterò nessu[redacted] dagli Stati Uniti».

FAMIGLIA
Manuela Arcuri, perché [redacted] la storia con Francesco Coco? «Io volevo una storia importante, solare, cristallina, fatta non soltanto [redacted] sesso, di viaggi e così via, ma anche, e soprattutto, [redacted] casa, figli, famiglia, nozze. Non avendo trovato tutte queste cose, ho preferito chiudere il rapporto».

PIATTI
«Conquistai il mio primo fidanzato, a [redacted] anni, [redacted] un piatto di pollo [redacted] cacciatora» (Rosanna Lambertucci).

[redacted]
«La mia Lola», il nomignolo con cui il cantante Marc Anthony chiama sua moglie Jennifer Lopez nell'intimità.

GIGOLÒ
Salvatore Schillaci con la compagna Simona: «So essere gigolò. [redacted] uomo dolce, ma duro all'occorrenza».

[redacted]

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30, 17.00, 20.00, 23.15	8.15, 9.00, 9.30, 10.00, 13.00, 18.30	12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 19.30, 22.45	8.00, 13.00, 20.00, 1.00, 5.30	12.25, 18.30	11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

RAIUNO
6.15 Ricominciare Soap Opera
7.00 Cartoonville Cartoni animati
7.25 Bongo e i tre avventurieri [redacted]
8.35 Cocco Bill Cartoni animati
9.00 Zorro Telefilm
9.45 ApriRai Varietà
9.55 Appuntamento al cinema
10.00 Victor l'Angelo custode
11.30 Che tempo fa
11.35 La prova del [redacted] Gioco
13.00 Occhio [redacted] spesa
14.05 Easy driver
14.30 Linea [redacted] Documentari
16.05 Quark atlante - Immagini [redacted] planeta Doc.
16.30 Ritratti d'autore
17.10 Che tempo fa
17.15 [redacted] Immagine Rubrica religiosa
17.45 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 L'opinione di...
6.05 Scanzonatissima di Nico [redacted] Leggeri
Cantanti, [redacted] e presen[redacted] si esibiscono [redacted] can[redacted] e brani dal repertorio Rai
6.20 [redacted] risposta
6.25 Anima: La nudità [redacted] corpo
6.35 L'avvocato risponde
6.45 Mattina - [redacted] famiglia
10.30 Da [redacted] giorno all'altro Telefilm
11.15 Mezzogiorno - [redacted] famiglia
13.25 Dribbling
14.05 Cd Live - La musica in Tv
15.30 Disney Club
17.05 Sereno Variabile
17.40 The practice - Professione avvocati Telefilm
18.35 L'isola [redacted] famosi 2 Reality show
19.45 Warner show Cartoni

RAITRE
7.00 Rai Educational
7.30 [redacted] Educational - Il grande [redacted] con Massimo Bernardini
9.20 Il videogiornale [redacted] [redacted]tabosco
10.20 Questa è la vita - La patente Film (comm., 1955) con Totò, Aldo Fabrizi, Walter Chiari, Myriam Bru, Nino Taranto, Domenico Modugno, Lucia Bosè. Regia di Aldo Fabrizi, Luigi Zampa, Mario Soldati, Giorgio Pastina
12.25 Saranno famosi Telefilm
13.10 Genova 44° salone [redacted]tico
14.50 Tgr [redacted]
16.00 44° Salone nautico da Genova
16.05 Rugby: Calvisano-Treviso Campionato Italiano
17.45 Pugilato: Campionati europei femminili
18.55 Meteo3

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo
Lettura e commento [redacted] prime pagine dei giornali in edicola
8.30 Loggione
9.15 Nonsolomoda è... [redacted]temporaneamente
9.45 Cielo d'ottobre Film
12.20 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.25 Grande Fratello Reality show
13.40 Casa Vianello Telefilm
14.10 Amici Reality show
16.00 Amici libri
16.30 Armi e bagagli
17.35 Corto & Cortometraggio
18.00 Changing rooms - Camera a sorpresa
18.35 Passaparola - Il torneo Gioco
19.20 Grande Fratello Reality show
19.40 Passaparola Gioco

ITALIA 1
7.00 Grand Prix [redacted] sportiva Prove G.P. Malesia 125 - Motogp - 250
10.15 La casa stregata Film (comm., 1999) [redacted] Ben Kingsley, Ronald Joshua Scott, [redacted] Weinberg, Simon Baker. Regia di William Sachs. All'interno: TgCom - Meteo Previsioni del tempo a cura del servizio meteorologico
[redacted] Campioni, il sogno [redacted]lity show con Ilenia D'Amico
13.35 Top of the Pops conduce Daniele Bossari
14.40 L'aereo più pazzo del mondo... sempre più [redacted] Film
16.30 Masterminds - [redacted] guer[redacted] [redacted] geni Film
19.00 Ally [redacted] Telefilm
19.55 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie

RETE 4
6.15 [redacted] grande vallata [redacted] film "Gli irlandesi" [redacted] Barbara Stanwyck
[redacted] saga [redacted] famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dal [redacted] figli
7.10 Il buongiorno [redacted] Mediashopping Televendita
7.25 Tg4 Rassegna stampa
7.45 Commissario [redacted] Martin Telefilm
9.45 Pianeta [redacted]
10.45 Il mio migliore amico Talk-show
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Medici - Storie di medici e pazienti Rubrica di attualità medica
16.00 [redacted] Società
17.00 Il viaggiatore
18.00 Tv [redacted]
19.35 Garibaldi, eroe dei due mondi Soap Opera

SERA

RAIUNO
20.25 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
20.50 Calcio: Slovenia-Italia Qualificazione Mondiali [redacted]
23.25 Cinematografo Rubrica cinematografica
23.55 Il lago in pericolo Film Una cittadina coltiva germi in provetta per scate[redacted] una guerra batteriologica contro gli Stati Uniti. Un giornalista scopre che sono i comunisti...
1.35 Estrazioni del lotto Ruoli [redacted] ruota tutti i numeri usciti
1.40 Appuntamento [redacted] cinema
1.45 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis (R)
2.05 L'agente speciale [redacted] Film (spion., 1973) [redacted] Paul Newman
3.40 [redacted] marsigliese Film-tv con Vittorio Mezzogiorno

RAIDUE
20.20 Il lotto alle otto Varietà Programma [redacted] offre [redacted] combinazione vincente e i cinque [redacted] estratti sulle dieci ruote
21.00 Senza traccia Telefilm "In [redacted]" - "Sole [redacted] mezzanotte" - "Una tranquilla città di provincia" [redacted] Anthony La Paglia
23.15 Sabato Sprint Rubrica sportiva
24.00 Tg2 Dossier Storie a [redacted]ra di Mauro Mazza
1.05 Palcoscenico Varietà [redacted]ne Gnocchi in "La constatazione amichevole nei tamponamenti tra mietitrebbie"
2.35 L'isola dei famosi 2 Reality show
3.10 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
3.20 Senso [redacted] colpa [redacted]
4.05 Scanzonatissima di N. Leggeri

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana [redacted] [redacted]sembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con [redacted] montaggio "critico" e personale
20.10 Che tempo che fa condu[redacted] Fabio Fazio
21.00 Occhio alla [redacted] Film (comm., 1981) [redacted] Bud Spencer, Amidou, Joe Bugner, [redacted] Trombetti. [redacted]gia [redacted] Michele Lupo
23.05 [redacted] sul giallo "Un ferro da stiro sulla pelle che brucia"
0.35 Appuntamento [redacted] cinema Rubrica cinematografica
0.45 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta: (Ancora per sempre) Ozu - La [redacted]sparenza, un altro mondo e lo [redacted] con i film: La mogli [redacted] quella notte (1930)

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - [redacted] voce dell'indipendenza Varietà [redacted] con Ezio Greggio, Michelle Hunziker
21.00 C'è posta per te Varietà con Maria De Filippi. Regia di Valentino Tocco
0.30 Grande Fratello Reality show
Il programma propone i momenti più significativi della giornata nella casa del Grande Fratello
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)
2.00 [redacted] - Dove gli angeli [redacted] [redacted] mettono piede Film (dramm., 1991) con Helen Mirren, Helena Bonham Carter, Judy Davis, Rupert Graves, Giovanni Guidelli, Barbara Jefford. Regia [redacted] Charles Sturridge. All'interno TgCom - Meteo
4.00 Shopping by night

ITALIA 1
20.45 Baby Birba - Un giorno di libertà Film (comm., 1994) con Matthew Glave, Joe Mantegna, Lara Flynn Boyle. Regia di Patrick Read Johnson. All'interno TgCom - Meteo
22.45 Wrestling Smackdown Rubrica sportiva
23.45 Grand prix moto Rubrica sportiva
0.25 Studio Sport Notiziario sportivo
Un programma [redacted] Fabio Cazzaniga
0.50 Tre minuti con Mediashopping Tel[redacted]
0.55 Campioni, il sogno Reality sh[redacted]
1.20 Ciak speciale "Lavorare con lentezza" Rubrica cinematografica
1.30 Shopping by night
1.55 Bugie, baci, bambole & bastardi Film
[redacted] She's So Lovely - Così carina [redacted]

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Il figlio della speranza" [redacted] Chuck Norris, Gailard Gilyard. Regia [redacted] Virgil W. Vogel
21.00 Walker Texas Ranger - [redacted] guerra Film-tv
22.45 Immagine con Emanuela [redacted]
22.50 Ciak [redacted] legge Rubrica cinematografica
23.00 24 Telefilm "Dalle 18.00 alle 19.00 / Dalle 19.00 alle 20.00" con Kiefer Sutherland
1.00 Tv Moda [redacted] lo Squillo
[redacted] Tg4 Rassegna stampa
2.25 Il buongiorno di Mediashopping [redacted]
2.40 I lancieri [redacted] Bengala [redacted] (dramm., 1935) [redacted] Gary Cooper, Franchot Tone, Richard Cromwell, Kathleen Burke. Regia [redacted] Henry Hathaway. All'interno TgCom - Meteo
4.35 Per te ho ucciso Film

La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.30 La7 del mattino Notiziario - Rassegna stampa
[redacted] La Famiglia Addams Telefilm
8.30 Gli eroi di Hogan Telefilm
9.00 Un equipaggio tutto matto Telefilm
9.35 L'intervista [redacted] Alain Elkann
10.05 Un vestito per [redacted] cadavere Film
12.00 [redacted] the [redacted] - Motori e dintorni [redacted]brica sportiva
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Ellery Queen Telefilm
14.00 Tennis: Trofeo Jean - Luc Lagardere
16.00 Sport Story Rubrica sportiva
16.30 Speciale Tg La7: Bush e Kerry
17.00 L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente Film
19.00 Streghe Telefilm
[redacted] Tg La7 Notiziario
[redacted] Sport 7
21.00 L'infedele
23.30 Altra Storia
[redacted] La7 Notiziario
1.10 In compagnia [redacted] lupi Film (fant., 1984)
2.55 Tennis: Trofeo Jean - Luc Lagardere Semifinali (R)
4.30 Cnn

MTV

14.30 Last Exile Cartone
15.00 Most wanted weekend
16.00 Made: Homecoming Queen
16.55 Flash
17.00 Greenday makes [redacted] video Speciale
17.30 [redacted] Shakedown wade Robson's Bootcamp Speciale
18.00 Orphen Cartoni
[redacted] That 70' show
19.00 [redacted] Notiziario
19.05 Rockumentary mtv [redacted]
20.00 Mash
20.30 Pimp my ride
[redacted] Flash
21.00 Scrubs
22.00 Less than perfect

[redacted]

12.05 [redacted] the best
13.05 The club pillole
14.00 The Club show
15.00 All music chart
16.55 TgA Notiziario
17.00 Mono - R.E.M.
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Inbox
20.00 Rapture
21.00 I Love rock'n'roll
22.00 One shot ospite Joey Tempest
23.00 [redacted]
24.00 All Moda - ospite Heidi Klum (Replica)
1.00 Night shift
I videoclips più [redacted] e apprezzati da tutti gli amanti della buona musica

SKY [redacted]

11.50 Il sogno di Calvin Film
13.30 La mia vita a stelle e strisce Film
15.15 Giovanna la pazza Film
17.15 [redacted] on Heels: the Battle of Mary Kay Film
19.00 Il maestro cambia faccia Film
20.25 Identikit: George Clooney
20.50 Loading Extra - Solaris Rubrica cinematografica
21.00 Solaris Film
22.45 Loading Extra - Il guru Rubrica
22.55 Il guru Film
[redacted] Sky [redacted] News

SKY CINEMA 3

13.05 Tentazione mortale Film
14.45 Loading Extra - 007 la morte può attendere Rubrica
14.55 007 - La morte può attendere [redacted]
17.10 The Piano Player Film
18.50 Loading Extra Rubrica cinematografica
19.00 24 ore Film
20.50 Loading Extra Rubrica cinematografica
21.00 110 e frode [redacted]
22.30 Freddy vs. Jason Film
0.10 La chiave del sesso Film (erot., 1998)

SKY SPORT 1

14.20 [redacted] is [redacted] colour Speciale Stoccarda-Chelsea (Replica)
15.30 [redacted] is the colour Speciale Arsenal-Chelsea (Replica)
17.00 Zona Uefa Champions League (R)
[redacted] [redacted] Sciagurato Egidio (Replica)
[redacted] Sport Time (Diretta)
19.30 Calcio: [redacted] 04-[redacted] Bundesliga (Replica)
21.15 Calcio: Barcellona-Numancia Liga (R)
23.00 TO Rubrica sportiva
24.00 Sport Time (Diretta)
0.30 Calcio: Chelsea-Liverpool Premier lea[redacted] (Differita)

[redacted]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 9.30; 10.30; 11; 11.30; 12; 12.10; 13; 14.30; 15; 16.30; 17; 17.30; 18.51; 20; 21.51; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.10 Non solo verde; 6.15 Italia, [redacted] per l'uso; 6.33 Tam Tam Lavoro Magazine; 7.36 Sportlandia; 8.29 Sport; 8.39 Inviato speciale; 9.34 Speciale Agricoltura; [redacted] [redacted] da chi?; 10.10 In Europa; 11.48 Breakbreak; 12.33 Fantastica Mente; 13.55 Gr Campus; 14.00 Sabato Sport; 15.20 Speciale Motomondiale; 16.45 Speciale [redacted]; 20.03 Ascolta, si fa sera; 20.55 Calcio: Slovenia-Italia - Campionati mondiali 2006; 23.33 Demo; 0.33 Stereonotte.
[redacted]: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.45.
6.00 Il Cammello [redacted] Radio2; 7.53 Sport; [redacted] Cosa bolle in pentola; 9.00 Black [redacted] 10.00 Sumo. Il peso [redacted] cultura; 11.33 610 (sei uno zero); [redacted].48 Sport; 13.00 Tutti i [redacted] [redacted] giallo; 13.38 Ottovolante; 15.00 Hit Parade [redacted] Show; 17.00 Dispenser; 18.00 Giocando; 19.52 Sport; 20.00 Libro Oggetto; 20.35 Catersport; 22.55 Fegiz files; 24.00 Rock wave.
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; [redacted]45; 13.45; 16.45; 18.45;
6.01 Il Terzo Anello Musica; 7.00 Radio3 Mondo on line; 7.15 Pri[redacted] Pagina; 9.02 Il Terzo Anello Musica; [redacted] Uomini [redacted] profeti. Domande; 10.15 Il [redacted] Anello Musica; 10.50 Il Terzo Anello. L'impero [redacted] sole; 11.50 Ritorno di fiamma; 13.00 [redacted] scena invisibile; 14.00 Razione K; 14.30 Il Terzo Anello musica; [redacted] Piazza Verdi; 16.50 La storia in giallo; 17.40 La grande Radio: 80 anni!; 19.01 Il Terzo Anello. La città degli uomini; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Il Cartellone - Festival della Valle d'Itria - Polyeucte; 24.00 Esercizi di memoria.
[redacted]
6.00 Non stop news con M. Discienza; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Alex Peroni. All'interno: F. Oreglio (12.30); 13.00 Mai visto alla radio [redacted] F. Santini, J. Altafini; 15.00 The flight [redacted] end con Federico; 17.00 Shaker con Tin Tin; 19.00 Napoli Napoli con Gianni Simioli; [redacted] Chiquillos Y Chiquillas [redacted] Vanessa Incontrada; 24.00 Week end revolution con Alan Palmieri [redacted] 3.00 The flight week end.

SKY CINEMA CLASSICS
ore 20.45

Il Giudizio Universale.

Una [redacted] tonante prorompe nel tranquillo cielo di Napoli e annuncia la fine del mondo. Alberto Sordi, Nino Manfredi, Silvana Mangano e altri grandi interpreti si affrettano [redacted] denunciare i loro peccati alla ricerca della salvezza dell'anima. Reduci dal successo internazionale di La Ciociara, De Sica-Zavattini hanno carta bia[redacted] da De Laurentis per realizzare una satira sulla fine del mondo in cui il genere del cinema a episodi è portato alle sue estreme conseguenze.
E SKY Cinema Classics [redacted] ne [redacted] ogni responsabilità.

*L'OFFERTA SI RIFERISCE AL DECODER DIGITALE SKY IN COMODATO D'USO GRATUITO PER LA DURATA DELL'ABBONAMENTO. PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE PER ABBONAMENTI AD ALMENO 2 PACCHETTI.
**TARIFFA MASSIMA DA RETE FISSA: 0,12 EURO/MIN + IVA.

CON SKY IL DECODER DIGITALE È GRATIS*.
Chiama 199.100.900**
www.skytv.it • SKY CENTER
SKY
Ti sorprende sempre.

LA STAMPA
PAGINA 27 - SABATO 9 OTTOBRE 2004

GRINZANE CINEMA

SPECIALE

IL PRESIDENTE DEL GRINZANE GIULIANO SORIA PARLA DEL FESTIVAL DAL 13 AL 16 OTTOBRE A STRESA, PRESIDENTE DELLA GIURIA ALAIN ROBBE-GRILLET

Una scena simbolica di «Dune» di David Lynch, riproposto al Festival Grinzane Cinema di Stresa venerdì 16 ottobre

Giuliano Soria

Spiega l'ideatore «La kermesse sottende un filo rosso di amori e tradimenti, sospeso tra macchina per scrivere e cinepresa, perché l'antica ed amorosa liaison tra fotogramma e pagina scritta è seducente per il pubblico quanto per gli autori di romanzi»

CINEMA E LETTERATURA La storia infinita

Giovanna Favro

Registi e traduttori, scrittori ed attori, sceneggiatori, critici ■ giornalisti, con moltissimi volti noti a sfilare tra ■ Palazzo dei congressi di Stresa ■ l'elegante cornice del palazzo Borromeo sull'Isola Bella: signore del cinema ■ del teatro ■ Stefania Sandrelli, Franca Valeri e Adriana Asti, Ottavia Piccolo ed Anna Galiena, ma anche Francesca Neri e Charlotte Rampling, accanto a maestri della pagina scritta ■ Alain Robbe Grillet, Niccolò Ammanniti ■ Luis Sepulveda, a registi ■ Carlo Lizzani e Gianni Amelio, ad attori e showman come Luca Zingaretti, Piero Chiambretti e Mike Bongiorno.

Sono alcuni degli ospiti di riguardo della seconda edizione del «Festival Grinzane cinema», che apre i battenti mercoledì 13 intrecciando fino a sabato sull'incanto del lago Maggiore un fitto palinsesto di appuntamenti che declinano il rapporto tra ■ letteratura: fecondo intreccio che consente ■ presidente Giuliano Soria e al direttore artistico Stefano Della Casa d'intersecare quest'anno ■ ma, letteratura e fumetti intorno ■ tema del fantastico, inteso come linea ■ confine tra horror e fantascienza. A questo filone-base s'affiancano ■ dedicata al cinema straniero, ■ una retrospettiva ■ ■ film-capolavoro, ciascuno legato a un'opera letteraria. Tre, ■ lo scorso anno, ■ i premi attribuiti dalla giuria presieduta ■ Alain Robbe-Grillet: al miglior romanzo divenuto film, attribuito al cinese Dai Sijie; alla miglior pellicola tratta ■ un'opera letteraria (il riconoscimento sarà ■ segnato a Gianni Amelio); infine, ■ Claudio G. Fava andrà il premio Martini & Rossi per la critica cinematografica.

A raccontare la filosofia dei quattro giorni di Stresa è Giuliano Soria, ideatore e presidente sia del Grinzane Cavour ■ del Grinzane cinema. Soria racconta di una kermesse che sottende «un filo rosso di amori e tradimenti, sospeso tra la macchina per scrivere e la cinepresa».

Amori e tradimenti, perché?

«Perché l'antica ed amorosa liaison tra cinema e letteratura, tra fotogramma e pagina scritta, è seducente per il pubblico quanto per gli ■ di romanzi, in genere lusingati all'idea che ■ tragga un film da un loro libro. Tanto il pubblico quanto il romanziere ■ tardano però a scoprire quanto diversi siano i linguaggi, arrivando alcune volte a coltivare una più profonda passione, ed altre volte a gridare al tradimento. I quattro giorni di Stresa sondano ed indagano proprio questo legame, così seducente forse soprattutto per i più giovani».

Perché reputa che colpisca soprattutto i giovani?

«Abbiamo scoperto che molto spesso approdano ■ libri attraverso i film. Questa ■ ■ una delle ragioni che mi hanno spinto ad inventare questo festival, che ha nel dna proprio l'apertura ai giovani, ■ sempre nel cuore del premio Grinzane ■ autentici protagonisti della prima edizione del Grinzane ■. Credo comunque che possa affascinare ■ pubblico di ogni età, l'alchimia che trasforma le parole in immagini, e viceversa».

Perché ■ scelto Stresa?

«Innanzitutto, perché è un luogo bellissimo: un ■ gioiello, ■ anche all'estero come cornice ■ eventi mondani ■ cinematografici. E' stata la location di molti film, da "Totò al giro d'Italia" di Mario Mattoli ■ "Addio alle armi" di David Selznick, o "Piccolo mondo antico" che Mario Soldati trasse da Fogazzaro. Non tutti sanno che Stresa è stata anche luogo d'ispirazione di intellettuali come Hemingway, Gozzano ■ Stendhal. Senza contare che ■ una località adatta di per sé ad un festival: nessuno immaginerebbe mai di trasferire a Parigi il festival di Cannes, ■ di spostare a Ginevra quello di Locarno. Ultima considerazione: ■ scelta del luogo è molto piaciuta anche alla Regione, che sostiene la kermesse insieme al ministero per i Beni culturali e alla Martini & Rossi».

Quante persone hanno partecipato alla prima edizione?

Saranno premiati il cinese Dai Sijie per il miglior romanzo diventato film Gianni Amelio per il miglior film ispirato da un romanzo e Claudio G. Fava per la critica cinematografica

«Ne abbiamo stimate 25-30 mila, anche ■ ci interessa soprattutto, appunto, il dato sui giovani e gli studenti: sono stati 15 mila, quota che quest'anno contiamo di superare».

Quali altri obiettivi vi prefissate?

«Contiamo di diventare un appuntamento fisso per il pubblico internazionale, e un contenitore culturale in cui ogni anno si diano appuntamento i sentieri del cinema e della letteratura».

Gli eventi più curiosi?

«Tantissimi. L'incontro con ■ cinema francese, spagnolo e cubano, con la presenza ad esempio ■ Senel Paz, l'autore ■ "Fragole e cioccolato". Si parlerà molto di fumetti ■ di fantascienza, con ospiti come Milo Manara. Novità di quest'anno sono le "Lezioni di Stresa", organizzate ■ all'Università di Torino. Segnalo anche ■ concorso "Ciak ■ legge", di cui conseguirà i premi Mike Bongiorno, e l'omaggio a Giuseppe Pontiggia nella scelta d'attribuire il premio ■ Gianni Amelio, di cui indagheremo anche il rapporto ■ gli scritti di Sciascia. Abbiamo inventato ■ ■ con ■ felliniani, ■ parleremo del rapporto tra il cinema e classici ■ Kafka ■ Edgar Allan Poe».

Le istruzioni per chi vorrà assistere ai film o agli incontri?

«Presentarsi ■ Stresa, tutto ■. E' tutto gratuito, e ■ occorre prenotare alcunché. Il solo limite, per il pubblico, sarà la capienza delle sale».

IL CINEMA PRENDE LE MOSSE DIRETTAMENTE DAL ROMANZO POPOLARE DA CUI EREDITA MOLTE STRATEGIE NARRATIVE

La leggenda del regista sull'oceano

Masolino d'Amico

PER il secondo anno ■ premio Grinzane Cavour si an■ ■ cinema, ovvero punta l'attenzione sul connubio cinema-letteratura: impresa ■ un certo senso titanica, perché co■ ben ■ sa moltissimo ■ ma, per non dire tutto, nasce dalla letteratura. Infatti, almeno se per cinema si intende il più ampio strumento di pubbli■ svago inventato nel secolo scorso prima della tv, ■ eviden■ che prende le mosse direttamente ■ ■ popolare, di cui eredita molte strategie narrative e da cui spessissimo ricalca direttamente, copiando, parafrasando, reinterpretando, o anche semplicemente illustrando. Sul Lago Maggiore, ■ nel Palazzo dei Congressi di Stresa, dove anche quest'anno si svolgeranno una serie di iniziative sull'argomento (13-16 ottobre) culminanti in una triplice premiazione, nessuno avrà, com'è ovvio, la pretesa di fare di più che illustrare alcuni aspetti di qu■ rapporto. In ogni caso al pubblico, che nell' edizione dell'anno scorso fu numerosissimo ■ con una forte componente giovanile, saranno offerti parecchi spunti. Innanzitutto ■ previste proiezioni commentate di clas■i italiani e stranieri - tra i primi, «Fontamara» di Lizzani ■ Silone, presentato dal regista, e «Il cappotto» di Lattuada da Gogol, presentato da Paolo Mauri; tra i secondi, «Ombre rosse» di John Ford (che mise a frutto un racconto di Maupassant), e «Il diavolo in corpo» ■ Claude Autant-Lara da Radiguet. Ma poi, anzi, soprattutto, vi ■ no incontri e pubbliche discussioni a non finire.

Un ■ ricorrente ■ queata tornata sarà il fantastico come punto d'incontro tra ■ letteratura e fumetto. Poi abbiamo il cinema spagnolo nella sua dimensione fantastico-surreale; ■ cinema cubano ■ il suo confronto con quella letteratura; l'inesauribile discussione sul doppiaggio (sì, no, come?) ■ addetti ai lavori moderati da Claudio Gorlier; una meditazione ■ 50 anni ■ letteratura e ■ in tv; ■ riflessione sulla borghesia italiana vista al cinema, tramite sequenze d'epoca commentate da Guido Davi■ Bonino); una discussione dei modi con cui un personaggio può passare dalla pagina allo schermo, nelle parole di autori come Niccolò Ammanniti, e attori come Licia Maglietta; ancora, la dimensione nel cinema dell'opera lirica (qui partecipa■ Giorgio Ferrara, Adriana Asti e Franca Valeri).

Numerosissimi i nomi coinvolti, a quelli già fatti si possono aggiungere quelli di Maurizio Scaparro, Piero Chiambretti, Giuseppe Scaraffia ■ Silvia Ronchey - che dialogheranno co■ Alain Robbe-Grillet - Gianni Rondolino, Alain Elkann, Anna Galiena, Stefania Sandrelli, Ottavia Piccolo (parlerà di «Metello» di Bolognini ■ Pratolini) e perfino, udite udite, Mike Bongiorno, addetto alla consegna dei premi alla serata conclusiva nel Palazzo Borromeo sull' Isola Bel■. I beneficiati di quest'anno sono tre. Come auto■ del miglior libro da cui è stato tratto ■ film, Dai Sije, regista per la verità del proprio ■ («Balzac e la piccola sarta cinese»); ■ regista del miglior film tratto da un libro, Gianni Amelio, che dialogherà con Marcello Sorgi su Sciascia; e infine come critico cinematografico, Claudio G. Fava, scelta che certamente tiene conto anche ■ passato di Fava come dirigente Rai, e quindi anche promotore, nel passato, di significativi accoppiamenti tra pagina stampata ■ immagine in movimento.

Ottavia Piccolo parlerà di «Metello» di Bolognini tratto dal romanzo di Vasco Pratolini

«Fahrenheit» rileggere Truffaut dopo Moore

Tornabuoni

AL cinema arriva «Io, robot» tratto da un racconto scritto nel 1944 da Isaac Asimov, alla televisione ha avuto massimo successo «Cime tempestose» tratto dal gran roman■ di Emily Bronte: continua quello stretto rapporto tra parole ■ immagini che risale all'origine del cinema (fumetti, videogiochi, serial televisivi sono fonti di film molto più recenti), al quale è dedicata la seconda edizione di Grinzane Cinema con un programma molto ricco.

Naturalmente, l'elemento più interessante della rassegna è rappresentato dagli inediti interventi studiosi. Di solito il dibattito culturale cinematografico, o che analizza il cinema nel confronti con altre scienze, altri luoghi letterari, altri mezzi di comunicazione, oscilla tra futilità ■ accademismo, tra stucchevole e tedioso: di discussioni al giusto livello di temi e di esperti come quelle proposte da Grinzane Cinema, davvero si sentiva la mancanza. Ma, sebbene non siano inediti, anche i film di cui è prevista la presentazione riservano rivelazioni, segreti, rivisitazioni appassionanti.

Edgar Allan Poe ■ Ray Bradbury, Radiguet ■ Guy de Maupassant, Gogol e Vasco Pratolini sono gli ispiratori di opere indimenticate. Al tempo di «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore, può essere molto significativo rivedere «Fahrenheit 451» di François Truffaut: per scoprire magari un'imprevista analogia politica tra i due film, il timore simile di un Medioevo prossimo venturo. L'epopea nera di «Dune» può diventare simbolica: prima la narrativa di Frank Herbert; poi, nel 1975, il progetto irrealizzato d'un artista europeo, Alejandro Jodorowski coadiuvato da Moebius e da altri straordinari disegnatori fantastici ■ fantascientifici; infine, nel 1984, il film del provocatore americano David Lynch, galleria di personaggi forti, farraginoso e a tratti geniale. Si può riflettere sul potere disarmonico ■ trasgressivo dell'amore di fronte a «Il diavolo in corpo» di Claude Autant-Lara, 1947. Si può ripensare la storia del cinema con il film più imitato al mondo, «Il pianeta proibito» di Fred MacLeod Wilcox, 1956, che introduceva i mostri dell'inconscio umano tra gli spaventi fantascientifici; ■ con l'inimitabile «Alphaville» di Jean-Luc Godard, viaggio nella città futura di altre galassie.

Svincolandosi dalla prigionia dell'attualità, liberandosi dalla ■ del passato, il programma della seconda edizione di Grinzane Cinema sembra ripensare i romanzi ■ i film che ne sono derivati in un'ottica storica e contemporanea nello stesso tempo, con lo sguardo della cultura moderna e anche del piacere.

IL PROGRAMMA

Mercoledì 13 ottobre

I Magnifici Sette
Carlo Lizzani presenta: «Fontamara» Lizzani (1980) romanzo di Silone. 10 Lynch

Il cinema e gli altri media. «Oralità di ritorno nella tarda modernità. Teatro, cinema, televisione» di Ambrogio Artoni. 11 Sala Kubrick

«Cinema e Internet and Communication Technology: nuova sfida emergente per la scuola piemontese» con Luigi Catalano, Mario Ricciardi, Carlo Naldi, Ugo Rietmann, Livio Milanesio. 12 Sala Kubrick

I magnifici sette Paolo Mauri presenta «Il cappotto» Alberto Lattuada (1952) da Gogol. 14.30 Sala Lynch

Il cinema e gli altri media. «Drammaturgie della voce» di Liborio Termine. 15 Kubrick

Altri Sguardi. «La hombre lobo» con Alfredo Conde, Paco Plaza. Coordina Stefano Della Casa. Sala Kusturica

Altri Sguardi. «La guerra civile in Spagna: Storia storie» con Javier Cercas, David Trueba, Luis Sepulveda. Introduce Giuliano Soria. 16 sala Kusturica

Il Fantastico... V = SF. La Nouvelle Vague incontra science fiction» con Piera Detassis, Fomara, Alain Bergala. Coordina: Alberto Barbera. 16.30 sala Monicelli

Il Fantastico... pianeta proibito» Fred McLeod Wilcox (1956) da Shakespeare. 16.30 sala Lynch

Il cinema e gli altri media. «Dentro l'arte. Metodi a confronto» di Ave Appiano. 17 Sala Kubrick

Altri Sguardi. «Soldados de Salamina» di David Trueba (2003). 17 Sala Kusturica

Il Fantastico... «Fahrenheit 451» François Truffaut (1966) . Sala Monicelli

Altri Sguardi. «I delitti della luna piena» di Paco Plaza (2004). 18.30 Lynch

Il Fantastico... «La jeteé» di Chris Marker (1962) «Agente Lemmy Caution, missione Alphaville» di Jean-Luc Godard (1966). 21.30 Sala Lynch

Giovedì 14 ottobre

I Magnifici Sette. Maurizio Cabona presenta «Le diable corps» di Autant-Lara (1946). 10 Sala Lynch

«Doppiaggio, traduzione, tradimento» con Valerio Fissore, Claudio Gorlier, Riccardo Morello, Mario Brusa, Anna Lana, Marinella Roccalongo, Claudio G. Fava. 10.30 Sala Monicelli

Il cinema e gli altri media. «Mediastorie profezia media» Peppino Ortoleva. 11 Kubrick

«Carlo Ludovico Ragghianti il cinema». Gianni Rondolino incontra Elio Matassi. 11.30 sala Kusturica

«Cinema e paesaggio del Piemonte» con Elda Ferri, Blasco Giurato, Stefano Quaglia, Renzo Martinelli, Marco Boglione, Carlo Lizzani. 12 Sala Kubrik .

I Magnifici Sette. Alain Elkann presenta «Il giardino Finzi Contini» di De Sica (1971) 14.30 Sala Lynch

Il cinema e gli altri media. «Doctor Strangelove Show: guerra, cinema, tv» Giame Alonge. 15 Sala Kubrick

RIVEDERE «I MAGNIFICI SETTE», CIOÈ I FILM TRATTI DA LIBRI DI GRANDI SCRITTORI: UN'OCCASIONE CHE NON VA SPRECATA

Quel diavolo nel corpo del romanzo classico

Dal «Cappotto» di Gogol secondo Lattuada al «Giardino dei Finzi Contini»

Gianni Rondolino

NEL 1898 Joseph Conrad, nella prefazione a «Il negro del "Narciso"», scriveva: «Il compito che mi propongo, con la forza della parola scritta, è quello di farvi percepire, soprattutto quello farvi vedere». Quindici anni dopo, nel 1913, David Wark Griffith, il grande regista americano, dichiarava: «Il compito che mi propongo è soprattutto quello di farvi vedere». Due affermazioni molto simili, essendo la seconda quasi la replica della prima, le quali aprono il di- sui rapporti fra cinema letteratura, così come è andato sviluppando nel corso del Novecento. Un discorso variamente articolato con incursioni nel campo della critica letteraria della semiologia, dell'analisi filmica della teoria estetica, che ogni volta torna al punto di partenza. Che è poi quello della «visibilità», cioè della generale tendenza a rendere percepibili alla vista, in modo diretto o indiretto, i fatti, i personaggi e gli ambienti scelti come elementi della narrazione. In altre parole romanzo e film hanno non pochi punti in comune sul piano narrativo e rappresentativo, come è d'altronde facile osservare dal numero film tratti da opere letterarie. Non foss'altro perché la base stessa del cinema spettacolare, cioè la sceneggiatura, non differisce di molto da o da «pièce» teatrale, in cui la parola svolge la sua funzione determinante. Di qui l'interesse per gli studi comparati fra e letteratura e più ancora per le dirette e indirette influenze reciproche che legano un film a un romanzo o viceversa.

Influenze che la seconda edizione del Grinzane Cinema, di quanto abbia già fatto lo anno, di approfondire con una serie di presentazioni, incontri, dibattiti, che vedono in primo piano, quelli che stati definiti in programma «I magnifici sette», cioè «I grandi classici tra letteratura e cinema». Un'occasione soltanto per vedere o rivedere sette film d'un certo interesse, ma soprattutto per riaprire concretamente quel discorso, anche approfittando della competenza e della disponibilità dei vari presentatori che si succedono di giorno in giorno. è fin troppo facile criticare le scelte dei film e lo squilibrio fra italiani e stranieri (7 a 7), parendoci un po' azzardato definire «grandi classici letteratura e cinema» film come «Fontamara» di Carlo Lizzani tratto dall'omonimo ro- di Ignazio Silone, «Il cappotto» di Alberto Lattuada, dal racconto di Nikolaj Gogol, «Il diavolo in corpo» di Claude Autant-Lara, dal romanzo di Raymond Radiguet, «Il giardino dei Finzi Contini» di Vittorio De Sica, dal romanzo di Giorgio Bassani, «Ombre rosse» di John Ford, tratto da un racconto di Ernest Haycox vagamente ispirato a «Palla di sego» di Guy de Maupassant, «La leggenda del pianista sull'oceano» di Giuseppe Tornatore, liberamente tratto da «Novecento» di Alessandro Baricco, «Metello» Mauro Bolognini, dal romanzo di Vasco Pratolini; v'è dubbio che queste opere, film e romanzi e racconti, offrono discussione (sempre che ci sia tempo per discutere).

Il fatto è che, sebbene previsti a Stresa incontri tra scrittori e registi (ma, nella scelta dei sette film, l'unico incontro possibile sarebbe quello fra Tornatore e Baricco!), l'occasione di confrontare il libro e il film, proprio sul piano della narra- e di quella «visibilità» tanto a Conrad e a Griffith, non va sprecata. Perché il bello della questione dei rapporti fra cinema e letteratura, ma sarebbe meglio tra film e romanzo/racconto, è che ogni volta si un capitolo diverso. Nel senso che ogni regista interpreta il libro che sceglie come meglio crede, aiutato nella maggior parte dei casi da uno o più sceneggiatori, raramente dallo scrittore che, come ha insegnato Alberto Moravia, preferisce vedere il risultato finale e poi giudicare con le mani libere. E queste scelte, queste interpretazioni, non soltanto frutto di letture personali, ma soprattutto dettate da esigen- spettacolari e dalle possibilità tecniche ed espressive che il cinema offre, costituiscono il filo conduttore di quel discorso sui rapporti fra letteratura e cinema che le giornate di Stresa pongono al centro del loro programma. Un pro- molto ricco, forse troppo, ma intelligentemente articolato, in modo da dare a ciascuno ciò che e che dovrebbe . Non tratdi risolvere volta per sempre la questione centrale quei rapporti (assolutamenirrisolvibile), ma piuttosto di continuare a indagare, senprecludersi quello che è stato definito il piacere del testo, o meglio dei testi.

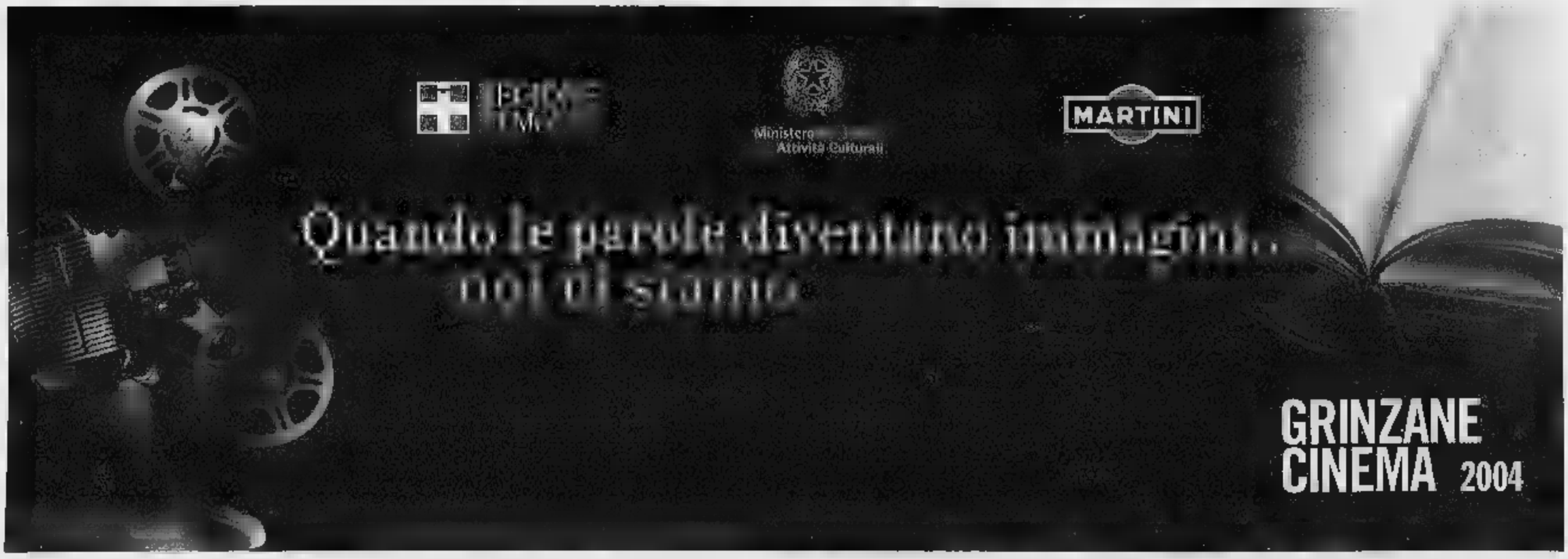
Dominique Sanda è una indimenticabile Micòl nel «Giardino dei Finzi Contini» che Vittorio De Sica trasse dal romanzo di Giorgio Bassani

Diceva Conrad (e il regista Griffith pochi anni dopo) «Quel che mi propongo con la forza della parola scritta è soprattutto quello di farvi vedere»

Un programma ricco che dà molti stimoli Non si tratta di risolvere la questione dei rapporti tra libro e film, piuttosto di continuare indagare

«Il diavolo in corpo» di Claude Autant-Lara, dal romanzo di Raymond Radiguet

«Ombre Rosse» di John Ford vagamente ispirato a Guy de Maupassant



IL PROGRAMMA

Il Fantastico... Incontro con Alfredo Castelli, creatore di Martin Mystère. A seguire due episodi ■ cartone animato «Martin Mystery»: 15, Sala Monicelli

Altri Sguardi. «Cinema e letteratura ■ Cuba» ■ Arturo Arango, Senel Paz, Rufo Caballero, Gerardo Chijona. Coordina Salvatore Tropea: 16, Sala Lynch

«Letteratura e cinema: cinquant'anni in televisione» ■ Franco Matteucci, Carlo Lizzani, Maria Venturi, Enzo Tarquini, Paolo De Nardis. Coordinano: Arnaldo Colasanti, Franco Iseppi: 16.30, Sala Monicelli

Il Fantastico... «Dune: il film mai visto» ■ Antonio Bertoli: 16.30, Sala Kubrich

Altri Sguardi. «Fragola e cioccolato: i■ ■ ■ cubano» Giuliano Soria incontra Senel Paz (17.30, ■ Kusturiza). A seguire «Fragola e cioccolato» (1993)

Il Fantastico... «Dune» (1984): 18, Sala Lynch

«Dal proscenio allo schermo - Ritratto della borghesia italiana» con G. Davico Bonino: 18, S. Monicelli

Il Fantastico... «Interstella 5555» di Leiji Matsumoto e Kazuhisa Takenouchi (2003): 21.15, ■ Kusturica

Il Fantastico... «Futuro a strisce» ■ Alfredo Castelli, Sergio Bonelli, Daniele Brolli, Niccolò Ammaniti, coordina Guido Tiberga: 22.30, ■ Lynch

Il Fantastico... «Heavy Metal» di G. Potterton (1988): 23.30, Sala Lynch

Venerdì 15 ottobre

I Magnifici Sette. Claudio G. Fava presenta «Ombre rosse» di John Ford (1939): 10, Sala Lynch

«Il corpo scritto e ■ corpo incarnato» ■ Chiara Simonigh, Gian Paolo Caprettini, Niccolò Ammaniti, Licia Maglietta. Coordina Luigi Lombardi Satriani: 10.30, Sala Monicelli

«Kafka: una certa letteratura, un certo cinema» con Masolino D'Amico, Maurizio Scaparro. Coordina: Stefa■ Della Casa: 10.30, ■ Kusturica

Incontro ■ **Alain Robbe-Grillet.** Dialogano con lui Silvia Ronchey, Giuseppe Scaraffia e Olivier Corpet (direttore dell'Imec ■ Parigi): 11, sala De Sica

Il cinema e gli altri media. «Cinema e tv negli anni 50» di Federica Villa: 11, Sala Kubrick

«Dialogo tra un venditore di almanacchi e un passeggere» ■ Ermanno Olmi (1954): 12, sala Lynch

«Amerika» di Maurizio Scaparro (2004) 12, Sala Kusturica

I Magnifici Sette. Piero Chiambretti presenta «La leggenda del pianista sull'oceano» di Giuseppe Tornatore (1998) 14, sala Lynch

«Recitar cantando - Il cinema all'Opera» con Giorgio Ferrara, Franca Valeri, Adriana Asti. Coordina: Masolino D'Amico: 14.30, Sala Kusturica

Il cinema e gli altri media. «Immagini e ■■m, video ■ melodramma ■ film "Mécaniques Célestes" di Fina Torres» ■ María Elena Gutierrez 15, sala Kubrick

IL CANDIDATO ALL'OSCAR E PREMIATO A STRESA PARLERA' CON MARCELLO SORGI DEL RAPPORTO CON SCIASCIA SUL SET ■ «PORTE APERTE»

Amelio: tradire un libro è un modo per capirlo

«Le chiavi di casa» non è fedele a Pontiggia, ma ne rispetta l'essenza

Simonetta Robiony

Kim Rossi Stuart e Andrea Rossi in una scena di «Le chiavi di casa» tratto dal libro di Giuseppe Pontiggia «Nato due volte»

Sono mesi molto movimentati questi per Gianni Amelio. All'inizio dell'anno è stato pubblicato per Einaudi il suo libro «Il vizio del ■■■■ che raccoglie le cose scritte per «Film Tv» da spettatore appassionato ■ con cui ha vinto l'Efebo d'oro ■ Agrigento. ■ ■■ per l'Italia ■ farlo conoscere. Poi, in contemporanea con la Mostra di Venezia, è uscito il film «Le chiavi di ■■■■ con Kim Rossi Stuart, Andrea Rossi ■ Charlotte Rampling. E di nuovo via per l'Italia a presentarlo ■ pubblico. Adesso è ■ momento dei riconoscimenti. «Le chiavi ■ ■■■■ è stato scelto per ■■■■■■ all'Oscar come miglior film straniero ■ lui ha vinto il Grinzane-Cavour per la trasposizione dal libro di Pontiggia «Nato due volte» che gli ha fornito la prima ispirazione. Il 16 ottobre, quindi, sarà ■ Stresa ■ riceverlo e dialogherà con il direttore della «Stampa» Marcello Sorgi sul film «Porte aperte». A casa sua, a Roma, Amelio c'è stato pochissimo. Ma è contento. Dopo quattro anni ■ cui, per un vincolo contrattuale con Cecchi Gori, è stato fermo, non gli pare vero di aver potuto ricominciare il suo lavoro di regista.

Le è dispiaciuto non aver preso il Leone d'oro?

«Per niente. Sono andato alla Mostra perchè mi interessava che si parlasse di questo film. Se n'è parlato perfino troppo, tanto che in tre settimane, secondo i dati Cinetel, ha incassato 3 milioni di euro. E, come dicono i distributori, ha ancora fiato. Era quel che volevo».

La candidatura all'Oscar, quindi, non le è apparsa un risarcimento dopo Venezia?

«No. M'è parsa una scelta abile. ■■ fossi stato tra i votanti, ■ chissà perchè ■■ sto ■■■■ ■ nessuna ■ queste giurie, mi sarei votato perchè il film ha un respiro intimo ■■a ampio, perchè gli americani sono più sensibili di noi a un tema difficile come quello dei disabili, perchè non si deve mandare sempre all'Oscar storie in cui gli italiani appaiono ■■■■ fossero "in costume", anche se con quelli è più facile vincere».

Del resto anche lei con «Porte aperte», che pure non vinse l'Oscar, nelle sale americane andò molto bene.

«In effetti per certi versi quello ■■■ un film "in costume": raccontava un'Italia che non c'era più. Però parlava della pena di morte, un argomento per noi superato ■■■ assai sentito dai liberal americani. Quindi, aveva tutte le carte per piacere agli americani. Lo aveva capito Sciascia che, quando mi incontrò la prima volta, dopo avermi spiegato che ero libero di fare il film che più ■■ piaceva perchè quel che lui voleva dire l'aveva già scritto, si augurò che un giorno il film potesse esser visto anche in America, dove la pena di morte ancora esiste».

Che ricordo ha di Sciascia?

«Il ■■■ libro sulla scomparsa di Ettore Majorana mi aveva in qualche modo ispirato per "I ragazzi di via Panisperna" che lui era andato a vedere trovandolo molto buono. Conservo ancora un suo articolo in cui, dopo aver saputo che "Porte aperte" l'avrei diretto io, scrisse che era "caduto in buone mani". Uno straordinario complimento».

Spesso nel fare un film lei parte da un libro: come mai?

«A volte me lo chiedono. Di girare "Porte aperte" ■■■ lo chiese Rizzoli che, dopo il successo del film, mi diede però carta bianca ■ io scrissi "Ladro ■ bambini". E' una storia che, a distanza di tempo, vedo come un ritratto dell'Italia prima di Mani pulite: un paese che dava schiaffi agli umili perchè la giustizia era quotidianamente calpestata. Di girare "Le chiavi di casa", invece, me l'ha chiesto la Rai, mettendomi in mano il libro di Pontiggia che io ho tradito nel racconto, salvandone il significato. E il premio Grinzane ■■ pare abbia saputo cogliere proprio quest'aspetto. Del resto, il mio modello ineguagliabile è Visconti col "Gattopardo". La scena del ballo tra Burt Lancaster e Claudia Cardinale nel libro è raccontata in poche righe, nel film è l'essenza della vicenda».

Lei ha detto che al centro ■ quasi tutti i suoi film c'è il rapporto tra ■■ ■■■■ adulto ■ uno più giovane perchè quel che intercorre tra padre e figlio è la ■■■■ che più la emoziona.

«E' vero. Non è una scelta intellettuale, però. E' stata una necessità. Io sono calabrese e ■■■■ molti calabresi fino a 17 anni non ho mai visto ■■■ padre che ■■ n'era andato in Sud America in cerca di fortuna dimenticandosi ■ mia madre e di ■■■. Sono cresciuto sognando mio padre. E quando al ■■■ ritorno ho capito che ■ me non gli importava niente, ho cominciato a odiarlo. L'ho odiato fino alla ■■■ morte. Poi è iniziato il rimpianto. Forse ■ per questo che solo dopo ■ sua scomparsa, ho sentito di poter avere io un rapporto paterno ■ ho adottato un giovanissimo ■■■ gazzo albanese che adesso ■ diventato grande, s'è sposato ■ ha avuto pure una bambina. Credo che "Le chiavi ■ ■■■■" sia il mio ultimo film su ■■■ padre e ■■■ figlio. Sento che la ferita s'è rimarginata. "Non si fa così", dice alla fine del film il ragazzino Andrea Rossi al papà Kim Rossi Stuart che sta piangendo. Spero di averlo capito anch'io».

Allora nessun padre e nessun figlio nel prossimo film?

«No. Ci ■■■ ■■a storia d'amore. Anche stavolta sono partito da un libro: "La dismissione" che Domenico Rea ha scritto sulla chiusura degli stabilimenti di Bagnoli. E anche stavolta ne ho fatto una cosa diversa: parlo di un operaio napoletano, Sergio Castellitto, che ■ ne va a Shangai al seguito dei suoi macchinari venduti ai cinesi e finisce per in■■■■■ di una donna di quel paese. Presto partirò per i sopraluoghi. Mi auguro di chiarirmi le idee. La Cina mi appare indecifrabile».

SUPEREROI, AVVENTURA E VIAGGI STELLARI

L'universo del condizionale tra il disegno e la celluloide

Da Buck Rogers a Flash Gordon, gli eroi di un futuro lontano Martin Mystère, il ritorno a un presente che non esiste

Guido Tiberga

NICOLO' ■■■■■

Giovedì in «Futu■■ Strisce» ■■■ A. Castelli, S. Bonelli e D. Brolli Venerdì ne «Il corpo scritto e il corpo incarnato» con C. Simonigh, G.P. Caprettini e L. Maglietta

Chi avremmo potuto essere? Da dove ■■■■o potuto venire? Dove avremmo potuto andare? Il fantastico è il regno del condizionale: tutto è verosimile ma nulla è vero; tutto sembra impossibile ma, in fondo, tutto si può fare. Passato, presente e futuro si fondono e si confondono; tecnologia ■ supereroi, scienziati pazzi e avventurieri dell'impossibile, gli gnomi ■ i marziani, il possibile e l'improbabile.

Le magie della computer animation hanno reso equivalenti carta e pellicola, ma per crescere dall'Uomo Ragno di Stan Lee allo Spiderman di ■■■ Raimi ci sono voluti quarant'anni: prima, non ce ne vogliano i cinefili, il modo migliore per coniugare le parole e le immagini del fantastico era il fumetto. ■ cinema era ancora privo di suoni e di colori, e già gli eroi delle «Amazing Stories» vol■■■ da mondo a mondo tra principesse e tiranni spaziali. Le ■■■ erano appena arrivate ■■ sala e già il fumetto aveva Buck Rogers, il primo eroe del futuro, leader della resistenza nell'America del ventiseiquesimo secolo, schiava degli invasori orientali. Un ■■■ pronto a tutto, anche ■ procacciarsi qualche guaio con la ■■■■■ quando, in una striscia del '39, fece esplodere una bomba atomica dagli effetti devastanti, ma neppure troppo rispetto a quello che qualche ■■■■ più tardi i suoi «antenati» di Enola Gay avrebbero provocato su Hiroshima e Nagasaki.

Buck Rogers è il primo di una serie senza fine: Brick Bradford, Flash Gordon, ma anche i loro epigoni italiani: il professor Vela catturato con la figlia dai cattivi di Cinabro sul «Topolino» non ancora tutto disneyano che Mondadori aveva appena soffiato a Nerbini. E poi la lotta del professor Marcus contro Rebo, il signore di Saturno, nelle avventure scritte da Cesare Zavattini e Federico Pedrocchi. E poi gli inglesi co■■ Jeff Hawke. E i francesi di «Metal Hurlant», con i mondi straordinari usciti dalla mente e dalla matita di Moebius.

Philip Dick scrisse un giorno che la differenza tra «fantascienza» e «fantasy» si nasconde nella categoria del possibile: fanta■■■■ è ciò che non esiste oggi ■■ potrebbe esistere domani, fantasy è ciò che non ■ mai ■■■ e mai sarà. Una distinzione che oggi, probabilmente, non regge più: di chi è figlio ■ Dottor Octopus che minaccia l'ultimo Spiderman di celluloide? Dei mostri dell'incredibile ■ ■ della scienza che non c'è ■■■■ ma che prima ■ poi chissà? E gli alieni di «Mars Attack», ora che sappiamo che sul pianeta rosso ci abita al massimo qualche strano batterio? E Star Trek? ■ gli X Men? E Hulk?

Quello che stupisce, piuttosto, è la scelta del tempo. Il fumetto, e il cinema che lo saccheggia, si è buttato sul contemporaneo. La scienza astrusa di Octopus, nel film di Raimi, è roba di oggi. E di oggi è anche il più indefinibile dei personaggi italiani, quel Martin Mystère di Alfredo Castelli cui, ■■■ a caso, il festival di Stresa dedica un incontro. Mystère vive in una New York tanto reale da essere stata riprodotta dal vivo (casa sua, in Washington Mews, al Village, esiste davvero). Archeologo, appassionato di esoterismo, si butta su ogni *mystero* con la curiosità di un bambino. Nella finzione, ■■■ ■ verosimile si sovrappongono, tanto da rendere ■■ qualche modo credibili anche le situazioni più assurde. Nell'ultimo numero, ad esempio, si racconta di un uomo reincarnato in un gatto parlante. Fantasy o fantascienza? Rispondere è impossibile. Ma, in fondo, chissenefrega.

Una tavola di «Martin Mystère» il fumetto «fantastico» di Alfredo Castelli ■■■ il festival di Stresa dedica un incontro

«IL LIBRO È SERVITO», TERZA CENA LETTERARIA

Fagioli e zuppa inglese così va in tavola Fellini

Rocco Moliterni

«Lo zio Chicco era proprio quel che si dice un buongustaio. Spiluccava di tutto, ma solo se cucinato bene. Del ricettario gustoso della nonna adorava le polpettine di bollito con l'uvetta sultanina, dei saporiti spaghetti al tonno, il polletto alla cacciatora e la ciambella. Zia Giulietta era un grande gourmet, per il suo Federicone cucinava sempre quantità industriali di minestrone, le tagliatelle al ragù, e il pollo alla diavola», così la nipote Fran■■■ Fabbri Fellini ricorda il rapporto del grande regista con il cibo, nell'introduzione al libro «A tavola ■■n Federico Fellini», che raccoglie le ricette romagnole della sorella del regista, Maddalena, edito da Idea Libri.

Al libro e ai piatti che piacevano■■ al mago della «Dolce vita» ■ dedicata la ■■■ al Grand Hotel des Iles Borromées di giovedì 14 ottobre all'interno del ciclo «Il libro è servito», promosso dal Premio Grinzane Cavour e dalla Martini. Sarà proprio Francesca Fabbri Fellini a raccontare i piatti preferiti dallo zio e a illustrare il menù felliniano curato da Enrico Crippa, astro nascente della ristorazione piemontese. Crippa rifacendosi a una tradizione culinaria, ricca come quella romagnola, che mescola sapori di ■■■ ■ di terra, partirà con ■■ brodetto di scampi e porri, proseguirà con i maltagliati ai fagioli, proporrà quindi un piccione arrosto e chiuderà con una zuppa inglese. La cena è aperta al pubblico, costa ■■ ■■■ e ■■ può prenotare allo 011/81.00.111.

Probabilmente il regista sarebbe contento e goloso della scelta, che gli avrebbe permesso senza dubbio di macchiarsi o «sbrodolarsi». Come racconta nel libro Tonino Guerra, sceneggiatore e amico di Fellini: «Se Federico appoggiava la forchetta sul bordo ■■ piatto di spaghetti, non si sa come ■■■ un frammento ■ sugo schizzava sulla ■■■ cravatta. Giulietta gridando buttava gli occhi fuori dalla testa. Ma capitò anche qualcosa di peggio. Una mattina stiamo per uscire dal Bar Canova in Piazza del Popolo e proprio in quel momento un cameriere appoggia sul banco un cesto di rosette con la mortadella. Federi■■■ ne prende una. Quando cerca di spezzarla, un rettangolo di grasso vola in alto e poi gli cade sulla schiena. Andiamo subito a casa sua per consegnare la giacca alla donna di servizio, ma c'era Giulietta che subito si getta a capofitto sul divano gridando "Sei il primo uo■■■ al mondo che si unge anche la schiena"».

IL PROGRAMMA

■ **15.30 Sala Monicelli. Stefano Della Casa incontra Mauro Calvone.** A seguire «L'età ■ fuoco» di Mauro Calvone (2004). 15.30 Sala Monicelli.

«**Tosca ■ altre due**» di Giorgio Ferrara (2003). 15.30 Sala Kusturica.

Il Fantastico... «Federico Fellini e ■ fantastico» con Milo Manara, Maite Carpio, Giacomo Rossi. Coordina: Stefano Della Casa. 16 Sala Monicelli.

Renata Pisu dialoga con ■ Sijie su «**Balzac e ■ piccola sarta cinese**». **17 Hotel des Iles Borromées.**

Il Fantastico... «I vivi e i morti» di Roger Corman (1960). 17 Sala Lynch.

Altri Sguardi. «Il cinema delle due ombre - Il noir francese» con Giorgio Gosetti, Mauro Gervasini, coordina Claudio G. F■■ 17 Sala Kusturica.

Il Fantastico... «Spazio, ultima frontiera. L'epopea di Star Trek» con Carlo Pagetti, Darko Suvin coordina Franco La Polla. 17.30 Sala Monicelli.

Altri Sguardi. «Finalmente domenica» di Francois Truffaut (1983). 18 ■■ Kusturica.

Il Fantastico... «Edgar Allan Poe e il cinema» con Barbara Lanati, Gianfranco Manfredi, Roberto Cagliero, coordina Stefano Della Casa. A seguire «**Tre passi nel delirio**» di Roger Vadim, Louis Malle, Federico Fellini (1968). 18.30 sala Lynch.
Il Fantastico... «Terrore nello spazio» di Mario Bava (1965)

«**Danza macabra**» ■ Antonio Margheriti (1964). 21.30 Sala Lynch.

Sabato 16 ottobre

I Magnifici Sette. Ottavia Piccolo presenta: «Metello» di Mauro Bolognini (1970). 9.30 Sala Lynch.

«**Un'impresa titanica - La mitologia tra letteratura e cinema**» con Andrea Pardo e Umberto Casaccia, coordina Stefano Della ■■■. 10 Sala Kusturica.

Emanuela Martini presenta il libro ■ Gianni Amelio ■■ **vizio del cinema**». 10.30 Grand Hotel des Iles..

Il cinema ■ gli altri media. «Cary Grant e Alfred Hitchcock: dinamiche ■ scambio tra attore e autore» di Giulia Carluccio. 11 Sala Kubrick.

Incontro con Amelio c■■ Renata Colorni, Lucia Pontiggia, Giancarlo Leone e Giuliano Soria. A seguire «**Le chiavi di ■■■■**» (2004). 11.30 ■■■ Lynch.

«**La tv e il ■■■ pubblico: orientamento o dipendenza?**» con Aldo Grasso, Mike Bongiorno, Carlo Freccero. Coordina Arnaldo Colasanti. 12 ■■■ Monicelli.

«**L'Italia contemporanea al cinema - Autoritratto ■■ un Paese**» con Gaetano Blandini, Edoardo Bruno, Lucio Villari. 14.30 Sala Monicelli.

Marcello Sorgi dialoga con Gianni Amelio ■■ «**Porte aperte**» da Sciascia. 15.30 Grand Hotel des Iles Borromées

LE «LEZIONI» DI STRESA SU «IL CINEMA E GLI ALTRI MEDIA»

Cary Grant e Hitchcock tra attore e autore meglio non metter dito

Così i temi e le ossessioni del maestro inglese della suspence si rispecchiano simbolicamente nelle caratteristiche del divo

Alessandra Levantesi

CHE cos'è nel campo del cinema un «alter ego» lo sappiamo tutti. Si usa questa espressio■■ quando un attore ■■ume ripetutamente, da un film all'altro, la funzione di portavoce del regista. Per ■■ si dice ■■ Marcello Mastroianni è l'alter ego di Federico Fellini, Erland Josephson è l'alter ego di Ingmar Bergman e Woody Allen (troppo «ego» per ammettere un «alter»?) si propone ■■■ l'alter ego di se stesso. Questo affascinante tema sarà affrontato al Grinzane Cinema, nell'ambito della sezione «Il cinema e gli altri media. Lezioni di Stresa», dalla professoressa Giulia Carluccio del DAMS di Torino, sotto il titolo: «Cary Grant e Alfred Hitchcock: dinamiche di scambio fra attore e autore».

Di alter ego il mago del brivido ne ebbe almeno due, James Stewart e Cary Grant, con quattro film a testa e alcuni ritengono che fu l'americano Stewart a rappresentare meglio ■ chiunque altro quello ■■ era Hitch nella vita reale. Di questo attore, considerato il più tipico esempio hollywoodiano dell'uomo comune promosso a eroe di una vicenda eccezionale, il regista adattò l'immagine conformandola alla propria psiche, a come si vedeva lui. Il teorizzatore di omicidi di «Nodo alla gola», il voyeur immobilizzato sulla sedia a ruote in «La finestra sul cortile», il marito e padre protettivo (ma anche un po' manipolativo) ■ «L'uomo che sapeva troppo» ■ l'investigatore ossessionato dai sensi di colpa di «La donna ■■ ■■■ due volte». Questi personaggi, tra i più memorabili della carriera ■ Stewart, ■■■■■■■■■■ al regista un portavoce tanto accattivante da attirare i consensi delle platee.

Più complesso è il ruolo che nella filmografia hitchcockiana fu chiamato a sostenere l'inglese Cary Grant, anche lui con quattro incarnazioni: il playboy dai due volti che sposa Joan Fontaine in «Il sospetto» (1941); l'agente segreto che salva dalle grinfie dei nazisti Ingrid Bergman in «Notorious» (1946); l'eroe ingiustamente ■■■■■■■ che seduce Grace Kelly in «Caccia al ladro» (1955) e l'executive che rischia la vita per una bionda misteriosa in «Intrigo internazionale» (1959). Dalla biografia «Hitch» di John Russell Taylor (Garzanti) apprendiamo che l'incontro fra l'attore e il regista, puramente professionale, avvenne tramite un agente. La sintonia fu però immediata, tant'è vero che ■ Cary bastò sentir raccontare la trama di «Il sospetto» per accettare la parte senza neppure leggere la sceneggiatura. In varie occasioni Grant ricordò che all'epoca Hitch era ■■ uomo ancora molto vitale ed entusiasta, in apparen■■ più giovanile dei suoi 42 anni (il divo ■■ ■■■■ cinque di meno), traboccante di fiducia e cordialità. Più tardi, sul set, il rapporto fu leggermente incrinato dalla smaccata preferenza del regista per Joan Fontaine, che dal canto suo ne approfittà■■ largamente. Hitch ebbe sempre verso le sue attrici una sorta di fascinazione, tanto più ossessi■■ quanto meno dichiarata, ■ in questo caso (a detta di Grant) esagerò.

Come si sa «Il sospetto» è basato sulle ansie di una giovane sposa che ■ ■■ certo punto teme di aver sposato un assassino; e fino all'ultimo permane il dubbio se ha ragione o torto di preoccuparsi. Alla fine del romanzo di Francis Iles il marito si rivela effettivamente un pericoloso uxoricida, ma sulla conclusione la sceneggiatura (alla quale aveva ■■■laborato Alma, la moglie del regista) era rimasta in sospeso. Di solito i divi ci tengono ■ impersonare tipi attraenti e positivi, però in questo caso Grant si schierò dalla parte di chi lo vedeva come un potenziale assassino; e in un'intervista da anziano gettò la maschera: «Chi non avrebbe avuto voglia di strangolare Joan Fontaine?». Fu anche sulla spinta del suo attore che Hitchcock girò la versione colpevolista, ma il pubblico delle anteprime non ■ gradì affatto e indusse la produzione a girare un finale completamente diverso.

E' abbastanza eccezionale il caso di ■■ commediante apparentemente leggero ■■ grado di mantenere un personaggio sul doppio binario dell'innocenza e della mistificazione. In questo senso le varie biografie ■ gli innumerevoli studi dedicati a Hitchcock lasciano intendere che ■ proprio Cary Grant, con la sua incredibile carica di ambiguità, a rispecchiare con maggio■■ proprietà il subconscio di Alfred. Il divo ■■ quello che Hitch avrebbe sognato di essere: prestante, elegantissimo, seduttore infallibile, ma anche condizionato nelle sue azioni da un'anima nera molto accuratamente nascosta.

Tra i protagonisti a Stresa c'è il presidente della giuria Alain Robbe Grillet, simbolo della letteratura e del cinema europei. L'ottantatreenne autore francese, capofila del nouveau roman e regista cinematografico di rilievo, dialoga con Silvia Ronchey, Giuseppe Scaraffia ■ Olivier Corpet (direttore dell'Imec di Parigi). «Passeggio nel mondo guardando quel che ho costruito ma ne vedo poche tracce - dice Robbe Grillet -. Scrivo solo quando ho urgenza di farlo. Sto lavorando al trattamento di un film tratto da "Gradiva", ma non ho nessuna voglia di girarlo. Alla mia età è troppo faticoso. Oggi escono libri molto buoni, perchè ci sono tanti autori di talento, anche se mi sembrano un po' depressi. Io invece non ho mai avuto talento, io ho del genio, che è più da vendere del talento. Quando ho lasciato la professione di agronomo per dedicarmi alla letteratura fu come entrare in convento , nel segno del silenzio e della povertà e quello che scrivevo nasceva perchè avevo voglia e bisogno di scriverlo».

Cary Grant e Grace Kelly in uno dei più noti film di Alfred Hitchcock, «Caccia al ladro» (1955)

LO SCRITTORE ■ REGISTA CINESE: LA BELLEZZA VAL PIÙ DEL PARTITO

La sartina di Dai Sijie innamorata di Balzac

Il nuovo attesissimo romanzo si intitola «Il complesso di Di» le peripezie del giovane Luo alle prese con la psicoanalisi

Lo scrittore Honoré de Balzac

Fulvia Caprara

ROMA

I libri salvano la vita. E non è solo un modo di dire. Lo ha dimostrato il regista e scrittore Dai Sijie, nato in Cina e residente a Parigi da vent'anni, nel romanzo e poi nell'omonimo film «Balzac e la Piccola Sarta Cinese». Nella Cina di Mao, attraversata dalla furia della Rivoluzione culturale, l'autore ha ricostruito la storia, molto autobiografica, di due studenti, Ma e Luo, figli della borghesia intellettuale, spediti in una sperduta regione montuosa ai confini con il Tibet e costretti a seguire il percorso della rieducazione. Niente libri e niente musica, se non fosse per quel violino che uno dei due studenti, Luo, riesce a salvare dal rogo suonando un pezzo di Mozart e sostenendo che l'autore lo aveva composto pensando a Mao. ■■ un modo per sopravvivere ■■ disciplina ferrea dei lavori forzati, in miniera e nei campi, ci deve pur essere. E infatti c'è, ■■ dentro una valigia piena di capolavori della letteratura occidentale, custodita da un altro ragazzo, Quattrocchi, punito per le sue aspirazioni intellettuali. Alla lettura dei classici di Balzac, Melville, Gogol, Flaubert, Dumas, s'intreccia il crescere della passione di Luo e Ma per la piccola sarta. E sull'onda di quella straordinaria scoperta, mentre per la prima volta i tre ragazzi leggono pagine che parlano di individualismo, di libertà, di forza delle passioni, ■ bellezza femminile, l'amore di Luo viene ricambiato dalla sartina. Davanti a rivoluzioni di questa potenza, non c'è Mao che tenga: «Penso che anche ai ragazzi di oggi - ha detto in un'intervista Dai Sijie -, anche a quelli che ■■■ ■■ ■■■ società libera, possa capitare di essere fortemente influenzati da una lettura. Il potere delle parole è un fatto eterno. Il cinema non ha la stessa forza. Solo un libro può essere metabolizzato, diventare parte del corpo e dell'esperienza di chi lo ha letto». Ed è proprio quello che succede alla piccola sarta quando, nel finale, imbevuta di letture proibite, abbandona il villaggio per iniziare una nuova vita ■■ una grande città.

In Francia il romanzo «Balzac e la piccola sarta cinese» è diventato, quattro anni fa, un vero fenomeno editoriale e quando il re della tv culturale Bernard Pivot ha esortato gli spettatori a leggerlo («altrimenti vuol dire che io non servo proprio ■ niente!»), le vendite hanno subito un'impennata e in seguito il libro è stato tradotto e pubblicato in 50 Paesi del mondo. Prima di questo brillantissimo esordio Dai Sijie era conosciuto per la sua attività di regista cinematografico, diplomato presso il prestigioso istituto parigino «IDHEC», autore di cortometraggi e poi di tre film, «Chine, ma douleur»; «Le mangeur de lune»; «Tang, le onzième». L'esperienza della scrittura gli ha fatto scoprire cose importanti: «Scrivere un libro ■■■sfa più che girare un film, perchè un film è sempre un'opera collettiva e chi mette i soldi può sempre dire che cosa devi o non devi fare». Tornato in patria per girare la pellicola, l'autore ha scelto di affidare i ruoli dei protagonisti ■ Zhou Xun, Chen Kun, Liu Ye, tre giovani attori già famosi in Cina perchè hanno interpretato varie serie televisive. Dopo l'esperienza cinematografica, Dai Sijie è tornato a scrivere. In «Muo e la vergine cinese», uscito in Francia nel 2002 e premiato, l'anno dopo, con il «Prix Féminas», ha raccontato l'epopea tragicomica di Muo, giovane studente cinese ■ psicoanalisi che decide di lasciare Parigi e tornare nel suo Paese per salvare la donna dei suoi sogni dal pericolo incombente. Perseguitato da tenace sfortuna, Muo è coinvolto in una serie di avventure che lo vedono puntualmente sconfitto, il tutto sullo sfondo di una Cina contemporanea, insieme arcaica ■ moderna, che l'autore descrive con impareggiabile sensibilità.

MIKE BONGIORNO Interviene nel dibattito «La tv e il suo pubblico: orientamento o dipendenza?» con Aldo Grasso e Carlo F■■■■

MARTINI

30 giorni di outlet ad Andora...!
le più grandi firme in pelle, shearling e tessuto...
Solo fino al 31 Ottobre - 50%

GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19,30
sabato e domenica orario continuato dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Ford **Authos** s.p.a.

Nuova **Fiesta BlackStar.**
Bella da brivido, brillante nell'offerta.

Fiesta 1.2 16V
- doppio airbag
- ABS
- climatizzatore
- **allestimento BlackStar**
  nuovi brillanti colori
  cerchi in lega R16
  griglia cromata
  fari fendinebbia anteriori
  telecomando a distanza
  interni Black Touch
  rifiniture in Aluminium Look
  tappetini in velluto

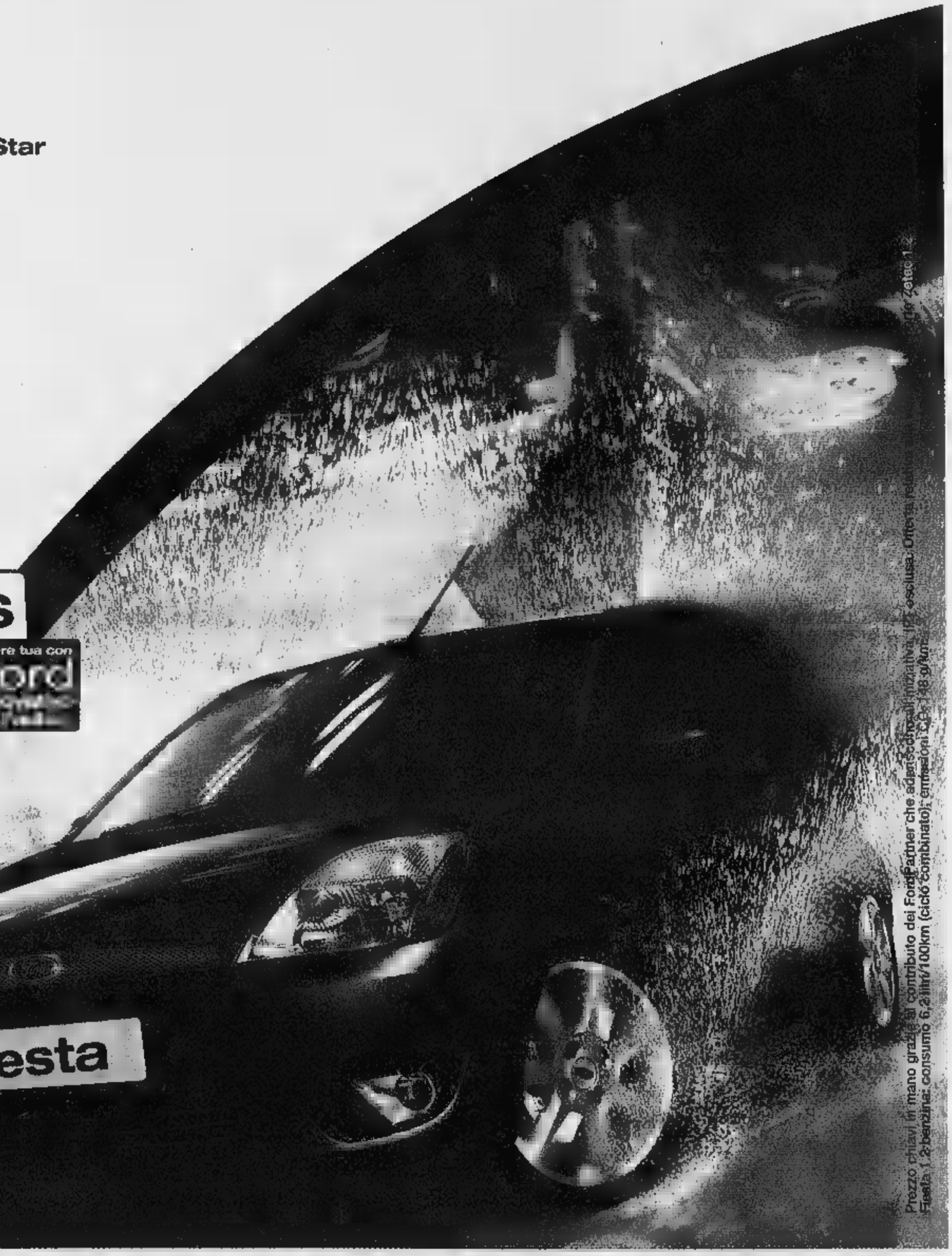
€ 10.400

Solo da noi

Incluso nel prezzo
- **4 anni di garanzia**

da Authos
- anticipo zero
- prima quota gennaio 2005

FordFiesta può essere tua con idea ford



Prezzo chiavi in mano grazie al contributo dei FordPartner che aderiscono alla iniziativa, IPT esclusa. Fiesta 1.2 benzina: consumo 6,2 litri/100km (ciclo combinato); emissioni CO2 148 g/km.

Solo a ottobre

Authos s.p.a.

Numero Verde 800558899 www.authostorino.it

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888
Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911
Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511
Via Nizza, 69 Torino Tel. 011 6505535
Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471
Via Torino, 116 CIRIE' Tel. 011 9210379

ifas GRUPPO Dal 1951, auto e servizi

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 31 SABATO 9 OTTOBRE 2004

OGGI

7,00 Moto. Prove GP di Malesia Italia 1
14,00 Tennis. Trofeo Jean-Luc Lagardere La7
15,55 Vela & vela Raitre
16,05 Rugby. Gran Parma-Overmach Raitre
18,20 Speciale Formula 1 Raitre
18,30 Basket. Roma-Bologna Sky Sport 2
21,00 Calcio. Slovenia-Italia Raiuno
23,15 Sabato sprint Raidue
6,30 Moto. Gp della Malesia 125, 250, MotoGp Italia 1
7,30 F1. Gp del Giappone Raiuno

L'Under 21 domina in Slovenia: 3-0

NOVA GORICA. L'Under 21 di Gentile ha vinto 3-0 in Slovenia, ipotecando il passaggio agli ottavi degli Europei (promosse le prime 2 di ogni girone). Reti: Bianchi (foto) 17' st, Chiellini 23' st, Bianchi 32' st. Altri risultati gruppo 5: Bielorussia-Moldavia 2-3, Scozia-Norvegia 0-2. Classifica: Italia p. 9 (giocate 3); Slovenia 4 (3); Bielorussia 3 (2); Moldavia 3 (3); Norvegia 3 (3); Scozia 1 (2). Prossimo turno (martedì): Italia-Bielorussia, Moldavia-Scozia, Norvegia-Slovenia.

QUALIFICAZIONI MONDIALI: STASERA A CELJE CON LA SLOVENIA PER LA TERZA VITTORIA CONSECUTIVA

Lippi affida l'Italia al «nuovo» Totti

Un grande ritorno e il debutto di Esposito al servizio di Gilardino

Marco Ansaldo
inviato a CELJE

Francesco Totti torna in azzurro dopo quattro mesi per ripr[illegible]dere in mano la Nazionale dei debutti e dei ritorni. Lo fa [illegible] partita più delicata: [illegible] l'Italia vince questa sera a Celje contro la Slovenia e si ripete, com'è probabile, mercoledì [illegible] Parma contro la Bielorussia, soltanto un'epidemia [illegible] quelle toste potrebbe impedirle l'anno prossimo di qualificarsi ai Mondiali in Germania.

Il ct dice che non pensa a queste cose. Noi sì [illegible] probabilmente la auspica [illegible] carrozzone federale che potrebbe dedicarsi ad altre amichevoli [illegible] uso governativo come quella che sta [illegible]anizzando in Libia, curiosamente dopo i colloqui tra Gheddafi e Berlusconi. La Nazionale che si fa strumento della politica este[illegible] italiana, un gagliardetto vivente da regalare agli amici.

E' un'idea, [illegible] per [illegible] sia soltanto [illegible] sospetto, rafforz[illegible] [illegible] trasferta lampo di novembre in Cina per consolidare i legami con quel Paese: 4 giorni, tutto incluso, e molti si chiedono se sia necessaria visto che si straparla dallo stress [illegible] calciatori.

Aspettando per il prossimo giugno una tournée negli Stati Uniti, sempre che l'amico Geor[illegible] resti presidente, ci prepariamo a questa partita che [illegible] niente di diplomatico. Si agitano ipotesi di gazzarre anti-italia[illegible] [illegible] ritorsione per quanto avvenne [illegible] Trieste nell'agosto di due anni [illegible] quando [illegible] giocò l'amichevole per riconciliare con i tifosi la Nazionale appena uscita dal fallimento nippo-coreano. Fu un flop globale.

L'Italia di Trapattoni perse [illegible] ci furono botte in campo [illegible] sommosse fuori. «Mi dicono che si pagò la situazione ambientale, in uno stadio in cui confluirono vecchie rivendicazioni italiane e slovene», spiega Lippi. Lo hanno informato bene. Le provocazioni ebbero una matrice definita, tra gli animatori c'era p[illegible]no un politico triestino [illegible] in vista nell'amministrazione.

A Celje, [illegible] cittadina a [illegible] chilometri dal confine, dove si respira più Austria che Italia, i tumulti dovrebbero restare [illegible]. «Sarà [illegible] partita di calcio e basta», sostiene il ct.

La Slovenia [illegible] la concorrente più rognosa per il primo posto, più della Scozia che gli ex jugoslavi hanno fermato a casa sua: da quando hanno ottenuto l'indipendenza, gli sloveni sono diventati un buona realtà del calcio internazionali, [illegible] presenti nelle [illegible] che contano e il [illegible] ct Oblak ha avviato [illegible] rinnovamento interessante, [illegible] Lippi. Naturalmente l'Italia può pescare in un bacino più ricco che l'esterofilia dei club non ha del tutto rovinato.

Oggi giocherà Esposito che in meno di una settimana è passato dal Cagliari alla maglia azzurra. Dopo Blasi, Toni, Gilardino e De Rossi è [illegible] quinto debuttante in quattro partite (su 37 [illegible] [illegible] da Lippi) ma l'azzardo [illegible] maggiore: Esposito, napoletano come Cannavaro, alla prima partita della nuova gestione, non ha [illegible] esperienza internazionale. Però ha segnato 16 gol l'anno scorso [illegible] [illegible] in questo campionato. «Cinque giorni non sono tanti per inserirsi in una squadra - ammette il ct - Tuttavia neppure Rooney e Cristiano Ronaldo erano troppo inseriti in Nazionale quando li utilizzarono, giocando bene [illegible] portando entusiasmo che è quanto chiedo ai giovani. Chi è qui [illegible] in condi[illegible] di dare qualcosa all'Italia e [illegible] allargare [illegible] gruppo: più soluzioni avremo e meglio sarà, anche quando saranno disponibili i giocatori importanti. Ci si lamenta che si dà poco spazio ai giovani e quando c'è un ct disposto [illegible] usarli si dice che li manda allo sbaraglio. C'è [illegible]. [illegible] nostro calcio ci sono ragazzi che valgono i migliori giovani stranieri ma se non li facciamo emergere non lo sapremo mai».

Esposito nel Cagliari gioca [illegible] esterno di destra a centrocampo, qui farà l'esterno sinistro nel tridente dietro a Gilardino, che negli ultimi due allenamenti ha convinto Lippi [illegible] confermarlo [illegible] [illegible] Palermo [illegible] in Moldavia. Vicino [illegible] loro, Totti. «Chiedo a Francesco di giocare [illegible] serenità, come l'ho visto sereno in questi giorni. Starà in una posizione [illegible] conosce bene, potrà rifinire [illegible] concludere, mi aspetto da lui [illegible] bella partita per le qualità che possiede. Niente di più».

Mercoledì arriva a Parma la Bielorussia, poi due amichevoli «diplomatiche»: a novembre in Cina, a febbraio in Libia

Lippi cerca equilibri contro la Slovenia per non mandare allo sbaraglio i nuovi

RAI LORE 21

Slovenia		Italia	
	(4-3-1-2)	(4-2-3-1)	
1	B. MAVRIC	BUFFON	1
2	POKORN	BONERA	2
6	M. MAVRIC	NESTA	6
5	MITRAKOVIC	CANNAVARO	5
3	KARIC	ZAMBROTTA	3
7	KOMAC	GATTUSO	4
4	SESLAR	DE ROSSI	8
8	CEH	CAMORANESI	7
10	ACIMOVIC	TOTTI	10
9	SUKALO	ESPOSITO	11
11	[illegible]	GILARDINO	9
Arbitro: DE BLEECKERE (Belgio)			
12	ANDANOVIC	PELIZZOLI	12
[illegible]	CESAR	ODDO	13
14	RUC	MATERAZZI	14
19	TANKIC	BLASI	15
16	ZLINKO	DIANA	16
17	LAURIC	TONI	17
18	[illegible]	DI VAIO	[illegible]
All.: OBLAK		All.: [illegible]PI	

SUL GIAPPONE STA TRANSITANDO «MA-ON» CHE SOFFIA A 180 KM L'ORA

Suzuka, gara a rischio La Formula 1 è finita nell'occhio del ciclone

Allarme generale, tutti rinchiusi in albergo, prove rinviate [illegible] domani mattina Schumi: «Niente azzardi, si correrà solo in condizioni di massima sicurezza»

[illegible] Mancini
inviato a SUZUKA

[illegible] Formula 1 è nell'occhio del ciclone. Nessuna metafora: le prove libere [illegible]ma oggi sono state annullate, le qualifiche che rinviate [illegible] domani, la gente invitata [illegible] rinchiudersi in casa per motivi [illegible] sicurezza fino [illegible] cessato allarme. Sul Giappone sta transitando Ma-On, [illegible] [illegible] cavallo (dal [illegible] di un picco di Hong Kong): è [illegible] tifone che soffia [illegible] 180 chilometri l'ora [illegible] in una giornata scarica dai [illegible] ai 600 millimetri di pioggia, tanti quanti devastarono Piemonte e Valle d'Aosta nell'ottobre del 2000. Durante la notte appena trascorsa (a partire dalle 9 del mattino [illegible] locale) Ma-On si è abbattuto sulla penisola [illegible] [illegible] prefettura di Mie, dove sorge l'autodromo di Suzuka.

Prima che il tifone arrivasse, è bastata una forte pioggia [illegible] mandare in tilt i piloti. Sulla pista già scorrevano ruscelli. Commento unanime: «Inutile guidare in queste condizioni. Se vai forte, rischi di uscire di pista in rettilineo». Gli [illegible] piloti hanno chiesto di evitare [illegible] qualifica autoscontro e i commissari di gara hanno deciso di disputare [illegible] due sessioni alle 2 e alle 3 di domani.

Confermato invece l'inizio della gara alle 7,30. Nel frattempo le autorità locali [illegible] [illegible] già ordinato di chiudere l'impianto [illegible] motivi di sicurezza, mentre [illegible] protezione civile invitava tutti a non uscire. Bancarelle e tendoni sono stati rimossi e le attrezzature stipate nei minuscoli box. So[illegible] state preannunciate interruzioni della corrente elettrica [illegible] delle comunicazioni telefoniche, mentre i puntualissimi treni veloci verranno fermati se le condizioni diventeranno estreme.

NUOVE REGOLE

[illegible] A MICHAEL NON PIACE [illegible]2004 B

SUZUKA. Ha già debuttato nei test la F2004 B, la Ferrari che il prossimo anno disputerà le prime gare del Mondiale. E' la versione attuale adattata al nuovo regolamento, che prevede un solo treno di gomme per qualifiche e gara, un motore unico per due Gp consecutivi e altre modifiche che riducono il carico aerodinamico. «Il primo impatto è stato negativo - ha commentato Michael - ma è normale. Le nuove regole sono studiate per farci andare più piano. Con il progredire dello sviluppo le cose sono migliorate». Secondo il dt Ross Brawn «la perdita iniziale di carico aerodinamico è stata del 25%, poi siamo riusciti a ridurla al 20 e contiamo di recuperare fino al 15». Le prestazioni? «Adesso due-tre secondi in più al giro, poi scenderemo al secondo [illegible]

Passata la tempesta dovrebbe tornare la pioggia. Il Gran Premio del Giappone rischia di essere annullato per maltempo. Non [illegible] sono precedenti in Formula 1 né mai era saltato [illegible] rituale della vigilia. Fu tormentato il fine settimana di Spa nel '94: tutti costret[illegible] [illegible] provare sotto l'acqua e a gareggiare in condizioni di asciutto, quindi con assetti improvvisati. Proprio a Suzuka lo [illegible] anno la corsa fu interrotta a causa di un temporale e poi ripresa. Nel '96 Michael Schumacher ottenne in Spagna [illegible] il diluvio la [illegible] vittoria [illegible] il Cavallino. L'anno scorso [illegible] ac[illegible] tropicale si riversò [illegible] Interlagos e Giancarlo Fisichella con la Jordan ottenne l'unico successo in F1.

A Suzuka, penultimo appuntamento di una stagione già decisa a favore di Schumi e della Ferrari, potrebbe saltare ogni primato negativo. «Sella di cavallo» ha un diametro di 150 km. I metereologi spiegano che si [illegible] di un ciclone «piccolo ma cattivo», che seminerà distruzione sulla [illegible] strada. E' peggiore degli otto che [illegible] [illegible] susseguiti tra giugno [illegible] settembre. Un'altra anomalia è il periodo. «In ottobre non ne abbiamo mai visti», racconta la gente [illegible] posto. Nella serata di ieri i [illegible] hanno fotografato Ma On in avvicinamento alla costa meridionale del Giappone, da do[illegible] risalirà verso Nord a [illegible] velocità di 30 chilometri l'ora.

Il Circus [illegible] fida dell'efficienza e della precisione giapponesi. Incrollabile la fiducia di Schumi: «Gli organizzatori [illegible] i tifoni. Sono sicuro che si correrà soltanto in condizioni di sicurezza». Domani mattina la pista si asciugherà parzialmente, ma potrebbero [illegible] pozzanghere o ristagni pericolosissimi. L'asfalto molto bagnato favorisce le gomme Bridgestone. Le due sessioni di prove libere (solo 5-6 giri a testa in media) si [illegible] concluse con identica classifica: Schumacher, Fisichella (Sauber), Barrichello nell'ordine. Tra i migliori sette si sono viste addirittura le Jordan di Heidfeld e Glock. I valori si rovesciano in [illegible] di asfalto umido: allora sono le Michelin a dominare.

Per Barrichello ci casi sono due: o ci sono le condizioni oppure non ha senso cominciare per poi aspettare che entri in pista la safety car al primo incidente». E anche se la sicurezza sarà garantita, prevede una gara lotteria: «La pista si asciugherà un po' alla volta, ci saranno sorpassi, rimonte, emozioni». Ancora Schumi spiega perché oltre un certo limite la Formula 1 non può andare: «Non esistono gomme più scolpi[illegible] che garantiscano una migliore [illegible] Una vettura di serie in queste condizioni [illegible] dovrebbe superare gli [illegible] km l'ora. Però noi siamo la Formula 1 e spingiamo al massimo, fino all'aquaplaning. Molti sono finiti sull'erba, me compreso. Preoccupato? Se stessi lottando per il Mondiale sentirei parecchia tensione. Il vantaggio delle Bridgestone? Con certa piog[illegible]gia [illegible] [illegible] in vantaggio. La giornata di stop? Cercheranno un campo di calcio per organizzare un torneo».

Protagonista del Gp più folle degli ultimi anni, tanto che neppure i cronometristi brasiliani l'anno scorso si accorsero che aveva vinto, Fisichella lo ricorda con piacere. Tifone a parte, [illegible] pioggerellina domenicale se la augura di cuore: «Alle spalle di Schumacher c'ero io. Con l'acqua andiamo fortissimo». E alla fine [illegible] «Michael non scherzava. [illegible] campo di calcio l'abbiamo cercato davvero, ma ci hanno detto di scordarcelo».

Il tifone in una giornata scarica dai 500 ai 600 millimetri di pioggia: quanti bastarono nell'ottobre del 2000 per devastare Piemonte [illegible] Valle d'Aosta. Finora non è mai saltato un Gp [illegible]

EVITARE PECCATI DI SUPERBIA

Roberto Beccantini

A Maribor, dopo 81 partite, si concluse la carriera azzurra di Franco Baresi. Da Celje riparte l'avventura di Francesco Totti. Sono date lontane, spalmate su un d[illegible]nio (settembre 1994/ottobre 2004), da leggere non per quelle che rappresentano, scarabocchi sul calendario, ma per il bagliore simbolico che irradiano: la fine di un'epoca e il recupero di un campione, [illegible] più soggetto, speriamo, a sbalzi [illegible] re e di saliva.

Quando la Slovenia ci stringa l'occhio [illegible] fidarsi: le piace fingersi fragile e indifesa, per poi saltarci al collo. Una vittoria, [illegible] pareggio, [illegible] sconfitta; due gol fatti, due subiti: [illegible] il bilancio, in perfetto equilibrio, giustifica la massima cautela. L'ultima volta fu in amichevole a Trieste, il 21 agosto del [illegible]. L'Italia del Trap veniva dal fiasco nippo-coreano, si perse 1-0 e finì in rissa. Nella classifica del gruppo 5, gli sloveni, imbattuti, ci braccano da vicino, quattro punti a sei, 3-0 alla Moldavia e 0-0 in Scozia. Più marcata la distanza nella graduatoria Fifa: noi ottavi, loro 43esimi.

Finora, la Nazionale di Marcello Lippi ha brillato soltanto a Palermo, [illegible] la Norvegia. I favori del pronostico non devono indurci in tentazione. Totti «avvicenda» Del Piero, che ha firmato l'1-0 di Chisinau. Tra Real e Inter, il romanista ha offerto segnali lusinghieri. Bene fa il ct a distribuire il peso [illegible] responsabilità. Bene farà, Totti, ad accollarsi la sua quota e a compartarsi di conseguenza. Falliti i Mondiali asiatici [illegible] gli Europei portoghesi, [illegible] gli resta che la [illegible] tedesca: a 28 anni, non è più tempo [illegible] trastullarsi con i rancori [illegible] le [illegible]

La [illegible] di Celje si profila aspra, gli sloveni la sentono come un derby. Lippi, lui, rilancia Cannavaro al centro della Maginot e Camoranesi sulla fascia, ripristina la dorsale De Rossi-Gattuso e, non pago, rimescola il modulo: era proprio il caso? Il battesimo [illegible] Esposito aggiunge un tocco audace e suggestivo al quadro tattico. Stasera la Slovenia, mercoledì la Bielorussia a Parma: nulla è scontato, anche se molti indizi lo lascerebbero pensare. L'effetto Grecia ha festosamente invaso il nostro campionato (Messina secondo, Cagliari, Chievo e Palermo quarti). L'Europa è terra di tutti e di nessuno. Per domarla, bisogna cavalcarne il fascino e le insidie, evitando i peccati di superbia. In attesa di Cassano, riecco Totti. Patti chiari e spirito di squadra: la buona cucina profuma di sapori semplici, antichi.

QUALIFICAZIONI MONDIALI: IL [illegible] DI OGGI

■ **GRUPPO 1.** Repubblica Ceca-Romania; Macedonia-Olanda; Finlandia-Armenia. Classifica: Romania punti 9 (giocate 3); Finlandia 6 (2); Macedonia 3 (2); Olanda 3 (1); Repubblica Ceca 0 (1); Armenia 0 (2); Andorra 0 (2). **GRUPPO 2.** Turchia-Kazakistan; Albania-Danimarca; Ucraina-Grecia. Classifica: Georgia 4 (2); Ucraina 4 (2); Albania 3 (2); Turchia 2 (2); Danimarca 1 (1); Grecia 1 (2); Kazakistan 0 (1). **GRUPPO 3.** Liechtenstein-Portogallo; Slovacchia-Lettonia; Lussemburgo-Russia. Classifica: Slovacchia 7 (3); Portogallo 6 (2); Estonia ■ (3); Lettonia 3 (2); Russia 1 (1); Lussemburgo 0 (3); Liechtenstein 0 (2). **GRUPPO 4.** Cipro-Far Oer; Francia-Eire; Israele-Svizzera. Classifica: Svizzera 4 (2); Eire 4 (2); Francia 4 (2); Israele 4 (2); Cipro 0 (2); Far Oer 0 (2). **GRUPPO 5.** Slovenia-ITALIA; Scozia-Norvegia; Bielorussia-Moldavia. Classifica: ITALIA 6 (2); Slovenia 4 (2); Bielorussia 1 (1); Scozia 1 (1); Norvegia 1 (2); Moldavia 0 (2). **GRUPPO 6.** Austria-Polonia; Inghilterra-Galles; Azerbaigian-Irlanda [illegible] Nord. Classifica: Austria 4 (2); Inghilterra 4 (2); Polonia 3 (2); Galles 2 (2); Azerbaigian 1 (2); Irlanda del Nord 1 (2). **GRUPPO 7.** Spagna-Belgio; Bosnia Erzegovina-Serbia e Montenegro. Classifica: Lituania 4 (2); Serbia ■ Montenegro 3 (1); Belgio 1 (1); Bosnia Erzegovina 1 (1); Spagna 1 (1); San Marino 0 (2). [illegible] ■ Croazia-Bulgaria; Malta-Islanda; Svezia-Ungheria. Classifica: Croazia 6 (2); Svezia 3 (2); Bulgaria 3 (1); Ungheria 3 (2); Islanda 0 (2); Malta 0 (1). **REGOLAMENTO.** Posti disponibili: 14. Germania qualificata di diritto. Passano alla [illegible] finale le prime di ogni gruppo e le due migliori seconde. I restanti 3 posti verranno assegnati attraverso gli spareggi fra le altre 6 seconde.

Il bianconero Zebina con la Francia

GRANDI MANOVRE TRA I CLUB

In Lega cresce il fronte contro Galliani Gattuso: «Meglio se pensa solo al Milan»

■ MILANO. La crociata di Diego Della Valle contro la ricandidatura ■ Galliani a presidente della Lega («bisogna fare il bene del calcio e non dei club, qui tutti hanno paura di parlare») ha scatenato reazioni tra i 42 presidenti che il ■ ottobre voteranno un nuovo governo. A favore di Galliani, che oggi si sposa per la [illegible] volta con la modella marocchina Malika El Hazzazi, si sono schierati alcuni grandi club; contro, le piccole società ■ molte di B (appuntamento in Lega mercoledì per esaminare la questione). «Così non si può continuare» ha detto Corioni del Brescia. «Non lo vogliamo più - ha replicato il palermitano Zamparini -. Sarebbe [illegible] avere un Boniperti giovane, [illegible] dirigente onesto, [illegible] e preparato [illegible] l'ex presidente della Juve». Dal ritiro della Nazionale, un consiglio al «capo» da Gennaro Gattuso: «A Galliani dico: n[illegible] pensi alla Lega, meglio che stia in Via Turati. Tanto anche se facesse bene, sarebbe sempre ■ centro di polemiche. Da tifoso rossonero gli dico: se dedica più tempo al Milan è molto meglio». [n. sor.]

CLIMA ROVENTE ■ CONTROLLI RINFORZATI DOPO GLI INCIDENTI DI TRIESTE NEL 2002

Buffon punta sul Pupone «Tocca a lui farci vincere»

Il portiere carica Totti: «L'ho ritrovato sereno, può dimenticare l'Europeo. Moggi magari lo compra, perché elogia Cassano»

Giancarlo Laurenzi
inviato a CELLE

Nella squadra che ritrova finalmente Totti dopo lo sputo portoghese e la visita fiscale di Palermo (inizio settembre, prima della partenza per la Moldavia), i leader dello spogliatoio hanno cementato il potere. Via Vieri, ora sono in tre a maneggiare il bastone: Gattuso, Buffon, Nesta.

E se l'ultimo del trio preferisce camminare a fari spenti nel raduno azzurro, gli altri non si negano all'uditorio, infiammando la vigilia. Il punto di partenza è per entrambi lo stesso: siamo in credito col Pupone, ora ci trascini lui. Inizia Buffon: «Avrà voglia di buttarsi alle spalle quell'Europeo pessimo pieno di eventi spiacevoli. L'unico modo che ha per cancellare quei giorni maledetti è farci vincere. Rispetto ad allora non ho cambiato idea: può garantirci il salto di qualità».

Gattuso incalza: «In allenamento ho visto Francesco carico come [illegible], nelle pause è [illegible]. Mi ha spiegato che preferisce non avere più le responsabilità della squadra sulle spalle, ha chiesto una [illegible] e [illegible] gliela daremo. In campo è una star e per fermarlo ci vogliono le maniere forti. L'esperienza fatta all'Europeo lo deve mettere sull'avviso: bisogna agire di conseguenza, evitare i tranelli del nemico. Altrimenti sul piano internazionale avrà [illegible] nuova ricaduta. Per l'Italia ■ basilare: quando è in forma ■ in grado di vincere le partite da solo».

Da un romanista all'altro, ieri l'ultima bravata di Cassano in un'amichevole della Roma a Tivoli. Così, ha subito ripreso vigore il tam-tam di chi è convinto che il prossimo anno traslocherà alla Juve, considerando pure le ripetute carezze di Moggi al barese, che non perde occasione per ribadire la stima per il suo talento.

Buffon ha una teoria singolare: «Moggi parla bene di Cassano perché [illegible] del depistaggio. Significa che l'anno prossimo [illegible] Juve comprerà Totti». Su Cassano, Gattuso non perde tempo: entrata a gamba tesa e via. «L'ho sentito l'altro giorno, spiegandogli che deve stare più tranquillo. Soprattutto: si abitui a usare più il cervello, capire quando è il caso di mettere in vetrina le "cassanate" e quando è saggio evitarle. A 22 anni ha un grande futuro davanti, ma se ha intenzione di venire al Milan si prepari a cambiare registro».

Il clima rovente è un dato assodato: gli organizzatori hanno (di fatto) impedito alla [illegible] tà italiana ■ confine di acquistare i biglietti, convinti di evitare gli incidenti dell'ultima sfida giocata a Trieste nell'agosto 2002, quando gli ultrà sloveni s'azzuffarono con la nostra polizia.

Il ministero degli Interni italiano ha deciso di vigilare, inviando almeno cinque agenti-funzionari per seguire la squadra. Su questo argomento Buffon - che in quella partita di Trieste c'era, eccome - diventa Gattuso. Nessun pelo sulla lingua: «Se ripenso a quella sera di Trieste, posso immaginare [illegible] ci attende qui, in casa loro. Proprio per questo, ai tifosi italiani che riusciranno a entrare chiedo di restare calmi, non reagire alle provocazioni e tifare solo per la nostra Nazionale. Non [illegible] di creare nuove tensioni a livello internazionale. Basta accendere un tg per capire che il mondo avrebbe bisogno di molte sedute dallo psichiatra».

Gattuso è in perfetta sintonia: «Sono dei duri e la butterranno sul piano agonistico cercando di trascinarci nel pozzo. Per vincere ci vorrà molta intelligenza tattica. Il loro ct mi considera il calciatore italiano più forte? Si metta un paio d'occhiali».

L'Italia insegue la terza vittoria consecutiva, ma a sentire Buffon quello del [illegible] non sarà un chiodo fisso: «Il girone sembra quello degli Europei: senza squadre-super, ma pieno di rivali ostiche. Venisse in capo a una partita degna, anche il pari sarebbe un risultato da accettare con benevolenza. L'imperativo di vincere non esiste, e quando si va in trasferta bisogna ricordarsi che gli scarponi [illegible] esistono più».

E mentre Buffon si convince che anche quest'anno il Pallone d'Oro andrà lontano da lui (spunto a quello del 2005»), Gattuso spiega che i [illegible] avranno anche il compito di sorreggere Esposito, arrivato fino all'impegnativo debutto. «C'è la possibilità che paghi l'emozione, gli staremo vicini».

Se tutto andrà bene (oggi e mercoledì a Parma [illegible] la Bielorussia), della Nazionale torneremo [illegible] ad occuparci a febbraio, quando i nostri eroi saranno chiamati a un test (amichevole) in Libia. La macchina organizzativa è già in moto, Tripoli non può attendere.

Totti (qui con Blasi) ha esordito in Nazionale il 10 ottobre '98 (Italia-Svizzera 2-0)

In barba al palo

GIGI GARANZINI

- Gol stranieri
- e minispot
- all'italiana
- Caccia aperta
- ■ chi sbaglia

UN mese di campionato è poco per tirar delle somme. Ma [illegible] non lo è per curiosare tra gli addendi. Per esempio. I gol delle tre grandi, anzi delle tre ricche che è più facile capirsi, sono quasi esclusivamente stranieri: per l'esattezza 29 su 31. Fanno eccezione il rigore di Del Piero ■ Marassi ■ l'inutile gol milanista di Pancaro al Mes[illegible]. Al contrario, i gol delle più [illegible] povere sono a larghissima maggioranza nostrani: 78 su 97.

Produzione esclusivamente autoctona per Brescia, Chievo, Livorno, Palermo, Siena, Parma, Messina, Reggina, Fiorentina ■ Sampdoria. In controtendenza il Lecce che ha [illegible] a segno due gol casarecci con Cassetti ■ ben dieci esotici con Bojinov, Giacomazzi, Bjelanovic e Vucinic.

PROGETTO. Pur girando alla larga da demagogie e nazionalismi, protezionismi, peggio ancora moralismi, è interessante ricordare [illegible] stia procedendo senza intoppi, conosciuti, il progetto-Uefa [illegible] arrivare entro il 2008 al famoso 6+5 sia nei campionati nazionali che nelle coppe. Almeno sei giocatori autoctoni sempre presenti in campo in ogni fase della partita, sostituzioni comprese. Palermo e Messina, Chievo e Sampdoria, si stanno dunque muovendo in una prospettiva europea di medio termine con più lungimiranza di Inter, Juventus e Milan, [illegible] anche di Arsenal, Manchester e Chelsea. Prima o poi scopriremo dov'è l'errore.

[illegible]: L'errore che la Ue ha appena commesso, in materia di minispot, in compenso è chiarissimo: non volersi [illegible] alla nostra superiorità nel trovare l'inganno rispetto alla loro monotonia nel fare la legge. Breve riassunto del [illegible] tendere. Sin dal 2001 l'apposita commissione europea avvia una procedura d'infrazione con[illegible] Mediaset e Rai per [illegible] di minispot. Da ben prima del 2001 Mediaset teorizza come è noto che è vietato vietare: sicchè, richiami o non richiami, i minispot anziché diminuire aumentano anche sulle reti Rai per, [illegible] dire, sopravvenuta comunanza di gestione.

Nei giorni scorsi la Ue comunica [illegible] via definitiva che i minispot sono ammessi esclusivamente «durante le pause strutturali dell'evento sportivo», che nel calcio sarebbero gli intervalli. Scende in campo l'Authority nostrana che alle «pause strutturali» aggiunge «quelle che determinano minuti di recupero nella durata dell'evento». Leggi infortuni, sostituzioni, esultanze del dopo-gol. La domanda facile facile è. Si stancheranno prima a Bruxelles o a Cologno Monzese?

Consulta e confronta le quote
a pagina 499 di TELEVIDEO
a pagina 695 di MEDIAVIDEO

Info riservata agli esercenti interessati alla vendita:
ordini@totosi.it - numero verde 800 12 13 14 - fax verde 800 20 15 21

ANCHE AL TELEFONO
SCOMMESSE SPORTIVE
#Totosì

... e le ricariche per le tue scommesse sportive presso le edicole, le tabaccherie, i centri Tim, Vodafone, Sky ■ tutti i punti vendita che espongono il logo #Totosì

* Preleva le vincite presso Posteitaliane

* Modalità di prelievo delle vincite:
www.totosi.it o 800 900 500

BAGNO DI FOLLA PER IL [illegible] DELLA SOCIETA' [illegible] GIOCATORE DEL MESE

Emerson, tanti autografi allo Store [illegible] in via Garibaldi a Torino

Emerson: «Alla Juve per vincere tutto E anch'io vorrei Pinga nella Seleçao»

■ TORINO. Il dilemma Trezeguet continua. Il summit che doveva [illegible] in programma ieri è slittato, per una ragione semplicissima: meglio lasciar andare l'attaccante a Lione lunedì e solo successivamente organizzare il [illegible] incontro in sede, che metterà la parola fine al tormentone sulla spalla [illegible] bianconero. L'unica cosa sicura è che l'operazio- [illegible] sembra inevitabile ed è stata più volte sollecitata dallo staff medico della società, compresi [illegible] specialisti e i consulenti. Manca solo l'assenso del professor Gilles Walch, che lunedì visionerà sia [illegible] risonanza magnetica che i referti di laboratorio, prima di formulare al giocatore il suo parere. Dopo Nedved, è toccato anche a Emerson parlare [illegible] grande infortunato, in occasione della visita allo «Juventus Store» torinese di via Garibaldi: «Purtroppo nel calcio esistono anche gli infortuni, siamo tutti a rischio quando scendiamo in campo. Trezeguet è un vincente, così [illegible] Piero, [illegible] sono importanti per noi, ma non mi sembra giusto consigliarlo, anche perché in una grande squadra esistono grandi alternative. Bisogna avere fiducia in tutti». A Torino si trova molto bene, Emerson, Roma [illegible] ormai un ricordo: [illegible] ambientato benissimo in questa città. Certo, la differenza da Roma è tanta, [illegible] qui si [illegible] tranquilli, non credevo che fosse così facile l'inizio». Agevolato ovviamente dalla presenza di Fabio Capello che l'ha fortemente voluto: «Lui conosce le mie caratteristiche, per me è stata [illegible] fortuna ritrovarlo alla Juve, cerco di fare ciò che mi chiede, ma mi sento utile e importante [illegible] gli altri. La Juve non è solo Emerson, è un gruppo vincente, con una mentalità vincente».
Qualche giorno fa Adriano ha consigliato per la Nazionale verdeoro [illegible] il granata Pinga. Emerson è d'accordo: «Non lo conosco personalmente, [illegible] solo calcisticamente. E' molto bravo e poi gioca in Europa, per cui è sicuramente favorito per una chiamata nella Seleçao». Emerson chiude con la solita dichiarazione ad effetto: «Cosa voglio vincere? Sono un egoista: tutto. Ci proveremo». [illegible] ripresa è lunedì pomeriggio, ma Capello potrà avere tutti [illegible] disposizione solo da giovedì. [a. ben.]

DOMANI C'E' IL PIACENZA CHE ATTRAVERSA UN PERIODO NEGATIVO FRA SCONFITTE E LITI

Il Toro per blindare la difesa vola a prendersi Mantovani

Silvia Garbarino
TORINO

Il primo scontro della [illegible] stagione fra Toro e Piacenza, avversarie domani al Delle Alpi, cadde in un giorno importante per la storia contemporanea: domenica 14 dicembre venne annunciato dalle truppe americane in Iraq l'arresto del dittatore Saddam Hussein. Anche i granata fecero qualcosa per la [illegible] storia, in senso negativo però: disputarono [illegible] brutta partita, una costante l'anno scorso, persero 2-0 inclinando verso il baratro il loro cammino già stentato.

La nuova Rossi band vuole cancellare quel ricordo e soprattutto dimostrare che in dieci mesi sono cambiati i connotati, anche caratteriali, della squadra. I granata, perdendo a Crotone, hanno passato il testimone in testa alla classifica all'Empoli: la voglia di riprendere subito la scalata alla vetta è tanta. Il Piacenza reduce [illegible] due sconfitte consecutive sta attraversando un periodo piuttosto travagliato, come dimostra pure il diverbio, accesissimo, in allenamento [illegible] fra Zerbini e Ambrosetti, separati ieri [illegible] dal ds De Vitis poco prima che le parole lasciassero spazio alle mani.

Sorrentino sorvola [illegible] problemi di spogliatoio degli emiliani e indica piuttosto i biancorossi come il giusto trampolino per ripartire velocemente. «Il Piacenza è [illegible] buona squadra, guidata da un allenatore, Iachini, che l'anno scorso a Vicenza ha fatto bene - dice il portiere granata -. Hanno ambizioni di alta classifica, sono [illegible] stimolo giusto per noi che cerchiamo un pronto riscatto dopo la sconfitta di Crotone. Inoltre giochia- [illegible] in casa dove quest'anno non vogliamo cedere nulla a nessuno».

La difesa, bucata cinque [illegible] volte in sei gare, riacquisterà l'azzurrino Mantovani, una pedina preziosa. «La nostra media dei gol subiti si è deteriorata in Calabria - aggiunge Sorrentino -, [illegible] è quasi [illegible] rete a match, un po' troppo. Abbiamo commesso qualche errore nell'ulti- [illegible] partita, così come avevamo avuto [illegible] pizzico di fortuna [illegible] altre occasioni. Perciò la bilancia [illegible] è riequilibrata. Non [illegible] giusto addossare le colpe [illegible] qualcuno per il primo stop in [illegible] incorsi. Tutto il gruppo, chiunque giochi, è all'altezza della situazione, basti pensare che Giacchetta ha quasi 500 presenze fra i professionisti».

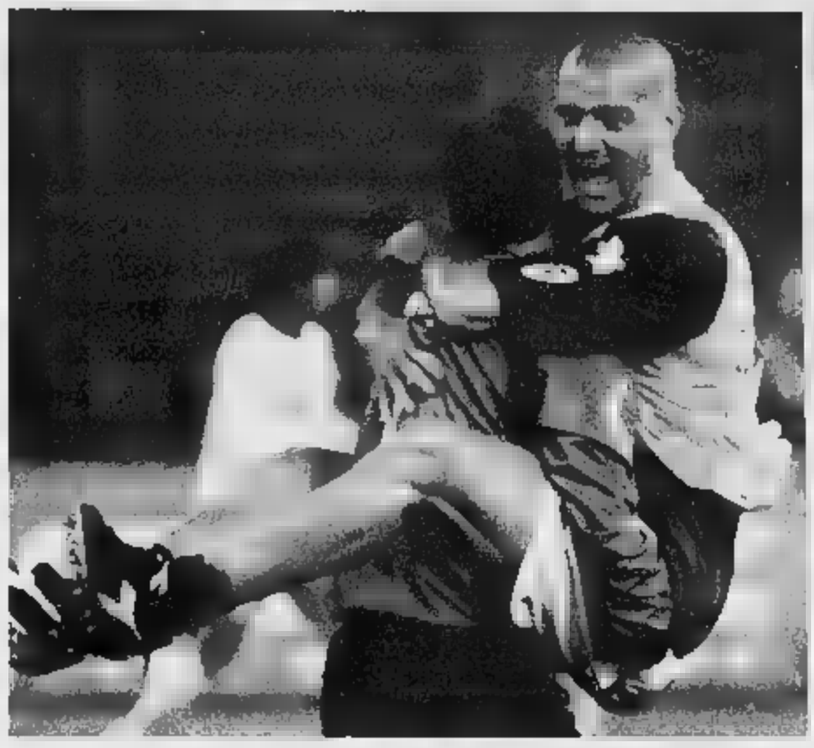
Comunque il rientro [illegible] Mantovani regala un po' di tranquillità in più ed è giudicato molto importante dalla società, se stanotte il segretario Minardi è andato a prelevarlo a Nova Gorica, dove Andrea ha giocato con l'Under 21 contro la Slovenia, per riportarlo a Torino. Il club granata era anche disposto ad andare a prendere a Praga il romeno Codrea, nel caso il regista [illegible] fosse partito titolare nella [illegible] nazionale nell'incontro di oggi pomeriggio (ore 17) contro la Repubblica Ceca. Le indicazioni giunte [illegible] ritiro dei romeni però hanno sconsigliato [illegible] volo dei dirigenti granata. Codrea non sarà disponibile per [illegible] Piacenza e rientrerà in città, con calma, soltanto domani.

Dopo un giorno di pausa e massaggi, ieri si è allenato con [illegible] gruppo Balzaretti, mentre [illegible] parte hanno lavorato ancora Mezzano e Marazzina. L'attaccante però ha incrementato notevolmente i carichi e [illegible] suo riaccorpamento al gruppo è possibile per l'anticipo di venerdì prossimo a Salerno.

Non resteranno inattivi, tuttavia, Marazzina e Mezzano: domani mattina presenzieranno infatti all'inaugurazione del nuovo campo in sintetico dell'oratorio Rebaudengo (corso Vercelli), dove è cresciuto don Aldo Rabino, padre spirituale dei granata.

PROGRAMMA E ARBITRI

■ **PER TAGLIAVENTO [illegible] CON I GRANATA**
Gli arbitri della [illegible] giornata di serie B, in programma domani (ore 15): Arezzo-Crotone: Girardi; Ascoli-Verona: Rocchi; Bari-Genoa: Saccani; Catania-Triestina: Romeo; Catanzaro-Salernitana: Nucini; Modena-Venezia: Castellani; Perugia-Ce- [illegible] (ore 20,30): Cassarà; Torino-Piacenza: Tagliavento; Treviso-Ternana: Cruciani; Vicen- [illegible] Squillace. Il posticipo (lunedì, ore 20,30) Empoli-Albinoleffe sarà diretto da Pieri.


Sorrentino abbracciato da Maniero al termine del match casalingo contro il Catania Il portiere è nato a Cava de' Tirreni il 28-3-'79, è alla seconda stagione da titolare in maglia granata Ha subito finora cinque reti

ALTRO

■ **ALTRA «CASSANATA».** Al 12' della ripresa dell'amichevole Roma-Tivoli a Trigoria, Cassano ha improvvisamente lasciato il [illegible] po per lo stupore di Del Neri, forse perché da diversi minuti [illegible] riceveva palla. Da Milanello, Ancelotti lancia un messaggio: «Il Milan può essere l'ambiente ideale per i suoi problemi, come lo è già stato in passato per altri giocatori».

■ [illegible] **A NIZZA.** Amichevole di lusso alle 18 dell'Inter in Costa Azzurra contro il Nizza. Per completare la rosa, Mancini schiera molti Primavera. Osservati speciali Vieri, Coco e [illegible] recuperato Cristiano Zanetti.

■ **DOPING AMMINISTRATIVO** [illegible] inchiesta romana sul doping [illegible] strativo (bilanci truccati per giustifi- [illegible] i passivi), [illegible] attese le prime iscrizioni nel registro degli indagati.

■ **CICLO: [illegible] SOSPESO.** Il belga Johan Museeuw, che si è ritira- [illegible], è stato sospeso per doping per 46 mesi (di cui solo 24 effettivi). Con lui, stop anche per i suoi connazionali Jo Planckaert e Chris Peers.

■ **BASKET: ROMA-BOLOGNA.** Per il 3° turno di serie A, oggi si gio- [illegible] Lottomatica Rm-Climamio Bo (ore 18,30, tv [illegible] Sky Sport 2) e Sicc Jesi-Livorno (20,30).

■ **VOLLEY: ANTICIPI.** Oggi, per la A1 maschile, anticipo Treviso-Montichiari (ore 18), nell'A1 donne Bergamo-Santeramo (15,45, tv su Raitre).

■ [illegible] **CORSA TRIS.** Nella Tris di [illegible] a Ravenna (trotto), combinazio- [illegible] vincente 7-1-16, quota €949,86.

MOTOMONDIALE, PRIMA GIORNATA DI PROVE DEL GP DELLA MALESIA

Tamada, il rompiscatole

Il giapponese è davanti a Gibernau e Rossi

SEPANG

Una pista, il cronometro, una moto: è il cocktail migliore per mettere fine alla polemica tra Valentino Rossi e lo spagnolo [illegible] Gibernau, che rischiava di far diventare il pilota italiano antipatico al grande pubblico. Molto meglio [illegible] in pista [illegible] i due, a fine ottobre, avrà meritato di vincere il titolo iridato. Anche ieri, dopo le prime prove cronometrate, è [illegible] chiaro che la sfida sarà tra l'italiano [illegible] lo spagnolo sino a fine campionato. Non trag- [illegible] in inganno la provvisoria pole del giapponese Tamada, compagno di squadra [illegible] Biaggi. Il simpatico Makoto è davanti a tutti: oltre che per bravura, anche perchè aiutato dalle Bridgestone che negli ultimi Gp hanno fatto passi da gigante e ora possono competere con le Michelin che da sempre dettano legge nella MotoGp.

Alle spalle di Tamada-san, [illegible] comunque, ci sono loro due, Sete (2°), e Valentino (3°), divisi dalla bazzecola di 71 centesimi, a dimostrazione che le prestazioni di Yamaha [illegible] Honda si equivalgono. E se il maltempo non ci metterà lo zampino (in Malesia non [illegible] parla di tifoni, [illegible] ieri incredibilmente ha cominciato a piovere su una... [illegible] sola) favorendo sfacciatamente lo spagnolo che sul bagnato diventa imbattibile, allora la [illegible] sarà di quelle spettacolari.

In pista, ieri, nessuno dei due si [illegible] risparmiato. Entrambi hanno spinto al massimo sin dalle prime battute. «Da parte [illegible] [illegible] tranquillo - dice [illegible] catalano -; ho pensato solo a ritrovare la voglia di lavorare. La polemica? Pensiamo ad altro, per favore, e quanto alla pressione addosso devo dire che era maggiore quando lottavo per entrare nei primi 10. Lottare per [illegible] è tutta un'altra cosa, decisamente piacevole». Valenti- [illegible] una volta tanto, concorda: «La polemica è chiusa, chiaro? E quando dico chiusa dico che non [illegible] parliamo più. Pensiamo alla gara, piuttosto. Ne abbiamo due, una [illegible] seguito all'altra, che spero facciano chiarezza sul mondiale. La situazione non è male: al mattino abbiamo avuto dei problemi dovuti al fatto che la nostra moto è cambiata tantissimo da quando provai in gennaio [illegible] febbraio. Fatte le regolazioni, le [illegible] sono migliorate al pomeriggio».

Gli chiedono di Tamada: rappre- [illegible] [illegible] problema? «Lui è sempre un problema. Nel senso che va forte ed è in grado di sfruttare al meglio le gomme. Makoto però è un problema per tutti e due: [illegible] [illegible] Sete usiamo gomme Michelin, ragion per cui se il giapponese scapperà sarà difficile andarlo a prendere e mi concentrerò su Gibernau». Marcamento a uomo? «Diciamo piuttosto che io darò un'occhiata a lui e lui ne darà una [illegible] me. Non è ancora tempo di marcature, semmai a Valencia». Valentino [illegible] ha [illegible] i [illegible] scarichi: «La Yamaha non si fida ancora». Perchè f[illegible] troppo rumore? «Magari - chiude con una battuta - [illegible] faccio rumore mi squalificano». Per [illegible] resto poco da segnalare: Capirossi e la sua Ducati veleggiano intorno all'8° posto, Biagi è 9° e deluso («a gennaio ero velocissimo, ora quei tempi me li scordo, eppure la moto dovrebbe essere migliorata») Melandri solo 19°.

Nelle altre classi, l'argentino Porto continua a stupire con la sua Aprilia [illegible]0: ha stracciato il record della pista è tiene a bada Pedrosa (2° con la Honda, 3° il sammarinese Dē Angelis), che si appresta a diventare domenica il più giovane iridato in 250. Citazione a parte merita «nonno» Marcellino Luc- [illegible]: [illegible] 47 anni si è piazzato al 12° posto (solo [illegible] posizioni dietro [illegible] Rolfo) dimostrando una vitalità infinita nonostante la tuta in prestito, vittima insieme con altri 3 piloti dei ritardi aeroportuali.

Nella 125 l'altro candidato [illegible] titolo, Andrea Dovizioso, non [illegible] prigionieri: piazza la [illegible] Honda davanti all'Aprilia di Barbera, [illegible] Ktm di Kallio [illegible] l'altra Aprilia di Nieto. Il Gp prenderà il via domattina (ora italiana) con i seguenti orari: alle 6,30 classe 125, alle 8 la 250 e alle 9,30 la MotoGp. Tutte le gare in diretta su Italia1 e Eurosport. [e. b.]

Makoto Tamada, 27 anni

IN EUROTURISMO RECORD DI SUCCESSI A TARQUINI E TITOLO A SQUADRE ALL'AUTODELTA

Ferrari e Alfa, doppio trionfo in Dubai

Fia-GT: la 550 Maranello «brucia» nel finale la Maserati MC12

Cristiano Chiavegato
DUBAI

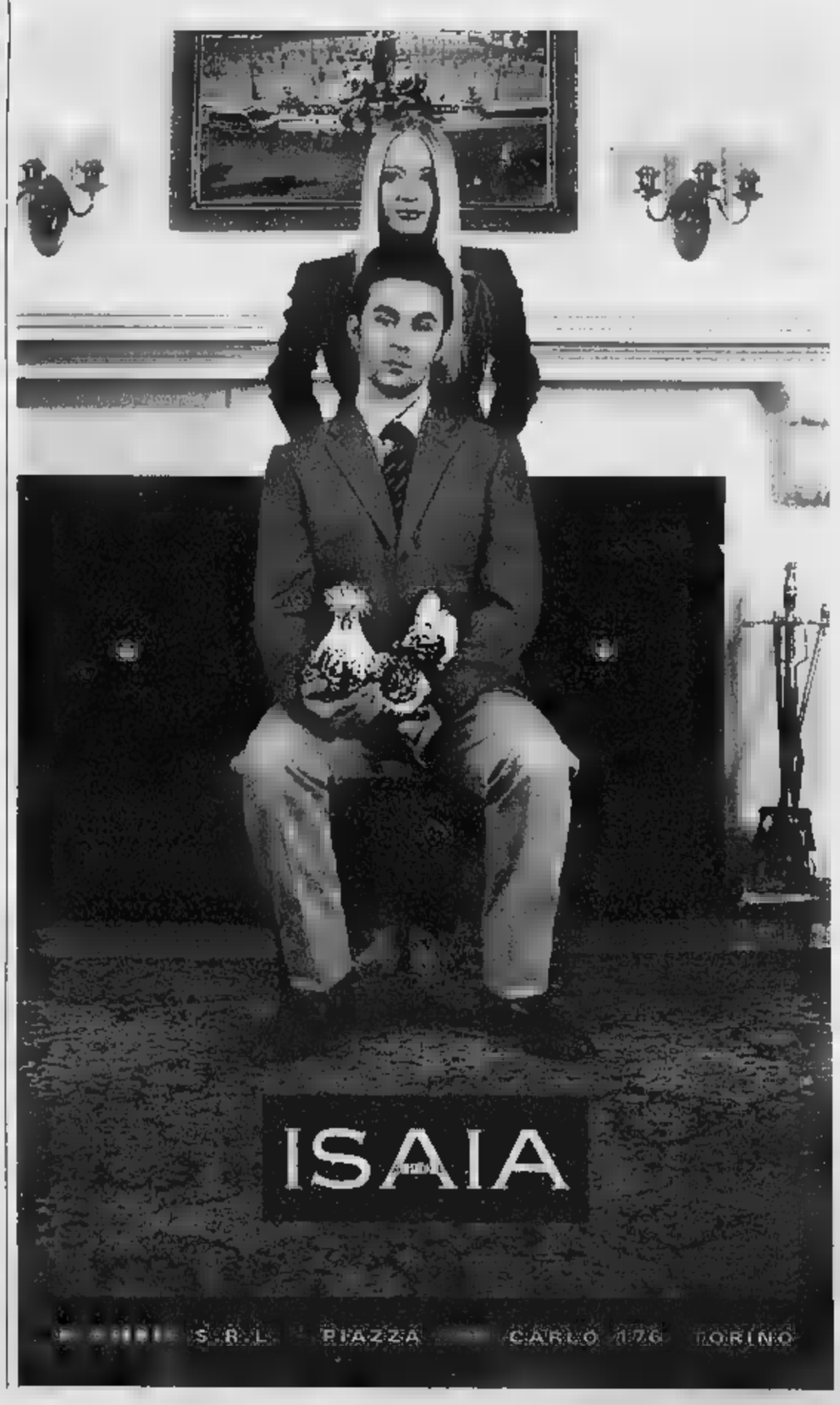
La F.1 [illegible] Barhein, le moto [illegible] Qatar. Il Fia-GT e l'Euroturismo non potevano essere da meno. Così il «circus» [illegible] motori delle vetture sport e [illegible] quelle derivate dalla grande serie [illegible] approdato nell'Autodrome di Dubai, uno de- [illegible] Emirati Arabi in maggiore espansione economica, edilizia e turistica. Si corre dietro all'oro nero, cioè al petrolio e ai dollari. Il circuito, a 30 km dal centro, non è faraonico [illegible] quello del vicino Barhein né sfarzoso come a Shanghai. E' costato «solo» [illegible] milioni di dollari. Ma fa parte [illegible] un complesso [illegible] costruzione che diventerà Dubailand, [illegible] parco giochi pluritematico che comprenderà anche la pista per auto e moto.

Il debutto, con le gare di ieri, ha segnato [illegible] trionfo [illegible] made in Italy. Nella [illegible] GT, successo della Ferrari [illegible] Maranello [illegible] Matteo Bobbi e Gabriele Gardel, davanti alla Maserati MC12 di Johnny Herbert e Fabrizio [illegible] Simone. Podio completato da un'altra identica vettura di Maranello, condotta da Tomas Biagi, Enzo Calderari e dalla pilota-jet Lilian Bryner. Giornata decisamente brillante anche per l'Alfa Romeo 156 che ha conquistato [illegible] Gabriele Tarquini [illegible] due gare disputate.

L'abruzzese ha così ottenuto il record di vittorie stagionali (6), mentre l'Autodelta si [illegible] aggiudica- [illegible] il titolo a squadre. [illegible] campionato europeo piloti è andato all'inglese Andy Priaulx, trentenne di Guernsey. Con due secondi posti ha «fulminato» in classifica i tedeschi Dirk [illegible] Jorg Muller, guide ufficiali BMW, in fase negativa e mai protagonisti sulla pista araba.

Nella prova endurance, Ferrari e Maserati hanno dato spettacolo, ricordando le sfide degli anni '50 e '60. Lotta dura fino a 6' dalla fine delle tre ore [illegible] programma, quando la MC12 condotta da De Simone (in testa) si è dovuta fermare [illegible] [illegible] volta ai box, per un rabbocco [illegible] carburante. Oltre alla bravura dei piloti è stata decisiva [illegible] strategia: Bobbi e il compagno di team avevano [illegible] per le [illegible] soste [illegible] [illegible] sempre stati un po' più veloci. La Maserati, con la gara partita in ritardo, aveva optato per due soli pit-stop, pensando che il [illegible] di corsa l'avrebbe sospesa prima [illegible] termine per oscurità. Invece si è stato continuato con il buio [illegible] fari accesi e De [illegible] è stato costretto a fermarsi, lasciando spazio a Gardel.

Con le Lamborghini per ora non competitive, le Saleen e le Viper che, malgrado i motori di 7 e [illegible] litri, hanno soltanto doti velocistiche, l'arrivo della Maserati che gareggia anc[illegible] [illegible] fare punti in attesa della definitiva omologazione (la prossima settimana) ha insaporito alla grande il valore della categoria. Nell'attesa che [illegible] prossimo anno faccia il suo ritorno ufficiale un altro marchio prestigoso: quello dell'Aston Martin.



Cameretta a ponte con 3 letti, disponibile in altri colori, si noti il particolare del piano estraibile per la tastiera del computer. Composizione come foto con anta profilo + scaletta di protezione, misure L.346

Cucina moderna in laminato nelle finiture rovere sbiancato e rovere moro, composizione foto, completa di elettrodomestici da incasso, misure 330x60xH.210

COMPRESO DI AVASTOVIGLIE

1.999 IVA COMPRESA

€130 IVA COMPRESA

Tavolo con struttura in finitura alluminio cromato e piano in vetro, misure cm 120x80

NUOVE TENDENZE per la TUA CASA.

Parete soggiorno colori moda rovere sbiancato e rovere moro, composizione come foto, cm 285x54xH.212

€999 IVA COMPRESA

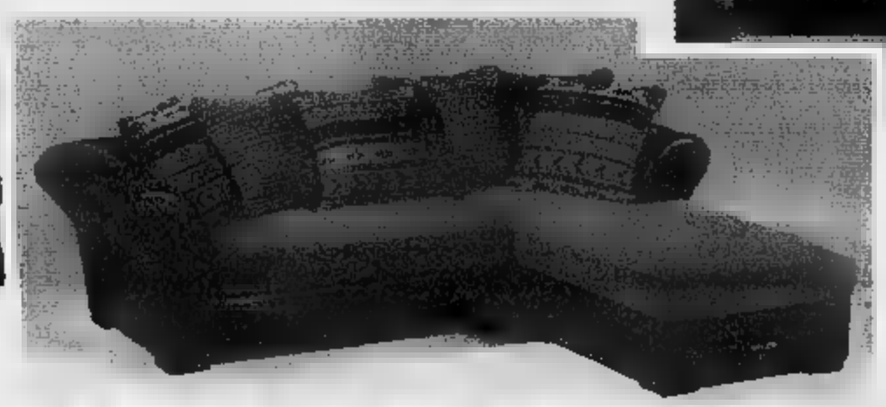
Stile etnico

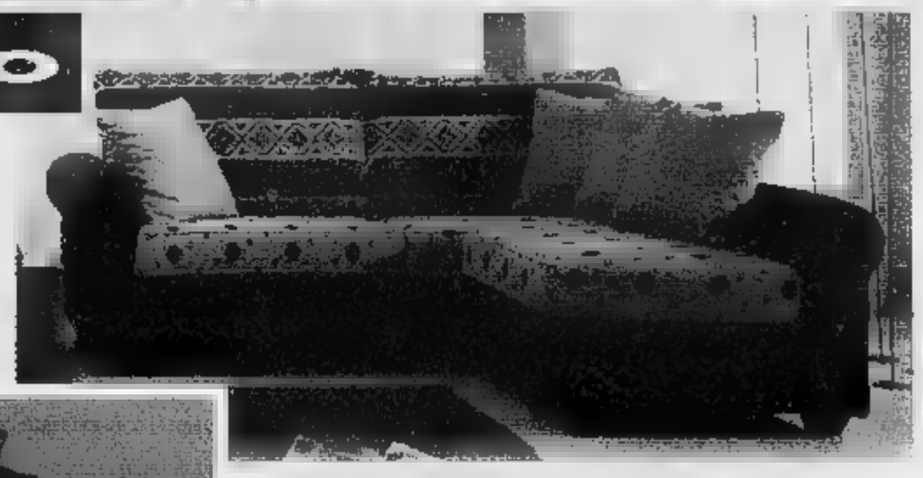
Visitateci, troverete un nuovo reparto etnico con articoli importati direttamente dall'Oriente.

Divano angolare con dormeuse, base in ecopelle e cuscini sfoderabili in ciniglia, misure cm 240x205

€649 IVA COMPRESA

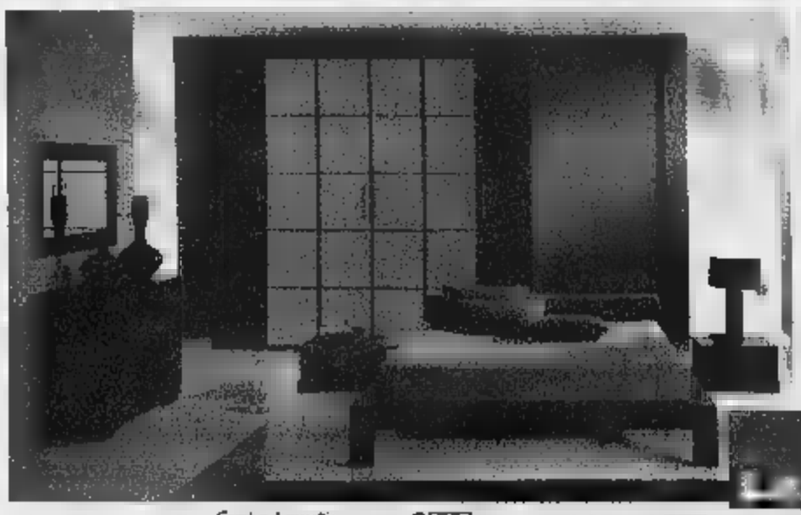
PREZZO ANCORA PIU' BASSO!





Divano pinico in stoffa completamente sfoderabile, come foto divano 3 posti + pouff con schienale, misure cm 507x170. Disponibile con

€472 IVA COMPRESA

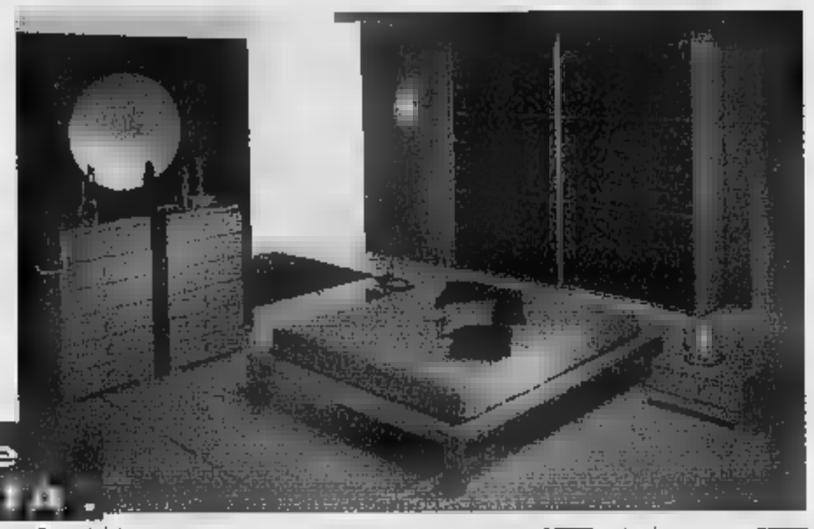


Letto con retroletto e comodini a 1 cassetto €434 IVA COMPRESA

Comò

Mensola per letto basso €80 IVA COMPRESA

Specchiera €87 IVA COMPRESA



IL DESIGN PIU' ATTUALE e LA MASSIMA COMPONIBILITA'.

Armadio 6 ante, misure cm L.269 P.58 H.247 €499 IVA COMPRESA

Comò a 4 cassetti; misure cm L.106 P.44,5 H.81 €165 IVA COMPRESA

Comodino 1 cassetto €92 IVA COMPRESA

Specchiera €92 IVA COMPRESA

Letto con gli in stile futon €175 IVA COMPRESA

Optional letto futon con contenitore

Tutti i prodotti di questa pagina sono disponibili nelle finiture rovere moro, rovere sbiancato e ciliegio.

Camera in finitura rovere sbiancato con armadio 2 ante scorrevoli con optil vetro laccato blu, disponibile in diversi colori

Armadio 2 ante, misure cm L.275 P.65 H.256 €945 IVA COMPRESA

Cassettiera 6 cassetti €181 IVA COMPRESA

Comodino €92 IVA COMPRESA

Letto basso stile giapponese €185 IVA COMPRESA

Specchiera €87 IVA COMPRESA

GRANDE PROMOZIONE:

TU SCEGLI, NOI RADDOPPIAMO A TASSO ZERO.

Se scegli un pagamento con finanziamento in 6, 12, 18, 24 o 30 rate; MOBILANDIA le raddoppia a TASSO ZERO, (vedi regolamento interno).

FANTASTICA NOVITA'

Letto basso in stile giapponese con contenitore €465 IVA COMPRESA

Letto con retroletto e comodini a 2 cassetti in finitura ciliegio €450 IVA COMPRESA

Grazie di averci scelto.

TORINO
C.so Grosseto 22

RIVALTA
Via Giaveno 44

Tel. 011/9003361

MOBILANDIA

* PREZZI IVA COMPRESA, TRASPORTO ESCLUSO.

APERTI DOMENICA 10 OTTOBRE con orario pomeridiano 15.00 - 19.30

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 60 - via Maranco 32, t. 6566211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA**,piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 6, t. 5484626; **BIELLA**, piazza Cavallegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725128; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 78527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573858; **GOZZANO**, via Cavino 13, t. 913838; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/b, t. 2936653; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Monfenera 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Pansilli 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo II Santo 18, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 18, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte per il 20% globale.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

2 NEGOZI E AZIENDE VENDITA / OFFERTA

BARDONECCHIA avviatissimo negozio di abbigliamento sportivo zona centrale, ottimo fatturato, utili elevati. Immobiliare Europa 0122.902.232.

3 LAVORO OFFERTE

CERCASI posatori specializzati in posa controsoffitti e pavimenti resilienti. Ambosessi tel. 011.268.0068. New Floor Srl - via Pergolesi, 13A - Torino.
FRESATORE CNC con esperienza e conoscenza disegno tecnico, cercasi. CMN Snc - via Imperia, 20/11 - La Loggia. Ambosessi telefonare 011.962.8358.

IMPIEGATI

AGENZIA assicurazioni cerca impiegata/o, tempo pieno o part-time, esperti assicurazioni e subagenti, collaboratori esperti vita. Scrivere a: Piacenini Filippo via Fidia 16 10141 Torino.
STUDIO di consulenza tributaria e legale cerca dottore commercialista con almeno due/tre anni di qualificata esperienza in consulenza societaria. Inglese fluente. Ambosessi. Inviare curriculum 011.540.588 Vaasposti & Associati - piazza Carlo Emanuele II, 13 - Torino.
STUDIO SIG strada Torino, 43/45 - Orbassano cerca contabile ambosesso con esperienza pluriennale in gestione contabilità ordinaria, bilanci, dichiarazioni fiscali. Si richiede massima serietà e disponibilità. Inviare curriculum, fax 011.902.0484.

TECNICI

IMPRESA di costruzioni ricerca responsabile area tecnica. Per ambosessi si richiede diploma di geometra o preferibilmente laurea in ingegneria, esperienza nel settore edile minimo 10 anni con conoscenza approfondita della gestione tecnico-contabile (programmazione e controllo della attività) e cantieristica. Ottime capacità gestionali e di supervisione, buone capacità relazionali. Inviare curriculum vitae dettagliato con autorizzazione al trattamento dati (DL.lgs. 196/03 - privacy) fax n. 011.895.0431/ e-mail gruppopiotto@tin.it. G.P. Srl - via Regio Parco n. 114/a - Settimo Torinese.

LAVORI VARI E PART TIME

EDITABILE pensionata/o part-time contabilità generale, fiscali ricerchiamo. Curriculum fax 011.652.3890. Gruppo Italia Target Srl - via Thesauro 2 - Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

COMMERCIALI ambosessi selezioniamo per settore concessionarie auto, moto in Torino, Piemonte. Si richiede minima esperienza commerciale. Per colloqui telefonare 011.187.13870 Mpmedia - via Pigafetta, 19 - Torino.
FIORA strada Cebrosa, 22/A - Settimo Torinese ricerca responsabile commerciale, conoscenza lingue, PC, capacità tecniche, trasferte azienda carrelli elevatori. Ambosesso. Tel. 011.898.4990.

ASSISTENZA SANITARIA

NOGARO [redacted]
SAN GIORGIO, corso Stati Uniti 61, Torino cerca personale ambosesso con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Tel. 011.548.605 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30.
NOGARO [redacted]
GIORGIO, Stati 61, Torino cerca per ampliamento proprio organico, odontotecnico esperienza maturata nel campo della protesi fisso o mobile. Si offre buona retribuzione e crescita professionale. Mandare proprio curriculum vitae a: s.os@nogard.it

4 LAVORO RICHIESTO

OPERAI

35ENNE cerca come manovale presso cantiere edile in Torino e provincia (no esperienza). Tel. 340.549.6558.

IMPIEGATI

ARCHITETTO 33enne, esperto Autocad 2 - 3D, esperienza varia, cerca nuova opportunità, anche altro settore. Telefonare 348.952.3872.
IMPIEGATA amministrativa 63enne iscritta lista mobilità, esperienza prima nota clienti, fornitori, banca, lavori vari ufficio, uso PC, cifrasi. Telefonare 011.273.1406 dopo le 16,30.
CONSULENTE 26enne esperienza quadriennale supporto clienti ramo informatico finanziario offrasi per impiego anche ambito commerciale, disponibilità immediata. Tel. 333.665.8752.

LAVORI VARI E PART TIME

PERUVIANA referenziata offresi assistenza anziani - fissa o part - time. Tel. 340.323.3208.

5 TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA vendesi nel centro storico, in baita con restauro conservativo, alloggi caratteristici in pietra e legno. Finiture di pregio! Varia metratura. Gabetti Op.Imm. Bardonecchia 0122.901.965.
BEINASCO alloggio libero 1° no, 2 camere cucina soggiorno bagno 2 balconi 97 mq commerciali rage. Tel. 011.906.7074.

BRUNO
villa unifamiliare soggiorno cucina doppi servizi più sottotetto a piano interrato. Box, lavanderia, cantina, taverneta. Tel. 011.906.7074.

PIEMONTE

LIMONE PIEMONTE affarissimo vendiamo appartamento arredato vivibile soleggiatissimo. Agenzia Baita 0171.922.68.

LIGURIA

IMPERIA Aregai mari 300 mare nuova villa mq 100 abitabili più 100 interrati splendida vista mare, mq 500 terreno, € 350.000,00. Tel. 328.324.7575.
NOLI (Sv) vendo privatamente antica casa collinare, terreno, terrazzi, parcheggio, vista mare € 680.000,00. Tel. 010.543.825 - 349.364.2619.

VARAZZE
adiacenza opportunità unica! Con totale vista mare, direttamente dal costruttore nuove ville indipendenti di ampissima metratura in contesto privato, immerse in oasi di verde tranquillità. Ufficio vendite 010.918.9096.

COSTA AZZURRA

AGENCE ETRANGERS Montecarlo bell'appartamento vicino al Casinò, Palazzo Bourgeois, molto interessante. Tel. +377.931.055.55 - +336.079.912.60.
0162.555.627 Juan Pins, vicino mare, nuovi appartamenti con terr. Parking. Da € 126.000,00.

SARDEGNA

SARDEGNA Costa Smeralda - Gallura vendiamo edificabili residenziali-alberghiere 5.000 - 10.000 - 20.000 mc. alberghi. www.immobilsarda.com 0789.754.

6 IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO PROVINCIA

Urgentemente per nostra selezionata appartamenti varie metrature a Bardonecchia e Sauze d'Oulx. Immobiliare Europa 0122.902.232.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CERCASI locale commerciale in Torino prima cintura, vetrine, passaggio, mq. 140 - Tel. 340.328.1823.
PRIVATO acquista per investimento muri negozi centrali liberi/occupati con forte passaggio pedonale. Contattare ns. 335.604.4281.

7 LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI Torino adiacente corso Giulio Cesare, magazzino commerciale, artigianale 450 mq fronte via. Tel. 333.466.1190.

PALAZZO LEONARDO
Torino nord adiacente tangenziali - area obiettivo 2. Uffici altamente signorili, tecnologici, cablati, open space, aria condizionata, ampissimo parcheggio, metrature importanti. Telefonare 011.549.886.

TANGENZIALE cascio Settimo, capannoni 6000 mq. più uffici, ampissimi parcheggi, cabina Enel. Telefonare 347.444.6547.

9 [redacted]

A. ACQUISTA autovetture max valutazione pensami con vettura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

10 [redacted]

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

Hotel Europa promozione ottobre novembre € 35,00 pensione completa, 7 giorni pagni 6 giorni, 3 menù a scelta colazione buffet inglese e buffet pranzo/cena. Tel. 406.063 - www.hoteleuropa-riviera.com

11 [redacted]

A. AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso - Torino 011.561.1055.
31enne bar, moro, amante bicicletta dedito vita sportiva cerca compagna max 40enne matura seducente scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.
EUROSTUDIO centro consulenza sentimentale, la persona che cerchi a pochi passi da te. Affidabilità, professionalità, senza obbligo di iscrizione. Tel. 011.583.1233.
33enne trizzantissima, commessa abbigliamento incon- max 50enne purchè giovanile per momenti felici scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.
GIORGIO 42enne insegnante aerobica appassionato moto calcio bella presenza cerca ragazza seria anche separata con figli scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.
IRENE 36enne divorziata senza figli, bellezza nordica affascinante comunicativa desiderosa ritrovare serenità accanto uomo gioviale onesto, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.
pensionato, diplomato, bella presenza, posizionato, serio, libero, sportivo, non fumatore, carca scopo unione simile, dolce disponibile. Scrivere: Publikompass 8630 - 10100 Torino

13 [redacted]

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 153 Torino.
A. OREFICERIA GE.MA acquista/compra argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Torino 26 ottobre - 23 novembre 2004

Giovani Chef di Talento interpretano i Sapori del Territorio

Il Gusto del Territorio è dedicato ai cultori della buona tavola. Un'occasione di incontro con giovani chef che si sono distinti nella valorizzazione delle risorse del territorio.
La rassegna si terrà presso il Ristorante **l'Birichin.**
Un ciclo di 5 serate di cui saranno protagonisti alcuni fra i più promettenti chef della nuova generazione, con la partecipazione straordinaria di **Iglas Corelli** patron del ristorante **Locanda della Tamerice** di Ostellato (FE).
Sapori di mare e di montagna si incontreranno in città, interpretati da chef accomunati dall'arte di tradurre in suggestione la ricchezza dei sapori del proprio territorio.

Sergio Sasone, del ristorante **Le Petit Restaurant Relais Bellevue** di Cogne, **Giuseppe Ricchebuono**, chef della **Fornace di Barbablù** di Vado Ligure, **Marc Lanteri**, chef del ristorante **Delle Antiche Contrade** di Cuneo, **Walter Eynard** patron del ristorante **Flipot** di Torre Pellice. Inaugurerà la rassegna **Nicola Batavia**, chef patron del ristorante **'l Birichin**, con un curioso menu a 4 mani realizzato in collaborazione **Iglas Corelli.**
Prenderanno inoltre parte all'iniziativa alcune realtà-simbolo della produzione gastronomica italiana fra cui **Le Baladin, Guido Gobino, Torrefazione Caffè Lelli, Terre da Vino, La Crotta di Vegneron, Castellari Bergaglio, Vajra, Tenuta Santa Croce, Guidi Fiorenzo, Pasticceria Canobbio, Villa Zarri.**

IL PROGRAMMA

• martedì 26 ottobre	'l Birichin e Locanda della Tamerice	Piemonte/Emilia Romagna
• martedì 2 novembre	Le Petit Restaurant	Valle d'Aosta
• martedì 9 novembre	Delle Antiche Contrade	Piemonte
• martedì 16 novembre	La Fornace di Barbablù	Liguria
• martedì 23 novembre	Flipot	Piemonte

le avranno ristorante "'l Birichin", via V. Monti 16 – Torino

Media partner
LA STAMPA
REGIONE PIEMONTE

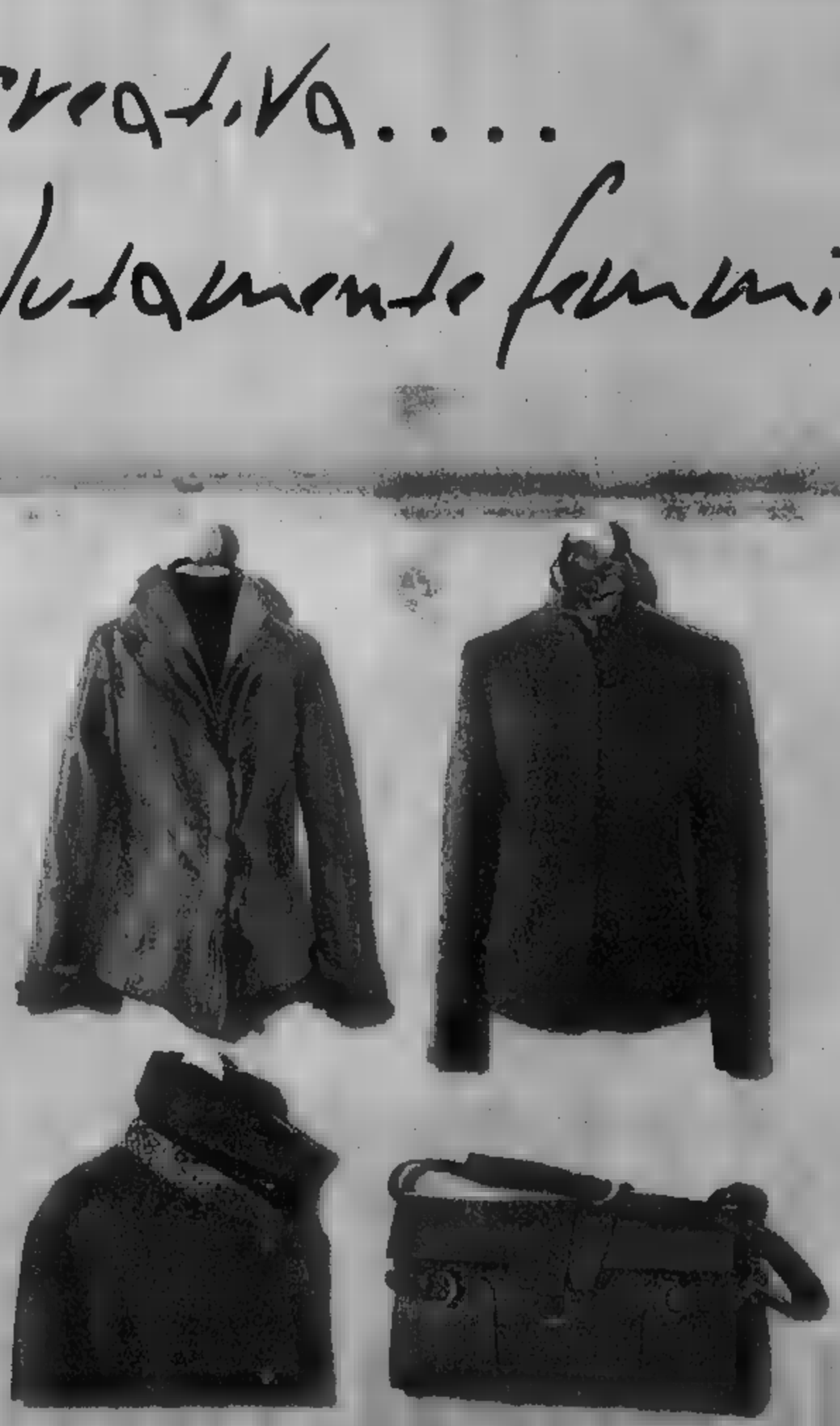
Prenotazioni e informazioni per il pubblico
Ristorante 'l Birichin - Tel. 011 657457
Per richiedere una copia gratuita del programma inviare una mail a: gdt-2004@libero.it

Per la pubblicità su:
LA

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

RAO

creativa....
assolutamente femminile



a Torino in via Lagrange 24

LEGGI
SCIENTOLOGY:
UNA NUOVA OTTICA
SULLA VITA
di L. Ron Hubbard
PER INFORMAZIONI
011 248.14.00
011 28.15.86

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 [illegible]. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

LEGGI
SCIENTOLOGY:
UNA NUOVA OTTICA
SULLA VITA
di L. Ron Hubbard
PER INFORMAZIONI
011 248.14.00
011 28.15.86

va bene

■ Negli ospedali si avviano sistemi per informatizzare la gestione degli esami. Il 30 per cento del lavoro di un infermiere è legato alle attuali lentezze. E' il [illegible] di dire: meglio tardi che mai.

■ Crescono, e di tanto, le rapine in banca. Cambiano soprattutto gli autori: oltre alla [illegible] delinquenza straniera, si segnala quella [illegible] imprenditori che tentano di evitare il fallimento o gli strozzini.

da [illegible]

Omaggio a Fabrizio De André» questa sera [illegible] Folk Club in via Perrone. Gli Andhira, quintetto sardo, presenta l'album «Sotto il vento e [illegible] vele» dedicato alla rilettura delle opere del [illegible]. Le cantanti Elena Nulchis, Patrizia Rotonda e Cristina Lanzi, Luca Nulchis al pianoforte e Giancarlo Murranca alle percussioni cominciano alle 21,15. Costa 13 euro.

il [illegible]

■ Sempre in attesa di un previsto deciso cambiamento del tempo, la nuvolosità si sta incrementando lungo la displuviale alpina e in pianura con precipitazioni che già cadute in montagna [illegible] estenderanno anche sulla pianura piemontese. Scarsa ventilazione ed umidità elevata incrementano i suddetti fenomeni. Nuvoloso i[illegible] Torino con 22,5 di massima, 17,9 di minima e 64% di umidità alle [illegible] 18. Soleggiato l'anno scorso con 26,4 di massima, 7,7 di minima [illegible] 27% di umidità.

LA PREOCCUPAZIONE EMERSA NELL'INCONTRO SUL PIANO STRATEGICO DELLA CITTÀ

«Torino-Lione senza finanziamenti»

Il sindaco: ci sono soltanto i soldi per i primi sondaggi

Maurizio Tropeano

«Continuano ad esserci forti criticità [illegible] punto di vista delle risorse finanziarie per la realizzazione della linea ad Alta capacità Torino-Lione». Il sindaco Sergio Chiamparino lancia l'allarme sulla possibilità di costruire in tempi brevi il collegamento veloce [illegible] la Francia - «siamo al palo» - al termine del seminario sui progetti per il futuro della città a cui hanno partecipato tutti gli [illegible] della giunta e i vertici delle categorie economiche, sindacali, commerciali e culturali subalpine. Spiega il primo cittadino: [illegible] le [illegible] e gli impegni economici [illegible] governo Berlusconi con la Francia ci risulta, da contatti con Rfi, che ad oggi sono a disposizione solo le risorse sufficienti a far p[illegible] i lavori preliminari, cioè i sondaggi, necessari alla progettazione preliminare. Del resto [illegible] c'è traccia». Aggiunge: [illegible] nostra preoccupazione è rafforzata dal fatto la richiesta di finanziamento alla [illegible] per la Torino-Lione è al palo mentre quella per il Brennero [illegible] pronta come ci ha spiegato l'amministratore del SanPaolo Iozzo».

L'amministrazione vuole muoversi seguendo cinque diversi filoni

Chiamparino è preoccupato della «dilatazione» [illegible] tempi di costruzione dell'opera che di fatto potrebbe condizionare [illegible] negativamente i progetti di sviluppo della città. La Torino-Lione, infatti, insieme ad altre infrastrutture e alla trasformazione dell'asse Porta Nuova-Lingotto rientra in uno dei cinque filoni di lavoro che dovrebbero portare [illegible] definire le priorità in vista dell'«elaborazione del nuovo [illegible]ano Strategico per Torino». Primo tema: le Olimpiadi e il dopo. E poi: relazioni Torino-Milano, il futuro di Mirafiori e le prospettive della produzione autoveicolistica infine la Cittadella della Salute.

I suggerimenti? «Credo che la priorità sia definire il futuro strategico di Mirafiori», spiega Andrea Pininfarina. Il vicepresidente di Confindustria «invita il Comune ad investire sugli studi necessari a riconvertire questa grande area e non farsi affascinare da alleanze strategiche con Milano con cui credo siano possibili intese [illegible] alcuni progetti [illegible] l'università e le fiere». Una priorità condivisa anche da Nanni Tosco, segreta[illegible] della Cisl, che invita «non solo ad investire sulla strutture ma anche sulle risorse umane».

Oltre ai Giochi, priorità a Mirafiori e alle modifiche sull'asse di Porta Nuova

Chiamparino sintetizza: «Molti degli intervenuti immaginano il rapporto Torino-Milano come un'alleanza/sfida [illegible] sottolineano il rischio di una collaborazione assimetrica [illegible] sbilanciata verso la Lombardia». E [illegible] Mirafiori il primo cittadino ribadisce la volontà di far «diventare l'intera area dismessa il nuovo polo produttivo della Torino del futuro, prima di tutto per il settore legato all'automobilistica e per attività relative alle nuove frontiere della ricerca medica e tecnologica». L'idea di Chiamparino è di trasferirci la Cittadella della salute anche se [illegible]: «Resta aperto nel dialogo con la Regione (che ha acquistato l'area della Fiat Avio su via Nizza, ndr.) il problema della sua localizzazione in relazione soprattutto alla necessità di avere un sistema sanitario scientifico integrato e unitario, localizzato cioè in un'unica area».

I LAVORI DELLA METROPOLITANA

Ingorghi quotidiani male necessario

Claudio Gorlier

M I sono c[illegible] tre ore [illegible] personaggio [illegible] fantascienza. Dove? A Torino, camminando [illegible] due stazioni della metropolitana, tr[illegible] Porta Susa e via Principi d'Acaja. Ero in buone mani, perché mi guidavano addirittura il presidente del Gtt, Giancarlo Guisti, [illegible] il responsabile comunicazioni [illegible] relazioni esterne, Claudio De Consoli, due persone che, vi garantisco, sanno il fatto loro anche se non amano esibirsi.

Mi sono lasciato alle spalle la poderosa talpa, e ho marciato, e scendendo prima decine di gradini, davvero in un altro mondo, fino a percorrere il tratto di galleria ormai completato, che attende soltanto [illegible] posa dei binari. [illegible] mancava questa scoperta di una Torino sotterranea che, entro un paio d'anni, vedrà sfrecciare i convogli della metro. All'inizio mi sentivo piuttosto timoroso, [illegible] perché devo confessare [illegible] non amo particolarmente il sottosuolo, poi sono rimasto conquistato, persino euforico, e ci tengo a farvi parte delle mie emozioni.

Dunque: la tal[illegible] scava, ma contemporaneamente sistema [illegible] pareti [illegible] sulle volte dei solidi pannelli rettangolari che sostengono vigorosamente la galleria. [illegible] pavimento, solide colate di cemento sono pronte ad accogliere non soltanto i binari, ma tutte le apparecchiature funzionali.

Passeggiare nelle gallerie dello scavo è eccitante più dello struscio in via Roma

Gradualmente si esce dall'ombra e si entra in zona intensamente illuminata e si avanza in un ambiente al tempo stesso irreale e familiare: la fantascienza diventata realtà, da toccare, da scrutare, da respirare. Ti aspetti nuvole di polvere, mucchi di terra, invece puoi accomodarti come in un salotto. Chiedi: ma qui attorno che cosa c'è? Ti rispondono: una immensa falda d'acqua, della quale non trasuda neppure una goccia, perché i pann[illegible] difendono la galleria, la rendono impermeabile. Cui, mi spiegano, siamo esattamente a venticinque [illegible] sotto la superficie, eppure ti senti a tuo agio, quasi divertito.

A questo proposito, [illegible] dimentichiamo un preciso dato di fatto: tutte le gallerie del mondo hanno preteso, durante la loro costruzione, un tributo spesso elevato di [illegible] tra i lavoratori. La nascente, diciamo pure nascitura, metropolitana di Torino non ha registrato nessun incidente. Giuro che non vi prendo in giro: passeggiare nella galleria può [illegible] più eccitante che f[illegible] lo [illegible] in [illegible] Roma. Il silenzio [illegible] avvolge, e pensate con sollievo al fragore del traffico sopra le vostre teste. Badate: il silenzio rimarrà anche [illegible] la metropolitana in funzione, perché i convogli viaggeranno su ruote di gomma. Non solo. [illegible] banchine, [illegible] vera e propria cortina di vetro si aprirà per consentire ai passeggeri di salire e scendere, senza rischiare di cadere [illegible] binari. Altro particolare fantascientifico, saprete che i convogli non avranno guidatore, [illegible] procederanno in automatico.

Non lamentatevi troppo per i cantieri che vi rallentano. Al momento buono, scoprirete che viaggiare là sotto, dove io ho soltanto camminato, oltre che una grande comodità, sarà una vera goduria.

AL LINGOTTO

Applausi [illegible] Frühbeck de Burgos La «Missa Solemnis» di Beethoven, scelta dal direttore artistico Daniele Spini per l'avvio della stagione concertistica dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai, ha radunato di nuovo i[illegible] [illegible] all'Auditorium del Lingotto [illegible] folla [illegible] appassionati dopo il successo della prima serata. Applausi al direttore principale [illegible] Frühbeck de Burgos e agli interpreti con il Coro [illegible] Ruggero Maghini [illegible] diretto da Claudio Chiavazza.

NOMINATO NELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

La Lega: Bertolino deve dimettersi

«Il professor Bertolino ha usurpa[illegible] il posto della Regione con un giochino formale [illegible] non sente il bisogno di dare un contributo alla soluzione del problema. È questa, almeno, l'impressione che ho avuto leggendo i giornali, anche [illegible] spero di sbagliarmi, assistendo in seguito alle opportune dimissioni dell'ex rettore. Dobbiamo proprio affidarci al Tar o [illegible] Tribunale civile [illegible] [illegible] al buon senso?». Il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, ritorna sulla polemica che nei [illegible] [illegible] ha contrapposto la Regione Piemonte al Tribunale di Torino [illegible] causa della nomina dell'ex magnifico nel consiglio generale della Compagnia di San Paolo.

Cota torna [illegible] chiedere le dimissioni di Bertolino e lo fa con una lettera aperta. Bertolino aveva già risposto negativamente ad una prima sollecitazione - «Sono stato indicato dal presidente del Tribunale e a lui d[illegible] risponde[illegible] - suscitando la replica del presidente e segretario della Lega Nord: «È così attaccato agli onori [illegible] un incarico, [illegible] alla poltrona, da sentirsi autorizzato a calpestare [illegible] votazione di un'assemblea legislativa? Mi auguro proprio di no. In fondo oggi lui non rappresenta [illegible]. Non rappresenta certo la Regione a cui è stato sottratto l'unico posto [illegible] 21 che le spettava». Cota difende così la [illegible] dell'avvocato Mau[illegible] Anetrini (indicato dalla Lega) [illegible] parte del Consiglio regionale. Nomina avvenuta con un [illegible] [illegible] scadenza rispetto alla scadenza. Un ritardo che ha portato il Tribunale di Torino ha esercitare il potere di surroga. Secondo Cota «questa vicenda [illegible] una [illegible] più brutte [illegible]agine nei rapporti tra istituzioni in Piemonte. Tutti fanno a gara nel rimarcare la propria buona fede: il risultato [illegible] stato ignobile, la volontà dei rappresentanti del popolo [illegible] stata vanificata da un cavillo giuridico. Su questo punto la partita è aperta». (m. tr.)

All'improvviso siamo tutti Giuliacci

Giorgio Minetti

TORINESI tutti meteorologi. Almeno a giudicare dallo straordi[illegible] [illegible]esso registrato dai super[illegible] Lidl quando, pochi giorni fa, hanno [illegible] in vendita [illegible] centralina meteo domestica a 17 euro [illegible] 98 centesimi. Prezzo stracciatissimo, [illegible] confrontato con quello delle prime centraline [illegible] genere [illegible] anche delle «seconde generazioni», di marca universalmente conosciu[illegible] (attualmente in commercio [illegible] 50-150 euro). Sugli scaffali dei Lidl, in un paio d'ore, centinaia e centinaia [illegible] strumenti per il meteo fai-da-te [illegible] spariti. Come sarebbe potuto [illegible] accadere? La meteorologia è una disciplina diventata di gran moda, con milioni di fan, in Italia e in Europa. Fioriscono le rubriche sui giornali, i programmi in tivù. E i meteorologi [illegible] [illegible] ammirati come protagonisti di sceneggiati. [illegible] Internet, poi, l'accesso alle informazioni meteo è diventato un dovere per chiunque voglia [illegible] veramente dire.

Ma torniamo all'oggetto del desiderio: il [illegible] delle centraline casalinghe si è diffuso da tempo nei negozi specializzati in ottica ed elettronica. [illegible] effetti, questi strumenti sono abbastanza precisi. La loro praticità consiste soprattutto nell'aver sostituito gli ingombranti barometri a mercurio, i delicati termometri ad alcol e gli igrometri a capelli che ancora si trovano in qualche abitazione, appesi alle pareti [illegible] quadri preziosi. [illegible] gio della modernità è quello di segnalare immediatamente, in tempo reale, la situazione termica, igrometrica e barometrica all'interno e all'esterno dell'abitazione. Non solo. Di indicare come probabilmente evolverà il tempo nelle ore successive in forma grafica di nuvolette, sole e pioggia. Gli strumenti più completi hanno poi informazioni [illegible] orologio, calendario, fasi lunari e persino la [illegible] dei parametri rilevati in precedenza.

Ma le centraline possono sostitui[illegible] [illegible] rilevazioni professionali? Le informazioni e le previsioni fornite da questi strumenti sono attendibili, ma limitatamente [illegible] 12-24 ore [illegible]. E purché vengan[illegible] osservate piccole norme di impiego. La stazione è composta di norma da un apparecchio-base con monitor, su cui vengono riportati i dati rilevati all'esterno e all'interno, [illegible] da un sensore esterno. L'apparecchio va collocato in un luogo fresco, non influenzato da fonti di calore, [illegible] [illegible] il [illegible] esterno dovrà essere appeso a una parete esposta a Nord e non influenzata dai raggi del sole.

La validità della centralina andata a ruba - il passaparola [illegible] certi casi è una formidabile pubblicità - verrà verificata alla prossima vendita superscontata...

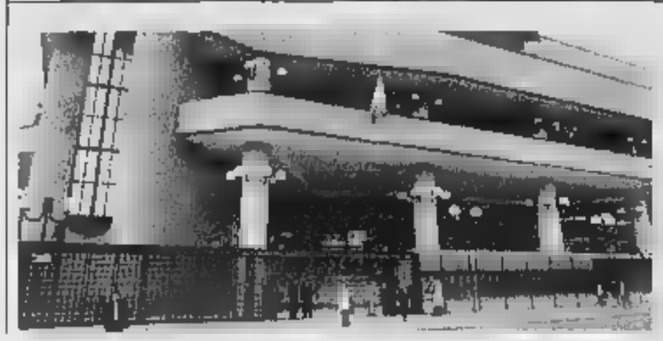
FREJUS

SCONTRO NEL TUNNEL SFIORATA LA TR[illegible]

Uno dei Tir coinvolti trasportava merce altamente infiammabile

Macagno [illegible] Poletto A PAGINA 39

E' ACCUSATO DI



Processo all'ex comandante Polstrada «Condannate Pinzone a un e 2 mesi»

Il pubblico ministero Enrico Arnaldi di Balme ha chiesto di condannare un anno e due mesi di carcere Salvatore Pinzone, 60 anni, ex dirigente del Compartimento di polizia stradale di Torino, sotto processato con l'accusa di avere molestato due sottoposte. I fatti sarebbero il e il 2001, quando il dirigente, in seguito trasferito a Roma, era in servizio nel capoluogo piemontese, all'interno della caserma via Avogadro. Un'ispettrice sarebbe stata aggredita sessualmente durante un turno, di domenica. «Mi ha le mani addosso, mi ha baciato e ha tentato di indurmi avere rapporto sessuale» ha raccontato la donna durante il processo. L'altra poliziotta avrebbe subito le attenzioni del comandante durante un turno serale. Davanti al Tribunale Pinzone sempre negato tutto: «La storia dell'ispettrice è solo un complotto contro me. L'altra vicenda, quella del turno serale della poliziotta non è mai accaduta, e non so neppure perché se la sia inventata». Secondo la difesa, i comportamenti dell'ex comandante Polstrada sarebbero stati soltanto gesti amichevoli e cameratteschi, fraintesi dalle poliziotte. Il processo continuerà il 19 novembre gli interventi degli avvocati di parte civile, Loredana Gemelli Fabrizio Bernardi, successivamente l'arringa del difensore di Pinzone, l'avvocato Rosalba Cannone. Nel corso del procedimento è stata accolta la costituzione di parte civile anche del sindacato di polizia Siulp, rappresentato dall'avvocato Vittorio Rossini.

PIEMONTE TERZA REGIONE D'ITALIA: TRA I BANDITI SPUNTANO IMPRENDITORI NEI GUAI ED EXTRACOMUNITARI

In banca arrivano i «nuovi» rapinatori

I colpi sono aumentati del 54%

Angelo Conti

Le ultime due rapine le hanno compiute l'altro ieri, all'Unicredit di piazza Campanella e al San Paolo di corso Orbassano, entrambe la banale tecnica del taglierino. Quello delle rapine in banca è un boom certificato anche dall'Associazione Bancaria Italiana: Torino e provincia, nei primi mesi del 2004, l'incremento stato addirittura del 54%. Dato preoccupante, pur in un contesto più moderata crescita nazionale, visto che le banche italiane hanno subito complessivamente 1.318 rapine, con un aumento pari al 15% rispetto all'anno precedente. È il risultato emerso nel corso dell'incontro Bancasicura 2004, il quindicesimo convegno nazionale sulla sicurezza nelle banche, organizzato dall'associazione italiana per professionisti della sicurezza (Aipros).

La provincia più rapinata è stata Milano con 139 casi, seguita Roma con 130, Torino 97 (+54%), Bologna con 74 (+72%), Brescia con 58 (+7%), Bari con 41 (+28%), Venezia (+52%) e Napoli 37 (+76%). È stato marzo il mese più caldo (260 casi), giugno quello più tranquillo, 175 episodi criminosi. Le rapine fallite invece 101, una in più rispetto al primo semestre 2003.

Marco Iaconis del settore tecnologie Sicurezza dell'Associazione bancaria ha evidenziato che l'incremento di assalti «dipende anche dall'ingresso nella scena criminale di rapinatori non abituali, esempio imprenditori in difficoltà finanziarie che si sono improvvisati rapinatori per pagare i propri dipendenti». Piemonte va registrata anche l'impennata dei rapinatori extracomunitari (che in passato avevano evitato gli istituti di credito), l'ultimo dei quali autore di un colpo l'altro ieri all'Unicredit di Mazzè.

Proprio l'improvvisazione degli assalti ha un riscontro diminuzione del bottino medio, attestatosi a circa 20.000 per rapina, in regresso del 2,4% dati 2003. Dai grandi colpi del passato (quando in banca entravano solo bande agguerrite) è ora passati alla frammentazione del fenomeno, con rapine e rapinette, compiute da malviventi improvvisati, il più delle volte armati di banali taglierini, strumenti di deterrenza molto relativa comunque sufficiente allo scopo.

Nel mirino dei malfattori non solo gli sportelli bancari, ma anche i Bancomat: il numero di furti ai danni di queste apparecchiature è rimasto sostanzialmente stabile, su livelli alti. Le ragioni più soggette agli svuotamenti dei Bancomat sono comunque Puglia, Sardegna, Emilia-Romagna, Lazio, Sicilia e Veneto. In Piemonte s'è registrato un significativo numero di colpi falliti, l'ultimo l'altro giorno in di Nanni dove tutta la scalcinata banca si è intossicata con l'acetilene della fiamma ossidrica.

La somme stanziata ogni anno dalle banche (che sono quasi tutte assicurate) per la sicurezza anti-rapina ammonta a oltre 700 milioni di euro, ma è parere generale che si potrebbe fare molto di più. Magari con l'utilizzo capillare di sistemi televisivi ad alta definizione che riprendano anche l'esterno dell'istituto credito, cioè in quella fase in cui il malvivente non si è ancora travisato ed è quindi più facilmente riconoscibile. Sempre che gli strali del garante della privacy non vadano a spuntare anche questa preziosa arma contro la criminalità e violenza.

BANDITO SOLITARIO PRESO DALLA POLIZIA

Arrestato dopo quattro assalti

Gli agenti volante, con l'aiuto di una guardia giurata della Argus, sono riusciti ad arrestare rapinatore, autore di quattro «colpi» in poche ore. In è finito Pasquale Amato, 25 anni, corso Palermo 59, che - per l'occasione - si era trasferito in albergo di corso Stati Uniti. 16,50 prima rapina, alla farmacia «Boniscontro» di corso Vittorio Emanuele 66. Pasquale, però, veniva messo in fuga da dottoressa, la coraggiosa Carlotta G. che non s'è lasciata spaventare bandito solitario; Pasquale Amato, bloccato polizia poco distante, ha confessato l'autore una rapina ai danni del negozio «Calvin (2 mila di bottino); quindi di una gioielleria in via Vanchiglia (appena 35 euro); di tabaccheria di via Po e, infine un Blockbuster (30 euro) di corso Vittorio 76. La polizia ha acquisito le video cassette sistema sicurezza dei negozi. Pasquale è ripreso mentre tenta portare termine le sue maldestre imprese criminali. D'altra parte, poliziotti ha raccontato tutto. «Non avevo armi, dicevo solo di tenere una pistola nel marsupio». Carlotta G. non gli ha creduto.

La Regione col maggior numero di rapine la Lombardia. L'ammontare complessivo del bottino diminuito

CON CONFARTIGIANATO

Restauratori di fiducia per la Curia

La chiesa dell'Assunta, all'angolo delle vie Po e San Ottavio, sarà risanata in cantiere che sperimenterà nuovi criteri per i restauratori e garantire la qualità degli interventi. Le opere, affidate all'architetto Antonio Costantino e al professore Cesare Romeo, garanno specialisti scelti con la collaborazione di «Confartigianato», l'egida delle Soprintendenze rappresentate da Cristina Mossetti e Paola Salerno.

L'annuncio è stato dato in occasione del convegno organizzato nella chiesa stessa da Curia, Sermig, «Confartigianato Piemonte», il sostegno della Compagnia di San Paolo, alla presenza del sottosegretario ai Beni Culturali Mario Pescante, dei Soprintendenti Carlanrica Spantigati e Francesco Pernice. Sono intervenuti, tra gli altri, monsignor Giacomo Lanzetti don Luigi Cervellin, responsabile per i beni ecclesiastici della Diocesi di Torino.

convegno - spiega Silvano Berna, segretario di Confartigianato Piemonte - vuole mettere a confronto i restauratori con la Curia, fine d'iniziare attività comuni di recupero dell'immenso patrimonio ecclesiale». «La Diocesi lo sta già censendo» nota Cervellin. incominciato ad inventariare i beni artistici di 360 chiese. Quindi procederemo a censire i beni architettonici, per proseguire archivi ecclesiastici».

Quale sarà il contributo di Confartigianato? «Offriamo - spiega Berna - le competenze dei nostri restauratori e ci proponiamo come consulenti per trovare le risorse economiche necessarie ai lavori. L'obiettivo finale è la definizione di protocolli condivisi con le Soprintendenze, che razionalizzino gli standard d'intervento, al fine di ridurre i costi». «E' un approccio - sottolinea Pescante - che si varrà norme. Permettono di impiegare imprese iscritte in apposite liste, garanti della loro professionalità. Inoltre i lavori verranno più aggiudicati solo in base a ribassi d'asta, ma tenendo anche conto di parametri di qualità». S'incomincia dalla chiesa dell'Assunta, eretta dal 1914 al 1936, ricomponendo elementi barocchi di una chiesa più antica. Verrà risanata dai tetti ai sotterranei, che accoglieranno il Museo della chiesa e un teatro da 100 posti. [m. lup.]

NUOVA RACCOLTA PUNTI DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

A grande richiesta *ritornano* i bellissimi piatti della Centrale

CON SOLI 50 PUNTI!

Dal 1° ottobre 2004 al 31 marzo 2005, con Fresco Tapporosso Latte Piemonte U.H.T. in regalo un piatto piano e un piatto fondo in fine porcellana con decoro esclusivo del Maestro Lele Luzzati.

Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita. Scade il

Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

www.centralelatte.torino.it

EMERGENZA VIABILITÀ

Code in tangenziale: una scena che si ripete da parecchie settimane

Continuano gli ingorghi in tangenziale Ativa: «Cantieri senza restringimenti»

■ Mezzi pesanti e automobili, tutti fermi ieri mattina. In coda ■■ tangenziale o, nei tratti più veloci, a passo d'uomo. Il traffico è andato in tilt con la prima ondata dei pendolari del mattino, rimasti incolonnati per mezz'ora e anche più, cercando di bypassare i mille ostacoli dei cantieri cittadini. Gli automobilisti si rassegnino, sarà così per ■■esi. C'è solo da scegliere: gli ingorghi della città, oppure i quattro cantieri della tangenziale. Che l'Ativa, però, sostiene di scarsa incidenza ■■i rallentamenti «perché in nessun tratto vi sono riduzioni ■ corsie, i disagi sono ridotti al ■■■■ Sono lavori che avevamo già annunciato ■■ ■■■ fa ■ che non possono subire ulteriori rinvii».

Vediamo quali sono. Viaggiando in direzione Sud (Piacenza-Brescia) i cantieri riguardano il rifacimento dello svincolo per il Frejus (all'altezza di Bruere); la realizzazione della ■■■■ ■ emergenza ■■ tratto tra ■■■■ Allamano e l'uscita Sito; la manutenzione del guard-rail centrale tra Stura e Falchera. A questi, la prossima settimana, si aggiungerà il cantiere per i lavori al casello ■ Beinasco, che comporterà una deviazione.

«Ma il traffico è aperto su tutte le corsie, anche se il rallentamento delle auto, ■ prossimità dei cantieri, è inevitabile. Piuttosto - è l'analisi del presidente Ativa Giovanni Ossola - dal rientro dopo le ferie estive, abbiamo registrato un sostanziale incremento del flusso automobilistico in tangenziale. Molti torinesi hanno cambiato abitudini. Per evitare gli ingorghi in città, entrano ed escono dalla tangenziale anche solo per brevi tratti. ■ questo, in una situazione già critica, sta contribuendo a ■■■■ rallentamenti delle ore di punta». Se i parametri fissano il limite di criticità alla soglia dei ■ mila passaggi all'ora per ogni ■■sia (e dunque 4 mila su due corsie), lo scorso ■■■■ l'Ativa aveva già fotografato ■■■ realtà difficile da gestire per la tangenziale di Torino: 8 mila passaggi ■ ■■■■■ (7.30-9.30) e 7 m■■ al rientro serale (17.30-19.30). A questo, si aggiungono ora le «fughe» dagli ingorghi cittadini.

TIR SI TAMPONANO: UN AUTOTRENO TRASPORTAVA MERCI PERICOLOSE

Sfiorata la tragedia nel tunnel del Frejus

Traffico in tilt dall'alba con lunghe code sui versanti italiano e francese
Soltanto ■ mezzogiorno sono stati trainati sul piazzale i mezzi coinvolti

Amedeo Macagno

Centinaia di autotreni bloccati sulle piazzole di sosta dell'autostrada e agli ingressi del tunnel del Frejus, sia dal lato italiano che da quello francese. Galleria chiusa, inaccessibile a tutti, se non ai pompieri, ai poliziotti italiani e ■■ gendarmi francesi. ■■ tutto il rischio di un disastro ecologico e non solo, a causa del carico di un Tir che trasportava in Italia «merci pericolose»: sostanze chimiche che tecnici definiscono tossiche ed altamente infiammabili.

E' durato quasi ■■■ ■■■ ■ «venerdì ■■■■ del tunnel ■■ Frejus, chiuso all'alba di ieri al traffi■■ in ingresso e in uscita ■ con l'autostrada interdetta a tutti, a partire da Cesana. Un guaio ■■ proporzioni gigantesche che ha provocato code chilometriche sulle statali ■■ e verso l'alta val di Susa, rallentamenti, specialmente nelle ore di punta e una quantità proteste di automobilisti e residenti in valle. Ma è al tunnel del Frejus che ci sono stati i guai più gravi, più evidenti.

■■■ 6,30 la centrale operati■■ della Sitaf (la società che gestisce l'autostrada Torino-Bardonecchia e, ■■■ i colleghi francesi, anche ■ tunnel) ha segnalato un tamponamento a catena tra autotreni, a poco più di un chilometro dall'uscita della galleria, lato Italia. E subito è scattato l'allarme, è stato attivato il piano di immediato soccor■■ italo-francese, mobilitati i ■■■■i di soccorso. Gli ingressi sono stati chiusi ■ i mezzi già in galleria ■■■■ stati fatti uscire lentamente. Fino ad arrivare ■■ punto dell'incidente, ai quattro enormi autocarri provenienti dalla Francia schiantati uno contro l'altro e al quinto - entrato da Bardonecchia - sfiorato dagli altri mezzi.

Fino a quel momento, poco dopo le 7, sembrava ■■■■■ un problema tecnicamente facile da risolvere: sarebbe bastato sgomberare i mezzi incidentati, ripulire la galleria e riaprire i varchi. Invece la questione si è rivelata decisamente più grave del previsto. Sul secondo tir, un ■■■■■ con targa francese - ma guidato da un autista italiano, per conto di ■■■ società italiana - i tecnici del 115 hanno scoperto ■■■ carico di merce pericolosa: centinaia ■ sacchi di nitrato di piombo e circa duecento taniche di metil pentano. La prima ■ ■■■ polvere tossica, sia per inalazione ■■■ per contatto con la pelle. L'altra, invece, è una sostanza liquida, altamente infiammabile e potenzialmente esplosiva se combinata con l'ossigeno e portata ad una determinata temperatura. Di qui la decisione del responsabile dei soccorsi, il funzionario ■■■ vigili del fuoco, Gerardo Ferito, di dare il via ai lavori per il recupero dei ■■■■ incidentati con estrema cautela. Un lavoro lungo, ■■■■■■■■ soltanto poco dopo mezzogiorno, quando finalmente sono stati trainati sul piazzale d'ingresso della galleria gli autocarri coinvolti nello schianto. Il tutto senza incidenti, salvo quattro operai della Sitaf rimasti leggermente intossicati durante i soccorsi, accompagnati in ospedale per gli accertamenti e dimessi già nel primo pomeriggio.

Adesso la parola passerà alla polizia italiana e alla gendarmeria francese. Due sono le questioni da risolvere: le cause del tamponamento e la presenza nel tunnel di un mezzo carico di sostanze «a rischio». La prima è quasi chiarita: il tir che ha provocato lo schianto sarebbe entrato in galleria con il serbatoio praticamente vuoto. Quando stava per raggiungere l'uscita il mezzo s'è improvvisamente fermato e i mezzi che lo seguivano non sono riusciti a bloccarsi ■■ tempo

La seconda questione riguarda ■ conducente del tir con sostanze pericolose: prima di entrare in galleria, infatti, avrebbe dovuto informare il personale della «Sftrf», la società ■ francese omologa della Sitaf italiana. Avrebbe, così, ottenuto una «scorta» fino in Italia. In questo modo, forse, avrebbe evitato l'incidente. Che, soltanto per un caso, non si è trasformato in ■■■ grande, enorme, sciagura.

■■■■■■■■■■

Su un mezzo con targa francese guidato da un autista italiano, i tecnici del 115 trovano centinaia di sacchi di nitrato di piombo e duecento taniche piene di metil pentano

I vigili del fuoco hanno appena completato il recupero dei mezzi coinvolti nel tamponamento in galleria

IN CODA DOPO L'INCIDENTE

Caffè, brioche e Gauloises aspettando di ripartire

La lunga attesa per centinaia di camionisti fermi sul piazzale del traforo

Lodovico Poletto

A mezzogiorno il sole scalda appena l'aria qui sul piazzale davanti al tunnel del Frejus. E i camionisti fanno capannello ai bordi dell'area dove i pompieri «parcheggiano» i mezzi incidenti. Suona un telefono su un Tir posteggiato poco lontano. «Luc, c'est le tien...», è il tuo, Luca, urla qualcuno. E un uomo con capelli grigi e bermuda chiari corre in cabina a discutere con il ■■■ interlocutore. «Oui, oui, anco■ ■■ Italie...» sì, sì, ancora in Italia, No, non ho capito molto bene che cosa è accaduto.

Già comprendere che cosa sia capitato dentro la galleria stando qui, sul piazzale, è quasi impossibile. Si ■■ dell'incidente, dei quattro o cinque autoc■■ coinvolti, ma non si riesce a comprendere perché la chiusura duri così tante ore. E allora non resta che prendere questa pausa di viaggio forzata con un po' di ironia e tanta pazienza. E aspettare, un'ora, due, tre, fino a quando la polizia e quelli della Sitaf non diranno che la marcia può riprendere.

Così, tra una puntata per un caffè o un cappuccino nel bar che c'è prima del piazzale, una sigaretta fumata in compagnia ■ telefonate continue ■■■ le ditte e i destinatari ■■■■ merce, ■■ può anche discutere a fondo ■■ che strada fare quando ■■ ripartirà e arrivare a destinazione con il minor ritardo possibile. «Per quel che mi riguarda, io me ne ritorno a casa. Tanto con i francesi non c'è niente da fare. ■ arrivi in tempo oppure quelli ti trattano male e neanche ti ritirano più la roba...» si sfoga Sabato Amato, che con il suo carico di auto Fiat avrebbe dovuto, entro mezzogiorno, essere dalle parti ■ Lione. Capelli bianchissimi, jeans, occhialini sulla punta del naso, ■ strada nella sua vita lui ■■ ha ■■■■■■ tanta. Andando incontro a tutti gli inconvenienti che ne conseguono. Soste forzate comprese: «Ma bisogna prenderla con filosofia, sennò ti fai soltanto del sangue cattivo, e ti rovini la vita...». E allora è meglio abbozzare. Prendere la vita come viene. Sorridere un po' ■ più. Certo, se sei al Frejus, a duecento metri dal tunnel e non puoi entrare è una cosa, ma se ■■■ bloccato in autostrada, come i cinquanta, sessanta camionisti «isolati» poco dopo il casello ■■ Oulx, in ■■■ spazio delimitato dai furgoni della Sitaf, è tutt'altra cosa. Non sai quando potrai muoverti ■ neanche cos'è capitato. «E non possiamo neanche andarcene da qui. Aspettiamo e basta...» si sfoga Paolo Giustetti, appollaiato nella cabina del ■■■ tir frigorifero di colore rosso brillante. E intanto sfoglia la cartina, e traccia il percorso migliore per arrivare al più presto a Reims, nel cuore della zona dello champagne.

Pazienza, ci vuole tanta pa■■■■ in questi casi per ■■■ farsi prendere dal panico. «Ora, immaginate ■■■ come me, che si organizzai viaggi da solo. Porti certa merce in Fran■■ e rientri in Italia ■■■ ■■ ■■■■ che ti sei trovato da solo. Se non rispetti i tempi ti bruci un cliente. ■ allora, addio: in un viaggio ti ■■■ brucia■■ 1000 o 2000 euro. Prima di recuperarli sa quanto tempo ■■ vuole...» gli fa eco un collega.

Di automobilisti, invece, ■■■ ■■■ vedono pochi, quasi nessuno. ■■■ ■■■■■ qualcosa ■■■ uomo e una donna carichi di zaini e borse che, ■■ Frejus, cercano disperatamente un passaggio per la Francia. «Siamo della repubblica Ceka: volevamo andare a Grenoble. Ma i camionisti hanno troppa paura: c'è polizia in giro...» dicono. E allora non resta che andare al bar e provare a chiedere a tutti quelli che passano. Offrendo anche qualche euro come compenso: «Siamo povera gente, ma abbiamo dei parenti che vivono in Francia e ci potrebbero prestare dei soldi...».

All'una, quando i primi camion s'infilano in galleria, loro sono ancora lì ■ elemosinare ■■■ passaggio. Ma le speranze sono minime: da adesso, ■ per ore, più ■■■■■■■ ■ fermerà in questo bar.

Sabato Amato

«Con i francesi o arrivi in tempo oppure ti trattano male e neanche ti ritirano il carico»

ARRESTATI IL TITOLARE E SEI PRESUNTI COMPLICI

La centrale della coca in un bar di via Tunisi

Centinaia di clienti. Medici, professionisti, commercianti, persino la titolare di una notissima boutique del centro. Dalle intercettazioni raccolte negli ultimi mesi ■■■■ verso il cellulare di un barista di via Tunisi, Davide Cirigliano, 27 anni, arrestato dagli agenti della 2a Sezione della squadra mobile per spaccio ■ cocaina assieme ad altri sei extracomunitari, emerge soprattutto una drammatica immagine a raggi X di quella parte della società torinese, sempre più ampia, che - per divertirsi - ha bisogno di «tirare». E la coca offerta dal signor Cirigliano, ottenuta da una gang di albanesi radicata da anni ■ Torino, era ottima, non quella robaccia che circola ai Murazzi. Il barista, neopropristario di un locale in apparenza normale, era il tramite tra i ■■■■ ■ la legione dei clienti, quasi tutti «serviti» tra giovedì e il sabato sera.

Di diversa caratura, i boss del traffico, cioè i fratelli Elvis e Altin Gremi, 33 e ■■ anni, Pazait Kasaj, 40 ■■■■ di professione «caldaista»; seguono i marocchini Hicham Atti, 28; Hamid Ragbaoui, 23 anni. Il primo a cadere nella rete ■■■ stato Alfinid Gegprifti, l'uomo con il serpente disegnato sul giubbotto, bloccato giorni fa ■■■ 37 mila ■■■ in contanti e ■■■ grammi di ■■■■■ na purissima.

Il capo della squadra mobile, Sergio Molino, spiega che ■■a■■■ di fronte a una indagine nuova, che ha messo in evidenza alleanze e procedure inedite». E precisa l'ispettore Maurizio Brutti: «Sembra finita l'epo■■ dei grandi carichi. Il racket, ora, preferisce importare a dro■■ a piccole quantità, in modo da non creare, in caso di arresti e sequestri, danni pesanti all'organizzazione». Nelle registrazioni, le parole legate all'abbigliamento significavano, in realtà, partite di cocaina; autovetture e ricambi, l'eroina, in preda a un rapido declino nelle preferenze dei tossicomani o dei drogati del ■■■■ ormai sempre più numerosi ed esigenti.

A luglio, ■■ un nascondiglio vicino al centro commerciale del Lingotto, la polizia ■■■■ ritrovato 30 grammi di ■■■■■ altro stupefacente è stato recuperate nelle case degli albanesi, tutti con permesso di soggiorno. La mobile sta cercando un altro gruppo di narcos, composto da maghrebini, ■■■ ora ancora latitanti. [m. nu.]

Davide Cirigliano, arrestato

MALTRATTAMENTI: A GIUDIZIO LUCIANO BRESCIANI

Un'accusa di mobbing per il «re dell'asfalto»

A rigor di codice penale l'accusa è di «maltrattamenti aggravati», ma traducendo in linguaggio comune si tratta dell'ennesimo processo per mobbing. Questa volta sul banco degli imputati è finito un noto imprenditore edile, Luciano Bresciani, titolare dell'omonima azienda di asfaltatura e costruzione strade, già coinvolto nella maxi-inchiesta sugli appalti truccati.

In ■■■ di responsabile della società, Bresciani ■ ■■■■■ di aver sottoposto due impiegate amministrative della sede centrale di Torino a vessazioni e soprusi tali da provocare ■■ entrambe una patologia da stress. Le due dipendenti, assistite dall'a■■■■■ to Laura D'Amico, si costituiranno parte civile e hanno già vinto in primo grado una causa davanti ■ giudice del lavoro, ottenendo un risarcimento.

Il giudice per l'udienza preliminare Emanuela Gai, accogliendo la richiesta dei pm Raffaele Guariniello e Sara Panelli, ha rinviato a giudizio Bresciani e ha fissato il processo per il prossimo 9 marzo. I fatti contestati risalgono a un periodo ■■■■■■ tra il 1997 e il 2001. Secondo l'ipotesi d'accusa, oltre a subire ingiurie e ■■■ forme di violenza morale, le due donne ■■■■■■ «confinate» in un ufficio ■■■■ telefono né computer, separato dagli altri colleghi, vicino a un piazzale dove sostavano gli autocarri. Per entrambe, impiegate ■ primo livello, ci fu inoltre un demansionamento.

L'avvocato ■ Luciano Bresciani, Tom Servetto, respinge le acc■■■: «Per tutta la prima tranche del capo d'accusa, vale a dire i maltrattamenti, si è già celebrato un altro procedimento, al ter■■■ del quale il mio cliente ■ stato assolto. Per quanto riguar■■ il demansionamento, invece, c'è già stata ■■■ pronuncia del giudice del lavoro e non mi sembra che si possa configurare ■■■ reato penale». [g. bal.]

Le Giuste Soluzioni al Vostro Risparmio!

Vetture A KM Ø

Fiat Seicento
1.1 Actual

CLIMATIZZATORE - ABS - AIRBAG

Prezzo di listino
Euro ~~7.975,00~~

Sconto Torino Auto
Euro **1.985,00**

Nostro prezzo
Euro 5.990,00

Fiat Panda
1.1 Actual

ABS - AIRBAG

Prezzo di listino
Euro ~~8.600,00~~

Sconto Torino Auto
Euro **1.000,00**

Nostro prezzo
Euro 7.600,00

Fiat Punto
Multijet Active 3p

CLIMATIZZATORE - ABS - AIRBAG

Prezzo di listino
Euro ~~12.955,00~~

Sconto Torino Auto
Euro **2.255,00**

Nostro prezzo
Euro 10.700,00

Vetture AZIENDALI

Fiat Stilo MW
1.9 Dynamic

FULL OPTIONAL

Nostro prezzo
Euro 13.500,00

Lancia Thesis
2.4 JTD Emblema

CAMBIO SEQUENZIALE

Nostro prezzo
Euro 33.900,00

* + VOLTURA La fotografia può genericamente indicative

anticipo ZERO - prima rata MARZO 2005

torino auto
concessionaria

TORINO
Corso Unione Sovietica, 85 - Tel. 011.316.64.64
GRUGLIASCO
Via Grandi, 8 (200 metri da Le Gru) **- Tel. 011.770.53.00**
(centro ricambi)

(Vetture nuove - Veicoli commerciali - Vetture d'occasione - ISUZU PICK UP)

www.torinoauto.it

INTERGEA GRUPPO

CO2 Associati • Rivoli • Torino

Malattie dei denti: se ne parlerà all'Unione Industriale per i Martedì della salute

Ai Martedì della salute si parla di malattie dentali

Al centro congressi dell'Unione Industriale, per il 2° incontro del ciclo di 9 conferenze «per fare tutto ciò che è indispensabile per un'intelligente prevenzione», si parlerà delle nuove opportunità per mantenere sani i denti nell'incontro, appunto martedì 12, con Giorgio Tessore e Alice Cittone. Dialogheranno con il pubblico sulle malattie della bocca più frequenti, cioè la carie e le malattie parodontali. La prima porta alla distruzione del dente, mentre la malattia parodontale causa la progressiva perdita dei tessuti (osso, gengiva) che sono necessari a tenere saldi i denti in bocca.
A causare la carie è l'alimentazione ricca di zuccheri, e favorisce la malattia parodontale l'insufficiente igiene orale. Per la prevenzione è importante la figura dell'igienista dentale, che collabora con il dentista al mantenimento della salute della bocca. Questa figura da quest'anno potrà formarsi anche a Torino: proprio in questi giorni parte infatti il primo anno di laurea triennale. Per Giorgio Tessore, il passo in avanti dell'odontoiatria preventiva non è più solo limitarsi a una diagnosi precoce, ma diagnosticare anche il rischio che un paziente ha di ammalarsi».

L'ASL 1 AFFIDA AL CSI LA GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATICI

La cartella clinica viaggia in Rete

Progetto del San Luigi ridurrà i tempi dell'assistenza

Marco Accossato

Un terzo della giornata degli infermieri passa al telefono per prenotare esami di laboratorio, richiedere referti e trascrivere i risultati

Un terzo della giornata di un infermiere o di un operatore tecnico addetto all'assistenza dei malati è passato a prenotare esami di laboratorio, a chiedere se sono pronti, a ritirare referti e a trascrivere i risultati su moduli e cartelle cliniche. Il 30 per cento del tempo in ospedale, insomma, vola in burocrazia e in procedure ripetute e ripetitive.

Il calcolo è del direttore generale dell'ospedale San Luigi di Orbassano, Sergio Morgagni, che l'altro ieri, durante il convegno sull'*e-medicine*, ha annunciato un progetto pilota che dovrebbe decollare per la prima volta in Piemonte nel suo ospedale. Contro il tempo perso in corsia, Morgagni propone un collegamento «in rete» fra tutti i reparti, il pronto soccorso, il centro di prenotazione e i laboratori. Una sorta di «Intranet» delle cartelle cliniche, in attesa di mandare la (annunciata) carta di identità elettronica valida in tutta Italia. «Il signor Rossi ricoverato in Chirurgia ha bisogno di una lastra? - cita ad esempio il dottor Morgagni -. Invece di stare al telefono per cercare un'ora e un giorno libero, la richiesta d'esame parte direttamente dal computer del reparto al laboratorio, il laboratorio lo riceve all'istante e fissa subito giorno e ora. Il referto dell'esame è pronto? Premendo un semplice pulsante del computer, dal laboratorio viene spedito immediatamente in reparto».

Un risparmio di tempo ed energie che gli infermieri o gli Ota possono dedicare ai malati, per assisterli, per controllare una flebo, per cambiarli, per sistemarli meglio a letto, e semplicemente per stare con loro e regalare una parola in più.

Con ventina di reparti, circa 350 posti letto, 250 medici e oltre mille infermieri, Ota e tecnici di laboratorio, il San Luigi di Orbassano è una piccola città che si estende su un chilometro quadrato di terreno. L'idea del nuovo direttore generale ha, in pratica, il medesimo obiettivo di chi, in questa città nella città, si è già dotato di bicicletta pr percorrere avanti e indietro, quotidianamente, più volte al giorno, i lunghissimi corridoi tra reparto e reparto.

Il gruppo di lavoro per realizzare questa rete informatica è già in attività, coordinato dal dottor Ezio Gaia, primario di Gastroenterologia con la passione per l'informatica e per Internet, che al convegno sull'*e-medicine* ha presentato una relazione dal titolo esauriente: «La cartella Web». «Oltre all'aspetto tecnico - dice il dottor Morgagni - il gruppo di lavoro ha un anno di tempo per trovare anche il finanziamento, non solo per l'hardware, ma anche per il software che dovrà gestire la rete».

Punta sulla tecnologia anche la convenzione per gestire al meglio le risorse informatiche dell'Asl 1, firmata ieri dal direttore generale Mario Lombardo con il Csi Piemonte: «Una convenzione - spiega Lombardo - che segna un cambiamento anche culturale e ha innescato un meccanismo che ci farà evitare sprechi e migliorare i tempi di risposta nei confronti della cittadinanza».

Grazie alla collaborazione con il Csi, l'Asl 1 punta a ridurre i costi del servizio migliorandone l'efficienza.

Il gruppo che dovrebbe collegare i reparti e i laboratori al San Luigi è al lavoro

L'ASSOCIAZIONE DI DON CIOTTI CONFEZIONA ANCHE PACCHI NATALIZI COLTIVANDO LE AREE ESPROPRIATE

Grano e olio dalle terre dei mafiosi

Presentate le attività della Carovana antimafia e di Libera Terra

Grazia Longo

Placido Rizzotto venne ucciso il 10 marzo 1948 perché difendeva la terra su cui lavorava dall'egemonia di «Cosa nostra». Oggi quella terra genera il grano con cui si produce la pasta di una delle cooperative di Libera, l'associazione che da dieci anni si batte contro le mafie. Un'altra cooperativa segue la lavorazione dell'olio extravergine grazie alla confisca degli ulivi di Totò Riina. Li troverete entrambi nei pacchi natalizi di Libera.

Natale è ancora lontano, l'impegno dell'associazione fondata da Don Luigi Ciotti no. Negli ultimi sette anni, grazie alla legge 109 proposta da Libera, sono stati destinati a fini sociali 1.000 immobili, per un valore di oltre 220 milioni di euro. Il frutto del lavoro sui terreni tolti alla mafia consente la preparazione delle confezioni regalo, simbolo di un impegno civile contro ogni genere di mafia. «Perché il suo è un potere trasversale che accomuna Nord e Sud» spiega Davide Ganci, responsabile nazionale di Libera Terra, intervenuto, stamattina in Provincia, alla presentazione della Carovana antimafia, il viaggio lungo l'intero Paese che nei prossimi giorni toccherà la nostra provincia per promuovere e testimoniare attività a favore di una cultura democratica che non accetta di abdicare all'arbitrio criminale.

Libera, l'associazione fondata da don Luigi Ciotti, coltiva i terreni espropriati ai boss mafiosi Con i prodotti delle terre prepara pacchi natalizi

Impossibile non emozionarsi alle parole dell'ex sindaco di Corleone, Pippo Cipriani, al ricordo «della violenza subita dai corleonesi per mano di Totò Riina, suo nipote e i loro affiliati. Nessuno di noi potrà mai dimenticare gli omicidi nella piazza del paese e la sfrontatezza con cui il nipote di Riina dispensava i suoi consigli ai umili lavoratori, imprenditori, politici. Grazie a noi abbiamo confiscato di tutto: aree agricole, cliniche, ville, quella di Riina è diventata una scuola. Preziosissimo, oltre a Don Ciotti è stato il ruolo svolto dall'ex capo della Procura di Palermo Giancarlo Caselli».

Ma i tentacoli della Piovra non intrappolano solo il Sud. Persino a casa nostra, a Volvera per l'esattezza, è stato espropriato un terreno a un mafioso. «È lì che stanno costruendo una nuova cooperativa» dice il referente torinese di Libera, Davide Mattiello, che ribadisce anche l'attenzione al problema da parte di Arci, Avviso pubblico, Fondazione Cesar, Cgil-Cisl-Uil, Unipol e Tim. Proprio stasera a Volvera si svolgerà un'assemblea comunale aperta. Domani sera a Grugliasco Cena della legalità con il procuratore generale di Torino Giancarlo Caselli. «È un onore per noi sostenere simili iniziative» sottolineano il presidente della provincia Antonio Saitta e l'assessore Eleonora Artesio.

Per informazioni telefonare allo 011-2386330 o scrivere a info@liberapiemonte.it.

Specchio dei tempi

«Sul caro benzina piomba anche la stangata Bancomat» - «L'Italgas ha scelto la procedura rischiosa» - «Graduatorie pubbliche e scuole private» - «Lunga in biglietteria è serata sprecata»

Un lettore ci scrive:
«Ho letto ieri, presso una stazione di servizio, che dal 1° Gennaio 2005 ogni pagamento con carta Bancomat sarà maggiorato di 0,50 euro, dovuto al fatto che i gestori dei distributori non stanno più nei costi per tali operazioni bancarie.
«Ora io mi domando:
«Perché, così facilmente, si riversa sempre tutto sull'utente finale? In effetti la cifra è ridicola, visto gli ultimi aumenti del carburante, ma non mi sembra giusto risolverla così facilmente, con chi non si può difendere.
«Stiamo parlando di denaro in nero? Dove risulta che tale ammontare è stato pagato? Dove lo dichiara il gestore, quando al contrario vengono dichiarate e detratte tutte le spese bancarie? «Spero che per il futuro si trovino delle soluzioni più convincenti soprattutto "limpide". Io mi limiterò a non utilizzare più il Bancomat per questo tipo di operazione».

Giorgio

La direzione Italgas ci scrive:
«Una lettrice ha deplorato la pratica di affiggere all'ingresso dei palazzi l'avviso dell'imminente passaggio di un tecnico per la lettura dei contatori del gas; ha fatto notare, inoltre, che la fascia oraria per l'esecuzione di tale lettura - dalle 8 alle 17 - sarebbe troppo ampia e potrebbe costituire un vantaggio per qualche malintenzionato che voglia approfittarne per tentare qualche raggiro presentandosi al posto del vero incaricato. Condividiamo le preoccupazioni della lettrice. Tuttavia una spiegazione c'è.
«In primo luogo, non avvisarli in anticipo esporrebbe i residenti a rischi maggiori, perché non saprebbero se attendersi o no il passaggio del tecnico. D'altra parte, quella fascia oraria è stata concepita per consentire al tecnico di fare più tentativi qualora qualcuno dei residenti non sia in casa.
«Giova comunque ricordare che il personale, anche quello preposto alla rilevazione dei consumi, è munito di tesserino di riconoscimento e non riscuote mai denaro presso le abitazioni.
«Non solo. In caso di dubbi i cittadini possono rivolgersi al Servizio Clienti di Italgas Più, chiamando il numero verde 800-900.700, attivo dal lunedì al venerdì dalle 7,45 alle 19,30 e il sabato dalle 7,45 alle 14,30».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Gli insegnanti hanno graduatoria che devono rispettare. Vengono chiamati dalle scuole pubbliche in base ad un punteggio (maturato attraverso concorsi e periodi di insegnamento).
«Le scuole private assumono senza seguire punteggi, possono chiamare anche l'ultimo della graduatoria. Niente di male, è scuola privata. L'errore sta nel fatto che quei punti maturati insegnando nelle scuole private, vanno a sommarsi al punteggio della graduatoria pubblica.
«E' evidente che qualcosa non quadra. Forse è il caso che le scuole private siano obbligate a chiamare l'insegnante in base alla graduatoria ufficiale, oppure che abbiano una loro graduatoria a parte: Si eviterebbe così delusioni ed evidenti ingiustizie contro una stessa categoria di lavoratori».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Ho avuto necessità di cambiare un biglietto per lo spettacolo di Brachetti allo Stabile. Telefonicamente la biglietteria mi ha detto di presentarmi un'ora prima dello spettacolo direttamente all'Alfieri per il cambio.
«Mi metto in coda con anticipo. Lo spettacolo è alle 20,45. La biglietteria apre alle 20,10. Al mio turno, in un'incredibile confusione di persone che si accalcano per ritirare biglietti prenotati e acquistare i biglietti per la serata, mi viene detto che per il cambio devo aspettare le 20,45.
«Alle 20,45 lo sportello per l'acquisto è vuoto da 5 minuti. A questo punto sono in piedi da un'ora e mezza, sta suonando la seconda campanella che richiama il pubblico a entrare e in galleria ci sono ancora un buon numero di posti disponibili; chiedo il cambio ma viene risposto che devo aspettare che tutti gli spettatori siano entrati. Ovviamente non ne sono andata.
«Così lo Stabile non solo ha perso la vendita di quel biglietto, per un assurdo calcolo di convenienza sull'ultimo secondo utile per vendere; ha anche perso per sempre una spettatrice che non mancherà di tornare a sprecare una serata in simile modo. Di teatri a Torino e cintura ce ne sono molti che, a mio parere e di fronte a questa deludente esperienza, sono certamente organizzati meglio».

Valeria Sottili

specchiotempi@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il Primo Cimitero per animali in Italia

Si trova a Plobesi Torinese (TO) a 5 minuti dal Castello di Stupinigi, inaugurato nel 2001. (Legge Regionale 7 aprile 2000)
In occasione del 4° Anniversario della nascita del parco degli animali, svoltasi domenica 26 settembre 2004, con la presentazione del libro (Gratuito) riguardante la storia di questo Cimitero e la storia di Narina che ha commosso l'Italia intera. I gestori Servidio Antonio e Viano Flavio desiderano ringraziare:
Manangela Cerino a cui va un particolare ringraziamento per la creazione del logo, immagini e realizzazione grafica, il Maestro Carlo Artero per le sue splendide idee, il Sindaco di Plobesi Torinese Fulvio Bussano, i proprietari di Narina Burzio Rinuccia e Maccagno Antonio e tutti coloro che si sono adoperati per la realizzazione di questo progetto. Viste le numerose richieste sulla prenotazione dei posti e come fare per un'eventuale sepoltura del proprio animaletto, i gestori sono a disposizione dal lunedì al sabato dalle 8,00 alle tramite il n. 011/9699457 011/9624416 333/3211052.
Ricordatevi che il foglio del vostro Veterinario di fiducia è sempre obbligatorio per eseguire una sepoltura del vostro animaletto.
Per chi desidera ricevere il libro della storia del Parco e quella di Narina (gratuitamente) www.ilparcodeglianimali.it o telefonare al numero del parco degli animali

11° Festival Internazionale Cinema delle Donne - In viaggio con noi

5 - 15 ottobre, Teatro Nuovo di Torino (C.so Massimo d'Azeglio 17)
Il meglio della produzione cinematografica femminile contemporanea: un fitto programma di film, documentari, cortometraggi, incontri con le registe, proiezioni per le scuole, a raccontarci, nelle sue diverse componenti, la cultura e l'immaginario femminile contemporaneo.
Tra gli appuntamenti:
Venerdì 8 Ottobre alle 20.30 Grande inaugurazione con la proiezione del film School for Seduction di Sue Heel, alla presenza delle trenta registe ospiti da tutti i continenti, delle 4 giurie e in particolare della Giuria del Concorso Lungometraggi: Claudia Cardinale, Licia Maglietta, Silvio Soldini, Mariana Rodriguez, Elena Presti, Nino Battaglia e Wendy Blackstone.
Domenica 10 Ottobre alle 18.40 Evento Speciale: Eleonora Giorgi presenta il suo film Uomini & Donne, Amori & Bugie
Mercoledì 13 Ottobre alle 20.45 proiezione di Pari di Sabiha Sumar, vincitore del Pardo d'Oro al 56° Festival di Locarno.
Info 011-5696951 011-56969500 cindonna@tin.it
www.festivalcinemadelledonne.com

Da quasi un secolo all'insegna della qualità

Elena Lisa Sposi - articoli per la casa e la cucina, Via G. Collegno 15 - Torino aspetta i futuri sposi per una nuova e originale iniziativa: "Una cena fra amici" dimostrazioni e corsi di cucina a tema in 2 serate, lunedì 18 e martedì 19 ottobre ore 20,00. Gli argomenti saranno vari: dalla cucina tradizionale a quella orientale con il wok, si imparerà a cucinare con il rame e l'acciaio, con il titanio e la terracotta.
Al termine della serata sarà offerto un gradito omaggio.
È possibile iscriversi entro il 14 ottobre.
Per informazioni telefonare allo 011.437.58.47.

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126
Tel. 011.686.52.11 - Fax 011.686.53.00

Anche in Piemonte c'è la possibilità di visitare storiche strutture dove si lavorano le vinacce

La domenica delle «Distillerie aperte»

Occasioni di incontro con il turismo dell'alambicco

Una domenica gli alambicchi: è la proposta dell'Istituto Grappa Piemonte che ha aderito all'iniziativa nazionale «Distillerie aperte», per far incontrare consumatori e produttori, nell'intento di diffondere la corretta cultura della grappa. Dodici aziende aperte (dalle 10 alle 19), che oltre alle degustazioni ed alla visita guidata negli impianti, offrono in molti casi anche mostre ed altri momenti culturali. «All'Istituto Grappa Piemonte aderiscono le aziende che domenica saranno aperte al pubblico - spiega il segretario dell'associazione Michele Alessandria - ed anche altre Case che però non distillano direttamente. Sono quattro: Michele Chiarlo di Calamandrana, Grapperia Alì Canalli, Torino Distillati di Moncalieri, Bersano di Nizza». Da annotare inoltre, per gli appassionati di grappa cui basta una domenica per il «tour», che l'azienda Gualco di Silvano D'Orba replica l'apertura domenicale il 14 novembre.

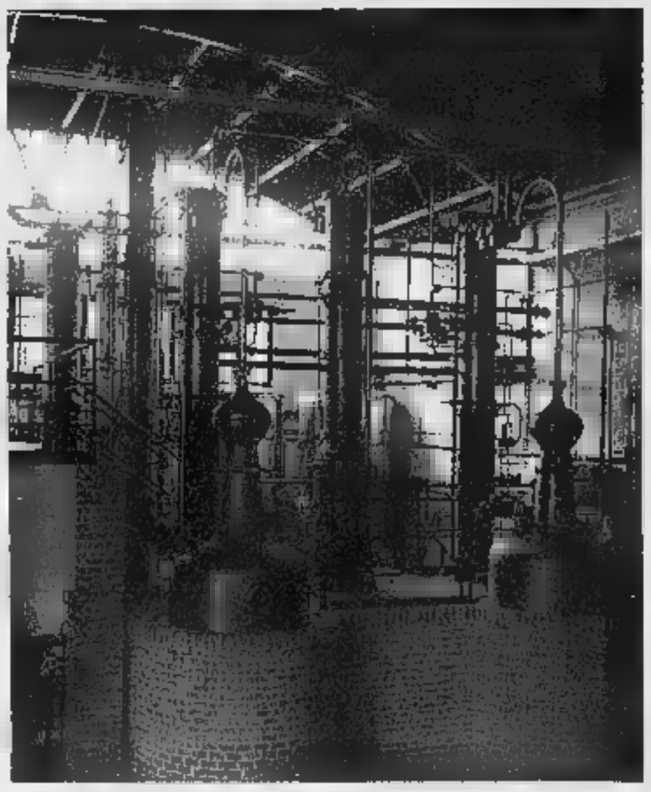
La manifestazione si ripete (è al terzo di vita), in una stagione particolarmente favorevole. Commenta Michele Alessandria: «Al pubblico piace curiosare tra gli alambicchi e capire i principi base della distillazione, adesso poi, con le nocce in lavorazione, come di dice in gergo "l'alambicco fuma" e quindi è il periodo ideale».

Prima di iniziare il giro, un ultimo avvertimento: la grappa è pur sempre un superalcolico e che va gustato con piacevole moderazione.

A far gli onori di casa alla distilleria Mazzetti d'Altavilla ci sarà Cesare Mazzetti, presidente dell'Istituto Grappa Piemonte, che per l'occasione ospiterà la mostra del pittore Claudio Rabino e dello scultore Giovanni Borgarello, mentre ad esempio, un gradevole anticipo del connubio grappa cultura, è stato offerto dai Francoli di Ghemme, come sponsor al Teatro dell'Elfo di Milano, di «Alcoologia di Socrate», prima mondiale italiana dedicata alla grappa, che ha fatto il esordio allo Vinitaly. I distillati domani proposti con accostamenti di piccoli assaggi che ben si sposano con il sapore forte caldo: cioccolata e formaggi saporiti e, per chi fuma, boccata di sigaro stagionato. «Tra il pubblico i più esperti, in base ad un'indagine che abbiamo commissionato alla Demoskopea, sono appena l'otto per cento - annotano all'Istituto Nazionale - quindi c'è un mondo di persone potenzialmente interessate con voglia di imparare».

Chi sono quanti sono i potenziali «turisti dell'alambicco»? L'anno alla giornata dedicata alle degustazioni sono passate dalle distillerie oltre undicimila persone. Dall'indagine i consumatori sono prevalentemente uomini (al per cento), in una fascia di età compresa tra i 35 e i 50 anni, vivono prevalentemente al Nord Est e nei grandi centri. «Ma una cultura della grappa ancora manca - spiega Alessandro Francoli Ghemme - infatti almeno metà della gente che pur si accosta a questi distillati, citare solo poche marche ed ammette di non le tecniche di degustazione». Visitando le distillerie si conoscerà anche un pezzetto di storia: ad esempio si scoprirà che l'Unione europea ha stabilito che «grappa» può essere solo il distillato di vinacce italiane, lavorate in Italia secondo precisi metodi di produzione.

non è sempre andata così. La parola «grappa» ha lasciato a lungo spazio alle voci dialettali «sgnapa», «branda», «fil d'fer». L'origine di questa «figlia del fuoco» nota dal Medioevo. Fu la «Scuola medica salernitana», voluta da Federico II°, a codificare le regole della trazione dell'alcol distillazione del vino, con aggiunta d'erbe officinali. E nei primi alambicchi (termine che deriva dall'arabo al-hambic) finirono anche le vinacce, cioè il residuo della pigiatura, dell'uva formato di graspi, bucce e vinaccioli. Era l'«Acqua d'oro» citata da Bonifacio VIII in occasione del Giubileo del 1300 e l'«arzente» che troviamo poi nel Rinascimento a Torino. Ma furono i Gesuiti nel 1600 a studiare più a fondo le tecniche di distillazione, rubando il campo agli alchimisti in perenne della mitica «quintessenza». L'Ottocento vide l'affermarsi di nuove tecniche di distillazione per l'eliminazione delle «teste» e delle «code» e l'imbottigliamento del solo «cuore» dell'acquavite. c'era anche produzione di contrabbando che percorreva le montagne: Piemonte, al Trentino, Friuli, allargandosi a tutta la Pianura Padana. Era la contadina, fatta in casa, di nascosto nei boschi, marchingegni clandestini per evitare le pesanti tassazioni che tutti i governi hanno sempre applicato sui distillati. Durante la Grande Guerra la grappa fu arruolata divenne della sussistenza e prima degli assalti il «surrogato di coraggio» veniva distribuito in trincea abbondantemente. con questa iconografia montanara e po' stata che la grappa ha convissuto per decenni incontrastata regina delle osterie. Poi è arrivato moda del monovitigno e della distillazione che privilegia dei profumi delle vinacce: la grappa si è ingentilita. Ora piace bianca morbida. Pur condividendo la forte flessione dei consumi degli altri superalcolici è entrata nei salotti buoni nelle liste dei migliori ristoranti. Ha conquistato palati più giovani, affascinando anche le donne.



IL TOUR TRA LE DEL PIEMONTE

Dodici aziende aprono i battenti

Sono dodici le distillerie piemontesi aperte domenica:
Antica Grapperia Bosso, Cunico Monferrato (Asti); tel. 0141
«Astigiana» di Barbero, Mombercelli (Asti); tel.0141 955529
Elio Beccaris Costigliole d'Asti; tel.0141 - 968127
Berta Mombaruzzo (Asti); tel. 0141 - 739528
Bartolomeo Gualco Silvano d'Orba (Alessandria); tel. 0143 - 841113
Magnoberta, Casale Monferrato (Alessandria); tel. 0142 - 452022
Montanaro, Gallo di Grinzane (Cuneo); tel. 0173 - 262014
Revel Chion, Chieverano (Torino); tel. 0125 -
San Tommaso, San Salvatore Monferrato (Alessandria); tel. 0131 - 238349
Sibona Piobesi d'Alba (Cuneo); tel. 0173 - 614914
Francoli Ghemme (Novara); tel.0163 - 844711
Mazzetti d'Altavilla Altavilla Monferrato (Alessandria); tel. 0142 - 926147

DISTILLERIE APERTE in Piemonte

DOMENICA 10 OTTOBRE 2004

dalle ore 10 alle 18

Visite guidate e degustazioni

LE AZIENDE ADERENTI

Distilleria Astigiana di Franco Barbero
C.so Alessandria, 134
MOMBERCELLI AT
Tel. 0141/955529 - Fax 0141/959231
E-mail barbero@astigiana.it

A.G.B. Antica Grapperia Bosso
Via Stazione, 5
CUNICO MONFERRATO AT
Tel. 0141/906198-906603 – Fax 0141/906907
E-mail grappabosso@grappabosso.com

Distillerie Berta S.r.l.
Via Guasti 54/56 – Fraz. Casalotto
MOMBARUZZO AT
Tel. 0141/739528 – Fax 0141/739531
E-mail info@distilleriaberta.it

Distilleria F.lli Francoli
Via Romagnano, 20 - GHEMME NO
Tel. 0163/844711 Fax 0163/844750
E-mail francoli@francoli.it

Distilleria Beccaris Elio Beccaris Carlo C.
Fr. Boglietto – Via Alba 5
COSTIGLIOLE D'ASTI AT
Tel. 0141/968127 Fax 0141/968676
E-mail info@distilleriabeccaris.it

Distilleria Gualco snc
Susanna Gualco
Via XX Settembre, 20
SILVANO D'ORBA AL
Tel. e Fax 0143/841113
E-mail info@distilleriagualco.it

Distilleria Magnoberta
P. Via Asti, 6
CASALE MONFERRATO AL
Tel. 0142/452022 – Fax 0142/71189
E-mail info@magnoberta.com

Mazzetti D'Altavilla
Vie Unità, 2
ALTAVILLA MONFERRATO AL
Tel. 0142/926147 – Fax 0142/926241
E-mail cesare.mazzetti@mazzetti.it

Dr. M. Montanaro
Via Garibaldi,
GALLO GRINZANE CN
Tel. 0173/262014 – Fax 0173/231378
E-mail distilleriemontanaro@libero.it

Distillerie Revel on F.lli
Via Casassa, 4
CHIAVERANO TO
Tel. E Fax 0125/54808
E-mail info@distilleria-revelchion.it

Distilleria srl
Reg. Guatrasone 99
SAN SALVATORE MONF. AL
Tel. 0131/238249 Fax 0131/237664
E-mail info@santommaso-gruppa.it

Distilleria SIBONA
Loc. Buonagiunta 1/A
PIOBESI D'ALBA CN
Tel. 0173/614914 Fax 0173/619129
E-mail info@distilleriasibona.it

Una occasione particolare per
ed apprezzare il mondo della Grappa
... dall'alambicco al bicchiere...

ISTITUTO GRAPPA PIEMONTE
c/o Camera Commercio di Asti - P.zo Medici, 8 -
Tel. 0141.535246 - Fax 0141.535245

Tradizione
Qualità
Tecnologia

mcm
S.p.A.

S.p.A.

Da oltre 40 anni siamo al Vostro servizio progettando e producendo direttamente presso i nostri stabilimenti uno completo gamma di prodotti per l'edilizia. Masselli per pavimentazioni autobloccanti, cordoli stradali, cordoli fognari, blocchi per muratura, muri ecologici BETOFLOR, impianti di depurazione, pozzetti di ispezione, cordette, barriere stradali, spartitraffico New Jersey, loculi cimiteriali. Consulenze tecniche e preventivi gratuiti su richiesta.

STABILIMENTI PRODUTTIVI
Isola d'Asti - Cavaglià (BI)
San Marzanotto

UFFICIO COMMERCIALE E :
Fraz. San 323 - 14050
Tel. 0141.532669 - Fax 0141.597879

E- il: mcm@gruppo-mcm.it
Sito t: www.gruppo-mcm.it

PATRIMONIUM
LA TUA GUIDA FINANZIARIA

LAVORA PER TE,
E' AL TUO FIANCO,
RISPETTA LE TUE SCELTE.

BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

OBIETTIVO LAVORO

Sciopero al montaggio di Mirafiori Corteo raggiunge cantiere olimpico

■ Ieri mattina un corteo di circa [illegible] lavoratori della lastratura ■ del montaggio delle Carrozzerie di Mirafiori (250 sui 2 mila in turno, secondo la Fiat) è uscito dallo stabilimento nel corso di uno sciopero contro gli esiti dell'incontro tra il sindacato ■ l'amministratore delegato della Fiat auto. La manifestazione ha raggiunto ■ cantiere del Pala Tazzoli, uno degli impianti per gli sport del ghiaccio ■ costruzione per le Olimpiadi di Torino [illegible] Spiega Vittorio De Martino, responsabile della Fiom ■ Mirafiori: [illegible] voluto segnalare alla città che i Giochi [illegible] sono la soluzione dei problemi. Chiedono che ■ istituzioni si impegnino ■ garantire un risultato per la città ■ i lavoratori». Conclude: «Queste lotte devono preparare la mobilitazione di tutti i lavoratori Fiat in Italia per salvaguardare, con Mirafiori, l'industria dell'auto».

Un momento della protesta di ieri

Continua la protesta alla Finmek di Caluso Gli stipendi arrivano con il contagocce

■ Prosegue lo stato di agitazione dei 300 lavoratori [illegible] Finmek ■ Caluso per la salvaguardia del posto di lavoro e soprattutto per ottenere il pagamento degli stipendi. Attualmente sono 150 gli operai in cassa integrazione straordinaria. Ieri mattina i lavoratori hanno scioperato e alle 9,30 hanno lasciato lo stabilimento di via Martiri d'Italia 26 ■ in corteo, con striscioni ■ bandiere, accompagnati dai rappresentanti sindacali e da alcuni sindaci ■ comprensorio hanno sfilato nel centro del paese. Poi ■ ■ svolto un incontro presso l'Oratorio Sant'Andrea ■ quale ■ partecipato anche l'assessore provinciale al Lavoro Cinzia Condello. Da parte dei lavoratori è stato richiesto un intervento urgente per risolvere questa drammatica crisi occupazionale e soprattutto quella dei salari. Gli stipendi di aprile e maggio [illegible] stati congelati, agosto e settembre [illegible] ancora [illegible] pagati.

Dipendenti della Finmek

I DATI DELLA TRIMESTRALE SU UN CAMPIONE DI 300 AZIENDE

Per l'industria una fine d'anno fra luci e ombre

Bene la componentistica, tiene l'export, si riduce la cassa integrazione

Marina [illegible]

La stagnazione ■ [illegible] ■ appollaiata sulla spalla della città e da dodici trimestri contribuisce a gonfiare l'ormai ventennale dibattito sul declino di Torino. E anche l'andamento economico degli ultimi tre mesi non cambia il clima anche se introduce qualche minimo elemento positivo che però dovrà [illegible] confermato nei primi mesi del prossimo anno.

Soprattutto fotografa una realtà economica in movimento e in trasformazione. Il dato più rilevante è la tenuta delle esportazioni in particolare verso i paesi [illegible] maggiori prospettive di sviluppo. Le vendite delle aziende torinesi [illegible] cresciute infatti del 9,7% verso ■ Cina, [illegible] 16,5% verso l'India ■ del 19,3% verso l'Est Europa.

L'aspetto più significativo è che il maggior sostegno all'export arriva dall'industria automobilistica e in particolare dalla componentistica che, nel trimestre, ha accresciuto ■ proprio export del 13,2%.

Questo elemento - contenuto nell'analisi trimestrale elaborata dall'Unione industriale - conferma che l'industria della componentistica ha proseguito nella sua lunga [illegible] ■ che ora si sforza di proporsi sui mercati mondiali - malgrado i problemi di competitività del paese - più forte ■ aggressiva.

Dall'indagine - a cui hanno risposto oltre trecento imprese, di tutti i settori e dimensioni - [illegible] fuori che le aziende che prevedono di far ricorso alla cassa integrazione nei prossimi [illegible] mesi si riduce di circa 4 punti percentuali, dal 18,5 al 14,3%.

Un fatto che si accompagna - secondo l'analisi dell'Unione - alla riduzione nei primi sei mesi del 2004 delle ore di cassa autorizzate dall'Inps passate a 14,7 milioni dai 28,8 del primo semestre 2003.

Sul fronte occupazionale le indicazioni sono però contrastanti perchè le prospettive di occupazione si alleggeriscono pur restando negative: ■ saldo tra previsioni di aumento e di riduzione dei dipendenti migliora ■ di qualche punto passando a meno 8,5% dal meno 9,8 ■ marzo e il meno 10 di giugno.

Pochi i problemi nel trovare sul mercato le persone qualificate ■ assumere - a differenza ■ alcuni anni quando superava il 50% delle aziende interpellate - con solo ■ 30% delle imprese che segnala difficoltà (era il 33,5 nel terzo trimestre ■ del 32,7 sei mesi fa). Quasi nulla la difficoltà per i generici: solo il 6,4% ha problemi p[illegible].

I risultati della trimestrale intercettano anche i perduranti limiti della situazione. Per i prossimi tre mesi le imprese ■ attendono una relativa stabilità degli ordini: il saldo ottimisti-pessimisti (-2,5 punti) resta attestato sui livelli di un anno fa. Anche il livello del carnet ordini non presenta variazioni: in linea [illegible] gli ultimi [illegible]i, [illegible] quarto delle imprese dichiara ■ avere ordini per [illegible] di trenta giorni.

Ristagna l'attività produttiva, anche ■ su livelli più soddisfacenti di [illegible] anno fa. Il saldo ottimisti-pessimisti oggi si [illegible]ira intorno allo zero, con un miglioramento di circa 10 punti rispetto al quarto trimestre dello scorso anno. [illegible]gistra un lieve miglioramento il tasso di utilizzo della capacità produttiva, che si attesta oltre il 72 per cento.

I segnali di ripresa degli investimenti che stanno emergendo a livello europeo, ma anche italiano, non trovano ancora riscontro nei programmi ■ investimento delle imprese torinesi.

Qui migliora la componente legata all'ammodernamento degli impianti, mentre rimane relativamente stabile la quota di imprese che ha in programma l'ampliamento della capacità produttiva anche in relazione alla [illegible] eccezionale situazione degli [illegible]

Il dato più rilevante è la tenuta delle esportazioni, in particolare verso i Paesi con maggiori prospettive di sviluppo

PARLA L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELL'OLSA

«Nuove opportunità dal mercato globale»

La sua azienda (600 dipendenti) lavorava solo per Fiat «Ho aperto uno stabilimento in Brasile: è andata bene»

personaggio

Alberto Peyrani amministratore delegato [illegible]

IL mercato globale come una giungla con migliaia di leoni, tigri, cannibali in agguato. E' variopinta la descrizione che tratteggia Alberto Peyrani, amministratore delegato della Olsa, della competizione nel mercato internazionale nel quale però la sua azienda, produttrice ■ sistemi di illuminazione per automobili, si è piazzata piuttosto bene. Da anni la quota di fatturato derivante dall'export cresce costantemente e già oggi è il 60 per cento del totale. Per il prossimo anno la prospettiva ■ di attestarsi tra il 75 e l'80 per cento. Tra i clienti di questa azienda, che ha [illegible] dipendenti totali ■ [illegible] 100 a San Paolo in Brasile, ci sono tutte le grandi produttrici di auto del mondo.

Eppure [illegible] nel '93-'94 l'impresa viveva grazie a [illegible] unico cliente: ■ gruppo Fiat. Racconta Peyrani: [illegible] quegli anni, anche se non vi era una necessità particolare, abbiamo incominciato a cercarci clienti all'estero perchè comunque quello dell'auto è un mercato molto competitivo sempre».

Poi quattro anni fa il salto [illegible] la de[illegible] ■ aprire [illegible] stabilimento ■ Brasile: «E' un paese che cresce al ritmo [illegible] 4,6-5 per cento all'anno; ■ scelta di investire là era decisi[illegible] e, malgrado le difficoltà più recenti, siamo riusciti a mantenere ■ nostre posizioni».

Adesso il carnet [illegible] clienti ■ gonfio ■ grandi nomi anche [illegible] ne manca uno, Toyota. Ma in questo caso la voglia di conquista si [illegible] contro realtà molto forti. Peyrani spiega: «Per vendere alla Toyota occorre andare in Giappone e aprire un centro di progettazione. Non è semplice e costa moltissimo. E' in questi casi che conterebbe la capacità di fare uno sforzo organizzativo e consorziarsi con altri». E aggiunge: «Ed è in questi casi che servirebbe poter contare su un sistema paese. In ogni caso ci stiamo pensando [illegible] Unione ■ come Centro Estero».

All'inizio della [illegible] ala ricerca di nuovi clienti un bel po' di ossigeno è arrivato dalle svalutazioni della lira. «E' stato un aiuto perchè avevamo prezzi inferiori a Germania o Francia. [illegible] poi abbiamo dovuto consolidarci per resistere [illegible] mutamenti».

E negli ultimi anni quel vantaggio competitivo è venuto me[illegible] e il vento soffia contrario. Analizza: «Adesso quei paesi han[illegible] ubicato stabilimenti [illegible] Ungheria o Slovenia che sono molto competitivi. [illegible] speriamo che questa loro aggressività con il tempo un po' si logori».

Ma intanto già si affacciano altri leoni, quelli della Cina ■ dell'estremo oriente. «I cinesi saranno competitori temibili. Oggi le grandi case produttrici di auto nostre clienti [illegible] portando, [illegible] fa la Volkswagen, gli stabilimenti ■ Cina e tra 3-4 anni quei prodotti entreranno nella competizione. La competizione dell'Est europeo è sempre a una cifra, l'abbattimento del Far East può oscillare tra il 30, il 40, il 50 per cento».

Insomma una [illegible] giungla nella quale [illegible] piccole ■ medie imprese torinesi combattono e spesso vincono, [illegible] non senza fatica. Peyrani racconta l'esistenza dell'imprenditore-esportatore come una corsa perenne. «Non ■ p[illegible] [illegible] stare fermi. E non l'abbiamo fatto. Non l'ha fatto la mia di azienda e non l'ha fatto il sistema delle impre[illegible] torinesi. A fronte della crisi Fiat abbiamo reagito perchè le difficoltà stimolano la ricerca di una soluzione malgrado il paese [illegible] delle zavorre come l'alto costo della energia sempre dipendente dalle oscillazioni del petrolio».

Peyrani prende con filosofia la situazione: «Cerco di [illegible] sereno malgrado l'ambiente perennemente instabile nel quale, oltre a tutto il resto, ogni anno i clienti ti chiedono sconti del 3-5 per cento».

DOPO LA GESTIONE VENTENNALE DI LA PENNA, NOVITÀ NELL'ASSOCIAZIONE

Via Roma, Scollo guida i commercianti

«Con i lavori in piazza San Carlo molte attività sono a rischio»

«Via Roma è il biglietto da visita della città, il luogo dove si crea l'immagine di Torino. E i suoi negozi sono una grande azienda che ha bisogno di un determinato fatturato altrimenti va in crisi, trascinando nella crisi centinaia di famiglie. Ma con i lavori di piazza San Carlo via Roma sta vivendo [illegible] trauma: a ■ [illegible] dall'inizio dello scavo molte attività rischiano grosso». Da questa analisi si muoverà - da subito - la nuova giunta dell'Associazione Torino Via Roma, l'organismo che riunisce il 70% dei 180 commercianti del salotto cittadino. L'altra sera - dopo le dimissioni di Alfredo La Penna, presidente per 20 a[illegible] date «alla luce di alcuni rilevanti contrasti sulla politica dell'Associazione» - una partecipatissima assemblea ha impresso la svolta: presidente è stato eletto Salvatore Scollo (tabaccheria Duke), vicepresidente Giuliano Marcon (caffè Mokita), tesoriere Paolo Bertolini. Del direttivo fanno parte nomi vecchi e nuovi: Laura Nixon (Ferragamo), Maurizio Baiotti, Massimo Trapani (Mondo), Vito Strazzella (Neuv Cavël 'd Brops), Mario Pluviano (Paissa), Dino Capra (Scotland). La Penna è stato nominato presidente onorario.

Salvatore Scollo

«Il rinnovamento va nella direzione del massimo dialogo e collaborazione con le istituzioni, dal Comune all'Ascom e Confedervie. Ma anche in quella di stimolare e monitorare tutti gli impegni necessari per mantenere a via Roma il prestigio che le compete», spiega il neopresidente. Scollo e il direttivo pensano - a questo proposito hanno già chiesto un incontro al sindaco Chiamparino, agli assessori Sestero e Tessore - «alle condizioni inaccettabili in cui i lavori ■ piazza San Carlo hanno gettato tutta quest'area. C'è bisogno di un'incisività nuova, di interlocutori credibili. Oggi il [illegible] è abbandonato, vi lavora un numero insignificante di operai». Accuse di negligenza: [illegible] ■ [illegible]a risolta un'esigenza primaria per i negozi, il carico e scarico. E la viabilità così com'è sembra fatta apposta per penalizzare chi vuole arrivare in via Roma e nei suoi dintorni: è urgente ripristinare aree di posteggio, aprire le vie riservate ai mezzi pubblici». Scollo: «Il Comune ci [illegible] promesso un cantiere-evento: la realtà ■ sporcizia, incuria, insicurezza». [m.t.m.]

LE PIÙ GETTONATE COME IN PASSATO GIURISPRUDENZA, ECONOMIA E COMMERCIO, SCIENZE POLITICHE

Cresce l'esercito delle matricole all'Università

Nella laurea interfacoltà di Comunicazione Scientifica gli iscritti sono appena sei

Anche quest'anno sono cresciute le matricole all'Università: fino a ieri, ultimo giorno utile per iscriversi al 1° anno senza pagare [illegible] (70 euro per chi si farà [illegible] entro il 29 ottobre) sono stati 12 mila 931 (+6%) i ragazzi che hanno deciso di [illegible] ■ cammino [illegible] ■ laurea. Economia si conferma ■ facoltà con più matricole [illegible] 2145 nuovi iscritti (+8%), seguita da Scienze politiche (1630, +13%) Lettere e filosofia (1524, +3%), e Giurisprudenza, che con 1400 matricole registra un doppio record: è la facoltà che cresce di più rispetto allo [illegible] anno, salendo ben del 17%, [illegible] è anche quella [illegible] cui è proposto il corso di laurea più gettonato dell'ateneo di via Po: è Scienze giuridiche, la storica ■ blasonata laurea che dà accesso preferenziale a professioni tradizionali come l'avvocatura, la magistratura ■ il notariato. Scienze giuridiche ha totalizzato 1025 iscritti (+19%) ■ ha battuto ■ [illegible] soffio il corso ■ laurea in Economia aziendale, al secondo posto - con 1014 matricole - nella top ten delle lauree più amate, dopo aver per alcuni anni guidato la classifica.

Quinta tra le facoltà per numero di matricole è Lingue e letterature [illegible] straniere (1167, +8%). La segue Scienze matematiche, fisiche e [illegible]turali, che con 1114 neo-iscritti conferma la lenta risalita (+8%) dell'appeal delle «scienze dure», anche grazie agli sforzi facoltà per avvicinare e incoraggiare le nuove generazioni. Se è notevole l'exploit della facoltà di Agraria, che cresce dal 15% (416 matricole), salgono del 7% rispetto al 2003 Scienze della Formazione (856 nuovi iscritti) e del 13% Veterinaria.

Le uniche voci negative riguardano Farmacia, dove il calo del [illegible] dipende però dall'introduzione del numero chiuso, e i corsi di laurea interfacoltà. Tra questi, batte ogni record negativo il corso di laurea in Comunicazione Scientifica, nato nel 2003. A ieri, [illegible] iscritti erano solo 6. Così pochi che è facile prevedere che questa laurea sarà nel mirino dei revisori dell'efficacia del 3+2 che il nuovo rettore Ezio Felizzetti ha incaricato di mettersi al lavoro. Proprio per aprire ufficialmente l'anno accademico dei corsi di laurea ■ Fisica ■ in Comunicazione Scientifica, lunedì è prevista una cerimonia nell'aula magna del rettorato (via Verdi 8), cui interverrà il re dei comunicatori [illegible] scienza: Piero Angela, insignito lo scorso anno, nella stessa sede, della laurea ad honoram in Matematica. [g.fav.]

STATO DE[illegible] NEGLI ATENEI

Contro il disegno di legge Moratti

■ Cresce ■ mobilitazione al Politecnico e all'Università contro il disegno di legge [illegible] sul riordino dello stato giuridico e il reclutamento dei professori universitari. In tutt'Italia fioccano in questi giorni le prese di posizione, ateneo dopo ateneo. A Torino, ■ Politecnico s'è riunito in assemblea - cui ■ partecipato anche il rettore Gianni Del Tin - conclusasi con la proclamazione dello stato di agitazione dell'ateneo e la richiesta al Senato accademico di sostenere [illegible] settimana di agitazione e sospensione delle lezioni. Se al «Poli» l'assemblea ha coinvolto docenti, ricercatori, studenti e personale, con [illegible] le componenti dell'ateneo, all'Università si [illegible]no riuniti in assemblea solo i ricercatori. ■ documento di forte dissenso al dd[illegible] del Coordinamento ricercatori chiede al rettore e ■ [illegible] accademico ■ esprimere ufficialmente opposizione, come già ■ molti atenei, e di partecipare a un'assemblea generale.

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

A seguito di cantieri possibili rallentamenti rallentamenti via Baiardi, via Biglieri, Orvieto, Passo Buole, via Richelmy, via Tesso, via Ventimiglia e Zuretti. Possibili disagi per semafori in manutenzione in Accademia Albertina angolo via Giolitti e via San Francesco da via Po angolo Rossini e Accademia Albertina. Per quel che riguarda le manifestazioni e gli appuntamenti sono previsti in piazzetta Primo Levi (festività ebraiche), nel luna park autunnale al Parco Carrara e in piazza Carlo Alberto («Effetto Vintage»).

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

per la qualità dell'aria		Ultimi cinque giorni		Sabato 2/10/2004
7	MOLTO INSALUBRE	Giovedì 7/09/2004	N.D.	N.D.
6	INSALUBRE	Mercoledì 6/10/2004	5	
5	POCO SALUBRE	Martedì 5/10/2004	5	
4	MEDIOCRE	Lunedì 4/10/2004	5	
3	DISCRETA	Domenica 3/10/2004	4	N.D.
2	BUONA	Sabato 2/10/2004	5	
1	OTTIMA		5	

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Traiano 73; via Gorizia 133; via Berthollet 10; corso Grosseto 165; via Fratelli Carle 5; corso Francia 175; via delle Orfane 25; Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; via Monginevro 105; via 31 bis; via Maria Vittoria 3; corso Casale 316. Di notte (19,30-9):» Belgio 151/B; piazza Massaua 1; Nizza 65; via Sacchi 4. Di sera (19,30-22,30): via Foligno 69; San Remo 37; via Sempione 112; Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo Vinci 50. Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

PINEROLO SEMPRE PIU' PRESSANTE L'ESIGENZA VENIRE INCONTRO AI FEDELI, SOPRATTUTTO MONTAGNA

«Nuovi orari per le messe»

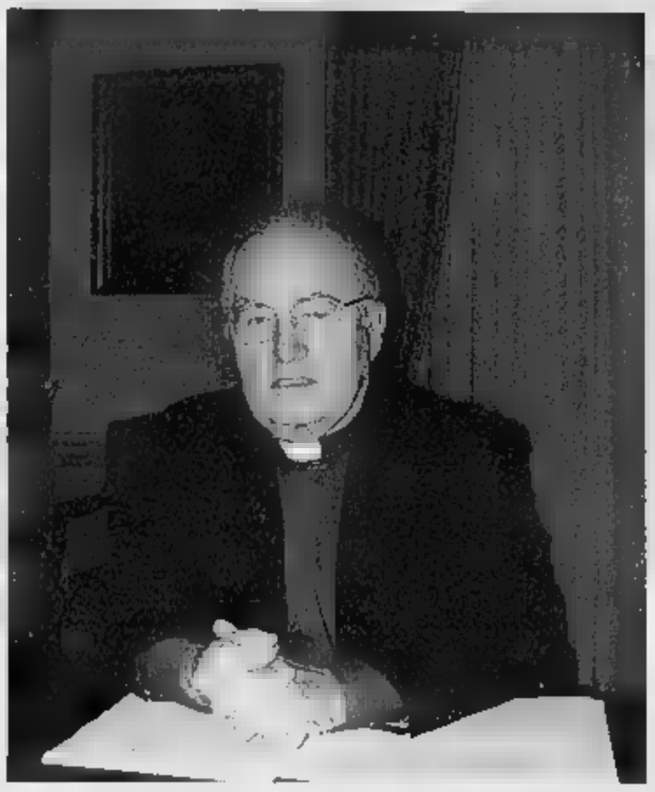
Il vescovo: pochi i preti e molte le parrocchie

Antonio Giaimo

Quando la Messa della domenica è un punto fisso della giornata di festa, diventa difficile accettare cambiamenti addirittura fatto che la funzione delle 11, quella alla quale si è abituati ad andare da anni, venga abolita. Per questo motivo i fedeli che frequentano la chiesa di Rocco Pinerolo si stanno organizzando con una raccolta firme per chiedere al vescovo, monsignor Pier Giorgio Debernardi, di non togliere questa funzione domenicale. «Da parecchio tempo i parroci si interrogano sugli orari delle Messe, soltanto tenendo in primo piano le esigenze della propria parrocchia - spiega Monsignor Debernardi - ma riferimento più ampio a tutta la città, di modo che celebrazioni possibilmente non si sovrappongano e rispondano alle reali esigenze della gente». E così dietro a questo progetto di riordino delle funzioni vi è la precisa esigenza di ridistribuire, tenendo conto delle forze in campo e della centralità che la parrocchia deve avere soprattutto la domenica, gli orari delle celebrazioni. Un esempio che può essere applicabile anche in altri casi è quello che a 150 metri dalla chiesa di San Rocco, sia alle 10 che alle 11,30 pertanto breve distanza dalla funzione delle 11, nella cattedrale di San Donato si celebrano altre due Messe.

Spiega il vescovo: «Attualmente in città, escludendo quindi le frazioni, le Messe festive 44, che sommate alle 14 Messe celebrate nelle frazioni, portano il totale 58 Messe per gli oltre 35.000 abitanti. Un carico di impegni particolarmente gravoso per i nostri 85 sacerdoti, 5 dei quali bisogna ricordare che sono impegnati in missione all'estero, e che ormai sono tutti abbastanza avanti negli anni, l'età media 66 anni».

Le attenzioni del vescovo devono non solo concentrate sulla città sulla pianura, ma sull'intera diocesi, che si estende anche in montagna. Quindi nella riorganizzazione degli orari delle Messe ci è anche la volontà di eliminare le duplicazioni, divenute tali causa della concomi- degli orari delle celebrazioni, per portare l'Eucarestia anche in quei paesi di montagna dove non vi è un parroco residente. Aggiunge Monsignor Debernardi: «Ci sono località che avrebbero bisogno di una p za più marcata di sacerdoti nei periodi di maggior afflusso invernale ed estivo penso all'Alta Val Chisone che, anche occa- dei giochi olimpici, si sta ripopolando di turisti, chiesto ai sacerdoti di essere disponibili portare loro servizio nei giorni festivi nelle località montagna dove c'è più un parroco residente». E così, per far fronte ad una richiesta di sacerdoti che possano celebrare la Messa alla domenica, alla crisi di vocazioni (nella diocesi vi è solo un seminarista), proprio vescovo si per andare a garantire la celebrazione nelle chiese senza sacerdoti. Un bell'esempio di disponibilità che senza dubbio sarà seguito anche dagli altri sacerdoti.



Il vescovo di Pinerolo, monsignor **Pier Giorgio Debernardi**

IN BREVE

FESTA CIRCOSCRIZIONE 7. Domani Cecchi si svolge la nona edizione festa organizzata dall'Associazione commercianti Cecchi-Aurora collaborazione con la Circoscrizione 7. Oggi alle 21 danze alla scuola Aurora di via Cecchi. Mezzi pubblici e traffico deviati domani dalle 7; alle 9 il via alla manifestazione, che offre che esibizioni di arti marziali, sfilata di moda e l'elezione di «miss autunno». In mattinata musica dal vivo. Dalle 14,30, sfilata di gruppi storici, provenienti da tutto il Piemonte. Alle 17,30 presentazione squadra calcio «Cecchi Aurora» e, a seguire, concerto Mal.

WEEKEND ALL'INFERNO. La «Corte della Ristorazione» dell'8 Gallery accoglie stasera alle 20 il mical «Weekend all'inferno» la Passione di Gesù in all'ora punta, fra le vetrine, da 150 bambini e ragazzi guidati da don Ugo Bellucci, viceparroco della Beata Vergine della Grazie. Obiettivo andare incontro al pubblico catturare l'attenzione di chi è «lontano». Iniziativa del Centro Studi San Tommaso Moro, presieduto da Riccardo Ghidella.

SAGRA. Tredicesima edizione, Carignano, della «Sagra del Ciapinabò», e domani nelle piazze del centro storico: mostre, degustazioni e stand enogastronomici. Oggi alle 16, inaugurazione e apertura in pi Savoia, della prima mostra locale bovini di razza Prisone. Domani, dalle 9 alle 19, mercatino alimentare.

COLORI E SAPORI. Oggi, con inaugurazione alle 16, e d alle in piazza Gianavello, a Torre Pellice, si svolge la manifestazione «Colori & Saporis»: padiglioni enogastronomici, degustazioni e prodotti tipici. A cornice della manifestazione è stata allestita la mostra: «Dal grano al pane».

Alle 17 presso il Teatro Incontro di Pinerolo, dell'Associazione Culturale Teatro Incontro, presentazione della stagione teatrale pinerolese di prosa 2005.

Un bosniaco clandestino, Jasmin Vejzovic, anni, senza fissa dimora, è stato arrestato l'altra notte dai carabinieri di Susa per furto aggravato. stato sorpreso mentre si allontanava verso piazza San Giusto nel centro di Susa dopo aver effettuato un furto in un negozio di legatoria.

GRUPPO ISLAMICO INNEGGIA ALLA GUERRA SANTA

Minacce in una lettera al consolato britannico

Una lettera minacciosa, firmata da sedicente gruppo islamico che si ispira al terrorista internazionale Ramzi Youssef, , è stata trovata ieri mattina fra la posta consolato britannico, via Madama Cristina . Si tratta di una grossa busta inviata per posta giovedì scorso per posta prioritario. Dentro, foto a colori, tratta dalla copertina di un settimanale del terrorista giordano Al Zarkawi, lo spietato assassino ripreso nei vid inviati ad Al Jazeera mentre, con un coltello, taglia la testa agli ostaggi americani e britannici.

Poi poche altre parole, scritte in un italiano approssimativo, la minaccia di «esportare la guerra contro la Gran Bretagna e gli altri paesi occidentali». Compresa, ovviamente, l'Italia.. Ac- alla foto di al Zarqawi, l'uomo di Al Qaeda Iraq, ritagliata dalla copertina di un settimanale nazionale, una scritta: «Sosteniamo il nostro leader giordano a uccidere il più possibile i maiali ebrei e le scimmie america- inglesi». Ieri mattina, il personale ha consegnata alla Digos. Nella missiva anche alla Jihad. Su un piccolo secondo foglio, specie di post, contenuto nella stessa busta, legge inoltre: «Fra poco anche Italia scoppierà la guerra contro di voi e i vostri alleati». Firmato «Ramzi Yousef», l'ideatore dell'attentato al World Trade Center di New York del 1993, condannato nel negli Usa a anni di carcere. Nessun commento da parte della Digos. Il Consolato britannico è già da tempo sotto stretta sorveglianza da parte di polizia carabinieri. [m. nu.]

RADICALI E DS: ALLE DELIBERE DELLA GIUNTA GHIGO

«Bloccare i finanziamenti per la lotta alla droga»

Radicali e Ds chiedono alla Giun- regionale di immediatamente delibere che assegnano i finanziamenti per la alla droga. Il motivo? «Per l'assegnazione delle risorse sono stati definiti criteri privi di coe- normativa e poco trasparenti le modalità di del contributo», spiega il capogruppo della Lista Bonino, Carmelo Palma. E di «perplessità sui criteri» e di poca «trasparenza» parlano anche i consiglieri della Quercia, Marisa Suino Wilmer Ronzani.

Palma denuncia «una serie di macroscopici profili di illegittimità, identici, in alcuni casi, a quelli denunciati lo scorso che costrinsero gli uffici regionali e la Giunta ad una precipitosa marcia indietro». Poi domanda: «Come fa l'Assessorato alla Sani- a presentare, agosto, delibera che consente (come viene da oltre un decennio) partecipazione alla gestione dei progetti anche ad enti, aziende e cooperative fornitrici di servizi professionali e specialistici, per poi escluderli, ad ottobre, capovolgendo con una seconda delibera l'impostazione del bando e impedendo, di fatto, a moltissime amministrazioni (ASL comprese) di presentare i progetti che erano stati nel frattempo predisposti?». Da qui la richiesta di revocare le delibere. Concludono Suino e Ronzani: «A questo punto non resta che bloccare l'iter avviato e rivederlo radicalmente nei punti che non vanno. lotta alla droga in Piemonte ha bisogno di strumenti che questa Giunta non pare in grado di fornire».

OGGI AL JOLLY

Un convegno della Margherita sulla Regione

«La Regione tra unità e differenze» è il titolo del convegno di oggi presso il Jolly Ambasciatori di Vittorio Emanuele a Torino, dalle ore 9,30 ore 13,30, Gianfranco Morgando, presidente della Margherita piemontese, Mario Rey docente di Scienza delle Finanze, Carlo Beltrame, ricercatore economico, Fio- Ferlaino, dirigente di ricerca IRES, Franco Campia, re Trasporti e Grandi infrastrutture Provincia di Torino, Fabrizio Palenzona, vicepresidente Unicredit.

Interventi di Franco Becchis, docente di Economia Ambientale, Cesare Boffa, docente Politecnico, Davide Gariglio, amministratore delegato GTT, Fabrizio Zandonatti, presidente TRM. Concluderà Gianni Vernetti, coordinatore della Margherita piemontese.

ORGANIZZA L'ANMIL

Domani la giornata dedicata ai mutilati sul posto di lavoro

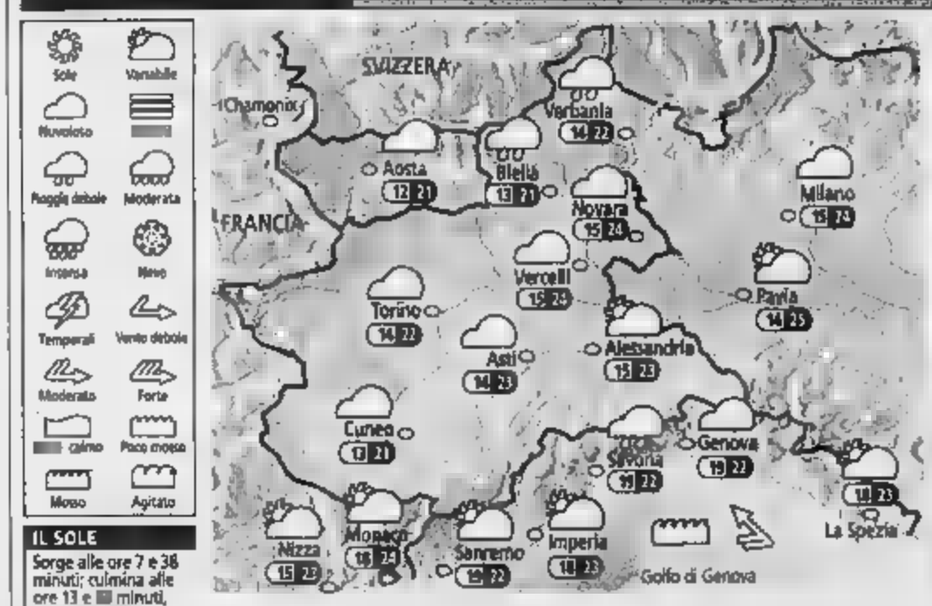
Domani, così in tutte le province d'Italia, anche a Torino l'Anmil, Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro, organizza la «Giornata del mutilato del lavoro» con un simposio nella sala convegni della Galleria d'arte moderna, in corso Galileo Ferraris 30.

Dopo la messa, che sarà celebrata alle 8,30, il prevede alle la deposizione di una corona d'alloro al campo dei Caduti sul lavoro del cimitero monumentale.

Dalle 9,30 alle 11,30 la cerimonia ufficiale con interventi di politici, esponenti dell'Anmil, enti locali forze sociali, e la consegna dei brevetti dei distintivi d'onore agli infortunati lavoro che stati recentemente riconosciuti dall'Inail.

BOLLETTINO METEO — IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

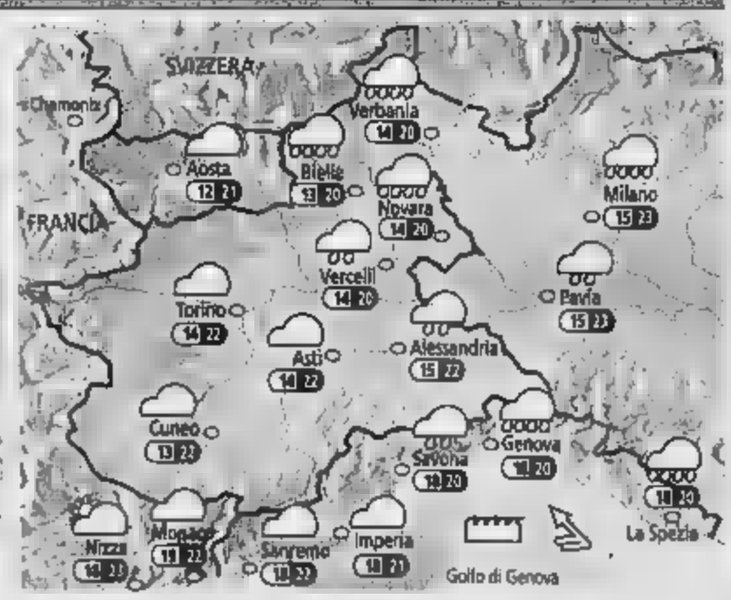
A CURA DI METEO ITALIA www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 38 minuti; culmina alle ore 13 e minuti, alle ore 18 e 55 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 2 e 0 minuti; cala alle 17 e 19 minuti

OGGI Al mattino più sulla Liguria, con occasionali brevi precipitazioni in prossimità settore centro-occidentale. Su tutte regioni cielo irregolarmente nuvoloso, qualche schiarita. corso della giornata attenuazione delle piogge Liguria e formazione addensamenti intensi lungo la fascia pedemontana settentrionale, con possibilità di qualche rovescio. Temperature stazionarie. Venti deboli.



DOMANI Il transito di una moderata perturbazione porta nuvolosità diffusa ovunque. Precipitazioni più probabili su alto Piemonte, Novarese, Vercellese e Liguria centro-orientale. Possibilità di occasionali rovesci o temporali. rimanenti settori piogge meno probabili. Temperature in diminuzione nei valori massimi ovunque. Venti moderati meridionali, con rinforzi su Alpi e Appennino Ligure.

nimetal.net

STUPINIGI, PRESTO UN BANDO PER LAVORI DA SETTE MILIONI DI

La Reggia: il percorso museale sarà dotato di servizi

Da Regione e da Nichelino l'impegno per restaurare la Palazzina Caccia

NICHELINO. Ha scelto lettera aperta al presidente Regione Enzo Ghigo per richiamare l'attenzione sulla Palazzina di Caccia di Stupinigi. Il sindaco Nichelino Giuseppe Catizone non rassegnato perdere quei 33 milioni giù di per il gioiello juvarriano l'accordo di programma firmato nel 2001. L'incipit della missiva è sintomatico di un'insofferenza verso la situazione attuale: «Sono stanco di aspettare stimato presidente - esordisce Catizone che aggiunge -: rischiamo di perdere una grande possibilità e sulla palazzina Stupinigi tempo stato perso fin troppo». E continua: «non possiamo permetterci di lasciare a uno dei gioielli dell'architettura italiana e Piemonte. Già nello scorso giugno, dopo la mia elezione ho richiesto urgente ai vertici regionali per uscire questo stato impasse, ma il mio appello è rimasto inascoltato. Ora è giunto momento di agire, visto che dal l'amministrazione comunale di Nichelino ha deliberato un piano recupero riguardante l'area interessata». Parole forti quali seguono risposte dalla Regione «apprendiamo stupore il contenuto della lettera del sindaco di Nichelino - dicono in una nota - ingenerosa nei confronti delle istituzioni che hanno tenacemente lavorato per la piena fruizione di questo gioiello juvarriano». E aggiungono «è in fase di pubblicazione il bando per lavori da 7 milioni di euro che prevedono il rifacimento di tutto il percorso di visita museale dotando la Reggia di molti servizi di cui non disponeva. Inoltre si sta lavorando la risistemazione e il recupero del Concentrico. Infine - legge - ribadiamo la volontà di questa amministrazione regionale di completare il circuito delle Residenze sabaude e tra queste Stupinigi riveste un ruolo per la storia e il patrimonio».

ANCHE FORZA NUOVA ALLA MANIFESTAZIONE DI ALTERNATIVA SOCIALE CON ALESSANDRA MUSSOLINI

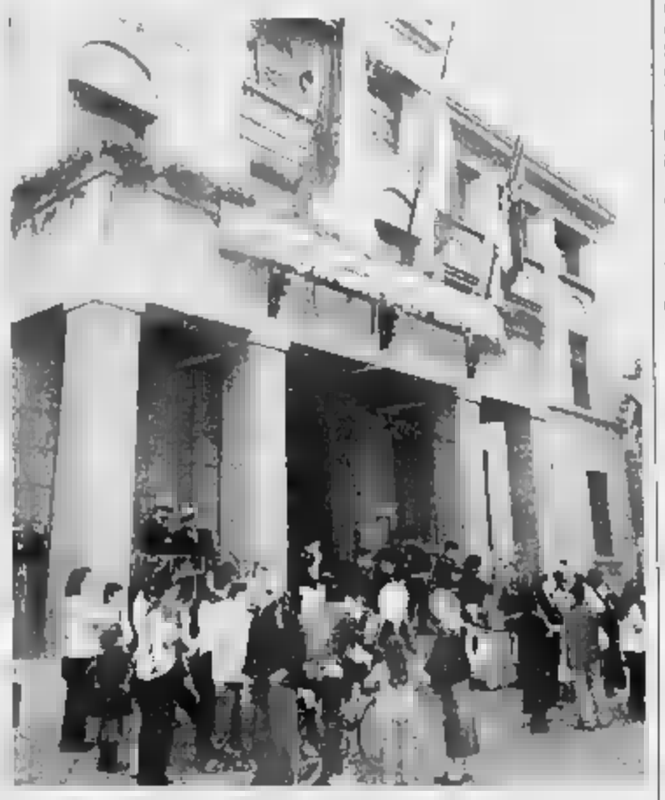
La festa che divide Venaria

Sinistra e Anpi in piazza contro la destra

Gianni Giacomino

Piazza Ravera ai sostenitori di Forza Nuova e Alternativa Sociale. Piazza Martiri della Libertà alle forze della Sinistra per una contro manifestazione. Così ha deciso l'amministrazione comunale di Venaria. Oggi la città sarà divisa, avvolta da una tensione che lievita ora dopo ora. Ma c'è più. Il sindaco Giuseppe Catania ha concesso rappresentanti della destra, che si radunano per la festa di partito, solo lo spazio per i comizi dell'euro deputato Alessandra Mussolini e Roberto Fiore. Annullati gli stand, il concerto, dibattito sul Graal e la presentazione del libro «Gui- alla patente europea del fascista» di Lodovico El- «E meno male - sbotta il vice sindaco Venaria, il diessino Nicola Pollari - garantiamo lo spazio per un europarlamentare, ma, per una manifestazione di estrema destra che si protrae per tutto il giorno». Una presa di posizione netta, maturata dopo ore di dibattito. male - spiega il consigliere regionale di Rifondazione Comunista Mario Contu - siamo soddisfatti di questa decisione di un Comune che ha alle spalle una tradizione partigiana e antifascista». «Di quello che dice il sindaco di Venaria non ce ne frega niente perché è la Questura che ci deve autorizzare o meno - mette subito i puntini sulle i Stefano Saija, il responsabile provinciale di Forza Nuova -. Noi rispettiamo le regole democratiche e conosciamo i stri diritti, quindi possiamo ganizzare festa di partito». Avverte: «Se qualcuno ci ostacolerà, pronti a far iniziare il comizio di Alessandra Mussolini già in tarda mattinata e alle 18, come era previsto».

Insomma, l'atmosfera che si respira in riva alla Ceronda è abbastanza pesante. Alla prima festa del partito di Forza Nuova sono attese 150, massimo 200 persone per gli organizzatori. Qualcuno in meno per la Questura. Saranno invece molti di più i rappresentanti dei gruppi di sinistra che raduneranno davanti al municipio dove l'Anpi di Venaria allestirà un sit- con volantinaggio. «Non possiamo che schierarci in maniera decisa contro ogni rigurgito neofascista» sostiene Flavio Arzarello, coordinatore regionale della Federazione Giovanile Comunisti Italiani. Ma le bandiere rosse, però, sventoleranno solo durante il pomeriggio, come deciso dalle segreterie dei partiti. Al momento sembra scongiurato pericolo di tri tenuto conto anche del massiccio spiegamento di forze, meno centinaio tra carabinieri e poliziotti che dovranno pattugliare una città invasa dai manifestanti, ma, anche dalle bancarelle del mercato. Intanto già cominciato il tam tam via Internet. Pagine zeppe di saggi dove i gruppi del variopinto mondo Sinistra si sono dati appuntamento nella città della Reggia. Altrettanto hanno fatto i militanti delle destra. «A questo punto - chiude il sindaco Giuseppe Catania - non mi rimane che invitare tutti al buonsenso».


Davanti al municipio l'Anpi di Venaria allestisce un sit-in con volantinaggio

IERI I FAMILIARI DENUNCIANO LA NUORA BRASILIANA

«Per avere l'eredità raggirò la suocera»

«Tuo figlio mi apparso in sogno: ha detto che rischia l'inferno se non risolviamo le nostre questioni economiche. E' molto dispiaciuto per come ti comporti». Con frasi del genere una donna brasiliana, secondo la procura torinese, avrebbe truffato l'anziana suocera per ottenere in la piena proprietà dei beni lasciati in eredità dal marito, morto improvvisamente a causa di un malore.

La vicenda, grottesca, è chiusa negli atti di un processo in corso al tribunale di Moncalieri, fronte al giudice Luca Ferrero: imputata una cittadina brasiliana, Neide Dos Santos, vedova di Cesare Fornaca, di Chieri, stroncato nel 1997 all'età di 51 anni. Vittima della presunta truffa la suocera, Angela Bonello, morta nel 2003 a 89 anni, costretta, stando all'accusa, firmare un atto di donazione sull'onda delle pressioni «soprannaturali», di apparizioni e di «defunti insoddisfatti» delle questioni terrene. Oggetto della battaglia legale proprietà di una casa di un magazzino, che il figlio aveva lasciato in eredità alla moglie brasiliana con un testamento. Disposizioni che la suocera aveva contestato e impugnato in sede civile, tra il 1997 e 1998, ottenendo attraverso una conciliazione una quota proporzionale di entrambi gli immobili, più l'usufrutto fino alla morte.

Nel marzo del 2002 però l'anziana donna, in condizioni precarie di salute, ha disposto con un regolare atto notarile la donazione delle quote proprietà a favore della nuora, annullando gli effetti della causa civile. Atto che nelle convinzioni dei familiari, a legale di parte civile, l'avvocato Fabio Arcangeli, rebbe frutto di un abile raggiro: la denuncia di circonvenzione di incapace, presentata pochi giorni dopo la donazione, porta la firma anche della signora Bonello. Dopo una prima fase di indagini la procura però aveva chiesto l'archiviazione del procedimento, poi il Gip avevo riformulato l'accusa in truffa riaprendo così il caso. L'imputata, difesa dall'avvocato Livio Vezzoso, respinge con forza la accusa.

RIVOLI LA DOCUMENTAZIONE IN PROCURA, IL COMUNE: LE AUTORIZZAZIONI SONO TUTTE IN REGOLA

Inchiesta sul traliccio per i cellulari

La guerra di 450 cittadini a un pilone alto trentun metri

Patrizio Romano

E il fascicolo sull'antenna di telefonia mobile, piazzata in Kennedy a Rivoli, è finito in Procura. Dopo mesi di battaglie dei residenti, giovedì mattina nel palazzo comunale sono arrivati degli agenti e hanno chiesto copia di tutto il faldone. «Davvero la procura ha fotocopiato tutto il fascicolo quell'antenna?». Gaetano Apostolo, paladino contro l'impianto della Vodafone in corso Kennedy, quasi non ci credere. La sua guerra quel «pennacchio» alto 31 metri è iniziata nel febbraio scorso e non si è mai fermata. «E' troppo vicina alle nostre case - dice -. Abbiamo paura».

E altri 450 cittadini ha firmato una petizione per chiedere di fermare i lavori. «Ma la lettera inviata alla Procura è la prima che ho scritto - ricorda -: volevo sapere se tutte le procedure state rispettate». Intanto gli operai avanti per la realizzazione dell'opera. «Fino a quando, giorno di marzo, non ci siamo arrabbiati - racconta - e abbiamo occupato il cantiere». Una manifestazione che ha attirato l'attenzione della giunta. «Nonostante questo l'antenna è stata a pochi metri da noi» ammette.

Apostolo, comunque, non molla. E promette manifestazioni e proteste pubbliche. Proprio sulla scorta di questa agitazione l'allora sindaco Nino Boeti emette un'ordinanza di sospensione lavori, per motivi di ordine pubblico. «E' andata bene - confessa -. Mancava quasi niente all'attivazione. Poi non avremmo potuto fare molto». E adesso è entusiasta. «Lo speravo che la Procura si muovesse - dichiara -, per questo inviato la lettera procuratore Raffaele Guariniello». Ma perché un pm si interessi al caso in Comune non lo sanno.

«La procedura è stata seguita norma legge mio predecessore - precisa Mario Rotella assessore all'Ambiente -. Forse è per un problema ambientale di inquinamento elettromagnetico». Solo supposizioni.

«C'è l'autorizzazione a costruire, c'è il parere favorevole dell'Arpa - continua -, non capisco quale sia l'intento della Procura». Per sta cercando di convincere la Vodafone a spostare di 40 metri l'antenna dalle case.

«Poi ci doteremo di un sistema per rilevare, sorpresa, le emissioni dei ripetitori - garantisce - stiamo lavorando a un regolamento comunale, con limiti localizzazioni». Questo per il futuro. corso Kennedy solo l'inchiesta ha bloccato ancora una volta l'okay.

ALPIGNANO, ACCOLTA LA RICHIESTA DEGLI ABITANTI

Mercato nel quartiere Sassetto

Il Sassetto avrà il mercato. Gli abitanti del quartiere di Alpignano, infatti, chiesto da tempo avere mercato nella loro zona, che è la più distante dal centro cittadino dove si svolge quello del sabato piazza VIII Marzo. «Abbiamo individuato nella piazza Berlinguer l'area dove poterlo realizzare - spiega il sindaco Gian Luca Pinzi -. Adesso si dovranno fare dei lavori adeguamento, per rendere sicura e fruibile l'area ai mercatali e poi verrà attivato». Il mercato del Sassetto, che si svolgerà la mattina del mercoledì, dovrebbe aprire i battenti verso la fine della primavera prossima o all'inizio dell'estate. «Non ci saranno molti banchi - precisa il sindaco -, solo 28, divisi equamente tra alimentari e non. Però, la scelta delle categorie merceologiche è stata in modo accurato dai vigili urbani, in modo che si possa trovare di tutto». Insomma, un piccolo supermercato a cielo aperto per permettere agli anziani della zona di fare la spesa senza andare nel centro e tornare borse cariche.

RIVOLI IL COMUNE ACCUSA: LAVORI IN RITARDO PER COLPA DELL'IMPRESA

Svanisce il sogno dei mondiali di bocce

L'impianto non sarà pronto nel 2005, delusione tra i soci

Patrizio Romano

Svanisce il sogno dei Mondiali di bocce a Rivoli. Il nuovo bocciodromo via Alpignano, che doveva accogliere alcune gare internazionali, con di impianti super tecnologici, rischia infatti di non essere pronto per l'evento previsto nel settembre 2005. calvario - ammette Paolo Bogliolo, vicepresidente della Società bocciofila rivolese -. Hanno appena concluso il primo dei tre lotti in cui è diviso il progetto: lotto che doveva ultimato a maggio 2003. Insomma, in ritardo di un anno e mezzo. Non ce la faranno mai». E tra i soci c'è delusione e malumore.

«Qui a Rivoli, dove è nata la Federazione nazionale bocce, non si disputerà neanche una partita - rincara Bogliolo -. Che amarezza. Però come possiamo dare l'adesione: se poi i campi non sono pronti tempo li facciamo giocare quelli sotto casa?». Ma i timori altri per il futuro. «Certo - sbotta -. I Mondiali 2005 dovevano essere un trampolino per farci conoscere, aumentare gli iscritti e mantenere questa struttura gigantesca». Perché i soci attuali pochi. «Pochissimi, ne il doppio - afferma - e puntavamo sulla scuola bocce e giovani per andare avanti».

Invece bocciodromo, che sarà pure il più grande di Torino e provincia 4 campi coperti e 8 all'aperto, due tribune da 800 posti bar, ristorante, sale giochi, telecamere mobili e partite trasmesse su schermi al plasma e tanto di giardino, rischia di esser pronto solo tra più di un anno. Tardi, troppo tardi. «All'inizio, abbiamo capito che eravamo fuori dai Mondiali, ci siamo arrabbiati, adesso siamo delusi e rassegnati - confessa -. Anche perché pensavamo di festeggiare lì, il ottobre prossimo i 110 anni di fondazione. Invece siamo costretti a farlo ancora nella vecchia sede».

In Comune furiosi. «Chi si è aggiudicato l'appalto non all'altezza - spiega Vito Dilonardo assessore ai Lavori Pubblici -, e le opere sono state fatte e rifatte più volte. Poi, anche le osservazioni del Coni hanno messo freno». Insomma, la burocrazia ha fatto «boccino», impedendo di concludere l'opera e fare punto i Mondiali. «Come sempre ostaggio delle imprese - rincara il sindaco Guido Tallone -, è colpa loro siamo in ritardo». li faremo risarcire i danni».

Il problema però il futuro. «La Società bocciofila può contare sul nostro aiuto - sostiene Giuseppe Misuraca assessore allo Sport -. Troveremo dei fondi regionali per lanciarlo e poi sono che il bocciodromo decollerà». Intanto, però, le vele d' che coprono la struttura non l'hanno ancora tirata via dalle secche in cui si è

CHIERI PENSIONATA RISCHIA L'INTOSSICAZIONE

Salvata dalla Croce Rossa che scopre la fuga di gas

Fuga di in un appartamento del centro Chieri: un'anziana rischia l'intossicazione e finisce al pronto soccorso. Agitazione l'altra sera in via Albussano, quando i residenti hanno visto arrivare, poco dopo le 20,30, prima un'ambulanza del 118, quindi i pompieri. L'allarme è scattato quando Maria Vittoria Gianotti, 74 anni residente in appartamento al quarto piano di una palazzina situata al civico 10, ha chiesto l'intervento degli uomini della Croce rossa. La donna, sola in casa, ha avvertito un malore subito dopo aver cenato. Inizialmente tutti hanno pensato a un disturbo di origine alimentare, ma i primi soccorritori hanno presto avvertito un chiaro odore di gas provenire dalla cucina dell'abitazione. In pochi minuti è sopraggiunta una squadra dei vigili del fuoco. Dopo aver verificato che i fornelli fossero stati regolarmente spenti, gli uomini della stazione di via S. Silvestro hanno allertato i tecnici dell'Italgas, che hanno provveduto a misurare la pressione delle tubature murate. Il guasto è stato rintracciato in corrispondenza della valvola di collegamento, che dalla parete alimenta il cucinino dell'appartamento. Una perdita considerevole, che se non fosse stata scoperta in tempo, e senza la pronta richiesta d'intervento dell'anziana, avrebbe potuto comportare conseguenze ben più gravi. Maria Gianotti potrà in ogni caso dimenticare presto quanto è accaduto: spaventata è stata trasportata all'ospedale Maggiore di Chieri per i necessari accertamenti, e una volta confermato il suo buono stato salute è stata dimessa nell'arco della stessa nottata. Intanto contatori dell'abitazione sono stati posti i sigilli, in attesa della riparazione e della messa in sicurezza dell'impianto. [f. gen.]

CHIERI IERI ERA IL SUO PRIMO GIORNO DI LAVORO

Operaio giunto da Matera cade dalla gru e muore

Era giunto due giorni fa da Torino a Matera ed aveva preso ieri mattina all'interno della ex Pnt, Produzione Nastri Tecnici, nell'area industriale di Ferrandina. La sua esperienza professionale in Basilicata è troncata modo funesto nel piazzale della fabbrica. Dopo essersi slacciato l'imbracatura l'operaio Franco Miletto, 60 anni, di Moncalieri, alle dipendenze della Tpe, Tecno Progress Engineering srl, per cause di accertamento ha perso l'equilibrio si apprestava a dere da una gru ed è caduto suolo da un'altezza di tre metri e mezzo. L'uomo, che ha sbattuto violentemente il capo, è stato trasportato con l'eliambulanza del 118 nell'ospedale San Carlo di Potenza dove è deceduto per arresto cardiocircolatorio intorno 17. A pochi metri da lui si trovava il collega a bordo dell'altra gru. L'episodio si verificato alle 13,30. Le ditte Tpe e Peyrani, entrambe di Torino, da un paio di settimane, stanno provvedendo a smontare tre linee produttive della ex Pnt. Gli operai stavano effettuando il montaggio del braccio della gru. tratta di due aziende con consolidata esperienza nel montaggio industriale, tanto che il loro ambito di lavoro i confini nazionali. «Abbiamo sviluppato commesse anche all'estero», afferma Carlo Carmellino, 62 anni, alla Tpe. «E' il primo incidente di questa gravità - rileva l'operaio - da quando alle dipendenze della Tpe. I sistemi di sicurezza che applichiamo sono rigorosi nel pieno rispetto della legge». Sul del sinistro sono giunti i carabinieri della stazione di Ferrandina e i tecnici del presidio multizonale dell'Asl n° 4 sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. L'episodio stato segnalato al sostituto procuratore di presso il Tribunale di Matera, dott.ssa Annunziata Cazzetta. [d. mas.]

TASSE A SINGHIOZZO. Da lunedì a venerdì tutti gli studenti iscritti agli anni successivi al primo dell'Università degli Studi non potranno pagare la prima rata delle tasse universitarie. L'ateneo comunica che è infatti «sospeso per ragioni tecniche» il servizio di accettazione dei pagamenti presso sportelli bancari Sanpaolo Imi – Sanpaolo Banco di Napoli. Nelle medesime giornate saranno invece possibili altre tipologie di versamento, come quelle per le immatricolazioni. Il servizio riprenderà regolarmente dal giorno 18.

COLLEGNO, PARROCO. Passaggio di consegne alla chiesa della Madonna dei Poveri a Collegno. Padre Adelmo Scaccia, trasferito in una parrocchia di Spoleto, ha lasciato il posto a padre Eugenio Cavallari, di 64 anni.

AVIS. L'Avis di Grugliasco festeggia 40 E domani mattina, alle 10,30 presso la sala consiliare, verranno premiati 110 donatori, tra i quali il Moreno Duò, che ha raggiunto quota donazioni.

GRUGLIASCO, SEMINARIO. Una serata per ricordare Giovanni Palatucci. Oggi, alle 20,30, presso il Teatro Perampruner a Grugliasco, seminario sul questore di Fiume che salvò circa seimila ebrei e morì nel campo di concentramento a Dachau. Interverrà l'ex deportato Pio Bigo, il sindaco Mazzù, il consigliere regionale Costantino Giordano e provinciale Valeria Giordano. Verrà inoltre proiettato il film «Senza confini» di Fabrizio Costa.

VILLAR DORA, SPETTACOLO. Stasera alle 20,30, presso il Centro sociale di Villar Dora (via Pelissere 18), spettacolo dal cabaret di Zelig, con Leonardo Manera. Durante la serata verrà presentata l'associazione di volontariato «I.pi.B.C.A.» che sostiene il progetto di costruzione di una scuola per bambini del villaggio Iledi-Dieya in Costa d'Avorio. Ingresso libero.

Collegno ricorda l'anniversario della morte Ernesto Che Guevara. Oggi pomeriggio alle 16, nella sede del Comitato di Quartiere in piazza Che Guevara, dibattito sulla rivoluzione cubana con Arnaldo Cambiaghi (presidente co dell'Associazione Italia-Cuba) e Gino Donè (ex partigiano italiano che partecipò alla spedizione del «Granma», momento iniziale della rivoluzione castrista).

RIVA, POESIA. Domani nel Salone delle feste di Palazzo Grosso a Riva di Chieri premiazione del concorso nazionale di poesia dedicato ai nuovi talenti, oltre a una sezione riservata ai giovani detenuti Nuove e Vallette

VENARIA, VISITA. Domani si potrà visitare il centro storico di Venaria con meta finale gli appartamenti del Parco dria. Il ritrovo è fissato per le 9 in piazza dell'Annunziata. La visita, di durata di 2 ore e circa, comprende inoltre «Co- mi piace la Venaria!»: letture brani di novelle di Guido Gozzano a cura del Settore Cultura e Turismo del Comune di Venaria in collaborazione con «La Bizzarria, Compagnia di Prosa della Venaria Reale». Per informazioni: 011/4993381.

PINEROLO, Cambio della guardia al comando Compagnia dei carabinieri di Pinerolo. Il capitano Lorenzo Ranzini, che è andato a coprire un altro incarico in Lombardia, ha lasciato il comando al capitano Massimiliano Puca, 28 anni, che dopo un incarico alla Compagnia San Carlo di Torino ha prestato servizio al comando generale a Roma. Una carriera iniziata la scuola militare della Nunziatella Napoli e che l'ha visto impegnato anche in una missione a Sarajevo.

Successo del punto vendita di piazza Vittorio Emanuele ■ Moncalieri

IT Store, il primo mese alla moda

Classe ed eleganza: le proposte per l'inverno

Una candelina per festeggiare il primo mese di attività: è il compleanno dell'IT Store a Moncalieri, il prestigioso punto vendita in piazza Vittorio Emanuele 8, il primo aperto a Torino e provincia. L'IT Store piace. Incontra il gusto dei clienti che spinti dalla curiosità hanno trovato qui un mondo fatto di classe, originalità ■ bellezza.

In questo locale chi ama far shopping può sbizzarrirsi. Sì, perché l'IT Store ■ la nuova formula del commercio, ■ ■■■ via lanciata da alcuni grandi gruppi dotati di ■■ portafoglio ■■■hi fornito e diversificato. In ■■ ■■■ spazio, infatti, potete trovare le collezioni Versus, Versace Jeans Couture, Dolce&Gabbana, Just Cavalli, GF Ferré e, dalla nuova collezione autunno-inverno, anche la linea C'N'C' Costume National.

Dolce&Gabbana nella linea donna vuole il jeans con strass. Propone il ritorno del gusto vintage, con fiori applicati sui jeans ■ sulle t-shirt, e l'azzurro classico con tanto di pizzo (c'è un romantico ritorno quest'anno) con diadema di ■■■ volta. Per il tailleur Dolce&Gabbana punta su quello pantalone pensando molto alla femminilità.

I tailleur di chi vuole vestire in modo classico ed elegante sono rigorosamente neri o, come disegna Ferrè, di ■■■ con il polsino bianco: così ■ può ■■■ anche senza la ■■■■■. Qui trovate anche Versace con abiti per le occasioni eleganti ■ per le donne che, anche in ufficio non vogliono ■■■■■■■ alla loro raffinata eleganza. E' l'eccentricità, invece, il motto della nuova don■ di Giorgio Armani: «Significa ■■■■■ non banale, personalizzare, divertirsi, ■■■■ la moda per ■■ stessi» - spiega lo stilista. Armani recupera l'individuali■■■. La donna vuole lo spazio per dire «sono diversa» e lui la asseconda. Ma non solo: proprio ■■ ■■■ donna volitiva ma in grado di lavorare tutto il giorno con un abito elegante, tailleur pantalone, gonna ■ scarpe basse, e uscire poi alla sera per un cocktail o una cena importante cambiando solo le scarpe. Passando cioè dal tacco basso a quello a spillo. Per chi vuole l'elegante per la sera c'è anche ■ velluto da mettere sul tessuto di raso. E, sempre per la sera, la parola d'ordine è: scoprire la ■■■■■■. Versace, Ferrè e Dolce&Gabbana, qui hanno qualcosa per ■■■. Se tra poco avete una serata impegnativa e siete al solito qustito: «Non so cosa mettermi, affrettatevi».

■■■ IT Store si veste anche la femme fatale, la donna di Rober■■ Cavalli. Complicata. Non una diva hollywoodiana, ma una creatura misteriosa e sensuale, pervasa da un folle romanticismo. Vive di notte, agghindata con montoni tempestati di pietre dure, pantaloni alla zuava dorati, robe de chambre ■ velluto rubino e smeraldo, pellicce opulente, abiti di voile leggero con paillettes, abiti sirena con oblò di rubini, abiti-uccello tutti piume e frange di pelle.

La moda autunno-inverno propone anche la ricerca ■■ pezzi vintage storici. Un pezzo, un accessorio possono cambiare il look e dar un tocco di originalità e femminilità in ■più. Chi vorrà ■■■■ diversa potrà indossare pantaloni morbidi sopra le caviglie con una sorta ■ «doppia gamba» che arriva al ginocchio, gonne leggere da portare con bustini o giacche morbide, abiti ■ fiori e fantasie sgarzianti. Qui la gamma ■ varia: dalla donna in carriera che cerca impeccabili abiti da ufficio Armani Collezioni o tailleur GFFarrè, ottimi per il lavoro e per un vernissage, alla studentessa che ■ tuffa sulle ironiche e stravaganti creazioni di Dolce&Gabbana. Poi ci sono i giacconi che tendono al chiaro. Originale quello di Gianfranco Ferré, un trench corto asimmetrico da mettere sportivo con pantaloni e camicia.

Anche Costume National punta sul diverso: ha rivisto lo smoking, e i jeans sono originalissimi ■ hanno cinque tasche. E' ■■■ linea di ■■■■■ tendenza adatta sia per il tempo libero che per le situazioni eleganti.

Da IT Store c'è anche Extó, la casa che usa materiali innovativi, jeans ■■■ e gonne e giacche con svaroski. Exté propone una «dangerous woman», una donna sexy e seducente, mai scontata. I tailleur spesso con pantaloni dalle linee sartoriali sono resi divertenti da dettagli inaspettati come le bretelle incastonate di strass che arricchiscono giacche ■ pantaloni. Dal bianco abbagliante si passa al nero per i capi in pelle, per un look più forte e se si vuole «cattivo». Ma la donna di Exté è soprattutto femminile e scambia senza problemi la pelle con abitini drappeggiati in colori pastello come il lilla e il rosa.

IT STORE
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
P.zza Vittorio Emanuele, 8
10024 Moncalieri (To) - 011 64 04 308

LA STAMPA
PAGINA 47 SABATO 9 OTTOBRE 2004

GIORNO E NOTTE

e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

I PONTI DEL PIEMONTE

Alle 8 Gallery, in Nizza 230, è aperta nello spazio «Corte della Ristorazione», la collettiva «I ponti del Piemonte» con quadri che, tra architettura e storia, documentano l'attenzione degli artisti per le strutture che fanno parte del paesaggio. E si possono vedere, tra le altre, le immagini di Borsella, Viglione, Siciari, Palumbo, Pansini, Ognianoff e Lobalzo, Mapelli e Negro, sino a cogliere i colorati scorci di Allemani, Cavigioli, Zecchini, D'Avenia, Delpero, Cestari, Francisetti, Gilardi, Laterza, Veremejenko. (sino al 17 ottobre, : 10-23).

«ACCADEMICI» CENTENARI

Cento anni fa nasceva a Torino il Club alpino accademico italiano. Per ricordare questo evento oggi, dalle 9 alle 15, Museo nazionale della Montagna al Monte dei Cappuccini, Poste italiane hanno predisposto un ufficio postale per annullo filatelico speciale; l'occasione è stata anche preparata cartolina ufficiale a tiratura limitata. Sempre oggi nelle sale del Museo nazionale della Montagna sarà aperta una mostra dal titolo «Alpinismo», visitabile fino al novembre, che racconta la storia e attività promosse e realizzate dal Club alpino accademico, l'«élite» dell'alpinismo italiano senza guide.

la città della terza età

TEMPO

Andiamo al cinema?

DANIELE
ELENA DEL SANTO

E' il divertimento più economico offre spettacoli pomeridiani a tariffe scontate, è per molti è un'occasione per stringere amicizie

ANTONIETTA è tornata al cinema, «l'unico passatempo che la pensione riesce a permettermi». Come tante sue coetanee, ultrasessantacinquenni, frequenta le sale del centro. La troviamo alla del Romano, il locale storico in Galleria Subalpina trasformato di recente in multisala, diventato punto di riferimento per gli anziani (e sono tanti) appassionati di film.

Già, perché allo spettacolo delle 15,30 vedi (o quasi) capelli grigi: Carlo Grandi, Silvana Pessinotto, Giuseppe Lau- si sono conosciuti qui, e subito hanno formato una combriccola, anche loro convertiti al grande schermo principalmente per motivi di budget. «Resta ancora il divertimento più ammettono in Oggi, per loro, la scelta cade su «La vita che vorrei», pellicola sentimentale di Giuseppe Piccioni con Sandra Ceccarelli e Luigi Lo Cascio, l'attore de «La meglio gioventù» che è notoriamente dei preferiti dal pubblico terza età.

«Ogni pomeriggio abbia- un notevole afflusso di anziani» dice il proprietario Lorenzo Ventavoli. «Tre - sottolinea - le ragioni principali di questo suc- in primo luogo la felice posizio- del locale, nel cuore della città e quindi vicino agli antichi Caffè, poi il tipo di programmazione adatto agli amanti del cinema d'autore e non di effetti speciali. Terzo motivo, ma non ultimo per importanza, i prezzi bassi: da tre anni a questa parte, infatti, il costo del primo spettacolo quotidiano è fermo a 2,50 . Praticamente quanto cappuccino e croissant. la medesima tariffa applicata nei locali dello stesso circuito (Adua, Eliseo, Nazionale), al Fratelli Marx Belgio, ai Due Giardini Santa Rita e al Centrale.

Anche altri cinema torinesi prestano particolare attenzione agli over 60. All'Ambrosio, ad esempio, si paga l'ingresso soltanto euro, così come al Doria e alla multiplex Medusa. Tre euro e mezzo il costo del biglietto allo Studio Ritz, venti centesimi in più la spesa al Reposi e all'Ideal. Determinante, ovviamente, il titolo del film. Un attempato John Travolta, interprete di «Una canzone per Bobby Long», da ieri in programmazione, è già una garanzia. In «prima» al Massimo, ha richiamato parecchi spettatori di una certa età. «E' uno dei nostri attori preferiti, giovedì l'abbiamo visto giovanissimo in "Grease" tivù, oggi lo ritroviamo quasi nostro coetaneo sempre più bravo» commentano i nonni Angela Tommaso Airaudi, cinema «perché crediamo che trascorrere il tempo davanti a un buon film arricchisca anche la nostra cultura, un modo altro per mantenersi giovani».

In questo inizio di stagione cinematografica, piacciono pellicole come il commovente «Le chiavi di casa» di Gianni Amelio, la passione nell'Italia fine Anni Trenta tra Stefano Accorsi e Maya Sansa ne «L'amore ritrovato», la commedia che ricorda l'intramontabile Frank Capra «The terminal» Steven Spielberg con Tom Hanks nel ruolo un turista fai-da-te che non a uscire dall'aeroporto JFK di New York. «Mi sono immedesimata molto nella parte - commenta Agnese Vai -, la vita riserva sempre delle sorprese degli intoppi».

Sotto, un attempato John Travolta in «Una canzone per Bobby Long». A destra: davanti alle locandine del Centrale

IN CORSO GOVONE

Sei pellicole con l'Unitre

«Grandi film sul grande schermo» è il titolo della rassegna cinematografica d'autore che si tiene all'Educatorio della Provvidenza in corso Govone 16/a. L'iniziativa, organizzata dall'Unitre con il sostegno della Circoscrizione 1, propone sei titoli, da qui sino a dicembre, con inizio alle ore 16, ingresso gratuito. Lunedì 18 si assisterà al film «Il mio corpo ti scalderà», bizzarro western di Howard Hawks girato nel lontano 1943. Stesso genere, lunedì 25, per «Sfida infernale» pellicola del 1946 firmata da John Ford. In novembre, lunedì 8, sarà la volta del drammatico «Ballata selvaggia» (1953), regia di Hugo Fregonese, che vede nel cast attori del calibro di Gary Cooper e Anthony Queen, mentre il 22, ci sarà «Il vergine», girato nell'Occidente capitalista dal talentuoso polacco Jerzy Skolimowski (1936): è la storia di un'educazione sentimentale nel passaggio dall'adolescenza all'età adulta.

OTTOBRE ANZIANI

Film, scheda e docente Aiace

Mai come quest'anno l'«Ottobre anziani», manifestazione promossa dal Comune, guarda cinema e offre una serie di spettacoli pomeridiani gratuiti riservati alla terza età. Ogni settimana, una diversa pellicola, il martedì alle ore 15,30. Nella scelta della programmazione, l'Aiace - che cura l'intera rassegna - ha privilegiato temi e aspetti ricchi di stimoli, occasioni di riflessione e confronto. Vengono distribuite schede con informazioni e recensioni relative ai singoli film, illustrati in sala da un docente Aiace. Prossimo appuntamento ai Fratelli Marx in corso Belgio 53 con «Tutto può succedere», nel cast Diane Keaton e Jack Nicholson. Il 19 ottobre ci si sposta ai Due Giardini di via Monfalcone 52, per assistere a «Big Fish - le storie di una vita incredibile», mentre il 26, al Centrale, ci sarà la divertente commedia «Calendar girls - Certe signore farebbero qualsiasi cosa per buona causa».

AL CENTRALE

Le prime visioni da recuperare

Aiace e TorinoSette organizzano per il quarto anno consecutivo «Pomeriggio insieme al cinema», rassegna rivolta principalmente al pubblico della terza età. Con cadenza mensile vengono proposti al Centrale d'Essai alcuni film lo scorso anno in prima visione: appuntamento il giovedì con inizio alle 16 nella sala di via Carlo Alberto 27, presentarsi alla cassa con l'invito ritirato il giorno prima alla stessa a «La Stampa» (via Marenco 32). S'inizia questa settimana, il 14, il brillante «Prima ti sposo, poi ti rovino» con George Clooney e Catherine Zeta-Jones diretti dai registi de «L'uomo che non c'era» e del recente «Ladykillers» Ethan e Joel Coen. «Agata e tempesta» di Silvio Soldini con Licia Maglietta e «La donna perfetta» con protagonista Nicole Kidman i prossimi film in programma.

l'agenda

Unitre Falchera

Ci si può ancora iscrivere al dell'Università della Terza Età - Falchera. I nuovi corsi di quest'anno (che si aggiungono alla programmazione) sono: Filosofia, Fotografia, Inglese (I livello), Pittura ad olio e Psicoanalisi e dintorni. La quota d'iscrizione è di 25 La segreteria è aperta dal all'8 ottobre dalle 15 alle 17 e i mercoledì successivi con lo stesso orario.
■ Unitre, piazza 9/70, tel. 011/262.16.59

Informatica

Sono aperte le iscrizioni corsi (diurni, preserali e serali) dedicati alla Terza Età per imparare l'uso del computer e di Internet. I corsi sono destinati sia ai principianti che agli avanzati. Ci si può iscrivere, inoltre, anche ai corsi di lingue. Organizza Eurotre. Info.: tel. 011/88.46.71 oppure 011/812.97.72.
■ Eurotre, via Verdi 7

INCONTRI **Parkinson**

La psicologa Gladys Bounous tiene conferenza dal titolo "Parkinson: dalla mente al corpo. Come curare il corpo attra- un giusto atteggiamento mentale".
■ Aip - Associazione Parkinsoniani, via Ciambue 2, ore

Memoria

Conferenza: "Rilassamento: rimedio per eliminare lo stress". Prenotare. Tel. 011/443.52.47.
■ Lunedì, Circoscrizione 2, via Guido Reni 102, ore 15

Circoscrizione 1

Incontro sul tema "Torino: piacere di conoscerla" a cura Giuseppe Orlando. Organizzano Unitre e Circoscrizione 1. Ingresso libero.
■ Martedì, Educatorio Provvidenza, c. Govone 16/a, ore 16

Europa

Si inaugura il nuovo ciclo di incontri dedicati al pubblico degli anziani d'Azienda organizzati L'Ugaf e l'Anla, il Consiglio dei Seniores della Città Torino. Sergio Romano parla "Europa: storia di un'idea dall'Impero all'Unione". Interviene nell'occasione l'Europarlamentare Jas Gawronski. Le tessere di ingresso, gratuite e valide per due persone, possono essere ritirate fino ad esaurimento al Centro Congressi Unione Industriale. Info 011/571.82.46.
■ Mercoledì Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

GITE **Uva**

L'Unitre organizza per domani una gita a Calosso d'Asti per la "Festa dell'Uva" e, per sabato 16 ottobre un'escursione panoramica nelle Langhe.
■ Info: Unitre, tel. 011/43.42.450

Bocce

Fino a mercoledì 13 ottobre ci si può iscrivere alla gara di Bocce alla Baraonda, (sabato 16, Sisport, via Oliviero 40).
■ Info: Unitre - Sport Attivo, corso Francia 27, tel. 011/43.42.450

INCONTRI **Croce Rossa It**

Il commissario straordinario della Croce Rossa Italiana, avvocato Maurizio Scelli, incontra i soci della Cri del Piemonte per l'Assemblea Regionale.
■ Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, ore 15

Con il teatro al Grassi

Per il trentennale dell'Istituto Aeronautico Grassi, visita teatrale alla scuola aperta al pubblico. Inoltre, conferenze e incontri sulla «Storia del volo» su «Cogenerazione e Teleriscaldamento», la mostra «L'uomo, la tecnologia e il volo», ricostruzione storica a cura del gruppo Pietro Micca g di simulazione di pilotaggio. Anche do Info 011/226.65.50.
■ Istituto Grassi, via Veronese 305, dalle 9,30

India

«I sistemi filosofico-religiosi dell'India», a cura di Carla Zocchi. Ingresso libero. Info 348/80.86.062.
■ Società Teosofica, via Pinelli 28/a, ore 17

Teosofia

«Teosofia: una via a e libertà». Info 348/567.59.66.
■ Centro Studi Teosofici, via Isonzo 33, ore 17

E

«Educare si può?». Organizza associazione Don Bernardino Reinero. Info 011/77.10.358.
■ Fondazione Sandretto Rebaudengo, via Modane 16, ore 10,30-16

GIOCHI **I treni del Balon**

Associazione Commercianti Balon e Arca Modellismo Gatt e Gtt organizzano mostra modellismo e giocattoli d'epoca. Domani anche borsa scambio di modellismo. Ingresso libero.
■ Cortile del Maglio, Andrais 10/18, oggi e domani dalle 10 alle

Inaugurazione

Letture, musica, animazione per inaugurare la nuova sede dell'associazione Arcobaleno. Nell'ambito della rassegna «Utopia in Circolo», organizzata dalla Acli.
■ Arcobaleno, via Monastir 48, ore 14

Festa d'autunno

Terza edizione della Festa d'autunno, organizzata dalla Compagnia di musica-teatro Accademia dei Folli, sul tema dell'ecologia. Tra le iniziative: laboratorio sulle erbe aromatiche e di manualità con materiali di recupero, stand Amiat, cooperativa Arcobaleno, Casa Wiva e libreria Verdelibri, concerti, tavola rotonda su «Ecologia quotidiana» (ore 16), concorso d'arte su materiali di recupero per bambini.
■ Giardini piazza Cavour, dalle 14,30 alle 18,30

Premiazione

Premiazione del «Premio Nazionale di Arti Letterarie», organizzato dal Centro Artistico Culturale Arte Città ca. Info 011/771.74.71.
■ Gam, via Magenta 31, 16,30

Identità differenza

Collegamento bus-navetta gratuito (partenza ogni ora), tra piazza Solferino e il Interculturale di corso Taranto 160. La navetta attraversa i luoghi dell'immigrazione di ieri e di oggi. All'andata i passeggeri assisteranno a una performance teatrale sui temi dell'intercultura, al ritorno proiezione del video «Turin, la città agli occhi dei nuovi cittadini». Anche domani.
■ Atrium Torino, Piazza Solferino, dalle alle

LIBRI **Oriana Fallaci**

Francesco Forte, Pier Franco Quaglieni e Anna Ricotti presentano l'ultimo libro di Oriana Fallaci «La Fallaci intervista la Fallaci», ed. Rizzoli.
■ Centro «Pannunzio», via Maria Vittoria 35, ore 17

Giorgio

Giorgio Faletti firma le copie del suo ultimo «Niente vero tranne gli occhi» (Baldini Castoldi Dalai Editore). A dalle 12,30 alle 13,30, lo scrittore astigiano incontrerà i lettori alla libreria Mood, libri & caffè per un aperitivo e la firma di altre copie del libro.
■ Fnac, Via Roma 56, ore 10 e Mood, via Cesare Battisti 3/e, ore 12-30 13,30

SPETTACOLO **Galà dell'operetta**

Galà dell'Operetta: verranno eseguiti i brani più famosi delle operette più amate: da «Cin Ci Là» a «Il paese dei campanelli» per concludere «La vedova allegra». Con la Compagnia Torino Teatro e Operetta. Organizza l'associazione culturale Oasi nell'ambito della manifestazione Ottobre Anziani. Ingresso libero. Info 011/669.95.94; asso_oasi@yahoo.it
■ Teatro Carignano, piazza Carignano 2, ore 15,30

Musica

Giuseppe Campagna presenta «La Bohème».
■ Ca Nostra, via Vanchiglia 6, ore 16

Ascolti

«Franco Corelli»: conversazione e ascolti discografici a cura di Giorgio Gualerzi e Giancarlo Landini, in occasione primo anniversario della morte tenore. Ingresso libero.
■ Teatro Regio, Sala Caminetto, piazza Castello 215, ore 17,30

ARTE **Medioevalando**

S'inaugura «Medioevalando», mostra d'arte a tema medioevale. Intrattenimento con gruppi storici e balletti medievali. Organizza Intrigante.
■ Bibl Marchesa, Vercelli , ore

Inaugurazione della sala d'arte Midbar. Segue rinfresco kasher.
■ Midbar, Sant'Anselmo 8/c, 21

Poesia

«Una galleria ritratti nella poesia italiana»: poeta Stefano Ghione legge alcuni dei più bei ritratti poetici letteratura italiana. Nell'ambito della «Da Raffaello a Goya. Ritratti dal Museo di Belle arti di Budapest». Ingresso libero per i visitatori della mostra.
■ Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, ore 21

TEATRO **Polenta e làit**

La rassegna culturale «Un territorio si racconta, 2006-1706» prosegue «Polenta làit. I ricordi di nonna Luciana», progetto teatrale con Mario Brusa, a dell'Associazione Liberipensatori «Paul Valery» della Biblioteca civica Francesco Cognasso. Ingresso Gratuito.
■ Teatro Murialdo, via Chiesa della Salute, 17/b, ore 21

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, [redacted]. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10.30 - 11,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30. Gradita la prenotazione.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13.45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori [redacted] riallestimento della Galle[redacted] Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: [redacted] - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **[redacted] REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e [redacted]. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA M[redacted]ALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da [redacted] e dom. 10-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **EXPERIMENTA** (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200). Or.: da [redacted] a sab. 15-20; domenica 10-20; [redacted] chiuso. Fino[redacted] 7 novembre.

■ **FONDAZIONE [redacted] ACCORSI - [redacted]SEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). [redacted]: [redacted] mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA S[redacted]** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra: [redacted] genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10. Or.: mar. ven. [redacted]. e [redacted]. 8,30-14; [redacted]. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** ([redacted] Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Medardo Rosso». Fino al 28/11. Or.: da martedì a domenica 9-19. Giovedì 9-23. Lunedì chiuso.

■ **[redacted] D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo: I reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. [redacted] di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra: «Comunicare l'azione umanitaria». fino al 30/10. Or.: da mar. [redacted]. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

■ **MUSEO [redacted] GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli anni della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **[redacted] DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «6 personaggi famosi in cerca [redacted]. Fino al 10 ottobre. Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **[redacted] D[redacted]** (via XX Settembre [redacted]. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, [redacted]. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». [redacted].: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra. «Infinitamente al di là di [redacted] sogno». [redacted] al 14/11. Sale permanenti chiuse[redacted]. Orario: tutti i giorni 9-19.

■ **MUSEO [redacted] MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso per lavori.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI[redacted]** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Scheletrinluce». «Xavier de Maistre - La natura inosa». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12.30 su prenotazione e 14,30-18.30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. [redacted] Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti [redacted] lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **[redacted]RICHERASIO** [redacted] Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Da Raffaello a Goia». Fino al 23/1. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: [redacted] martedì [redacted] domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso. [redacted] 29 ottobre mostra: «L'estetica della macchina. [redacted] Balla al futurismo torinese».

■ **[redacted] MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; [redacted]. 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Mostra: «Scrinium Cardinalis - Un tesoro per Palazzo Madama». Orario da martedì a domenica 9-[redacted]. Chiuso lun. Ingresso gratuito.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/05. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA [redacted]** (Via [redacted]mia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., [redacted]. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

ANDHIRA. «Omaggio [redacted] Fabrizio De André» questa sera al Folk Club, via Perrone 3 bis: il locale propone infatti come terzo appuntamento «live» di questa nuova [redacted]gione il concerto degli Andhira, quintetto sardo che presenta l'album «Sotto il vento e le vele» dedicato alla rilettura delle opere del grande cantautore genovese. Le cantanti Elena Nulchis, Patrizia Rotonda e Cristina Lanzi, Luca Nulchis al pianoforte e Giancarlo Murranca alle percussioni cominciano a suonare alle 21,15. I biglietti costano 13 euro.

DISCO INFERNO. Si balla questa sera all'Hiroshima Mon Amour: in via B[redacted]li 83 approdano infatti i Disco Inferno con la loro dance Anni Settanta. Il gruppo torinese propone le varie

FABRIZIO DE

«Video Killed The Radio Star» dei Buggles e i vari «must» dei Village People a partire dalle 22, i biglietti per assistere alla loro performance costano 8 euro.

MAGAZZINO. Blues e rock questa sera al «Magazzino di Gilgamesh»: sul palco del locale di piazza Moncenisio 13b si esibiscono, a partire dalle 22, i Blues No Shoes.

FUORI TORINO. I successi dei Guns n'Roses nel sabato sera musicale del «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22), le canzoni rese popolari dai Toto nel repertorio dei Candy Man «live» questa sera a «Il Peocio» di Trofarello (via Belvedere 31, ore 22), il rock dei Riflesso è di scena al «Kubo» di Leinì (via Agnelli 36/38, ore 22).

[redacted] Compare questa sera al «Privilege» di Airasca uno dei protagonisti della stagione televisiva: Costantino. Appuntamento alle 23.

NEI LOCALI. Serata «Vibe session» al «The Frog» (via dei Mercanti 19, [redacted] 23), «Night of Freedom» allo «Zoo Bar» (corso Casale 127, ore 23), radio Manila al «360°» (corso Moncalieri 202, ore 23).

ANDAR [redacted] MOSTRE

Sfilano i maestri dell'800 da Reycend a Fontanesi

[redacted]

Ritorna nelle gallerie torinesi la pittura dell'Ottocento: da «Fogliato», con l'omaggio ad Alessandro Lupo, a «Palbert», che ha dedicato la mostra [redacted] Angelo Dragone, alla «Berman» si possono riscoprire le rasserenanti atmosfere dei quadri tipicamente figurativi. In questo primo itinerario, si segnala la rassegna «Enrico Reycend e Pittori dell'800 e '900», che Giuliana Godio ha allestito alla Berman, in via Arcivescovado 9/18. Formatosi all'Accademia Albertina di Belle arti, Reycend (Torino 1855-1928) ha esordito alla «Promotrice» ed al Circolo degli Artisti. Nei dipinti presenti in questa occasione si avverte il [redacted] di una visione d'insieme [redacted] cui il paesaggio piemontese, le marine liguri, gli scorci di Torino, appaiono risolti con un colore brillante ed impreziosito dalla luce atmosferica. Accanto alla piacevole [redacted] di soggetti co[redacted] «Pace Montanina» del 1897 o «Estate canavesana» del 1910, si ricordano i limpidi disegni con baite, tetti [redacted] vedute di campagna. E dalle poetiche impressioni di Reycend, si passa, tra gli autori [redacted] mostra, a «Burano» di Giulio Boetto e a «Confidenze» di Antonio Fontanesi, al ghiacciaio di Andrea Tavernier, alla tavolette di Lorenzo Delleani ed alla tela «Pastore con pecore» di Carlo Pittara (Palazzo Tirrena, sino al 10 novembre, [redacted]rio: 10-12,30/ 16-19,30, tel. 011 537430).

All'«Arteregina», in corso Regi[redacted] 191/e, Giuseppe Ferrucci propone una personale di Gianluca Spinola, intitolata «Forme nel silenzio». Accompagnata da una testimonianza di Antonio Carena, questa scelta di opere documenta i momenti di un impegno che attraverso una serie di rigoro[redacted] pagine astratte esprime le vibrazioni della propria segreta interiorità, mentre delinea nello spazio forme geometriche caratterizzate dall'omaggio [redacted] Man Ray e da poetici «Ritmi luminosi», da sintetiche composizioni eseguite con la tecnica dell'acquarello [redacted] da [redacted] sequenza [redacted] nitidi disegni a matita.

Si tratta di un primo appuntamento con il pubblico di questo artista che ha affidato al foglio di carta l'essenza di eleganti, raffinate, calibrate forme segnate da un linguaggio dove si avverte l'i[redacted] per Mondrian e Albers (sino al 30 ottobre, orario: 15-19,30, tel.011 4732380).

Il disegno è anche l'artefice di «Femminilità», la mostra che Raffaele Palma presenta nella sede [redacted] Torino Associa, in via Grassi 12. Intense e intriganti, questi frammenti di figure [redacted] donna raccontano il fascino di un corpo disteso o di un profilo o, ancora, di una modella a riposo. [redacted] suoi carboncini su carta spolvero, mettono in evidenza il clima di una «amata o solamente sognata femminilità». (sino al 12 ottobre, orario: 15,30-19,30, tel. 011 6693961).

La Torre della Filanda, in via al Castello [redacted] Rivoli, ospita sino al 17 ottobre la personale della pittrice Angela Sepe Novara che si è formata all'albertina e perfe[redacted] alla scuola di grafica di Raffaele Pontecorvo (orario: 16-19, domenica 10,30-13/ 16-19, Info. 011 9536809).

ENRICO REYCEND: «VILLA BOSSO CON LA NEVE»

[redacted]

Con Brachetti un brunch spettacolare

Altro che solito brunch: adesso, la pausa pranzo domenicale diventa spettacolo. Meglio ancora, una colazione con l'artista. Guest star Arturo Brachetti, il trasformista numero uno al mondo che in questi giorni (sino al 17 ottobre), è sul palco dell'Alfieri [redacted] il [redacted] show «L'uomo dai mille sogni», performance inaugurale della stagione del Teatro Stabile, presentata a Torino in prima europea. Accadrà domani nella sala ristorante dell'Art+Café (via Nizza 230), il cinquestelle della catena Le Meridien Lingotto, realizzato da Renzo Piano. Qui, tra le [redacted] 11 e le 15, Brachetti farà il suo ingresso trionfale, saluterà i suoi fans, si mescolerà tra [redacted] pubblico presente al brunch. L'evento sigla [redacted] debutto della serie di incontri ravvicinati con i protagonisti della scena teatrale torinese promossa in tandem dallo Stabile e Le Meridien. Quali? Ancora top-secret. Dando però uno sguardo al cartellone, si potrebbero azzardare nomi come Alessandro Preziosi o Giorgio Albertazzi. Chissà.

Partecipare al «Brachetti brunch» costa 28 euro, [redacted] chi presenta il biglietto dello spettacolo [redacted] l'abbonamento paga [redacted] euro. Prenotazioni allo 011/664.28.20. Si replica domenica 17 ottobre. [e.d.s.]

MUSCOLI E CAREZZE

IRENE CABIATI [redacted]

Fit Fancing Pare una danza ma è un duello

[redacted] poteva [redacted] la spada, [redacted] palestra, dopo i succe[redacted] olimpici. La proposta è di Clan Fitness che ha due sedi: in via Spoleto [redacted] corso Svizzera 110. Tra qualche giorno (telefonare per informazioni 011 7495071) darà una dimostrazione pratica del Fit Fancing. Non per combattere «sanguinosi duelli» né per scimmiottare le [redacted] arti marziali. Come è successo con Fit Boxing [redacted] il Fit Walking, anche per questa disciplina, che abbiamo ammirato ad Atene assaporando il gusto della vittoria, ora c'è una versione dedicata alla persone comuni.

«Fa parte della nostra filosofia - dice Nerio Gainotti direttore tecnico del Clan - che allinea [redacted] fitness alle attività sportive applicando le tecniche di base senza competizione. Abbiamo quindi adottato [redacted] metodo messo a punto da Wy Be Normal, che crea programmi [redacted] fitness per le palestre.

In sostanza si tratta di questo: abbigliamento normale, niente maschere e scudi di protezione perché non [redacted] previsto il contatto. Dopo l'immancabile riscaldamento [redacted] passa all'azione: muniti di spade (la lama non [redacted] affilata e la punta è protetta) sotto la guida dell'insegnante s'inizia ad apprendere la tecnica. [redacted] si combatte sul serio, a ritmo di musica, ma l'avversario è un supporto simile a quello usato per Fit Boxing, un manichino fisso.

Il metodo, assicura Gainotti è impegnativo (dipende ovviamente dall'intensità dell'allenamento) è divertente, sembra una danza, ma aiuta a equilibrare il rapporto fra corpo e spazio oltre che a muoversi con agilità. I maestri di Fit Fancing al Clan Fitness sono: Davide Casalegno, Silvia Di Carolo, Luca Antonacci e Natalia Bocharnikova.

PALBERT

Corso Vittorio Emanuele, 28 – TORINO

Tel. 011.812.74.31

orario 9/12 - 14,30/19 - domenica 9/12

MOSTRA

L'ARTE DEL COLORE

NELLA PITTURA DELL'800 e '900

dal 1 ottobre al 24 ottobre

catalogo in sede

UniCredit Banca

[redacted] delle [redacted]

QUEL RIMANE

La resistenza del ciabattino

Alla ricerca degli ultimi residui della città che fu

GIUSEPPE CIULICCHIA

Quel che rimane non è moltissimo. Negli ultimi Torino ha perso tutta una serie di luoghi che facevano parte della nostra memoria collettiva. Ovviamente si tratta di un fenomeno ciclico, perfettamente naturale. I posti e muoiono proprio chi li ha creati o frequentati. E gli adolescenti che oggi il sabato pomeriggio frequentano in massa il fast-food di Piazza Castello all'angolo con Via Accademia delle Scienze possono benissimo continuare a farlo senza sapere che lì fino a una decina di anni fa sorgeva negozio di stoffe famoso per l'immutabilità delle vetrine. Al posto dell'ennesimo negozio di scarpe, sempre in Piazza Castello, c'era Maschio, dove generazioni di torinesi hanno comprato i loro dischi per tutto il dopoguerra. Al posto del «megastore» della Benetton, in Via Roma angolo Piazza San Carlo, c'era Galtrucco. E dopo l'altro sono spariti il bar Impero con i suoi biliardi in Via Principe Amedeo, sostituito da sala bingo, il bar Zucca di nuovo in Via Roma, rimpiazzato un negozio di occhiali, la farmacia in Piazza Carignano, al momento chiusa, un'altra Via Cernaia. In Piazza Carignano, oltre farmacia, non più la pensione La Primula. E a pochi passi, Via C Battisti angolo Via Carlo Alberto, ha appena aperto i battenti pizzeria, lì dove le di un antiquario non cambiavano da un'eternità. altri casi dei vecchi luoghi non è rimasta che la facciata o poco più, almeno per come eravamo abituati a conoscerli: vedi la pasticceria Abrate in Via Po, o il bar in Galleria Umberto I dove Gianni Amelio ha girato alcune scene del suo «Così ridevano», o ancora la drogheria in Via Stampatori, o quell'edicola in Via della Rocca che alquanto inspiegabilmente per un'edicola teneva anche i libri dell'Adelphi. Ma si potrebbe andare avanti all'infinito, facendo ricorso alla memoria storica dei nostri genitori o dei nostri che evidentemente devono aver pensato che stava sparendo un pezzo della loro Torino proprio quando hanno aperto alcuni posti appena citati, che magari ricordano benissimo che cosa c'era Piazza Castello prima di quel Maschio che oggi c'è più. Le città, come chi le abita, nel corso del tempo cambiano. Non è né bello né brutto, né giusto né sbagliato. Rientra nell'ordine delle cose. E guai se non fosse così: si tratterebbe di città morte. Il nuovo che avanza però non di rado appare agli occhi di chi lo vede avanzare, come dire?, un po' stonato. L'epoca in cui viviamo del resto non ha molte probabilità di venire ricordata in futuro per le sue bellezze architettoniche: le utopie di un recente passato hanno prodotto quartieri abbastanza terrificanti, vedi i due Zen a Palermo; e spesso, anche qui a Torino, vi si pone tardivamente rimedio con la dinamite. Né, più in generale, gli attuali modelli estetici e culturali proposti dal mezzo televisivo hanno grandi chance di passare alla storia. Ma i gusti sono gusti, si sa, e perfettamente plausibile che se incredibile che a qualcuno possa piacere il nuovo Piazzale Valdo Fusi, o i nuovi condomini nell'area dei vecchi Docks Dora, oppure quello che passa di norma oggi oggi nel tubo catodico. Sia come sia, mentre il nuovo continua ad avanzare resta di fronte a certi luoghi, che inspiegabilmente sono riusciti arrivare pressoché intatti fino a . Non ci riferisce qui a monumenti o a teatri, e nemmeno agli ultimi caffè storici: categoria col «restyling» di Baratti & Milano, privato del bar nella saletta dell'Orologio delle vetrinette traboccanti di delizie nella sala principale, nonché della panna montata a mano, ha il colpo (ne parlavo qualche tempo fa col signor Antonio Chessa, titolare del Caffè Mulassano e membro dell'Associazione Culturale Locali Storici d'Italia: paradossalmente, esistono in Italia leggi veramente efficaci per la tutela di tali locali, e se un giorno uno stilista della moda volesse comprachessò, il Bar Pepino, trasformarlo in uno show-room, potrebbe tranquillamente farlo; è accaduto a Firenze nel caso di un'antica pasticceria, ci stupiremmo di vederlo accadere giorno anche da noi). In ogni modo, dicevamo, non si parlerà in questo spazio di locali storici e giustamente famosi. No: piuttosto, si tratterà censire certi ciabattini in vie un tempo malfamate e oggi alla moda, certi negozi di dolciumi fuori dal tempo in piazze dove due metri sorge un nuovo ristorante, certi elettrauto a due passi da negozi elegantissimi di moda di design, e poi certi minuscoli negozi di timbri e targhe, certe vecchie sartorie, certi improbabili empori maschere per carnevale, e anche, in quest' epoca assai secolarizzata dove la religione viene citata più che altro in di conflitti in genere mediorientali, certi negozietti di immagini religiose. Così, a partire dalla prossima settimana, «Qual che catalogherà gli incredibili residui di città larga parte scomparsa, nella ce che tra venti o trent'anni gli adulti di domani, oggi età scolare, si diranno: beh, f che in Piazza Castello c'è ancora caro, vecchio McDonald's.

NEGOZIO DI STOFFE

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

La ragazza della porta accanto

Invidia, o forse solo gelosia. Nella cella d'alveare sottostante la mia, da qualche tempo è andata viverci nuova inquilina. Sarà cosa, due anni che è arrivata, poco più; ha sempre fatto e fa, tuttora, vita alquanto dimessa. Inizia giornata molto presto, la mattina: più meno verso le quattro; alcune volte ci siamo perfino incrociati, sulle scale, anche quando si trattava semplicemente d'andare fare spesa sotto . Era stato in un'occasione del genere che ci si ti, la prima volta. Lei gentilissima, io altrettanto civile, il comune, tacito accordo abbiamo subito scavalcato buongiorno buonasera per aprire con il reciproco ciao, ma non andati oltre. Un po' perché ai piano sotto il mio, po' per il suo, detto, fare dimesso ma, soprattutto, per il suo aspetto. Per carità: è una bella ragazza, nulla da dire, e lo si vede già dagli occhi che decorano il lieto viso, è tutto. Avrà anche i suoi venticinque anni, forse più, alta metro e mezzo scarso. Attenzione: giudizio di parte presa di posizione: semplicemente non mi ci vedo, lunga scadenza, con una persona del genere e, per togliersi il di un capriccio d'avventura, credo sia sufficiente la sola espressione del . Opzione archiviata, quindi, e senza rimpianto alcuno, se che, quest'estate, il vicino di cella alla ragazza, alloggiato cioè allo stesso piano, ha iniziato lui a conversare con nuova inquilina. Lo ha fatto passando, probabilmente, attraverso quel cane che lui e che porta spasso due volte al giorno, per un'altra commistione di . In ogni caso, i due hanno iniziato la vertenza discorsiva quest'estate e, da allora, più ogni sera si ritrovano in questa loro nicchia tempo, a condividere le parole che possiedono. Verrà la stagione fredda e, molto probabilmente, novità dell'essersi conosciuti diverrà calore (reciproco) dello starsi ed io, che ogni tanto li vedo, amabilmente a discorrere sul ciglio della cella o seduti sulle scale, le volte accelero il passo, per vederli il meno possibile ed ancor più pensarci. Io lo sapevo che a me quella ragazza poteva piacere, esattamente come io pure, forse, piaccio a molti. Adesso però, lei, di qualcuno si sta piacendo mentre a me, è rimasta l'invidia, o forse solo gelosia.

M.

appello 1

Questo un... appello forse un po' strano! Ieri sono andato per l'ennesima volta dal medico, il quale mi ha prescritto medicina certamente inusuale... una settimana al mare! Premetto che negli ultimi quindici della mia vita, 51 primavere, o autunni, mi una vacanza, ma adesso per aiutarmi a risolvere il mio problema mi è stato quasi imposto questo consiglio. Ora, vorrei solo collaborazione di qualche lettore per indicarmi un posto vicino, tranquillo (ma troppo) e a prezzo contenuto. Lei mi dirà... «ci sono tante agenzie...», ma io mi di più dei suoi lettori! E poi... esagerando, c'è qualcuno che voglia venire con me, sarebbe splendido! Non necessariamente di sesso femminile, cerco storie, che aumenterebbero ancora di più i miei, per ora, piccoli problemi! Ma una persona allegra simpatica. La prego di non interpretare anche questa volta il scritto come un SOS!

orsetto_53@yahoo.it

Strano appello 2

Cara Stefania, mi rivolgo alla tua rubrica sperando trovare posticino per il mio pulcino colombo Titi, trovatello caduto un nido, ricoverato da tre settimane nel mio balcone, per l'occasione adattato voliera. Non mangiava ancora da solo, ho dovuto imboccarlo per più una settimana: ora ha imparato a prendere il cibo nel palmo di mano. Non vola . Simpaticissimo, mi trotterella accanto con cagnolino, pigola e sbatte le alette ed è voracissimo. Purtroppo non so se potrò tenerlo fino a quando sarà in grado di spiccare il volo tra i suoi compagni nella vicina piazza Carlo Alberto. Chissà se tra i tuoi lettori c'è qualche anima buona che possa ultimare lo svezzamento di Titi. Proviamo... Grazie.

Walter (dear60@libero.it)

ABBASTANZA strano, effettivamente. Ma sia Orsetto che Walter forniscono indirizzo di posta elettronica, e... perché essere pessimisti? Magari una soluzione si trova.

Del cucciolo di colombo Titi ho ricevuto anche la fotografia: è grazioso, prende il cibo dalle mani di Walter, sembrerebbe di carattere to e socievole...

L'ultimo bacio

Ciao Stefania, Emanuele, ho 18 e ti seguo sempre, vorrei mandare un bacio a Roberta, alla quale tengo molto. Abito a Settimo Torinese.

Emanuele

I limiti sono fatti per superati, si sa; la rubrichista, all'inizio un po' rigida sulla questione «dediche» e «appelli personali», ultimamente, ogni tanto, qualche deroga.

Qualche. Ogni tanto.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, , appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

Tutto quello che c'è, lì sapere.

LA STAMPA Supplementi

"Un film rara perfezione" (L. Tornabuoni - La Stampa)

"Originale, riflessivo, ironico" (T. Rooney - Variety)

ALFIERI - FRATELLI MARX

PREMIO MARCELLO MASTROIANNI AI MIGLIORI ATTORI ESORDIENTI
DUE GIARDINI E NAZIONALE

Dieci minuti d'applausi al Festival di Venezia. (M. Porro - Corriere della Sera)
"Un film bellissimo". (Spike Lee)
Stimolante, fuori dagli schemi, innovativo. (R. Nepoti - La Repubblica)
Libero, creativo, ironico. Efficacissimi gli attori. (F. Ferzetti - Il Messaggero)
Bravo Chiesa, immune dalla nostalgia. Splendida fotografia. (A. Crespi - L'Unità)
È bello rivedere ragazzi rivoltosi, creativi, mao-dadaisti. (L. Tornabuoni - La Stampa)

IDEAL - MASSAUA
MEDUSA
LINGOTTO
REPOSI

DAL REGISTA DI "DOPO MEZZANOTTE"

AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - NUOVO VALENTINO

ERA TORMENTO, PASSIONE. E QUALCOSA ANCORA.

DUE GIARDINI -

Premio in corsa per il miglior film straniero
EMPIRE

«Ben fatto e ben recitato, ricorda "ARRIVEDERCI RAGAZZI" e "L'ATTIMO FUGGENTE"»
(La Stampa)

BOCCE: L'AZZURRO BATTUTO (10-8) NELLA FINALE DELL'INDIVIDUALE AGLI EUROPEI

Argento per Ballabene dietro al francese Perras

Giovanni Cappani

Siamo alle battute conclusive del 14° Campionato Europeo di bocce in un crescendo di affluenza. Ieri spettatori assiepati sulle tribune de La Tola a Chivasso, seguendo con interesse ed entusiasmo le incalzanti fasi degli incontri. E molto probabilmente saranno ancora di più oggi per la conclusione.

La finale del combinato, la prima a concludersi, è stata vinta Lotto, il monegasco che aveva eliminato Cumero: 27-24 sullo sloveno Novak, terza il francese Pingeon, 28-24 sul bosniaco Dodig. Il secondo titolo ieri sera è sfuggito a Carlo Ballabene che nell'incontro decisivo dell'individuale ha dovuto cedere di misura a Bru- Perras, il francese che l'aveva già sconfitto a Nizza l'anno nella finale mondiale. E' finita 10-8 per il transalpino dopo un incontro molto serrato: 4-1, 4-2, 5-2, 5-3, 6-3, 6-4, 7-4, 7-5, 7-7, 8-7, 8-8, 10-8. Medaglia di bronzo a Maric (Bosnia Erzegovina) sul croato Maglic.

Ironia della sorte, i due grandi avversari, i più forti del bocciismo internazionale, diventeranno compagni di squadra tra settimana nel Ferrero Caudera Ciriacese.

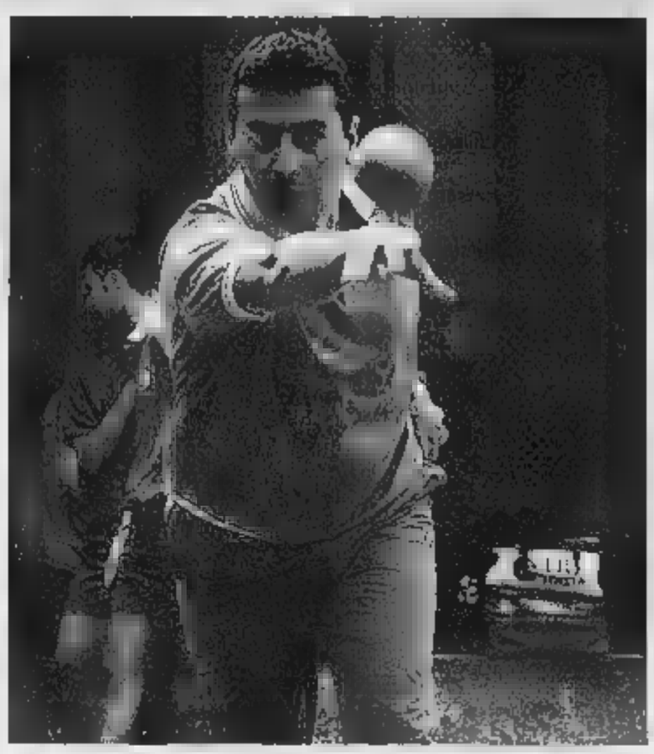
Oggi, ultima giornata si assegneranno altri quattro titoli. In specialità sono presenti gli azzurri. Carlo Ballabene e Do- Mometto, che hanno superato abbastanza agevolmente i quarti di finale, battendo (13-8) la coppia bosniaca Dodig-Zelic, incontreranno alle ore 9 (la finale è in programma alle 15,30) gli sloveni Sofronievski-Janzic che hanno avuto ragione a mani basse (13-2) dei francesi La Posta-Brouze, la coppia di riserva dei transalpini.

Le altre due formazioni semifinaliste sono la Croazia (Gulja-Matic), che si è liberata dell'ostacolo Serbia Montenegro (Petkovic-Minic) per 10-4, e il Principato di Monaco (Lotto-Bruni) che ha eliminato spagnoli Soler, padre e figlia, per 13-2. Se n'è andata così, onorevolmente però, l'unica presenza femminile del campionato.

E veniamo alle : Marco Ziraldo nel tiro progressivo è andato dritto in finale insieme con il francese Sebastien Grail, realizzando il miglior risultato (46/51) contro 44/51 del primatista del mondo. Novak (Slovenia) e Papak (Croazia) si batteranno per i bronzo.

Nella staffetta non è andata altrettanto bene per noi: ancora Ziraldo, in tandem con il chierese Massimo Griva, hanno fissato il loro sui 48/59, terzo miglior risultato dietro ai francesi Grail-Pingeon (52/59) ed ai croati Papak-Mardesic (50/59), i quali contenderanno la medaglia d'oro, mentre agli azzurri toccherà superare Novak-Premru (Slovenia), ieri quarti con 45/56, per portare il bronzo. Resta da aggiungere che Davide Cumero negli incontri classificazione dal 5° all'8° posto del combinato ha vinto contro il bulgaro Grigorov e tenterà oggi di fronte al croato Gustin di acciuffare il quinto posto.

Il programma odierno: dalle 9 alle 10,30 semifinali coppie; ore 11 finale tiro di precisione; ore 15 le due finali (1°/2° posto e 3°/4°posto) della staffetta; dalle ore 15,30 alle 17,30 due finali delle coppie; ore 18 le dua finali del tiro progressivo; 21 galà di chiusura.


Carlo Ballabene oggi tornerà in campo con Mometto per la gara a coppie

CALCIO PRIMAVERA: LA JUVE GIOCA A PIACENZA

Il Toro nell'esordio ospita la Pistoiese

Comincia il campionato Primavera. L'esordio in casa tocca al Torino che al campo Agnelli (ore 14,30) ospita la Pistoiese. La Juventus invece impegnata in trasferta contro il Piacenza. Granata e bianconeri stati inseriti nel Girone A che comprende anche Albinoleffe, Atalanta, Brescia, Cagliari, Como, Genoa, Modena, Parma, Piacenza, Pistoiese e Sampdoria.

Giacomo Ferri, tecnico del Torino, parte già con due giocatori infortunati, i difensori Gorani e De Stafano, ma potrà su due "prestiti" dalla prima squadra, il centrocampista Giordano e il portiere Marchetti. Contro la Pistoiese, dunque, solito modulo (3-4-1-2) interpretato da Marrone, Bianciardi e Battaglia davanti a Marchetti, a centrocampo gli esterni Canavese e Colombo Giordano e Bottone centrali, quindi il nigeriano Ebagua dietro le due punte Acquafresca e Bongiovanni.

Nessun problema, invece, per Vincenzo Chiarenza, il tecnico della Juventus che a Piacenza schiererà la miglior formazione, compresi i nazionali reduci dagli impegni dell'Under . Il portiere sarà Trini, davanti a lui Dicuonzo, Masiello, Criscito e Rossi. A centrocampo Luci, Bentivoglio e Clemente e davanti a loro il tridente formato da Arigò, Volpato e Volpe.

La Juve, dopo l'esordio di oggi in campionato, tornerà mercoledì a Genova, contro il Genoa, nell'andata degli ottavi di finale di Coppa Italia. **[a. ben.]**

L'AMBIZIOSO TORINO FEMMINILE OGGI ALLA PRIMA DI CAMPIONATO SARDEGNA CONTRO LA TORRES

Panìco: Lo scudetto? Ci proviamo

«Qui ho trovato professionalità ed equilibrio»

intervista

Domenico Latagliata

PATRIZIA Panico, con l'accento sulla *i*, sta al calcio femminile Francesco Totti a quello maschile: è la migliore sulla piazza. E, nel campionato che comincia oggi con trasferta sul campo della favoritissima Torres, la Panico vestirà la maglia granata del Torino. Obiettivo: lo scudetto.

Pronta per l'impresa?

«Ci proviamo. La squadra è competitiva ho trovato anche tre mie compagne alla Lazio: Zorri, Caprini e Mazzantini. A Torino ero già stata quando avevo 19 : c'è meno calore rispetto a Roma, anche più professionalità ed equilibrio».

Quanto è cambiato, da allora, il calcio femminile?

«Non abbastanza. Manca continuità di interesse per fare crescere davvero il nostro sport. Ho vissuto varie ondate: il Mondiale del 1999, il «Derby Cuore». Le quelle occasioni qualcosa è mosso, ma poi è tornata calma piatta».

Rimedi?

«Quei momenti vanno sfruttati di più, per far sì che tanta gente passi curiosità all'interesse. Poi bisogna un prodotto valido e vincente: una serie A a 18 squadre non servirebbe a nulla perchè ci sarebbero decine di partite che finirebbero 10-0 e la gente si annoierebbe. Il movimento ha dei problemi, come testimonia il fallimento del Foroni campione d'Italia».

Lei però è riuscita anche ad andare in televisione il sabato sera per far pace con Claudio Amendola. Ricorda?

«Certo. Durante il Derby Cuore lui, romanista, entrò un po' troppo duro. Mi chiese scusa e mi invitò su Rai Uno».

Ha anche provato ad andare a giocare negli Stati Uniti facendo la figura della ribelle...

«Era il 2001 e Philadelphia mi avrebbe tesserata. La Lazio però chiese indennizzo e gli si irrigidirono. Quando poi sembrava che una soluzione si potesse trovare, saltò tutto: in quanto professionisti, i dirigenti del Phila non avrebbero potuto spendere soldi per una calciatrice dilettante, legata a alla società di appartenenza. Successivamente quel vincolo, che legava una calciatrice a una società, venne abolito. Peccato: sarei cresciuta anche donna, oltre che calciatrice».

Quando è nata la sua passione per il calcio?

«Da piccolissima. La palla era l'unica cosa con la quale mi piaceva giocare. Poi ho ad andare allo stadio con mio padre e mi sono innamorata della Lazio. Il calcio per me è sempre stato divertimento e continuerà a esserlo».

Il Torino è diventato la sua squadra, ma Torino non è diventata la sua città: vive ancora a Roma, giusto?

«Giusto. Durante la settimana mi alleno con la Primavera della Lodigiani e faccio palestra. A Torino arrivo il venerdì e direttamente il sabato, anche perchè a Roma frequento l'Università».

Vita da emigrante tutte le settimane: problemi?

«Serve disponibilità da parte di tutti: dal gruppo ad accettarti, mia a farmi ben volere. Poi, ovvio, ci sono anche difficoltà legate agli schemi o alla preparazione della partita. Ma questo è ancora il calcio femminile».

Patrizia Panico, i suoi gol fanno la differenza

BASKET: A IVREA (ORE 20,30)

Pasino e compagne i primi punti della stagione

Tutte e tre in casa, le squadre vertice del basket femminile piemontese. In A2, il Caffè Giuliano Ivrea ospita il San Bonifacio (ore 20,30, via Dora Baltea), squadra abbordabile che potrebbe consentire a Pasino e compagne di abbandonare quota zero in classifi- ordio, il gruppo di Maiocco non si è mai comportato cedendo solo nel finale.

Meglio hanno invece fatto, in B Eccellenza, Auxilium e Pallacanestro Torino: prima ha battuto la sua bestia nera Livorno (quattro ko in fila, lo scorso anno) e si è confermata tra le favorite per la promozione in A2, la seconda ha messo a segno un'impresa battendo trasferta Firenze dopo essere stata sotto anche di 28 punti. Oggi, altro esame: l'Auxilium ospita Cossato (ore 20,30, strada Antica di Rivoli), mentre la Pall. Torino (ore 18,30, via Olivero con ingresso gratuito solo per oggi) attende la visita proprio delle livornesi.

SPORT FLASH

■ **HOCKEY** Ancora ko i Torino Bulls, battuti 6-2 (Foremsky, Bortot) dall'Asiago nella 3ª giornata di A1. Stasera per il 3° turno di A2 il Valpellice è impegnato a Caldaro contro l'Egna e i Bulls fanno visita all'Alleghe.

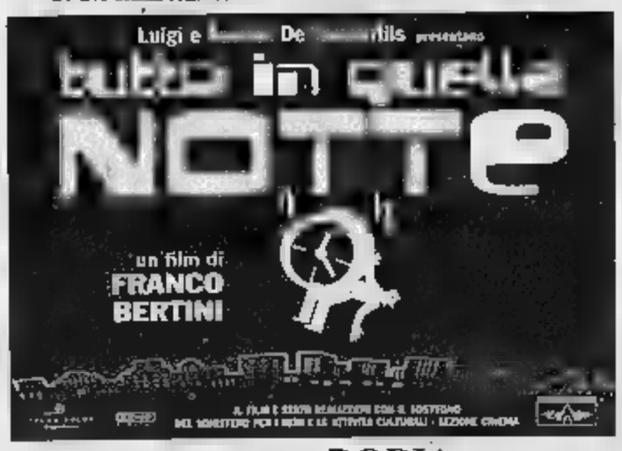
■ **CALCETTO.** Oggi (ore 16) 3ª di B: Bergamo-Piemonte, Dayco Cesana-Massa (Palaruffini), Real To-Alexia Bg (Palasport Leini).

■ **VOLLEY.** Coppa Italia di B. Masch., gir. 1: Gold Gallery Pinerolo-Erbaluce Caluso (20,30; a Barge, v. Azienda Moschetti). Femm. Gir. 2: Carioca Lilliput Settimo-Bentley Cerutti Pinerolo (21; v. S. Benigno 2). Gir. : Più Volley Chieri-S. Orsola Alba (21; v. fratelli Fea 5).

■ **T.** Femm., B: Emmegi Moncalieri-Savona (20,30; v. Einaudi). Masch., C1: Cus To-Verar- Valenza (21; v. Panetti). C2: Kolbe To-Alba (20.30, v. Massari); Tlb Pino Torinese-Virtus Fos- (21,15; v. Folis); Settimo-Derthona (21; v. San Benigno).

■ **HOCKEY PR** Delicato impegno per il Cus Torino che, dopo due sconfitte, ospita oggi (ore 15, campo Tazzoli) Cus Bologna per la 3ª di A1.

ADUA - MASSIMO - OLIMPIA - PATHÉ MULTIPLEX
I sig.ri Matinée possono rivolgersi 011.5660970

VIII EDIZIONE FILM FESTIVAL "TERRA DI SIENA"
MENZIONE GIURIA:
L'ORIGINALITÀ E LA VIVACITÀ DELLA
DI UN REALIZZATO EFFETTI


AL CINEMA DORIA

Come rimanere catturati film
Paolo D'Agostini - La Repubblica
Intelligente, anomalo, coraggioso, diverso
Maurizio Porro - Corriere della Sera
Una splendida Sandra Ceccarelli, sempre più felice Luigi Lo Cascio
Gian Luigi Rondi - Il Tempo
Meglio Gioventù si innamora
Lorenzo Maiello - Musica

Luigi Lo Cascio Sandra Ceccarelli
Galatea Ranzi
la vita che vorrei
un film di Giuseppe Piccioni
ELISEO - ROMANO

Dal regista di SOTTO LA SABBIA
e DONNE E UN MISTERO
"Che attori, che dialoghi, che cinema." Messaggero
"Valeria Bruni Tedeschi bravissima protagonista."
Il Corriere della Sera
FRATELLI MARX ROMANO

Valeria Bruni-Tedeschi
Stéphane Freiss
venezia 61 concorso
CinquePerDue
FRAMMENTI DI VITA AMOROSA
un film di François Ozon
www.bimfilm.com

...conversazioni
LA STAMPA
In occasione dell'iniziativa editoriale
Tesori del Piemonte
nata in collaborazione con la Regione Piemonte
lieta di invitarLa all'incontro
MESTIERI ANTICHI, IDEE NUOVE
La memoria e il futuro: come evolve il rapporto tra tradizione e innovazione nell'economia piemontese
che si terrà presso il Centro Congressi Unione Industriale
Via Vela 17, Torino
mercoledì 13 ottobre 2004 - ore 21
Moderatore: Alberto SINIGAGLIA, *Editrice La Stampa*
Alcuni degli ospiti:
Prof. Giuseppe BERTA, *docente di Storia contemporanea Università Bocconi Milano*
Avv. Angelo BENESSIA, *editorialista de "La Stampa"*
Cav. Bruno CERETTO, *Presidente Ceretto aziende vitivinicole*
Cristina TARDITO, *stilista (Kristina Ti)*
e altri protagonisti della vita economica piemontese.
Come sempre con l'ausilio di
immagini, musiche e brani recitati
Gli inviti in distribuzione gratuita, da lunedì 11 ottobre,
presso il Salone La Stampa via Roma 80, Torino
e il Centro Congressi Unione Industriale - Via 17, Torino

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

La nuova iniziativa lanciata dal Parco Commerciale di Beinasco

«Le Fornaci», è tempo di giocare

Puntiamo alla «roulette», premi favolosi

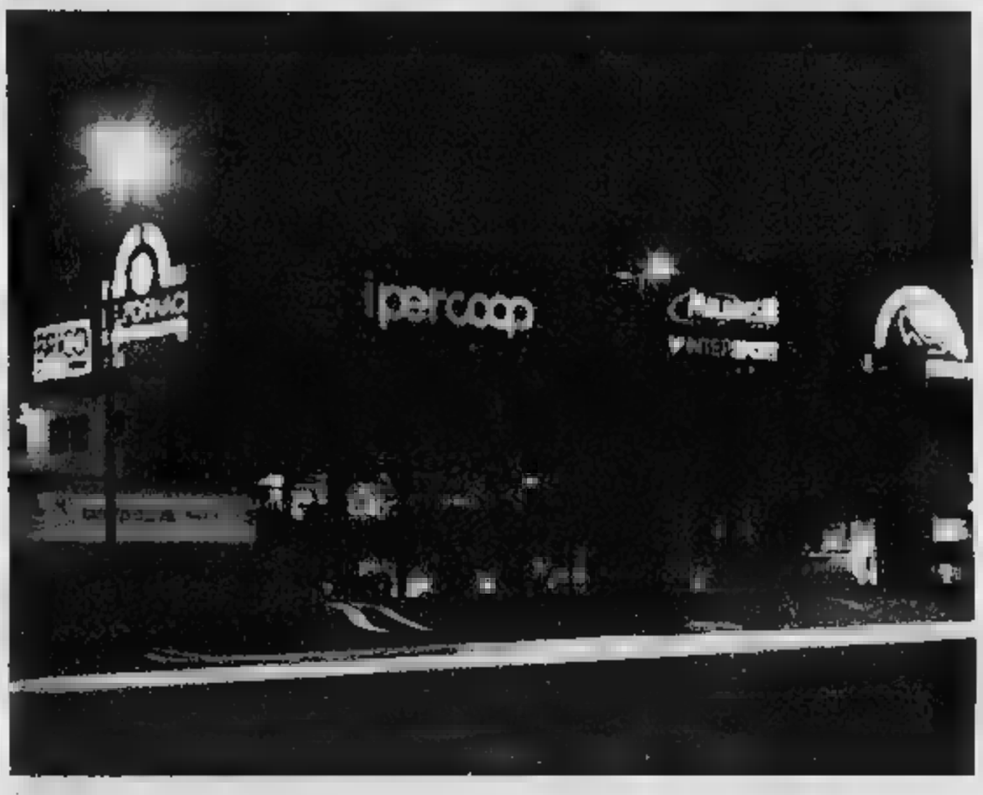
Novità in vista, e di quelle importanti, per il Parco Commerciale Le Fornaci di Beinasco. A pochi passi da Torino, sistemato in una posizione strategicamente felice e quindi facilmente raggiungibile sia con i mezzi pubblici che con l'auto. Questo Centro ha la possibilità di coniugare lo shopping di molti generi con una pluralità di servizi invidiabile. Sin da quando è sorto, nel 1988, questo Parco Commerciale è diventato un punto di riferimento non solo per gli acquisti ma anche come luogo di socializzazione e di incontro.

Tutte le volte infatti che si desidera un po' di svago o si dà appuntamento agli amici si dice: «Andiamo a fare un giro a 'Le Fornaci'». Un modo come un altro per passare il tempo e nello stesso momento dare uno sguardo ai negozi che lo compongono, perchè il Parco Commerciale ha conservato inalterate tutte le sue caratteristiche. E sono le cifre a confermarlo: al suo interno infatti si trovano 80 negozi che coprono tutti i settori merceologici e un Ipercoop che supera gli 8 mila metri quadrati di superficie. Arrivarci è semplice (confina con strada Torino di Beinasco, dalla tangenziale a 500 via Falcone) e chi usa l'auto potrà apprezzare la fluidità del traffico in entrata e in uscita dal Centro anche in momenti di punta, questo grazie ad una viabilità rinnovata (realizzazione di rotonde) e ad un park multipiano che ospita circa 2000 posti auto, oltre al parcheggio a raso sul fronte del Centro capace di mille posti auto.

Questo significa che, anche in periodi di grande affluenza, non ci sono mai lunghe attese per entrare e per uscire: gli ingressi e le uscite infatti sono sempre agevoli grazie ad un servizio di vigilanza continuo. Proprio a ridosso de «Le Fornaci» sorge il Brico Center, che offre circa 3700 metri quadrati di attrezzature e di materiali per il bricolage, gli hobby e il tempo libero. E c'è anche McDonald's, ritrovo per i giovani e i giovanissimi, ma anche per le famiglie che desiderano uno spuntino veloce e poco costoso tra una spesa e un film. Già, perché le Warner Village Cinemas, a pochi metri, ospita 9 sale di proiezione ed è in grado di accogliere 2400 persone. Una scelta vincente, quella delle Fornaci, davvero di primissimo piano rivolto ai più svariati settori: abbigliamento e calzature, oggettistica e gadgets, orologeria e preziosi, beni per la cura profumeria e prodotti naturali. Inoltre è presente una vasta gamma di servizi quali un'agenzia bancaria, quella per i viaggi, stampa su tessuti e abbigliamento da lavoro, agenzia immobiliare, lavanderie, riparazioni rapide di calzature e realizzazione chiavi, centro estetico - solarium, salone di acconciature uomo donna, edicola libreria, telefonia, sviluppo rapido foto, bar, gelaterie, pizzerie ed il self-service Autogrill. Insomma, il cliente non ha che l'imbarazzo della scelta, oltre ad avere la possibilità di unire l'utile (l'acquisto) al dilettevole (ristoranti, ritrovi, cinematografi).

E per questo motivo «Le Fornaci» ha in programma un appuntamento addirittura straordinario, un modo per ringraziare la clientela che da anni non manca di manifestare il suo interesse per le iniziative del Parco Commerciale. Ecco quindi che da oggi 10 ottobre parte il grande concorso «Le Fornaci...mettiti in gioco». Di che si tratta? Avvertenza numero uno: conservare lo scontrino di tutti le attività (anche preso McDonalds, Warner Cinema, Brico e negozi Ipercoop) e consegnarlo in Galleria per ritirare le fiches che daranno diritto a giocare alla Roulette. Si possono vincere oltre 1000 premi immediati e partecipare all'estrazione finale di 7 mila Euro in buoni acquisto! Niente male, vero?

Ma come si gioca? Per ogni acquisto il cliente riceverà uno o più fiches (esempio: 1 fiche per ogni spesa sino a 10 euro, 2 fiches sino a 30 euro, 3 sino a 50 euro, 4 sino a 100 euro e 5 fiches per ogni spesa superiore ai 100 euro). Le fiches dovranno essere compilate con i dati personali e giocati alla roulette: si può vincere subito dei «Gratta e vinci» e tutte le fiches parteciperanno all'estrazione finale che avverrà domenica 31 ottobre alle ore 17. Le vincite ricalcano quelle della roulette: puntata su un numero pieno dà diritto a 36 gratta e vinci, un «quadrato» a 9 gratta e vinci, la sestina a 5, rosso e nero a 2, così come pari e dispari e Manque e passe. I premi? Buoni sconto da 5, 15 e 50 euro, Carte telefoniche Tele2 da 2 e 5 euro, ingressi omaggio al Warner Village Cinemas, abbonamenti alla palestra Fitness, settimanali per doccia solare e tanti altri ancora. E allora che aspettate? Tutti a «Le Fornaci»! Le fiches vi aspetta.



RITROVI

AMERICA - 011.4477171 - La Troupe.
BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto del ballo 0161.935243-987103 - Questa sera grande orchestra Stefano Frigerio. In saletta si [redacted] latino e poi spaghettata omaggio per tutti.
CLUB 84 - c.so [redacted]. D'Azeglio 9 - 011.6699580 - Ore 15,30 e 21 danze by Anita Band.
DANCING MITHO - ore 21 orchestra Blue Band - Nella sala superiore serata latino americana. Piobesi Torinese tel. 3388545148.
[redacted] - giardini reali - 011.5215275 - h. 21,15 Teorema e Chessy - Domani h. 15.15 e 21.15 sala 011.5215275 - bar 011.5215538.
GARDEN - h. 15-21 Roki Veruska.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 15-21.
LE ROI - [redacted] lo [redacted] si rinnova - tel. 011.284600.
PIPER - Vigone tel. 011.9801402 - Ore 21 liscio con orch. Micheta, Elvis, [redacted] no [redacted]ni e revival comm.le.
TANGO DANCING - ore 21 orc. Rox.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria [redacted]. International show orchestra Cinzia. Aperto tutte le [redacted]. Tel. 011.5620956.

GALLERIE

ACCADEMIA - Luciano Schifano.
DAVICO - Isabella Molard.
FOGLIATO - Pittori dell'800.
PIRRA - Pite Sarranof

ASSOCIAZIONE LIGURE E [redacted] GALLERIE D'ARTE MODERNA [redacted] CONTEMPORANEA

[redacted] - Antologica [redacted] Artias.
BERMAN - Enrico Reycend [redacted] pittori dell'800.
BIASUTTI & BIASUTTI - Natura Seconda - Bonomi - Gilardi - Lodola. Tel. 011.8173511.
CARLINA - Adriano Parisot - La vitalità della forma - Opere dal [redacted] 1954.
NARCISO - Geomantica [redacted]. Sangregorio.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione [redacted]

[redacted]
14.50 - 17.25 - 20.00 - 22.40 - 1.15[1]
SPIDERMAN 2
13.50[2] - 16.40 - 18.50[3] - 19.30
21.30 - 22.20 - 0.10[1] - 1.00[1]
DUE FRATELLI
14.10[2] - 16.30
THE BOURNE SUPREMACY
12.55[2] - 15.10 - 17.30
19.50 - 22.15 - 0.35[1]
SE DEVO ESSERE SINCERA
14.55 - 17.10 - 19.35 - 22.10 - 0.25[1]
[redacted]
12.50[2] - 15.00 - 17.20
19.40 - 22.00 - 0.20[1]
[redacted]
14.45 - 17.15 - 19.55 - 22.30 - 1.10[1]
GARFIELD - THE FILM
13.50[2] - 15.50 - 17.50 - 19.50
[redacted] 2
21.50 - 0.00[1]
LA MALA EDUCACION
12.55[2] - 15.20 - 17.45
20.10 - 22.35 - 0.50[1]
[1] venerdì e sabato - [2] sabato e domenica - [3] no venerdì
La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario [redacted]
9 Sale con [redacted] - Ampio parcheggio [redacted]
LE FORNACI
[redacted]
PREVENDITA TEL. 011 36 111

ARLECCHINO - FRATELLI [redacted]
LUX - MASSAUA - [redacted]
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

IL NUOVO KOLOSSAL EPICO
UN EVENTO DA NON PERDERE

ADUA - ARLECCHINO - MASSAUA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

MASSIMO [redacted] ESCLUSIVA
«Il più bel film americano del 2004.» (La Repubblica)
«A JOHN TRAVOLTA l'OSCAR della simpatia, del carisma, del talento.» (Gloria Satta - Il Messaggero)

[redacted]

[redacted]
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

[redacted]
13.50 Tg4 (anche alle 19.30, 20, 22.30); 14.10 Turnover; 20.30 Il meglio della [redacted]ria; 24.00 Notte sexy.

[redacted]
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

[redacted]
21.00 Stellina, TN; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie; 24.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
21.00 Aristos; 22.00 Video Top; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids, 19.30 [redacted], Telefilm; 20.30 China beach, Telefilm; 21.30 Film; 23.30 Penthouse; 24.00 [redacted] della settimana.

[redacted]LETIME
9.00 **Sogni proibiti**, Film; 14.30 **Il terrore corre sul filo**, Film; 21.00 [redacted] **sgarbo**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Italia magica, Doc.; 20.30 Musica e big; 22.30 [redacted] magica, Doc.; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Star Trek, Cartoni; 21.00 Selvaggio west, TF; 21.45 Coming soon; 23.00 Agrisapori; 23.30 Speciali.

RETE CANAVESE
[redacted].30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale; [redacted].00 Le [redacted] della settimana.

[redacted]ETE
20.00 Disco Italia; 21.00 Serata [redacted]...; 22.00 Disco Italia; 24.[redacted]

G.R.P.
19.10 Università; 19.30 AdnKronos; 19.45 Blocknotes; 20.00 Tv web; 20.30 Novastadio; 23.15 Look Tv.

[redacted]
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 23.30 Popolo della notte.

INTV
19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Program[redacted]telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - [redacted]
19.40 Tg 2000; 20.00 Pinocchio, Cartoni animati; 20.50 **L'orologiaio di S. Paul**, Film; 23.00 Il Regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.45 Puzzle; 23.00 Tg Asti.

[redacted]STUDIO
20.00 Le più belle favole del mondo-Renade, Cartoni; 21.10 Sport estremi; 22.30 Speciale Le Contrade del Piemonte; 0.15 Auto d'oggi.

[redacted]DEOHDRO
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-Tv - Week end; 22.30 Shopping.

[redacted]
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.30 Cavallomania; [redacted] Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

[redacted] PIEMONTE DANZA MUSI[redacted] (via Petrarca 37, tel. 011/661.8404). Informazioni: 011.223.9138. E' [redacted] campagna abb. "I concerti del pomeriggio" presso il Teatro Alfieri. [redacted] con prelazione [redacted] fisso e nuovi abb. dal lun. al ven. ore 15-17. Tel: 011-5623800.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484. Il centro è aperto dalle 9.15 alle 19.45.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIA[redacted] DI CULTURA GLOBALE (via Pi[redacted], [redacted].011484944). Giovedì 2 dicembre presso l'Espace (via Mantova, 36bis) per la rassegna "Verso una Polonia europea 2004" **Il verbo degli uccelli** - Primo studio. Re[redacted] Domenico Castaldo. Ore 21. Info: 011-4849[redacted]. e-mail. zonacastalia@libero.it.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594. Per "Ottobre Anziani" al Teatro Carignano (P.zza Carignano, 2) **"Galà dell'operetta"** con la Compagnia Torino Teatro e Operetta. Ore 15.30, ingresso gratuito. Continua il Corso di dizione tenuto da Franco Collimato.

ASS. CULT. [redacted]DO MARCIDORJS [redacted] FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005:** sono aperte le iscrizioni ai laboratorio teatrale. Informazioni: telefono [redacted]1.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011643038). Stagione 2004-2005 per info: tel. 011-643.038 dal lunedì al venerdì ore 15.00-19.00 (www.santibriganti.it)

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Martedì 12, presso Caos Teatro Sociale di Innovazione (P.zza E. Montale, 16), il gruppo danza del centro culturale Ibdaa dalla Palestina in **Dietro il muro danzare la speranza**. Ore 20.30

[redacted](Corso Giulio [redacted] 29bis Torino). Aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, [redacted] cine-televisiva e "Voce in Azione".

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel 011 645.740). www.teatranza.it. Sono aperte le audizioni per la Scuola professionale d'Arte Teatrale e le [redacted] per i corsi teatrali. Per informazioni 011-645740 ore 14.30-19.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bi[redacted]gny 10, tel-fax 0115211570). Informazioni sulla Stagione Teatrale 2004/05 e sulla Scuola di Recitazione, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

[redacted]

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30° Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-tech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-[redacted] **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI [redacted]

[redacted] **PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. [redacted].
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 5. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3817. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

"Anche i grandi piangono... un film alla Disney che parla anche agli adulti..." (Vanity Fair)
"Due giovani tigri eroine da romanzo: un film semplice ed emozionante" (R. Nepoti - La Repubblica)

AMBROSIO - IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

MEDUSA MULTICINEMA - PATHÉ

DORIA - FRATELLI MARX - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

PER [redacted] L'UMANITÀ IL DIAVOLO SI [redacted] FATTO UOMO
DOPO X-MEN E SPIDER-MAN, ARRIVA [redacted]

AI [redacted]
IDEAL - [redacted] - PATHÉ LINGOTTO

"GRAN FILM DIVERTENTE, EMOZIONANTE, TECNICAMENTE MIRABOLANTE" *(La Stampa)*
"AFFASCINANTE SUL PIANO SCENOGRAFICO..." *(Corriere della Sera)*

[redacted] CINEMA
AMBROSIO - ELISEO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - [redacted] LINGOTTO

«La "Mala Educación" [redacted] molto ricco e bello, divertente, toccante...» (L. Tornabuoni - La Stampa)
«La "Mala Educación" è [redacted] film incantevole» (T. Kezich - Corriere della Sera)
«Un intricatissimo "noir" ... [redacted] vertiginoso gioco di specchi» (F. Ferzetti - Il Messaggero)
El Deseo presenta, in collaborazione con TVE e CANAL +

ELISEO - MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO
STUDIO RITZ - WARNER VILLAGE

CRAZY O[redacted]
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.65[redacted]
EVA FALK, ANNA E ANDREA, ANNA KRISTAL, ed è grande fratello erotico con riprese nascoste dai camerini

ADUA
PATHÉ LINGOTTO
ROMANO

i film

[redacted] ●●●● BELLO ●●● [redacted] ●● [redacted] ● BRUTTO

■ L'[redacted] Drammatico. Regia [redacted] Carlo Mazzacurati, [redacted] Stefano Accorsi e Maya Sansa. Nell'Italia [redacted] 1938 un impiegato di banca, sposato [redacted] bambino, incontra in treno Maria, [redacted] ragazza con cui aveva avuto anni [redacted] una relazione tra [redacted] rinasce, inaspettato, l'amore. Liberamente ispirato al romanzo [redacted] Carlo Cassola «Una relazione», dirige il regista [redacted] italiano. ●● [Due Giardini, Reposi]

■ CINQUE PER DUE. Drammatico. Regia di François Ozon, [redacted] Valeria Bruni Tedeschi e Stephane Freiss. Il nuovo lavoro del regista di «Sotto la sabbia» e «8 donne e un mistero» [redacted] con [redacted] coppia, Marion e Gilles, davanti a un giudice per separarsi. I successivi novanta minuti [redacted] immagini ripercorrono i momenti cruciali della [redacted] storia d'amore: il primo incontro, il [redacted] di un figlio, [redacted] crisi del rapporto. La colonna [redacted] è costituita [redacted] vecchie canzoni italiane [redacted] Bobby Solo, Paolo [redacted]. Tenco, Fidenco, Wilma Goich [redacted] [Fratelli Marx, Romano]

■ LE [redacted] DI CASA. Drammatico. Regia [redacted] Gianni Amelio, con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Dopo anni di rifiuto un giovane padre (Kim Rossi Stuart) accetta di incontrare sul treno per Berlino il figlio quindicenne con gravi problemi dalla nascita [redacted] allegro ed esuberante (l'esordiente Andrea Rossi). Ispirato al romanzo di Giuseppe Pontiggia, il film segna il ritorno dietro [redacted] macchina da presa del regista a sei [redacted] distanza dal Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia «Così ridevano» ●●● [Adua, Olimpia, Pathé]

■ LE [redacted] DELL'AMORE. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, [redacted] Toni Servillo e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista de «L'uomo in più» racconta [redacted] distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima [redacted] d'albergo di una cittadina [redacted] Canton Ticino. Titta Di Girolamo, questo il suo nome, è un uomo [redacted] le sue giornate nella hall e al bar. Egli s'invaghisce di una cameriera. Il film è [redacted] accolto [redacted] favore da critica e pubblico al festival di Cannes ●●●● [Alfieri, F. Marx]

■ DOPO MEZZANOTTE. Commedia. Regia di Davide Ferrario, [redacted] Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del [redacted] «Tutti giù per terra» è ambientato a [redacted] e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana sede del Museo Nazionale del Cinema, e Amanda, cameriera di fast food. Braccata dalla polizia e cercata [redacted] fidanzato ladro d'auto, [redacted] rifugio da lui ●●● [Alfieri]

■ [redacted] FRATELLI. Avventura. Regia [redacted] Jean-Jacques Annaud, con Guy Pearce e Jean Claude Dreyfus. Due tigri, Kumal e Sangha, crescono fra le rovine [redacted] tempio dimenticato in Cambogia. L'arrivo di un ex cacciatore alla ricerca di statue sacre sconvolge la loro vita: la più timida è destinata a diventare una stella [redacted] l'altra [redacted] invece [redacted] prima compagna di giochi di un bambino. Dall'autore de «L'orso» ●●● [Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]

■ [redacted] 9/11. Documentario. Regia di Michael Moore. Palma d'Oro al festival di Cannes, il [redacted] lavoro [redacted] documentarista americano del premiato «Bowling a Columbine» è un atto d'accusa contro il presidente Bush e s'incentra in particolare sui presunti legami [redacted] famiglia [redacted] Bin Laden ●●●● [Adua, Pathé, Romano]

■ [redacted]: PROTEZIONE TESTIMONI 2. Commedia. Regia di Howard Deutch, con Bruce [redacted] e [redacted] Perry. Ritorna la strana coppia cinematografica formata dall'ex John McClean di [redacted] hard» Bruce [redacted] e da uno dei ragazzi [redacted] «Friends» Matthew Perry. Il primo è l'ex [redacted] professionista Jimmy «Tulipano» Tudeski che, ritiratosi [redacted] Messico, vede arrivare a trovarlo l'ex [redacted] in cerca [redacted] aiuto: la mafia ha, infatti, rapito sua moglie ●● [Medusa, Pathé]

■ GARFIELD - IL FILM. Fantasy. Regia di Peter Hewitt, [redacted] Jennifer Love Hewitt e [redacted] Meyer. La tranquilla esistenza [redacted] pigro gatto Garfield [redacted] sconvolta quando il suo padrone Jon [redacted] a casa [redacted] cane, lo [redacted] Odie. La voce americana del protagonista è [redacted] Murray, l'italiana di Fiorello. Miscela rea tra attori in carne e ossa e cartoon al computer dirige il regista de «I rubacchiotti» ●●● [Doria, Due Giardini, F. Marx, [redacted], Medusa, Pathé]

■ [redacted] Fantasy. Regia [redacted] Guillermo Del Toro, [redacted] Ron Perlman e Selma Blair. [redacted] cinematografica [redacted] disegni [redacted] Mike Mignola imperniati sul personaggio di Hellboy, il ragazzo dell'inferno che gli americani hanno salvato dai nazisti durante la seconda guerra mondiale e poi utilizzato per combattere demoni e mostri. Dal regista messicano di [redacted] ●●● [Ideal, Medusa, Pathé]

■ HERO. Azione. Regia di Zhang Yimou, con [redacted] Li e Maggie Cheung. L'autore [redacted] «Lanterne [redacted]» e «Vivere» [redacted] sullo schermo una delle leggende sulla [redacted] dell'impero cinese. In questo film di arti [redacted], racconta infatti che duemila anni fa il re di Qin, futuro imperatore, viveva [redacted] terrore di essere vittima [redacted] suoi tre avversari: un giorno si presenta a Palazzo [redacted] uomo [redacted] nome che [redacted] assicura [redacted] ucciso, dopo intensi combattimenti, i [redacted]. Kolossal [redacted] 30 milioni di [redacted] è il film più costoso della storia della Cina ●●●● [Arlecchino, F. Marx, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

■ [redacted] ARTHUR. Avventura [redacted] Antoine Fuqua, con [redacted] Owen e [redacted] Knightley. La lotta tra il bene e il male attraverso la descrizione delle leggendarie gesta di Re Artù. Ennesima versione per il grande schermo delle imprese dei Cavalieri della Tavola Rotonda, dirige il regista di «Training day». ●● [Arlecchino, Reposi, Massaua, Medusa, Pathé]

■ [redacted] CON LENTEZZA. Commedia drammatica. Regia di Guido Chiesa, con Tommaso Ramenghi e Pelo Marco Luisi. La storia, ambientata nella Bologna del 1976, segue le vicende di Radio Alice, emittente del movimento studentesco, e [redacted] due ragazzi di periferia che per ovviare [redacted] mancanza [redacted] denaro decidono di rapinare [redacted] banca attraverso un tunnel nel [redacted]. Nel cast, Claudia Pandolfi [redacted] [Due Giardini, Nazionale]

■ MARE DENTRO. Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar [redacted] Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri [redacted] occhi» e dell'hollywoodiano «The others» con Nicole Kidman è tornato a lavorare in patria per portare sullo schermo la storia vera di Ramon Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. Nel suo mondo, due donne: Julia è l'avvocato che l'aiuta [redacted] convincerlo a continuare a vivere. [redacted] è Javier Bardem («Prima che sia notte», «I lunedì al sole»), premiato come miglior [redacted] protagonista a Venezia ●●● [Centrale]

■ [redacted] Drammatico. Regia di Andres Wood, con Matias Quer e Ernesto Malbran. Nel Cile del [redacted] sacerdote idealista, padre MacEnroe, vuole insegnare a [redacted] la tolleranza e il rispetto. Il suo progetto [redacted] avvicinare due [redacted] contrapposti [redacted] mettere nella stessa classe [redacted] di undicenni che vive a Santiago realtà opposte: Gonzalo Infante abita in un quartiere ricco, Pedro Machuca in una baraccopoli ●●● [Empire]

■ [redacted] MALA [redacted] Drammatico. Drammatico. Regia [redacted] Almodóvar [redacted] Gael García Bernal e Fele Martinez. Il cinquantacinquenne Almodóvar, premio Oscar per «Tutto [redacted] mia madre» e «Parla [redacted] lei», ambienta il suo nuovo lavoro in parte autobiografico in [redacted] collegio religioso spagnolo degli anni Sessanta: Enrique e Ignacio sono bambini che scoprono l'amore, anche quello molesto di Padre Manolo, e il cinema. Nel [redacted] l'emergente Gael García Bernal («I diari della motocicletta») e Javier Camara, l'infermiere di «Parla con lei». ●●● [Eliseo, Olimpia, Medusa, Pathé, Ritz]

■ MUCCHE ALLA RISCOSSA. Film d'animazione. Regia [redacted] Finn e [redacted] Sanford. Tre valorose mucche sono pronte a guidare gli altri animali di una fattoria [redacted] selvaggio west nella difesa della loro casa [Medusa, Pathé]

■ [redacted] SINCERA. Commedia. Regia [redacted] Davide Ferrario, [redacted] Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio [redacted] una collega e s'invaghisce del [redacted] che segue le indagini ●●● [Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo]

■ SPIDER-MAN [redacted] Fantasy. Regia [redacted] Sam [redacted], [redacted] Tobey Maguire e Kirsten Dunst. Peter Parker è in crisi [redacted] identità: nel lavoro rischia [redacted] perdere il posto di pizzaiolo a domicilio, è stanco [redacted] cimentarsi [redacted] supereroe e quindi sul punto di chiudere definitivamente nell'armadio il costume da Uomo Ragno. Unico sogno: riconquistare l'amata Mary [redacted], nel frattempo diventata attrice di successo. Un giorno lo studente Peter [redacted] il dottor Otto Octavius, prossimo a trasformarsi [redacted] mostruoso [redacted] Ock. Secondo capitolo delle [redacted] cinematografiche del personaggio dei fumetti della Marvel. ●●● [Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, [redacted], Pathé]

■ LA [redacted]'ABBONDA[redacted]. Drammatico. Regia di Wim Wenders, [redacted] Michelle Williams e John Diehl. Per molti anni all'estero [redacted] padre missionario, Lana [redacted] negli Stati Uniti per studiare. Arrivata a casa, [redacted] giovane comincia [redacted] aiutare lo zio, un reduce dal Vietnam che dopo il dramma dell'11 settembre vive nel terrore di un altro [redacted] terroristico. Dall'autore di «Paris Texas» ●●● [Nazionale]

■ THE [redacted] SUPREMACY. Azione. Regia di Paul Greengrass con [redacted] e [redacted] Potente. [redacted] episodio cinematografico [redacted] avventure di [redacted] Bourne, personaggio creato dallo scrittore Robert Ludlum. L'ex agente segreto, isolatosi [redacted] in un angolo sperduto dell'India [redacted] l'amata Marie, è costretto a tornare in azione in quanto coinvolto nell'omicidio di due agenti della Cia. Dal regista dell'Orso d'Oro al [redacted] Berlino 2002 per «Bloody Sunday». Oltre a Damon («Will Hunting», «Salvate il [redacted] Ryan») e Potente («Lola corre»), il cast comprende anche Joan Allen, Brian Cox e Julia Stiles ●● [Medusa, Ideal, Massaua, Pathé, Reposi]

■ THE [redacted] Commedia drammatica. Regia di Steven Spielberg, [redacted] Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones. Ispirato ad [redacted] storia vera, il nuovo lavoro [redacted] Steven Spielberg s'incentra sul personaggio [redacted] Viktor Novorsky, [redacted] turista proveniente [redacted] fittizio [redacted] di Krakozhia bloccato all'aeroporto JFK di New York a causa di un golpe [redacted] nel Paese dell'Europa dell'Est dove [redacted] le autorità gli negano il visto e ritirano il passaporto e lui (Tom Hanks, per la terza volta diretto da Spielberg) è [redacted] a stabilirsi [redacted] terminal ●●● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted] IN QUELLA NOTTE. Commedia drammatica. Regia di Franco Bertini, [redacted] Luciano Scarpa e Eleonora Russo. Prima [redacted] partire per una vacanza a [redacted] York con la moglie, Marco lascia le chiavi di [redacted] a un [redacted] pronto a una notte d'amore con [redacted] ragazza appena conosciuta ●●● [Doria]

■ LA VITA CHE VORREI. Drammatico. Regia di Giuseppe Piccioni, [redacted] Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli. Il regista [redacted] «Luce dei miei occhi» descrive la storia d'amore che nasce tra la trentenne Laura e l'amore in declino Stefano sul set del film, ambientato nell'Ottocento, che stanno girando. ●● [Eliseo, Romano]

■ [redacted] CANZONE [redacted] LONG. Drammatico. Regia [redacted] Gabel, con John Travolta e Scarlett Johansson. Bobby Long è un anziano professore di letteratura, stanco e alcolizzato [redacted] a New Orleans [redacted] occupato [redacted] un allievo l'alloggio [redacted] signora [redacted] poco scomparsa. Quando la giovane Pursy torna a [redacted] per il funerale della [redacted] trova [redacted] comincerà una singolare [redacted]. Liberamente [redacted] romanzo «Off East Magazine St.» di Roland Everett Capps, il l'esordio nel lungometraggio dell'ex apprezzata documentarista Shainee Gabel ●●● [Massimo]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

[redacted] COMINCIATA [redacted] RIO

[redacted] Gallarati

Quattro pianisti per l'Unione Musicale
S'inizia con Bach nelle mani di Schiff

Con i nomi di Schiff, Lonquich, Pletnev, Zimerman, l'Unione Musicale inizia la stagione presentando quattro pianisti di fama mondiale. L'inaugurazione è toccata ad Andras Schiff che ha eseguito al Conservatorio le «Variazioni Goldberg» di Bach davanti ad un pubblico folto e attentissimo. Schiff suona bene, e sotto le sue dita gli intrecci polifonici della scrittura bachiana si profilano con chiarezza. Inoltre, si fa apprezzare per le sue doti virtuosistiche. Le Variazioni sono molto difficili: furono scritte per divertire un signore che soffriva d'insonnia, e voleva sempre qualcuno che gli [redacted] il clavicembalo nella [redacted] accanto.

Bach non tentò di addormentarlo, ma [redacted] invece rapirlo nel mondo fantastico delle sue variazioni dove l'estro più sfrenato si accompagna, in un miracoloso equilibrio, all'ordine più rigoroso. Diciamo che Schiff privilegia il secondo al primo, la disciplina alla trasgressione. La sua esecuzione è ordinata, didascalica: fa vedere come quella musi[redacted] sia ben costruita, nell'intreccio delle polifonie, nella combinazione dei ritmi, nella straordinaria capacità di trasformare il tema. La fantasia di Bach, invece, gli interessa di meno.

Il tocco di Schiff è uniforme, e il volume si [redacted] nel mezzoforte, uscendo solo occasionalmente a produrre lagnosi effetti di fortissimo. Molto bene riescono le variazioni più lente e meno complicate [redacted] punto di vista tecnico: qui il respiro è naturale, e l'espressione convincente. Nelle altre, invece, la preoccupazione per la resa delle difficoltà virtuosistiche lascia poco spazio all'interpretazione, e un velo di monotonia, come un tempo grigio, si distende all'orizzonte di questo lungo viaggio che dalla meravigliosa aria iniziale ci trasporta, attraverso le 30 variazioni, in regioni lontanissime, per tornare poi al punto di partenza con la ripresa dell'aria iniziale. E, quando quel canto ritorna, un effetto da brivido il [redacted] nel coglierne il carattere sospeso, interrogativo, enigmatico. Schiff ha trovato uno dei suoi momenti migliori, salutato da lunghi applausi.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
Fahrenheit 9/11 — Adua [redacted] — 15.30-17.50-20.10-22.30
Le chiavi di casa — Adua 200 — 15.45-18.00-20.15-22.30
King Arthur — Adua 400 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
Dopo mezzanotte — Solferino 1 — 16.15-18.15-20.15-22.30
Le conseguenze dell'amore — Solferino 2 — 16.00-18.05-20.10-22.30

■ [redacted] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero
Spider-Man 2 — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Se devo [redacted] sincera — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Due fratelli — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] ■ corso [redacted] 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Hero — [redacted] 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
King Arthur — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

[redacted] ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
Mare dentro — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 199 199991. Prezzi: € 7,00 intero
Garfield il film — 15.00-16.40-18.20
Hero — 16.10-18.20-20.30-22.40-00.20
Se devo essere sincera — 15.30-17.50-20.10-22.30-00.50
The Bourne Supremacy — 20.20-22.40-00.55
King Arthur — 15.00-17.30-20.00-22.30-01.05
Spider-Man 2 — 15.00-17.35-20.10-22.45-01.15

■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis, Aiace, IN+, [redacted] under 18, universitari; € 3,00 [redacted]
Garfield il film — [redacted]
Tutto in quella notte — 20.30-22.30

■ [redacted] ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Lavorare con lentezza — Nirvana — 15.45-18.00-20.15-22.30
Garfield il film — Ombrerosse — 16.00
L'amore ritrovato — Ombrerosse — 18.00-20.35-22.35

■ [redacted] ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
La mala educación V.M. 14 — Eliseo Grande — 15.45-18.10-20.20-22.30
La vita che vorrei — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
Spider-Man 2 — Eliseo Rosso — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
Machuca — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € [redacted] intero; € 4,50 ridotto
I diari [redacted] motocicletta — Erba 1 — [redacted]
Vedi [redacted] — Erba 2

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Hero — [redacted] Groucho — 15.00-16.55-18.50-20.45-22.40
Le conseguenze dell'amore — Sala Chico — 16.15-18.20-20.25-22.30
Garfield il film — Sala Harpo — 15.00-16.45
CinquePerDue V.M. 14 — Sala Harpo — 18.30-20.45-22.35

■ FREGOLI ■ piazza S. Giulia 2bis/A, tel. 011817.3373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari; € 3,00 anziani
Chiusura estiva

■ IDEAL - [redacted] corso [redacted] 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under [redacted], universitari, militari, Agis, Aiace Acr. € 3,50 over 60
Se devo essere sincera — Sala 1 — 15.50-18.10-20.25-22.40
Hellboy — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Spider-Man 2 — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Bourne Supremacy — Sala 4 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Due fratelli — Sala 5 — 15.15-17.30
The Terminal — Sala 5 — 20.00-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283 [redacted] € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Hero — 16.00-18.15-20.30-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, [redacted] 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
[redacted] canzone per Bobby Long — Massimo 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Le chiavi di casa — Massimo 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
I recuperanti — Massimo 3 — [redacted]
Francesco d'Assisi — Massimo 3 — [redacted]
L'albero degli zoccoli — Massimo 3 — 20.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Hero — Sala 1 Modus — 15.30-17.50-20.10-22.30-00.50
Spider-Man 2 — Sala 2 — 14.40-17.20-20.00-22.40
Due fratelli — Sala 3 — 14.45-19.40
Spider-Man 2 — Sala 3 — 16.55-22.00-00.35
Garfield il film — Sala 4 — 15.05-17.00-18.50-20.40
FBI protezione testimoni 2 — Sala 4 — 22.35-00.40
Hellboy — Sala 5 — 14.35-17.10-19.45-22.20-00.55
Se devo essere sincera — Sala 6 — 15.10-17.35-20.00-22.25-00.50
The Bourne Supremacy — Sala 7 — 15.45-18.05-20.25-22.45-01.00
Mucche alla riscossa — Sala 8 — 14.50-16.30
La mala educación V.M. 14 — Sala 8 — 18.10-20.30-22.50

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero, 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Lavorare con lentezza — Nazionale 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
La terra dell'abbondanza — Nazionale 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
Se devo essere sincera — Sala Valentino 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Sala Valentino 2
11° Festival Internazionale Cinema delle Donne. In viaggio con noi La Mo-Viola Associazione culturale per la produzione e la diffusione della cultura delle donne e per lo sviluppo della ricerca di un loro linguaggio
Vedi teatro — Sala Valentino 3

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 [redacted] selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi. € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani
La mala educación V.M. 14 — Olimpia 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Le chiavi di casa — Olimpia 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,[redacted] studenti, € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
The Bourne Supremacy — 15.00-17.30-20.00-22.35-00.55
Garfield il film — 15.30-17.45-20.00
Fahrenheit 9/11 — 22.30-00.50
Due fratelli — 15.00-17.30
[redacted] protezione testimoni 2 — 20.20-22.40-00.45
Mucche alla riscossa — 15.00-17.00
Spider-Man 2 — 15.00-17.35-19.00-20.10-22.00-22.45-00.55
Hellboy — 15.00-17.30-20.05-22.45
Hero — 15.05-17.35-20.00-22.30-00.55
Le chiavi di casa — 17.40-22.45
La mala educación V.M. 14 — 15.20-17.45-20.10-22.35-00.45
Se devo essere sincera — 15.30-17.50-20.10-22.30-00.40
AnteprimaKing Arthur — 16.00-19.00-22.00-00.35
The Terminal — 15.00-20.00

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi. € 3,50 [redacted]
L'amore ritrovato — Reposi 1 — 15.20-17.50-20.10-22.30
Se devo essere sincera — Reposi 2 — 15.30-17.50-20.20-22.30
King Arthur — Reposi 3 — 14.55-17.30-20.05-22.40
The Bourne Supremacy — Reposi 4 — 15.45-18.00-20.15-22.30
The Terminal — Reposi 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ [redacted] ■ galleria Subalpina, tel [redacted]. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
CinquePerDue V.M. 14 — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La vita che vorrei — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Fahrenheit 9/11 — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acr.; € 3,30 over [redacted]
La mala educación V.M. 14 — 16.15-18.20-20.25-22.30

[redacted]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Starsky & Hutch 20.30-22.30
■ CINE TEATRO [redacted] via [redacted] 4, tel. 011695.187 Ladykillers 20.00-22.30
■ [redacted] via Bagetti 30, tel. 011433.7474 I diari della motocicletta 21.00
■ [redacted] via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Riposo
■ [redacted] via Salerno 12, tel. 011522.4279 Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270. The Terminal — 21.00
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto
King Arthur — Sala 1 — 14.50-17.25-20.00-22.40-01.15
Spider-Man 2 — Sala 2 — 13.50-16.40-19.30-22.20-01.00
Due fratelli — Sala 3 — 14.10-16.30
Spider-Man 2 — Sala 3 — 18.50-21.30-00.10
The Bourne Supremacy — Sala 4 — 12.55-15.10-17.30-19.50-22.15-00.35
Se devo essere sincera — Sala 5 — 14.55-17.10-19.35-22.10-00.25
Hero — Sala 6 — 12.50-15.00-17.20-19.40-22.00-00.20
Hellboy — Sala 7 — 14.45-17.15-19.55-22.30-01.10
Garfield il film — Sala 8 — 13.50-15.50-17.50-19.50
FBI protezione testimoni 2 — Sala 8 — 21.50-00.00
La mala educación V.M. 14 — Sala 9 — 12.55-15.20-17.45-20.10-22.35-00.50

■ BORGARO TORINESE ■ [redacted] - Digital ■ 011470.3576
[redacted] devo essere sincera — 20.30-22.30

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Big ■ 011950.0908
Mucche alla riscossa — 17.30
Fahrenheit 9/11 — 21.15

■ [redacted] ■ Studio Luce [redacted] Hero — 20.30-22.20
St[redacted] ■ [redacted] Spider-Man 2 — 15.30-17.45
King Arthur — 20.00-22.30
Regina Uno ■ 011781.623. Se devo essere sincera — 20.30-22.30
Regina Due ■ 011781.623. Due fratelli — 20.20-22.30

■ MO[redacted] ■ K.K. Castello ■ 011641.236
Se devo essere sincera — 16.15-18.15-21.15

■ [redacted]LLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946. Starsky & Hutch — 17.00-21.15

■ [redacted] MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192. Spider-Man 2 — 15.00-17.30
The Terminal — 20.00-22.30

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. [redacted]
King Arthur — Sala 1 — 16.30-19.50-22.30
Se devo essere sincera — Sala 2 — 15.20-17.40-20.00-22.20
Spider-Man 2 — Sala 3 — 15.00-17.30-20.10-22.40

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406.
Mucche alla riscossa — 17.40
Hero — 20.30-22.30
Se devo essere sincera — 17.40-20.30-22.30
Garfield il film — 17.30
Spider-Man 2 — [redacted]
King Arthur — 22.30
Teatro della Concordia ■ 011424.1124. Vedi teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [redacted] ■ Corso, tel. 011 931.2403 King Arthur 22.30
■ [redacted] ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Mucche alla riscossa 17.30 Le chiavi di casa 21.15
■ [redacted] ■ Narciso, tel. 0122 [redacted] 49 The Bourne Supremacy 21.00
■ [redacted] ■ Margherita - Digit. [redacted] 011 971.6525 [redacted] alla riscossa 20.30 The Bourne Supremacy 22.30
■ CESANA TORINESE ■ SanSicario, tel. 0122 811.564 Chiuso
■ CHIERI ■ Splendor, tel 011 942.1601 Se devo essere sincera 20.20-22.20
Universal, tel 011 941.1867 Spider-Man 2 15.00-17.30
The Terminal 20.05-22.30
■ [redacted] ■ Modena, tel 011 910.9737 Se devo essere sincera 20.15-22.15
Politeama, tel 011 910.1433 King Arthur 19.45-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Spider-Man 2 17.30-20.00-22.30
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel 0124 657.523 Se devo [redacted] sincera 21.30
■ [redacted] ■ Condovese, tel. [redacted] 839.1871 Riposo
■ GIAVENO ■ [redacted] Lorenzo, tel 011 937.5923 Spider-Man 2 21.00
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel 0125 425.084 La mala educación 20-22.15
Boaro - Guacchi, tel 0125 641.480 King Arthur 20.00-22.30
Politeama, [redacted] 0125 641.571 Hero 18.00-20.25-22.30
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel 011 998.8098 The Terminal 21.00
■ NONE ■ Cinema Eden, tel 011 [redacted] Spider-Man 2 21.00
■ PIANEZZA ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 [redacted] Spider-Man 2 15.30-17.45 King Arthur 20.00-22.30
Sala 2 Se devo essere sincera [redacted] 18.30-20.20-22.30
Sala 3 Garfield il film 15.00-17.30-20.00-22.30 L'amore ritrovato 20.20-22.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel 0121 201.142 Se devo essere sincera 20.15-22.30
Multisala Italia 200, tel 0121 393.905 Garfield il film 20.30 Spider-Man 2 22.30
Italia 500 Hero 20.20-22.30
Ritz King Arthur 20.00-22.30
■ [redacted] D'OULX ■ Sayonara, tel 0122 850.974 Non Pervenuto
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel 0122 763.38 [redacted]
■ SUSA ■ Cenisio, tel 0122 622.686 Mucche alla [redacted] 30 King Arthur 20.10-22.30
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel 0124 617.122 King Arthur 21.30
Due Spider-Man 2 20.15 Fahrenheit 9/11 22.30
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel 0121 933.096 Riposo
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel 0121 933.096 Fahrenheit 9/11 21.15
■ [redacted] ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Spider-Man 2 21.00
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel 011 965.1181 Spider-Man 2 21.00

AVVERTENZA: [redacted]

TEATRI ■ TORINO

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Abb. Alfa Teatro 04/05. Inizio stagione sab. 23/10 con Addio giovinezza di G. Fiesti. Novità: Caporetta, un invito al sorriso, liriche speciali per la terza età il sab. pomer. Gli spettatori che devono recuperare "Una notte a Venezia" della passata stagione sono pregati di contattare la segreteria con urgenza. Aperte le iscrizioni alla scuola di recitazione. Presentazione [redacted] inizio corsi: 1° anno il 26 ott., 2° anno il 2 nov. Info line 011.819.35.29. [redacted]

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 12.45 Il caos pirandelliano di E. Mesturino con G. Ruffa - Vendita biglietti per i cartelloni Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica, Il fiore all'occhiello e Grande Prosa - Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. ore 15-23 - www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it. Teatro Stabile Torino: ore 20.45 Arturo Brachetti. L'uomo dai mille sogni, con A. Brachetti, regia S. Denoncourt. Prodotto da G. Rozon per Juste pour Rire, Montreal. Biglietteria T.S.T. piazza Carignano 6, tel. 011/5176246, orario 14-19, dome. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Oggi ore 15.30 primo incontro de Il sabato dei ragazzi. Giov. 14 ott. ore 21 [redacted] sui cartelloni Zuppa d'Araldo 2004/2005. Ingr. lib. Info: tel. 011.489676 - www.teatrodelangolo.it

■ [redacted] LINGOTTO via Nizza 280. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, 28 concerti dal 7 ott. '04 al 30 giu. '05. Auditorium "G.Agnelli" - Lingotto, rinnovi e nuovi abbonamenti stagione '04-'05 da mer. 1° sett. a mar. 5 ott. 04. Giovani per i giovani 2004-05: merc. 13 ott., ore 20.30 Orchestra giovanile italiana D. Gatti, direttore. Biglietteria info: 011.810.46.53 810.49.61, e-mail: biglietteria.osn@rai.it

■ [redacted] TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189, Direzione Artistica L. Furno. Caravaggio Balletto di M. Lewggi. Musica originale di G. Solima. Costumi di R. Salas. Cavallerizza Reale, via Verdi 9, Torino, gio. 21 e ven. 22 ott., ore 21. Info: Torinodanza 011.4430070. Biglietteria Teatro Regio 011.8815241/242 270

■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 8.30-19, domen. riposo. Prosegue l'assegnazione dei posti. Vendita abbonamento 7 spett. a scelta. Biglietteria Piazza Carignano 6, tel. 011/5176246, orario 14-19, domen. riposo. Prevendita Arturo Brachetti. L'uomo dai mille sogni, anche per abbonati. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Abbonamenti stagione teatrale 2004-05: Miscabonet (8 spett. a turno fisso), Arcobaleno (7 spett. a scelta), Arca+Mito (12 spett. a scelta). Ven. 15 e sab. 16 ott. Moni Ovadia in Oylem Goylem. Info 011.6698034. www.teatrocolosseo.it

■ ERBA, corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Ore 21 A. Innocenti e P. Nuti in I Pensieri di Eschilo. Vendita biglietti Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica, Il fiore all'occhiello e Grande prosa - Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. ore 15-23 - www.torinospettacoli.it

■ [redacted] via Garibaldi [redacted] - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Da gio. 14 a lun. 25 ott. dalle ore 15 alle ore 19 presso il Garybaldi Teatro saranno in vendita gli abbonamenti alla stagione teatrale '04/05.

■ GIANDUIA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Dome. 10 ott. alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in Il giardino segreto. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.

■ [redacted]LLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Lun. 11 Ott. vendita abbonamenti Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica, Il fiore all'occhiello e Grande Prosa. Biglietteria aperta da lun. al sab. dalle 10 alle 20. Per informazioni 011.5805768. www.torinospettacoli.it

■ GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Vendita abbonamenti fedeltà teatro Garybaldi e teatro Vittoria e 7 spettacoli a scelta e vendita anticipata per gli spettacoli Arlecchino, Candido e A number presso la Biglietteria di via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30-19, dome. riposo. www.[redacted]

■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Per il Festival Incanti ore 21 Centro Culturale de Evora in Los Bonecos de Santo Aleixo. Informazioni e prenotazioni da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. Cafè Procope: per il Festival Incanti ore 17 la Maccaredas Chi ha paura della marionetta?, ore 20.30 C. Trevisan in Valentino lascioso ore 22.30 Marionette senza fili Videoarte e teatro di figura. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011 540675

■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Dall'8 al 10 ott. II edizione [redacted] cura dell'Ass. Serai di Scena dalle ore 20.30 a seguire. Aperte prenotazioni per la rassegna Marginalia VII edizione 12 ott. independance/rare Théâtre - Mylène, a seguire Lemon: collettivo delirante filosofico-creativo - Sub-Machine. Info: tel. 011.2386067, fax 011.1970352

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi ore 21, serata inaugurale della XI° Rassegna di Teatro Piemontese Teiderie con la Compagnia Ij Farfoj di Torino in Idelmina la furba sodalin-a di F. Fanelli. Prevendite giorni feriali ore 17-19, cassa teatro. www.teatromonterosa.it

■ ORSA TEATRO via Botero 15, tel. 011 5174409. 11-20 ott.: Le avanguardie degli anni '90. teatrino Clandestino di Bologna. Le cose più brutte e le cose più belle, laboratorio di allenamento all'esposizione emotiva dei contenuti a favore della telecamera. Pratica attoriale e costruzione di una sequenza teatrale. Iscrizioni fino all'8 ott. con posti limitati a 18. Dal 18 al 20 ott. in contemporanea spettacolo teatrale. Si prega di non disturbare di Casa di Bambola. Iscrizioni Lab[redacted] teatrale condotto da F. Menni e P. Babina. 11-20 ott. 2004 Le cose più brutte e le cose più belle [redacted] Tel 011/5174409 - 347/6412220

■ [redacted] REGIO GIACOMO PUCCINI La Conferenza del Regio. Ore 17.30: Franco Corelli, conversazione e ascolti discografici a cura di G. Gualerzi e G. Landini in occasione del primo anniversario della morte del tenore (1921-2003). Ingresso libero. Info tel. 011.8815.557

■ PICCOLO TEATRO COMICO via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 327.8749. Aperte le iscrizioni alla Scuola di recitazione e la campagna abbonamenti stagione teatrale Tragic-comica 04/05. Info tel. 011-3278749.

■ PICCOLO TEATRO [redacted] - Giaveno, tel. 011 787.780. Residenza Multidisciplinare Variosi Teatro [redacted] preparazione Stagione Teatrale 2004/2005. P.zza Matteotti 39. Giugliasco. Info 011.7808737 - 011.787780

■ SALA TEATRO [redacted]ALDO piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. È in preparazione la 4° Rassegna Divertiamoci a Teatro, per info ed abbona. tel. 011.4553306 ore 9-19

■ [redacted] via Don Orione 5bis, 011 338.698. Dal 2 al 7 nov. ore 21 Il Teatro di Giorgio Gaber di G. Gaber e S. Luporini con L. Gaegroni e M. Ferra - Regia di I. Ferri. 2-3-4 nov. Piccoli [redacted] tormenti del cuore (i sentimenti ed il privato). 5-6-7 nov. La libertà non è... Canzoni, politica e sociale). Info: tel. 011.338698 o www.tangramteatro.it

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi [redacted], tel. 011 619.2351. Rassegna Il Teatro delle Religioni [redacted] al 4 dicem. alle ore 21 M. Zucca presenta Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano. Info e prenotazioni tel. 011.3[redacted]2808 (lun-ven orario ufficio) o www.sa[redacted]

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Dal 16/11 la Compagnia Comica G. Molina presenta il nuovo spettacolo Imputato alzatevi, prenotazioni e prevendita a partire da 4/11. Dal 18 ott. vendita abb. Rassegna Sipario Doc 7 spettacoli a 35 Euro. Prenotabili le matinée scolastiche dell'edizione Sipario scuola. Info dal lun. al ven. ore 16-19. informazioni@teatro[redacted], www.teatromassaia.it

■ TEATRO DELLA CONCORDIA c.so Puccini, tel. 011 424.1124. XI Rassegna di Teatro Dialettale. Oggi Ore 21 Teatro Napoletano Sarà stato Giovannino di P. Riccora con la collaborazione di E. De Filippo. Compagnia La Mela. € intero 8,00 - Ridotto 7

■ TEATRO DI DIONISIO via Manzoni 3, tel. 011 517.2826. Residenza Multidisciplinare di Ivrea e del Canavese, Teatro di Dionisio in Vado a veder come diventa notte nei boschi... da G. Testori. Con V. Malosti e G. Moretti. Regia V. Malosti. Chiesa di San Bernardino, Via Montenavale - Ivrea, dal 7 al 10 ott. 2004. Biglietti Euro 8,00. Posti limitati, consigliata prenotazione Teatro di Dionisio 011.5172826 - Il Contato 0125.641161.

■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Stagione di prosa 2004/05: primo appuntamento gio. 4 nov., ore 21. Info e abb.: 011/640.37.00

■ TEATRO GIACOSA, piazza Teatro, Ivrea, tel. 0125 641.161. Chiesa del convitto di San Bernardino. Da gio. 7 ott. a dom. 10 ott. 2004 ore 21 Vado a veder come diventa notte nei boschi... di G. Testori, con G. Moretti e V. Malosti. Info: Il Contato del Canavese - 0125/641161. Ufficio stampa - Rita Balarati - 333.6728569

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.[redacted] Festival internazionale Cinema delle donne In viaggio con noi - La MO-VIOLA Associazione culturale per la produzione e la diffusione della cultura delle donne e per lo sviluppo della ricerca di un loro linguaggio.

■ TEATRO REGIO. Torinodanza 2004. Focus di Carberi Kurani: in vendita biglietti per tutti gli spett. in programma alla Cavallerizza Reale e al teatro Nuovo dal 14 al 30 ott. Biglietteria ore 10.30 - 18. Tel. 011.8815241/242/270 Info: www.comune.torino.it/torinodanza

■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Inizia la campagna abbonamenti per la Stagione Lirica 2004/05. Apertura cassa 1° sett. Abbonamenti per 17: € 112 (platea) € 70 (galleria). In cartellone Aida, Simon Boccanegra, La sonnambula, Il barbiere di Siviglia, Le Nozze di Figaro, Nabucco, [redacted]

ORARIO: [redacted]
[redacted] PAGO [redacted]
AVIGLIANA [redacted] 162 tel. 011.932.76.46
[redacted] tel. [redacted]
COLLEGNO Via De [redacted] tel. [redacted]
GOLD 2000 Rete in Franchising
Tras[redacted] i tuoi [redacted] 2000 in:
[redacted] 76/ter tel. [redacted]
[redacted] Leumann, [redacted]
[redacted] Via [redacted]

PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA): € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE ADRIATICO», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E MARCHE), «LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO» (PROVINCIA FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: «PREZZO DEL QUOTIDIANO» € 4,80 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; € 8,10 CON «I TESORI DEL PIEMONTE» IN PIEMONTE, € 8,10 CON «IL BUON VIVERE ITALIANO» A TORINO E PROVINCIA, PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; MILANO [illegible] SVIZZERA FRS. 2,60; C. TICINO

GLI SPAGHETTI, SONO DAVVERO TUTTI UGUALI?

NO.

AGNESI È UNICA. I PERCHÉ SONO CINQUE.

[illegible] anni di alta qualità.

13% di proteine per una perfetta tenuta in cottura.

100% dei migliori grani macinati nel proprio molino per una pasta straordinaria.

15 ore di essiccazione lenta per trattenere tutto il gusto pieno del grano.

11 minuti di cottura per assaporare tutto il gusto di Agnesi in uno dei suoi tanti formati unici.
Hai mai provato gli Spaghetti Rigati?

Scopri il mondo Agnesi su www.agnesi.it/agnesiunica

Dal 1824
AGNESI
TRADIZIONE ITALIANA
Più gusto alla pasta.

LA GRANDE RASSEGNA GENOVESE RESTA APERTA SINO A DOMENICA 17: PER NOVE GIORNI SI POTRANNO AMMIRARE QUASI 2000 IMBARCAZIONI

Al SALONE della NAUTICA per TUTTI

E allo Yacht Club debuttano le superbarche

L'ultimo nato di casa Azimut è il «116», un motoryacht di 35,40 metri. La categoria dei superyacht comprende le imbarcazioni superiori ai 24 metri di lunghezza

A L Salone la nautica per tutti: una verità tra i padiglioni, ma non una realtà in Italia. E finiamola col dire che è soltanto una questione di soldi: ci sono i superyacht, ma anche derive da mila euro. Insomma, esistono barche per tutte le tasche. Però, lungo la costa non è tempo della «barca di

A conferma, gli ultimi dati sulla produzione nazionale. Vanno bene le imbarcazioni tra 10 e 20 metri, benissimo quelle ancora più grandi, che vedono i nostri leader nel mondo, ma non c'è domanda per le imbarcazioni più piccole, sotto i dieci metri. E' vero che i superyacht prendono la via dell'export, ma è anche che il interno, grazie al leasing tricolore, s'è risvegliato. Eppure, le barche piccole non vanno.

E' una questione di cultura, dice il presidente degli industriali nautici, che chiede aiuto ai mass-media per diffondere il messaggio. Non è discussione accademica: l'Ucina correndo ai ripari, a proprio a Genova, da questi padiglioni, lancerà la «Festa della nautica», una grande manifestazione che rallegrerà le nostre prossime primavere, incoraggiando gli italiani a provare anche le barche «normali», per gente «normale». A vivere il mare, insomma, che è gioia&libertà e che può essere un sogno anche non di lusso. Se funziona, ci guadagniamo tutti, industriali nautici per primi, perché chi oggi compra «piccolo», un domani può passare al «poi più grande». A proposito: è vero che le «piccole» sono carrellabili e si possono piazzare anche in giardino, qualche ormeggio in più comunque non guasterebbe...

Tolto questo sassolino, la nautica italiana può ritornare a calzare comode scarpe. La produzione è sempre in crescita, anche se ha rallentato rispetto al boom degli anni scorsi, l'export tiene, il mercato nazionale per varie ragioni ha alzato la testa, il leasing made in Italy si sta dimostrando una scommessa vinta, la legge sulla nautica - al Salone forse l'annuncio del governo sull'approvazione del codice unico - è cosa quasi fatta. La nautica continua a dare lavoro e contribuisce al Pil.

Di che scarpe parliamo? Nel di moda la barca retrò, classica e un mix di ambedue; l'open puro diventa nicchia di mercato, tutti il coupè piace sempre di più; il «fly» continua a vivere bene. La vela cresce, ma resta una realtà produttiva minore in Italia e, nonostante alcuni bei cantieri, è soprattutto d'importazione. Non si può competere con i cantieri stranieri (anzitutto francesi, poi tedeschi e scandinavi), che producono in serie e in grandi volumi e possono permettersi di abbassare i prezzi, non perdendo in qualità. Anche il gommone è in crescita, la barca però, non è più boom. Infine, la componentistica, che beneficia del successo del made in Italy. Basti dire che gli stranieri, quando vogliono copiarci le barche, comprano accessori italiani.

GOMMONI

BELLI E TECNOLOGICI «SFIDANO» LE

Sul mercato si trovano modelli per tutte le tasche Si parte dagli 840 euro di un piccolo «due metri» per arrivare ai 240 mila dei top di gamma

Marco Raffa A PAGINA 11

VELA

IL SOGNO E LE «DIECI METRI»

Si può cominciare con 6300 euro Le formule del leasing e la nuova legge hanno avvicinato più gente al mare

Gabriele Beccaria A PAGINA 14

MOTORE

BASTANO 20 MILA EURO PER UN MINI-YACHT

Una carrellata di scafi «popolari» tra i 6 e i 12 metri aperti o cabinati per raggiungere calette nascoste

Paride Pasquino A PAGINA 15

IL PUNTO DI CINO RICCI

La cultura del mare? Partiamo dalle scuole

Cino Ricci

Si apre il Salone di Genova e ancora una volta prendiamo in esame i dati del mercato nautico. Che ci dicono? Anzitutto che i grandi yacht «tirano» che è un piacere: l'Italia con gli Usa è al top della produzione mondiale.

Io sono andato a vedere, per rendermi conto, nei delle mie parti, che costruiscono barche «su dell'armatore. A Cervia, Fano, Pesaro è tutta una commessa. Se vuoi superbarca, e la ordini oggi, devi aspettare almeno tre per averla. Devi, insomma, metterti in coda. E questo è un bel segnale, che fa bene all'indotto. Anche la componentistica beneficia successo del made in Italy. All'estero ci copiano, ma i nostri artigiani sono bravi ad inventare nuovi accessori, soluzioni, per costantemente all'avanguardia, per mantenere il primato.

Il secondo dato, invece, è meno confortante. Riguarda la nautica minore, che è all'ormeggio, in acque stagnanti. E' colpa della crisi, del contraccolpo subito dalla fascia d'utenza media, quella che ha sofferto più di tutti nell'era del dopo euro. E forse non è agevolata dalle leggi: penso alla riduzione dell'Iva nel leasing per le barche più piccole, promessa certamente, ma non ancora attuata; penso nuove dotazioni di sicurezza obbligatorie dall'Ue, un esborso che pesa molto sulle tasche più strette...

In Francia sono già corsi ai ripari. Nella vela, un grande marchio ha abbassato i prezzi delle barche meno costose, per andare incontro agli utenti che risentono del scossone economico ed ha introdotto una nuova categoria, che potremmo definire media e che dovrebbe andare a catturare gli indecisi, cioè quegli appassionati che prima dell'avvento della crisi sognavano una barca di categoria superiore. L'Italia? Ci anche noi, ma il solito ritardo...

L'Ucina, per aiutare la nautica vuole promuovere la cultura del mare e varerà una grande Festa della nautica a primavera. Mi spiace dirlo, quest'iniziativa non mi vede entusiasta. Per me, ci vuole ben altro. Bisogna cominciare dalle scuole, da quelle elementari. Dobbiamo partire dai docenti, spiegando loro che cos'è il mare, perché possano poi insegnarlo agli alunni. Perché prima di andare in barca, cosa che s'impara in una settimana presso una delle tante scuole nautiche o di vela, bisogna conoscere il mare, fare proprie le sue tradizioni. I francesi, che portiamo sempre ad esempio, fanno così. Il loro concetto di mare viene da lontano, è diverso dal nostro. A loro il mare interessa, mentre ai nostri ragazzi, salvo eccezioni, importa poco o nulla. L'Italia popolo di navigatori? Non direi. Non abbiamo nemmeno un ministero del Mare.

FIERA

Il presidente: bilanci e prospettive del quartiere espositivo alla vigilia di importanti trasformazioni

Gattorno: progetti e realizzazioni mirate per crescere ancora

«Consolidare il ruolo di Genova nella portualità, nell'armamento e nel diporto. Tra le altre iniziative, riflettori puntati su Slow Fish»

intervista

Marco Raffa

FRANCO Gattorno è il presidente della Fiera di Genova: sotto il mandato, che scadrà nel, il quartiere fieristico ha avviato e in parte realizzato la grande trasformazione che porterà Genova ad una struttura all'avanguardia in Europa.

Presidente, il Salone è, e resta, uno dei fiori all'occhiello della Fiera: ma quale ruolo hanno avuto la struttura e la manifestazione genovese nel rilancio della nautica italiana e mondiale?

«Per il Salone, per la Fiera e per Ucina un ruolo strategico e moltissimi meriti, quello aver sfatato il binomio yacht-ostentazione: trent'anni fa chi passava le va in barca era considerato un privilegiato, oggi alla nautica si associa il concetto natura, di spazi aperti, di di libertà. Con i do paragoni, sta succedendo alla barca quello che è accaduto pochi decenni per l'auto: da status symbol a oggetto utile».

Sono stati anni di grandi progetti e di grandi opere, ma il bello deve ancora arrivare...

«Infatti, noi stiamo consolidando il ruolo di Genova e della Fiera per affrontare le prossime sfide. E' una questione di spazi - come dimostrano le scelte dell'Area Kennedy e dello Yacht Club Italiano, che voglio ancora ringraziare - ma anche di qualità e strategie. Mi spiego

Franco Gatt

> E' un po' merito anche nostro se oggi l'equazione nautica=privilegio è stata cancellata Da quest'anno abbiamo ormeggi in grado di ospitare i megayacht che fino all'anno scorso al Salone non arrivavano Una scelta importante che dal 2005 avrà nella nuova Marina spazi adeguati

glio: nel porticciolo Duca degli Abruzzi ospitiamo una quindicina di megayacht, che fino all'anno scorso non si potevano vedere a Genova perchè i 45 metri non stavano da nessuna parte. L'anno prossimo nella nuova Marina avremo 30-40 megayacht, speriamo così che i leasing francesi e le ammiraglie lascino carissime Montecarlo per trasferirsi nella cara, ma più mite Genova».

Un rilancio anche del ruolo della città, quindi.

«Certo: grazie alla collaborazione tra Ucina e Fiera e con la partecipazione di Sviluppo Italia siamo convinti di riuscire a costruire quelle trasformazioni che consolideranno il ruolo di Genova soltanto di capitale della portualità e dell'armamento, ma anche della nautica da diporto».

Realizzazioni: che cosa dobbiamo aspettarci dal 2006?

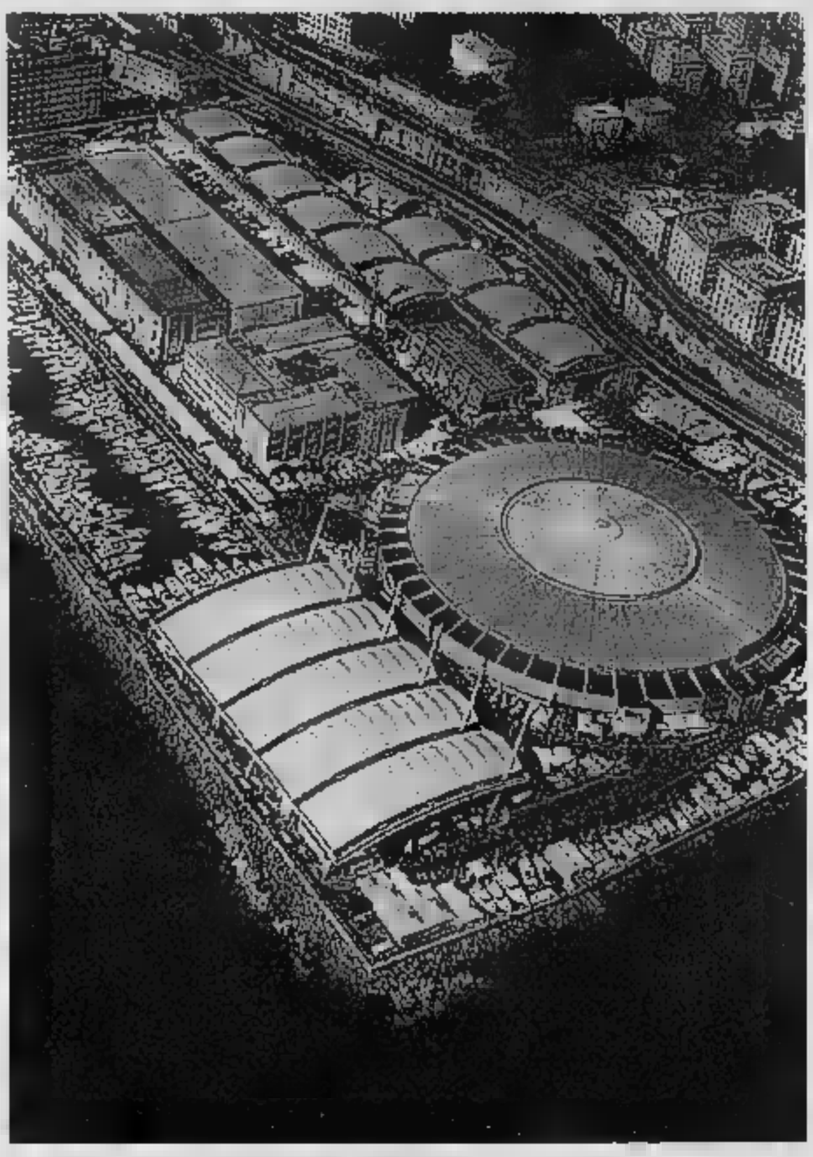
«Sicuramente la nuova Marina in costruzione, ma già in grado di accogliere un gran numero di scafi. Chiuso il Salone 2005 comincerà la demolizione del padiglione già appaltati i lavori dell'albergo e del nuovo centro congressi, la gestione di piazzale Kennedy sarà nostra. Il quartiere fieristico ha bisogno di un accesso migliore per chi arriva dalla città: il piano regolatore ha recepito i nostri suggerimenti prevedendo una rotatoria all'uscita dalla Sopraelevata».

E gli altri Saloni, gli altri appuntamenti della Fiera? Ce n'è qualcuno che le sta particolarmente a cuore?

«Se vogliamo svilupparci dobbiamo mettere in campo iniziative che «paghino» gli investimenti. Tra queste alcune, come Slow-Fish, hanno le carte in regola per crescere e diventare importanti, anche perchè seguono la filosofia del mare, un patrimonio che ci valorizza e ci distingue da tutti gli altri quartieri fieristici».

Se dovesse fare una critica alla Fiera, al Salone, a Genova?

«Abbiamo uno staff validissimo, che lavora con professionalità, il problema non è questo. A preoccuparmi sono la complessità dei rapporti con le istituzioni, i tempi troppo lunghi per realizzare i progetti. Ecco, forse dovremmo trovare il modo di snellire le procedure, per fare di più e meglio in minor tempo».



Una veduta aerea del complesso fieristico di Kennedy «invaso» dalle barche del Salone Nautico I padiglioni espositivi sono quattro, due le Marine

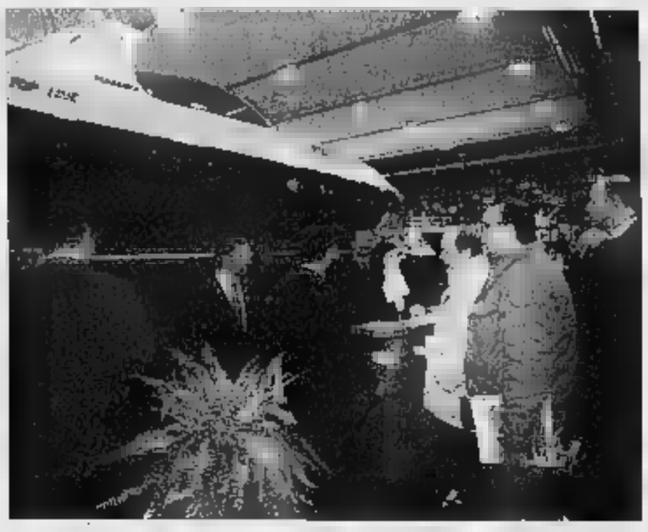
Architettura, cetacei e museo le occasioni per una visita

Il 44° Salone Nautico si colloca al posto d'onore in anno di grandi manifestazioni che hanno segnato Genova, Capitale europea della cul- la visita dell'esposizione alla può l'occasione per condividere gli eventi in temporanea. Prima fra tutti, la gigantesca mostra «Arti e Architettura 1900-2000», esposizione di arte contemporanea curata da Germano Celant, che da Palazzo Ducale si estende in città con mille 4 mila metri quadrati e su diversi chilometri, grazie a installazioni in piazze e cortili storici e manifesti pubblicitari esposti per le strade. Responsabile del progetto di allestimento Gae Aulenti, il progetto grafi è di Pierluigi Cerri. Tra gli artisti e gli architetti rappresentati ci sono Kazimir Malevicè, Vladmir Tatlin, Antonio Sant'Elia, Giuseppe Terragni, Ludwig Mies d Rohe, Piet Mondrian, Le Corbusier, Frederick Kiesler, Constant, Jean Dubuffet, Frank Gehry, Claes Oldenburg-Coosje van Bruggen.

Ricordando che alla Fiera in vendita i biglietti dell'Acquario con lo sconto di 1,50 euro, e che il Parco genovese propone particolare una mostra sui grandi cetacei, l'altra interessante ne è la visita del Museo del Mare e della Navigazione, aperto al pubblico appena ad agosto, che ha sede nel Galata, l'edificio in cui nel secolo la Repubblica di Genova costruiva propria flotta. Il complesso è stato restaurato su progetto dell'architetto spagnolo Guillermo Vasquez Consuegra, che ha rivestito l'antico Arsenale una nuova parete di cristallo pari a 6.000 metri quadrati. Il museo si sviluppa su una superficie complessiva di 13.000 metri quadrati, e si articola su qu piani espositivi: i primi tre (piano terra, primo e secondo) sono dedicati all'esposizione permanente, il quarto (terzo fuori terra) ospita le mostre temporanee: fino al gennaio quella dedicata ai «Transatlantici. Scenari e sogni di mare». [a. p.]

Roberto Urbani, segretario generale Fiera Internazionale di Genova, è il braccio destro del presidente Franco Gattorno lo staff della Fiera si apre una maratona che vedrà per nove giorni il capoluogo ligure capitale della mondiale

«NAUTICSUD» IN MARZO ALLA MOSTRA D'OLTREMARE



Nel marzo di quest'anno i padiglioni di Nauticsud d'Oltremare di Napoli hanno fatto registrare oltre 120 mila visitatori La cantieristica presente alla grande vetrina della nautica del Sud ha dichiarato un volume d'affari record superiore a 180 milioni di euro

A Napoli la grande vetrina della nautica di primavera

Gian Piero Moretti

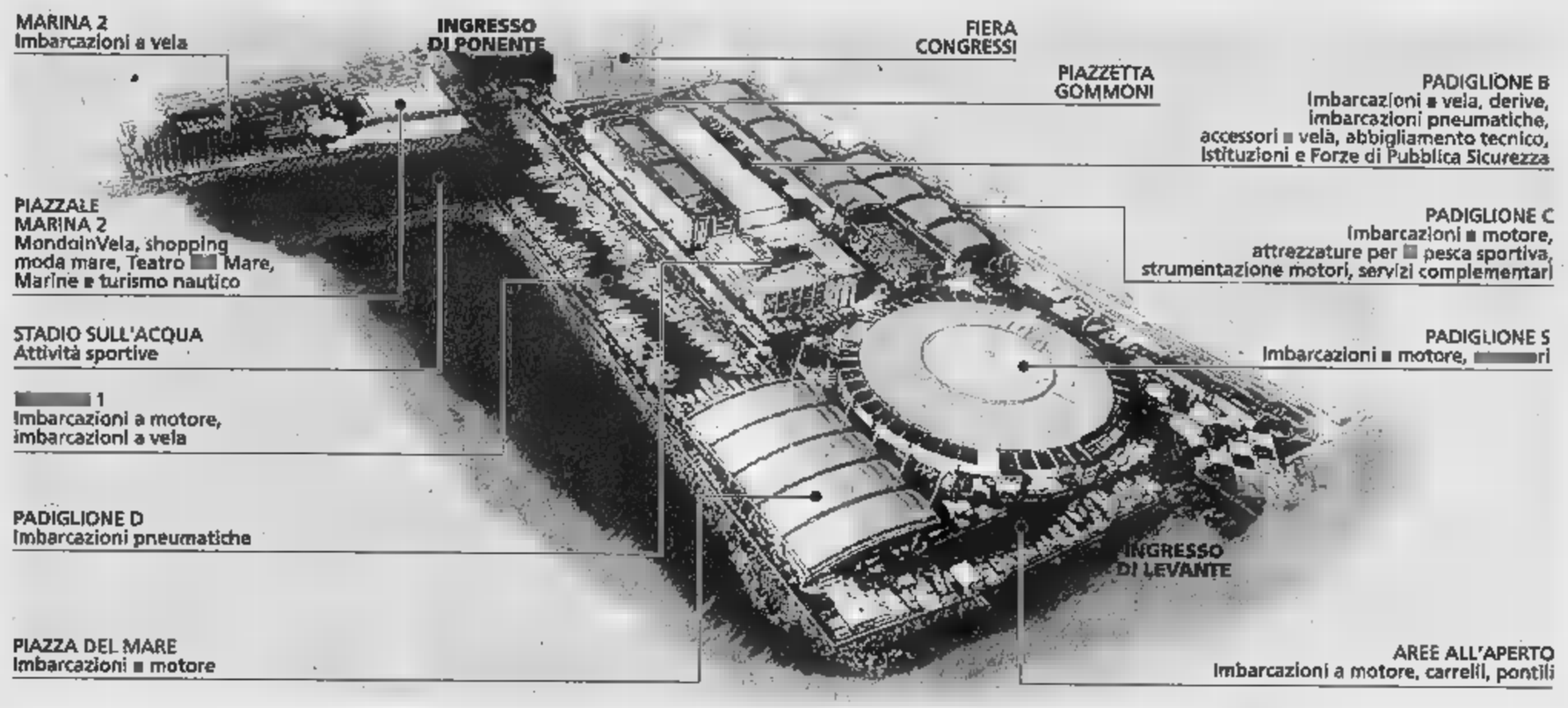
Genova, Salone d'autunno; Napoli, il Salone di primavera. Due appuntamenti certamente di livello ben diverso, ma che confermano come l'Italia abbia ruolo di Paese leader a livello internazionale nel settore dell'industria della nautica da diporto, seconda nel mondo soltanto agli Stati Uniti. Nauticsud International Boat Show, giunta 36ª edizione, si terrà alla Mostra d'Oltremare di Napoli dal 12 al 20 marzo . Lo scorso il Salone ha registrato un'affluenza di 120 mila visitatori, fatturato milioni euro. quest'anno, dopo i commenti favorevoli del ministro Marzano («Un'edizione speciale, addirittura la più bella dei suoi 35 anni di vita»), gli organizzatori vogliono fare cose più in grande, ampliando ulteriormente gli spazi espositivi a terra, raddoppiando l'esposizione a mare al Molo Luise e aumentando complessivamente il delle imbarcazioni in vetrina. Gli otto padiglioni ospiteranno il meglio della cantieristica italiana, comprese le ammiraglie di Azimut, Gruppo Rizzardi, Mare, Aprea. L'esposizione a proporrà oltre 650 fra yacht motore barche a vela di Aicon, Ars Monaco, Atlantis, Cantieri Posillipo, Franchini, Gagliotta, Intermare, Itama, Riviera, Rodman, Stama, Uniesse Azimut, Rizzardi e Baia.

Nello scorso mese di marzo Nauticsud si conclusa con l'impegno del presidente della Camera di commercio di Napoli, Gaetano Cola, ad appoggiare sempre più la manifestazione e a sostenere lo sviluppo della portualità in Campania con la realizione di otto nuovi approdi entro il 2008.

Genova Napoli sono la conferma di quanto il settore della nautica diporto, in particolare quella relativa ai grandi yacht, sia in costante crescita. un dato di fatto, d'altra parte, che i beni lusso vendano più in un momento in cui la recessione appare come un rischio reale per l'economia di molti Paesi. Non è casuale, quindi, che i grandi panfili, beni di lusso per eccellenza, nella diffusa contrazione volume dei consumi, risultino fra i pochi prodotti a mostrare un trend in controtendenza.

GUIDA AL SALONE

Vademecum del visitatore: i suggerimenti per non perdere nulla dello spettacolo



Gli itinerari alla scoperta del Nautico

I padiglioni, le Marine, lo Yacht Club e le aree all'aperto

GENOVA

Tre ingressi e molte alternative per un viaggio affascinante tra le novità del mercato Consiglio: almeno una volta arrivare al Salone dal mare

E' il Salone affamato di spazi che conferma l'esperimento dell'Area Kennedy avviato lo scorso anno e che, per la 44ª edizione, trasferisce alcuni degli scafi più prestigiosi in uno dei luoghi-mito della nautica tricolore, lo Yacht Club Italiano al Molo Duca degli Abruzzi, che annovera tra i suoi presidenti Luigi e Amedeo di Savoia-Aosta (dal 1906 al 1942) e tra i suoi soci il signore di nome Guglielmo Marconi. La visita al Nautico 2004 è, come sempre, una questione di gusti ma anche di comodità. E l'itinerario possibile cambia a seconda delle inclinazioni dei visitatori, ma può dipendere anche dalle «porte» d'accesso che si sceglie. Anche quest'anno, infatti, gli ingressi sono tre: piazzale Kennedy, Ponente (area Riparazioni navali) e in battello all'attracco del molo della Marina 1.

I tradizionalisti, ad esempio, possono prediligere l'ingresso «storico» di piazzale Kennedy. Il consiglio è quello di puntare sul Palasport, il Padiglione S, che offre il fantastico colpo d'occhio sugli scafi a motore e, nelle due gallerie dell'immenso «disco», una panoramica completa di accessori. Da qui, seguendo un itinerario al coperto, si passa al padiglione C, dedicato ancora alle imbarcazioni a motore, alle attrezzature per la pesca sportiva, alla strumentazione e ai motori oltre che ai servizi complementari.

Dopo un giro completo del «C» si passa al padiglione B che ospita scafi a vela, derive, imbarcazioni pneumatiche, accessori vela, abbigliamento tecnico e gli stand delle istituzioni e delle forze di pubblica sicurezza. Ultima tappa «al coperto» il padiglione D interamente (o quasi) occupato dalle imbarcazioni pneumatiche. A questo punto si esce e si percorre la balaustrata (in esposizione carrelli, accessori e scafi minori). Arrivati all'ingresso di Ponente si esce, dopo essersi muniti dell'apposito «braccialetto» per rientrare. Grazie al bus-navetta si raggiunge in una manciata di secondi la sede della Yacht Club Italiano fondato nel 1879: un tuffo nella storia della marineria italiana ma soprattutto un modo per ammirare alcuni tra i superyacht dell'edizione del Salone. Proprio allo Yacht Club, ormeggio 0009, sarà presente l'ammiraglia a motore Nautico: il «Vision 02 "More"» di Benetti, 45 metri da 14 nodi di crociera. A questo punto si risale sulla navetta e si rientra dall'ingresso di Ponente: l'itinerario all'aperto che alla Marina 2 offre una panoramica completa, in acqua, degli scafi a vela. Proprio qui (ormeggio 55) troviamo l'altra «ammiraglia» del Salone 2004, l'«Oyster 82» della Oyster Marine, un 24.99 metri disegnato da Rob Humphreys.

Sempre alla Marina 2, ormeggio 49, è attraccata una delle curiosità del Nautico 2004: il «Fast Sail Motor» Stefini 13.50. E' una barca per velisti impazienti, capace di sviluppare una velocità massima in planata di 20 nodi e velocità di crociera tra i 12 e i 18 nodi. Alla radice della Marina 2 c'è l'omonimo Piazzale, punto di riferimento per tutta una serie di attività collaterali e per lo shopping nautico, dall'abbigliamento agli accessori. Ospita MondoinVela, il Teatro del Mare, che è la sede di presentazioni, incontri e appuntamenti.

A pochi passi c'è lo Stadio sull'Acqua, altro punto di riferimento per le prove pratiche di acquascooter, piccoli scafi a vela e per l'attracco dei battelli da e per il Porto Antico e il Molo Archetti di Genova Pegli. Si prosegue, grazie ai tre ponti di collegamento tra le Marine (uno, in particolare, tra la banchina sud di Marina 1 e Marina 2, è un pontile galleggiante di 48 metri) verso la Marina 1, forse la principale attrazione del Salone e sicuramente il colpo d'occhio più spettacolare: oltre un centinaio di yacht e scafi a vela allineati *fianco a fianco, con la possibilità in moltissimi casi di prenotare* una visita a bordo, ammirando i dettagli più esclusivi. Quasi per ogni scafo è presente lo stand del produttore in grado di fornire ogni informazione. Il percorso continua con la Piazza del Mare, avveniristico spazio coperto dalle grandi vele bianche: un salotto di gran lusso che ospita i maxiyacht e superscafi in un contesto particolarmente suggestivo: le linee delle carene che sovrastano i visitatori sono sculture moderne. Un ultimo sforzo e si riguadagna, passando altre aree all'aperto, l'ingresso di Levante. Da qui, uscendo dal quartiere fieristico vero e proprio, si può raggiungere l'area Kennedy che ospita un'altra grande selezione di scafi a motore.

Gli itinerari alternativi a quello suggerito partono dagli altri due ingressi. Così chi arriva dall'ingresso di Ponente potrà visitare in sequenza i padiglioni B, C e D, il Palasport e l'Area Kennedy. Rientrando in Fiera passerà in rassegna le Marine 1 e 2 e poi il bus andrà allo Yacht Club ritornando quindi al punto di p[illegible]. Chi infine arriva con il battello dal Porto Antico o da Pegli (esperienza da suggerire ai turisti, visto che offre una visione sugestiva di Genova e del suo porto visti dal mare), potrà scegliere se dirigersi subito alle Marine oppure p[illegible] sui padiglioni al coperto. Buon divertimento. [m. r.]

Alex Bellini, 26 anni, salpa domani dal Salone Tenterà d'attraversare il Mediterraneo e l'Atlantico con una barca a remi

Il colpo d'occhio della Marina 2: folla, barche mozzafiato e tanti sogni di mare

Orari, prezzi autobus, collegamenti e parcheggi

I biglietti costano 12 euro gli interi e 9 i ridotti, mentre per i bambini sotto i 6 anni l'ingresso è gratuito. Il Pluriday, venduto presso la biglietteria ai visitatori stranieri, dà diritto a due ingressi in 2 giornate differenti. E' possibile acquistare i biglietti via Internet collegandosi al sito www.salonenautico-online.it e seguendo le istruzioni indicate nella sezione «acquista on-line».

I titolari di questi biglietti on-line hanno un accesso esclusivo attraverso una cassa dedicata, aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18, in piazzale Kennedy. Il pagamento avviene tramite carta di credito e la riservatezza è garantita da Bankpass Web, un sistema che si avvale di un codice crittografico SSL a 128 bit. E, nei giorni scorsi, i visitatori potranno uscire e rientrare (in giornata) grazie a un braccialetto che si ritira presso lo stand nella piazza d'ingresso, alla reception di Ponente, zona battelli Marina 1.

Per chi arriva in treno, è possibile raggiungere la Fiera con il bus della linea 19 che collega le stazioni Brignole e Principe al Salone, con il 31 che parte dal Levante cittadino, da Quarto, per arrivare alla Foce e a Brignole, con il XC lungo il percorso Fiera-Acquario-Principe. Funziona il servizio battelli. Le partenze sono da Ponte Parodi (la prima alle 9,30 e l'ultima alle 18,30), dalla banchina dell'Acquario (prima partenza 9,45, ultima alle 18,15), dal molo Archetti di Pegli, la più vicina all'aeroporto (prima partenza 9,15, ultima alle 17,15). Per il ritorno, l'ultima partenza dal Salone è alle 18,30 per Pegli, 18,45 per l'Acquario, alle 19 per Ponte Parodi. Il biglietto, gratuito per i bimbi fino a 4 anni, costa 2,50 da Ponte Parodi e Acquario, 6 da Pegli, con riduzione a 8 per andata e ritorno e 6 per andata e ritorno ragazzi fino ai 12 anni.

Nella zona fieristica è stato ricavato un posteggio riservato ai disabili, mentre chi vuole muoversi in auto può uscire a Genova Ovest e imboccare la Sopraelevata con possibilità di accedere ai posteggi grazie alla segnaletica ad hoc, da Genova Est dirigendosi verso mare e da Nervi imboccando corso Europa, seguendo sempre le indicazioni per le aree di parcheggio con il logo del Salone. I posti auto a disposizione sono circa 6 mila. Dai posteggi principali, dai maggiori alberghi cittadini, dalle stazioni ferroviarie, dall'aeroporto sono in funzione bus navetta. Il radiotaxi risponde al numero 0105966. Le prenotazioni alberghiere si possono effettuare tramite Happy Tour (tel.0105955864), Incoming Liguria (0102345666), La Superba Viaggi (0105533060).

Un'altra possibilità è offerta dal gruppo Grandi Navi Veloci, che unisce via mare Genova alla Sicilia e alla Sardegna: gli appassionati in arrivo da Porto Torres e da Palermo potranno pernottare la notte di sabato e di domenica 17 ottobre a bordo della «Fantastic» e della «La Suprema», a tariffe che partono da 83 euro per la cabina singola fino a 166 euro complessivi per la suite familiare. [a. p.]

Turismo: prima impresa del Paese.
Dalla crisi allo sviluppo.
8000 km di coste per il rilancio dell'economia.

Genova, 10 ottobre 2004
44° Salone Nautico Internazionale
10.00-13.30 • Sala Liguria

Sviluppoltalia

[illegible] e attrarre investimenti

Apertura sessione
Pietro Lunardi
Ministro Infrastrutture e dei Trasporti

Sviluppo nautico è sviluppo del turismo
Paolo Vitelli
Presidente Ucina

Economia del Mare - Economia del Paese
Massimo Caputi
Amministratore Delegato Sviluppo Italia

La legge per la costruzione dei porti turistici e lo sviluppo della nautica
Claudio Burlando
Membro della Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione Camera dei Deputati

Infrastrutture del terzo millennio e il
Luigi Grillo
Presidente Commissione Lavori Pubblici, Comunicazioni Senato della Repubblica

Territorio, identità, futuro: la della qualità italiana
Ermete Realacci
Membro Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici Camera dei Deputati

Chiusura sessione
Altero Matteoli
Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Modera: Antonio Calabrò *Direttore APCom*

Turismo: inseguire il cambiamento

Apertura sessione
Lucio Stanca
Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie

Il ruolo delle banche nel futuro del turismo
Pietro Modiano
Amministratore Delegato Unicredit Banca d'Impresa

Il ruolo delle Regioni nel sostegno di nuovi modelli di turismo internazionale
Vincenzo Gianni Plinio
Coordinatore degli Assessori al Turismo delle Regioni e delle Province Autonome

Sviluppo turistico e sostenibilità: l'esperienza toscana
Susanna Cenni
Assessore al Turismo Regione Toscana

Le opportunità di sviluppo per le imprese turistiche
Claudio Albonetti
Presidente Assoturismo e Assohotel
Bernabò Bocca
Presidente Confturismo e Federalberghi
Costanzo Jannotti Pecci
Presidente FedErturismo

Intervento
Gianfranco Micciché
Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze

Chiusura sessione
Antonio Marzano
Ministro delle Attività Produttive

NAUTICA

La produzione nazionale è sempre in crescita, l'export tiene, fascia alta da primato mondiale

Una festa italiana per lanciare la «barca per tutti»

Il presidente Paolo Vitelli: grande manifestazione a primavera

intervista

Fabio Pozzo

Presidente Vitelli, lei che è presidente dell'Ucina, l'associazione degli industriali nautici, può dirmi perché la barca nel nostro Paese non è ancora un bene di massa?

«E' una questione di cultura» **Eppure, sono presenti sul mercato imbarcazioni per tutte le tasche...**

«In Italia i cantieri che fanno barche piccole vanno peggio di quelli che varano grandi imbarcazioni. Perché? Perché non c'è domanda. Ecco perché dico che è un problema culturale: non basta costruire barche piccole, bisogna promuovere ciò che rappresentano: attività sportiva, gioia, libertà».

Esclude che il problema non sia anche infrastrutturale e normativo?

«Sì. I porti non servono per queste barche, che si piazzano nel giardino o in un magazzino e che si trasportano sino al mare. Tuttalpiù si può rendere obbligatorio per chi costruisce nuovi porti prevedere scivoli per la messa in acque... Quanto alle norme, la nuova legge sulla nautica ha semplificato molto le cose, con l'immatricolazione non più necessaria per scafi sino a 14 metri, lo snellimento delle procedure burocratiche e con l'abolizione della targa ad hoc per i carrelli».

Si potrebbero abbassare i prezzi delle imbarcazioni...

«I prezzi sono già competitivi, ma si può fare ancora qualcosa in questo senso soltanto se la produzione diventa in serie e di grandi volumi. Il che è impossibile e non è accessibile soltanto per i grandi Gruppi: ci sono processi industriali, ad esempio l'RTM Light, che possono essere adottati anche dalle medie aziende».

Paolo Vitelli, presidente dell'Ucina

> Gli scafi sotto i 10 metri sono in sofferenza perché manca la domanda E' un problema culturale, non industriale: è necessario promuovere ciò che queste imbarcazioni rappresentano, vale a dire sport, gioia e libertà

Torniamo alla questione culturale: che progetti ha l'Ucina per promuovere la «barca piccola» in Italia?

«L'annuncio ci sarà durante il Salone. Lanceremo la "Festa della nautica", una grande manifestazione che si terrà a primavera e che coinvolgerà migliaia di operatori, che saranno a disposizione di tutti gli interessati per far provare gratuitamente le barche presenti sul mercato con lo slogan "Navigare è dolce"».

Le altre strategie dell'Ucina di cui si parlerà al Salone?

«La scuola di formazione per le professioni nautiche, che partirà il mese prossimo a Viareggio. Poi, la riforma della normativa delle riserve ambientali e quindi la portualità nel Meridione, della quale s'è fatto Sviluppo Italia».

Anche il governo dovrebbe fare un annuncio...

«Ci aspettiamo che annunci l'avvenuta approvazione del Codice della nautica e del regolamento di per le barche a noleggio».

Dopo la parte politica, quella economica. Parliamo di produzione?

«Nel 2003 la produzione italiana è cresciuta del 10% rispetto all'anno precedente; dovrebbe attestarsi sul più 9%. Nel dettaglio: vanno bene le barche da 10 a metri, molto bene quelle oltre i 24 metri. Sono ferme, invece, le imbarcazioni più piccole».

Come spiega il boom dei superyacht, cioè delle barche sopra i 24 metri di lunghezza, che vedono l'Italia leader nel mondo?

«Non mancano persone che possono permettersi queste barche, anzitutto. Il superyacht, inoltre, è un bene che si svaluta meno e che può senza spendere lira: molti armatori si rifanno delle spese introducendo la propria barca sul mercato del noleggio. Infine, terza ragione, la realtà dei Paesi emergenti, che comprano sempre di più: Cina, Russia, Ucraina, Messico».

E gli altri mercati?

«Si è ripreso quello Usa, è discreto quello dell'Uk, va un po' più a rilento quello europeo».

L'Italia?

«Sta conoscendo un boom. Nel 2003 il mercato nazionale, tenendo conto anche delle importazioni, è cresciuto del 61%. Un dato che deve essere però letto bene: c'è stata una crescita, anche una percentuale molto rispetto a quella generale; il nostro leasing ha indotto gli italiani a comprare tale formula più barche in Francia, eliminando così il fenomeno delle false esportazioni; il nostro leasing ha incoraggiato gli stranieri ad acquistare imbarcazioni in Italia, un grande beneficio per il gettito Iva».

Quella del leasing italiano è stata una battaglia dell'Ucina che si può dire vinta?

Direi stravinta. E il grosso deve ancora venire: arriveranno i francesi, gli spagnoli...».

Vogliamo parlare anche dei superyacht? Quale logica prevale a bordo di queste ammiraglie?

«Prevale la logica del fuoriserie. Tecnologia spinta, sperimentazione stilistica, lusso. Direi che il superyacht rispetto alla barca di serie è come una villa a fronte di un appartamento, pur di prestigio».

Presidente, scusi, ma il mercato che cosa chiede oggi ad un cantiere? Insomma, che cosa si chiede ad una barca?

«Deve prima di tutto zioni».

E poi?

«Dev'essere confortevole».

COSTRUTTORI

«Con il leasing avvantaggiati i grandi yacht»

Nautica per tutti: uno slogan a cui Carlo Marchiolo, il patron dei Cantieri Tornado di Fiumicino, si riconosce da sempre. «Ben vengano - dice - le iniziative per promuovere la nautica minore e i correttivi agli strumenti già esistenti. Penso al leasing italiano, che avvantaggia i grandi yacht, ma non aiuta le più piccole. Possibile, mi chiedo, che l'armatore di 11 metri debba pagare d'Iva più del proprietario di un metri?». Marchiolo presenta al Salone Tornado (foto) una nuova motorizzazione Volvo, per consumi ed emissioni ridotte. [f. poz.]

MOSTRA D'OLTREMARE

36° nauticsud [X]
international boat show

EDITALIA international show business
via Orazio, 22 80122 Napoli
ph. +39081660836 fax +390812482178
www.nauticsud.info info@nauticsud.info

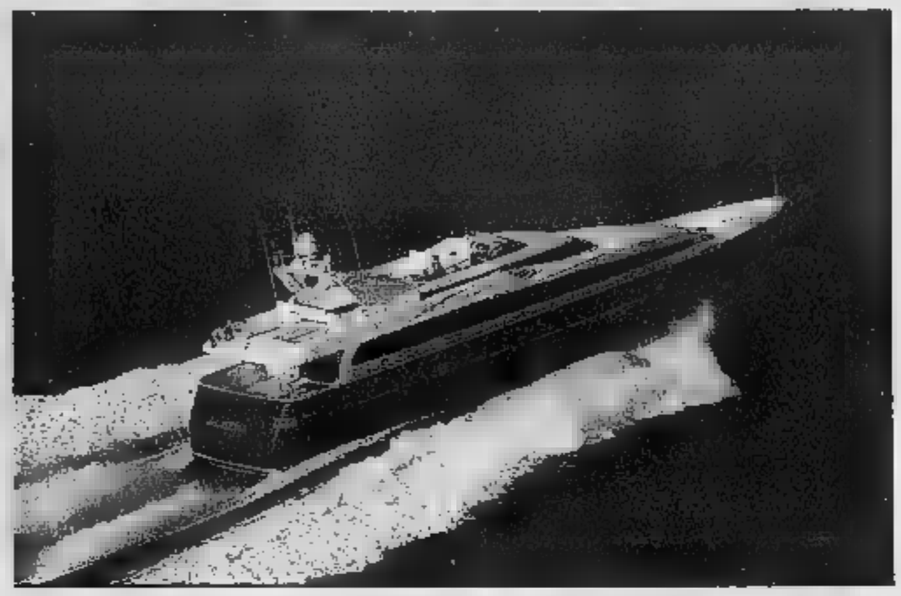
napoli 12 > 20 marzo 2005

SUPERYACHT

Una nuova area espositiva allo Yacht Club Italiano dedicata a quindici magnifiche maxi-barche

Esagerati, perché il lusso non conosce crisi

Da un «minimo» di 30 metri a vere e proprie regge galleggianti



A qualche anno la clientela vuole barche sempre più grandi: ormai si parla come minimo di 30 metri - spiega Danilo Ceccarelli dei Cantieri Navali Lavagna -. Il cliente che sceglie uno di questi gioielli ha bisogno di spazio, perchè vuole trasferire il suo stile di vita anche sulla barca che utilizza per le vacanze. Anche se magari sono vacanze di lavoro, perchè il business non si ferma». Si arriva a vere e proprie navi realizzate su misura del cliente, dove la ricerca nelle soluzioni degli interni nasce dalle esigenze dell'armatore, sempre diverse: una sfida alla fantasia e alla creatività di progettisti e tecnici».

La filosofia dei superyacht nei quali il made in Italy è finora insuperato («e credo lo sarà ancora a lungo, se continueremo a mantenere gli attuali standard di eccellenza», commenta Ceccarelli) nasce da molti fattori. Ad esempio da una cura artigianale dei dettagli e dei materiali tradizionali per gli interni e non solo. I cantieri che offrono l'autentico «custom made» (l'equivalente di un abito su misura) sanno bene che i committenti vogliono per le loro barche la perfezione che solo l'altissimo livello dell'artigianato nautico italiano può offrire. Legni pregiati, soluzioni tecniche semplici ed efficaci, sapienti accostamenti di tessuti, pellami ed alcantara. E poi c'è la scelta dello scafo, che su questo tipo di barche vede il cliente orientarsi molto spesso su linee classiche. «Una filosofia che i nostri Admiral condividono - conferma Ceccarelli -. Oggi i designer si stanno di nuovo orientando su forme morbide che noi non abbiamo mai abbandonato, pur continuando a ricercare soluzioni tecniche d'avanguardia».

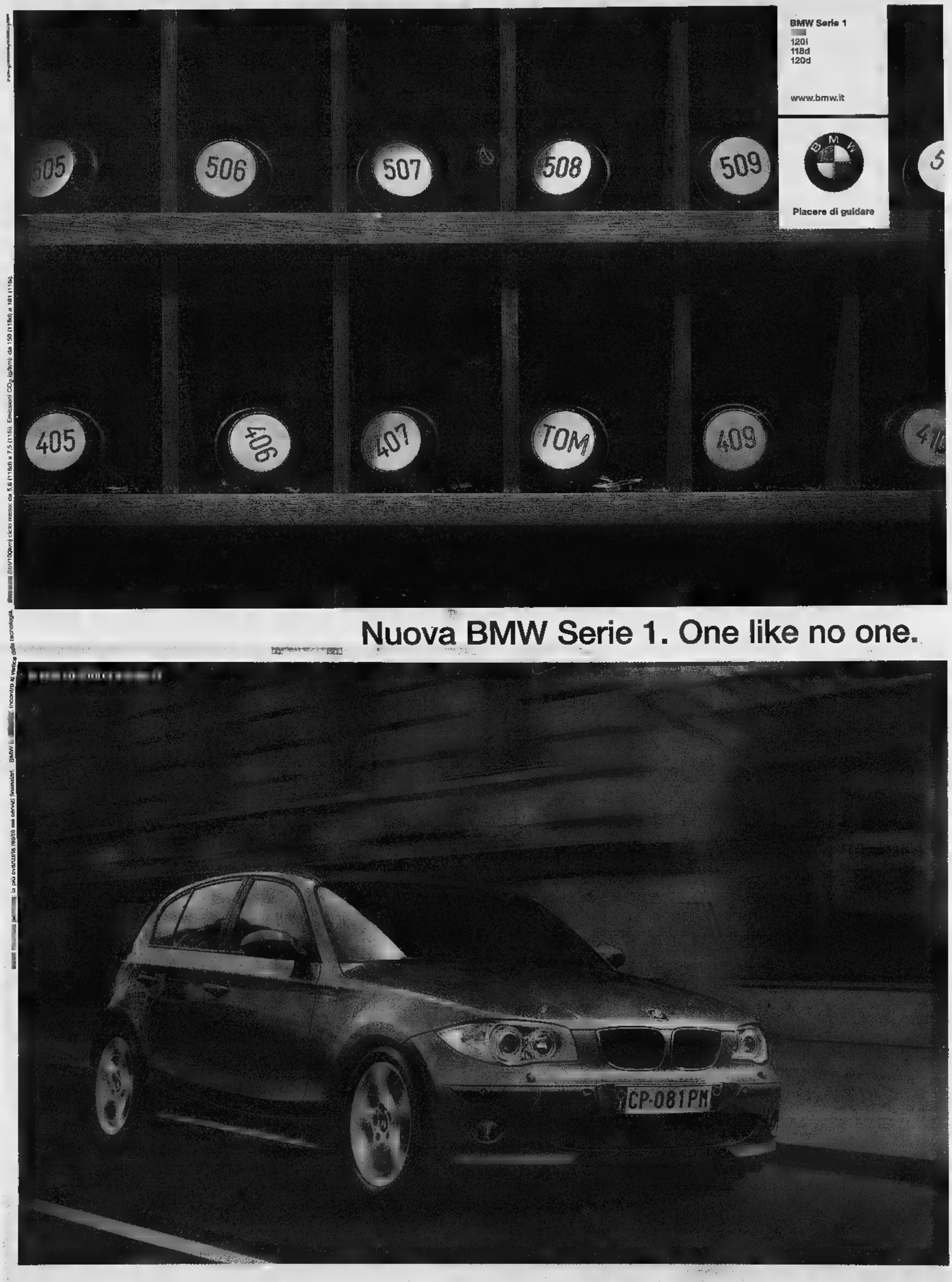
I Cantieri navali di Lavagna presentano al Salone due nuovi modelli, l'Admiral 31 e il «33», quasi 32 metri il primo, oltre 34 il secondo. Quest'ultimo è un motoryacht in alluminio che raggiunge i 32 nodi con una motorizzazione di due MTu da 2775 cavalli. Le linee esterne sono firmate Studio Bacigalupo, gli interni, un mix tra classico e moderno, sono stati curati dall'architetto Laura Baldoni de Gorga.

Ceccarelli dei CNL: «Il cliente ha bisogno di spazio per trasferire il suo stile di vita sulla barca dove trascorre le vacanze»

Ormeggiati alle banchine dello Yacht Club ci saranno anche il More, il 45 metri griffato Benetti, e l'Azimut 116; il «Roberto Cavalli», l'ultimo 41 metri planante varato dai Baglietto su disegno dell'architetto Tommaso Spadolini per lo stilista fiorentino; il Falcon 115; il «35s», primo open dei cantieri navali Codecasa; il Maiora 31 e il 36Dp della Ferretti Italiana Yacht, quest'ultimo un motoryacht dai volumi e dalle superfici generose che può raggiungere (con due motori da 3700 cavalli) una velocità da crociera di 40 nodi. E ancora, parlando sempre di open, il Mangusta 130, quasi 40 metri di velocità pura (40 nodi), e il Pershing 115, un bolide che può raggiungere anche i 55 nodi. Da non dimenticare il Leopard 34 del Cantiere navale Arno.

Due le novità della Tecnomar, il Velvet 35 e il Nadara Fly 35, mentre il Gruppo Rodriquez presenta l'Astondoa 110 e Seabond espone il Canados 110, di oltre 31 metri. [m. r.]

L'Opera 85, il superyacht griffato Riva (in alto a destra); l'Admiral 33 dei Cantieri navali Lavagna (in alto a sin.); il Baglietto «Tatiana per sempre» (a destra).



Nuova BMW Serie 1. Unica per il carattere, unica per i motori benzina 1.6 l da 115 CV, 2.0 l da 150 CV, 2.0 l diesel da 122 CV ■ da 163 CV, unica per il piacere di guida dato dalla perfetta distribuzione dei pesi e dalla trazione posteriore. Da oggi finalmente puoi scegliere: essere uno o ■■■ dei tanti.

MADE IN ITALY

Il Gruppo si allarga: acquisita la Fraser Yachts, alleanze con Diab e V-Ship, Zegna e Lamborghini

All'Azimut-Benetti è già futuro

La sfida del nuovo «fly»: cento esemplari a stagione

IL Gruppo Azimut si presenta in gran forma al Salone Nautico Genova, un bilancio da milioni euro di valore di produzione (con un incremento medio annuale negli ultimi sette anni del 26%), ricavi per 35 milioni e investimenti per 57, 1700 dipendenti entro la fine del 2004, portafoglio ordini di 500 milioni di euro (l'85% delle arrivano dall'estero) che fanno del colosso di Avigliana il primo gruppo al mondo per la produzione di yacht oltre i 24 metri, primo in Europa e il terzo nel mondo per il varo di yacht a motore.

Oltre i però, ci importanti innovazioni, sia sotto il profilo societario sia sotto quello tecnologico. Cominciamo dall'acquisizione della Fraser Yachts, azienda brokeraggio, charter e gestione dei grandi yacht, con sede a Monaco e presenza in cinque nazioni, to addetti. «Una delle prime tre società settore del mondo», spiega Andrea Baracco, direttore marketing Azimut. «Dall'ottica del prodotto si passa a quella dei servizi. L'obiettivo è di semplificare la vita ai nostri clienti. Con questa acquisizione possiamo del e vendita delle loro barche, ma anche della gestione, che significa ricerca dell'equipaggio, dal posto bar».

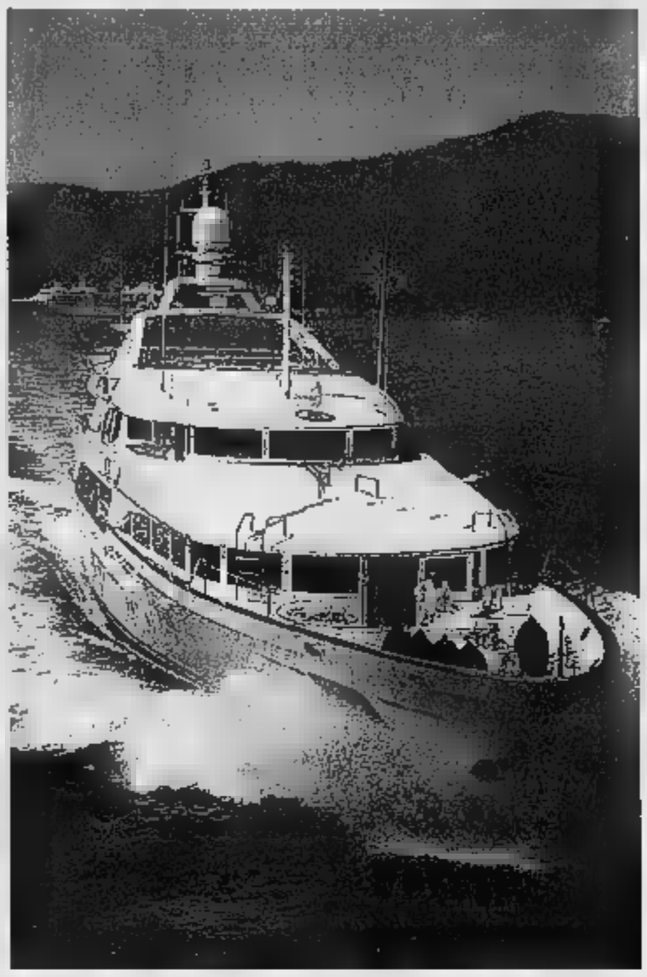
Fraser Yachts è entrata nell'orbita del Gruppo guidato da Paolo Vitelli, grazie anche ad un'alleanza tra quest'ultimo e la V-Ship, altra azienda con sede a Monaco specializzata nella gestione di grandi navi da crociera (oltre 600) e presente in Far East compreso.

La seconda novità nell'ambito di un'altra sinergia, quella con il gruppo svedese Diab, e si completa nella in opera di un nuovo processo la produzione in serie di motoryacht, basato sulla tecnologia di infusione (che sostituirà la laminazione manuale) e su innovativi concetti di sandwich composito. In pratica, un nuovo modo produrre scafi tughe che è frutto di 10 mila ore di studio e 250 test di laboratorio. I vantaggi? Tempi ridotti di produzione anzitutto: in cinque giorni nasce una barca tra i 39 e i 56 piedi, ne vogliono da 9 a 11 per lunghezze tra i 62 e i 70 piedi.

costruito interamente con questo nuovo metodo l'Azimut 40, quella che sarà l'imbarcazione di punta del Gruppo per le prossime stagioni (cento all'anno gli esemplari previsti). E' un «fly» molto aggressivo, lungo 12 metri e e largo 4,22, con la prua squadrata (il disegno è di Stefano Righini) e spazi tipici di una barca di almeno un metro in più di lunghezza, in grado di raggiungere una velocità massima di 31 nodi. Un nuovo progetto è anche quello dell'Azimut 75, un 23 metri dalle linee moderne ed eleganti. Oggi, sabato 9, alle 17,45, presso lo stand Azimut, la grande festa di debutto di quest'ultimo e del «40».

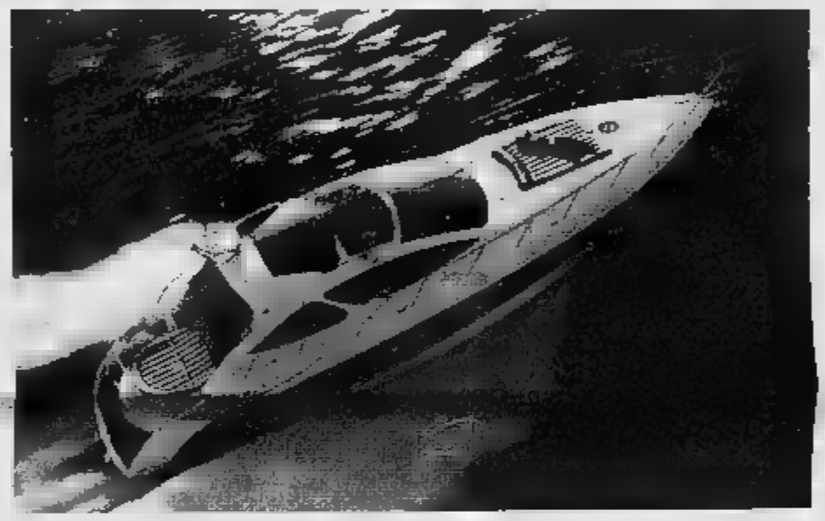
A Genova è possibile vedere anche l'86S, il secondo modello della Open (26 metri) e l'Azimut 116, l'ammiraglia, oltre 36 metri. Il Gruppo espone inoltre le nuove versioni dell'Azimut 42 e 55 (evolutions). Passando agli altri marchi del Gruppo, presenta l'Atlantis 55, coupé di grande impatto visivo, mentre Benetti espone per la prima volta «More», un motoryacht in vetroresina di 45 metri. è tutto, naturalmente. Ci anche da registrare le alleanze con Ermenegildo Zegna e Lamborghini e altre innovazioni che, come la stabilizzazione a pinne retrattili, un sistema allo studio del Gruppo che consente di vincere il rollio. Addio, mal di mare? [f. poz.]

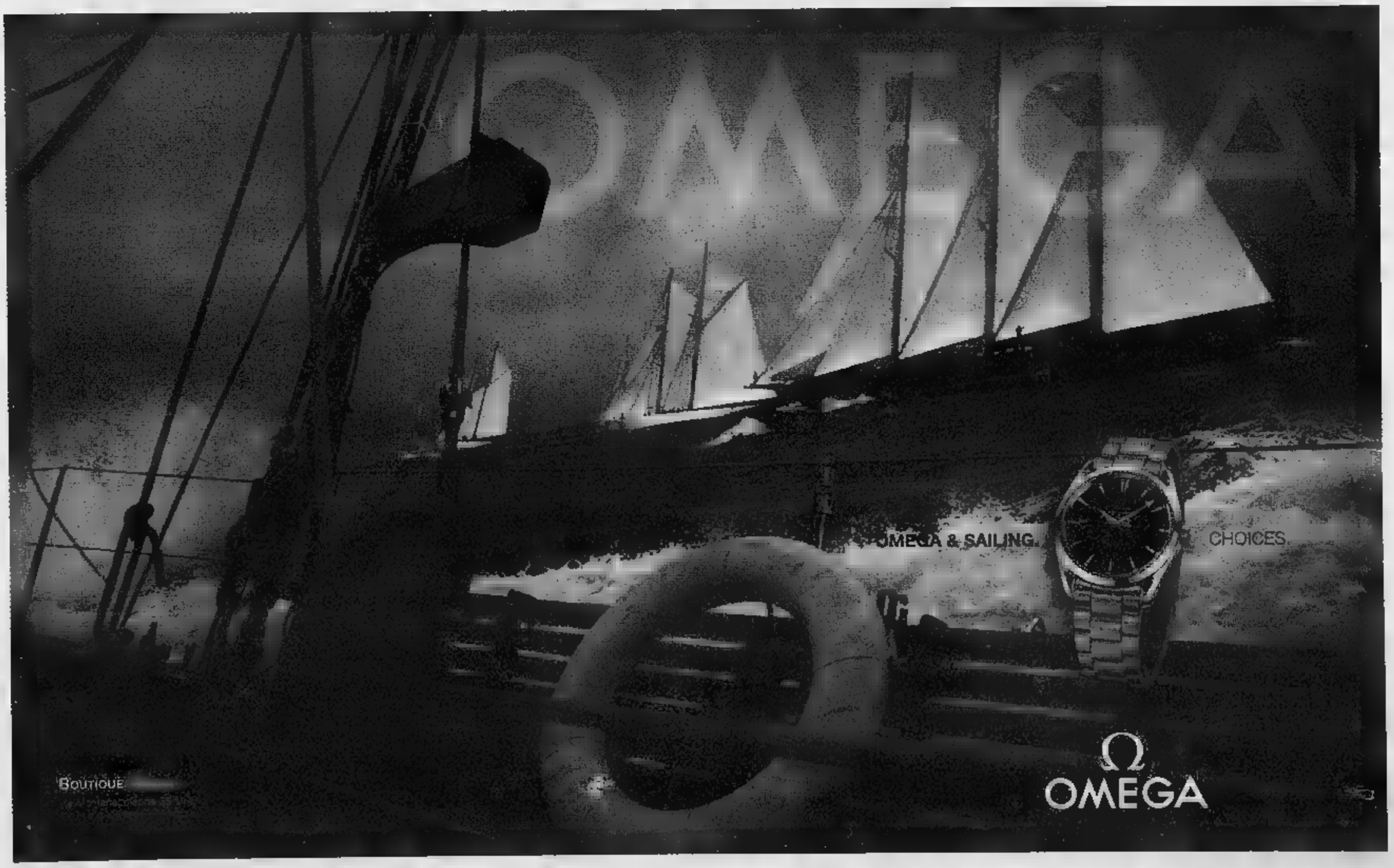
L'Azimut 86S, con t e Ameson drive, per una velocità massima di 45 nodi; sotto, l'Atlantis Gobbi e a destra il More Benetti



Festa per il debutto degli Azimut 40 e 75 Arriva anche l'«86S» il secondo Open di casa

Benetti porta a Genova l'ammiraglia «More» C'è anche l' Atlantis 55, il nuovo coupé Gobbi



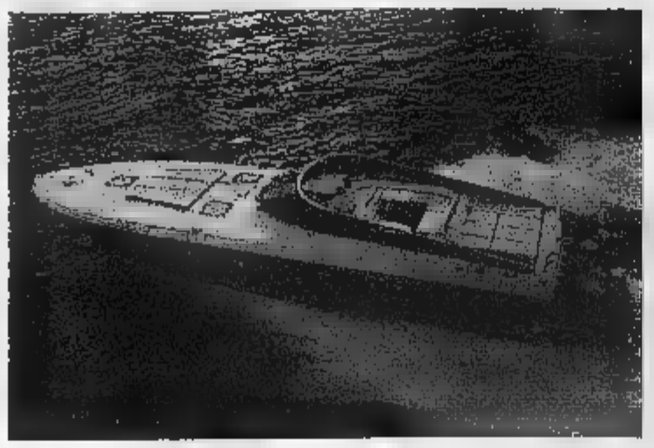


MADE IN ITALY

In vetrina le griffe tricolori: da Itama a Rodriquez, un mare tutto a colori

Ferretti, nuovi modelli «per essere usati e non solo mostrati»

La filosofia del Gruppo di Forlì riassunta nei «fly» di lusso 731 e 761
Riva con Opera 85, Pershing presenta un coupé pensato per la famiglia



BARCHE da usare, non soltanto da mostrare»: con questo slogan Norberto Ferretti ha aperto la stagione 2005 del Gruppo Ferretti, una flotta che può contare su 50 modelli diversi e che a Genova presenta anche due anteprime mondiali, il Ferretti 731 e il «761». Un colosso, la holding di Forlì, che tiene alto il vessillo del made in Italy nella nautica, insieme ad altri marchi di pregio.

Nel 2004 il Gruppo Ferretti ha consegnato 360 imbarcazioni, contro le 323 del 2003, e ha chiuso il bilancio al 31 agosto 2004 con un valore di 550 milioni di euro (+27% rispetto all'anno prima), ricavi per 540 milioni (+ 40%) e un margine operativo di 80 milioni (+ 21% rispetto al 2001), facendo segnare una crescita annua - dal 1997 ad oggi - del 44%.

Il patron Norberto, che il 12 ottobre a Genova riceverà la laurea honoris causa in Ingegneria, parla anche d'investimenti (200 milioni distribuiti su tre anni), nuovi stabilimenti, servizi finanziari ed assicurativi da offrire al cliente, occupazione (2 mila addetti). E innovazione: 15 nuove barche negli ultimi 15 mesi, nuove fasce di mercato. E' il caso del Dolphin della Mochi Craft: al Salone c'è il nuovo 72, la lobster boat più grande del mondo. Un'«aragostiera» reinterpretata da Brunello Acampora.

Lusso non solo. Da quelle tecniche, come il sistema di stabilizzatori ARG, sviluppato con Mitsubishi e applicato su tutte le imbarcazioni del Gruppo per ridurre il rollio determinato dal moto ondoso, alle soluzioni stilistiche, come la finestratura sui lati dello scafo dei Ferretti 731 e 761 (ci sono anche i nuovi «550» e «830»), a dar luce ad una cabina armatoriale disposta in senso longitudinale. «L'oblò più basso sulla linea di galleggiamento mai costruito», ha detto Norberto Ferretti.

A completare la gamma delle novità, il 62 e il 115 piedi di casa Pershing, il primo un coupé per famiglia, il secondo un maxyyacht di 35 metri; per i gozzi veloci, il 100 e il 145 di Apreamare, pensati da Tommaso Spadolini e Umberto Tagliavini; per la pesca d'altura, il Bertram 630; Riva, con l'Opera 85.

Il made in Italy, però, si chiama anche Itama, che presenta una nuova versione del «55», con gli allestimenti interni rivisti da Laura Baldoni. Oppure, Sarnico, che sbarca a Genova con il «50», un aggressivo coupé da 15 nodi. E ancora, Aicon, con il «64», un flybridge di oltre 20 metri, nuova barca di punta del cantiere siciliano.

Bello anche il Fashion 55, in debutto per un open disegnato ancora dall'architetto Spadolini (al porto antico), e il DC13 Elite, l'express cruiser griffato Dalla Pasqua. I cantieri Dalla Pietà presentano il DP48, un 15 metri e mezzo con hard top; Italcraft propone il nuovo Speedo Surfrunner '95 da 43 nodi. Quanto ai progetti, c'è grande attesa per il Conam 80 Sport, 24 metri di lunghezza, la versione open del 75 WideBody già visto l'anno scorso, e per Collezione 35, la navetta di 11 metri col marchio Rodriquez. (f. poz.)

Tre barche in anteprima del Salone Nautico 2004 L'Itama 55 (in alto a sinistra), riproposto con gli interni completamente ripensati; l'Aicon 64 (a destra), un «fly» di lusso che nasce in Sicilia; il Ferretti 731 (in alto a destra), quest'ultimo mondiale: è un motoryacht di quasi 23 metri con finestratura sui lati dello scafo

LA STAMPA
Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin,
Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Salone Nautico
Supplemento a cura di
Sandro Chiaramonti
Editrice La Stampa SpA
via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato
Ernesto Auci
Direttore Generale
Giovanni Dotta
Stabilimenti di stampa:
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
«Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
Litosud srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Sarda spa, via Ornodeo, Elmas (Ca)
Supplemento chiuso in tipografia il 5-10-2004

Fortenell'Exportversol'Europa

FedEx, il corriere espresso è ancora più veloce verso l'Europa.

Da Torino ad Amsterdam, FedEx è ancora più veloce. Le vostre spedizioni, documenti e merci, sono ritirate a fine giornata e consegnate il giorno successivo entro mezzogiorno in oltre 50.000 codici postali europei. Per una consegna entro le 9.00, 9.30 e le 10.00, optate per il nostro nuovo servizio FedEx Europe First® valido anche per molti altri codici postali.*
Eh sì, è proprio vero: FedEx accorcia le distanze. Scegliete FedEx per la vostra prossima spedizione, chiamate il numero verde 800.123.800.

*Chiamateci per ulteriori informazioni - Illustrazioni a cura di: Cristina.

fedex.com/it

Numero verde:
800.123.800

FedEx Express
Whatever it takes

Io ho fatto anche il mutuo con ING DIRECT!

Posso sapere in ogni momento quanto mi rendono i miei soldi.

Era ora che una banca pensasse a un prodotto di risparmio alla portata di tutti.

Conto Arancio è così facile che lo apri con un clic.

5% per il primo mese.
Un motivo in più per provare Conto Arancio.

GRUPPO ING NEL MONDO

Conto Arancio è un conto di deposito, facile, sicuro e senza spese.
Con Conto Arancio puoi ottenere il massimo dalla tua liquidità e i tuoi soldi sono sempre disponibili.

ING DIRECT ha oltre 10.000.000 di clienti e fa parte del Gruppo ING,
il colosso finanziario olandese presente in 60 Paesi e tra i primi gruppi finanziari al mondo.
ING ha chiuso il 2003 con oltre 4 miliardi di euro di utile netto.

ING DIRECT opera sotto la vigilanza della Banca Centrale Olandese, è iscritta all'Albo delle Banche Italiane
e aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

tasso del 2,70%. Tutti i non clienti che attivano il conto deposito entro il 31/10/04 il 5% per il primo mese.
Foglio informativo e le condizioni contrattuali sempre a disposizione.

www.ingdirect.it

CONTO ARANCIO
ING DIRECT

848.852.852

MODUS

www.modus.renault.it

IL BAMBINO CHE E' IN TE SI E' RISVEGLIATO. E VUOLE FARE LE ORE PICCOLE.

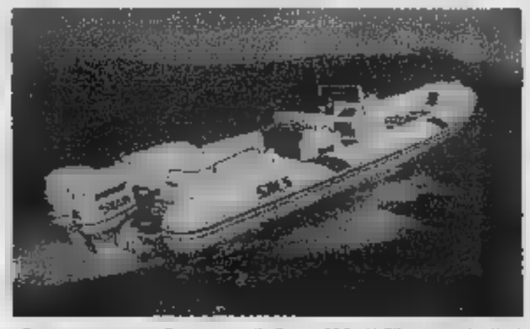
crescere? ma perché?

GOMMONI

Modelli per tutte le tasche, dagli 840 euro di un «due metri» ai 240 mila dei top di gamma

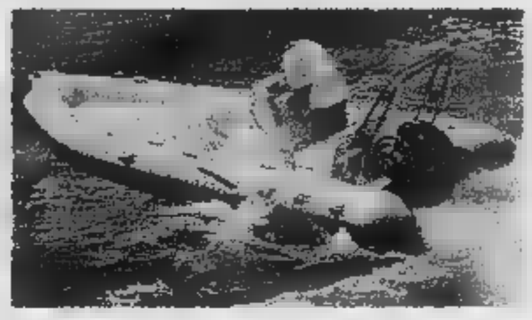
Piccolo ma trendy Il modello Mv 500 Comfort della Motonautica Vesuviana: 5,02 metri di lunghezza per 2,4 di larghezza, 410 kg di peso e potenza consigliata di kW. Completano la dotazione di accessori, la consolle e la cuscineria. Prezzo 9950 euro iva esclusa

«Mini» da mille E' uno dei piccoli di casa Lomac: il 240 da 2,35 metri è motorizzabile con un fuoribordo da 5 cavalli. Costa poco più di mille euro e pesa 24 kg. Il fratello maggiore, 320S, costa 2350 euro ma può montare un fuoribordo da 15 kW



Il superveloce Il Sacs 533 X-File: quasi dieci metri e una vocazione per la navigazione d'altura grazie alla carena profonda e alla ruota di prua affilata. Con due fuoribordo da 200 cavalli raggiunge i nodi. Costa, motori, 50 mila

Versatile a richiesta L'Arimar Sea Pioneer 500 è un diretto concorrente dell'MV500. Cinque metri di lunghezza, 260 kg e una potenza massima di 90 kW, è disponibile sia in versione base (5895 euro iva esclusa) con varie personalizzazioni su richiesta



Moderni, belli e tecnologici spesso «battono» le barche

Marco Raffa

Tender, lavoro o diporto molte possibilità per chi vuol divertirsi senza spendere troppo Nelle fasce più alte sfida sul comfort in aperta concorrenza con i cruiser di lusso

Gommoni, che passione. C'è chi, ragazzino, ha assaporato il gusto dell'andar per mare grazie a un canottino a remi, e chi, adulto, continua a pensare che il «pneumatico» sia un sistema vincente. Anche se il «canotto» è oggi un ricordo e la tecnologia ormai la fa da padrona. Carene rigide in materiali «nuovi», schiume poliuretaniche a cellula chiusa, tessuti tecnologici a grammatura controllata per i tubolari. E, spesso, prezzi in linea con queste caratteristiche anche c'è molto spazio per chi vuol divertirsi in senza spendere troppo. «La tendenza 2004-2005 è di una crescita del mercato - spiega Fabio di Concetto di Auxmarine -, quest'anno si punterà ancora sulle tecnologie, sui materiali e sulle motorizzazioni. L'idrogetto, ad esempio, ancora un po' ma certo molto pratico per il ridottissimo pescaggio del "piede"».

Al Salone le novità proposte dalle maggiori case nazionali ed estere sono parecchie. Vediamole in sintesi. La Arimar Divisione battelli, ad esempio, presenta X-system, rivoluzionario sistema di aggancio dei tubolari i battelli pneumatici della linea X-cellence X-Scuba: smontaggio e installazione ora richiedono mezz'ora al massimo. Per i battelli da lavoro Scuba viene proposto il nuovo «heavy duty» X-60, al massimo mezz'ora di tempo. Per il diporto le novità è l'X-cellence 760 RFB che si propone con motore a piede poppiero (a scelta Mercruiser Volvo-Penta, diesel o benzina). Consolle estraibili per i modelli Lx ed X-cellence per una più comoda ispezionabilità e una maggiore facilità d'installazione degli strumenti.

Molte le novità in casa Auxmarine: la gamma dei tender Plastimar si conferma all'avanguardia per l'esclusivo design e il comfort grazie ai generosi diametri dei tubolari. Per gli entry-level (da 600 a 1300 euro) c'è la linea Corfù (misure 185/200/220/240) completamente arrotolabile, con pagliolo a stecche in materiale plastico; la prua più alta della media protegge da spruzzi e ingressi d'acqua. I modelli base montano il tessuto brevettato Avc che ha la dell'ipalon-neoprene ma un minor peso specifico. Nella fascia diporto c'è il nuovo Paros yachting, 5.20 caratterizzato da ampio prendisole di prua, gavoni poppieri e cuscinerie di prestigio. Prezzi variabili tra i 6500 e i 7 mila euro. Lomac propone un nuovo modello della famiglia In, il 660: lungo 6.48 metri, largo 2.55, può trasportare fino a persone e supporta motori fuoribordo a piede extra lungo con potenza fino a 180 cv. La fascia di prezzo si aggira sui Lomac, comunque, offre anche tender a prezzi accessibili a tutti: si va dagli 840 ai 3050 euro dei modelli 200/220/240/320/350. Motonautica Vesuviana presenta due novità: Mv 780 Comfort, portata massima 20 persone, e Mv 500 Comfort: 5 metri, 410 Kg e una potenza massima di 86 Kw (117 cv). Il prezzo, Iva esclusa, è di 9950 euro. Tra i modelli di Novamarine Europa, uno dei marchi storici del Salone, c'è HD Jet Tug: nato come tender, è dotato di nuovi tubolari realizzati in uno speciale materiale espanso rivestito di una particolare «pelle» dalla caratteristica sezione a «D». E' particolarmente indicato per la navigazione, lo sci nautico e la pesca subacquea.

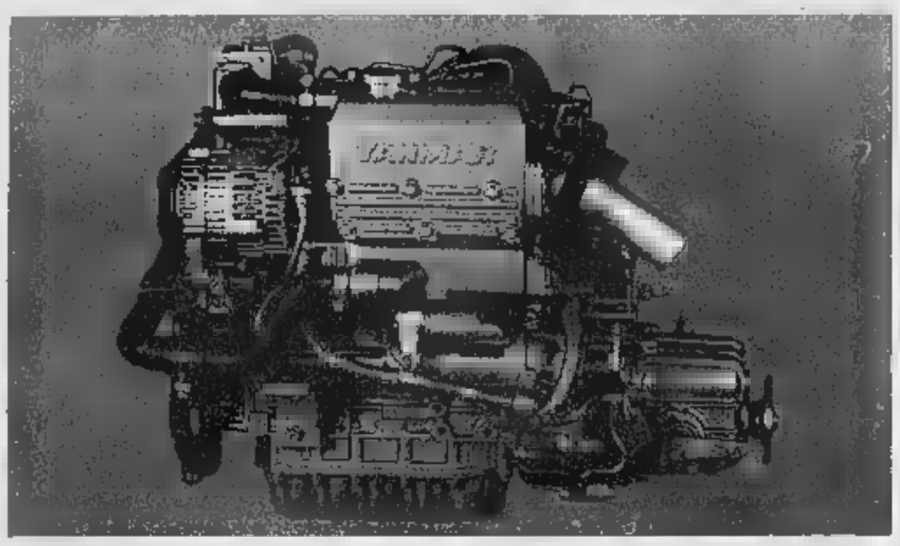
Un tender con fuoribordo (qui uno dei modelli Plastimar Auxmarine) una bella ragazza (o un aitante giovanotto) a poppa e una giornata di sole La passione per la nautica può cominciare anche così

Sacs porta a Genova quattro nuovi gommoni: Orgasmo, 33 X-File, IT e Jamaica. Il primo è un 10 metri dalla linea elegante e sportiva, dotato di una accogliente cabina con bagno e letto armatoriale. Due Yanmar da cavalli portano a una velocità teorica di progetto di quasi 60 nodi. Il prezzo è di 125 mila euro, esclusi. Sulla fascia «alta» troviamo anche l'Heaven 45 del Punto Nautico: un maxi gommone di 14 metri che nella versione sportiva due Yanmar da 720 cavalli; coperta in tek e cabina armatoriale. Prezzi da cruiser di lusso: 240 mila euro. E tra novità «spaziali» arriva al Salone anche il prototipo di «Luxury Fast Ribs» di Bwa Nautica: un 13 metri disegnato dall'architetto spezzino Enrico Lotti e basato sull'esperienza di Maurizio Bullari e Andrea Bergamini, vicecampioni del mondo di motonautica. milione di euro e mille cavalli di potenza per sfiorare i 50 nodi.

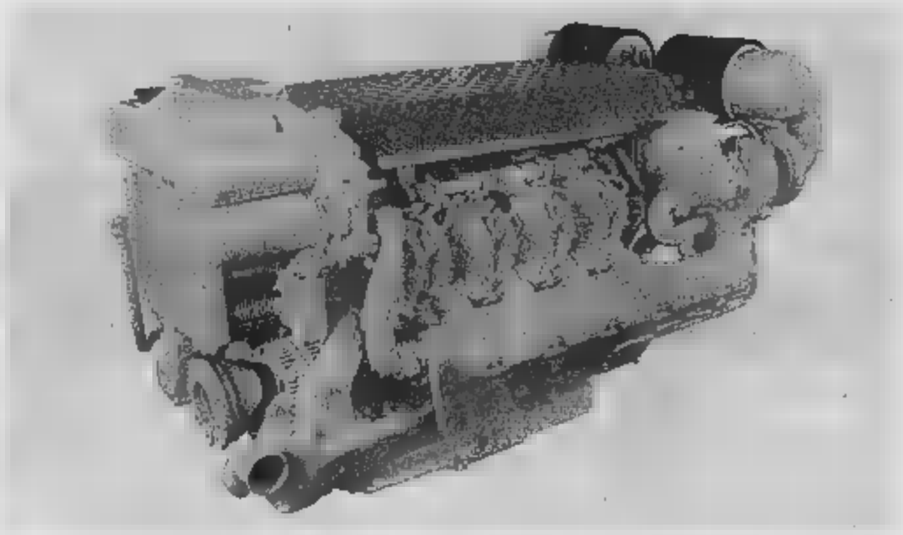
Quando si tratta di sentirsi a proprio agio a 12.000 metri d'altezza non puoi che scegliere una compagnia aerea: Lufthansa. Ecco perché tutto il nostro staff lavora, giorno dopo giorno, per rendere il tuo viaggio il più comfortevole possibile. Dopo tutto, la tua fiducia è la nostra più grande ricompensa. Scopri la nostra ricompensa al sito www.lufthansa.it

MOTORI

L'elettronica, ormai padrona nei propulsori, consente di costruire con volumi compatti



Yanmar per la vela La Cartello-Yanmar presenta per la prima volta in Italia le [illegible] aggiornate di alcuni motori per imbarcazioni a vela da 21 (nella foto), 29, 39 e 54 cavalli. Rispetto ai precedenti modelli, questi nuovi motori erogano una maggiore potenza a un regime inferiore: significa meno rumore, minori vibrazioni e consumi ridotti di carburante



L'Iveco common rail Tra le novità dell'Iveco Motors c'è il Vector 8 (nella foto). Si [illegible] un nuovissimo motore in configurazione 8 cilindri a V, cilindrata [illegible] 20 litri e iniezione common rail che sviluppa una potenza di 1200 cavalli a 2300 giri. Vector 8, sovralimentato after-cooled, adotta la soluzione dello scambiatore acqua-acqua a piastre

TECNOLOGIA

Ora la corsa sul mercato si fa a 4 tempi

Ridurre emissioni e consumi: questa la parola d'ordine anche nei fuoribordo, che da due tempi stanno trasformandosi in quattro tempi, oppure restano a due, ma diventano sempre più un concentrato di tecnologia.

Tra le novità, Italmarine propone qu[illegible] nuovi motori Evinrude E-Tec due tempi ad iniezione diretta sulle alte potenze, che utilizzano un gruppo termico con 6 cilindri a V di 90 gradi e 3279 cc. Parliamo di [illegible] da 200, 225 [illegible] 250 cavalli e di un [illegible] 225HO

L'Evinrude E-Tec 250

Un rombo sempre più sofisticato

La sfida tecnologica per ridurre le emissioni e i consumi

SE la sfida tecnologica è spinta nelle barche, intese come scafo e sovrastrutture, allora nei motori è supersonica.

Gli entro e i fuoribordo diventano sempre più sofisticati, [illegible] centrato di soluzioni meccaniche e [illegible] elettronica avanzata che farebbe rodere d'invidia gli ingegneri di una volta, tra i pionieri della nautica. Uno sviluppo che è andato di pari passo con l'evoluzione normativa, che nel rispetto dell'ambiente guarda all'abbattimento delle emissioni gassose di scarico e che strizza l'occhio alla riduzione dei consumi.

Ma i motori cambiano volto anche nei volumi, che diventano sempre più compatti (si guadagna spazio sottocoperta, con guadagno per il comfort di bordo), e nella voce. Sì, il rombo: diventa ancora più tenue, contenuto. [illegible] silenzio è un'altra componente del comfort. La svolta, verso il sofisticato [illegible] l'applicazione a piene mani dell'elettronica, incide anche sulla manutenzione: si allungano i tempi di attesa del primo intervento.

Veniamo alle novità al Salone. La Yanmar-Cartello presenta le versioni aggiornate dei motori per imbarcazioni [illegible] vela da 21, 29, 39 e 54 cavalli. «La Yanmar sta rinnovando l'intera gamma dei suoi motori. L'anno [illegible] avevamo presentato le novità nella fascia dei grandi, quest'anno tocca ai piccoli. Poi sarà il turno dei medi», spiega Angelo Gaia, il presidente della Cartello, la società che importa il marchio in Italia. Questi modelli, rispetto ai precedenti, erogano una maggiore potenza a un regime inferiore. Ciò significa che producono meno rumore, minori vibrazioni e consumano meno carburante.

Molto importante [illegible] anche il capitolo trasmissione. Ancora Gaia: «Con le ultime soluzioni di trasmissione messe a punto dalla [illegible]

Sono sette le novità proposte da Volvo Penta, tra le quali [illegible] D6-350, ritenuto l'entrofuoribordo più potente del mondo

Jolly Driver, nostra partner, siamo riusciti a ridurre i consumi del 20-30 per cento, [illegible] parità di potenza. Fiore all'occhiello di Yanmar-Cartello, la collaborazione con l'Università di Genova per la [illegible] di studio dei cetacei nel «Santuario» ad essi dedicato, che arricchisce anche le acque che bagnano la Liguria: s[illegible] gommone Mekab utilizzato per le uscite di avvistamento è stato installato una coppia di Yanmar da 315 cavalli, a consumi ridotti.

Sette le novità in [illegible] Iveco Motors. Si parte con Vector 8, un nuovissimo motore in configurazione 8 cilindri a V con cilindrata di 20 litri e iniezione common rail, che sviluppa una potenza di 1200 cavalli a 2300 giri. Tra le peculiarità, la sovralimentazione after-cooled, con soluzione dello scambiatore acqua-acqua a piastre. E ancora, il Curso 1[illegible], sei [illegible] in linea con cilindrata [illegible] 13 litri [illegible] sistema d'iniezione del tipo iniettore-pompa per una potenza di 770 cavalli; e il 500, sempre Cursor, da 7,8 litri per 550 cavalli. Infine, la famiglia dei Nef, che cresce [illegible] modelli da 250, 150, 100 e 400 cavalli.

La Volvo Penta presenta tre nuovi diesel. Si parte con l'ampliamento della gamma dei D6, che vede modelli diversi per potenza, ma dalle caratteristiche comuni, cioè cilindrata di 5,5 litri, iniezione diretta common rail, compressore meccanico abbinato al turbo, intercooler, quattro valvole per cilindro, gestione elettronica [illegible] supervi[illegible] con sistema EVC. Ecco, dunque, i D6-350 DP e DPR, che sono gli entrofuoribordo più potenti del mondo; il D6-370 per gli entrobordo, [illegible] invertitore a comando idraulico [illegible] V-drive. Altre novità sono il D9, disponibile da 500 e 575 cavalli, e il D4-260, la nuova versione dei quattro cilindri diesel.

Cummins Italia propone il nuovo motore elettronico della famiglia Quantum, il QSC8.3 da [illegible] cavalli. E' [illegible] 8,3 litri diesel common rail, configurazione sei cilindri, turbo con intercooler e valvola wastegate abbinata alla testa a 24 valvole, che offre consumi e rumorosità eccezionali.

Lombardini espone il LDW 194 JMT, un 160 cavalli diesel quattro tempi, common rail ad iniezione multipla. [f. poz.]

alte prestazioni, con consumi che in certe condizioni sono addirittura più bassi dei quattro tempi. E' [illegible] novità anche il 12,5 cavalli d[illegible] Bramel, con versioni [illegible] gambo corto, lungo, extralungo [illegible] colori delle scocche a scelta. La Yamaha presenta, per i quattro tempi, l'F250 e gli F40, F50 e F60 ad iniezione diretta, con una nuova conformazione della [illegible] a scoppio. La Selva Marine porta a Genova Black Bass 8, un monocilindrico da 8 cavalli. [f. poz.]

S.Bernardo. Un'acqua da incorniciare.

di classe 3^ B

classe 3^

di Sanremo

Acqua S.Bernardo vi invita alla mostra del concorso
'Libera la tua fantasia illustra la leggerezza dell'acqua'

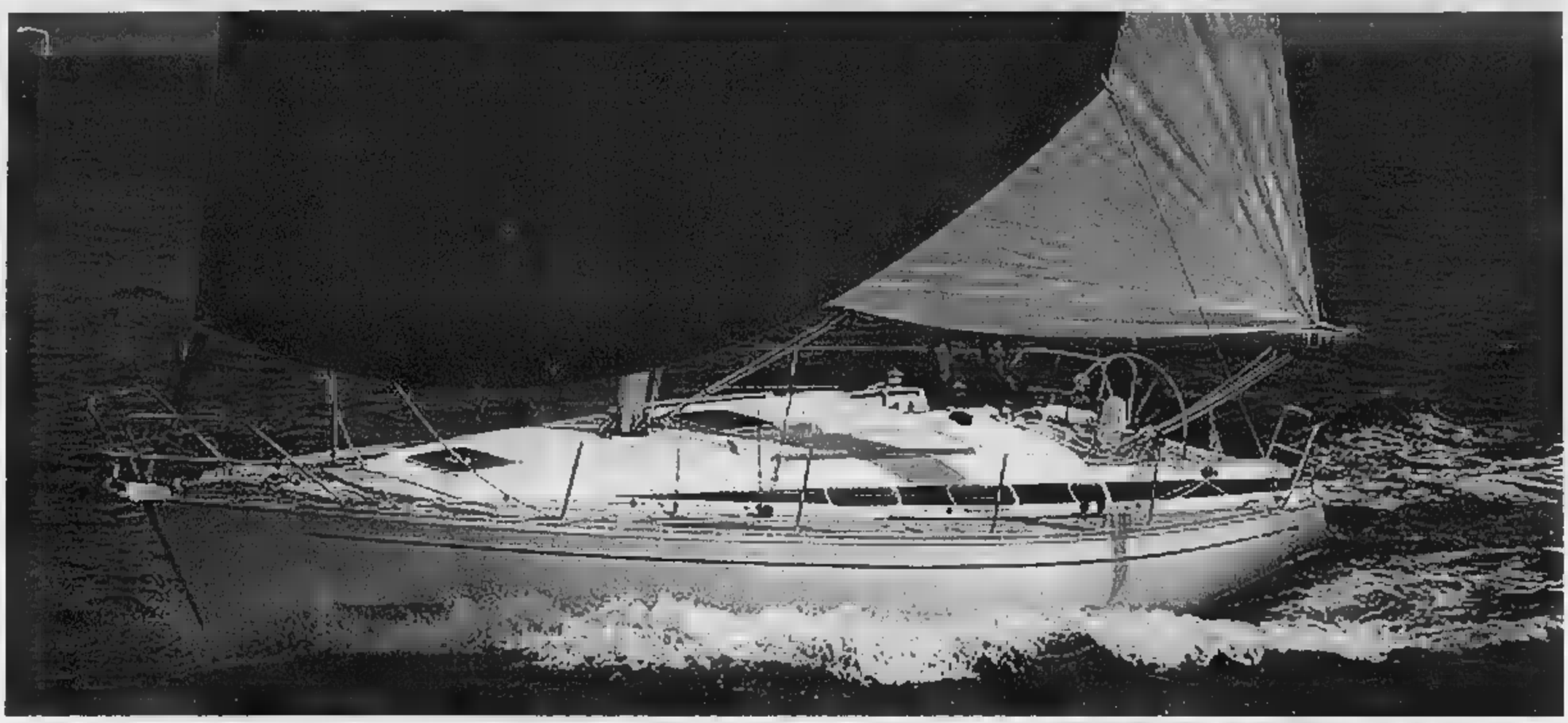
da , in un MIUR Piemonte e
si propone l'acqua di
delle di
elaborati a Torino, dal al dalle alle
Incontri

www.sanbernardo.it

S.Bernardo
PER LA SCUOLA 2

BARCHE A VELA

Un innamoramento di massa per rande e fiocchi



Trascinati dal vento, il sogno è anche un 10 metri

Nuovi materiali e tanta elettronica per una navigazione facile

Giovanni Soldini star dei navigatori solitari Nella foto grande il Grand Soleil 37 realizzato dal Cantiere del Pardo Il produttore lo descrive come uno scafo veloce con volumi interni notevoli Ha una lunghezza di 11 metri e 60

Gabriele Beccaria

S'', molto bella, ma il prezzo? Da 100 mila a 200 mila euro, circa.

Invece della seconda casa il classico paio di stanze al mare, la barca a vela. Il movimento invece della stasi. Una barca sui 10-12 metri, che soddisfa l'occhio ed emoziona non appena ci si mette al timone e si sentono le frustate del vento sui polsi. Al Salone di Genova gli appassionati la cercheranno, come un desiderio costoso ma tutt'altro che impossibile.

Questa è la realtà, che piaccia o no. Sotto la soglia dei 10 metri le leggi del mercato sono diventate un po' crudeli: certo, ci sono le classiche derive da cinque-sei metri e le barche da sette, fino a otto-nove, che si concedono al prezzo di un'auto medio-alta, 30-40 mila euro, ma non sono tante. Il cliente - hanno deciso i profeti del marketing - è un tipo ormai bene abituato, anche troppo. Sotto i 10 metri è roba da ragazzini, da tipi alle prime armi che, comunque, sognano il salto di qualità.

«Quando si pensa a una barca a vela da utilizzare davvero, quella per le vacanze di agosto, che permetta di navigare con una buona qualità di vita a bordo e con tutti gli standard di sicurezza, allora il 10-12 metri è il minimo», spiega Anton Alberto-ni, vicepresidente dell'Ucina, l'associazione che riunisce i produttori nautici, a vela e a motore. «La barca piccola, quella delle scuole, è di fatto un mondo a parte. Assistiamo a un generalizzato spostamento all'insù delle dimensioni medie».

Le imbarcazioni, anno dopo anno, edizione dopo edizione del Salone, non smettono di espandersi, allungandosi e allargandosi, arricchendosi di comodità e di tecnologia, in un pacchetto che prevede iniezioni via via più abbondanti di design e stile. Con il risultato che i 100-200 mila euro sono diventati la cifra-base, se ci vuole impegnare con onde e correnti e non soltanto per l'istantanea di una gita. «Per fortuna - aggiunge Albertoni - le formule del leasing e le agevolazioni previste dalla nuova legge sulla nautica sono di grande aiuto». Se fino a non molto tempo fa la barca era considerata uno dei massimi status symbol (anche per molti tra gli autentici appassionati di mare), adesso la percezione collettiva è cambiata. «A vela e a motore, è stata sdoganata e il commerciali-sta non la sconsiglia più». Tra le due stanze al mare e il 10-12 metri si può scegliere, seguendo semplicemente i gusti, senza le vecchie paure di eccessive complicazioni fiscali.

Il cambiamento si può considerare epocale, senza esagerazioni. Se i politici hanno fatto la loro parte (e la famose immagini da lupo di mare di Massimo D'Alema al timone hanno reso la barca a vela un oggetto «bipartisan»), un insieme di ingredienti disparati ha prodotto l'atteso miracolo dello sdoganamento. Un paio di edizioni di Coppa America, con gli italiani di «Luna Rossa» in primo piano, le ripetute avventure oceaniche di Giovanni Soldini e Karine Fauconnier sugli spettacolari trimarani made in Italy, la moda dilagante delle scuole di vela insieme con il fenomeno delle imbarcazioni in affitto grazie alla fortunata formula dei «charter» ed ecco che tra gli italiani e le rande e i fiocchi è scoppiato un innamoramento senza precedenti.

Le cifre lo confermano. Il settore sta crescendo rapidamente - spiega Albertoni - sia in termini di produzione interna sia per l'import». Il fatturato ha raggiunto per la prima volta la soglia simbolica di 100 milioni di euro e per tre quarti il merito è dei cantieri nazionali.

Gli stand a Genova sono lo specchio dei numeri: al Salone del 2004 almeno 20 barche ogni 100 sono «velieri», da sette metri fino a 10-20-30 e oltre. E dai 30 mila euro si rotola rapidissimamente verso voragini milionarie. L'effetto Coppa America è ovunque evidente. Lo si percepisce nel boom delle dimensioni e nella mania dello stile, e soprattutto nella ricerca tecnologica, in quella esibita e in quella che si mantiene nascosta. La seconda si evolve nella produzione grazie ai materiali d'avanguardia e alle applicazioni degli stampi sottovuoto che permettono di flirtare con l'ideale accarezzato da ogni progettista: maggiore resistenza, minore peso, prestazioni incrementate. La prima, invece, si esprime ai comandi e si diffonde in coperta. Merito dell'elettronica, che, mentre fa spuntare luccicanti insiemi di pulsanti, leve, levette e display e obbliga ad allenarsi con software e hardware, semplifica drasticamente la fatica del «pilotaggio», dalla scelta delle rotte all'esecuzione delle manovre. Chi può rinunciare ai velocissimi avvolgifiocchi e avvolgirande? Così, per le crociere sull'onnipresente 10-12 metri - simbolo della voglia di vela - bastano oggi due persone, quando in passato ne sarebbero servite quattro o cinque.

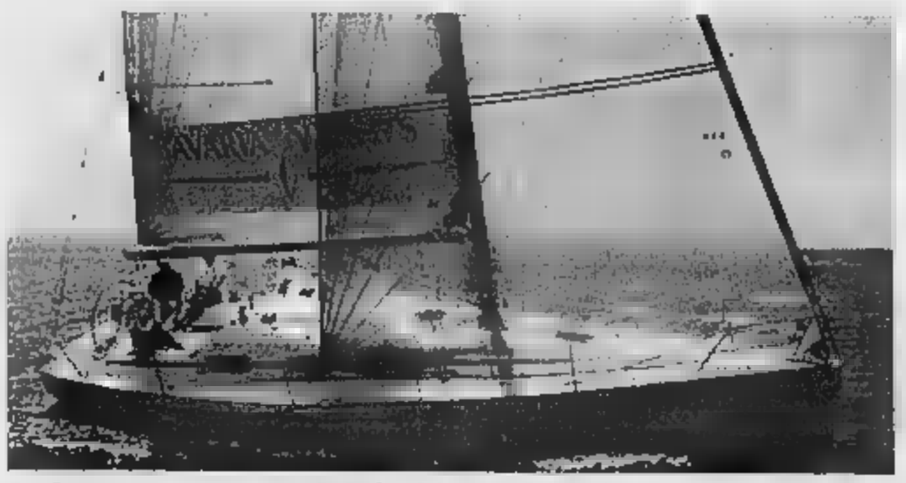
Non si tratta solo di un lusso. I sondaggi rivelano che l'italico navigatore del XXI secolo sfida sempre di più onde, correnti e venti. A parte le crociere di agosto, si diverte anche in altri mesi, allettato dall'offerta di tanti avvenimenti sportivi per dilettanti, grandi e piccoli campionati e mini e maxi manifestazioni, come l'evento ormai gigantesco della Barcolana di ottobre. «La barca - spiega Albertoni - è diventata un oggetto di vivere e da godere».

Un inizio da 6300 euro

Versatile per le scuole di vela e anche per tutti quelli che cercano una barca «d'attacco», divertente per imparare le prime regole della navigazione a vela e per brevi gite. Il Violino 18 è una sorta di miniatura: lungo appena 6 metri e 60, ha un piano velico semplice ed efficace, diviso in randa e fiocco per le andature controvento, più un gennaker su bompresso per le andature portanti. E' stata anche prevista la possibilità di montare un motore fuoribordo ausiliario della potenza massima di sette cavalli. Il prezzo? 6300 euro più Iva.

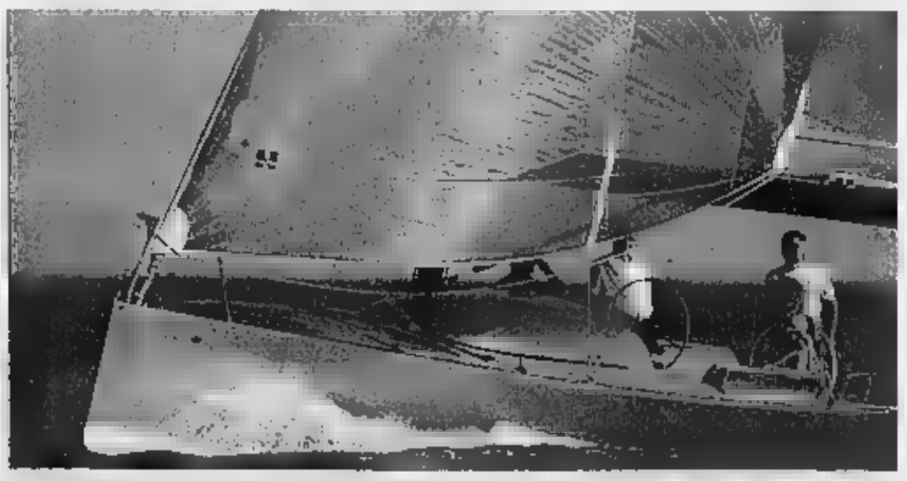
Sulle onde, in famiglia

Bénéteau completa la sua gamma Oceanis: al Salone di Genova arrivano il 343, un'imbarcazione da 10 metri e 35, oltre al 523. L'uno e l'altro - spiega il produttore - sono stati realizzati per privilegiare al massimo il comfort, la semplicità di conduzione, le prestazioni e anche l'eleganza: il tutto allo scopo di enfatizzare il piacere della crociera familiare. Sottocoperta lo spazio non manca e c'è la possibilità di scegliere due versioni: quella per due coppie e quella per un equipaggio più numeroso, fino a un massimo di otto persone.



Robustezza e praticità

Robusto e sofisticato al tempo stesso, il Bavaria Match ha una lunghezza totale di 10 metri e 79. Lo scafo è stratificato con fibre speciali di vetro che lo garantiscono per cinque anni contro l'osmosi. L'albero è del tipo passante in chiglia in alluminio a due crocette con sartie e strallo in tondino. E' dotato di un motore diesel entrobordo da 19 hp, mentre all'interno sono previste due cabine con quattro cuccette in totale. La dinette è molto confortevole grazie al tavolo centrale amovibile a sedute contrapposte.



Il bello della crociera

Elegante e stiloso, costruito con tutti i crismi dell'high tech (a cominciare dalle schiume composite con cui è stato realizzato lo scafo), il Brenta 38 è un'imbarcazione da 11 metri e 66 che vuole soddisfare il cliente-tipo: bene abituato ed esigente, chiede prestazioni, ma anche comfort e lusso, in un mix che permette lunghe regate in totale sicurezza. «Pura velocità e piacere di navigare»: sono i due ingredienti-base secondo il costruttore. Molte le dotazioni elettroniche pensate per semplificare le manovre. Il 38 monta un motore diesel da 18 hp.

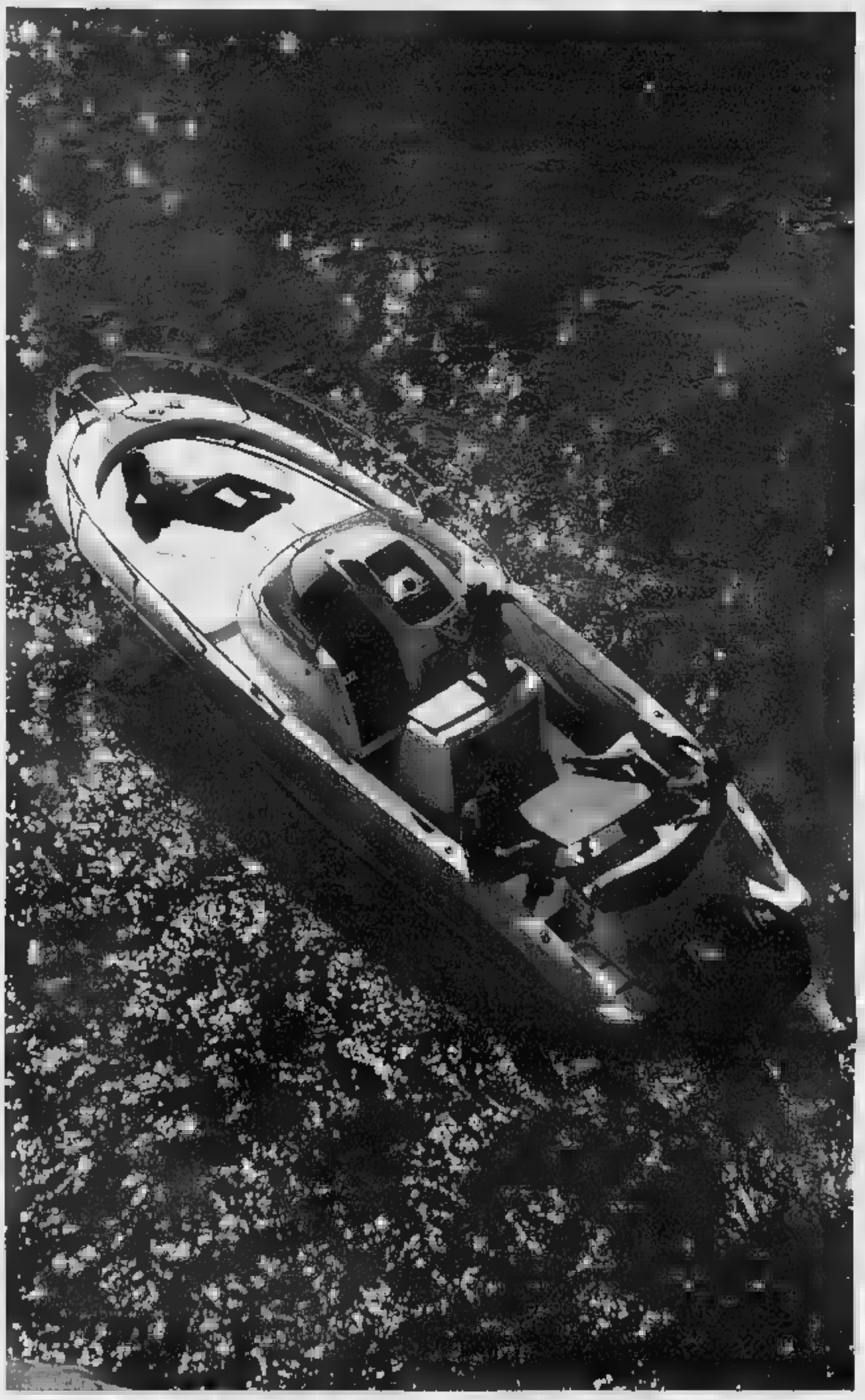
Le formule del leasing e la nuova legge sulla nautica hanno trasformato il mercato: «Da status symbol la barca è diventata un oggetto da godere»

Crescono i periodi di utilizzo Non soltanto le classiche vacanze di agosto ma anche gli altri mesi «E' merito dei tanti eventi sportivi»

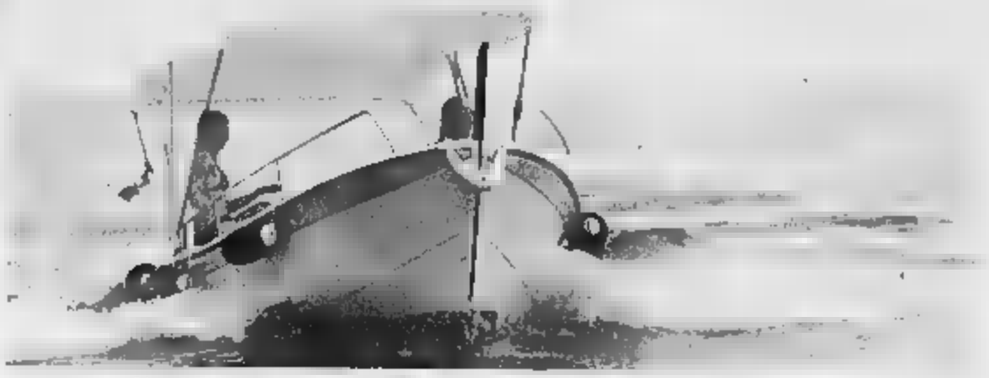
MOTORE

BARCHE A M

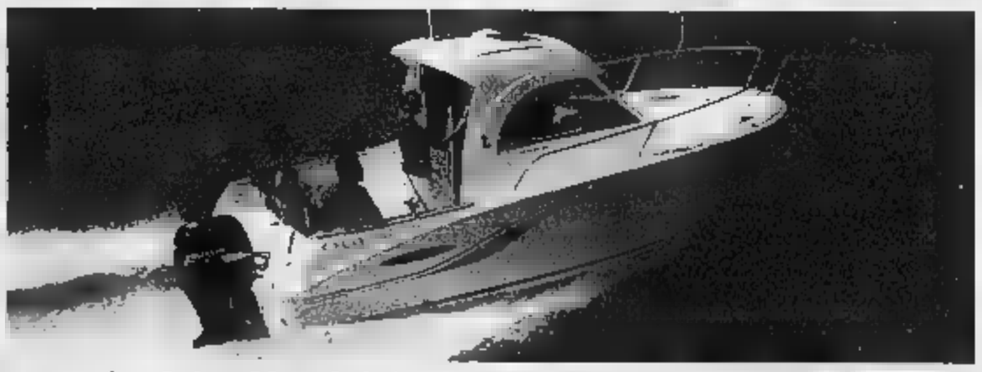
Il piacere di possedere un'imbarcazione si può soddisfare grazie alla grande offerta della piccola nautica



Un'ammiraglia 81 mila euro Key Largo 28 è l'ammiraglia della Sessa Marine. E' un open lungo 9,10 metri e largo quasi tre (costa 81.500 euro più Iva), che può essere motorizzato con due fuoribordo da 200 e 250 cavalli, che consentono di raggiungere anche punte di velocità sino a 40 nodi, in sicurezza e comfort. Sottocoperta diventa «day cruiser», con cabina letto doppio alta 1,86 metri e dinette a prua trasformabile in letto matrimoniale.



Un'Onelia 21 mila L'Effegi di Chiusanico presenta Onelia 20, gozzo ligure di quasi metri lunghezza due di larghezza, che può raggiungere i 16 nodi con motore di 56 cavalli. Onelia ha serbatoio carburante di 64 litri, una portata massima di cinque persone e può essere personalizzata con una vasta gamma di accessori. Costa 21 mila euro più Iva.



Antarès, l' inaffondabile La Beneteau festeggia i suoi 120 vita presentando un nuovo modello della serie Antarès. È il 6.20 , il più piccolo della gamma dei «hors bord», dei fuoribordo. E' lungo poco più di 6 metri, largo due e mezzo, ha motore da 115 cavalli. Linee eleganti e moderne, ampio cockpit per uno scafo inaffondabile.

La «signora del mare» Il cantiere Ranieri di Soverato presentano la *Sea Lady 24*. E' «signora del mare» di 7,10 metri di lunghezza per 2,60 di larghezza, una motorizzazione di 400 cavalli entrofuoribordo. La cabina ha due posti letto toilette separata; c'è un angolo cucina attrezzato. Prezzo base 46 mila euro più Iva un Mercruiser 4.3.

Sulle onde 58 mila euro Manò Marine è al salone con il modello «25 Sport», un «day cruiser» di otto metri da 58 mila euro che può raggiungere velocità massima di 30 nodi. motorizzazione tra le più tecnologiche, che si compone di due Mercruiser 1,7 turbodiesel da 120 cavalli ciascuno. Sottocoperta c'è un letto a prua, wc separato e un mobile cucina.

Lorenzo Pollicardo, segretario generale dell'Ucina, l'associazione degli industriali della nautica

Open o cruiser, la barca ora diventa «popolare»

Mini-yacht tra i 6 e i 12 metri: bastano 20 mila euro per una favola

ide Pasquino

NON è necessario essere dei Paperoni per farsi la barca. E stiamo parlando solo del noleggio per una settimana di crociera. Ormai le barche a motore, complici anche le normative sul leasing e sulla portualità, sono alla portata di tutti, o quasi. Lo sanno anche i costruttori che negli ultimi anni hanno dato notevole impulso a quello che in gergo viene detto il «segmento ridotto». Ma forse non lo sanno ancora tutti i potenziali acquirenti, tanto è vero che, mentre il mercato dei superyacht va (scusate il gioco di parole) a gonfie vele, quello delle barche da 6 a 12 metri stenta a decollare.

Tante le iniziative per lanciare definitivamente questo mercato, a cominciare da quelle dell'Ucina con la «Festa della nautica» di cui parliamo più diffusamente a pagina 4 nell'intervista al presidente Vitelli. Tra le più importanti, sicuramente quella di dare alla piccola nautica vetrine sempre più grandi e attraenti. Sotto questo aspetto Genova offrirà al grande pubblico tantissime novità.

Diciamo subito che chi cerca un mini-yacht oltre la soglia del «carrellabile», e quindi con un fuori tutto che vada dai 6 ai 12 metri, deve mettere in preventivo una spesa che parte dai mila euro e che può raggiungere anche i 200 mila. Come per le auto dei comuni terrestri, a far salire il conto di chi vuole andar per contribuiranno le dimensioni, la motorizzazione, la dotazione tecnologica.

Lorenzo Pollicardo, segretario generale dell'Ucina, è che questo segmento della nautica è destinato a un grande avvenire: «Ci sono tutti i presupposti per prevedere un forte sviluppo. E' un settore che dal punto di vista della produzione e del design offre tanto e del quale anche il legislatore si è finalmente accorto con norme vantaggiose per quanto riguarda la fiscalità e l'accesso al leasing. Si tratta poi delle barche ideali per chi pensa a una di una settimana per prendere il sole in mare aperto, per chi ama la pesca e anche per chi cerca le alte prestazioni tra i motoscafi».

Infatti, nonostante le dimensioni ridotte, si trova un po' di tutto. Ci sono le barche «open» con ampio spazio per i prendisole e anche le cruiser per chi il comfort in cabina. «L'aria condizionata ormai c'è su tutte le barche, mageri ci si deve accontentare sull'ospitalità oppure i igienici in ogni cabina, ma i vantaggi pratici sono importanti. Con un 10 metri si possono raggiungere direttamente le calette che sono invece vietate ai grandi yachts».

Prendisole o cabinati, l'offerta è ricca per rilanciare un segmento di mercato che ha sofferto il fascino e i benefici fiscali concessi ai superyacht

Aria condizionata e grande tecnologia si abbinano al piacere di raggiungere senza problemi anche le piccole calette Unico neo: potete invitare pochi amici

Si può fare la propria barca quello che i «vipponi» devono fare il tender. Insomma, c'è all'incirca la differenza che passa tra un bel monolocale e un grande appartamento. Anche a livello di dotazione tecnologica le barche piccole hanno nulla da invidiare alle sorelle maggiori. I navigatori satelitari gps stanno nel palmo della mano. Dal punto di vista della navigazione sono sicure rispetto ai bestioni oltre 30 Hanno meno autonomia, questo è. Si navigherà costa e non negli oceani, anche perché al ci si potranno permettere tappe di una giornata e poi si dovrà rifornire di carburante.

Una volta gli acquirenti dei superyacht erano anche avantaggiati dagli sgravi fiscali e dal leasing previsto dalla legge. Normativa che oggi è appannaggio anche della piccola nautica. Spiega Massimo Radice, vicepresidente della Sessa Marine: «La cosiddetta legge sul "patantone" ha esteso tante facilitazioni anche alle piccole barche. Molti costruttori poi, e noi siamo tra questi, offrono spesso barca e motori in "package" a un prezzo ridotto. Inoltre, c'è molto usato disponibile tanto è vero che chi si al mondo della nautica oggi può permettersi partire già da una barca di 10 metri e non di 5 come anni fa».

La legge sui porti del 2000 ha poi fatto il resto. Negli ultimi 4 anni i progetti di nuovi approdi - di cui molti in Liguria - si sono moltiplicati ed ecco che chi intende acquistare una barca può anche sperare di ormeggiarla non lontano da casa.

Se volessimo lanciare un'occhiata in anticipo agli stand del Salone di Genova cercando la nostra barca, vedremmo che l'offerta è ricchissima e variegata. A cominciare dall'Antares 620 di Beneteau. La casa francese è considerata la Fiat del mare e dopo anni di successi nel capo della vela sta espandendo il proprio mercato anche nel settore del motore. Sessa Marine, azienda lombarda con due stabilimenti (a Cividale e a Catanzaro) mette in evidenza il Key Lardo 28 e con l'Oyster 35. La prima è una novità anche a livello di progettazione essendo un «deck», vale a via di mezzo tra l'open (prendisole) e il cruiser (cabinato).

Il cantiere americano Pursuit lancia il 2670 Center Console, 8,66 metri adattissimo alla pesca sportiva del resto il 3370 Offshore, 10,7 metri tecnologicamente avanzatissimo e dalla grande potenza. Ranieri Cantieri Nautici sbarcherà alla Fiera con la Sea Lady 24, barca di 7,10 metri per 9 persone con 2 posti letto e motori da 400 hp. Europlast «Effegi» sarà in vetrina con due lli: Vanessa e Onelia 20. Anteprima assoluta per Genova sarà la Apreamare 100, dieci metri e velocità di crociera di 27 nodi, open disegnata dagli architetti Spadolini e Tagliavini. Il 38 Genius è invece la barca presentata dal cantiere Fiart Mare con design slanciato ed elegante.

Italmar porterà negli stand il Mistral 20 e il Cabin 22, entrambi intorno ai 6-7 metri di lunghezza. Stile molto americano nell'allestimento del Formula 280 SS della Med One per una barca di quasi 9 metri. Tra le altre proposte, da segnalare anche la Marvel Day proposta dalla Yamaha Motor Italia: è capace di ospitare 9 persone lungo i suoi 6,80 metri. La lta, insomma, è molto vasta.

L'auto contemporanea presenta l'arte contemporanea.

CHRYSLER

Chrysler è un marchio DaimlerChrysler.

Viaggio all'interno dell'arte di Warhol.

The Andy Warhol Show.

22 settembre 2004 - 9 gennaio 2005. Triennale di Milano, Viale Alemagna 6.

www.theandywarholshow.it

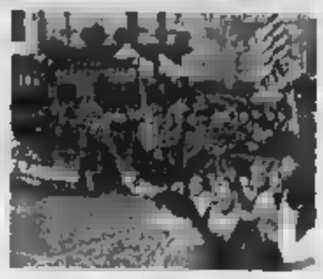
Sciopero al montaggio di Mirafiori Corteo raggiunge cantiere olimpico

■ Ieri mattina un corteo di circa 500 lavoratori [illegible] lastratura e del montaggio delle Carrozzerie di Mirafiori (250 sui 2 mila in turno, secondo [illegible] Fiat) è uscito dallo stabilimento nel [illegible] di uno sciopero [illegible] gli esiti dell'incontro tra il sindacato [illegible] l'amministratore delegato della Fiat [illegible] La manifestazione ha raggiunto il cantiere del Pala Tazzoli, uno degli [illegible]nti per gli sport del ghiaccio [illegible] costruzione per le Olimpiadi di Torino 2006. Spiega Vittorio De Martino, responsabile della Fiom di Mirafiori: «Hanno voluto segnalare alla città che i Giochi non sono [illegible] soluzione dei problemi. Chiedono che [illegible] istituzioni si impegnino [illegible] garantire un risultato per la città e i lavoratori». Conclude: «Queste lotte devono preparare [illegible] mobilitazione di tutti i lavoratori Fiat in Italia per salvaguardare, [illegible] Mirafiori, l'industria dell'auto».

Un momento della protesta di ieri

Continua [illegible] protesta [illegible] Finmek di Caluso Gli stipendi arrivano con [illegible] contagocce

■ Prosegue lo stato di agitazione dei [illegible] lavoratori della Finmek di Caluso per la salvaguardia [illegible] posto [illegible] lavoro e soprattutto per ottenere il pagamento degli stipendi. Attualmente sono 150 gli operai in cassa integrazione straordinaria. Ieri mattina i lavoratori hanno scioperato e [illegible] 9,30 hanno lasciato lo stabilimento [illegible] via Martiri d'Italia 26 e [illegible] corteo, con striscioni [illegible] bandiere, accompagnati dai rappresentanti sindacali e da alcuni sindaci del comprensorio hanno sfilato nel centro del paese. Poi si è svolto un incontro presso l'Oratorio Sant'Andrea al quale ha partecipato anche l'assessore provinciale al Lavoro Cinzia Condello. Da parte dei lavoratori è stato richiesto un intervento urgente per risolvere questa drammatica crisi occupazionale e soprattutto quella dei salari. Gli stipendi di aprile e maggio sono stati congelati, agosto e settembre [illegible] sono ancora stati pagati.


Dipendenti della Finmek

I DATI DELLA TRIMESTRALE SU UN CAMPIONE DI 300 AZIENDE

Per l'industria una fine d'anno fra luci e ombre

Bene la componentistica, tiene l'export, si riduce la cassa integrazione

[illegible] Cassi

La stagnazione è [illegible]mpre il appollaiata sulla spalla della città e da dodici trimestri contribuisce a gonfiare l'ormai ventenna[illegible] dibattito sul declino di Tori[illegible]. E anche l'andamento economico degli ultimi tre mesi [illegible] cambia il clima anche se introduce qualche minimo elemento positivo che però dovrà essere confermato nei primi mesi del prossimo anno.

Soprattutto fotografa una realtà economica in movimento e [illegible] trasformazione. Il dato più rilevante è la tenuta delle esportazioni in particolare verso i paesi con maggiori prospettive di sviluppo. Le vendite delle aziende torinesi sono cresciute infatti del 9,7% verso la Cina, del 16,5% verso l'India [illegible] del 19,3% verso l'Est Europa.

L'aspetto più significativo è che il maggior sostegno all'export arriva dall'industria automobilistica [illegible] in particolare dalla componentistica che, nel trimestre, ha accresciuto il proprio export del 13,2%.

Questo elemento - contenuto nell'analisi trimestrale elaborata dall'Unione industriale - conferma che l'industria della componentistica ha proseguito nella sua lunga marcia [illegible] che ora si sforza [illegible] proporsi sui mercati mondiali - malgrado i problemi di competitività del paese - più forte e aggressiva.

Dall'indagine - a cui hanno risposto oltre trecento imprese, di tutti i settori [illegible] dimensioni - [illegible] fuori che le aziende che prevedono di far ricorso alla cassa integrazione nei prossimi [illegible] mesi si riduce di circa 4 punti percentuali, dal 18,5 al 14,3%.

Un fatto che si accompagna - secondo l'analisi dell'Unione - alla riduzione nei primi sei mesi del 2004 delle ore di cassa autorizzate dall'Inps passate a 14,7 milioni dai 28,8 del primo semestre [illegible].

Sul fronte occupazionale le indicazioni sono però contrastanti perchè le prospettive di occupazione si alleggeriscono pur restando negative: il saldo tra previsioni [illegible] aumento e [illegible] riduzione dei dipendenti migliora di qualche punto passando a [illegible] 8,5% d[illegible] meno 11,6 di marzo e il meno 10 di giugno.

Pochi i problemi nel trovare sul mercato le persone qualificate da assumere - a differenza di alcuni anni quando superava il 50% delle aziende interpellate - con solo il 30% delle imprese che segnala difficoltà (era il 33,5 nel terzo trimestre [illegible] dal 32,7 sei mesi fa). Quasi nulla la difficoltà per i generici: solo il 6,4% ha problemi per assumere.

I risultati della trimestrale intercettano anche i perduranti limiti [illegible] situazione. Per i prossimi tre mesi le imprese si attendono una relativa stabilità degli ordini: il saldo ottimisti-pessimisti (-2,6 punti) resta attestato sui livelli di un anno fa. Anche il livello del carnet ordini non presenta variazioni: in linea con gli ultimi mesi, un quarto delle imprese dichiara di avere ordini per meno di trenta giorni.

Ristagna l'attività produttiva, anche se su livelli più soddisfacenti di un anno fa. Il saldo ottimisti-pessimisti oggi si aggira intorno allo zero, con un miglioramento di circa 10 punti rispetto al quarto trimestre dello scorso anno. Registra [illegible] lieve miglioramento il tasso di utilizzo della capacità produttiva, che si attesta oltre il 72 per cento.

I segnali di ripresa degli investimenti che stanno emergendo [illegible] livello europeo, [illegible] anche italiano, non trovano ancora riscontro nei programmi di investimento delle imprese torinesi.

Qui migliora la componente legata all'ammodernamento degli impianti, mentre rimane [illegible] lativamente stabile la quota di imprese che ha in programma l'ampliamento della capacità produttiva anche in relazione alla non eccezionale situazione degli ordinativi.

Il dato più rilevante è la tenuta delle esportazioni, in particolare verso i Paesi con maggiori prospettive di sviluppo

PARLA L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELL'OLSA

«Nuove opportunità dal mercato globale»

La sua azienda (600 dipendenti) lavorava solo per Fiat «Ho aperto uno stabilimento in Brasile: è andata bene»

[illegible]

Alberto Peyrani amministratore delegato della Olsa

IL mercato globale come una giungla con migliaia di leoni, tigri, cannibali in agguato. E' variopinta la descrizione che tratteggia Alberto Peyrani, amministratore delegato della Olsa, dalla competizione nel mercato internazionale nel quale però la sua azienda, produttrice [illegible] sistemi di illuminazione per autom[illegible], si è piazzata piuttosto bene. Da anni la quota di fatturato derivante dall'export cresce costantemente e già oggi è il 60 per cento del totale. Per il prossimo anno la prospettiva [illegible] di attestarsi tra il 75 e l'80 per cento. Tra i clienti di questa azienda, che ha 600 dipendenti totali di cui 100 a San Paolo in Brasile, ci sono tutte le grandi produttrici di auto del mondo.

Eppure [illegible] nel '93-'94 l'impresa viveva grazie a [illegible] unico cliente: il gruppo Fiat. Racconta Peyrani: «In quegli anni, anche [illegible] non vi era [illegible] necessità particolare, abbiamo incominciato a cercarci clienti all'estero perchè comunque quello dell'auto è un merc[illegible] molto competitivo sempre».

Poi qu[illegible] anni fa il salto con la decisione di aprire uno stabilimento in Brasile: «E' un paese che cresce [illegible] ritmo [illegible] 4,6-5 per cento all'anno; la scelta di investire là era decisiva e, malgrado le difficoltà più recenti, siamo riusciti a mantenere la nostra posizione».

Adesso il carnet dei clienti è gonfio di grandi nomi anche se ne manca uno, Toyota. Ma in questo caso la voglia di conqui[illegible] si scontra contro realtà molto forti. Peyrani spiega: «Per vendere alla Toyota occorre andare in Giappone e aprire un centro [illegible] progettazione. Non è semplice e costa moltissi[illegible] E' in questi casi che conterebbe la capacità di fare uno sforzo organizzativo e consorziarsi con altri». E aggiunge: «Ed è in questi casi che servirebbe poter contare su un siste[illegible] paese. In ogni caso ci stiamo pensando come Unione e come Centro Estero».

All'inizio della corsa alla ricerca di nuovi clienti un bel po' di ossigeno è arrivato dalle svalutazioni della lira. «E' stato un aiuto perchè avevamo prezzi inferiori a Germania o Francia, ma poi abbiamo dovuto consolidarci per resistere ai mutamenti».

E negli ultimi anni quel vantaggio competitivo è venuto meno e il vento soffia contrario. Analizza: «Adesso quei paesi han[illegible] ubicato stabilimenti in Ungheria o Slovenia che sono molto competitivi. Noi speriamo che questa loro aggressività con il tempo un po' si logori».

Ma intanto già [illegible] affacciano altri leoni, quelli della Cina o dell'estremo oriente. «I cinesi [illegible] competitori temibili. Oggi le grandi case produttrici [illegible] auto nostre clienti stanno portando, [illegible] fa la Volkswagen, gli stabilimenti in Cina e tra 3-4 anni quei prodotti entreranno nella competizione. La competizione dell'Est europeo è sempre a una cifra, l'abbattimento dal Far East può oscillare tra il 30, il 40, il 50 per cento».

Insomma [illegible] vera giungla nella quale le piccole e medie imprese torinesi combattono e spesso vincono, [illegible] non senza fatica. Peyrani racconta l'esistenza dell'imprenditore-esportatore come una corsa perenne. «Non si può mai stare fermi. E non l'abbiamo fatto. Non l'ha fatto la m[illegible] di azienda e [illegible] l'ha fatto il sistema delle impre[illegible] torinesi. A fronte della crisi Fiat abbiamo reagito perchè la difficoltà stimolano la ricerca [illegible] [illegible] soluzione malgrado [illegible] paese metta delle zavorre come l'alto costo della energia sempre dipendente dalle oscillazioni del petrolio».

Peyrani prende con filosofia la situazione: «Cerco di essere sereno malgrado l'ambiente perennemente instabile nel quale, oltre a tutto il resto, [illegible]i anno i clienti ti chiedono sconti del 3-5 per cento».

DOPO LA GESTIONE VENTENNALE DI LA PENNA, NOVITÀ NELL'ASSOCIAZIONE

Via Roma, Scollo guida i commercianti

«Con i lavori in piazza San Carlo molte attività sono a rischio»

«Via Roma è il biglietto da visita della città, il luogo dove si crea l'immagine di Torino. E i suoi negozi sono una grande azienda che ha bisogno di un determinato fatturato altrimenti va in crisi, trascinando nella crisi centinaia di famiglie. Ma con i lavori di piazza San Carlo via Roma sta vivendo un trauma: a 3 mesi dall'inizio dello scavo molte attività rischiano grosso». Da questa analisi si muoverà - da subito - la nuova giunta dell'Associazione Torino Via Roma, l'organismo che riunisce il 70% dei 180 commercianti del salotto cittadino. L'altra sera - dopo le [illegible] [illegible] Alfredo La Penna, presidente per 20 anni, date «alla luce di alcuni rilevanti contrasti sulla politica dell'Associazione» - una partecipatissima assemblea ha impresso la svolta: presidente [illegible] stato eletto Salvatore Scollo (tabaccheria Duke), vicepresidente Giuliano Marcon (caffè Mokita), tesoriere Paolo Bertolini. Del direttivo fanno parte nomi vecchi e nuovi: Laura Nizza (Ferragamo), Maurizio Baiotti, Massimo Trapani (Mondo), Vito Strazzella (Neuv Caval 'd Bronz), Mario Pluviano (Paissa), Dino Capra (Scotland). La Penna è stato nominato presidente onorario.

Salvatore Scollo

«Il rinnovamento va nella direzione del massimo dialogo e collaborazione con le istituzioni, dal Comu[illegible] all'Ascom [illegible] Confedervia. Ma anche in quella di stimolare e monitorare tutti gli impegni necessari per mantenere a via Roma il prestigio che le competa», spiega il neopresidente. Scollo e il direttivo pensano - [illegible] questo proposito hanno [illegible] chiesto un incontro al sindaco Chiamparino, agli assessori Sestero e Tessore - sulle condizioni inaccettabili in [illegible] i lavori in piazza San Carlo hanno gettato [illegible] quest'area. C'è bisogno di un'incisività nuova, di interlocutori credibili. Oggi il cantiere è abbandonato, vi lavora un numero insignificante di operai». Accuse di negligenza: «Non [illegible] stata risolta un'esigenza primaria per i negozi, il carico e scarico. E la viabilità così com'è sembra fatta apposta per penalizzare chi vuole arrivare in via Roma e nei suoi dintorni: è urgente ripristinare aree di posteggio, aprire le vie riservate ai mezzi pubblici». Scollo: all'Comune ci aveva promesso un cantiere-evento: la realtà è sporcizia, incuria, insicurezza». [m.t.m.]

LE PIÙ GETTONATE COME IN PASSATO GIURISPRUDENZA, ECONOMIA E COMMERCIO, SCIENZE POLITICHE

Cresce l'esercito delle matricole all'Università

Nella laurea interfacoltà di Comunicazione Scientifica gli iscritti sono appena sei

Anche quest'anno [illegible] cresciute le matricole all'Università: fino a ieri, ultimo giorno utile per iscriversi al 1° anno [illegible] pagare mora (70 euro per chi si farà vivo entro il 29 ottobre) [illegible] stati 12 mila 931 (+6%) i ragazzi che hanno deciso di cominciare il cammi[illegible] [illegible] la laurea. Economia si conferma la facoltà con più matricole [illegible] 2145 nuovi iscritti (+8%), seguita da Scienze politiche (1630, +13%) Lettere e filosofia (1524, +3%), e Giurisprudenza, che con [illegible] matricole registra un doppio record: è la facoltà che [illegible] [illegible] più rispetto [illegible] [illegible] anno, salendo ben del 17%, ed è anche quella in cui è proposto il [illegible] di laurea più gettonato dell'ateneo di via Po: è Scienze giuridiche, la storica e blasonata laurea che dà accesso preferenziale a professioni tradizionali come l'avvocatura, la magistratura e il notariato. Scienze giuridiche ha totalizzato l[illegible] iscritti (+19%) e [illegible] battuto di un soffio il corso di laurea in Economia aziendale, al secondo posto - con 1014 matricole - nella top ten [illegible] lauree più amate, dopo aver per alcuni anni guidato la classifica.

Quinta tra le facoltà per numero di matricole è Lingue e letterature straniere (1167, +8%). La segue Scienze matematiche, fisiche e naturali, che con 1114 neo-iscritti [illegible] la [illegible] risalita (+8%) dall'appeal delle «scienze dure», anche grazie agli sforzi facoltà per avvicinare e incoraggiare le nuove generazioni. Se è notevole l'exploit della facoltà di Agraria, che cresce del 15% (416 matricole), salgono del 7% rispetto al 2003 Scienze della Formazione (856 nuovi iscritti) e del 13% Veterinaria.

Le uniche voci negative riguardano Farmacia, dove il calo del 39% dipenda però dall'introduzione del numero chiuso, e i corsi di laurea interfacoltà. Tra questi, batte ogni record negativo il corso di laurea in Comunicazione Scientifica, nato nel 2003. A ieri, gli iscritti erano solo 6. Così pochi che è facile prevedere che questa laurea sarà nel mirino dei revisori dall'efficacia [illegible] 3+2 che il nuovo rettore Ezio Pelizzetti ha incaricato di mettersi al lavoro. Proprio per aprire ufficialmente l'anno accademico dei corsi di laurea in Fisica e in Comunicazione Scientifica, lunedì è prevista [illegible] cerimonia nell'aula magna del rettorato (via Verdi 8), cui interverrà il [illegible] [illegible] comunicatori della scienza: Piero Angela, insignito lo scorso anno, nella stessa sede, della laurea ad honorem in Matematica. [g.fav.]

STATO DI AGITAZIONE NEGLI ATENEI

Contro il disegno di legge Moratti

■ Cresce la mobilitazione [illegible] Politecnico e all'Università contro il disegno di legge Moratti sul riordino dello stato giuridico e il reclutamento dei professori universitari. In tutt'Italia fioccano in questi giorni le prese di posizione, ateneo dopo ateneo. A Torino, il Politecnico s'è riunito in assemblea - cui ha partecipato anche il rettore Gianni Del Tin - conclusasi con la proclamazione [illegible] stato [illegible] agitazione dell'ateneo e la richiesta al Senato accademico [illegible] sostenere [illegible] settimana di agitazione e sospensione delle [illegible]. Se al «Poli» l'assemblea ha coinvolto docenti, ricercatori, studenti e personale, [illegible] [illegible] le componenti dell'ateneo, all'Università si sono riuniti in assemblea solo i ricercatori. [illegible] documento di forte dissenso al ddl Moratti del Coordinamento ricercatori chiede al rettore e al Senato accademico di esprimere ufficialmente opposizione, [illegible] già in molti atenei, e di partecipare a un'assemblea generale.

VIABILITA'

A seguito di cantieri saranno possibili rallentamenti rallentamenti in via Baiardi, via Biglieri, via Orvieto, via Passo Buole, via Richelmy, via Tesso, via Ventimiglia e via Zuretti. Possibili disagi per semafori in manutenzione in via Accademia Albertina angolo via Giolitti e San Francesco da Paola e in via Po angolo via Rossini e via Accademia Albertina. Per quel che riguarda le manifestazioni e gli appuntamenti sono previsti in piazzetta Primo Levi (festività ebraiche), nel luna park autunnale al Parco Carrara e in piazza Carlo Alberto («Effetto Vintage»).

Orario 7-19,30; Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Traiano 73; via Gorizia 133; via Bertholiet 10; corso Grosseto 165; via Fratelli Carle 5; Francia 175; via delle Orfane 25; Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; via Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria 3; corso Casale 316. Di (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; Nizza 65; via Sacchi 4. Di sera (19,30-22,30): via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

PINEROLO SEMPRE PIU' PRESSANTE L'ESIGENZA DI VENIRE INCONTRO AI FEDELI, SOPRATTUTTO IN MONTAGNA

«Nuovi orari per le messe»

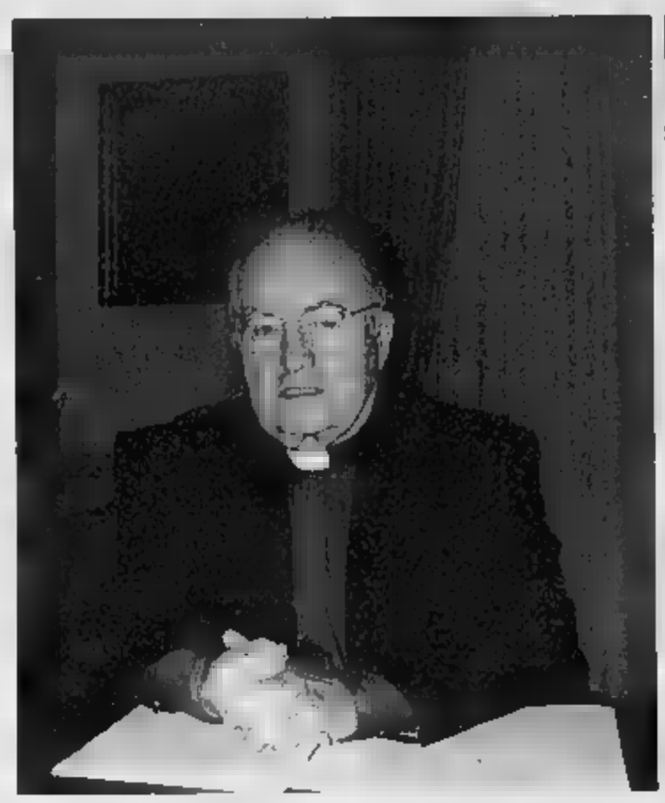
Il vescovo: pochi i preti e molte le parrocchie

Antonio Giaimo

Cuando la Messa della domenica è un punto fisso della giornata di festa, diventa difficile accettare cambiamenti o addirittura il fatto che la funzione delle 11, quella alla quale si è abituati ad andare da anni, venga abolita. Per questo motivo i fedeli che frequentano la chiesa di San Rocco a Pinerolo si stanno organizzando con una raccolta di firme per chiedere al vescovo, monsignor Pier Giorgio Debernardi, di non togliere questa funzione «Da parecchio tempo i parroci si interrogano sugli orari delle Messe, non soltanto tenendo in primo piano le esigenze della propria parrocchia - spiega Monsignor Debernardi - ma con riferimento più ampio a tutta la città, modo che le celebrazioni possibilmente non si sovrappongano e rispondano alle reali esigenze della gente». E così dietro a questo progetto di riordino delle funzioni vi è la precisa esigenza di ridistribuire, tenendo conto delle forze in campo e della centralità che la parrocchia deve avere soprattutto la domenica, gli orari delle celebrazioni. Un esempio che può essere applicabile anche in altri casi è quello che a metri dalla chiesa di San Rocco, sia alle 10 che alle 11,30 e pertanto a breve distanza dalla funzione delle 11, nella cattedrale di San Donato si celebrano altre due Messe.

Spiega il vescovo: «Attualmente in città, escludendo quindi le frazioni, le Messe festive sono 44, che sommate alle 14 Messe celebrate nelle frazioni, portano il totale a 58 Messe per gli oltre 35.000 abitanti. Un carico di impegni particolarmente gravoso per i nostri 85 sacerdoti, 5 dei quali bisogna ricordare che sono impegnati in una missione all'estero, e che ormai sono tutti abbastanza avanti negli anni, l'età media è di anni».

Le attenzioni del devono essere non solo concentrate sulla città e sulla pianura, ma sull'intera diocesi, che si estende anche in montagna. Quindi nella riorganizzazione degli orari delle Messe ci è anche la volontà di eliminare le duplicazioni, divenute tali a cause della concomitanza degli orari delle celebrazioni, per portare l'Eucarestia anche in quei paesi di montagna dove non vi è un parroco residente. Aggiunge Monsignor Debernardi: «Ci sono località che avrebbero bisogno di una presenza più marcata di sacerdoti nei periodi di maggior afflusso invernale e estivo e all'Alta Val Chisone che, anche sione dei giochi olimpici, si ripopolando di turisti. Ho chiesto ai sacerdoti di essere disponibili a portare il loro nei giorni festivi nelle località di montagna e dove non c'è più parroco residente». E così, per far fronte ad una richiesta di sacerdoti che possano celebrare la Messa alla domenica, e alla crisi di vocazioni (nella diocesi vi è solo un seminarista), è proprio il vescovo che si adopera per andare a garantire la celebrazione nelle chiese sacerdoti. Un bell'esempio di disponibilità che senza dubbio sarà seguito anche dagli altri sacerdoti.


Il vescovo di Pinerolo, monsignor Pier Giorgio Debernardi

IN BREVE

■ **PINEROLO, RAPINA.** Rapinata l'altra sera la tabaccheria di via Vigone 82. Due giovani a viso scoperto armati di coltello e di una pistola, forse una scacciacani, si fatti consegnare dalla tabaccaia, Marinella Bortolozzo, il denaro che era custodito nella cassa: in tutto 500 euro. I carabinieri stanno cercando due giovani rumeni.

■ **CARIGNANO, SAGRA.** Tredicesima edizione, a Carignano, della «Sagra del Ciapinabò», oggi e domani nelle piazze del centro storico. In programma mostre, degustazioni e stand gastronomici: oggi alle 16, inaugurazione, e apertura in piazza Savoia, della prima mostra locale di bovini di razza Frisona. Domani, dalle 9 alle 19, mercatino alimentare.

■ Oggi, con inaugurazione alle 16, e domani alle in piazza Gianavello, a Torre Pellice, si svolge «Colori & Saporis, manifestazione autunnale con padiglioni enogastronomici, degustazioni e prodotti tipici. A cornice della manifestazione è stata allestita la mostra: «Dal grano al pane».

■ **PINEROLO, TEATRO.** Alle 17 presso il Teatro Incontro di Pinerolo, a cura dell'Associazione Culturale Teatro Incontro, ci sarà la presentazione della stagione teatrale pinerolese di prosa 2005.

■ **SANT'AMBROGIO, OSPITI.** Una delegazione di Bali e Capo Verde è in questi giorni ospite del Parco Naturale dei Laghi di Avigliana. Ieri il gruppo si è recato alla Sacra di san Michele e presso l'agriturismo Cascina Canonici hanno seguito un incontro sul turismo sostenibile.

■ **PARROCCHIA.** Il parroco di Almese don Ettore Ghiano festeggiato questa sera alle 21, nella sua chiesa per i 50 anni di parrocchia.

■ **SUSA, ARRESTO.** Un bosniaco clandestino, Jasmin Vejzovic, anni, senza fissa dimora è stato arrestato l'altra dai carabinieri di Susa per furto aggravato. E' stato sorpreso mentre si allontanava verso piazza San Giusto nel centro di Susa dopo aver effettuato un furto in un negozio di legatoria..

■ **SAN MAURIZIO, CHIESA.** Oggi alle 11 verrà presentato il progetto di restauro della Chiesa Vecchia del cimitero. L'edificio, navate, presenta nella centrale un magnifico ciclo pittorico illustrante episodi della vita di Cristo. Il progetto di restauro prevede una spesa di un milione e 642 mila euro finanziati con fondi della Compagnia di San Paolo, della Fondazione Crt, della Regione e con un contributo della Provincia.

CUCEGLIO TRA FINALITÀ LUDICHE E TERAPEUTICHE

Il cantastorie presenta le attività degli asinari

Terminato il suo girovagare estivo, il cantastorie Claudio Zanotto Contino ha fatto ritorno nella Cuceglio. Con progetto: quello di valorizzare l'asino, fedele compagno di mille peregrinazioni. Claudio, lo tutti, è sempre accompagnato dall'asinella Geraldina, e da qualche tempo anche dal di lei rampollo, Sommario. «Presagi & Partners» è il titolo che è voluto dare all'iniziativa di questo weekend, lo stesso titolo di video che è stato girato dal cantastorie.

Oggi alle 17, nel Cortile Contini di piazza Porta Pia 16, presentata l'associazione «L'Asino», e si spiegano le finalità, gli obiettivi e le attività del Coordi- Nazionale Asinari. «Tra priorità - dice Zanotto Contino, che è tra i promotori - abbiamo la creazione di un punto d'incontro, di studio e di confronto fra chi alleva asini per finalità terapia (onoterapia), ludiche, escursionistiche, produttive per il solo latte, per affezione e compagnia». Si prosegue la proiezione del citato video «Presagi & Partners», e con degustazione di zuppa cavoli; alle 21 si fa festa, la musica e le danze francoprovenzali de Li Barmenk.

Domani, alle 16,30, la manifestazione si concluderà con un momento dedicato al racconto sull'aia: l'attrice Francesca Brizzolara e il musicista Maurizio Verna, dell'associazione Sensounico, proporranno «La diligenza - Novelle tra Canavese e Valle d'Aosta». Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'associazione Viaggi con l'Asino (011/6699879). [m. sar.]

OGGI JOLLY

Un convegno Margherita sulla Regione

«La Regione tra unità e differenze» è il titolo del convegno di oggi presso Jolly Ambasciatori di corso Vittorio Emanuele a Torino, 9,30 alle ore 13,30, con Gianfranco Morgando, presidente della Margherita piemontese, Mario Rey docente di Scienza Finanze, Carlo Beltrame, ricercatore economico, Fiorenzo Ferlaino, dirigente di ricerca IRES, Franco Campia, Trasporti e Grandi infrastrutture Provincia di Torino, Fabrizio Palenzona, vicepresidente Unicredit.

Interventi di Franco Bacchis, docente di Economia Ambientale, Cesare Boffa, docente Politecnico, Davide Gariglio, amministratore delegato GTT, Fabrizio Zandonatti, presidente TRM. Concluderà Gianni Vernetti, coordinatore della Margherita piemontese.

CIRIE'-CASELLE

Sport e cultura nel weekend a «Corri col treno»

Una due giorni di sport e dell'aggregazione è in programma oggi e domani a Ciriè, Caselle, San Maurizio, Borgaro e Venaria: si di «Corri col treno» e «Corri in comune». Il programma prevede oggi alle 16 a Villa Rammert a Ciriè un prologo di 3 km circa, una passeggiata podistica non competitiva; dalle 17 alle 19 visita guidata a Palazzo D'Oria; alle a villa Rammert «pastaparty»; alle 21 serata danzante. Domani alle 9.30 a Ciriè in via Martiri della Libertà partenza della «Corri col treno», gara competitiva di oltre 8 chilometri verso la Reggia di Venaria fiancheggiando la linea ferroviaria GTT; alle 9.30 a Caselle dalla stazione ferroviaria è prevista la partenza della «Corri in comune», campionato italiano per sindaci, amministratori e dipendenti comunali provenienti da tutta Italia attraverso Borgaro il parco Chico fino a Venaria in piazza della Repubblica.

Tentata rapina prostituta Due in manette

Sotto sfratto nei guai due clienti di Favria, che sono stati arrestati carabinieri di Volpiano per tentata rapina in concorso. Le manette sono scattate ai polsi di Salvatore Gentile, 23 anni, residente in via Canavere e Paolo Zenzolo, 27 anni, abitante in via Busano 46.

L'altra sera in strada Lombardore a Volpiano hanno avvicinatp una prostituta nigeriana hanno tentato di impossessarsi della borsetta.

La «lucciola» però ha reagito ed riuscita a salvare l'incasso della giornata.

Scattato l'allarme, intervenuti i carabinieri che poco dopo hanno arrestato i due rapinatori che si erano dileguati nelle campagne della zona.

TORRAZZA

Il gip esaminerà il fascicolo sulla discarica

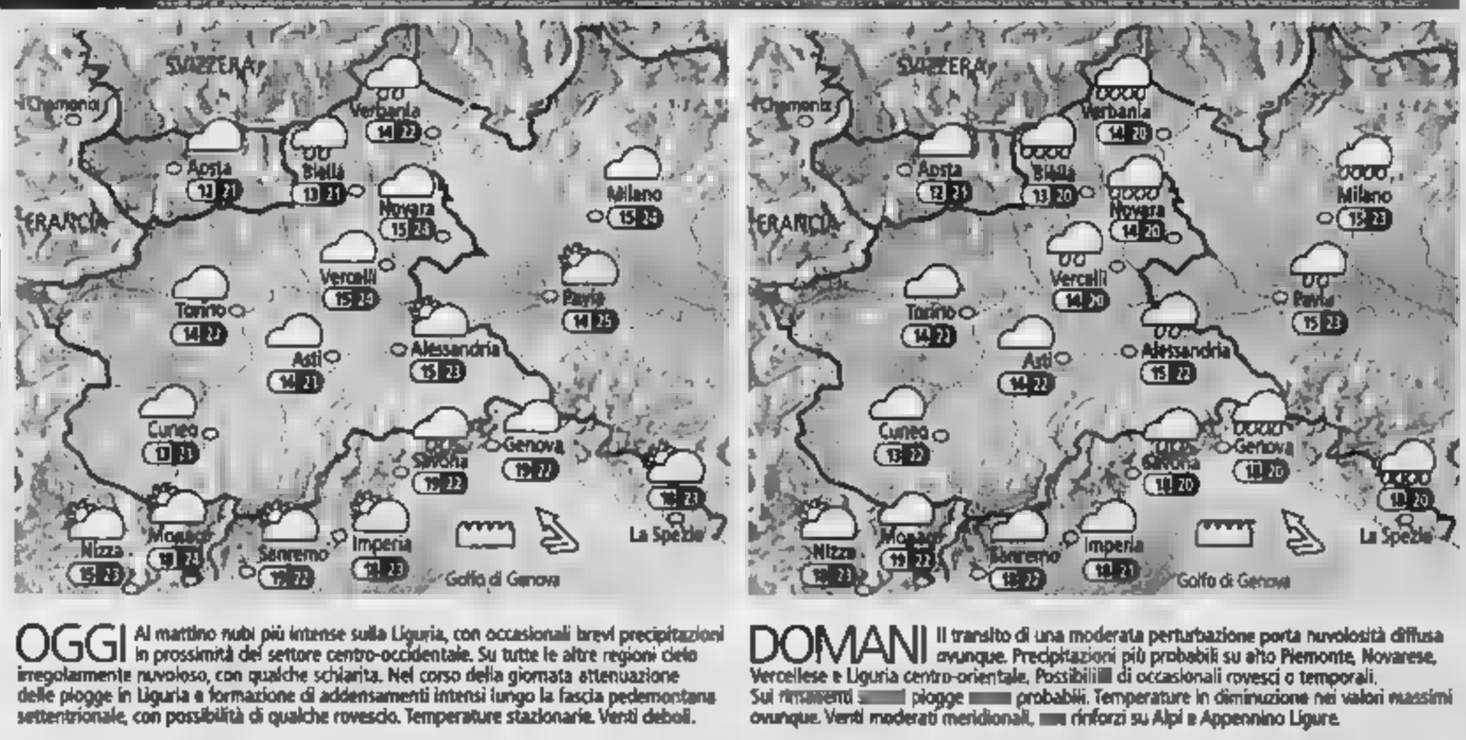
Procura della Repubblica di Torino è decisa andare avanti sull'esposto presentato dai Comuni di Torrazza Piemonte, Verolengo e Rondissone e dall'associazione ambientalista Ira, in merito alla situazione esistente nella discarica di rifiuti tossico-nocivi di Torrazza Piemonte e gestita dalla società «La Torrazza», e in modo particolare sullo stato delle falde acquifere, prima dell'autorizzazione allo stoccaggio materiali nell'ottava Infatti il Marina Nuccio, esaminate tutte le relazioni tecniche da lei disposte, ha deciso di passare Gip. Va comunque ricordato che quest'ultima vasca potava solo essere costruita ma non riempita: per lo stoccaggio dei rifiuti tossico-nocisi bisognarà attente la conclusione delle indagini della Procura torinese.

BOLLETTINO METEO

Sorge alle ore 7 e 38 minuti; culmina alle ore 13 e 16 minuti, tramonta alle ore 18 e 55 minuti

LUNA

Si leva alle ore 2 e 0 minuti; cala alle ore 17 e minuti

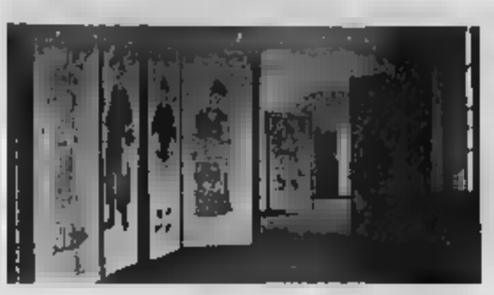


OGGI Al mattino nubi più intense sulla Liguria, con occasionali brevi precipitazioni in prossimità del settore centro-occidentale. Su tutte le altre regioni cielo irregolarmente nuvoloso, con qualche schiarita. Nel corso della giornata attenuazione delle piogge in Liguria e formazione di addensamenti intensi lungo la fascia pedemontana settentrionale, con possibilità di qualche rovescio. Temperature stazionarie. Venti deboli.

DOMANI Il transito di una moderata perturbazione porta nuvolosità diffusa ovunque. Precipitazioni più probabili su alto Piemonte, Novarese, Vercellese e Liguria centro-orientale. Possibili di occasionali rovesci o temporali. Sui rimanenti piogge probabili. Temperature in diminuzione nei valori massimi ovunque. Venti moderati meridionali, rinforzi su Alpi e Appennino Ligure.

nimetal.net
Coperture • lattoneria • rheinzink • isolanti

DA OGGI FINO AL 31


Alcune delle immagini presenti nel Museo Garda

Nel museo Garda una mostra sulle tradizioni del Giappone

Il museo «Pier Alessandro Garda» del Canavese: croce e delizia delle amministrazioni cittadine, chiuso da troppo tempo, oggetto di eterni interventi di [illegible]. Il museo è considerato uno dei centri «di eccellenza», [illegible] panorama culturale cittadino: e [illegible] accesso ai suoi spazi - anche solo ad alcuni, quelli attualmente recuperati - [illegible] considerarsi [illegible] evento. Facile immaginare, quindi, quanta curiosità susciti la mostra «L'ombra del Guerriero (Kagemusha) - L'Uomo, le Armi, il Gesto», che la Yoshin Ryu (Scuola di cultura e discipline orientali) inaugura oggi, e propone al pubblico fino a domenica 31 ottobre. L'incomincia con una conferenza stampa [illegible] 16, seguita dalla visita guidata alla mostra e, alle 18, dalla Cerimonia del Tè e da un rinfresco giapponese. Gli spazi espositivi del museo sono così teatro di un viaggio nel cuore di [illegible] tradizioni più autentiche del Giappone, tra armi e armature, monaci e guerrieri, gesti e spiritualità; si potranno ammirare oggetti artistici, armi tradizionali e stampe, prendere visione di filmati, accedere a spazi interattivi.
La mostra è accompagnata da un calendario di eventi. Oggi alle 18 è proposta la «Chanoyu», l'antica Cerimonia del Tè, una [illegible] più raffinate e spirituali arti zen del medioevo nipponico, che viene eseguita dalla signora Kazuko Hiraoka. Sabato 16, alla stessa ora, sarà la volta del «Ju tai jutsu», le armi della tradizione giapponese, con una dimostrazione a cura di alcuni maestri della Yoshin Ryu. Infine domenica 31 toccherà a «Shodo» e «Iaido», la calligrafia giapponese e le tecniche di estrazione della katana: due delle più antiche arti del Paese del Levante.
La mostra sarà aperta nei giorni feriali dalle 16 alle 19 e nei weekend dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Chiusura il mercoledì. Ingresso gratuito. [m. sar.]

COLLERETTO LA SERONO LASCIA IL BIOINDUSTRY. INTERROGAZIONI IN REGIONE E IN PROVINCIA

In crisi i parchi tecnologici

Sono travolti da un debito di 18 milioni di euro

Gianpiero Maggio

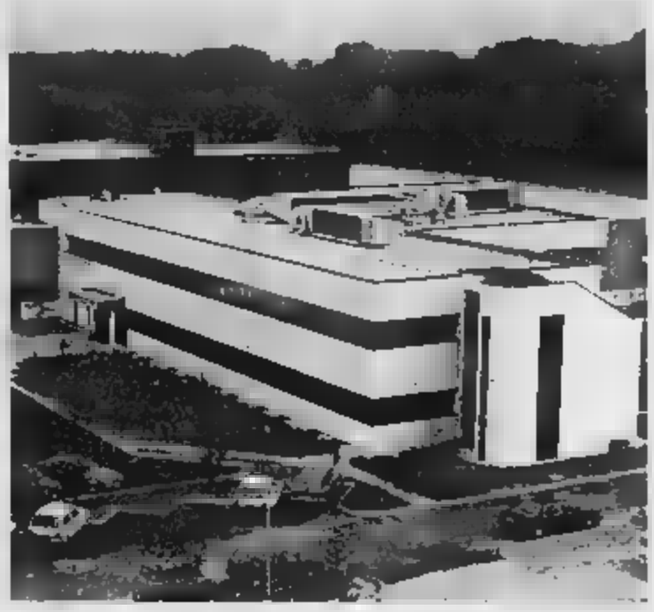
Sono in crisi i parchi tecnologici piemontesi. I dati parlano chiaro: il Bioindustry Park di Colleretto Giacosa ha un debito di quasi 5 milioni, mentre si sale a 18 se si considerano il Tecnoparco, l'Environment Park e il P.S.T.. E' un'altra [illegible] per il Canavese, già alle prese con una crisi economica sempre più in discesa.

L'allarme è [illegible] sollevato dal consigliere del gruppo misto «Unione Civica Riformatori», Giancarlo Tapparo che ha presentato un'interrogazione urgente [illegible] giunta Ghigo. La preoccupazione, fa notare Tapparo, nasce dal fatto che l'esecutivo regionale, utilizzando Finpiemonte per coprire il debito, rischia di mettere in crisi l'agenzia finanziaria [illegible] sviluppo regionale. «Finpiemonte, in questa situazione - spiega Tapparo - sarebbe probabilmente costretta a convertire i crediti inesigibili in un aumento di capitale». E puntualizza: «I crediti sono scaduti, nessuno dei parchi in questione è in grado di restituire la propria parte».

Ma le preoccupazioni arrivano anche a Palazzo Cisterna, sede della giunta provinciale. A sollevarle è il consigliere Sdi Luigi Ricca che teme, vista la situazione, che la Provincia possa perdere spesso nella compartecipazione societaria dei due parchi nell'area torinese. Non a caso oltre il 33 per cento delle quote per il Bioindustry Park sono in mano [illegible] alla Provincia: [illegible] - spiega Ricca - visto che la Regione, creditrice attraverso il Fondo Investimenti Piemonte, ha prospettato un'operazione finanziaria che può alterare il rapporto della presenza azionaria di Finpiemonte rispetto agli altri soci, la Provincia sarebbe costretta, per evitare di vedere ridimensionata la sua presenza, ad un [illegible] esborso per fronteggiare un aumento di capitale». Stesso discorso, ovviamente, vale per l'altro parco tecnologico, l'Environment Park, di cui la Provincia detiene l'11,20 per cento delle quote.

La situazione è seria. Non solo per una questione di bilanci, [illegible] anche pe[illegible] nel tunnel della crisi che già attanaglia il territorio [illegible] finita [illegible] delle realtà sulle quali in passato le istituzioni [illegible] puntato, il Bioindustry Park appunto. La multinazionale Serono ha intenzione di smantellare il proprio laboratorio per le nuove formulazioni farmaceutiche all'interno del Parco tecnologico di Colleretto, con destinazione probabile dei 28 ricercatori nelle sedi di Ginevra o Boston. L'istituto di ricerca è oltretutto [illegible] azionista di rilievo [illegible] Parco, con il 26,6 per cento delle quote: «Nonostante le rassicurazioni sulla volontà di voler mantenere la partecipazione nel Bioparco - puntualizza Ricca - è emblematico come questa azienda non si senta comunque legata al territorio in cui [illegible] avuto sviluppo [illegible] delle sue attività più importanti».

E' l'ennesimo segnale di una crisi sempre più profonda. Che [illegible] riguarda solo le aziende informatiche dell'area di Scarmagno o il settore delle telecomunicazioni con Wind o quello dell'automobile con Pininfa[illegible]. Ora anche il Bioindustry Park, nato all'inizio degli anni '90 e ideato come strumento di rilancio del territorio, rischia un forte ridimensionamento.


Il Bioindustry Park di Colleretto Giacosa

SAN GIUSTO ANCHE ITALIA NOSTRA INTERVIENE E CHIEDE DI SALVARE UN TESORO STORICO UNICO

«Chiesa dei templari ostaggio dei vandali»

Alessandro [illegible]

I teppisti ci hanno fatto l'abitudine a profanare la chiesa di San Gian[illegible] Ruspaglie, «quella dei Templari» come la [illegible] no in tutto il Canavese per via delle tracce lasciate nel Medioevo dai cavalieri di San Bernardo di Chiaravalle. Almeno un assalto all'anno, l'ultimo qualche giorno fa. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: un portone sfasciato a calci, finestre prese a sassate, perfino i banchi scaraventati in un crepaccio. «Adesso la Soprintendenza dovrà proteggere la nostra chiesa, altrimenti i vandali continueranno a devastarla». Gli ambientalisti non hanno dubbi: per salvare dai teppisti il santuario medievale serve un intervento deciso.

«Sono anni [illegible] ci viene promesso l'istituzione di un'area di rispetto, non possiamo più aspettare - tuona Luigi Giammarillo, il presidente di Gerbo Grande, il comitato che da tempo si occupa della tutela della chiesa per conto della curia. Cosa significherebbe? Più vigilanza, visto che gli episodi di vandalismo si sono moltiplicati a dismisura, e poi possibilità di accedere a finanziamenti per proteggere l'edificio isolato nei boschi tra San Giorgio e San Giusto Canavese. Con un sistema di sorveglianza dotato di antifurto, magari con le telecamere, [illegible] sognano i volontari del comitato.

Adesso anche Italia Nostra, l'associazione nazionale che si occupa della salvaguardia dell'ambiente e del territorio, fa sentire la sua [illegible]: «Scriveremo alla Soprintendenza e alla conferenza episcopale italiana - afferma il presidente della [illegible] Torino, Roberto Lombardi - certi problemi non possono passare [illegible]. E' sempre la [illegible] storia: le autorità non investono sulla vigilanza e così certi tesori del passato rischiano di andare perduti». C'è, insomma, una vera e propria alzata di scudi per non far passare sotto silenzio l'ennesimo gesto scellerato del profanatori: «Abbiamo pronto un progetto per recuperare le preziose decorazioni all'interno dell'edificio - spiega Giorgio Fiorina, [illegible] altro componente di Gerbo Grande - ma così esposti ai raid dei vandali, con quale spirito possiamo metterci al lavoro?». [illegible] gli appassionati e gli studiosi dei templari, San Giacomo è l'unico edificio religioso della zona che ricorda i misteriosi cavalieri: è indicato in una speciale mappa accanto alla Sacra di [illegible] Michele, alle chiese di Santa Margherite del Tempio e l'abbazia di San Giacomo di Stura a Torino, alle chiese di Santa Maria di Susa e di San Martino della Gorra a Villastellone. Ma ha [illegible] passato tutt'altro che felice: nel '91 [illegible] quasi completamente distrutta e poi restaurata grazie all'impegno di Gerbo Grande. Senza contare che negli anni passati quest'area vanta [illegible] segnalata per la realizzazione di un impianto di stoccaggio per pneumatici.

IN BREVE

LOCANA, INCONTRO. Questa mattina alle 11 nella sala consiliare del municipio di Locana, il presidente della Provincia Antonio Saitta incontra i sindaci delle valli Orco e Soana. Si discuterà di come frenare lo spopolamento mantenendo l'occupazione, di viabilità e del parco nazionale del Gran Paradiso nel [illegible] dallo sviluppo turistico locale.

RIVAROLO, SCUOLA. Oggi [illegible] all'Isist «Aldo Moro» i sedici studenti [illegible] scuola di Kalocsa, a sud di Budapest, che per tutta la prossima settimana parteciperanno alle lezioni accanto ai pari [illegible] di Rivarolo. In primavera gli studenti [illegible] bieranno la visita: si tratta di un progetto di scambio culturale già [illegible] a punto l'anno scorso.

[illegible] Protestano gli abitanti di via Tripoli: «Dopo l'apertura dell'ipermercato la nostra strada è diventata a rischio, le auto sfrecciano a tutta velocità. Chiediamo che le forze dell'ordine intensifichino i controlli e che il Comune sistemi i dossi per costringere gli automobilisti a rallentare». In un'ottantina hanno firmato una petizione che è stata trasmessa all'amministrazione comunale.

SAN[illegible] LIBRO. Viene presenta[illegible] oggi alle 17 nel teatro Santa Marta il [illegible] - storia e vicende del paese e dei [illegible] abitanti». Sarà presente l'autore del volume, Giacomo Antoniono, studioso di tradizioni locali.

[illegible] Il circolo didattico di Azeglio ha ottenuto dall'Ue il finanziamento per un progetto che metterà in collegamento i ragazzi italiani con quelli di [illegible] scuole europee. E' previsto lo scambio [illegible] studenti di scuole tedesche, polacche e finlandesi che parteciperanno ad un periodo di studio in Italia.

RIVAROLO, DEMBECH. [illegible] alle 16, presso la libreria Punto - Piemonte in bancarella di corso Torino 100 a Rivarolo, incontro con Giuditta Dembech che terrà una conferenza sugli argomenti trattati nei suoi libri.

UN [illegible] AMICO. La comunità montana Alto CAnavese ha bandito un concorso per destinare quattro giovani volontari alle strutture assistenziali del territorio. Il progetto si chiama «Un giovane per amico» ed è rivolto alle ragazze tra i 18 e i 26 anni, gli obiettori e gli inabili alla leva. Per informazioni: 0124/668749.

Un parco giochi realizzato grazie ai bambini

Sarà inaugurato domani - alle 10, con una breve cerimonia e [illegible] momenti di gioco e di degustazione di prodotti tipici -, il nuovo parco giochi di Settimo Rottaro: un parco forse simile ad altri, [illegible] assolutamente singolare per come è stato progettato. «Avevamo bandito - spiega il sindaco Franco [illegible] Comotto - [illegible] concorsi di idee: [illegible] per le scuole e [illegible] professionisti del settore. I risultati [illegible] stati eccellenti, e li siamo subito messi all'opera. Si è costruita una prima parte del parco, ma poi ci siamo arenati sui giochi: sembrava [illegible] esistesse nulla di quello che [illegible] pensato...». Allora ci si è rivolti alle scuole, e con insegnanti, alunni e educatori si è avviato un percorso che ha portato alla creazione di pannelli in legno e materiali di recupero, allo studio dello spazio e del verde, alla realizzazione di disegni, storie, frasi utili a capire ciò che i bambini avrebbero voluto trov[illegible] nel loro» parco. «Detto così - aggiunge Comotto - pare semplice, ma il percorso è durato circa tre anni, e ha messo in modo meccanismi complessi. Ora, però, siamo molto orgogliosi di ciò che abbiamo fatto».

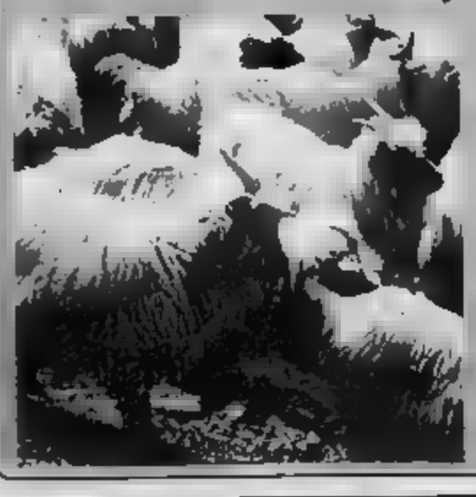
Tutto ciò si chiama «progettazione partecipata», e naturalmente può funzionare anche in altri ambiti; diverse esperienze saranno messe a confronto, oggi dalle 16.30 al salone pluriuso, [illegible] tavola rotonda «Pensare globalmente e agire localmente - Esperimenti di nuovi stili di vita nelle amministrazioni pubbliche»: coordina Marco Boschini, [illegible] re del [illegible] di Colorno (Pr) e autore del libro «Caro sindaco New Global»; interventi di Comotto, di suoi colleghi di varie parti d'Italia e di esp[illegible] dell'imprenditoria sociale (biodiesel e olio di colza, acquisto consociato di computer, microcredito, bioedilizia, gruppi d'acquisto solidale sono alcuni dei temi del dibattito). [m. sar.]

SKA E REGGAE. Gli Stiliti, gruppo ska canavesano, festeggiano al Farabuboag di Borgofranco l'undicesimo compleanno, presentando i brani del [illegible] disco "Videogames"; birra gratis, fino a esaurimento. Il [illegible] sociale Castellazzo di via Arduino a Ivrea riapre i battenti [illegible] la serata "Journey to Kingston", appuntamento dedicato a reggae e dancehall, [illegible] la partecipazione [illegible] Rootsman & RastaShanti.
CORI. Si conclude, al Centro documentazione Residenze Sabaude di Agliè, la diciottesima edizione [illegible] Settembre in Coro, promosso dal coro alpino La Rotonda. Dalle 21 si esibiscono i cori Minimo di Burolo, Rio Fontano di Tavagnasco e La Rupe di Quincinetto.
PANNOCCHIE. Oggi e domani, a Ozegna, si svolge la terza Sagra della Pannocchia, con dimostrazione di lavori legati alla coltivazione del mais (spannocchiatura, legatura della pannocchie in mazzi) e degustazione di piatti tipici [illegible] menù a prezzo fisso di 15 euro.
TEATRO. Si avvia alle 21, al teatro comunale di San Giorgio, la rassegna "Ridere a teatro", organizzata dalla Pro loco: a esibirsi è la compagnia torinese Carle S., con la commedia "Ij paciòch ed Ca' Tarbòch": il biglietto costa 6 euro. Per gli "Incontri autunnali" di Bosconero, [illegible] 21 al [illegible] polifunzionale, va in [illegible] la commedia "Donna Isabella", del Laboratòri Teatral an Piemontèis dell'Università della Terza Età di Ivrea.
RASSEGNE MUSICALI. Inizia alle 21, nella ex chiesa della Trinità a Cuorgnè, "Autunno in musica", rassegna di musica strumentale e canora; la serata si intitola "Trascrizione e fantasie da opere liriche" e vede la partecipazione del flautista Gregorio Tuninetti e di Saskia Giorgini al pianoforte; segue un rinfresco. Al parrocchiale di San Michele a Rivarolo ospita invece, alle 20.45, il concerto "Musica per ricordare...": [illegible] il soprano Antonella Bertaggia, accompagnata alla tromba da Ercole Ceretta e all'organo da Roberto Cognazzo: il trio propone brani di Merbeyer, Tosti, Verdi, Mascagni, Gounod, Rodrigo e M[illegible] I "Concerti d'autunno" [illegible] Canavese si [illegible] alle 21.15 nel salone dell'oratorio, con la compagnia di musica teatro Accademia dei Folli, che presenta brani di Fossati, Capossela, Guccini, Gaber, De André, Conte, Gang, De Gregori.
[illegible] Al teatro dell'oratorio Sant'Andrea di Caluso, alle 21, la Compagnia del Bagatto di Ivrea porta [illegible] la riedizione del celebre musical "Forza venite gente" di Michele Paulicelli. Invece nella chiesa parrocchiale di Tonengo di Mazzè, alla stessa ora, viene proposto il recital "Un tesoro nel cielo", anche questo dedicato alla vita di San Francesco, allestito dai giovani della parrocchia di Valperga.

Il rifugio «Massimo Mila»

[illegible] FA[illegible] In borgata Mastri di Rivarolo, alle 20, è in programma una cena a base di polenta e salsiccia, seguita dalla serata danzante con I Mirage. A Pertusio, alle 21,30, serata con il duo Mimì ed Engel, ed esibizioni di ballo; domani alle 9 passeggiata a cavallo; [illegible] 12,30 il pranzo e, nel primo pomeriggio, esibizione [illegible] automodelli radiocomandati; alle [illegible] il cabaret di Pino Milone. Nell'area sportiva di Loranzè, dalle 14, [illegible] di bocce e calcetto; alle 19.30 apertura [illegible] stand gastronomico.
PITTURA. Fino a domani, nella chiesa di Santa Croce in via Arduino a Ivrea, si può visitare la collettiva dei pittori della Bottega dell'Incontro dal titolo "Sognando a occhi aperti". Apertura [illegible] pubblico dalle 16 alle 19.
POLENTA. Per la [illegible] edizione del Festival della polenta, al rifugio "Massimo Mila" di Ceresole, domani a partire dalle 12,30 viene servita polenta e camoscio (con lardo, castagne e miele come antipasto). Il pranzo costa 15 euro, vini esclusi; prenotazioni allo 0124/953230.
FIDAS. Festa sociale dei donatori di sangue del gruppo Fidas, domani a Rivarolo. Raduno alle [illegible] alla sede di vicolo Castello, da dove prende avvio [illegible] corteo accompagnato dalle note della Filarmonica Rivarolese; dopo l'omaggio al Monumento al Dona[illegible] di [illegible] Litisetto, [illegible] alle [illegible] nella parrocchiale di San Giacomo. Alle 11, alla sala Lux di via Trieste, cerimonia di premiazione dei donatori benemeriti. Al termine il pranzo al ristorante Antichi Sapori.
[illegible] La Squadra Valdostana Amici Cani utilità e [illegible] propone il 38° corso collettivo di addestramento ed educazione di base per i cani di tutte le razze, di età compresa tra i 5 e i 18 mesi. Il corso ha luogo il sabato al campo [illegible] della Svacuò in via Cesare Battisti 5 a Carema, e si articola in dieci lezioni pratiche (che si terranno in orario 14.30-16.30). Durante il co[illegible] verranno effettuate anche lezioni teoriche. Per informazioni telefonare allo 0125/811030, in ore serali.
CIOCCOLATO. Inizia domani il ciclo della "Domeniche d'ottobre a Xanto Stefano", [illegible] locale sito nell'area della chiesa romanica di Santo Stefano di Chiaverano: dalle 15 c'è "Tutto cioccolato", [illegible] cioccolata calda, torte [illegible] cioccolato, cioccolato al peperoncino, agli agrumi, alla vaniglia, liquore al cioccolato... Informazioni al 347/5480483.
[illegible] **MOSTRA.** Ultimi due giorni di apertura della mostra personale di Paola Risoli, in [illegible] Marta a Ivrea: in esposizione paesaggi su tavola e sculture di carta, fil di ferro e luci, riproduzioni in miniatura di interni. Inoltre è possibile vedere il cortometraggio "A piccoli passi". [illegible] dalle 15 alle 20.

A CURA DI Mauro Savoglio

DRESSAGE
MAGLIERIA PURO CASHMERE
Punto Vendita
Factory Shop


BIELLA - via P. Torrione, 22 - Tel. e Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 e 15,30 - 19,30
Chiuso il lunedì mattina

GARDENIA SHOW

Sono con noi le più belle se[illegible] del momento e tante belle ragazze e forni compagnia
Per l'erotica sono con noi NATALI, ELISA, BRIGHITTE, SINDY, JESSICA... e per finire la serata, come sempre con noi la BELLA e TRASGRESSIVA fotomodella pornostar ELLEN e il divertentissimo show di SORAIA
CHATILLON [illegible] Via Stazione, 54 [illegible] uscita [illegible] a 800 mt. direzione FFSS - Info [illegible]
Autostrada TO-MI usc[illegible] Santhia [illegible] 339.[illegible]0951

Un mare di sapere, goccia a goccia.

[illegible] Supplementi
tSt tutto Scienze e tecnologie
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Successo del punto vendita di piazza Vittorio Emanuele ■ Moncalieri

IT Store, il primo mese alla moda

Classe ed eleganza: le proposte per l'inverno

Una candelina per festeggiare il primo mese di attività: è il compleanno dell'IT Store a Moncalieri, il prestigioso punto vendita in piazza Vittorio Emanuele 8, il primo aperto a Torino e provincia. L'IT Store piace. Incontra ■ gusto dei clienti che spinti dalla curiosità hanno trovato qui ■ mondo fatto di classe, originalità e bellezza.

In questo locale chi ama far shopping può sbizzarrirsi. Sì, perché l'IT Store è la nuova formula del commercio, la terza via lanciata da alcuni grandi gruppi dotati di un portafoglio marchi fornito e diversificato. In un unico spazio, infatti, potete trovare le collezioni Versus, Versace Jeans Couture, Dolce&Gabbana, Just Cavalli, ■ Ferré e, dalla nuova collezione autunno-inverno, anche la linea C'N'C' Costume National.

Dolce&Gabbana nella linea donna vuole il jeans con strass. Propone il ritorno del gusto vintage, con fiori applicati sui j■■■ e sulle t-shirt, e l'azzurro classico con tanto di pizzo (c'è un romantico ritorno quest'anno) con diadema di una volta. Per il tailleur Dolce&Gabbana punta su quello pantalone pensando molto alla femminilità.

I tailleur di chi vuole vestire in modo classico ■ elegante sono rigorosamente neri o, come disegna Ferrè, di ■■so ■■■ il polsino bianco: così si può uscire anche senza la camicia. Qui tro■■■ anche Versace con abiti per le occasioni eleganti ■ per ■ donne che, anche in ufficio non vogliono rinunciare alla loro raffinata eleganza. E' l'eccentricità, invece, il motto della nuova donna di Giorgio Armani: «Significa essere non banale, personalizzare, divertirsi, usare la moda ■■■ ■■ stessi» - spiega lo stilista. Armani recupera l'individualismo. La donna vuole lo spazio per dire «sono diversa» ■ lui la asseconda. Ma non solo: propro■■ una donna volitiva ■■■ in grado di lavorare tutto ■ giorno ■■■ ■■ abito elegante, tailleur pantalone, gonna e scarpe basse, ■ uscire poi alla ■■■ per un cocktail o una cena importante cambiando solo le scarpe. Passando cioè dal tacco basso a quello a spillo. Per chi vuole l'elegante per la sera c'è anche il velluto da mettere sul tessuto ■ ■■■. E, sempre per ■ sera, la parola d'ordine è: scoprire la schiena. Versace, Ferrè e Dolce&Gabbana, qui hanno qualcosa per voi. ■■ tra poco avete una serata impegnativa e siete al solito qu■stito: «Non ■■ cosa mettermi, affrettatevi».

Da IT Store si vest■ anche la femme fatale, la donna di Roberto Cavalli. Complicata. Non ■■■ diva hollywoodiana, ma una creatura misteriosa e sensuale, pervasa da un folle romanticismo. Vive di notte, agghindata con montoni tempestati di pietre dure, pantaloni alla zuava dorati, robe de chambre in velluto rubino e smeraldo, pellicce opulente, abiti di voile leggero con paillettes, abiti sirena con oblò ■ rubini, abiti-uccello tutti piume e frange di pelle.

La moda autunno-inverno propone anche la ricerca di pezzi vintage storici. Un pezzo, ■■ accessorio possono cambiare il look e dar un tocco di originalità ■ femminilità in più. Chi vorrà essere diversa potrà indossare pantaloni morbidi sopra le caviglie ■■■ ■■■ sorta di «doppia gamba» che arriva al ginocchio, gonne leggere da portare con bustini o giacche morbide, abiti a fiori e fantasie sgargianti. Qui la ■■■■■ ■ varie: dalla donna in carriera che cerca impeccabili abiti da ufficio Armani Collezioni o tailleur GFFerrè, ottimi per il lavoro ■ per un vernissage, alla studentessa che si tuffa sulle ironiche e stravaganti creazioni di Dolce&Gabbana. Poi ci sono i giacconi che tendono al chiaro. Originale quello di Gianfranco Ferré, un trench corto asimmetrico da mettere sportivo con pantaloni e camicia.

Anche Costume National punta sul diverso: ha rivisto lo smoking, e i jeans sono originalis■■■ e hanno cinque tasche. E' ■■■ linea di estrema tendenza adatta sia per il tempo libero che per le situazioni eleganti.

Da IT Store c'è anche Exté, la ■■■■ che usa materiali innovativi, jeans over e gonne e giacche ■■■ svaroski. ■■■■ propone una «dangerous woman», una donna sexy e seducente, ■■■ scontata. ■ tailleur spesso con pantaloni dalle linee sartoriali sono resi divertenti da dettagli inaspettati come ■ bretelle incastonate di strass che arricchiscono giacche e pantaloni. Dal bianco abbagliante si passa al nero per i capi in pelle, per un look più forte e se si vuole «cattivo». Ma la donna di ■■■■ ■ soprattutto femminile ■ scambia senza problemi la pelle con abitini drappeggiati in colori pastello come il lilla e il rosa.

IT STORE
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
P.zza Vittorio Emanuele, 8
10024 Moncalieri (To) - 011 64 04 308

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

SABATO 9 OTTOBRE 2004, ANNO 138. N. 279. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

NON CI SONO NOTIZIE DI DUE RAGAZZE CUNEESI OSPITI DELL'HOTEL IN EGITTO COLPITO DAI TERRORISTI. SALVI ALTRI CINQUE TURISTI ITALIANI

Angoscia per le sorelle disperse a Taba

Al Qaeda rivendica gli attentati. Le vittime sono 30

SILENZI E COMPLICITA' NEI PAESI ARABI

Igor Man

IL terrorismo impressiona ma non risolve. Gettare una bomba in un cinema non è un atto di coraggio. I terroristi qualche volta [illegible] risolvono»: così disse il generale Giap a Saigon, ribattezzata città Ho Chi Min dopo la «liberazione». Una grande manifestazione nella piazza del mercato, prevedeva la consegna di medaglie ai resistenti. Giap si rifiutò di decorare due vietcong che avevano massacrato civili innocenti, coi loro attentati. «I terroristi [illegible] eroi», spiegò. Il carnaio di Taba ha richiamato alla nostra memoria quella memorabile frase di Giap, [illegible] condanna inappellabile perché pronunciata da un vecchio soldato duro, un marxista-stalinista. Ma egli disse anche, allora, che i terroristi «qualche volta servono». Nel caso di Taba dovrebbero servire ad aprire gli occhi di chi dovrebbe tenerli spalancati sulla effettiva realtà mediorientale, e agire, non solo politicamente, per bloccare una colata di violenza perniciosa come nessuna delle eruzioni dei più crudeli vulcani del mondo.

Ora la domanda è questa: i vari *raiss* mediorientali tengono gli occhi aperti? E se sì come mai e perché, almeno sinora, loro che in fatto di repressione non vanno certo pel sottile, loro che nel migliore dei casi incarnano regimi autoritari passando, tuttavia, per «moderati» giacché c'è di peggio (vedi Saddam), come mai e perché si limitano a «condannare» (genericamente) e [illegible] molto poco [illegible] un terrorismo che non solo «non risolve» ma addirittura rischia di stravolgere l'assetto già precario d'una regione ch'è il nervo scoperto di questo nostro fragile presente? Le galere dei paesi islamici «moderati» sono piene di oppositori colpevoli di sognare la democrazia. E' mai possibile che le feroci polizie di sicurezza dei vari paesi arabi, non siano riuscite, sinora, a prosciugare l'acqua dell'immondo stagno dove nuotano tranquilli i terroristi che, suprema bestemmia, rapiscono innocenti, tagliano teste «in nome di Dio clemente e misericordioso»?

Sorge legittimo il dubbio che non [illegible] impotenza a frenare le varie (spesso brutali) polizie che fan da corazza ai *raiss* «moderati», bensì qualcosa di diverso: una sorta di complicità ideologica con gli adepti di Osama bin Laden. Di più: un attentato come quello di Taba non si organizza dall'oggi al domani e allora, di grazia, [illegible] mai nessuno ha sospettato il pericolo d'una strage là dove ci vengono [illegible] colpevoli soltanto di [illegible] israeliani? Se i *raiss* [illegible] il coraggio di scendere in mezzo alla gente, scoprirebbero che gli umili non approvano il neoterrorismo che offende il Corano, l'intera cultura islamica. Si dice e si scrive che per combattere il terrorismo attuale bisogna rimuoverne le «cause». La quarta intifada, provocata, si vuole, dalla famosa passeggiata del generale Sharon, è fallita. I palestinesi sono allo stremo. Prima o poi *al Khitiar*, il vecchio Arafat, uscirà di scena [illegible] non per questo [illegible] rimosse le cause» del terrorismo. Non c'è pace fra Israele e il mondo islamico ma poiché il nuovo terrorismo è una lucida follia che tutti minaccia, i regimi «moderati» anziché far finta di non vedere si decidano a scendere in campo, seriamente non a chiacchiere, contro il neoterrorismo dei tagliatori [illegible]. Se vogliono salvare [illegible] loro, di [illegible]. Paradossalmente, infatti, il [illegible] terrorismo rafforza Israele, penalizza i palestinesi, minaccia i «moderati». Come dice[illegible] Giap, il [illegible] fa male [illegible] non risolve. E, spesso, si trasforma in boomerang.

A KABUL NON BASTA VOTARE

Massimo Luciani

E' difficile dire se il voto di oggi in Afghanistan valga già qualcosa in termini di passaggio alla democrazia oppure se sia un rito che sfiora la superficie, [illegible] non intacca la sostanza dei problemi. Gli inviti ad [illegible] moderato ottimismo, venuti due giorni or [illegible] da Pierluigi Battista e ieri da Angelo Panebianco, probabilmente vanno raccolti quando sottolineano il valore simbolico, [illegible] rottura, del solo fatto che [illegible] stata organizzata una competizione elettorale (soprattutto, si può aggiungere, se funzioneranno le garanzie procedurali di libertà e segretezza [illegible] voto). Nei processi politici gli atti simbolici hanno un'importanza spesso decisiva nel determinare la rotta del futuro, sicché, mentre [illegible] ha [illegible] chiedersi se l'immagine [illegible] un governo democratico [illegible] oggi [illegible] trasparire, ha poco [illegible] anche pensare che nulla [illegible] accadendo e che [illegible] questione della democrazia non [illegible] stata posta.

La democrazia, dunque. Se ci si chiede cosa la distingua dagli altri sistemi di governo, si incontrano enormi diffi[illegible] teoriche e si trovano, negli scritti dei filosofi [illegible]a politica, [illegible] politologi e [illegible] costituzionalisti, le risposte più varie. Quel che è certo, però, è che anche le definizioni assolutamente minime e più volutamente formali implica[illegible] il riferimento a condizioni dalle quali Paesi come l'Afghanistan o l'Iraq sono terribilmente lontani.

Possiamo [illegible] che dire, in modo [illegible] generico e appunto minimo, che la democrazia è il regime politico nel quale i cittadini esercitano potere su (e danno leggi a) se stessi, ma già in questo modo poniamo, implicitamente, questioni che sono di sostanza e non di forma (a partire [illegible] quelle, cruciali, di chi debba essere qualificato [illegible] cittadino e di cosa s'intenda per potere).

In un suo notissimo, bravo saggio sulla d[illegible] rivolto al grande pubblico, Robert Dahl, uno dei massimi studiosi [illegible] temporanei delle cose della politica, ha proposto cinque criteri [illegible] identificazione [illegible] processo democratico: partecipazione effettiva; parità di voto; diritto all'informazione; controllo dell'ordine del giorno (e cioè dell'agenda politica); universalità del suffragio. Apparentemente, si tratta di criteri semplici e che possono essere facilmente soddisfatti, ma la realtà delle cose è assai più intricata. Non a caso lo [illegible] Dahl, in un altro studio che ha fatto molto discutere (How Democratic is the American Constitution?) ha mostrato [illegible] lo stesso ordinamento statunitense incorpori elementi scarsamente compatibili con un processo pienamente democratico, e la stessa [illegible]servazione si potrebbe replicare - per questo o per quel profilo - per tutte quelle che siamo abituati a definire democrazie.

Se rispettare i requisiti essenziali della democrazia è complesso laddove le istituzioni democratiche sono radicate da tempo, lo è ovviamente ancor di più nei Paesi che alla democrazia provano [illegible] affacciarsi solo adesso e per giunta [illegible] una situazione di estrema difficoltà. Proprio di questo, però, dovrebbero avere la massima consapevolezza i paesi occidentali che vogliono impegnarsi per sostenere i nuovi pro[illegible] di democratizzazione. Garantire il voto, insomma, è importante, ma lo è altrettanto contribuire alla costruzione delle condizioni sociali, politiche e culturali che lo rendono, veramente, un esercizio di democrazia.

Jessica (19 anni, a sinistra) e Sabrina Runaudo (22) sono di Dronero (Cuneo) ed erano a Taba per una settimana di vacanza Novazio, Reuters E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

I SERVIZI

«C'È [illegible] DI ATTENTATI, [illegible] IN ALBERGO»

L'ultimo sms [illegible] Jessica [illegible] Sabrina: preferiamo non uscire

Un'amica: non dovevano essere lì, avevano scelto Sharm

Mario Bosenetto e Gilberto Ferrando A PAGINA 3

«IL [illegible] È DIVENTATO UNA [illegible] DEL TERRORE»

Israele accusa l'Egitto: ha lasciato mano libera [illegible] palestinesi

I terroristi: il territorio del Mar Rosso ripulito dagli ebrei

Aldo Baquis A PAGINA 2

ANCHE MUBARAK [illegible] I CONTI CON L'ISLAMISMO

Agli occhi [illegible] Bin Laden il leader del Cairo è, assieme alla Giordania, l'esempio lampante dell'apostasia

Fiamma Nirenstein A PAGINA 2

Prime elezioni dopo 25 anni di guerre, Karzai è il favorito

Caiola, Cândito e Chipaux A PAGINA 5

IRAQ, IN [illegible] VIDEO L'ESECUZIONE DI BIGLEY. CIAMPI: UNITI CONTRO QUESTA BARBARIE

Decapitato l'ostaggio inglese

OSLO

IL NOBEL PER LA PACE A UN'ECOLOGISTA KENIANA

Wangari Maathai è la prima africana a ottenere il premio

Ferrero e Quirico A PAGINA 8

BAGHDAD. Lo avevano sequestrato il 16 settembre, costretto a disperati appelli, rinchiuso in una gabbia, ieri i terroristi lo hanno decapitato. L'inglese Kenneth Bigley, 62 anni, è stato ucciso ieri, la [illegible] secuzione è documentata dall'ennesimo video dell'orrore. Il fratello che per settimane aveva sperato nella salvezza ora accusa Blair di non aver fatto abbastanza: [illegible] le mani sporche di sangue». Il presidente Ciampi è sdegnato: solo l'unità ci può salvare da questa barbarie, tutti i governi del mondo devono rispondere a questa minaccia. Sul fronte internazionale ieri il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha approvato una risoluzione che favorisce le indagini e l'uso [illegible] forza contro il terrorismo.

[illegible] Mastrolilli e Passarini A PAGINA 5

FINANZIARIA

DALLA CORTE [illegible] CONTI CRITICHE ALLA MANOVRA

«Il tetto del 2% alla spesa potrebbe deprimere la ripresa»

Siniscalco: i giudici contabili non facciano previsioni. Berlusconi difende il ministro

Cacciarelli e Giovannini A PAGINA 9

Spettatori geneticamente modificati

[illegible]

IL cinema come intrattenimento televisivo di massa è finito ufficialmente questa settimana, con la sconfitta su Raiuno e Canale 5 di tre film che a suo tempo sb[illegible] i botteghini: l'Oscar «A beautiful mind», «Ti presento i miei» con De Niro in versione comica e il kolossal strappacore «Pearl Harbour». Tre prime visioni di lusso surclassate negli ascolti da pacchi di quiz, «fiction» e granfratelli vari. Tutte le pellicole hanno raccolto lo stes[illegible] numero di spettatori: [illegible] milioni e mezzo, lo zoccolo duro dei cinefili da tinello, mentre fino a pochi anni fa ogni successo cinematografico in tv monopolizzava la nazione.

Cassette in [illegible] e canali a pagamento non bastano a giustifica[illegible] un calo di interesse così vistoso. Sembra di assistere a un cambiamento più profondo, che ci investe come essari umani, prima ancora che come spettatori. Il film è un rito che richiede concentrazione e l'ha ottenuta per decenni anche in tv: al punto che quando si cominciò a inzepparlo di spot, milioni di utenti protestarono indignati. Oggi lo farebbero in pochi. Perché a furia di vivere e pensare da persone televisive, cioè in modo [illegible] e spezzettato, l'idea [illegible] prestare attenzione a una storia per due [illegible] (senza che ce la riassumano di continuo, come avviene nei dialoghi della «fiction») è ormai al di là delle nostre abitudini e forse persino delle nostre capacità mentali. Dobbiamo chiuderci in un teatro o in un cinema per riuscirci, e sempre più a fatica anche lì.

IL GARBO CHE MANCA IN TV

Evviva la radio ultima riserva indiana

Mina

QUANDO la radio [illegible]smette da Torino, vuol dir:. stasera ti aspetto al Valentino. Ma se [illegible] tratto si cambia di [illegible]gramma, questo vuol dire: attento, c'è la mamma.

Strano, ho come la nostalgia di qualcosa che non ho vissuto. Cioè, c'ero, ma ero troppo piccola per ricordare quello che adesso sembra mancarmi. Ricordo [illegible] colore [illegible] profumo dei capelli di mia madre che mi teneva [illegible] braccio e cantava con la sua voce incantevole, piena e morbida, [illegible] voce che fa sembrare la mia quella di una gallina deficiente, cantava: «Marialao, lasciati baciar. Marialao, io ti voglio amar...», cantava insieme [illegible] Rabagliati che [illegible] in diretta alla radio. Sembrava che quella musichina, quelle parole, così fuori moda già allora, alleggerissero la vita.

Lei, la radio, proprio la radio in corpore, [illegible] mobilone di radica di [illegible] bionda [illegible] di bacchette orizzontali, leggermente più scure, che coprivano una specie di teletta [illegible]. Aveva grosse manopole di avorio e una ribalta che, se alzata, rivelava il giradischi.

Allora non p[illegible] immaginare che ci sarei finita dentro. E che qualcuno, vicino [illegible] un mobiletto un po' più moderno, avrebbe cantato [illegible] [illegible] [illegible] mia mamma con Rabagliati.

In [illegible] mondo che ha ormai celebrato le esequie del verbo ascolta[illegible] rimane solo la schiavitù dello sguardo. In un mondo così la radio è l'ultima riserva indiana, un'oasi [illegible]turalistica, dove [illegible] le sterpaglie, e rovi, trovi [illegible] di tutto, dalla letteratura al gossip, da Cole Porter a Puccini, dalla politica a qualche specie musicale in [illegible] d'estinzione. Dove, per fortuna, restano vere le parole che Baglioni cantava: «da una radiolina accesa arrivano le [illegible] [illegible] un'orchestra jazz». Dove è ancora possibile trovare parole offerte all'ascoltatore con quel garbo che la tv ha in orrore. Meno male.

By the way, vi ricordate cosa scrive[illegible] Gadda nel 1953, quando [illegible] Rai gli chiese di fissare le «Norme per la redazione di [illegible] testo radiofonico»? «Il pubblico che ascolta [illegible] radio è un pubblico per modo di dire. In realtà si tratta di "persone singole"... Ogni ascoltatore è solo... Seduto solo nella propria poltrona, dopo aver iscritto in bilancio... la nobile fatica dell'ascolto, egli dispone di tutta la [illegible] segreta suscettibilità per potersi irritare [illegible] tono inopportuno onde l'apparecchio [illegible]ò lo catechizza. E bene perciò [illegible]e la voce, e quindi il testo affidatole, si astenga da tutti quei [illegible] che abbiano a suscitare l'idea [illegible] una allocuzione compiaciuta, di un insegnamento impartito, di [illegible] predica, di [illegible] messaggio dall'alto. L'eguale deve parlare all'eguale, il libero cittadi[illegible] al libero cittadino, il cervello opinante al [illegible]vello opinante».

Bello. Ma essendo leggermente stufina delle commemorazioni fatte come se le onde radio e i loro derivati arredamentali fossero non più moderni [illegible] Marconi, dico semplicemente: viva la radio tout-court. E basta.

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

PER LA PRIMA VOLTA MILITARI E UNITA' DEI SERVIZI ISRAELIANI HANNO PASSATO IL CONFINE TRA I DUE PAESI

Massacro firmato da Al Qaeda «Ripulito l'Egitto»

Dopo la strage all'Hilton (bilancio provvisorio: 30 morti, 200 feriti e 100 dispersi) pesanti accuse all'Egitto da Israele: «Hanno permesso che il Sinai diventasse un retroterra logistico per i gruppi terroristici»

Aldo Baquis

TEL AVIV

Trenta morti [illegible]ti, quasi duecento feriti, a [illegible] israeliani [illegible] si sono per [illegible] momento perse le tracce nel Sinai. Questo il bilancio fornito ieri al governo di Ariel Sharon all'indomani degli attentati perpetrati giovedì sulle spiagge egiziane del mar Rosso. «E poteva andare peggio. Nelle loro intenzioni, gli attentatori volevano assolutamente un mega-attentato», ha commentato il ministro della [illegible] Shaul Mofaz.

Tra le rivendicazioni attualmente al vaglio dei servizi segreti israeliani. Sono giunte separatamente da un cosiddetto «Gruppo islamico mondiale», dalle «Brigate del Tawhids (unificazione) e dalla «Brigate [illegible] Abdallah Azzam», un punto di riferimento per i militanti di Al Qaeda. «Annunciamo con gioia alla Nazione araba e islamica che i nostri militanti hanno agito [illegible] eroismo sul suolo egiziano e hanno ripulito la terra di Taba (mar Rosso) dall'infamia degli ebrei» ha proclamato ieri «Ansarnet», il sito online delle Brigate Azzam.

Il governo israeliano ha ieri avuto l'impressione di trovarsi di fronte a un nemico diverso dai terroristi palestinesi con cui il Mossad e lo Shin Bet hanno maturato in anni di lotta una notevole familiarietà.

«L'Egitto - ha rilevato ieri il presidente della Commissione Affari Esteri della Knesset, Yuval Steinitz (Likud) - ha una responsabilità indiretta di quanto è avvenuto perché ha permesso che il Sinai diventasse l'entroterra logistico per le organizzazioni terroristiche palestinesi. Con [illegible] strizzata d'occhio, ha consentito che vi si creassero magazzini pieni di razzi Rpg, mortai, tonnellate di esplosivi, e via dicendo. Il Sinai è divenuto una terra di nessuno [illegible] dove terroristi di varia affiliazione [illegible] sono in grado di spostarsi con relativo agio».

Ma al di là delle dichiarazioni polemiche, ieri Israele ed Egitto hanno profuso ampi sforzi per unire le forze e superare [illegible] crisi assieme. Cosa piuttosto insolita, Ariel Sharon e Hosni Mubarak hanno avuto una lunga conversazione telefonica, che è stata seguita da continui contatti ad alto livello fra i dirigenti dei due Paesi.

La cooperazione sul terreno fra i soccorritori, che nelle prime ore non riusciva assolutamente ad ingranare, ha preso via via quota. Giovedì sera gli agenti egiziani della frontiera di Taba esigevano dai vigili del fuoco israeliani di Eilat, che accorrevano a gran velocità per domare le fiamme nell'Hotel Hilton e soccorrere quanti erano sepolti da macerie, di «esibire passaporti validi», altrimenti non avrebbero potuto entrare in territorio egiziano. Anche le ambulanze, destinate a soccorrere i feriti al campeggio di Ras Shatin, a Sud di Taba, hanno atteso quattro ore prima di poter entrare in territorio egiziano. Ma ieri per la prima volta in molti anni le autorità egiziane hanno accettato che reparti [illegible] Comando israeliano delle retrovie (unità militari, a tutti gli effetti) entrassero [illegible] i loro mezzi pesanti in territorio egiziano, per rimuovere i detriti dell'Hotel Hilton. A Taba [illegible] giunti successivamente anche i rabbini [illegible] Zaka (l'ente di volontari preposto alla identificazione dei [illegible] daveri in aree di attentati) e - pare - anche alcuni esperti dei servizi [illegible] intelligence israeliani. [illegible] [illegible] il capo dello Shin Bet, Avi Dichter, era stato al Cairo ancora pochi giorni fa per discutere fra l'altro con [illegible] capo dei servizi segreti egiziani Omar Suleiman di informazioni di intelligence relative all'imminenza di attentati terroristici contro turisti israeliani nel Sinai. Il mese scorso le autorità israeliane avevano severamente sconsigliato agli israeliani di recarsi nel Sinai appelli inascoltati.

Ieri migliaia di turisti israeliani sono rientrate a precipizio in patria, a bordo di camion, di autobus, [illegible] taxi e di ogni altro mezzo di trasporto disponibile. Molte altre migliaia risultano [illegible] ancora nel Sinai: forse non tutti sono al corrente dei drammatici eventi avvenuti a breve distanza da loro.

Intanto a Taba si continua a scavare fra le macerie, malgrado il riposo sabbatico. «Scaveremo senza sosta, fino a quando avremo raggiunto il pavimento - ha detto Naveh - perché non si può mai escludere che fra i detriti ci sia ancora qualcuno miracolosamente in vita».

Soccorritori israeliani a Taba scavano tra le macerie dell'ala dell'Hilton dove sono crollati tutti idieci piani

«Colpiremo i colpevoli ovunque»

intervista

Il viceministro della Difesa Zeev Boim sposta il nostro appuntamento di mezz'ora, ha bisogno di fermarsi [illegible] attimo: ha alle spalle una notte insonne [illegible] confine, [illegible] riunioni di emergenza di tutto lo staff della Difesa, le riunioni [illegible] governo, [illegible] brutta sorpresa di [illegible] [illegible] grande guerra che [illegible] apre sullo scenario del terrorismo internazionale.

C'è un certo sconcerto, molti interrogativi nel cercare di affrontare dopo tanto terrorismo [illegible] altro genere di terrorismo che esce dalla miniera infinita di odio dell'Islam radicale.

Signor Boim, dopo una così lunga e dolorosa esperienza, affrontate non uno dei tanti attacchi, ma un episodio che chiede una svolta strategica. Israele [illegible] in una fase nuova della lotta al terrore?

«Si tratta [illegible] attacco diverso: quattro terroristi [illegible] decine di chilometri di distanza, con duecento chili [illegible] tritolo per auto, attacchi contemporanei: si tratta di un mega attentato, [illegible] per quanto grandi siano stati gli attentati subiti, pure ancora non avevamo mai visto niente del genere».

Ritenete che si tratti di un attacco soprattutto rivolto agli israeliani, [illegible] [illegible] egiziano?

«Penso che si tratti di un'azione decisamente mirata [illegible] tutte [illegible] due le parti. I terroristi sapevano benissimo che in Sinai c'erano [illegible] 40 mila israeliani in vacanza [illegible] che quelli sono i loro posti preferiti. Per Al Qaeda [illegible] i suoi annessi locali, colpire gli ebrei è [illegible] scelta molto produttiva dal punto di vista propagandistico. Al contempo affrontare il maggiore fra i Paesi moderati sul [illegible] [illegible] territorio in [illegible] [illegible] operazione, è [illegible] serio [illegible] di guerra verso il mondo arabo moderato».

Specie quando l'Egitto [illegible] il mediatore della vostra uscita da Gaza.

«Non credo che l'ideologia islamista sia condizionata da eventi particolari».

Quindi l'operazione non è una reazione alla dura operazione dell'esercito in corso nella zona di Jabalia, [illegible] Gaza.

«Per [illegible]: gli avvertimenti che avevamo quando abbiamo chiesto alla popolazione di non andare in Sinai erano precedenti all'operazione».

Per combattere le organizzazioni integraliste occorrerebbe una stretta collaborazione con l'Egitto; però questa collaborazione non è mai stata florente, nonostante la pa[illegible]

«Dunque, questa è un'occasione, purtroppo molto cogente, di collaborare in modo migliore, di capirci meglio, [illegible] anche di migliorare i rapporti di pace».

Per esempio, l'Egitto dovrebbe impedire che [illegible] Sinai servisse [illegible] sacca di rifornimento [illegible] armi per [illegible]

«Certamente l'Egitto si rende adesso ben conto di quanto possa essere pericoloso il Sinai, e può sentirsi spinto a gestire il Sinai in un altro modo».

Quanto a voi, che intendete fare? Inseguire Al Qaeda anche se agisse su territorio altrui?

«I nostri principi [illegible] chiari: [illegible] consentiremo al terrore, dovunque si trovi, di colpire cittadini israeliani. Senza riguardo per [illegible] tempo e il luogo. Ma pensiamo tuttavia che [illegible] venuto il tempo della collaborazione tramite organizzazioni [illegible] intelligence e operative che mettano insieme tutti i Paesi interessati nella guerra [illegible] [illegible] Perché purtroppo il terrorismo non conosce limiti, e quello che morde la mano a noi un momento [illegible] dopo può rivoltarsi contro chiunque altro. Gli Egiziani hanno purtroppo dovuto rendersene conto».

Lei esclude che oltre al terrorismo internazionale, Hamas o qualche altra organizzazione palestinese non abbia preso parte all'attacco entrando dalle gallerie destinate al contrabbando nel Sud di Gaza?

«Verifichiamo l'ipotesi. Per ora, sembra che i palestinesi non c'entrino, che non abbiano interesse a colpire l'Egitto».

[f. nir.]

TRA LE ROVINE DEL GRANDE ALBERGO

La notte in cui uccisero Taba

Nel paradiso del mar Rosso tra rabbia e paura

L'enorme sagoma dell'albergo è avvolta dal buio, una lunga fila di israeliani è in fuga a piedi verso il confine

testimonianze

Ibrahim Refat

[illegible]

UNA forte [illegible] squarcia il silenzio della notte, scuote le fondamenta delle case e [illegible] tremare i vetri delle finestre. Segue un'altra dopo tre minuti. Gli abitanti di questa cittadina situata sul litorale del Mar Rosso scendono per strada increduli. Da lontano arriva il suono delle ambulanze che risalgano la collina [illegible] diretti a Taba. Una donna urla: «Gli israeliani hanno invaso l'Egitto!». Sono circa le 21.30. Il ricordo subito torna alla tante guerre combattute negli ultimi cinquantasei anni fra egiziani e israeliani [illegible] questo lembo [illegible] terra brulla, eppure affascinante e misteriosa.

No, questa volta [illegible] erano gli israeliani ad attaccare. Erano loro a essere attaccati. Le vittime predestinate non erano il nemico con il mitra, ma turisti israeliani che si stavano godendo le festività ebraiche [illegible] alle località turistiche di Taba e a Nuwiba, che distano sessanta chilometri l'una dell'altra. Quando a Taba avviene la prima deflagrazione, a Nuwiba nessuno se ne accorge. [illegible] le due esplosioni successive che provengono mezz'ora dopo dal parcheggio di Ras Shitan - dieci chilometri più [illegible] là - quelle [illegible] che le sentono tutti, tanta è la potenza degli ordigni impiegati dai terroristi per radere al suolo il campeggio «Moon Island» a Ras Shitan, affollato a quell'ora da circa 150 turisti israeliani. L'esplosione sventra il campeggio dandogli la forma di un fungo. Sbriciola i muri del ristorante e della cucina, incendia le capanne [illegible] stuoia che arrivano fino al mare. Fa volare il motore di un'automobile fin sulla spiaggia, che dista 200 metri.

Nel buio totale non si vede [illegible] nulla. In compenso si odono [illegible] le imprecazioni in ebraico e inglese, il lamento dei feriti fatti adagiare sulla battigia. Il corpo di un giovanotto robusto, colpito probabilmente da [illegible] scheggia, [illegible] esanime [illegible] un fianco, per terra, fra le macerie. Il corpo di una ragazza minuta, coperto con un lenzuolo, giace tra i detriti di quello che era il [illegible] bungalow, pagato cinque euro a notte. Un lavorante egiziano viene portato via [illegible] un'ambulanza, ma spira poco dopo: lavorava per un salario mensile pari a 35 euro. I feriti sono dieci [illegible] tutto, riferisce al cellulare un ufficiale della polizia al suo comandante. Una squadra di pompieri [illegible] di spegnere le fiamme che si sono sviluppate in [illegible] capannone vicino. E' [illegible] scena surreale, [illegible] il [illegible] placido e uno spicchio di luna sospesa in cielo.

«Venivo qui da dieci anni perché adoro i beduini, la loro gentilezza e la loro ospitalità. [illegible] ci tornerò più. [illegible] una moglie e tre figli», dice [illegible] rabbin Etan Casabian, di Tel Aviv. Anche un altro giovane con moglie e figlioletto giura che questa è la loro ultima gita in Egitto. Chi può raccoglie le sue cose e si avvia verso la statale che porta a Israele. Ad aspettarli ci [illegible] taxi sbucati da chissà dove [illegible] che ragazza sta parlando [illegible] cellulare in ebraico, forse cerca di tranquillizzare parenti e amici.

Da lontano la sagoma dell'Hil[illegible] appare spettrale, [illegible] tanto per gli effetti devastanti dell'autobomba quanto per il buio in [illegible] è immerso. Superato il bivacco dei tanti turisti russi accasciati nell'aiuola circolare prima della salita, ci si accorge però subito delle devastazioni provocate dall'autobomba scagliata contro l'ingresso due ore prima. Un'ala, quella che dà a Ovest, è praticamente crollata: dieci piani di macerie. La facciata del lato Est è distrutta. Nella lobby c'è [illegible] squarcio tanto ampio che si vede l'intero piano messo a soqquadro. I detriti [illegible] sparsi dappertutto, impregnati dell'acqua degli idranti. I pompieri egiziani adesso sono indaffarati, insieme ai necrofori israeliani della compagnia Zaka, a portar via i corpi dei turisti ebrei morti. Scenario spettrale, illuminato dalla [illegible] luce di qualche lampione ancora intatto nel parcheggio. Attorno, scheletri di automobili incenerite.

«Mio marito e io stavamo scendendo [illegible] scale per andare alla caffeteria quando abbiamo sentito un botto forte e l'onda d'urto ci ha spostato indietro. Lui è rimasto [illegible] ferito al volto, il sangue schizzava a fiotti. I dipendenti dell'albergo ci ordinavano di correre verso il mare. Mentre [illegible] [illegible] sentivo altre deflagrazioni provenienti dalla cucina. Una volta fuori ho visto l'intera facciata dell'albergo avviluppata [illegible] fiamme. Persino le palme avevano preso fuoco». Così racconta la signora Asmaa Omar, mentre il marito - un ingegnere egiziano - è seduto nella [illegible] macchina distrutta, con un [illegible] al viso. Anche loro da anni frequentano questo albergo di lusso perchè adorano la vista della baia di Aqaba. Intanto le ambulanze [illegible] [illegible] stella di David continuano a sbucare dal viale che conduce al posto di confine con Israele, a pochi metri dall'albergo. Dalla direzione opposta arriva [illegible] fila di israeliani che procede verso la frontiera a piedi, il capo chino, lo sguardo perso. Un esodo ordinato ma mesto.

E' STATO DURISSIMO SIN DAI TEMPI DEI FRATELLI MUSULMANI MA LA SUA POLITICA HA AVUTO ZONE GRIGIE

Mubarak costretto a fare i conti con l'islamismo

Fiamma Nirenstein

[illegible]

LA conversazione telefonica di ieri fra Hosni Mubarak e Ariel Sharon potrebbe veramente aprire [illegible] fase di collaborazione antiterrorista fra l'Egitto e Israele. Per Israele quello del Sinai [illegible] è semplicemente un altro attentato, [illegible] un terremoto, è la perdita dell'unico rifugio fra cielo e mare, è la minaccia sulla porta di casa del terrorismo internazionale che si [illegible] ad aggiungere a quello palestinese. E' l'attacco agli ebrei che si spande nel mondo: ormai sono sei gli attacchi a obiettivi ebraici all'estero con risultati devastanti. Mombasa, Gerba, Casablanca, Istanbul, Tashkent, e adesso Taba. Per Mubarak [illegible] una minaccia esistenziale, dopo [illegible] complicato rimpasto di governo di giugno, teso ad assicurare a suo figlio la successione. E' l'attacco frontale del terrorismo al Paese che ha fatto per primo la pace con Israele, per quanto gelida questa pace sia, e che adesso media la tregua per il passaggio di potere ai palestinesi quando Sharon [illegible] ne sarà andato da Gaza.

L'attacco è stato enorme, devastante. Ha sparato su un centinaio di chilometri, dimostrando una sorta di «geometrica potenza» di Al Qaeda, appoggiata certamente da organizzazioni locali e forse (ma questa ipotesi [illegible] in calo) da quelle palestinesi. L'attacco ha gridato «il re è nudo» di fronte alla platea dell'islamismo montante [illegible] [illegible] mondo arabo circostante, [illegible] cui la marea del fanatismo minaccia i regimi moderati, in particolare Egitto e Giordania: i veri esempi - agli occhi di Bin Laden - dell'apostasia, [illegible] come la chiamò nel suo proclama di guerra del [illegible]

[illegible] sicuro adesso ci si può aspettare una decisa risposta da parte del regime egiziano. Risposte dure non sono mai mancate, nella storia dell'Egitto. Come quella per distruggere sul nascere i Fratelli Musulmani - l'organizzazione madre di tutto il terrorismo islamista - che, il 6 ottobre '81, dopo la pace con Menachem Begin, assassinarono il presidente egiziano Anwar Sadat. L'Egitto non è mai stato tranquillo rispetto agli islamisti e alle loro organizzazioni omicide. Le ha inseguite, spezzate, affrontate con tutti i mezzi di un regime durissimo - 800 mila uomini addetti alla sicurezza - anche [illegible] [illegible] è mai riuscito a distruggerle completamente.

L'Egitto ha mostrato un ventre più molle rispetto [illegible] giordani, il cui atteggiamento verso il terrorismo internazionale - anche per la pericolosa contiguità con l'Iraq e la brutta esperienza con la rivolta palestinese al tempo del Settembre Nero - è stato più deciso. I giordani, consci del rischio che le organizzazioni estremistiche rappresentano per il regime, [illegible] [illegible] di affrontarle al loro interno. Come l'Arabia [illegible] udita, che anche recentemente ha annientato i terroristi responsabili di attentati dentro i suoi confini, anche se il tema del terrore internazionale, quando mirato a «crociati [illegible] ebrei» [illegible] dice Bin Laden, resta [illegible] tabù.

Verso il terrorismo l'Egitto ha una politica che si può definire complessa, o indecisa: anche se i membri delle organizzazioni jihadiste sono stati uccisi e imprigionati, Mubarak ha però lasciato che [illegible] Sinai diventasse un'autostrada per il contrabbando delle armi leggere e pesanti verso [illegible] Gaza e il terrorismo palestinese, tramite le gallerie che partono dal [illegible] territorio nazionale ed entrano [illegible] Gaza. Il traffico terroristico è molto intenso nel Sinai, dato il rifiuto dell'Egitto [illegible] occuparsene quando concerne la [illegible] palestinese, compresa Hamas, che Mubarak teme e [illegible] di neutralizzare politicamente senza però criticarlo.

Adesso Mubarak ha la prova che questa politica non paga, che ancora [illegible] volta, il terrorismo [illegible] è molto più deciso a distruggere gli «apostati» insieme agli «ebrei» di quanto lui [illegible] pensasse. A costo di affa[illegible], come avverrà adesso che il Sinai si svuoterà di turisti e di imprese israeliane, il popolo egiziano.

RAGUSA

Dimentica il biglietto del Lotto nei jeans
Una donna perde in lavatrice 250 mila euro

■ A Ragusa una donna [redacted] 35 anni ha vinto 250 mila euro al Lotto [redacted] può riscuotere la somma perchè il tagliando in suo possesso, sbiadito dal lavaggio dei jeans in cui era stato dimenticato, non [redacted] riconosciuto dal sistema [redacted] controllo di Lottomatica. La donna, appena scoperta la vincita, si è accorta che la ricevuta era rimasta nella tasca dei jeans che la madre, con la quale vive, aveva lavato. L'ha recuperata e fatta asciugare e l'ha presentata alla ricevitoria in cui aveva eseguito la giocata, ma il gestore le ha risposto che non era pagabile. Quindi ha spedito il tagliando a Lottomatica che tramite lettera le ha dato la stessa risposta. Tutto ciò nonostante nessuno abbia avanzato dubbi sul fatto che il tagliando [redacted] questione sia quello originale, corrispondente [redacted] giocata vincente realizzata [redacted] settimane fa.

La giocata vincente era una quaterna secca, 4 terni e 8 ambi sulla ruota di Roma

CONVEGNO CON IL [redacted]

Migliaia [redacted] bimbi portati in Italia [redacted] sfruttati sessualmente
Un numero verde antitratta per raccogliere le denunce

■ «Sono migliaia i bambini che ogni anno vengono condotti [redacted] la violenza nel nostro Paese a fini di sfruttamento sessuale ma anche lavorativo, basti pensare [redacted] fenomeno dell'accattonaggio che è ogni giorno sotto gli occhi di ciascuno di noi». La denuncia viene dal ministro per le Pari opportunità, Stefania Prestigiacomo, nell'intervento al convegno organizzato dall'Ecpat Italia. Un tema, ha sottolineato il ministro, [redacted] «drammatica attualità». Nell'ambito dei programmi [redacted] recupero [redacted] reinserimento è stato attivato un numero verde anti tratta (800-290290) che ha ricevuto 320 mila chiamate. In Italia sono 36 mila le donne instradate alla prostituzione, la maggior parte extracomunitarie. Fra queste vi è purtroppo [redacted] percentuale inquietante di minorenni, il 5 per cento.

A VERONA LETTURA INTEGRALE DEL POEMA DI OMERO

Prof e generali insieme per declamare l'Iliade

Erano in 200, i primi arrivati all'alba, a recitarla nei ventimila versi I militari hanno messo a disposizione il teatro della loro caserma

Brunella Giovara
[redacted] a VERONA

Alle [redacted] risuona forte un grido: «Tu Aiace! e tu, forte Licomede/ qui [redacted] entrambi...». Ugo Brusaporco, insegnante [redacted] scuola media, irrompe sul palco [redacted] sveglia gli spettatori [redacted] mezzaddormentati (animati da vera passione poetica ma vinti, infine, da una certa stanchezza). Sono i protagonisti dell'«Epica Maratona», lettura integrale [redacted] continuata dell'Iliade di Omero. Mica uno scherzo, ci vogliono 24 ore per leggerla tutta.

Perciò erano in duecento, a recitarla nei suoi 20 mila versi e passa, nella traduzione classica e ormai abbandonata di Vincenzo Monti, da «Cantami, [redacted] Diva, del Pelìde Achille» a «Questi furo gli estremi onor renduti/ al domator [redacted] cavalli Ettorre». Sul palco, popolo, clero, nobiltà [redacted] Verona e di altre città del Nordest. Studenti dell'università, artigiani, professionisti, politici. Molti i militari dell'esercito, che hanno generosamente messo a disposizione il teatro della loro caserma Passalacqua, sede del Comando delle Forze operative terrestri. Tre generali, [redacted] tenenti e marescialli [redacted] soldati semplici in mimetica, alternati a pacifiche casalinghe che si sono prenotate da tempo per partecipare all'impresa, e leggere i duelli tra greci e troiani, i massacri sanguinosi, gli eroismi [redacted] le viltà, gli odi e gli amori, [redacted] un gran clangore di scudi e lance evocato secondo le capacità oratorie di [redacted] (chi più, [redacted] meno), alle prese [redacted] le trappole della trad[redacted] di Monti, gli [redacted] e le dieresi, i nomi difficili, e anche una certa emozione, diciamolo.

Perciò è stata una notte eroica, per chi saliva sul palco [redacted] per chi assisteva, in un dormiveglia (dalle 4 [redacted] avanti) interrotto [redacted] in tanto da flash tipo «e in mezzo al ventre lo trivellò/ [redacted] nulla lo difese l'interzata lorica», e «sozze [redacted] tutti rosseggiano di sangue le mascelle...». Cose così, come ricorda [redacted] chi l'ha studiata a scuola, quell'Iliade. In anni in cui ci si divideva tra Ettore e Achille «piè-veloce», [redacted] studiavano centinaia di [redacted] a memoria (talvolta riaffiorano, negli incubi, e poi li si rimpiange).

Ma ormai c'è una tale [illegible] di cultura, in Italia, che la gente accorre a frotte se appena qualcuno lancia un'idea del genere. Così il professor Mario Allegri, docente di letteratura italiana all'università di Verona e organizzatore della maratona assieme alla Fondazione Aida, ha dovuto respingere molti che volentieri si sarebbero misurati con gli endecasillabi sciolti di Vincenzo Monti (tipo «Lo guatò bieco Achille. Oh brutal ceffo!...»). Perché? Per passione, rispondono più o meno tutti. Come Francesco Capozzo, giovane ferroviere, o come Guariente Guarienti, avvocato penalista che ha letto i suoi versi con piglio da corte d'Assise. O l'imprenditore siderurgico Francesco Manni, uno che usa la poesia «per compensare [redacted] grigiore dell'ufficio».

Perciò [redacted] Verona molti hanno puntato la sveglia [redacted] notte fonda, per arrivare in tempo all'happening, schiarirsi la voce e buttarsi: «Guerriero! Chi sei tu?». Uno è arrivato in camper, e all'ora stabilita (albeggiava...) era fresco come una rosa. Un altro è arrivato, ha letto e se ne è andato (nessuno sapeva bene chi fosse, e chissà chi era).

È il fascino del poema guerresco [illegible] «Troy», è la voglia di partecipare [redacted] qualcosa di bello, alto, speciale, alla faccia del Grande fratello e della televisione di basso-pessimo livello. Un rito collettivo e notturno, in una caserma, poi. E [redacted] la guerra che incombe sulle vite di tutti, anche.

«La poesia mi ha salvato [redacted] vita», raccontava intorno alle 4 Laura Maria Zanetti (da Trento). «Dante ha migliorato il mio rapporto con l'endecasillabo...», confidava nella notte la studentessa Serena. «Vede, il poema di guerra [illegible] sentire il [illegible] spede, insomma...» (Romano Mattà, uno che al liceo classico [redacted] la media del 9). Don Sergio, cappellano militare, si aggirava [redacted] cortili deserti (sotto gli occhi del corpo di guardia, con fucile mitragliatore, [redacted] di alcuni cani curiosi) ripassando la parte e dicendo [redacted] ce [redacted] faccio, [redacted] riuscirò mai a dirli bene, non [redacted] pronto», [redacted] poi è salito in scena ed è andato alla grande. Ma perché, [redacted] chi glielo ha fatto fare, a questi eroici maratoneti in notturna, non lo sapevano bene neanche loro, che alle 7 hanno bevuto il caffè offerto dall'esercito. «La poesia, probabilmente», ha detto uno di loro mentre si trascinava in ufficio, stravolto.

Docenti e militari alle prese con i passi dell'Iliade

VELTRONI [redacted] STORACE CONTRO PAGLIARINI

«Vendesi Colosseo» E scoppia la bagarre

ROMA

È stato paragonato a Totò o [redacted] Nerone. Definito [redacted] che «si è bevuto il cervello» o che «si è venduto il cervello». Oggetto di critiche, sberleffi ed anche insulti è il leghista Giancarlo Pagliarini che dissente dall'ipotesi, prevista dalla legge finanziaria, [redacted] introdurre pedaggi per 1.500 chilometri di strade statali, e sostiene in un articolo sulla «Padania» che [redacted] fa prima a vendere il Colosseo» per far quadrare i conti pubblici.

Il sindaco di Roma Walter Veltroni ha subito risposto per [redacted] rime. «Siamo ai confini della decenza - ha detto il sindaco - Penso che all'impazzimento della vita pubblica ci dovrebbe [redacted] un limite dato che non si tratta di una provocazione, come io credevo, ma di una proposta seria, quella di vendere [redacted] patrimonio dell'umanità come il Colosseo, non so se per costruirci un'albergo o cos'altro. Spero che qualcuno del governo voglia replicare alla proposta di Pagliarini, che fa parte della stessa mentalità per cui Roma viene penalizzata pur essendo capitale».

Per il presidente della Regione Lazio Francesco Storace la proposta dell'esponente della Lega è «una goliardata stupida, tanto che farci una polemica sopra francamente non è cosa praticabile». Però, ha aggiunto, «Pagliarini ha già fatto tanti danni in [redacted] sua, [redacted] bene che si astenga dal farne altri». Ma più tardi, nel pomeriggio, Storace ha annunciato: «È l'ultimo motivo per il quale nelle prossime regionali non accetterò l'apparentamento con il simbolo della Lega».

Al presidente della Provincia di Roma Enrico Gasbarra l'idea dell'ex ministro ricorda «il film "Totò truffa" in cui il grande attore napoletano tentava di vendere la Fontana di Trevi. Verrebbe da ironizzare se non fosse tragico per un Paese avere esponenti politici della maggioranza, che hanno già ricoperto incarichi di governo, che non perdono occasione per offende[redacted] la Capitale, ma soprattutto la storia». Secondo il capogrup[redacted] Ds in commissione Affari Costituzionali della Cam[redacted] Carlo Leoni «c'è una continuità tra le norme su Roma Capitale previste dalla Riforma della Cdl che mortificano il ruolo di ROma e le ridicole pro[redacted]ioni dell'on. Pagliarini», mentre il deputato verde Paolo Cento ha paragonato Pagliarini a Ne[redacted]e «perchè non accetta che la capitale sia ricca di bellissimi monumenti di immenso valore artistico e questo, forse, lo porta a mania distruttive. Quindi il paragone non è tanto con Totò che era un grande comico, ma proprio con l'imperatore incendiario». Un'altra voce contro è quella del vicesindaco di Roma Mariapia Garavaglia: «Questa proposta prima che indignarmi [redacted] fa tristezza». [r. cri.]

A PARIGI PARTITA A SCACCHI CON LE MODELLE-PEDINE

Nicole Kidman con Karl Lagerfeld

Naomi Campbell in passerella

La diva Kidman mette Naomi nell'angolo

Da Chanel paparazzi tutti per Nicole. E uno stilista turco chiede consigli ai ciechi

Antonella Amapane
inviata a PARIGI

Smacco per Naomi Campbell surclassata da Nicole Kidman. Sul tappeto rosso di Chanel i [redacted] dei paparazzi impazziscono [redacted] per l'attrice snobbando la Venere Nera. Lei, bellissima in abito [redacted] pietre smeraldo e jais grigi, mette il broncio. Gira i tacchi e, seguita da cento indossatrici, rientra nel backstage. E' rissa fra i fotografi per immortalare una boccoluta Kidman. Tanto che Karl Lagerfeld, al microfono, prega i reporter di calmarsi.

Diva batte modelle, uno a zero. Eppure sulla pedana da Oscar della griffe, che trasforma la moda in un film, le interpreti famose [redacted] mancano. Il kaiser ha arruolato tutte [redacted] top model. [redacted] Linda Evangelista a Nadja Auerman, da Eva Herzegova a Amber Valletta...«Perchè loro sono le ultime [redacted] della passerella». In posa davanti a un muro di clic, arrivano sole o accompagnate dai ganzi di turno (5 ragazzi). Chanel è un'orgia di toilette da sera in pizzo e satin, scollate dietro, sfoggiate con gioielli da schiena. Bianco e [redacted] invadono le sete e i pizzi delle sottovesti, [redacted] tweed dei tailleur [redacted] sacchetto, i bikini ascellari da tuffo [redacted] in piscina. Peccato che le gonne candide, lavorate al crochet, siano [redacted] come certe coperte sarde. Il cerchietto bombato fra i capelli, da ragazza bene, sarà [redacted] must. Le [redacted] scarpe della maison? Hanno un doppio tacco che ricorda le zampone degli elefanti. [redacted] come palloni da football le borse a forma [redacted] perla. Per le giovanissime c'è il reggiseno di pizzo, [redacted] balconcino, con le maniche lunghe al posto delle spalline. Originali anche i cinturoni con telecamera incorporata. Cinema, cinema. Otto milioni di dollari ha incassato Nicole Kidman per calcare la pedana e recitare nello spot del profumo Chanel N° 5. Una storia d'amore (girata da Baz Luhrman, regista di «Moulin Rouge») fra un'attrice famosa e uno scrittore emergente.

Il turco cipriota Hussein Chalayan ha [redacted] modo tutto suo [redacted] lavorare. Stavolta ha chiesto ad alcuni ciechi che percezione hanno della moda prima di creare [redacted] giacche con abbottonature asimmetriche dai volumi non ortodossi. Ieri sera da Alexander Mc Queen teatrale partita a scacchi [redacted] dallo scienziato [redacted] Hawking - con 36 modelle al posto delle pedine.

Meno brillante del solito, Lacroix insiste su gonne a pelloncini [redacted] raccolte nell'orlo e inguinali abiti dal faux cul grondante volant.

Il Presidente Collegio Edile Api Torino Alessandro Frascarolo, il Consiglio Direttivo e Collaboratori tutti, si uniscono al dolore di Guido per la scomparsa del [redacted] fratello

Franco Onorato

— Torino, 8 ottobre 2004

Vittorio Grometto e famiglia, Gianni Gro[redacted] e i collaboratori [redacted] Grometto Costruzioni partecipano commossi al lutto per la perdita del caro amico

Franco Onorato

— Torino, 8 ottobre 2004.

Nello, Mauro e Nanda Lanza ricordano con affetto l'amico

Franco Onorato

— Torino, 8 ottobre 2004.

Paola, Michele, Stefano e Marcello, [redacted]dando i momenti felici della vita trascorsa [redacted], profondamente addolorati piangono con tutti voi lo straordinario e insostituibile FRANCO

La famiglia di Michele Onorato partecipa affettuosamente.

[redacted] e collaboratori Turrini Cena [redacted]rio Guarino della Soc. Pont partecipano addolorati per la perdita del caro

Franco Onorato

— Torino, 8 ottobre 2004.

[redacted] Notarile Piglione partecipa al dolore della famiglia dell'

ing. Franco Onorato

— Torino, 8 ottobre 2004

Francesco e Ornella Piglione vi sono vicini [redacted] momento di profondo dolore.

Rosalba Zamparelli e famiglia sono vi[redacted] ad Anna e figli per la scomparsa del caro

Franco Onorato

— Torino, 8 ottobre 2004.

Eugenio Gastaldo, Ernesto Poletti, dipendenti e collaboratori della G.S.I. S.r.l. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ingegner Franco Onorato

— Torino, 8 ottobre 2004.

Addolorati dalla scomparsa dell'

Ing. Franco Onorato

[redacted] vicini ad Anna, Gianluca, Maria, Pao[redacted], Silvio e alla famiglia. Adriana, Andrea, Anna, Piero, Renata, Riccardo, Silvia.
— Torino, 8 ottobre 2004.

Lionello e Grazia con Lorenzo, Luisa e Vincenzo sono vicini alla famiglia nel suo grande dolore per la scomparsa di

Franco Onorato

— Torino, 9 ottobre 2004

Massimiliano Kommiller e famiglia pa[redacted]cipano al dolore per la scomparsa dell'

Ing. Franco [redacted]

— [redacted], 8 ottobre 2004

Mariella, Maria Letizia e Aldo [redacted] vicini a Nicoletta, Paolo e tutta la loro famiglia.

L'ingegner Giuseppe Borsellino partecipa al dolore della famiglia.

Vi siamo vicini con grande affetto [redacted] perdita del caro

Franco Onorato

Gianluca, Valentina, Giorgio, Julia, Gianluigi, Gabriella, Giorgio, Rossella, Annalisa, Alessandro, Elena, Antonella, Aldo, Carlo Alberto.
— Torino, 9 ottobre 2004.

Giorgio e Maria Abbo [redacted] Enrico, Alberto e famiglie ricordano l'AMICO e partecipano al dolore di Anna e famiglia tutta.

Giulio e Cetti Crosetto, con Vito e Alessandra, Gianluca e Mara, sono vicini con tanto affetto ad Anna, Gianluca, Silvio, Paolo e Maria, nel rimpianto e nel ricordo di un caro AMICO.

Arturo [redacted] affetto è vicino a Paolo, Mara e tutta la famiglia.

Serenamente è mancato all'affetto [redacted] suoi cari

Amedeo Gandolfi

ex tenista n. 76

L'annunciano la moglie, i figli e le cognate. I funerali si svolgeranno il 8 ottobre 2004 alle [redacted] 11,30 presso la Parrocchia di Reaglie. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 2004.

Ha raggiunto tutti i suoi cari in Paradiso

Maria Gorno

anni 94

I parenti la ricordano [redacted] tanto affetto. Funerali in Torino sabato 9 ottobre alle ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale S. Rosa da Lima. Dopo [redacted] esequie la cara salma [redacted] guirà per Vauda C.se ove sarà tumulata
— Torino, 7 ottobre 2004.

Ci ha lasciati

Angiolina Brusa

Ne danno il triste annuncio il marito Bartolo Ciravegna, la figlia Daniela con il mari[redacted], la nipote Chiara. Funerale sabato 9 ottobre alle ore 14 Parrocchia di S. Monica, successivamente la salma sarà tumulata nel cimitero di Bricherasio.
— Torino, 9 ottobre 2004

Fabrizio Borra e tutto lo staff della Yazaki Europe Limited di Torino partecipano al dolore della signora Daniela Ciravegna per la perdita della MAMMA.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Violato

L'annunciano la moglie Imelde, i figli Mauro con [redacted], Cinzia con Dario, parenti tutti e amici. Funerale oggi ore 10,45 Cappella ospedale Giovanni Bosco.
— Torino, 8 ottobre 2004

[redacted]

1959 2004

Dani, Marcello, [redacted] Peradotto

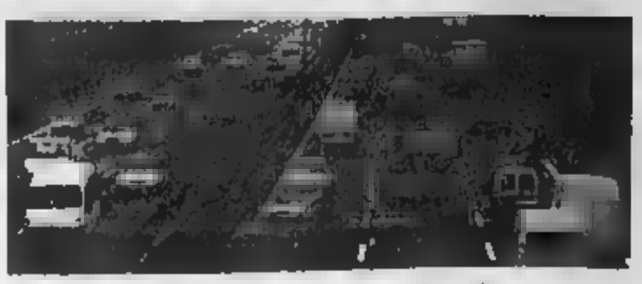
Sempre vi ricordiamo
— Cuorgnè, 9 ottobre 2004

[redacted] ACCETTAZIONE [redacted]

Sportelli PK. Via Roma, [redacted] (Salone [redacted] Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30
[redacted] 011 6665259

Sportelli [redacted] Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato [redacted] 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 [redacted]

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20



Code in tangenziale: una scena che si ripete da parecchie settimane

Continuano gli ingorghi in tangenziale Ativa: «Cantieri senza restringimenti»

■ Mezzi pesanti e automobili, tutti fermi ieri mattina. In coda sulla tangenziale o, nei tratti più veloci, a passo d'uomo. Il traffico è andato in tilt con la prima ondata dei pendolari del mattino, rimasti incolonnati per mezz'ora e anche più, cercando di bypassare i mille ostacoli dei cantieri cittadini. Gli automobilisti si rassegnino, sarà così per mesi. C'è solo ■ scegliere: gli ingorghi ■■■ città, oppure i quattro cantieri della tangenziale. Che l'Ativa, però, sostiene ■ scarsa incidenza ■ rallentamenti «perché in nessun tratto vi ■■■ riduzioni di corsia, i disagi sono ridotti al minimo. Sono lavori che ■■■■ già annunciato un ■■■ ■ e che non possono ■■■■ ulteriori rinvii».

Vediamo quali sono. Viaggiando in direzione Sud (Piacenza-Brescia) i cantieri riguardano il rifacimento dello svincolo per il Frejus (all'altezza di Bruere); la realizzazio- ■■ della corsia di emergenza nel tratto tra corso Allamano e l'uscita Sito; la manutenzione ■■ guard-rail centrale tra Stura e Falchera. A questi, la prossima settimana, si aggiungerà il cantiere per i lavori al casello di Bein■■■ che comporterà una deviazione.

«Ma il traffico è aperto su tutte le corsie, anche ■■ il rallentamento delle auto, ■ prossimità dei cantieri, è inevitabile. Piuttosto - è l'analisi del presidente Ativa Giovanni Ossola - dal rientro dopo le ferie estive, abbiamo registrato un sostanziale incremento del flusso automobilistico in tangenziale. ■■■■ torinesi hanno cambiato abitudini. Per evitare gli ingorghi in città, entrano ed escono dalla tangenziale anche solo per brevi tratti. E questo, in una situazione già critica, ■■■ contribuendo a creare i rallentamenti ■■■le ore di punta». Se i parametri fissano il limite di criticità alla ■■■■ dei 2 mila passaggi all'ora per ogni corsia (e dunque 4 mila su due corsie), lo scorso anno l'Ativa aveva già fotografato una realtà difficile da gestire per la tangenziale di Torino: ■ mila passaggi ■■ mattino (7.30-9.30) e 7 mila ■ rientro serale (17.30-19.30). A questo, si aggiungono ■■■ ■ «fughe» dagli ingorghi cittadini.

TIR SI TAMPONANO: UN AUTOTRENO TRASPORTAVA MERCI PERICOLOSE

Sfiorata la tragedia nel tunnel del Frejus

Traffico in tilt dall'alba con lunghe code sui versanti italiano e francese
Soltanto ■ mezzogiorno sono stati trainati sul piazzale i mezzi coinvolti

Amedeo Macagno

Centinaia di autotreni bloccati sulle piazzole di sosta dell'autostrada e agli ingressi del tunnel del Frejus, sia dal lato italiano che da quello francese. Galleria chiusa, inaccessibile a tutti, se non ai pompieri, ai poliziotti italiani e ai gendarmi francesi. Su tutto il rischio di un disastro ecologico e ■■■ solo, a ■■■■ del ■■■■ di un Tir che trasportava in Italia «merci pericolose»: sostanze chimiche che tecnici definiscono tossiche ed altamente infiammabili.

E' durato quasi sette ore il «venerdì nero» del tunnel del Frejus, chiuso all'alba ■ ieri al traffico in ingresso e in uscita e con l'autostrada interdetta a tutti, a partire da Cesana. Un guaio di proporzioni gigantesche che ha provocato code chilometriche sulle statali da e verso l'alta val di Susa, rallentamenti, specialmente nelle ore di punta, a una quantità p■■■■ di automobilisti e residenti ■ valle. *Ma è al tunnel del Frejus che ci sono stati i guai più gravi, più evidenti.*

Alle 6.30 la centrale operativa della Sitaf (la società che ■■■tisce l'autostrada Torino-Bardonecchia e, ■■■ i colleghi francesi, anche il tunnel) ha segnalato un tamponamento a catena tra autotreni, a poco più di un chilometro dall'uscita della galleria, lato Italia. E subito è scattato l'allarme, è stato attivato il piano di immediato soccorso italo-francese, mobilitati i mezzi di soccorso. Gli ingressi sono stati chiusi■ i mezzi già in galleria sono stati fatti ■■■ire lentamente. Fino ad arrivare al punto dell'incidente, ■■ quattro enormi autocarri provenienti dalla Francia schiantati uno contro l'altro e al quinto - entrato da Bardonecchia - sfiorato dagli altri mezzi.

Fino a quel momento, poco dopo le 7, sembrava ancora un problema tecnicamente facile ■ risolvere: sarebbe bastato sgomberare i mezzi incidentati, ripulire la galleria e riaprire i varchi. Invece la questione si è rivelata decisamente più gr■■■ del previsto. Sul secondo tir, un autotreno con targa francese - ma guidato da un autista italiano, per conto di una società italiana - i tecnici del 118 hanno scoperto un carico di ■■■■ pericolosa: centinaia di sacchi di nitrato di piombo e circa duecento taniche di metil pentano■. La prima è una polvere tossica, ■■■ per inalazione che per contatto con la pelle. L'altra, invece, è una sostanza liquida, altamente infiammabile e potenzialmente esplosiva se combinata con l'ossigeno e portata ad una determinata temperatura. ■■ qui la decisione del responsabile dei soccorsi, il funzionario dei vigili del fuoco, Gerardo Ferito, di dare il via ai lavori per il recupero dei mezzi incidentati con estrema cautela. Un lavoro lungo, terminato soltanto p■■■ dopo mezzogiorno, quando finalmente sono stati trainati sul piazzale d'ingresso dalla galleria gli autocarri coinvolti nello schianto. Il tutto senza incidenti, salvo quattro operai della Sitaf rimasti leggermente intossicati durante i soccorsi, accompagnati in ospedale per gli accertamenti e dimessi già nel primo pomeriggio.

Adesso la parola passerà alla polizia italiana e alla gendarmeria francese. Due sono le questioni da risolvere: le cause del tamponamento e la presenza nel tunnel di un mezzo carico di sostanze «a rischio». La prima è quasi chiarita: il tir che ha provocato lo schianto sarebbe entrato in galleria ■■■ il serbatoio ■■ praticamente vuoto. Quando ■■■■ per raggiungere l'uscita il mezzo s'è improvvisamente fermato e i mezzi che lo seguivano non sono riusciti a bloccarsi in tempo.

La seconda questione rigu■■■ ■ il conducente del tir con sostanze p■■■■■ose: prima di entrare in galleria, infatti, avrebbe dovuto informare il personale della «Sftrf», la società francese omologa ■■■■ Sitaf italiana. Avrebbe, così, ottenu■ ■■■ «scorta» fino in Italia. In questo modo, forse, avrebbe evitato l'incidente. Che, soltanto per un caso, non si è trasformato in una grande, enorme, sciagura.

Su un mezzo con targa francese guidato da un autista italiano, i tecnici del 115 trovano centinaia di sacchi di nitrato di piombo e duecento taniche piene di metil pentano

I vigili del fuoco hanno appena completato il recupero dei mezzi coinvolti nel tamponamento in galleria

IN CODA DOPO L'INCIDENTE

Caffè, brioche e Gauloises aspettando di ripartire

La lunga attesa per centinaia di camionisti fermi sul piazzale del traforo

Ledovico ■■■■

A mezzogiorno il sole ■■■■ appena l'aria qui sul piazzale davanti al tunnel del Frejus. ■ I camionisti fanno capannello ai bordi dell'area dove i pompieri «parcheggiano» i mezzi incidenti. Suona un telefono su un Tir ■■■■■■■ poco lontano. «Luc, c'est le tien...», ■ il tuo, Luca, urla qualcuno. E un uomo con capelli grigi e bermuda chiari corre in cabina a discutere con il suo interlocutore. «Oui, oui, ancore en Italie...» sì, sì, ancora in Italia. No, non ■■ capito molto bene che cose è accaduto.

Già comprendere che cosa sia capitato dentro la galleria stando qui, sul piazzale, è quasi impossibile. Si sa dall'incidente, ■■■ qu■■■ e cinque autocarri coinvolti, ma non si riesce a comprendere perché la chiusura duri così ■■■■ ore. E ■■■ra non resta ■■■ prendere ■■■■sta pausa di viaggio forzata ■■■ un po' di ironia e tanta pazienza. E aspettare, un'ora, due, tre, fino a quando ■■ polizia e quelli ■■■■ Sitaf non diranno che ■■ marcia può riprendere.

Così, tra una puntata per un caffè o un cappuccino nel bar che c'è prima del piazzale, una sigaretta fumata in compagnia e telefonate continue ■■■■ le ditte e i destinatari della merce, si può anche discutere a fondo ■■ che strada fare quando si ripartirà e arrivare a destinazione con il minor ritardo possibile. «Per quel che mi riguarda, io ■■■ ■■ ritorno a ■■■■ Tanto con i francesi non c'è niente da fare. O arrivi in tempo oppure quelli ti trattano ■■■■ e neanche ti ritirano più ■■ roba...» si sfoga Sabato Amato, che con il suo carico di e■■■ Fiat avrebbe dovuto, ■■■■ mezzogiorno, essere dalle parti di Lione. Capelli bianchissimi, jeans, occhialini sulla punta del naso, ■■ strada nella sua vita lui ne ha macinat■■■■■. Andando incontro a ■■■■ gli inconvenienti che ne conseguo■■■. Soste forzate comprese: «Ma bisogna prenderla con filosofia, semmò ti fai soltanto del sangue cattivo, e ti rovini la vita...». E allora è meglio abbozzare. Prendere la vita come viene. Sorridere un po' di più. Certo, se sei al Frejus, a duecento metri dal tunnel e non puoi entrare è una cosa, ■■■ se sei bloccato in autostrada, come i cinquanta■ «sequestrati» poco dopo il casello di Oulx, in uno spazio delimitato dai furgoni della Sitaf, è tutt'altra cosa. Non sai quando potrai muoverti e neanche cos'è capitato. «E ■■■■ possiamo ■■■■■■■ andarcene da qui. Aspettiamo e basta...» si sfoga Paolo Giustetti, appollaiato nella cabina ■■ suo tir frigorifero di colore rosso brillante. E intanto sfoglia la cartina, e traccia il percorso migliore per arrivare ■ più presto a Reims, nel cuore ■■la zona dello champagne.

Pazienza, ci vuole tanta pazienza in questi casi per non farsi prendere dal panico. «Ora, immaginate uno come me, che si organizza i viaggi da solo. Porti certe merce in Francia e rientri in Italia con un carico che ti sei trovato da solo. ■■ ■■■ rispetti i tempi ti bruci ■■ cliente. E allora, addio: in un viaggio ti sei bruciato ■■■■ o ■■■■ euro. Prima di recuperarli sa quanto tempo ci vuole...» gli fa eco un collega.

Di automobilisti, invece, se ■■■ vedono pochi, quasi nessuno. Né sanno qualcosa un uomo e una donna carichi di zaini e borse che, al Frejus, cercano disperatamente un ■■■■aggio per la Francia. «Siamo della repubblica Ceka; volevamo andare a Grenoble. Ma i camionisti hanno troppa paura: c'è polizia in giro...» dicono. ■ allora non ■■■■ ■■ che andare ■ bar a provare a chiedere a tutti quelli che passano. Offrendo anche qualche euro come compenso: «Siamo p■■■■ gente, ■■■ abbiamo dei parenti ■■■ vivono in Francia e ci potrebbero prestare dei soldi...».

All'una, quando i primi camion s'infilano in galleria, loro ■■■■ ■■■■■ lì a elemosinare un passaggio. Ma le speranze sono minime: da adesso, e per ore, più nessuno si fermerà in questo bar.

Sabato Amato

«Con i francesi o arrivi in tempo oppure ti trattano male e neanche ti ritirano il carico»

Specchio dei tempi

«Sul caro benzina piomba anche ■ stangata Bancomat» - «L'Italgas ha scelto ■ procedura meno rischiosa» - «Graduatorie pubbliche e scuole private» - «Lunga attesa in biglietteria ■ serata sprecata»

Un lettore ci scrive:

«Ho letto ieri, presso ■■■ stazione di servizio, che dal 1° Gennaio 2005 ogni pagamento ■■■ carta Bancomat sarà maggiorato di 0,50 euro, dovuto al fatto che i gestori dei distributori non stanno più nei costi per tali operazioni bancarie.

«Ora io mi domando:

«Perché, così facilmente, si riversa sempre tutto sull'utente finale? In effetti la cifra ■ ridicola, visto gli ultimi aumenti del carburante, ma non mi sembra giusto risolverla così facilmente, con chi non si può difendere.

«Stiamo parlando di denaro in nero? Dove risulta che tale ammontare è stato pagato? Dove lo dichiara il gestore, quando al contrario vengono dichiarate e detratte tutte le spese bancarie? «Spero che per il futuro si trovino delle soluzioni più convincenti soprattutto "limpide". Io mi limiterò a non utilizzare ■■ù il Bancomat per questo tipo ■ operazione».

Giorgio Fontana

La direzione Italgas ci scrive:

«Una lettrice ha deplorato la pratica di affiggere all'ingresso dei palazzi l'avviso dell'imminente passaggio ■ un tecnico per ■ lettura dei contatori del gas; ha fatto notare, inoltre, che la fascia oraria per l'esecuzione di tale operazione - ■■■ ■ ■■■ 17 - sarebbe troppo ampia e potrebbe costituire un vantaggio per qualche malintenzionato che voglia approfittarne per tentare qualche raggiro presentandosi al posto del vero incaricato. Condividiamo le preoccupazioni della lettrice. Tuttavia una spiegazione c'è.

«In primo luogo, non avvisarli in anticipo esporrebbe i residenti a rischi maggiori, perché non saprebbero se attendersi ■ no il passaggio del tecnico. D'al■■■ parte, quella fascia oraria è stata concepita per consentire al tecnico di fare più tentativi qualora qualcuno dei residenti non sia in casa.

Giova comunque ricordare che tutto il personale, anche quello preposto alla rilevazione dei consumi, è munito di tesserino di riconoscimento e ■■■ riscuote mai denaro presso le abitazioni.

«Non solo. In caso di dubbi i cittadini possono rivolgersi al Servizio Clienti di Italgas Più, chiamando il numero verde 800-900.700, attivo dal ■■■■ al venerdì dalle 7,45 alle 19,30 e il sabato dalle 7,45 alle 14,30».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Gli insegnanti hanno una graduatoria che devono rispettare. Vengono chiamati dalle scuole pubbliche in base ad un punteggio (maturato ■■■■■■■ concorsi e periodi ■ insegnamento).

«Le scuole private assumono senza seguire punteggi, possono chiamare anche l'ultimo della graduatoria. Niente di male, è scuola privata. L'errore sta nel fatto che quei punti maturati insegnando nelle scuole private, vanno a sommarsi al punteggio della graduatoria pub■■■a.

«E' evidente che qualcosa non quadra. Forse è il caso che le scuole private siano obbligate a chiamare l'insegnante in base alla graduatoria ufficiale, oppure che abbiano una loro graduatoria a parte: Si eviterebbe così delusioni ed evidenti ingiustizie contro una stessa categoria di lavoratori».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho avuto necessità di cambiare un biglietto per lo spetta■■■lo di Brachetti ■■■ Stabile. Telefonicamente ■■ biglietteria mi ha detto di presentarmi un'ora prima dallo spettacolo direttamente al teatro Alfieri per il cambio.

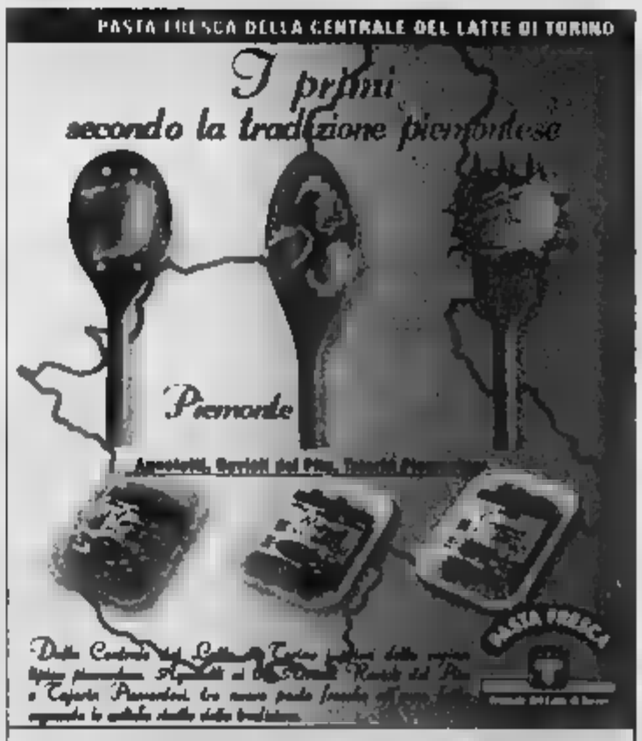
«Mi metto in coda con anticipo. Lo spettacolo è alle 20,45. La biglietteria apre alle 20,10. Al mio turno, in un'incredibile confusione di persone che si accalcano per ritirare biglietti prenotati e acquistare i biglietti per la serata, mi viene detto che per il cambio devo aspettare le 20,45.

■■■ 20,45 lo sportello per l'acquisto è vuoto da 5 minuti. A questo punto sono in piedi da un'ora e mezza, sta suonando la seconda campanella che richiama il pubblico a entrare e in galleria ci ■■■ ancora un buon ■■■■■ ■ posti disponibili; chiedo di effettuare il cambio ■■■ mi viene risposto che devo aspettare che tutti gli spettatori siano entrati. Ovviamente ■■■ ne sono andata.

«Così lo Stabile non solo ha perso la vendita di quel biglietto, per un assurdo calcolo di convenienza sull'ultimo secondo utile per vendere; ha anche perso per sempre una spettatri■■ che non mancherà di tornare a sprecare una serata in simile modo. Di teatri a Torino e cintura ce ne sono molti che, a mio parere e di fronte a questa deludente esperienza, sono certamente ■■■■■■■■■■ti meglio».

Valeria Sottili

specchiotempi@lastampa.it



una volta nella vita

prezzi mai visti!

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
Solo sul prodotto in punto vendita

Santander Consumer Finconsumo Banca
Findomestic

nei negozi UniEuro oltre 250 prodotti a prezzi mai visti prima!

499,00€
REAL FLAT 100Hz 16:9

Virtual … attivo, televideo … scopio … pagine … multistandard

399,00€
REAL FLAT 100Hz 16:9

… formato … REAL … stereofonico, te… eo, 2 prese … estetica silver

Lettore DVD NEXIUS, 2 canali, … scart, … MP3 audio

39,00€

Lettore DVD NORDMENDE, sistema slot in, … estetica ex… …1, lettura Mp3, … cd-rw

49,00€

Lettore … videoregistratore NORDMENDE 6 testine, 2 prese scart, R/A audio video fronta… formati …

169,00€
DUAL VISION
R/CD audio/Video CD/SVCD/MP3/Kodak

Lettore DVD portatile … …tteria … …3

249,00€
LCD 17” … DVD

NORDMENDE radio AM/FM

29,00€

antishock 45 sec.

19,00€

*Vale su tutti i prodotti segnalati di valore uguale o supe… …ese istruttoria. € 10,00 per acquisti fino ad € … acquisto € 1000,00 + € 21,00.- tan 0,taeg 4,66 % Per maggiori informazioni rivolgersi al … …lamenti - salvo esaurim… …no essere puram… …nte a scopo indicativo

UniEuro … e Medium City in 20… …e l'Isola

CITY UniEuro

www.unieuro.com

SERVIZI [illegible] PUBLIKOMPASS

Trionfano le «rustie», sedici quintali di squisite caldarroste

Le caldarroste, in tutti 16 quintali, saranno preparate in grossi pentoloni. Le castagne sono state tagliate le sere precedenti la festa da una quarantina di persone

A Garbagna regna la castagna

Domani la tradizionale festa d'autunno

GARBAGNA

Con l'arrivo dell'autunno domani [illegible] l'annuale appuntamento con *la sagra delle castagne*. Per l'edizione numero 35, gli organizzatori della Pro loco hanno deciso di anticipare alle 12 l'inizio della manifestazione, per poter meglio accogliere i visitatori che desiderassero trascorrere tutta la giornata in paese. Già all'ora di pranzo, quindi si potranno gustare le «rustie» e favolosi salamini alla piastra, mentre per i più golosi c'è la [illegible] di marroni [illegible] fra due fragranti cialde alla vaniglia.

Sei grandi padelle saranno messe all'opera per sfornare 16 quintali di caldarroste, accuratamente tagliate nelle tre sere precedenti da un gruppo di 40 persone. La Pro loco inoltre si è già organizzata per [illegible] code alla distribuzione e lasciare più tempo a disposizione per il divertimento. In paese sono attesi migliaia di turisti e visitatori per la festa d'autunno più importante della Val Grue, dedicata alla prelibata castagna, reginella dei boschi garbagnoli.

Da queste parti la castagna è più gustosa che mai perchè [illegible] ad incamerare tutti i profumi dei boschi che fanno da corollario a Garbagna. La sagra delle castagne è la conclusione annuale di un intenso ciclo di manifestazioni che prendono il via in primavera, con l'altrettanto rinomata sagra delle ciliegie, continuano in estate e arrivano a metà ottobre. S'annuncia dunque una giornata varia e interessante. Le manifestazioni organizzate sapientemente e con passione dalla Pro loco, dal Comune e dalla Comunità Montana Valli Curone, Grue, Ossona, con il validissimo aiuto degli operatori economici del paese, prenderanno il via alle 12 in piazza Principe Doria, dove saranno distribuite caldarroste e vino a volontà, insieme alla crema di marroni e ai salamini alla piastra.

Numerosi saranno inoltre gli intrattenimenti anche per i più piccini: un trampoliere e un giocoliere li faranno divertire con i palloncini e simpatici giochi. In piazza Doria ci sarà musica dal vivo per tutto il pomeriggio con «Ida e i Sarabanda». Un appuntamento da non perdere è il [illegible] della Fanfara dei Bersaglieri Aminto Caretto della Liguria, in programma alle 16,30. «E' una generosa proposta dell'Alleanza Assicurazioni - dice il presidente della Pro loco, Antonio Mandirola - che domani sarà presente [illegible] piazza [illegible] Comune, a disposizione degli escursionisti fin dalle 10,30, con la Federazione Italiana Escursionisti per "Il Cammino dell'Alleanza": quest'anno è stato scelto il nostro paese per questa iniziativa che ha come obiettivo la cura e il mantenimento dei sentieri. Il concerto della Fanfara dei Bersaglieri è una iniziativa dell'Alleanza Assicurazioni che ci tengo a ringraziare».

Si va dal miele al formaggio, ma ci sono anche i vini, tutti eccezionali anche per il clima favorevole

Una vetrina di prodotti artigianali e golosi

Menu tipici per i turisti e possibilità di soggiornare nei bed&breakfast

Garbagna domani sarà pronta ad accogliere numerosi turisti

GARBAGNA

Alla sagra delle castagne verranno proposti i migliori prodotti della zona, in particolare il rinomato miele di Elda e Ugo Gentile, insieme a tutta la linea nutrizionale del miele (propoli, pappa reale,), ma anche i formaggi Montebore e Comodato (in dialetto cmodo') e la patata di Garbagna un prodotto molto apprezzato (si sta lavorando per la qualificazione) che si potrà acquistare per una bella scorta in previsione dell'inverno.

Gli artigiani di Garbagna, principalmente i mobilieri e i restauratori esporranno i loro capolavori e i ristoratori (vinerie, agriturismi, ristoranti e pizzerie) hanno preparato menù gustosissimi per i visitatori che decidessero di raggiungere il paese in mattinata e si fermarsi a pranzo. I boschi che circondano Garbagna la rendono apprezzabile anche per il clima e l'ambiente salubre; con la ristorazione, i prodotti tipici e l'artigianato del mobile, costituiscono gli elementi che fanno di Garbagna un paese a vocazione turistica.

«Il turismo si sta muovendo - dice Antonio Mandirola - nascono gli agriturismi, i bed&breakfast, abbiamo un campeggio attrezzato, meta di molti stranieri. Credo che lo sviluppo turistico di Garbagna sia [illegible] buona strada». La sagra delle castagne è l'occasione per sfruttare una delle ultime giornate di clima ancora mite in modo diverso, con squisite golosità da assaggiare [illegible] anche da portare a casa. Le caldarroste di Garbagna poi sono davvero speciali per la qualità della cottura: oltre ad essere tagliate una ad una (antico metodo per ottenere una giusta cottura), le castagne vengono bagnate con [illegible] e, prima di essere servite, sono mantenute in caldo per fare in modo che si sbuccino facilmente. Ampi parcheggi coordinati dal gruppo dei volontari della Protezione civile di Fontecurone assicureranno un'agevole sosta in paese.

PANETTERIA PASTICCERIA
FOSSATI GIANNI
La genuinità della tradizione
GARBAGNA - Via Roma, 21 - Tel. 0131.87764

FALEGNAMERIA ARTIGIANA
CARTASEGNA MARCO
Via Roma, 65 - GARBAGNA
Tel. 0131.877654

GARBAGNA (AL)
10 OTTOBRE 2004
XXXV SAGRA DELLE CASTAGNE
Dalle ore 12 in Piazza P. Doria...
CALDARROSTE
E VINO A VOLONTA'
CREMA DI MARRONI
SALAMINI ALLA PIASTRA
POMERIGGIO MUSICALE CON "Ida e I Sarabanda"
INTRATTENIMENTI PER I PIU' PICCOLI
ore 16,30 Concerto FANFARA DEI BERSAGLIERI "AMINTO CARETTO" DELLA LIGURIA
PRO LOCO • COMUNE DI GARBAGNA • OPERATORI ECONOMICI • COMUNITA' MONTANA VALLI CURONE, GRUE, OSSONA

■ **A CUNEO [redacted] CON LE CASTAGNE**
Continua [redacted] Cuneo la «Fiera [redacted] marrone», che si concluderà domani. Fra le curiosità, la grande Fattoria didattica allestita sotto la tettoia [redacted] piazza Virginio, le degustazioni, i ricchi stand di prodotti tipici, l'«Officina del gusto», insieme ai convegni sulla produzione di castagne.

■ **VINO AL VINO FIERA DEI PARTICOLARI**
Debutta oggi a Cossato e prosegue domani a Lessona la rassegna «Vino al Vino». In programma incontri, momenti dedicati alla degustazione e vendita diretta dei vini dei piccoli produttori e intrattenimento con spettacoli teatrali e performance. Oggi alle 15,30 anche un forum su «Le denominazioni comunali».

■ **GRAPPE: UNA DOMENICA IN DISTILLERIA**
«Distillerie aperte» domani anche da Mazzetti d'Altavilla, nell'Alessandrino (orario: 10-18) [redacted] sulle colline del Novarese, a Ghemme, dove [redacted] «Francoli Centro» ad ospitare la manifestazione. Degustazioni e consigli di esperti dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 19 con tour guidati. [m. p. a.]

■ **WEEKEND CULTURALE [redacted] MONFERRATO**
Weekend dedicato ad arte e cultura a Casale: sarà possibile visitare, palazzi, musei, torre civica, il Teatro Municipale e il Castello dei Paleologi; domani [redacted] 15 anche assistiti da guide. Intanto al mercato Pavia ci sono le bancarelle d'antiquariato (orario: 9-18) con la bigiotteria come tema specifico. [r. sa.]

[redacted] PRODOTTI TIPICI

Turismo, salute, prodotti tipici. La festa [redacted] ringraziamento che si svolge domani a Bognanco propone anche un incontro [redacted] **temi del [redacted]ere** per mettere in risalto le potenzialità e le caratteristiche dell'acqua e delle fonti [redacted] centro termale a sette chilometri da **Domodossola**. L'iniziativa è della Comunità montana nell'ambito di un progetto trasfrontaliero [redacted] vicina Svizzera. Alle 10 la visita guidata alle Terme. [c. bo.]

ANDAR PER CASTELLI

Ultime domeniche per visitare i castelli nel Basso Piemonte. [redacted] stasera per **«castelli in scena»**, nel maniero di Monasterolo (Cn) spettacolo di [redacted] popolare a cura dell'associazione Cavalieri d'Aleramo. A Rocca de Baldi (Cn) domani, il borgo medioevale ospita il **mercatino aleramico**. In provincia di Asti, tra gli altri sono aperti i castelli di Cisterna e Montiglio. Nell'Alessandrino merita una visita il castello di Piovera (foto) scrigno d'arte. Info 800.329.329. [sa. c.]

NEL CENTRO STORICO

Domenica ad Asti andrà in scena «Fiera d'autunno»

ASTI

Compie dieci anni la Fiera d'Au[redacted] che domani animerà il centro storico: oltre 400 bancarelle, dalle 8 alle 20 saranno sistemate nelle vie tra la stazione e piazza Alfieri, in coincidenza con la «Domenica a piedi». L'iniziativa è curata dal Consor[redacted] Mercati Astigiani e per l'edizione 2004 propone alcune novità. [redacted] di ristoro saranno [redacted] da una decina di borghi e Comuni che quindici giorni fa si sono sfidati al Palio.

Le bancarelle [redacted] piazze Marconi, Libertà e Alfieri, in parte di corso alla Vittoria e [redacted] Einaudi e nelle vie Gardini e Garibaldi, a due passi dal municipio. Per chi arriva da fuori, [redacted] sono parcheggi nelle grandi vie di accesso alla città. La Fiera è un'occasione per conoscere i prodotti tipici dell'Astigiano: dai vini ai funghi e tartufi alle produzioni biologiche. In vendita anche oggetti di artigianato. [e. co.]

DOMANI NEL BIELLESE

Passeggiata golosa alla scoperta delle specialità locali

MOSSO (Biella)

Domani appuntamento con la terza edizione di «Andante a Mosso», la camminata enogastronomica tra i paesi [redacted] Comunità montana Valle di Mosso che percorre i sentieri toccando i luoghi [redacted] «Valli della Fede», facendo tappa al Santuario del Mazzucco e all'Oratorio di San Bernardo ai Boschi. Il paesaggio spesso spettacolare concentrato [redacted] una piacevole passeggiata di 12 chilometri, è quello che [redacted] Pistolesa, va a Veglio e Camando[redacted] «abbinato» a specialità locali servite di frazione in frazione. Alle 9 il ritrovo a Pistolesa in frazione Canova.

Sempre nel Biellese ma a Ternengo, domani è in locandina anche la sesta edizione della Festa della lana. Durante l'arco della giornata, mercatino, animali domestici e cani da pastore in mostra e dimostrazioni pratiche della [redacted] mano. Alle 12 sarà servito il pranzo [redacted] base di agnellone e polenta. [p. g.]

Lo scrittore Mario Rigoni Stern verrà premiato alle 16,30 di oggi al Teatro Sociale di Alba

Il sergente nella neve riceve oggi il «Grinzane»

Roberto Fiori

ALBA

E' Mario Rigoni Stern il vincitore della 3ª edizione del Premio Grin[redacted] Cavour - Alba Pompeia. Lo scrittore [redacted] Asiago sarà [redacted] Alba per la cerimonia di premiazione, alle 16,30, al teatro Sociale, nell'ambito della fiera [redacted]nale del tartufo.

Organizzato [redacted] Grin[redacted] Cavour [redacted] dal Comune, il riconoscimento è nato tre anni fa [redacted] l'intento di contribuire alla salvaguardia del paesaggio [redacted] del territorio, intesi prima di tutto come luoghi dello spirito, come riflessi della condizione [redacted]. E all'autore del «Sergente nella neve» viene riconosciuto questo merito. «Nelle sua produzione letteraria - si legge nella motivazione -, fra la dimensione distesa del diario di guerra o del roman[redacted] e quella rapida, ma densa del racconto, dello schizzo paesaggistico [redacted] del reportage di viaggio, guerra e natura si alternano in [redacted] contrappunto che la scrittura [redacted] Rigoni Stern [redacted] modulare [redacted] verità».

La sua opera è diventata l'emblema della continua ricerca di un legame viscerale con [redacted] terra, di un equilibrio con le stagioni naturali [redacted] antidoto alle inquietudini [redacted] alle devastazioni della nostra epoca. Un filone narrativo confermato anche da «Aspettando l'alba e altri racconti», il suo ultimo libro pubblicato da Einaudi. Il premio ogni anno assegna un riconoscimento a persone o istituzioni distintesi per l'impegno nella promozione e valorizzazione dei territori culturali in diversi ambiti: dalla letteratura all'arte, dal giornalismo all'architettura, dalla creatività alla cultura materiale. Nelle precedenti edizioni, la giuria composta da Giuseppe Conte, Raffaele Nigro e don Leonardo Zega, [redacted] assegnato il riconoscimento alla scrittrice inglese Joanne Harris e alla regista Liliana Cavani.

dolce e salato

PAOLO MASSOBRIO

Il volto dell'appiattimento [redacted] gusti ti saluta al mattino presto dalla vetrinetta del tuo bar, con le brioches umidicce [redacted] rinvenute al microonde (sic!). Non c'è scadimento peggiore che la pigrizia [redacted] certi baristi che danno al pubblico un prodotto caldiccio e scarso di fragranza. [redacted] si aggrava ancora di più [redacted] disagio, quando nella vetrinetta del suddetto bar manca l'alternativa di una pasta secca, il biscotto da forno, che persino i dietologi tengono [redacted] buona considerazione. Eppure dall'elenco [redacted] Pat della Regione Piemonte (sono i prodotti agricoli tradizionali) i biscotti da forno della tradizione sono tanti e vanno dagli amaretti [redacted] baci di dama, dai canestrelli alle paste di meliga. Giorni fa, in [redacted] bel sabato [redacted] settembre [redacted] in un paesino sperduto sopra il Mottarone, [redacted] l'unico bar sulla strada ci [redacted] sorpresi: faceva dei biscotti soavi, [redacted] soprattutto proponeva quelli di una pasticceria [redacted] Stresa altret[redacted] buoni. Le Margheritine [redacted] i tipici biscotti della cittadina lacustre, creati nell'800 da un pasticciere locale per la visita della principessa Margherita di Savoia. Infatti ne portano il [redacted] la forma del fiore. Ancora oggi li realizza [redacted] l'antica e semplice ricetta, la pasticceria Pompa, che aprì i forni nel 1953. Paolo Grisoni, aiutato dalla mamma, ha speso gli ultimi 38 anni della [redacted] vita dedicandosi alla preparazione di queste paste secche friabili, fragranti che si sciolgono letteralmente in bocca rivelando l'antico sapore del burro buono usato [redacted] abbondanza. Tra le altre specialità ricordiamo la [redacted] pere, la meringata [redacted] panna, e i marroni e cioccolato che salutano l'autunno.

Pasticceria Pompa, *Stresa via Gignous, 10. Telefono 032330023 - Riposo: lunedì*

Da noi i sogni diventano realtà
DIBI CENTER
Anche ad Ottobre Prezzi Speciali!
pagamenti personalizzati a tasso zero
Girovita fuori misura? 4 trattamenti di dimagrimento localizzato con nuove apparecchiature [redacted] EFFICACE a [redacted] 180,0
Cellulite evidente? 4 trattamenti corpo "Fisiotron Lipo" 4 bendaggi anticellulite a... € 280,0
Prenditi cura del tuo viso prova il trattamento anti-età con gli ultrasuoni "Four Season" a... € 45,0
CENTRO BENESSERE
BEAUTY [redacted] RELAX
[redacted]
ALESSANDRIA
[redacted] TROTTI, [redacted] TEL. 0131 23 41 73

Per [redacted] pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Filiale [redacted]
Via Cavour, [redacted] -15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

bennet
Con 39 ipermercati in Lombardia, Piemonte ed Emilia ed oltre 6.500 dipendenti, Bennet rappresenta un punto di riferimento in continua espansione.
Per i punti vendita di
ACQUI T., ALESSANDRIA, BELFORTE M.TO, OVADA, VILLANOVA M.TO
ricerca:
DIPLOMATI
aventi età compresa tra i 19 ed i 28 anni da avviare ad attività di gestione del punto vendita.
Gli interessati di ambo i sessi possono inviare dettagliato curriculum vitae (autorizzando al trattamento [redacted] dati personali art. 10 l. 675/96) a Bennet S.p.A. Selezione [redacted] Enzo Ratti 2, 22070 [redacted] (Co), oppure inviare e-mail completa di curriculum a personale@bennet.com

Guala Closures
Per ampliamento struttura degli organici di produzione ricerca:
[redacted] 1 Programmatore della produzione
Il candidato dovrà [redacted] grado [redacted]
- predisporre i programmi [redacted] produzione di uno e più reparti, pianificando l'ottimale utilizzo degli impianti, in relazione alle esigenze aziendali.
Si richiede:
- conoscenza ed utilizzo di pacchetti informatici dedicati;
- esperienza acquisita di almeno due anni sulla posizione.
Inviare dettagliato curriculum, specificando l'autorizzazione al trattamento/comunicazione dei dati personali – L. 675/96.
Le candidature, siglate su busta e [redacted] lettera [redacted] Rif. Pr04 dovranno pervenire [redacted] Servizio Selezione Personale [redacted] Closures S.p.A. Via S. Giovanni Bosco 53/55 15100 [redacted].

Comune di Acqui Terme
FONDAZIONE
MUSICAI
Regione Piemonte
Provincia di Alessandria
Omaggio a Dallapiccola e Petrassi
nel 100° anniversario della nascita
VII edizione
9-10 ottobre 2004
Acqui Terme (AL)
informazioni
tel. 333.7141701
333.7141701@tim.it
http://omaggio.stupenva.it
Acqui Terme (AL)
Ingresso libero

In programma anche una commedia di Scarpetta, un testo di Ibsen e Gioele Dix nella sua originale rilettura di Edipo

Goldoni, un trittico da gustare

Il clou con la prima de «La locandiera»

In «Edipo.com» Gioele interpreta un intellettuale nevrotico, ossessionato dalla tragedia «Edipo Re» che legge anche nella clinica dove si è fatto ricoverare per riprendersi da una vicenda sentimentale. E mentre spiega il testo all'infermiera scava nei suoi travagli, atteggiandosi a moderno cantastorie

TORTONA

L'apertura della stagione, il 23 ottobre, è con Gioele Dix in **«Edipo. Com»**, sorta di moderna rilettura della celebre tragedia, per la regia di Sergio Fantoni. La scena è una stanza bianca con un grande specchio, una vasca, un lettino per massaggi, una macchina per lo step e, insolita presenza, una statua neoclassica senza testa. Anselmo, intellettuale nevrotico, in piena crisi di un rovescio sentimentale, si è rifugiato in una «clinica della salute» dalle regole singolari. A ogni paziente-impaziente, infatti, i medici vietano, tra l'altro, di leggere libri. Anselmo però, per indole disobbediente, trasgredisce rileggendo di nascosto una tragedia che da tempo lo ossessiona: «Edipo Re» di Sofocle. Lo scopre l'infermiera, la quale in teoria dovrebbe sequestrargli il libro: invece si lascia coinvolgere dal racconto.

«Il medico dei pazzi» di Edoardo Scarpetta, in programma l'11 e il 12 gennaio, è interpretato da Carlo Giuffrè, che firma anche la regia. Dopo il successo di «Miseria e nobiltà» Giuffrè porta in scena un'altra fortunatissima pièce di Scarpetta, anch'essa portata da Totò: una trama scoppiettante che riesce sempre a divertire il pubblico fino alle lacrime. Ciccillo, nipote dissennato, fa la bella vita a Napoli facendosi pagare vizi e stravizi dallo Sciosciammocca, il quale, dalla sua Roccasecca, non sospetta nulla. Per spillare soldi, Ciccillo gli fa credere di essere studente di medicina e don Felice, ingenuamente, lo finanzia con piacere. L'importante quindi è che non scopra mai quale razza di scioperato sia il nipote. Ma un giorno, inaspettatamente, lo zio arriva a Napoli con moglie e figlia. Ciccillo specchia la pensione in cui vive per un manicomio e presenta i suoi ospiti come dei pazzi che credono di essere la proprietaria della pensione stessa, un maggiore a riposo, un musicista. Prende il via così un crescendo di equivoci alla fine del quale l'unico «sano», appunto don Felice, rischia di essere preso per pazzo.

Altro classico, **«La donna del mare»** di Henrik Ibsen, con Elisabetta Pozzi e la Compagnia Giovane del Teatro Stabile di Torino, regia di Mauro Avogadro, è in programma il 19 e il 20 febbraio. Ellida, la protagonista, è una donna divisa. Da un lato, il mare: la passione mai sopita per un misterioso e affascinante straniero scomparso dalla sua vita in seguito ad un'accusa di omicidio; dall'altro, la terra: il responsabilità del matrimonio con il solido dottor Wangel, dalla cui figlia è stata molto mal accettata. Un dissidio che esplode in modo burrascoso quando lo straniero fa improvvisamente ritorno, chiedendole di seguirlo per tutta la vita. «La donna del mare» è una delle vette del teatro di Ibsen.

In cartellone c'è anche un trittico goldoniano: si apre con **«La locandiera»** in prima nazionale (fuori abbonamento) il 6 aprile, con l'ovadese Jurij Ferrini regista e attore. Prosegue con **«Le smanie per la villeggiatura»** del Teatro degli Incamminati, in programma il 24 febbraio: uno spietato ritratto di un mondo che spreca la sua arte il tempo spendendo energie e denaro per l'apparire e che finisce per annegare l'amore nell'ipocrisia. Si conclude con **«Arlecchino servitore di due padroni»** del Piccolo di Milano con Ferruccio Soleri e la regia di Giorgio Strehler, l'8 aprile: uno spettacolo che va in scena da 56 anni con 10 differenti rappresentazioni, in 80 Paesi, forse lo spettacolo italiano più conosciuto e amato nel mondo. De «La locandiera» scrive Goldoni nel 1753: «Di tutte le commedie da me sinora composte, stimo per me questa la più morale, la più utile, la più istruttiva. Mirandolina fa altrui vedere come si innamorano gli uomini». Ad oltre due secoli di distanza «La locandiera» si presenta ai nostri occhi come la commedia più «educativa» del grande autore veneto, un capolavoro che riesce a rendere la verità dell'animo umano grazie al perfetto equilibrio tra realismo e capacità di analisi dei sentimenti. Giocata sull'eterno tema del rapporto fra uomini e donne, la commedia ci presenta un affascinante esempio di forza femminile e di emancipazione. Per questo spettacolo il costo dei biglietti è di tre euro per ogni ordine di posti: un prezzo politico più per andare a vederlo a teatro.

«Le smanie per la villeggiatura» è uno spettacolo che ci aiuta a guardare in profondità con gli strumenti del comico, così efficaci da permetterci di comprendere anche le cose più amare, senza perdere la voglia di cambiarle. L'apparente banalità dei personaggi di Goldoni ci ricorda che corriamo tutti il rischio di essere burattini mossi dai fili di passioni piccole e meschine, prigionieri della tentazione di rinunciare ai nostri desideri.

«Arlecchino» invece, fra liti di innamorati, contratti infranti, lettere alla persona sbagliata, travestimenti e inganni, ci lascia un messaggio universale: come ha scritto Strehler, «sotto il gioco iridescente è sempre presente il mondo dei poveri che recitano ogni sera con fatica il tema del rapporto tra servi e padroni, tra chi può permettersi il gioco dei drammi d'amore e chi deve arrangiarsi come meglio può».

Una scena di «Arlecchino» con gli attori del Piccolo Teatro e, sotto, Elisabetta Pozzi, protagonista de «La donna del mare»

VISAUTO
CONCESSIONARIA
FIAT

ringraziarla per la preferenza accordataci. Le diamo alcune informazioni utili per veder soddisfatte in modo rapido e professionale le Sue esigenze future. Premesso che, ognuno, all'interno VISAUTO è in grado di dare una risposta positivo ad ogni richiesta, tuttavia, rivolgendosi alla persona giusta, è possibile ottenere il massimo della soddisfazione.

ENRICA VISTARINI
Amministratore
ELIO RAMORINO
Responsabile Staff Commerciale
VENDITA UNITÀ NUOVE ED USATE:
ELIO RAMORINO
Spec. Veicoli Commerciali
MARCO MOGNI
Venditore
VALENTINO DELIANI
Venditore
PAOLO VISTARINI
Spec. Aziende
LOGISTICA:
GIORGIO TOSO
Programmazione gestione iniziative
BARBARA VADALÀ
Immatricolazioni, finanziamenti, immissione veicoli usati
PITTODO ALBERTO
Gestione usato, trasferimenti proprietà autorizzazioni
AMMINISTRAZIONE:
GIOVANNA SOMMENZINI
Contabilità, acquisti, fatturazioni ecc.

ASSISTENZA TECNICA:
AUGUSTA MILANO Segretaria
PAOLO SOGGIA Responsabile
ROBERTO FERRARI Spec. preventivi
CLAUDIO PROTTI Spec. vetri, gomme
PAOLO SOGGIA Magazzini elettronica
MASSIMO D'ARZO Accessoristica
GIUSEPPE SERAFINI Tagliandi
MAGAZZINO RICAMBI:
PIERO CUNIOLO Responsabile
PINO TASSONE Servizio a domicilio

MASSIMO D'ARZO Responsabile
ENRICO DESANA Coadiuvante
TECNICO COMMERCIALE
TORTONA - VENDITA AUTORIZZATA
SALE - OFF. VENDITA AUTORIZZATA
SALE - OFFICINA AUTORIZZATA
TORTONA - VENDITA AUTORIZZATA
AUTOCASA - 0131 811589
TORTONA - OFF.

VISAUTO
Strada Statale 10 per Voghera
Reg. Villoria
Tel. 0131.866666 (4 linee r.a.)
15057 Tortona (AL)
e-mail: visauto@tin.it

CITTÀ DI TORTONA
Assessorato alla Cultura
TEATRO CIVICO DI TORTONA
Teatro Civico di Tortona
Stagione teatrale 2004/2005

Sabato 23 ottobre 2004
EDIPO.COM
di e con Gioele Dix

Sabato 13 novembre 2004
HARRY TI PRESENTO SALLY
di Nora Ephron
con Giampiero Ingrassia, Marina

Martedì 23 novembre 2004
LA BOTTIGLIA VUOTA
di e con Moni Ovadia

Sabato 4 dicembre 2004
TRAVIATA
L'intelligenza del cuore
di e con Lella

Lunedì 13 dicembre
GOSPEL - "IN LOVE"
Harlem Messengers

Mercoledì dicembre 2004
SCHIAVE
di e con Beppe

18
NORD E SUD
con Gianfranco Jannuzzo

Martedì 11
Mercoledì 12 gennaio 2005
IL MEDICO DEI PAZZI
con Carlo Giuffrè

Mercoledì 26 gennaio 2005
LA PRINCIPESSA DELLA CZARDAS
NUOVA COMPAGNIA DI OPERETTA MASSIMO

Domenica 6 febbraio 2005
IL TENENTE DI INISHMORE
di Martin McDonagh
del Teatro Stabile di Genova
regia di Marco Sciaccaluga

Giovedì 10
Venerdì 11 febbraio
LO ZIO (Der onkel)
con Franco Branciaroli, Ivana Monti, Debora Caprioglio

Sabato 19
Domenica 20 febbraio 2005
LA DONNA DEL MARE
di Henrich
con Elisabetta Pozzi,
Teatro Stabile di Torino

Giovedì 24 febbraio 2005
LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA
di Carlo Goldoni

Giovedì 3 marzo 2005
VICINI
dai racconti di Raymond Carver
con Giorgio Bocosesi, Donata Boggio Sola

Mercoledì 9 marzo 2005
SONG N.32
di e con Paolini e I Mercanti di Liquore

Venerdì 18 marzo 2005
VOTI A PERDERE
di e con Enrico Bertolino

Martedì 5 aprile
PRIMA
LA LOCANDIERA
di Carlo Goldoni
con Jurij Ferrini

Venerdì 8 aprile 2005
ARLECCHINO SERVITORE DI DUE PADRONI
di Carlo Goldoni
con Ferruccio Soleri
regia di Giorgio Strehler
PICCOLO DI MILANO TEATRO D'EUROPA

Sabato 16 aprile 2005
LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA
di Tennessee Williams
con Mariangela D'Abbraccio, Luigi Diberti, Isa Barzizza, Paolo Giovannucci

Tutti gli spettacoli hanno inizio alle ore 21

Il programma può subire variazioni

A Tortona i prezzi sono stati ribassati rispetto allo scorso anno

Civico, countdown per i biglietti

Da domani sono in vendita al botteghino

TEATRO CIVICO TORTONA STAGIONE 2004/2005

Sabato [illegible] ottobre [illegible] ore 21
[illegible].COM
Di Gioele Dix e Sergio Fantoni
Con [illegible] Dix e Luisa Massidda
Regia di Sergio Fantoni
LA [illegible]

Sabato 13 novembre 2004 ore 21
[illegible]
Di Nora Ephron – adattamento [illegible] G. Mariuzzo
Con Giampiero Ingrassia e Marina Massironi
Regia di Daniele Falleri
[illegible] DUST [illegible]

Martedì 23 novembre 2004 ore 21
[illegible]
Di e [illegible] Moni Ovadia
[illegible]

Sabato 4 dicembre 2004 ore 21
TRAVIATA
Di e con Lella Costa
Regia di Gabriele Vacis
IRMA Spettacoli

Lunedì 13 dicembre [illegible] ore 21 (fuori abbonamento)
[illegible]
HARLEM MESSENGERS
[illegible] MUSIC PROJECT

Mercoledì 15 dicembre [illegible] ore 21
ANIME SCHIAVE
La Meravigliosa Storia [illegible] Zorica
[illegible] Beppe Rosso e Filippo Taricco
Con Beppe Rosso, Natasha Plyaskina, Olga Makovska, Franco Barbaro
A.C.T.I. – [illegible]

Sabato 18 dicembre 2004 ore 21
NORD E [illegible]
Di Gianfranco Iannuzzo e Renzino Barbera
Con Gianfranco Iannuzzo
Regia di Pino Quartullo
GIRGENTI SPETTACOLI

Martedì 11 e Mercoledì 12 gennaio 2005 ore 21
IL [illegible] DEI PAZZI
Di Eduardo Scarpetta
Con Carlo Giuffrè, Piero Pepe, Monica Assante di Tatisso, Rino di Maio, Antonella Lori, Aldo De Martino.
Regia Carlo Giuffrè
TEATRO DIANA

Mercoledì [illegible] gennaio 2005 ore 21
[illegible]
Operetta [illegible] Kalman
[illegible] DI OPERETTA
MASSIMINI – CENTRO MBE

Domenica [illegible] febbraio [illegible] ore [illegible]
IL TENENTE DI INISHMORE
Di Martin McDonagh
Con Ugo Maria Morosi, Enzo Paci, Gianluca Gobbi, Arianna Comes, Aleksandar Cvjetkovic, Roberto Alighieri, Gaetano Sciortino, Pietro Tammaro
Regia [illegible] Marco Sciaccaluga
TEATRO STABILE DI GENOVA

Giovedì 10 e venerdì 11 febbraio 2005 [illegible] ore 21
[illegible]
Adattamento di Franco Branciaroli
Con Franco Branciaroli, Ivana Monti, Debora Caprioglio
Regia di Claudio Longhi
TEATRO [illegible] GLI [illegible] – TEATRO [illegible] DI T[illegible]

[illegible] febbraio [illegible] ore 21
[illegible] [illegible]ARI
Di Henrich Ibsen
Con Elisabetta Pozzi, Graziano Piazza, Antonio Zanoletti, Martino D'Amico, Francesca Bracchino, Alessio Romano, Olga Rossi, Lorenzo Iacona, Andrea Bosca, [illegible] Condorelli, Elisa Galvagno, Cristina Odasso
Regia di Mauro Avogadro
TEATRO STABILE [illegible]

Giov[illegible] [illegible] febbraio 2005 [illegible] ore [illegible]
LE SMANIE [illegible] LA VILLEGGIATURA
[illegible] Carlo Goldoni
Adattato, diretto e interpretato da [illegible] Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, [illegible] Vetrano con Antonio Alveario, Marika Pugliatti
TEATRO DE [illegible] – LE [illegible] BANDIERE / [illegible] EBE STIGNANI DI [illegible]

Giovedì 3 marzo 2005 ore 21
VICINI
Di Raymond Carver
Con Giorgio Boccassi e Donata Boggiosola
Regia di Giorgio Boccassi

Mercoledì 9 marzo 2005 ore 21
SONG n. 32
Concerto variabile con Marco Paolini e i Mercanti di liquore
Testi di Dino Campana, Biagio Marin, Gianni Rodari, Federico Tavan, dei Mercanti [illegible] liquore e Marco Paolini
JOLEFILM

Venerdì 18 marzo 2005 ore 21
VOTI A PERDERE
Di Enrico Bertolino, Fabio Bonifacci, Andrea Zalone
Con Enrico Bertolino
Regia di Gabriele Vacis
ITC 2000

Martedì 5 aprile ore 21 (fuori abbonamento)
PRIMA NAZIONALE
LA LOCANDIERA
Di Carlo Goldoni
Con Jurij Ferrini, Sarah Biacchi, Wilma Sciutto e attori della compagnia.
Regia di Jurij Ferrini
PROGETTO URT
Ingresso euro 3 per ogni ordine di posti

Venerdì [illegible] aprile 2005 ore 21
ARLECCHINO
[illegible] Carlo Goldoni
Con Ferruccio Soleri e gli attori della compagnia
Regia di Giorgio Strehler
[illegible] TEATRO DI MILA[illegible] – [illegible]

[illegible] [illegible] aprile 2005 ore 21
LA [illegible]. TETTO CHE SCOTTA
Di Tennessee Wiliams
Con Mariangela D'Abbraccio, Luigi Diberti, Isa Barzizza
Regia Francesco Tavassi
COMPAGNIA DELLE [illegible] OCCIDENTALI

TORTONA

Domani parte la vendita dei biglietti per gli spettacoli in cartellone al Teatro Civico. Grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, quest'anno è stato abbassato il prezzo di biglietti e abbonamenti [illegible] alcuni casi anche fino al 30%, specie per i palchi centrali, laterali e il loggione. Viene inoltre proposto un biglietto di 5 euro per gli studenti delle scuole tortonesi. Da quest'anno il loggione avrà posti numerati: saranno messi in vendita seguendo le stesse modalità degli altri settori.

Prezzi: [illegible] euro in platea (ridotti giovani e gruppi 20, carta d'argento 23); 20 euro nei palchi centrali (ridotti 15 e 19); [illegible] euro nei palchi laterali (ridotti 10 e 12); [illegible] euro nel loggione (ridotti 3). Sconto del 10% in biglietteria (da lunedì 18) per i possessori [illegible] carta vantaggi Iper e per i soci del Touring Club.

Per «La locandiera», in programma martedì 5 aprile alle 21, il costo è di 3 euro per ogni ordine di posti. Sono riunite sotto lo stesso cartellone tutte le iniziative degli Amici della Musica, dell'associazione Sarina (spettacoli di burattini), del festival «Perosiana», mentre è stata allestita una rassegna di spettacoli di cabaret che si è aperta martedì scorso al Teatro Sociale con uno sconto speciale per gli abbonati del Civico. Non mancano gli spettacoli per le scuole, due dedicati anche alla materna. Tra gli spettacoli della nuova stagione [illegible] [illegible] testi classici [illegible] «La donna [illegible] mare» [illegible] Henrich Ibsen, «Il medico dei pazzi» di Edoardo Scarpetta e il teatro di Goldoni proposto in [illegible] titoli: «Le [illegible] per la villeggiatura» del Teatro degli Incamminati, «La locandiera» in prima nazionale con l'ovadese Jurij Ferrini e «Arlecchino servitore di due [illegible]droni» nella storica versione del Piccolo di Milano con Ferruccio Soleri e la regia di Strehler.

In cartellone ci [illegible] anche testi di drammaturgia contemporanea come «Il tenente [illegible] Inishmore» di Martin McDonagh, «Vicini» di Raymond Carver; spettacoli di comicità, come «Voti a perdere» di Enrico Bertolino; opere tratte [illegible] celebri film [illegible] «Harry ti presento Sally» e «La gatta sul tetto che scotta», e persino una rivisitazione dell'eterna vicenda [illegible] Edipo firmata Gioele Dix.

Quest'anno la formula degli abbonamenti è stata diversificata, con riduzioni a seconda del numero degli spettacoli acquistati. Tre le fasce: da 5 a 7 il biglietto costa da 22 euro in platea a 13 euro nei palchi laterali (il loggione non è disponibile); da [illegible] a 13, da 20 a [illegible] euro; da 14 a 17 spettacoli, il costo si abbassa ulteriormente da [illegible] a [illegible] euro. Tutti gli spettacoli in abbonamento sono a scelta.

Le vendita dei soli abbonamenti prosegue dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 [illegible] 19,30 [illegible] al 22 (compresi i festivi). [illegible] abbonati del Civico avranno uno sconto sui biglietti per gli spettacoli programmati a Torino dal Teatro Stabile. Anche la vendita dei biglietti singoli, che inizia domani (stesso orario), proseguirà sino al 22. [illegible] 23 al termine della stagione la cassa del Civico è aperta tutti i feriali, compreso il sabato, dalle 17 alle 19,30, nei festivi solo in caso di spettacolo. Il primo giorno di vendita [illegible] potranno acquistare fino [illegible] quattro biglietti per volta. Da lunedì si potranno acquistare i biglietti telefonicamente (0131-820.195) negli orari di biglietteria, pagando con carta di credito (Eurocard, Mastercard, Visa), [illegible] anche al [illegible] 892424 di Pronto Pagine Gialle 24 ore su 24 (viene applicato un diritto di prevendita), oppure sul sito Internet www.teatrotortona.it in collegamento con il [illegible] TicketOne (con diritto di prevendita e solo biglietti interi). [illegible] biglietti [illegible] possono acquistare anche con PrenoFacile (www.prenofacile.it) e EasyTickets (www.tkts.it) o nei punti vendita TicketOne in tutta Italia (solo interi). Info:0131-820.195.

CONCESSIONARIA
AUTOJOLLY
C.so Pilotti, 6/A - TORTONA
Tel. 0131.862003/0131.861009
Fax 0131.861592
e-mail: psytd@tin.it

COMASCO GARDEN CENTER

Dall'11 al 31 Ottobre
Mercato d'autunno
Eriche, ciclamini, crisantemi, skimmie e tanto altro [illegible] per ri-colorare giardini e terrazzi.
E IN ANTEPRIMA
"La piazzetta di Natale"
con [illegible] le novità per il Natale 2004, tra cui: abeti artificiali e sfere [illegible] ogni tipo oggettistica tradizionale e in stile nordico negli attualissimi colori di tendenza

Fino al 26 Ottobre è possibile scegliere [illegible] prenotare vasi e ciotole [illegible] crisantemi. Per Ognissanti si preparano [illegible] ordinazione composizioni miste personalizzate da ordinarsi entro il 24 Ottobre

COMASCO [illegible]
[illegible]
S.S. 211 per Tortona - SALE (AL)
Tel. 0131.845666
Orario: 9,00 - 12,00 - 15,00 - 19,00
Ampio parcheggio interno
Aperto anche la [illegible]
Ogni Giovedì
SCONTO 15%
a tutti i pensionati*
*esclusi: articoli già in promozione, crisantemi e composizioni [illegible]

Il Nostro assortimento
- FIORI STAGIONALI
- ARBUSTI
  PIANTE PERENNI
  per giardini, siepi, bordure, terrazzi, balconi
- PIANTE DA INTERNO VERDI E FIORITE
- COMPOSIZIONI FLOREALI
  per ogni ricorrenza
- PIANTE AROMATICHE
- PIANTINE PER VERDURE E ORTAGGI
- SEMENTI DA ORTO E DA FIORE
- BULBI
- CONCIMI E ANTIPARASSITARI
  per l'orto, il giardino, le piante in casa
- TERRICCI DI OGNI TIPO
  universali e specifici
- VASI E FIORIERE
  DI TERRACOTTA
- OGGETTISTICA
  IN TERRACOTTA TOSCANA
  lavorata a mano
- VASI E FIORIERE DI PLASTICA
- OGGETTI E PORTAVASI ETNICI
  provenienti da India, Thailandia e Messico
- PORTAVASI IN CERAMICA
  E COTTO SMALTATO
- ORIGINALI SCATOLE
  E PORTAVASI IN LATTA
  con decorazioni floreali
- PORTAVASI IN MATERIALI NATURALI
  vimini, rafia, radici, corda

Iscriviti ai CORSI GRATUITI di giardinaggio [illegible] la Primavera 2005!

CUCINA
[illegible] VINI TIPICI PIEMONTESI
Aperto [illegible] i giorni
Via G. Marconi, 4 - 15050 Castellania (AL)
Tel. e Fax 0131.837263

ALBERGO RISTORANTE
LA GARDENINA
Forotondo (mt. [illegible] - [illegible] Curone
Domenica 17 [illegible] 2004
[illegible] 13,00
"a tavola con funghi e tartufi"
- *Salumi di produzione locale*
- *Sfogliatina di ricotta e porcini*
- *Patè di formaggi locali [illegible] pere e tartufi*
- *Polenta al forno [illegible] funghi porcini trifolati*
- *Carpaccio con grana e tartufi*
- *Risotto mantecato al timorasso con "Montebore e tartufi"*
- *Crespelle ai porcini*
- *Scaloppe ai funghi [illegible] patatine al forno*
- *Piatto di formaggi locali abbinato [illegible] frutti marmellati*
- *Sfogliatine [illegible] mele con crema ai frutti di bosco*
- *Semifreddo al torroncino con cioccolato fuso*
- *Cestini di uva dei Colli Tortonesi*
- *Vini selezionati D.O.C. dei "Colli Tortonesi"*

[illegible] 32,00
Prenotazione al tel. 0131.782213

McDonagh fa sorridere anche sull'Ira. «Lo zio», intrighi di un nazista

«Vicini», stranezze di una coppia

Boccassi e Boggio Sola portano in scena Carver

TORTONA

Appartiene alla drammaturgia contemporanea «il [illegible] di Inishmore», [illegible] Martin McDonagh (traduzione [illegible] Fausto Paravidino) in scena il 6 febbraio, irresistibile black comedy di travolgente comicità sullo sfondo di uno [illegible] drammatico co[illegible] il terrorismo inglese. [illegible] la forza del teatro [illegible] anche nel riuscire a far ridere affrontando temi di profonda, dolorosa attualità. Padraig è un giovane, coraggioso [illegible] temutissimo militante dell'Ira, l'esercito indipendentista irlandese [illegible] sempre in lotta [illegible] gli inglesi. La [illegible] fama di pericolosa «testa calda» gli ha creato intorno un'aura di timoroso rispetto. [illegible] anche I duri hanno un cuore. Infatti Padraig ha [illegible] [illegible] che vale più della sua stessa vita. Peccato non si tratti nè di una donna, nè dell'Irlanda, [illegible] del suo gatto. L'allestimento è del Teatro Stabile di Genova.

Il 3 [illegible] sarà la volta di «Vicini» tratto dai racconti «Conservazione» e «Vicini» [illegible] Raymond Carver, interpretato dalla coppia alessandrina Giorgio Boccassi-Donata Boggio Sola (Coltelleria Einstein), coprodotto da Astiteatro: [illegible] storia di marito e moglie invischiati in un'esistenza [illegible] all'apparenza felice, in realtà anonima e sbiadita. I vicini, dovendo assentarsi, si affidano [illegible] loro per sorvegliare l'appartamento, annaffiare le piante, dar il cibo alla gatta. I due protagonisti lo fanno, cominciando così [illegible] entrare nell'intimità di un'altra coppia: [illegible] coppia che, tra l'altro, considerano [illegible] modello [illegible] affiatamento e vitalità. Aggirandosi in quella casa vuota, lui [illegible] lei [illegible] trovano davanti tutto quello che avrebbe potuto [illegible] nella loro vita e non è stato e cercano di assorbire un po' di quell'ossigeno che in casa loro sembra mancare. Non sono veramente una coppia, ma cercano di diventarlo in un altro appartamento.

Un giorno scordano la chiave e si trovano davanti la porta chiusa.

«Lo zio», [illegible] [illegible] Branciaroli, Ivana Monti, Debora Caprioglio, in [illegible]mma il 10 e l'11 febbraio, [illegible] una storia familiare drammaticamente incalzata dalle conseguenze di scelte [illegible]ellabili di un [illegible] gerarca nazista fuggito in Sudamerica, [illegible] Buenos Aires, per sottrarsi all'inevitabile condanna. Accanto a lui vivono la moglie, il giovane figlio Hans e la nuora, ma solo la moglie conosce la sua vera identità, mentre il figlio lo considera il fratello di suo padre, «lo zio» che ha offerto protezione a lui e a sua madre in fuga dalla Germania. Costretto a vivere senza [illegible] genitore, che per di più crede morto eroicamente, il ragazzo ne ha fatto un mito. Hans cerca in ogni modo di o[illegible] la memoria di quel padre conosciuto da bambino, anche esponendosi con incoscienza a pericolose operazioni militari antiguerriglia. Come [illegible] apertura [illegible] vicenda, quando, il giorno dell'anniversario del compleanno dello «zio», [illegible] [illegible] attende il ritorno di Hans da una delle sue temerarie sortite. [illegible] sarà proprio nel dialogo [illegible] [illegible] giovane [illegible] «lo [illegible] che la [illegible] da [illegible] indossata mostrerà [illegible] la [illegible] crudeltà: la volontà di tagliare con il passato ha condannato un figlio all'impossibilità [illegible] avere [illegible] padre. Qualunque cosa [illegible] da, Hans [illegible] dovrà mai sapere. Una facciata liscia, inattaccabile, di inumana perfezione, che [illegible] staglia su uno sfondo di apparente normalità nel quale non [illegible] cano i tanghi e le milonghe delle notti argentine. Ma tutto [illegible] messo in pericolo da una svolta inaspettata: la giovane moglie di Hans in realtà è una spia dei servizi segreti israeliani che ha ormai raccolto abbastanza informazioni per poter rivelare tutta la verità [illegible] «zio», che però escogita un diabolico piano per porre fine a tutto pur di [illegible] affrontare la verità.

Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, ovvero la Coltelleria Einstein. Portano [illegible] «Vicini», ispirato a due racconti di Carver. Coprodotto da Astiteatro, lo spettacolo [illegible] della storia [illegible] e moglie invischiati in un'esistenza all'apparenza felice, in [illegible] anonima e sbiadita

Franco Branciaroli, Ivana Monti, e Debora Caprioglio, protagonisti di una storia familiare incalzata dalle conseguenze di scelte incancellabili di un gerarca nazista fuggito in Sudamerica

Due appuntamenti da sempre presenti al Teatro Civico

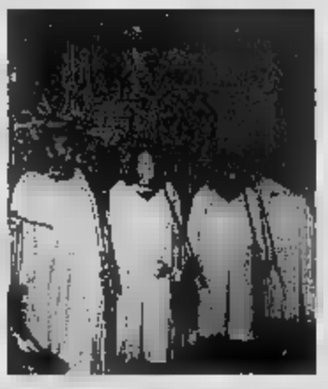
Una scena de «La principessa della Czardas» della Nuova Compagnia [illegible]mini: è in cartellone il 26 gennaio

L'operetta con Massimini A Natale gospel da Harlem

[illegible]

Nel cartellone [illegible] Civico [illegible] potevano mancare appuntamenti ormai cl[illegible]

OPERETTA. E' «La principessa della Czardas» della Nuova Compagnia Massimini, in cartellone [illegible] 26 [illegible] Ci fu [illegible] tempo, lontano [illegible] ormai irrimediabilmente perduto, in cui vecchi fiacres ed eleganti [illegible] correvano veloci sull'acciottolato [illegible] boulevard d'una Budapest quasi parigina. L'aria della notte, [illegible] fosse [illegible]ente [illegible] neve o profumata [illegible] tigli in fiore, portava con sè il sussurro del danubio: il fiume degli amori e delle leggende, narratore [illegible] storie antiche, ispiratore di can[illegible] e di danze. Tutt'intorno, ammantati dall'oscurità, i vecchi cafè, scrigni foderati di rosso e d'oro, pieni di [illegible] argentine, di canzoni d'amore, di [illegible] tintinnanti calici [illegible] di spumeggiante champagne. [illegible] essi come fiori notturni ecco schiudersi personaggi come il princi[illegible] Edvino, giovane nobilissimo che trova [illegible] coraggio di diventa[illegible] [illegible] rifiutando la promessa sposa per [illegible] [illegible] estranea al suo rango: Sylva Varesci, che diventerà la principessa della czardas. In questo mondo leggero, sospeso, mosso [illegible] passioni e mai veramente toccato dai drammi, c'è tutta la magia dell'operetta.



Il fascino del Gospel resiste nel tempo

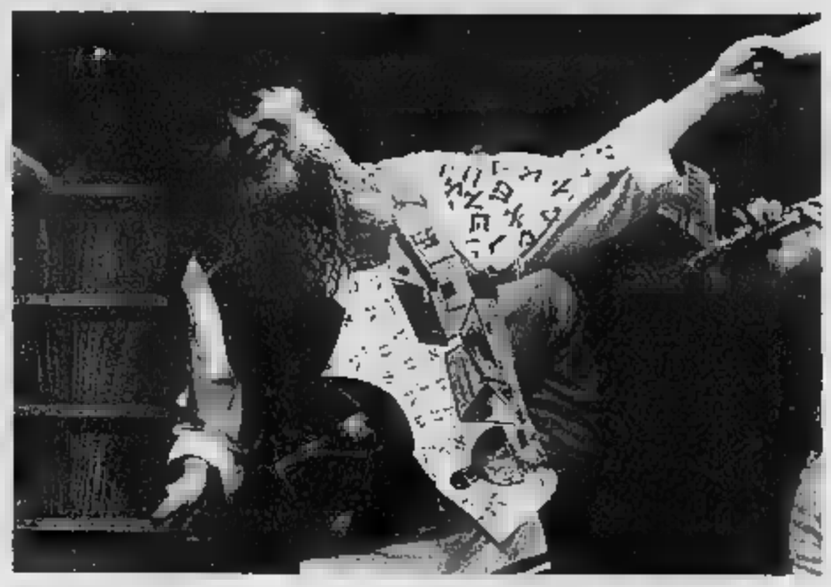
GOSPEL. L'appuntamento della stagione è con gli Harlem Messengers: il concerto «In love» è il 13 dicembre (fuori abbonamento). Una delle più brillanti [illegible] promettenti formazioni statunitensi degli ultimi anni presenta un eccezionale accostamento di voci e timbri dalle sfumature vellutate e profonde. Sebbene la musica gospel costituisca la [illegible] del [illegible] repertorio, parte [illegible] programma si snoda attraverso le sonorità jazz e blues. Come ogni [illegible] musicale che abbia protagonista un gruppo gospel, la loro unicità è evidente nell'esibizione dal vivo: l'energia vocale dei cantanti, ognuno dei quali con una spic[illegible] personalità interpretativa, la gioia che essi esprimono, la spiritualità che i testi [illegible] la musica sprigionano, contagiano immediatamente il pubblico. Si sono esibiti [illegible] più importanti teatri statunitensi [illegible] sono da poco rientrati da un importantissimo tour in Giappone, Australia e Singapore.

TRONY
NON CI SONO PARAGONI.
TRONY
www.trony.it
FERMATI!!
AD ALESSANDRIA
DAL 14 AL 23 OTTOBRE
1°
ANNIVERSARIO
UN'EMOZIONE... DA VIVERE
INSIEME
10 GIORNI
DI OFFERTE CHE FANNO LA DIFFERENZA

Altri monologhi con Ovadia, Bertolino, Paolini, Jannuzzo. E Rosso parla delle prostitute dell'Est

Lella Costa, dedicato alle donne

In «Traviata» affronta una storia universale



Ovadia interpreta «La bottiglia vuota», un viaggio nel mondo khassidico, ovvero nel cuore di una corrente di ebrei ortodossi d'ispirazione mistica A destra Enrico Bertolino sfodera la sua ironia in «Voti a perdere»

«Traviata-L'intelligenza ■■■ ■■■ in programma il 4 dicembre, è ■■ monologo di Lella Costa dedicato ■ tutte le donne ■■■■ alla ■■■■ di qualcuno che ■■■ le confini nella funzione ■■ di oggetto, che ■■■ abbia paura dell'universo femminile ■ del ■■■ potere misterioso. Dopo «Otello», Lella Costa affronta con coraggio e ironia un'altra di quelle storie universali che tutti credono di conoscere, ma che, raccontate ■■■ passione ed esattezza, rivelano un'infinità di suggestioni e nuove possibili letture. La vicenda di Alphonsine Duplessis, detta Marie, prostituta parigina diventata per Dumas figlio «la signora delle camelie» e, per Verdi, Violetta Valéry. Insomma, la «Traviata». E l'attrice milanese, nel ■■■ lungo costume ottocentesco (che ricorda quello delle Calles-Violetta diretta da Visconti), esilarante nel saltare dal brianzolo al siciliano al romanesco, dedica il suo monologo a tutte le donne ■■■ ■■■■ mondo. La regia è di Gabriele Vacis che firma anche **«Voti a perdere»** di Enrico Bertolino, uno dei migliori comici italiani, in scena il 18 ■■■■ ■■■ riflessione sulla politica, che somiglia sempre più ■ una campagna elettorale f■■ candidati tutti tristemente uguali. «In Italia, quando non ■ sa cosa fare - dice il comico -, si vota. Per poche settimane il Bel Paese si sveglia ■ scopre passioni così veementi ■■ ricordare quelle calcistiche. Scontri tanto aspri da non sfigurare in ■■■ film di guerra, addirittura - udite udite - idee». Enrico Bertolino racconta ■ una di queste elezioni, ■■■ qualsiasi, perché pare ■■■ alla fine si somiglino tutte. E lo fa sdoppiandosi: diventa Luigi Berto e Pietro Lino, candidati-sindaci dei due Poli, ovviamente oppo■■■ ■ senza nessuna forza che li spinga uno verso l'altro. I due candidati infatti, pur avendo - particolare che potrebbe suggerire qualche riflessione - la stessa faccia, sono diversi in tutto. Almeno a parole. perchè come la nostra storia (anche recente, serve sottolinearlo?) ci ■■■ insegnato, la realtà è ben diversa dai proclami. E in effetti, dopo tante differenze urlate ai quattro venti, stringi stringi il programma elettorale dell'uno risulta tragicamente, irrimediabilmente uguale a quello dell'avversario. E' la politica moderna, che più distanzia e più avvicina.

Due monologhisti d'eccezione: Lella Costa in «Traviata» e Marco Paolini in «Song n. 32»

«La bottiglia ■■■■ (23 novembre) è un monologo di Moni Ovadia, ebreo dell'Est giunto in Italia dalla natia Plovdiv, carismatico portavoce della cultura yiddish, che dà vita a una personalissima forma di teatro musicale. Appassionato difensore delle realtà sociali di minoranza che oggi lottano per sopravvivere, ■■■ «La bottiglia vuota» Moni Ovadia ci porta direttamente nel mondo khassidico, ovvero nel ■uore di quella corrente di ebrei ortodossi d'ispirazione mistica portatrice di saggezza intessuta di ironia. In chiave semiseria, attraverso aneddoti e canzoni, Ovadia traccia la storia e ■ caratteristiche di questi khassidim.

■■■ **e Sud»**, ■■■ Gianfranco Jannuzzo, in programma il ■ dicembre, mette a confronto con un'impostazione comica dialetti e caratteri delle diverse regioni d'Italia cercando di spezzare i pregiudizi: un one-man-show pieno ■ ■■■■■ e sorprese, diretto da Pino Quartullo. Veneto, calabrese, ligure o campano che sia, il dialetto conserva una sua naturale immediatezza, spontaneità, ricchezza di sfumature, insomma un'incredibile forza di comunicazione che porta in superficie con facilità l'intima indole di chi lo adopera. «Nord ■ Sud» fa del dialetto un ■■■ che non ha pretese filologiche ■■ tanto meno letterarie. Si tratta piuttosto ■ cadenze, cantilene, modi di dire, piccoli ritratti di tipi ■ caratteri diversi.

Il 9 ■■■■ è in cartellone **«Song n. 32»** di Marco Paolini con la musica dei Mercanti di Liquore: ■■■ concerto pieno di suggestioni e spunti per andare alle radici del terrorismo, della povertà, della guerra, ■ ■■■ certo capitalismo che rende le persone sempre più sole. Una voce, tre musicisti e poesia sparsa ■■■ piene mani. Marco Paolini è l'autore-interprete ■ «Vajont» ■ di «Ustica».

«Anime schiave» ovvero «La meravigliosa storia di Zorica» di Beppe Rosso e Filippo Taricco, è uno spettacolo sulla nuova prostituzione dell'Est: ■■■ in scena il 15 dicembre. ■■■ storia della protagonista attinge alle testimonianze dirette di giovani ragazze che sono riuscite a liberarsi dalla morsa degli sfruttatori.

Due film in versione palcoscenico

Marina Massironi novella Meg Ryan

Il celebre film **«Harry ti presento Sally»** approda in palcoscenico conservando la freschezza della versione per il grande schermo. Marina Massironi e Giampiero Ingrassia (nel film i ruoli toccavano a Meg Ryan e a Billy Crystal) danno vita a una delle più divertenti storie d'amore che Hollywood abbia regalato al pubblico negli ultimi anni.

Dialoghi ■■■ tillanti di ironia, interpreti perfetti: è la ricetta ■ «Harry ■ presento Sally», commedia ■■■ traboccante di stile, intelligenza e battute ■■■ prendenti, in programma■■■ al Civico il 13 novembre.

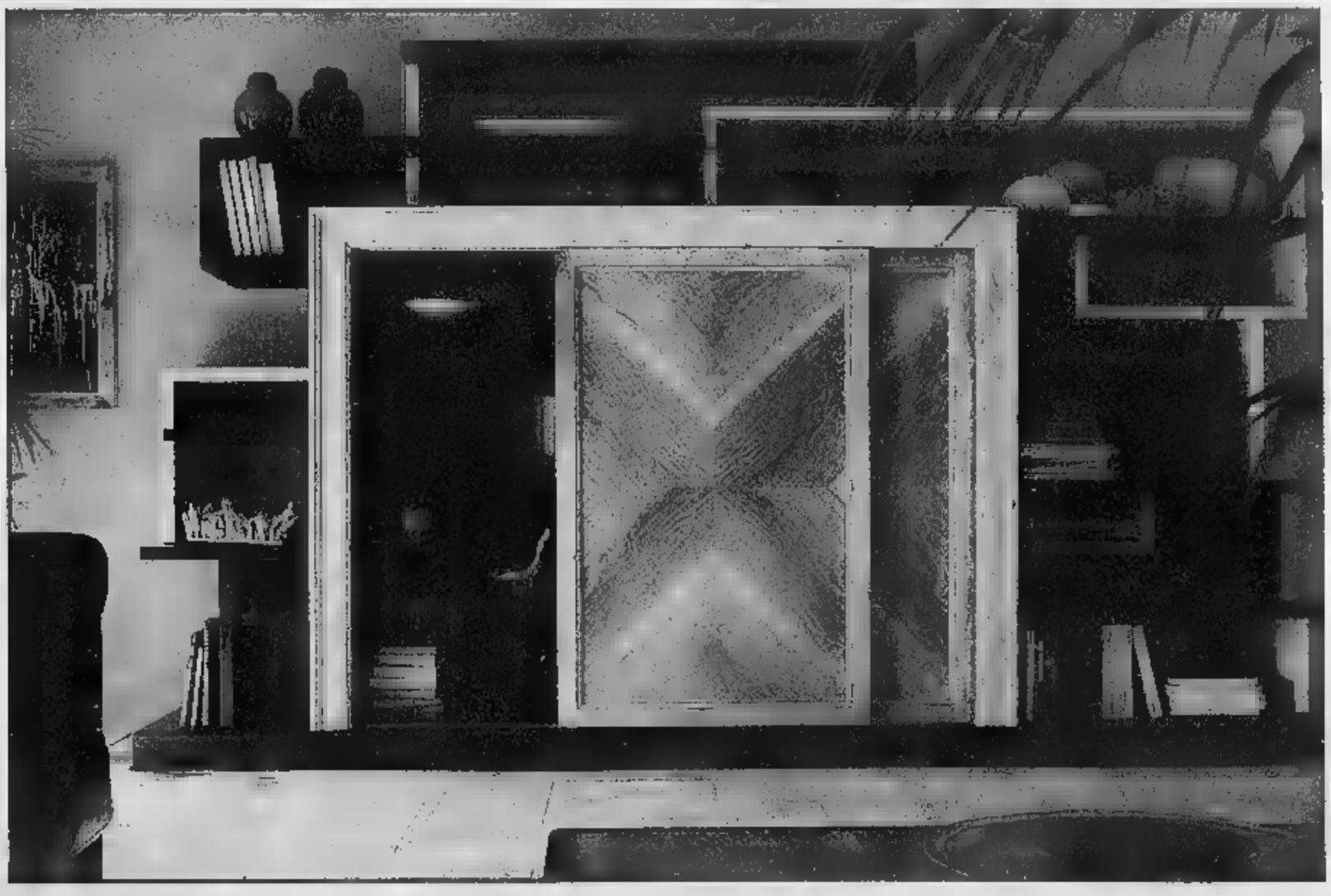
Marina Massironi

Harry e Sally si sono appena laureati a Chicago e ■■ ■ offre un passaggio in auto verso New York. E' l'occasione per conoscersi, ma ■■■ per capire quanto ■■■ diversi: Sally è una ragazza acqua e sapone un po' frustrata, Harry uno scapolo impenitente, convinto che il grande amore non esista e che ■ ■■■ renda impossibile l'amicizia tra uomo e donna. Così distanti che, appena arrivati nella Grande Mela, si dicono subito addio. Ma qualcosa, a loro insaputa, è già scattato: si attraggono e respingono, si incontrano e si studiano per undici lunghi anni. Fino a quando le cose cambiano: lui ha un divorzio alle spalle, lei esce da una relazione traumatica.

Mariangela D'Abbraccio

Cresciuti e feriti, possono provare, ■ dispetto delle teorie ■ Harry, ■■■ essere amici. Ma non è così facile: Harry e Sally capiscono che è inutile lottare contro i sentimenti.

Anche ■■ ■■■ ■■ **tetto che scotta»**, con Mariangela D'Abbraccio, è tratto da un celebre film interpretato da Liz Taylor. Chiuderà la stagione del Civico il 16 aprile. Big Daddy è l'anziano patriarca, ricco proprietario, insofferente alle attenzioni ■■■ moglie, brusco nel rapporto con i figli. Apprendendo di essere ammalato senza speranze di cancro, tira fuori per l'ultima volta gli artigli, pianificando il futuro ■■■ coraggio e determini■■■■. Chi prenderà il ■■■ posto? Chi avrà la responsabilità della famiglia? Il figlio Brick sarebbe il preferito, ma l'affligge un profondo male di vivere, che ha le radici nella sua presunta omosessualità. L'altro figlio, invece, gli assicura una discendenza, ■■■ Big Daddy vede in lui solo l'avidità di chi, sentendo avvicinarsi la morte ■■■ vecchio genitore, s'affanna per accaparrarsi l'eredità. Al ■■■tro di qu■■■ ■■■trasti, in equilibrio tra bene ■ male, si muove Maggie, la ■oglie di Brick, la «gatta» morbida e graffiante, emblema di una femminilità esplosiva, seducente. Ma nell'essere donna di Maggie c'è energia, legame con la terra, voglia di futuro. Per questo sarà capace di resistere e lottare per la salvezza del suo matrimonio. Big Daddy si riconoscerà, quasi vedendosi allo specchio, nella ■■■ feroce volontà di vita. Una vicenda famigliare in cui i protagonisti devono fare i conti con l'avvicinarsi della morte e rimettere in gioco l'eredità, ma soprattutto i legami ■ sangue, il passato, l'identità personale.

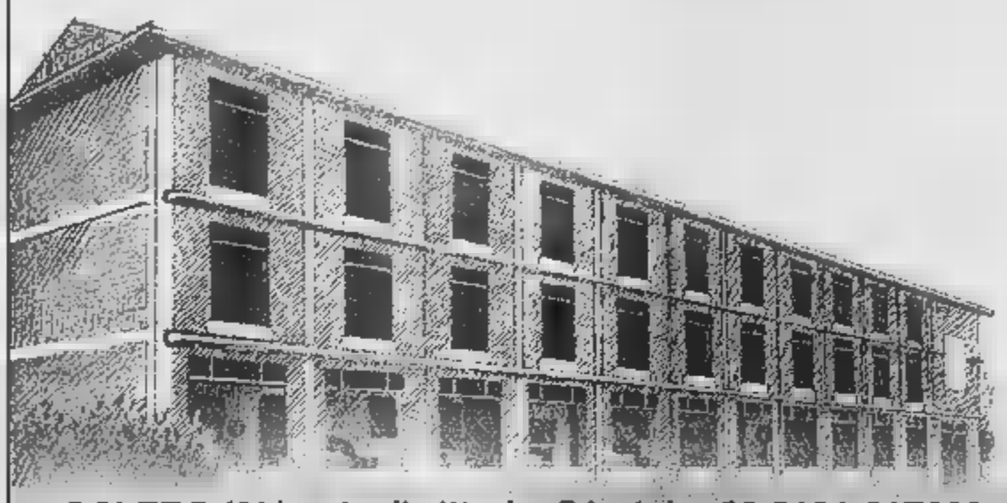


...una scelta per chi ama la qualità

PACQUOLA
LA TUA CASA

CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)
Via Einaudi, 71/73 - Tel ■ fax 0131.82.61.86

il legno®



SOLERO (AL) - via di vittorio, 84 - tel. +39 0131 217933

ALESSANDRIA - via cavour, 36 - tel. +39 0131 251727

Incontro al Vertice

modello Duetto

designer Flou

Flou

eseelji com.unica AL

CORTAZZONE

Un viaggio musicale dal Perù all'Argentina

■ Si apre questa ... la rassegna «Cortazzone in musica». Appuntamento ... 21,30 nella chiesa parrocchiale con gli «Architanghi» gruppo dell'orchestra ... Teatro Regio di Torino. Il titolo della ... è «Suoni ... di mondi diversi». Il repertorio propone ... di autori sudamericani: dal Perù, al Venezuela, ... Messico. In programma anche musiche ... Astor Piazzolla a rappresentare la musica argentina del Novecento. [cl. o.]

MONTIGLIO

«Asti antica» organizza la visita a San Lorenzo

■ Prosegue l'iniziativa turistico-culturale dell'associazione «Asti antica» che prevede alcune visite guidate alle chiese romaniche dell'Astigiano. Domani, in concomitanza ... «Fiera del tartufo», ... in programma ... visita ... chiesa San Lorenzo di Montiglio. Quattro le possibilità (alle ore 15, 16, 17 ... 18) per ammirare l'edificio e ... la storia. Nello ... fine setti... hanno preso parte alla visita un centinaio ... turisti. [g. fo.]

LA FABBRICINI IL ... OTTOBRE

Tiziana Fabbricini

Un concerto all'Alfieri per i ... anni dell'Unicef

■ Tiziana Fabbricini, i Solisti di Asti diretti da Marianna Kessick, il giovane violinista Guglielmo Dandolo (nella foto) ... il corpo ... ballo della scuola «Annie» ... i protagonisti ... concerto ... magico mondo di Mozart». Organizzata in occasione del trentesimo anniversario del comitato italiano Unicef, la serata ... terrà martedì 26 ottobre alle 21, al teatro Alfieri di Asti. Il ricavato dell'iniziativa sosterrà il progetto «Bangladesh, istruzione per i piccoli lavoratori». Info: 335.7011652.

Corsi di disegno, pittura ... decorazione su ceramica

■ Un laboratorio d'arte con corsi di disegno artistico, pittura su tela e ... acquarello e decorazione su ceramica e vetro. E' quanto propone il Centro giovani del Comune di Asti in collaborazione con «Tandem-Formazione ... cultura». Le venti lezioni, al costo di 80 euro, cominceranno dopo il 20 ottobre e si svolgeranno in via Goltieri ... il martedì, dalle 10 alle 12 e il mercoledì ... giovedì, dalle 15,30 alle 17,30. Info e iscrizioni: 0141/399.599; centrogiovani@comune.asti.it.

OGGI ALLA LIBRERIA «PROFUMI PER LA MENTE» PRESENTAZIONE DELL'ULTIMO LAVORO LETTERARIO DELL'AUTORE ASTIGIANO

La Torino di Gambarotta

Storie che nascono dal quotidiano

ASTI

Bruno Gambarotta ha scelto ... Asti per far conoscere l'ultima fatica letteraria: oggi ... presenterà ... i locali ... libreria «Profumi per la mente» di via Brofferio 108 il suo ... libro intitolato «Ci piace Torino?».

Gambarotta, 67 anni, è un artista eclettico: compagno di scuola di Paolo Conte e amico ... fratello Giorgio (memorabile un servizio televisivo andato in onda su Sky nel quale raccontava le peripezie calcistiche giovanili del trio), ha lavorato per oltre trent'anni alla Rai come programmista e regista.

Ottimo cuoco e grande buongustaio, Bruno Gambarotta è ... curatore di collane letterarie, autore di teatro cabaret e televisione; ... proprio sul piccolo schermo si è scoperto piacevole intrattenitore come splendida «spalla», per esempio, di Piero Chiambretti e Adriano Celentano. Collaboratore de «La Stampa» con le d... rubriche settimanali «Radio & radio» e «Storie di città», Gambarotta è l'autore di libri come l'«Enciclopedia comica del dialetto», «Tutte le scuse sono buone per morire» e «Torino lungo Dora Napoli», nei quali passa con disinvoltura dal tono ironico al «giall...

Nel ... ultimo lavoro, «Ci piace Torino?» il poliedrico artista è rimasto fedele al principio che ... verità si nasconde nei dettagli. Le sue storie ... scono dall'osservazione della vita quotidiana degli interni (dalle case ai circoli, dai teatri alle mostre), ma anche delle strade, dei cortili: spesso Gambarotta ha colto l'ispirazione semplicemente girovagando in bicicletta per le vie ... Torino. ... libro, ... la sua ironia pacata, riuscirà a strappare risate genuine ai lettori.

L'appuntamento di oggi abbinerà alla presentazione del libro la degustazione di un aperitivo, offerto dalla libreria «Profumi per la mente», con i vini della «Cascina Spinarola» di Moncalvo. [g. fo.]

Bruno Gambarotta

STUDENTESSE DEL CLASSICO PREMIATE

In Francia ... di Alfieri

Emanuela Musso, Valeria Romagnoli e Giada Zamengo del Classico «Alfieri» vincitrici del concorso «Sulle orme di Vittorio Alfieri ... studenti di Asti e gli itinerari alfieriani 2004», organizzato e promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune, hanno ricevuto in municipio, le borse ... studio che consentiranno loro di soggiornare in Francia. Nella foto, le vincitrici con Francesco Contino, dirigente del Csa, il vice sindaco Alberto Pasta e il sindaco Voglino

Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Asti corso Alfieri, 23... 14... 530.226 e-mail: asti@lastampa.it

- Quel volo di speranza
- Giornata della pace ma senza il gonfalone di Portacomaro
- L'Asti rugby chiarisce

Le associazioni Autoaiuto, Ce.Pi.M. e Alba Azzurra intendono ringraziare gli organizzatori dell'iniziativa «Volando insieme» dedicata ai ragazzi disabili, domenica 26 settembre, al campo volo di Boglietto ... Costigliole. I nostri giovani hanno passato una giornata davvero speciale e perciò indimenticabile: molte le emozioni provate nel salire sul biplano, sul deltaplano o sulla mongolfiera e molto il calore ...no ricevuto da chi ha voluto dedicarsi, per una giornata, a loro. Il nostro grazie di cuore va dunque agli organizzatori dell'Anglat ... Asti, ai piloti ... campo ... volo «Il Nibbio» e a chi, sostenendo l'iniziativa, ne ha permesso la realizzazione: Uni..., Provincia, Fondazione Cassa di Risparmio.

ENRICA CHIAPPINI, SILVANA BITTI, MARIANNA BUTERA

Domenica Asti è stata invasa pacificamente da migliaia di persone in occasione del secondo incontro Mondiale dei Giovani ... Pace. Un avvenimento importante e di grande interesse sociale sul tema della pace e del dialogo nella lotta contro il terrorismo che ha lasciato un messaggio di speranza. Tantissimi gli astigiani, in maggioranza giovani, coinvolti. Tra questi, il gruppo Alpini della sezione di Portacomaro che ha dimostrato grande solidarietà e sensibilizzazione, al quale vogliamo fare le nostre congratulazioni. Era assente purtroppo, nono... invito, ... rappresentanza ... Comune di Portacomaro con il ... Gonfalone.

... CONSIGLIARE «Portacomaro & Migliandolo»

Siamo dispiaciuti per le polemiche suscitate dalla nostra decisione, se i media si fossero attenuti alla posizione ufficiale ... società ... vicenda ... risultata molto più chiara. Infatti l'unico ... solo comunicato ufficiale diramato ... giornali ... lascia spazio ... nessuno polemica. Saremmo grati se ... riportato fedelmente. «Lasciamo lo stadio Comunale di Asti, non ci sono più le condizioni per trattenere la squadra nella struttura del «Censin Bosia». A gennaio nell'area del Lungotanaro di Asti, prenderanno ... via i lavori di costruzione del nuovo impianto dedicato esclusivamente al rugby. Ciò permetterà alla nostra associazione di munirsi di quelle strutture, oltre al campo da gioco, necessarie per completare la propria attività, soprattutto quella rivolta ai giovani, come il doposcuola o la foresteria per i giocatori esterni, che non potranno che migliorare ... prodotto Asti Rugby. Nel frattempo la squadra seniores disputerà il suo secondo campionato ... serie ... nell'accogliente ... dello ... comunale di Costigliole. L'amministrazione comunale di Costigliole ha creduto nelle potenzialità del nostro movimento sul piano della promozione del territorio e sta già operando i necessari interventi sul campo sportivo».

MARCO GALVAGNO, Relazioni esterne Asti Rugby

Il trasferimento forzoso dell'Asti Ruby a Costigliole ha sorpreso e fatto discutere. «La Stampa» ne ha riferito intervistando i protagonisti e andando oltre al comunicato «blindato» della società.

LE LETTERE ... DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI ... BATTUTE)

DOMANI ALL'ALFIERI. IL RICAVATO A «UN PONTE PER»

«Rocco u sturtu» a teatro con un pensiero all'Iraq

ASTI

«Rocco u sturtu» approda al teatro Alfieri. Segnalata in «spettacoli per un anno» tra le più significative produzioni in termini di qualità, originalità, impegno interpretativo e valori culturali, la «pièce» andrà in scena domani alle 21 (ingresso 5 euro). A organizzare l'evento saranno l'Ufficio per la pace del Comune di Asti, in collaborazione con le associazioni «Diavolo Rosso» e «Peter Pan». Lo spettacolo teatrale è allestito dalla compagnia teatrale «Krypton» di Firenze. «Rocco u Storto» fa convergere le esperienze di attore e regista di Fulvio Cauteruccio con quelle musicali di Peppe Voltarelli, Amerigo Sirianni e Salvatore De Siena e quelle drammaturgiche di Francesco Suriano.

L'intero ricavato della serata sarà devoluto alla organizzazione non governativa «Un Ponte per ....», con la quale l'ufficio per la Pace e «Peter Pan» collaborano per la realizzazione di gemellaggi scolastici con le scuole irachene. [e. s.]

OGGI IN BIBLIOTECA CON LOSCENOGRAFO

Eugenio Guglielminetti e il cinema di Pastrone

ASTI

Oggi, alle 17, alla biblioteca Astense il ... incontra l'arte di Eugenio Guglielminetti. L'artista astigiano, nella sua lunga carriera, ha avuto modo di «incontrare» la figura del pioniere del cinema Giovanni Pastrone. L'occasione fu un lavoro teatrale (era il 1986) del regista Giancarlo Sepe, con la partecipazione straordinaria di Luciano Salce nel ruolo di pastrone, dal titolo «Italia Film-Torino» di cui Guglielminetti firmò scenografie e costumi. Il lavoro teatrale venne interamente ripreso dalla Rai e rappresentato nei teatri Carignano e Colosseo. L'... di ... è l'occasione per ascoltare Guglielminetti e dibattere con lui di quell'esperienza teatrale, ma anche di Pastrone, di scenografia e di cinema.

Utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

... ... **Asti**: 0141 593.345; ...: 0141 726.390; **Mombercelli**: 0141 955.333; ...: 0141 997.555; **Montemagno**: ... . **ROSSA Asti**: 0141 417.741; **Calliano**: 0141 ... **Canelli**: 0141 824.222; **Annone**: 0141 401.388; **Castel...** D.B.: 011 9827.301; **Cocconato**: 0141 907.602; 0141 600.299; **Costigliole**: 0141 968.779; ...: 0141 968.665; **Monale**: 0141 669.237; ...tero B.: ... ... **Moncalvo**: 0141 921.313; **Montegrosso**: 0141 963.175; **Monti...**: 0141 994.911; ... ...: 0141 996.410; **S. ...no**: 0141 975.910; **Villafranca**: 0141 943.777; **Villanova**: 0141 948.445.

CROCE BLU Asti: tel. 0141 470.252.

... **Notturna, prefestiva e festiva:** **Asti e provincia** tel. ... **Castelnuovo D.B.** tel. 011 987.6468.

FARMACIE DI TURINO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia Santini, corso ... 72, ... 01... 85. Con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 8 del giorno successivo *San Lazzaro*, corso Casale ... tel. 0141/274.238.

Canelli: *Bielli*, via XX Settembre.

Moncalvo: *Ottobre*, via Cavallo.

Nizza: *Fenile*, via Partigiani 1.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: telefono 0141 530.357.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: telefono 0141 413.711.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: tel. 0141 ...; **Bubbio**: ... 0144 81.03; **Canelli**: tel. 0141 821.200; **Castagnole L.**: tel. 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.**: tel. 011 987.6152; **Costigliole**: tel. 0141 ... **Moncalvo**: tel. 0141 917.100; **Montegrosso**: ... 0141 952.160; **Nizza**: tel. 0141 721.823; ... ...: tel. 0141 975.064; **Villanova**: tel. 0141 683.600.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti ... d Prefettura: telefono 0141 418.111; ... ...: telefono 0141 418 511; **Nizza**: telefono 0141 720.711; **Autostrada A21**: telefono 0131 361.268.

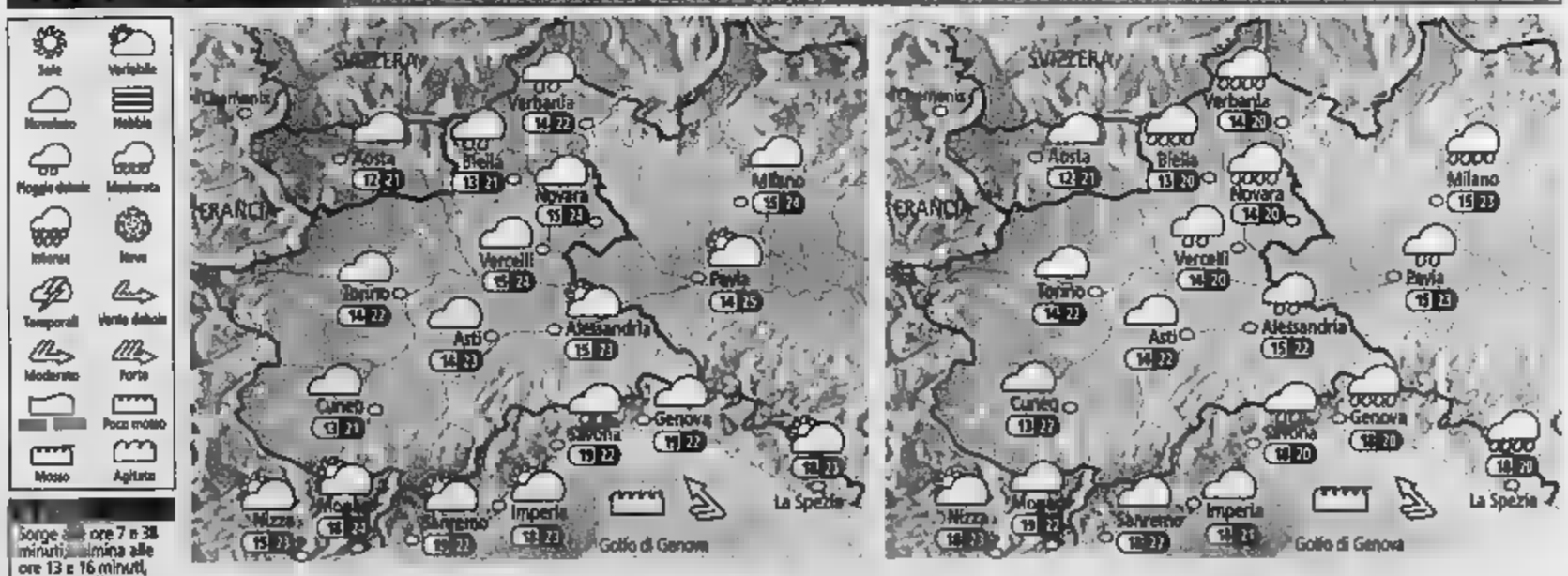
GUARDIA DI FINANZA pr. Interv. 117

Asti: tel. 0141 593.232-31.743; **Canelli**: tel. 0141 823.481; **Nizza**: tel. 0141 721.185.

GUARDIA FORESTALE pr. Interv. 1515

Asti: tel. 0141 210.907-211.915; ...: ... 0144 ... **Nizza**: ... 0141 702.130. **Villafranca**: tel. 0141 942.901.

BOLLETTINO METEO



Sorge alle ore 7 e 38 minuti; tramonta alle ore 18 e 55 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 2 e 0 minuti; cala alle ore 17 e 19 minuti

OGGI ... mattino nubi più intense sulla Liguria, con occasionali brevi precipitazioni in prossimità del settore centro-occidentale. Su tutte le altre regioni cielo irregolarmente nuvoloso, con qualche schiarita. Nel corso della giornata attenuazione delle piogge in Liguria e formazione ... addensamenti intensi lungo la fascia pedemontana settentrionale, ... possibilità di qualche rovescio. Temperature stazionarie. V... deboli.

DOMANI Il transito di una moderata perturbazione porta nuvolosità diffusa ovunque. Precipitazioni più probabili su alto Piemonte, Novarese, Vercellese e Liguria centro-orientale. Possibilità di occasionali rovesci o temporali. Sui rimanenti settori piogge meno probabili. Temperature in diminuzione nei valori massimi ovunque. Venti moderati meridionali, con rinforzi su Alpi e Appennino Ligure.

Dancing LA PERLA
PROGRAMMA SERATE DANZANTI
9 Sabato OTTOBRE
"AQUARIUS"
Via ... Mulino, ...
Tel. 0141.531660

RIBOC
... Secco - CANELLI
Società di distribuzione di bevande alcoliche ...
... VENDITE ITALIA
Canale HO.RE.CA.
Si richiedono approfondita conoscenza del Canale HO.RE.CA., specie srae Nielsen ... e 2, dinamismo ... a lavorare per obiettivi.
Sede di lavoro in provincia di ASTI
Inviare dettagliato curriculum via fax allo 0141.823773 - Rif. R.D.

VILLE
SINGOLE e BIFAMILIARI
... 10 ... DA ...
SPLENDIDA POSIZIONE PANORAMICA
... a 12 mesi per le ville singole con PROGETTI PERSONALIZZATI
...

PK
publikompass
... di Asti
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Vendesi
Castelletto ...
cascinale d'epoca entrostante a 10 ettari di terreno coltivati in unico corpo immerso nel verde su collina panoramica disposto su due piani con ampia cantina interrata con volte a vista.
Tel. 0173.287.182.

... • L... a • F... k
nimetal.net
0172.96155

Domani Margara Patrimonium cup di golf: 160 iscritti e trifole moncalvesi

Sui green per il maxi tartufo

La gara sponsorizzata dalla Banca Cr Asti

Pine settimana golfistico per i tanti appassionati di questo sport e in particolare per i clienti della Banca Cr Asti. Il circolo Margara di Pubine ospiterà infatti la terza edizione della «Patrimonium Cup», organizzata dalla «Cassa». «Per noi si tratta di un evento che ogni sempre maggiore importanza» spiega Enrico Avidano, il responsabile comunicazioni della Crat. «A questa edizione della "Patrimonium Cup" - prosegue Avidano - parteciperanno 160 golfisti: un numero così alto renderà necessaria una doppia partenza dei concorrenti. La competizione durerà tutto il giorno: inizierà alle 8 e si concluderà intorno alle 18. La presenza tanti giocatori conferma anche il successo commerciale che la Cassa di Risparmio Asti sta riscuotendo in zone come l'Alessandrino, l'Acquese e Casalese, nel Torinese e nel Milanese, grazie alle filiali che state aperte da qualche tempo per esempio a Peschiera Borromeo e Novi Ligure». «Del resto - conclude Avidano - la Crat è da sempre vicina al mondo dello sport, particolar modo di quello astigiano. Ultimamente anche il golf sta diventando una disciplina sempre più seguita e elitaria un tempo e cerchiamo appoggiarne la crescita».La «Patrimonium Cup» prevede la formula a 18 buche stableford e i giocatori verranno suddivisi in tre categorie. Tra i partecipanti è attesa la presenza dei migliori golfisti astigiani, i vari Maria Grazia e Piero Alciati, Elisabetta Pronzato, Mario Tirone e Gianni Cravero.

Una curiosità: al termine della gara, oltre ai premi che andranno ai vincitori, verrà messo palio tra tutti i partecipanti un tartufo bianco che verrà offerto dall'Amministrazione comunale di Moncalvo. La città alleramica celebra quest'anno il cinquantenario della «Fiera del tartufo»: sabato 30, sempre a Margara, ci sarà inoltre un'altra gara dedicata proprio questa ricorrenza.

Golf e tartufi (di Moncalvo): è l'abbinamento proposto domani a Margara dalla «Patrimonium cup»

Domani suggestiva rievocazione di uno dei riti contadini: la lavorazione del granturco

Ad Antignano la festa di «Sfojè la melia»

Nel centro del paese sarà ricostruita l'aia di una cascina

La «smappatura» del mais è stata proposta come tema anche al Festival sagre

ANTIGNANO

Appuntamento domani in piazza con «Sfojè la melia», rievocazione di uno dei più significativi momenti del calendario contadino: la lavorazione del e in particolare quello a 8 file, prodotto tipico antignanese. La manifestazione organizzata dalla Pro loco in collaborazione con la popolazione è inserita nel programma «Coltivare.... la tradizione» rassegna volta a recuperare memoria delle antiche tradizioni. Nel centro del paese sarà ricostruita l'aia una cascina con «coera» e «balot». Farà da cornice alla giornata il gruppo folkloristico l'"Allegra Brigata". La rassegna si aprirà con il «mercato della tradizione» a cura della condotta di Slow Food delle Colline Alfieria e sarà allestita dei Presidi Slow Food , 8file- sapori e profumi dell'antica tradizione culinaria: il cardo gobbo di Nizza, il peperone corno di bue e il coniglio grigio di Carmagnola, la robiola di Roccaste produttori antignanesi (Walter Picollo, panetteria pasticceria, Piero Cravero e Marco Lorenzato, macelleria e salumerie, Paolo Montrucchio, miele e nocciole, Francesco Bosticco, allevatore di struzzi) e degli altri comuni della comunità collinare. I prodotti dei Presidi saranno serviti a pr con contorno di polenta di farina di mais «8 file», più nota «melia du Rei, ci sara anche le tagliatelle di mais condite con sugo di cinghiale. Le donne del Cif prepareranno le torte accompagnate dai vini delle aziende Giancarlo Montrucchio e Cantina Sociale di Antignano e San Martino. I visitatori potranno acquistare la borsa con i prodotti tipici di Antignano: farina di mais 8 file, torcetti di nocciole, tagliatelle di mais, miele di campagna, Barbera Chinata Martinella con cioccolatini ripieni. «Si potrà rivire - spiega to Orecchia, presidente della loco - il tempo della vendemmia e la raccolta del granoturco». Info: tel.0141/205.212, info@prolocoantignano.it,www.prolocoantignano.it.

ANTIGNANO
Antignano
centro storico **Domenica 10 Ottobre 2004**
dalle ore 10,30 fino al calar del sole
Sfojè la melia
Terra madre
Slow Food Colline
dalle ore 10,30 "Il mercato della Tradizione" e la via dei Presidi
esposizione e degustazione delle delizie a base di farina di mais, dei Prodotti Tipici Antignanesi e delle Colline Alfieri e dei Presidi Slow Food del Cardo Gobbo di Nizza, del Peperone Quadro e il coniglio grigio di Carmagnola, della Robiola di Roccaverano e delle paste di Meliga del Monregalese.
dalle ore 12,30 Tagliatelle di "Mais 8 File di Antignano" di di cinghiale"
e di "Mais 8 File di Antignano" con i prodotti dei Presidi Slow Food
ore 16,30 Sfogliatura del mais e di "Antignano Prodotto Tipico",
Il C.I.F. offrirà in degustazione biscotti e torte preparate con farina di mais secondo le ricette della tradizione
La Pro Loco di Antignano parteciperà come produttore di "mais 8 di Antignano" a Terra Madre 20-23 ottobre
www.p antignano.it www.slowfoodcollinealfieri.com

LOCANDA DEL SANT'UFFIZIO.
MAGIA DI UN EVENTO SPECIALE.
Avvolta nel verde lussureggiante delle colline,
è la custode della più antica dizione eno-gastronomica del Monferrato.
Un *relais* elegante ed accogliente che da settembre 2004 si tinge di nuovo:
un'inedita sala corpo centrale, che ospita fino 250 persone,
ed otto nuove suite e junior suite, eleganti e ricercate,
per celebrare ricorrenze ed occasioni speciali.
LOCANDA DEL SANT'UFFIZIO
Strada Sant'Uffizio, 1
14030 Cioccaro di Penango - Asti
Tel. (+39) 0141 916292
Fax (+39) 0141 916068
Internet: www.dsi.it
E-mail: santuffizio@dsi.it
TURIN HOTELS Visitate, vivete, sentitevi dai luoghi comuni

NON PUOI PIU ASPETTARE.
YAMAHA
FZS 1000
€ 10.450 € 9.300 su strada
ANTICIPO ZERO
PRIMA RATA A FEBBRAIO 2005
SUPER MOTARD
€ 7.190 su strada
ANTICIPO ZERO
PRIMA RATA A FEBBRAIO 2005
R6
SUPER OFFERTA
€ 10.200 € 8.700 su strada
ANTICIPO ZERO
PRIMA RATA A FEBBRAIO 2005
R
€ 6.890 € 6.200 su strada
ANTICIPO ZERO
PRIMA RATA A FEBBRAIO 2005
VIGNAMOTO
C.so Alessandria, 85/89 - ASTI
Tel. 0141.274046 - Fax 0141.477414

RAIUNO DA CINAGLIO

Un viaggio gusto nell'Astigiano domani con «Linea Verde»

«Linea verde», in onda domani su Raiuno dalle 12,20, metterà primo piano il Sud Piemonte, cominciare Cinaglio in provincia Asti, il paese natale di Paolo Brosio, per passare ai vigneti del moscato e brachetto, del freisa e della barbera, fino ai boschi dell'Alta Langa. Si parlerà di vino e di nocciole, di robiola di Roccaverano e di dolci. Un excursus, insomma, sulle migliori produzioni Langhe e del Monferrato raccontate passione anche da Paolo Massobrio. Sarà il giornalista della Guida Critica & Golosa al Piemonte, secondo ospite sull'elicottero «Linea Verde» per quel viaggio domenicale che racconterà Piemonte gusto.

L'Astigiano sarà domani a «Linea verde»

L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO LVIA

Il Giro d'Italia della solidarietà arriva giovedì in Piemonte

Giovedì 14 ottobre prenderà il via da Genova «1° Giro d'Italia della Solidarietà», di cui protagonisti Max Catasca e Claudia Perugini, giovani e simpatici coniugi di Longiano, di professione albergatori e per passione viaggiatori in bicicletta. Max e Claudia da metà ottobre a metà dicembre di quest'anno percorreranno circa tremila chilometri e toccheranno cinquanta città italiane per diffondere tra i giovani, amministrazioni pubbliche e cittadinanza il messaggio campagna «Acqua è vita», promossa dall'associazione di volontariato internazionale LVIA. Genova i due «girini» si sposteranno in Piemonte dove previste le seguenti tappe: venerdì 15 ottobre Cuneo, sabato ottobre Saluzzo, domenica 17 ottobre Piossasco, lunedì 18 ottobre Torino, martedì 19 ottobre Novara, mercoledì 20 ottobre Vercelli/Biella.

RICHIESTA INVIATA ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA NAZIONI UNITE

«Le colline delle Langhe patrimonio dell'Unesco»

Il sindaco di Alba, Rossetto: «Sarebbe un bel traguardo che ci aprirebbe al turismo internazionale». Il presidente Costa: «La strada è ormai aperta»

Roberto Fiori

ALBA

Le colline delle Langhe assieme al Grand Canyon, la reggia di Caserta o Mont Saint-Michel. Il barolo e il barbaresco tutelati come i resti di Pompei, l'acropoli di Atene o le isole Galapagos. Potrebbe accadere presto, se questo angolo di Piemonte famoso nel mondo per i suoi vini e il suo paesaggio segnato da paesi e castelli, riuscirà a superare i giudizi dell'Unesco - l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura - ed entrare così nell'elenco dei siti patrimonio mondiale dell'umanità.

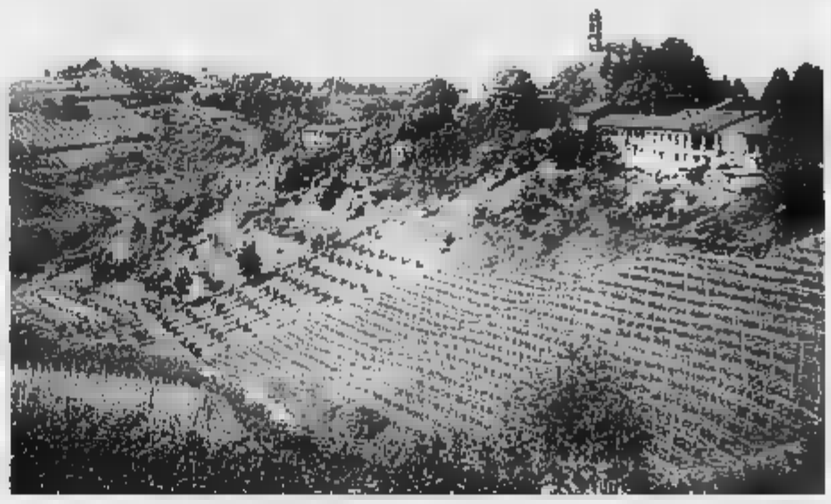
Un club così esclusivo da contare solo 788 membri in tutto il mondo: 611 sono culturali, 154 naturali e 23 misti, rappresentanti di 134 Stati. In Italia sono 39, gli ultimi due ingressi sono stati, pochi mesi fa, la Val d'Orcia e le necropoli di Cerveteri e Tarquinia.

La candidatura delle Langhe è pronta, pare abbia tutte le carte in regola per giungere porto. Nei prossimi giorni a Cuneo il presidente della Provincia, Raffaele Costa, e il sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto, sosterranno la proposta in un incontro pubblico che darà di fatto il via al lungo iter per ottenere il prezioso riconoscimento. Il primo passo consiste nel confermare le Langhe nella lista propositiva che lo Stato compila ogni cinque anni e poi presenta al comitato per il patrimonio mondiale, che si riunisce una volta l'anno.

«Abbiamo avuto contatti con il ministero dei Beni culturali - dice Costa - e la strada sembra ormai aperta. I tempi non saranno brevi, ma la posta in gioco è così alta che ne vale davvero la pena».

Poi inizierà la lunga attesa all'Unesco, con la speranza che il patrimonio di colori, sapori e tradizioni delle Langhe sappia presto far breccia tra i commissari. «Sarebbe un traguardo di grande prestigio, che ci consentirebbe di aprirci al turismo internazionale con ancora più autorevolezza, consapevoli delle nostre qualità» sostiene il sindaco Rossetto. Arte, storia e paesaggio naturale le eccellenze di territorio, unite a quella che il direttore generale dell'Unesco, Koichiro Matsuura, ospite in Piemonte nel 2001 del premio Grinzane Cavour, ha definito cultura intangibile, fatta di tradizioni, costumi, riti e dialetti.

Per essere inclusi nell'elenco del patrimonio mondiale, i siti devono soddisfare criteri di selezione culturale e naturale, dimostrando primati in vari ambiti. Se il Grand Canyon racconta 2 miliardi di anni di storia, le isole Galapagos ispirarono Charles Darwin nella teoria dell'evoluzione. Tra molto, forse, anche la civiltà contadina e del vino piemontese potranno essere tutelate l'approvazione dell'Unesco.


Le Langhe e uno scorcio della città di Alba

Arte, storia e paesaggio naturale sono le eccellenze del territorio unite alla cultura fatta di tradizioni, costumi, riti e dialetti

I SITI GIA' ISCRITTI CHE SI POSSONO VISITARE TUTTA LA REGIONE

Un patrimonio di residenze, castelli e Sacri Monti

ALBA

La prima in Italia ad entrare nei siti patrimonio dell'umanità è stata, 1979, l'arte rupestre della Valcamonica. Le ultime due, messe la scorsa primavera, sono la Val d'Orcia e le necropoli etrusche Cerveteri e Tarquinia. In mezzo, altri importanti siti per un totale di 39 presenze. Il Piemonte ha due rappresentanti: le residenze reali dei Savoia e i Sacri Monti.

L'iscrizione delle residenze sabaude risale al 1997 e la motivazione spiega che esse «offrono un panorama completo dell'architettura monumentale europea del XVII e XVIII secolo, utilizzano lo stile, le dimensioni e lo spazio per illustrare in modo straordinario in termini materiali la dottrina predominante della monarchia assoluta». A Torino si va dai palazzi Reale, Madama Carignano castello del Valentino e alla villa della Regina. Poi l'itinerario segue i vari luoghi di «delizie per lo svago e la caccia» sparsi per la campagna: dalla palazzina di caccia di Stupinigi alla reggia di Venaria, dal Castello della Mandria alla reggia di Vulcasotto. Senza dimenticare i castelli di Rivoli e Agliè, Moncalieri e Racconigi, Pollenzo e Govone.

I Sacri Monti, situati nelle aree settentrionali del Piemonte e della Lombardia, rappresentano particolari itinerari devozionali sorti tra il XVI e il XVII secolo e sono stati inseriti nell'elenco dell'Unesco nel 2003. Sono costituiti da varie cappelle disposte su un'altura, secondo un determinato percorso. Al loro interno è possibile trovare splendide opere pittoriche e scultoree, raffiguranti episodi della storia sacra, dell'Antico e del Nuovo Testamento. Realizzati nel periodo di diffusione della Controriforma, i Sacri Monti rappresentano un esempio straordinario integrazione tra paesaggio naturale e creazione artistica, perfettamente inseriti tra le colline, le foreste e i laghi circostanti. Il percorso ha nove tappe e si snoda tra Varallo Sesia, nel vercellese, Serralunga di Crea, in provincia di Alessandria, il Sacro Monte di Francesco D'Orta e San Giulio e quello della Vergine a Oropa. Ci sono poi quelli di Ghiffa e Domodossola, in provincia di Verbania, e di Belmonte a Valperga Canavese e infine il Sacro Monte del Rosario di Varese e quello della Vergine del Soccorso a Ossuccio, in provincia di Como. [r.f.]

Comune di Guarene

SISAM

PROVINCIA DI CUNEO

L'alimentazione urbana rurale tra medioevo ed età moderna: esplorazione delle fonti e prime indagini

Seminario Studi

Guarene - 8/9 Ottobre

Venerdì 8 Ottobre *15,30* *Sala Consiliare*
Marco Valenti
Gaetano Di Pasquale
Frank Salvatori (Università di Siena)
Maria Soler (Università di Barcellona)
Pere Benito (Università Barcellona)
(Università Torino)

Sabato 9 Ottobre *9,00* *Sala Congressi "La Madernassa"*
Donata Degrassi (Università di Trieste)
Giuseppe (Università di Torino)
Antonella Salvatico (Università di Torino)
Allan J. (Harvard University I Tatti, Firenze)
Ennio Guerzoni (Università "L. Bocconi" di Milano)

Sabato 9 Ottobre *ore 14,30* *Sala Congressi "La Madernassa"*
Daniela Caffaratto (Soprintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta)
Frediano Bof (Università di Udine)
Andrea Cafarelli (Università di Udine)
Michela Dal Borgo (Archivio di Venezia)

Coordinamento Scientifico: Giovanni Panjek Rinaldo Merlo

BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO ASTI S.p.A.

AUTOSPORT CLUB GARAGE PIERO
CORSO SAVONA, 194 ASTI
Tel. 0141.598687

PEUGEOT

CENTRO RIPARAZIONE PEUGEOT

VENDITA UFFICIALE PEUGEOT CITROËN

RIPARATORE AUTORIZZATO CITROËN

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storia, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

Supplementi

ttL

Tutto quello che c'è, dà sapere.

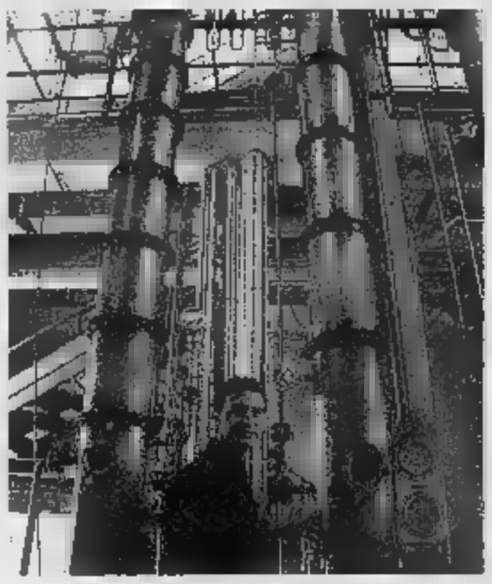
Anche nell'astigiano c'è la possibilità di partecipare domenica «Distillerie aperte»

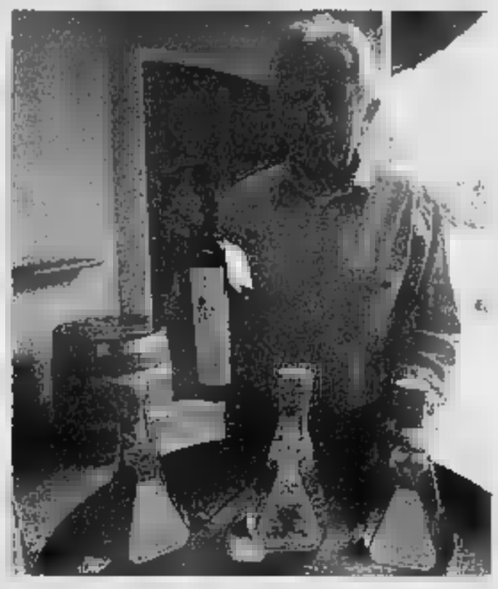
Viaggio nel mondo della grappa

Visite guidate anche da Beccaris e a da Barbero

L'Astigiano, nota come terra di vini, vanta anche distillerie di grande prestigio e tradizione. E domani alcune loro offriranno degustazioni ai visitatori nell'ambito della manifestazione «Distillerie aperte», organizzata dall'Istituto Grappa Piemonte. A Mombercelli alla Distilleria Astigiana (nata nel '49), a far gli onori di casa ci sarà la famiglia Barbero. Franco, Teresa e Carlo, assieme ai dipendenti proporranno visite agli impianti e alla Alessandria ed insegneranno le regole d'oro per degustare la grappa.

Un altro appuntamento da non mancare è alla Distilleria Beccaris di frazione Boglietto a Costigliole. Anche qui, una tradizione di famiglia (l'azienda fu fondata nel '51), che ora prosegue con Carlo Beccaris, figlio di Elio, il «cavaliere ufficiale» per il lavoro, scomparso nel '99. Anche dai Beccaris, degustazioni e visite guidate dalle 10 alle 18.





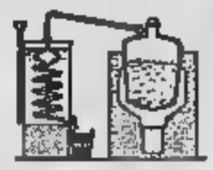
Carlo Beccaris tra gli alambicchi della distilleria di famiglia del Boglietto e Franco Barbero della distilleria astigiana di Mombercelli

D[illegible] «DISTILLERIE»

Il [illegible] «Compagnia degli Acquavitieri» che si è riunito a Torino a palazzo Barolo, con i nuovi aderenti

Paolo, Chicco e Gianfranco Berta, nicesi «doc», da due anni hanno realizzato un vecchio sogno costruendo la nuova sede della distilleria a Casalotto di Mombaruzzo. Un vero «chateaux» con impianti di distillazione e saloni di ricevimento, che domani sarà aperto al pubblico dalle 10 alle 19. C'è perfino una torre con stanza da meditazione, dove degustare grappa, magari fumando un sigaro. I Berta, dei distillati hanno fatto un arte e sono convinti che sia anche modo per diffondere cultura «slow» del territorio. Da alcuni mesi hanno creato la Confraternita degli Acquavitieri: giovedì sera a Torino, nei bei saloni di palazzo Barolo i soci si sono incontrati per un «capitolo» in cui sono diventati «maestri acqua[illegible] importanti personaggi piemontesi. Ad iniziare dal presidente della Regione Enzo Ghigo, all'attrice Luciana Littizzetto. Con loro, Bruno Geraci (caporedattore sede Rai di Torino), Enrico Nappini (Moscow Beverages), Davide Scabin (chef del ristorante Combal), Andrea Prevosti (Le Meridien), Antonio Comi (Torino Calcio), Paolo Lelli (direttore Cassa di risparmio di Bologna).

Distilleria Astigiana
Franco Barbero C. s.n.c.
ANTICA DISTILLERIA A BAGNOMARIA



IN OCCASIONE DI DISTILLERIE APERTE
Domenica 10 ottobre
saremo aperti per visite guidate
ai nostri alambicchi e degustazioni delle nostre grappe

Alcune nostre grappe

La Giovane	*Ormeasco*
Dolcetto d'Alba	*Ruchè*
Grignolino d'Asti	*Barolo*
Brachetto	*Moscato d'Asti*
Rossese	*Un Amore di Grappa*

Corso Alessandria, 154 - MOMBERCELLI (AT)
Tel. 0141 955529 - Fax 0141 959231

BECCARIS
Distilleria

Vi aspettiamo
DOMENICA 10 OTTOBRE
per una visita
una degustazione
dei nostri prodotti

Distilleria BECCARIS ELIO Beccaris Carlo & C.
Via Alba, 5 - Boglietto di Costigliole d'Asti (AT)
Tel. 0141.968127 - Fax 0141.968676
info@distillerieabeccaris.it - www.distillerieabeccaris.it

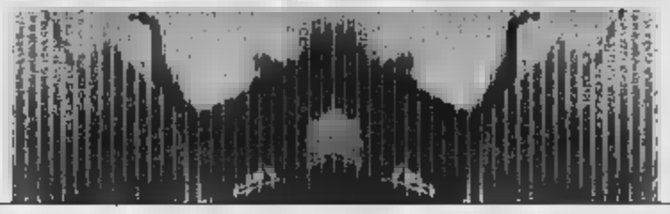
Per la pubblicità su:
LA STAMPA

publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

compagni di specie

FERITO DAI [illegible] MICIO ROMEO CERCA CASA
Una volontaria vercellese ed un veterinario amorevoli hanno curato il gatto Romeo, trovato con il corpicino pieno di pallini da caccia. Romeo, che ha 7-8 anni, è rosso, castrato, ora è in cerca di una famiglia. Chi vuole fargli passare gli ultimi anni della sua vita lontano dai pericoli della strada e circondato da affetto telefoni al 333/5814529.

[illegible] DI CRAVA [illegible] DI [illegible]
All'Oasi di Crava Morozzo ci si prepara a vivere la notte di Halloween fra folletti, morette alzavole, aironi bianchi, rapaci notturni. Per osservare gli animali, serata speciale all'Oasi. Ritrovo il 31 ottobre, alle 17, all'ingresso: prenotare allo 0174 [illegible] o oasi.cravamorozzo@lipu.it (massimo 35 posti). (r. c.)



GATTILE IN CITTADELLA A CASALE MONFERRATO
Per trovare una sistemazione [illegible] una trentina di gatti che dimorano in un cantiere e nel giardino di un palazzo vici[illegible] all'ospedale, il Comune di Casale (Al) sarebbe intenzionato ad allestire un gattile nella storica Cittadella. Inoltre il 24 ottobre in corso Valentino 35 aprirà [illegible] clinica per animali. [f. n.]

SMARRITO [illegible] CANE [illegible] LAVORA CON I DISABILI
Si chiama Argo, ha 4 anni, [illegible] nero focato, taglia media, coda mozza, barbetta, pelo corto (foto); è stato smarrito in Valle d'Aosta sul monte Zerbion, (potrebbe avere ancora addosso una pettorina gialla e nera). E' un cane che lavora con i disabili. Chi ha notizie contatti lo 3496478833.

ADOZIONI AL RIFUGIO

Si intitola «Porte aperte al rifugio Gretel» ed è una campagna d'adozione, giunta [illegible] 6ª edizione, organizzata dalla Lida di Bra. L'appuntamento è per domani a **Gorrete di Santa Vittoria d'Alba**, sulla strada per Cinzano. Alle 10 apertura del rifugio per cani con le **volontarie della Lida** che faranno visitare il canile. Alle 15,30 sfilata canina con l'elezione di **«miss e mister canile»** e del «gran simpatico». Seguirà degustazione di dolci e si potrà vedere in anteprima il calendario [illegible] dedicato agli gli animali. [e. a.]

A sinistra alcuni cani da adottare. Al canile Gretel di Santa Vittoria domani la giornata sarà dedicata [illegible] cercano una famiglia. A sinistra Ciop, uno dei due ghiretti salvati e allevati in Val Borbera, presto saranno liberati nei boschi

IN VAL BORBERA

Ghiri e merli allevati con biberon

[illegible]

Sono caduti dal camino nella stufa. Erano piccoli, grigi, morbidi. Mario Fossati, [illegible] anni, li ha presi e deposti [illegible] casta. Erano ghiri, lunghi un decimetro, con gli occhi [illegible] chiusi. Mario li ha all[illegible] a carezze e biberon. Racconta: «Ave[illegible] decina di giorni, ho usato il latte della Centrale e [illegible] biberon dei gatti piccoli. Mangiavano [illegible] tre, quattro ore, poche gocce per volta. Ma ce l'hanno fatta. Dopo 15 giorni li ho svezzati con [illegible] di girasole, mele schiacciate, noci e nocciole». La loro tana è la «Casa di Titti», una gabbietta graziosa, dalla quale Cip e Ciop, così [illegible] chiamano i ghiretti, [illegible] volentieri, per acciambellarsi come i gatti, [illegible] sole e sulle ginocchia [illegible] Mario. Hanno un mese, hanno dimorato tra la [illegible] [illegible] dove [illegible] stati trovati, in Val Borbera, adiacente ad un bosco, e la residenza abituale, un alloggio ad Alessandria. Mario li accarezza e con un po' di magone dice: «Quando saranno più grossi e indipendenti li libererò [illegible] bosco, è lì la loro vita».

Accanto a Cip [illegible] Ciop [illegible] [illegible] i merli. Sono adagiati in un nido, curiosi del mondo. Mario racconta: «Diana, il mio cane è una ficcanaso. E'andata a c[illegible] tra i gerani [illegible] ha scoperto il nido facendo scappare la merla, ho recuperato le uova, ho costruito [illegible] nido, [illegible] cotone [illegible] panno, le ho scaldate [illegible] [illegible] lampadina, e sono nati i merli». *Allevarli è stata una faticaccia. Sono stati cibati con un pastoncino diluito nel contagocce e tanto affetto. E tra pochi giorni* [illegible] *pronti a spiccare il volo.* [se. c.]

A cavallo, 120 chilometri senza smontare di sella

L' Ippovia del Biellese consente di percorrere un affascinante itinerario che passa dalle risaie alle Alpi, attraversando antichi borghi e boschi

Paola Guabello
BIELLA

Centoventi chilometri da per[illegible] in sella, dalla pianura fino alle alpi biellesi con un dislivello che passa da 230 a [illegible] metri. L'«Ippovia» è pronta, un itinerario che collega tra loro i centri ippici e le aziende agrituristiche attrezzate per ospitare comodamente i cavalieri e i loro animali.

L'itinerario (percorribile tutto l'anno) costeggia le colline moreniche [illegible] Serra [illegible] il lago di Viverone, passa per Netro e Cerrione, fa tappa a Castellengo per poi risalire la Valle del Cervo fino all'Oasi Zegna attraverso sentieri e strade percorri[illegible] [illegible] mai smontare da cavallo. In altre parole «Dalle risaie [illegible] monti, tra antichi borghi e tradizioni centenarie», come recita il pieghevole che presto sarà completato [illegible] una brochure [illegible] un video (realizzato dagli operatori della Rai) che sarà «trasmesso» nelle fiere specializzate negli sport equestri.

L'Ippovia è una [illegible] innovativa nella quale si è buttato a capofitto, sostenuto dalla Provincia e dall'Azienda turistica locale, un convinto gruppo di operatori del settore. In seconda battuta il percorso è un veicolo turistico il [illegible] obiettivo è quello di attrarre nel verde del capoluogo laniero [illegible] i visitatori - [illegible] meglio ancora - cavalieri, che accompagnati dal loro cavallo, potranno rifocillarsi e pernottare nei centri ippici e negli agriturismi (sono quattro, tutti attrezzati ad hoc) indicati lungo l'itinerario. Una vacanza in [illegible] alla natura, [illegible] compagnia del proprio cavallo.

Nella Bessa [illegible] potrà galoppare [illegible] [illegible] panorama suggestivo, quasi lunare, di ciottoli [illegible] ticchiati in epoca romana dai Vittimuli, i cercatori d'oro. Nel[illegible] brughiera della Baraggia (chiamata anche la Savana biellese) si apriranno spazi sconfinati coperti di erica. [illegible] poi prevista una tappa alla Fortezz[illegible] di Castellengo, residenza signorile [illegible] [illegible] secolo e, seguendo i torrenti che scendono [illegible] valle, si incontreranno i caratteristici ponti in pietra, i boschi, i passaggi montani e ancora le zone più selvagge della Valsessera. I segreti dell'Ippovia del[illegible] saranno svelati da Nicola Mastronardi, nel filmato che a novembre andrà in onda su Raiuno nella trasmissione «Parchi e orizzonti».

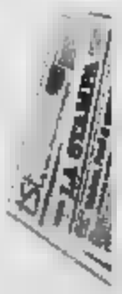
Una delle zone suggestive nell'alto Biellese attraversate dall'Ippovia

DIALOGHI SUL MOLOSSO

Piero Scanziani, il grande giornalista e scrittore della Svizzera italiana più volte candidato al Nobel, [illegible] appassionato cinofilo: prima della scomparsa, avvenuta l'anno scorso, ha voluto lasciare un'ultima testimonianza sul **mastino napoletano**, razza che dal Dopoguerra [illegible] contribuito a ricostruire. Dai «dialoghi sul molosso» con il collega ed amico Umberto Cuomo, residente a **Ceppo Morelli** e tra i massimi storici di razze canine al mondo è nato il libro «Il mastino napoletano», edito da Elvetica di Chiasso. [p. ban.]

ESSELUNGA®
aperto domenica 10 ottobre
dalle 9 alle 20
Asti
corso Torino
SERVIZIO CLIENTI ESSELUNGA Numero Verde 800-666555
www.ESSELUNGA.it

Un mare di sapere, goccia a goccia.
Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le [illegible] da inventare [illegible] chi le ha inventate, quello che c'è da sapere [illegible] quelli che già [illegible] sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, [illegible] LA STAMPA.



LA [illegible] Supplementi
tST tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, [illegible] sapere.

[illegible] pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80 - 1[illegible]
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3[illegible]

Il grande appuntamento enogastronomico viene proposto dall'Ente Fiera e dall'Associazione Turismo in Langa

Gli appuntamenti legati alla «Fiera nazionale del tartufo» proseguono con le «Lezioni di gusto»

Alba invita alle «Lezioni di gusto»

Nel palazzo congressi di piazza Medford

ALBA

C'è una cucina, al Palazzo mostre e congressi di piazza Medford, che è anche un palcoscenico, dove tutti possono scoprire i segreti della gastronomia tradizionale di Langa e gustare i suoi piatti, insieme ai grandi vini del territorio.

E' la cornice di «Lezioni... di Gusto», il grande appuntamento enogastronomico proposto dall' Ente Fiera e dall'Associazione Turismo in Langa, che nei giorni della Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba trasforma il Palazzo mostre e congressi in un ambiente colmo di sapori e di profumi dove i cuochi, i piatti tipici e i vini delle Langhe diventano protagonisti assoluti.

Stasera alle 20 a recitare la parte del protagonista sarà uno dei piatti più cari alla tradizione langarola, la finanziera, mentre domani sarà di scena la lepre in civet, in due incontri alle 11,30 e alle 14. Due sono i momenti che vanno a comporre il menu di ogni appuntamento: la lezione di cucina e la degustazione. Terza, irrinunciabile componente è però l'emozione, che non può in alcun modo essere separata dal piacere della buona tavola e del buon bere.

Durante la lezione di cucina, cuochi di grande esperienza preparano di fronte al pubblico alcuni fra i piatti più tradizionali di Langa. Ogni lezione è introdotta da Armando Gambera e Giancarlo Ricatto, esperti di gastronomia del territorio, che affiancano i cuochi Marisa Asola e Bruno Messoriano, svelando la storia e gli aneddoti dei piatti protagonisti, alla ricerca delle radici di una cultura enogastronomica unica al mondo.

I partecipanti prendono parte a un vero evento di cultura gastronomica, durante il quale possono carpire i segreti dei cuochi, conoscere le curiosità e le vicende che hanno accompagnato la storia dei vari piatti, vedere da vicino come una ricetta prende vita, attraverso ognuna delle fasi di lavorazione, osservare le mani dei cuochi intenti ad assemblare e manipolare materie prime di grande qualità, fino a trasformarle in piatti succulenti. E dopo la teoria, la pratica. Al termine della lezione di cucina si assapora il piatto che si è visto prendere forma tra le mani sapienti dei cuochi, insieme ad altri, in un menu degustazione arricchito dall'abbinamento dei piatti con i vini del territorio.

La degustazione dei piatti è accompagnata da quella dei vini più adatti, selezionati e proposti da un esperto sommelier, che ne illustra le caratteristiche e i motivi degli abbinamenti, per fare di quest'occasione unica un'emozione davvero speciale, in un contesto unico e irripetibile, dov'è possibile dialogare direttamente con i cuochi e gli esperti di enogastronomia per soddisfare tutte le curiosità sui piatti proposti e sulla cucina del territorio.

Il costo di ogni singolo appuntamento, comprendente la lezione di cucina, il menu degustazione e i vini in abbinamento, è di 25 euro. I posti disponibili sono in numero limitato, pertanto la prenotazione è vivamente consigliata. E' possibile partecipare a un solo appuntamento, oppure acquistare un carnet di biglietti per più appuntamenti. Per informazioni sulle modalità d'acquisto e per prenotazioni si invita a contattare l'Ente Fiera di piazza Medford (0173361051) o l'associazione Turismo in Langa di via Cavour 16 (0173364030).

Intanto, la fiera del tartufo si prepara a vivere il suo secondo weekend sulla scia dell'ottimismo. «Le prime cifre - dice il presidente dell'Ente Fiera e vicesindaco Alberto Cirio - è stata la più affollata apertura registrata negli ultimi cinque anni. Anche nel Palatartufo, grazie a una migliore collocazione e a una selezione di stand di altissima qualità, sono raddoppiati e questo fa ben sperare per i tanti appuntamenti che ci aspettano nei prossimi giorni». Il Palatartufo nel cortile della Maddalena, dove si svolge il mercato della trifola e sono allestiti stand con prodotti tipici piemontesi, è aperto oggi dalle 9 alle 23 e domani dalle 9 alle 20.

I PIATTI TIPICI

Dalla finanziera alle pesche ripiene

Protagonisti delle «Lezioni... di Gusto» del weekend albese sono alcuni piatti di grande tradizione e notorietà, ma anche ricette poco conosciute, la cui preziosa rarità non mancherà di incuriosire chi non ha ancora avuto modo di assaporarle. E' questo il caso della finanziera, antico piatto di carne della cucina povera albese, delle tinche di Ceresole in carpione (offerte da Cascina Italia di Ceresole d'Alba), autentico vanto del panorama locale del Roero, e delle pesche ripiene, delicata specialità dolciaria locale, che saranno protagonisti questa sera alle 20. Ma anche della lepre al civet, della lingua al giardino e della torta di nocciole, primi attori nel menu di domani alle 11,30 e alle 14. A proposito della torta di nocciole, tutelata da un Consorzio con sede a Cortemilia, da non dimenticare la presenza in sala, nel pomeriggio di domenica, di alcuni esponenti della Confraternita della nocciola «Tonda Gentile delle Langa» di Cortemilia, che porteranno il loro saluto alla manifestazione indossando i caratteristici costumi.

IN SCENA LA COMPAGNIA «I VOLTI [redacted]IMI»

La compagnia «I volti anonimi»

Si recita in dialetto stasera all'Erios

■ Debutta questa sera alle 21 all'Erios di Vigliano la rassegna dialettale «Piemont [redacted] scena». La compagnia teatrale «I volti [redacted] di Torino porterà in scena la commedia «Genesio Battaglino professore di violino», la rielaborazione in chiave moderna di uno dei cavalli di battaglia dell'indimenticabile Macario. La commedia brillante in due atti di Roda ruota attorno [redacted] quotidianità [redacted] pensione Bohème, dove trovano alloggio un discreto numero [redacted] curiosi ed esilaranti personaggi. Nel [redacted] della vicenda si risvegliano vecchi rancori, sopite passioni [redacted] ritrovano la memoria perdu[redacted] e, tra battute vivaci e una vena di malinconia, la vicenda condurrà gli spettatori [redacted] un mondo in cui i buoni sentimenti trionfano sempre. La commedia vuole sottolineare la difficoltà di scegliere tra l'amore e la carriera e tra il successo e la felicità quotidiana. Info allo 015/510568. [r. mo.]

PRIMA EDIZIONE DI «UN LIB[redacted] PER LO SPETTACOLO»

Il giornalista Antonio Ghirelli

Anniverdi premia Antonio Ghirelli

■ La giuria del Premio «Un libro per lo spettacolo» bandito dall'Associazione Anni [redacted] in collaborazione con la Fondazione Crt e gli Editori del Biellese ha designato vincitore fra i 42 volumi in concorso e d[redacted] un approfondito dibattito «Un secolo di risate» (Avagliano Editore) dello scrittore [redacted] memorialista Antonio Ghirelli, già direttore di giornali politici e sportivi, nonché il TG2 e gli uffici stampa [redacted] Quirinale e di Palazzo Chigi. L'autore ripercorre in questo suo libro la storia dello spettacolo del Novecento, i grandi interpreti e i testi più significativi, con particolare attenzione ai [redacted] napoletani, del teatro come del [redacted] e della televisione. La giuria ha inoltre stabilito di assegnare premio speciale all'opera della torinese Moni[redacted] Becco «Notre Dame de Paris: oltre [redacted] palcoscenico» (ed. Fiori di Campo), un'analisi attenta e coinvolgente dei comportamenti commerciali ed organizzativi [redacted] riflessione sulle dinamiche che [redacted] creano all'interno di una compagnia teatrale. [r. mo.]

in cartellone

■ **SOLIDARIETA'**
Amnesty International allestirà un tavolino in via Italia-angolo piazzetta Trinità oggi pomeriggio in occasione della Giornata Mondiale Contro la Pena di Morte. Verrà distribuito materiale informativo e si raccoglieranno firme su petizioni in favore [redacted] condannati a morte in Bielorussia, Cina e Iran.

■ **INCONTRI**
Oggi dalle 15 alle 19, all'Erboristeria Millefoglie di piazza Vittorio Veneto a Biella Donne in viaggio organizza «Incontro di maglia, ovvero un modo per incontrarsi e incontrare». Si tratta della prima iniziativa autunnale dell'associazione che precede l'incontro del the in novembre.

Il chitarrista Lele Fizzotti

■ **MERCATINI**
Il Gruppo Hobbisti biellesi oggi espone sotto i portici di piazza Vittorio Veneto. Fra i banchetti decoupage, pittura su seta, ca[redacted] di pietra in miniatura, lavori in legno e altro dalle 9 alle 19.

■ **LIVE**
Da Detroit sbarcano stasera sulla pedana del Babylonia di Ponderano. I Demolition Doll Rods presentano il terzo album «On». Inizio show 23,30, costo biglietto 10 euro. Ancora stasera [redacted] Fizz acoustic cocktail» alla Bohème di Biella con Lele Fizzotti.

■ **CORI**
Stasera alle 21 nella chiesa di San Lorenzo a Lessona sono in concerto il Gruppo Vocale [redacted] Lessona, il Coro Lo Scricciolo di Cameri e il Coro Mimosa di Tavagnasco.

■ **ATTIVITA'**
Oggi alle 18,30 l'inaugurazione del laboratorio artigianale del feltro di Valeria Coda Zabetta «Il fiore di Cardo». La struttura ha sede in via Scaglia 2 nel rione Riva a Biella. Info allo 320/2957072.

■ **INCONTRI**
Il centro sportivo di Valdengo ospita stasera alle 21 un incontro dal titolo «Una notte con ufo ed alieni». Conosciuti ed affermati ufologi esporranno le loro recenti ricerche, e mostreranno filmati ed immagini di grande suggestione. Si tratta di Carlo Sabadin e Danilo Tacchino quest'ultimo responsabile del centro ufologico nazionale di Pi[redacted] e [redacted] [illegible] un dibattito.

■ [illegible]
La delegazione di Biella dell'Accademia italiana del peperoncino organizza per stasera al circolo Commerciale di via Seminari un appuntamento conviviale. Al termine cabaret con «Teatro a domicilio» per la regia di Gianfranco Pavetto. Info allo 015-22146.

TANTI APPUNTAMENTI NEL FINE SETTIMANA CHE FANNO TAPPA DA ZUMAGLIA A MOSSO

Il vino è protagonista a Cossato e Lessona per la prima edizione della Fiera [redacted] Particolari

Sagre e mercatini scoprono le tradizioni e le ricette locali

BIELLA

I colori e i sapori tipici dell'autunno sono il filo conduttore [redacted] i protagonisti di questo primo fine settimana d'ottobre. C'è infatti l'imbarazzo della scelta per quanto riguarda sagre, mercatini e feste di paese.

A Candelo, nell'azienda agricola Mello Grand Renato si apre oggi la mostra mercato «Porte aperte in cascina». «In diretta» si potranno scoprire i segreti degli interi cicli produttivi mentre gli artigiani saranno impegnati nella realizzazione [redacted] loro manufatti. All'evento partecipano numerose aziende agricole [redacted] province di Biella, Vercelli, Alessandria.

Ancora [redacted] a Cossato (dalle 15 a Villa Berlanghino) e poi domani a Lessona (dalle 10 alle 19 nell'area manifestazioni) andrà in scena «Vino al Vino» la 1ª fiera vinicola dei Particolari con mostra-mercato degustazioni e intrattenimento.

A Sagliano questa sera con una cena a tema si apre la 25ª Sagra del Fungo, che prosegue domani con un convegno e a Ternengo sempre domani è il turno della 6ª edizione della Festa della Lana, manifestazione che esplora il variegato mondo dei pastori e delle pecore per sconfinare non solo nella lavorazione della lana ma arriva a comprendere la cultura e le tradizioni biellesi dagli antichi strumenti di lavoro ai banchetti dei mercatini d'antiquariato.

«Il castello [redacted] Zumaglia fra castagne, mele, sidro e lana», è invece il titolo della proposta offerta dalla Pro loco con il patrocinio della Comunità Montana Valle Cervo che prenderà il via domani al Castello del Brich: dalle 10,30 alle 18 si alterneranno momenti conviviali per tutti i gusti.

Infine sempre domani è annunciata una nuova edizione di Andante a Mosso, una passeggiata enogastronomica di 12 chilometri corredata, [redacted] frazione in frazione, di specialità che vanno dal dolce al salato e dolce al dolce. L'itinerario parte da in fra[illegible] alle 9,30 per poi arrivare nel pomeriggio a Camandona.

Le castagnate la faranno invece da padrone a Carreto Castello e a frazione Valle di Pralungo. [r. mo.]

ai [illegible]

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Biella
via XX Settembre, 17
13900 Biella
Fax 015 2522.379
e-mail: biella@lastampa.it

Invitiamo in Consiglio Paolo Zegna per un confronto sul tessile biellese ■ Un grazie a Dermatologia

Ognuno di noi si pone - e non da oggi - il problema del futuro del Biellese e della nostra industria trainante che, dopo aver garantito per un secolo la ricchezza e l'occupazione della nostra terra, oggi denuncia una crisi [redacted] più soltanto congiunturale, [redacted] strutturale, anche in ragione della [redacted] spietata che le «tigri asiatiche» sviluppano ormai da anni.

Le pubbliche amministrazioni debbono [redacted] di aiuto al sistema imprese, cercando di conoscere [redacted] precisione le esigenze di chi, per stare sul mercato, deve risolvere problemi la cui logica decisiona[redacted] risiede negli Enti Pubblici.

Abbiamo la fortuna, nel Biellese, di avere il neo-presidente [redacted] SMI (Sistema Moda Italia) Paolo Zegna. Egli rappresenta la più grande e prestigiosa organizzazione degli industriali dell'abbigliamento ed [redacted] recentemente ricordato che in Italia - ma in verità in tutta l'Unione Europea - siamo in nettissimo ritardo rispetto ai grandi cambiamenti degli ultimi anni, [redacted] soprattutto ha lanciato un messaggio quanto [redacted] affermato che intende «aprire tavoli di confronto con le istituzioni e i sindacati» (da Dossier Moda Il sole 24 Ore [redacted] martedì 28 settembre).

Credo che il messaggio lanciato da Paolo Zegna debba essere raccolto con grande urgenza, tenuto conto delle preoccupazioni che tutti manifestano per [illegible] industria. Credo anche che il Comune di Biella possa attivarsi per organizzare il tavolo di confronto al quale debbono sedersi tutti coloro che istituzionalmente debbono organizzare e creare le condizioni migliori per l'operatività delle nostre imprese.

Sarebbe altresì buona cosa chiedere al presidente [redacted] Smi di relazionare al Consiglio Comunale di Biella circa il complesso di esigenze che il sistema-imprese avverte come necessario per il proprio sviluppo.

Mi permetto dunque di segnalare al sindaco di Biella l'opportunità di rivolgere un formale invito all'imprenditore biellese, con la certezza che l'eventuale presenza di Paolo Zegna in Consiglio [redacted]ale avvierà un grande, costruttivo e positivo dibattito sul futuro della nostra terra.

DAVIDE ZAPPALA'
Consigliere comunale di An

Desidero ringraziare tramite il vostro giornale, tutti i componenti del reparto di Dermatologia dell'ospedale di Biella. A cominciare dal primario dottor Cesare Barbera, agli assistenti, alla capo sala, alle infermiere, agli addetti ai servizi, veramente un plauso alla vostra professionalità e disponibilità dimostratami nel periodo della [redacted] degenza. Teniamo ben stretto al territorio Biellese il nostro nosocomio, potranno esserci a volte, dei disservizi, sono convinta, però che tutto il personale impiegato nella struttura dà il meglio di sé per noi usufruitori del [illegible]. Ancora grazie e buon lavoro a tutti.

MARISA GANNIO
Biella

LE [redacted] NON DEVONO [redacted] LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
[redacted], numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 6,
[redacted]5/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/67.07.581.

QUESTURA
Biella:
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
piazza San Paolo, telefono 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via La Marmora 3,
telefono 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria
viale Macallè 40,
telefono 015/848.8411

[redacted] BIELLESE RADIO TAXI
Biella: telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22 (fuori orario su prenotazione).

FARMACIE DI TURNO
A Biella: *Farmacia Dr. Rolando* (San Paolo), v. Torino 59, tel. 0[redacted]22
Orario di apertura [redacted]9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.
Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Ronco Biellese: *Dr. Caccia*, via Roma 92, tel. 015/46.16.59.
Graglia: *Farmacia Toninopiazza Crida* 3/a, tel. 015/63.91.103
Sandigliano: *Farmacia Ausiliatrice*, via Gramsci 4/b, 015/69.10.50.
Veglio: *Dr.ssa Conti*, frazione Romanina 35, tel. 015/70.28.91.
[redacted]: [redacted] *Piero Fulcheri*, via degli Alciati 19, tel. 0161/85.71.14.

[redacted]LLETTINO METEO [redacted] PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA
A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 38 minuti; culmina alle ore 13 e 16 minuti, tramonta alle ore 18 e 55 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 2 e 0 minuti; cala alle ore 17 e 19 minuti

OGGI Al mattino nubi più [redacted] sulla Liguria, con occasionali brevi precipitazioni in prossimità del settore centro-occidentale. [redacted] tutte [redacted] altre regioni cielo irregolarmente nuvoloso, con qualche [redacted] Nel corso della giornata attenuazione delle piogge in Liguria e formazione di addensamenti intensi lungo la fascia pedemontana settentrionale, [redacted] possibilità di qualche rovescio. Temperature [redacted] Venti deboli.

DOMANI Il transito di [redacted] moderata perturbazione porta nuvolosità diffusa ovunque. Precipitazioni più probabili su alto Piemonte, Novarese, Vercellese e Liguria centro-orientale. Possibilità di occasionali rovesci o temporali. Sui rimanenti settori piogge meno probabili. Temperature in diminuzione nei valori massimi ovunque. Venti moderati meridionali, con rinforzi su Alpi e Appennino Ligure.

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come
LA [redacted]

publikompass spa
BALOCCHI srl - Agenzia di Biella - Piazza Cavalegno, 8a - Tel. [redacted] - Fa[redacted]

Stasera Quarona la commedia della Compagnia di teatro di Gattinara

Quando gli angeli bevono barbera

Al via la rassegna voluta dalla Provincia

Nelle foto grandi alcuni momenti della commedia «Al povar Mariu» che sarà messa in scena dalla compagnia teatrale vercellese «Lo Spazio scenico» e occuperà due delle sei serate che fanno parte del cartellone della rassegna itinerante «Ghiringaia». Nella foto piccola l'assessore provinciale alla Cultura, Carlo Vercellotti, promotore dell'iniziativa

A Quarona la scelta della rappresentazione è stata accolta con entusiasmo. Il commento di Maria Bernardetta Maggioni, vice sindaco e assessore alla Cultura, è chiaro: «Dopo il successo del cabaret di "Comunque anomali", questo è il secondo rendez culturale gestito con la Provincia dalla nuova amministrazione comunale. Devo sottolineare la positività delle serate proprio perché l'interesse è grande. Devo tener conto che le molte associazioni del paese hanno accettato di buon grado di collaborare per offrire un dopo-spettacolo gastronomico». Con l'aggiunta di vini offerti dall'Enoteca Regionale di Gattinara.

Prende il via così la quinta edizione di questo circuito con quattro compagnie in sei paesi. Dopo Quarona, sono in programma spettacoli a Campertogno (23 ottobre con la compagnia del Gelindo di Novara), Tricerro (30 ottobre con la compagnia del Centro di Borgo d'Ale), Stroppiana e Palazzolo (6 e 13 novembre con Lo Spazio Scenico di Vercelli che presenterà «Al povar Mariu») Riva Valdobbia (4 dicembre di nuovo con la compagnia del Centro di Borgo d'Ale).

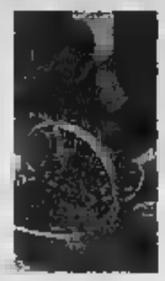
L'assessore provinciale alla Cultura Carlo Riva Vercellotti spiega: «L'appuntamento di "Su 'l sipari" è diventato un classico della stagione autunnale e si conferma come strumento indispensabile per la riscoperta di un patrimonio quale il dialetto che consente di accrescere le conoscenze sulla tradizione locale. Siamo d'altronde certi che la formula collaudata permette di unificare idealmente le località della Valsesia e della Bassa vercellese, concretizzando il coinvolgimento di comuni, associazioni e spettatori».

Tutto nel segno dell'etichetta di «Ghiringaia», suggestivo termine preso a prestito dal dialetto valsesiano, che significa «gioco», filastrocca. E tutto quanto è gioco può essere collocato sul palco. Aggiungendo alle fasi di teatro, concerti e altre iniziative d'arte che si terranno per il resto dell'anno.

«Ghiringaia», nelle sue varie forme, è sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli e dalla Regione Piemonte, con il contributo dei comuni e delle associazioni che individuano gli spazi dove si svolgono gli spettacoli.

dove andiamo

A CUNEO «DUE GIORNI» CON LE CASTAGNE
Continua a Cuneo la «Fiera del marrone», che si concluderà domani. Fra le curiosità, la grande Fattoria didattica allestita sotto la tettoia di piazza Virginio, le degustazioni, i ricchi stand di prodotti tipici, l'«Officina del gusto», insieme ai convegni sulla produzione di castagne.



VINO AL VINO FIERA DEI PARTICOLARI
Debutta oggi a Cossato e prosegue domani a Lessona la rassegna «Vino al Vino». Il programma incontri, momenti dedicati alla degustazione e vendita diretta dei vini dei piccoli produttori e intrattenimento con spettacoli teatrali e performance. Oggi alle 15,30 anche un forum su «Le denominazioni comunali».

GRAPPE: UNA DOMENICA IN DISTILLERIA
«Distillerie aperte» domani anche da Mazzetti d'Altavilla, nell'Alessandrino (orario: 10-18) e sulle colline del Novarese, a Ghemme, dove è «Francoli Centro» ad ospitare la manifestazione. Degustazioni e consigli di esperti dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 19 con tour guidati. [m. p. a.]

WEEKEND CULTURALE A CASALE
Weekend dedicato ad arte e cultura a Casale: sarà possibile visitare, palazzi, musei, torre civica, il Teatro Municipale e il Castello dei Paleologi; domani alle 15 anche assistiti da guide. Al mercato Pavia ci sono le bancarelle d'antiquariato (orario: 9-18) con la bigiotteria a tema specifico. [r. sa.]

BOGNANCO TERME E PRODOTTI TIPICI

Turismo, salute, prodotti tipici. La festa del ringraziamento che si svolge domani a Bognanco propone anche un incontro sui **temi del benessere** per mettere in risalto le potenzialità e le caratteristiche dell'acqua e delle fonti del centro termale a sette chilometri da **Domodossola**. L'iniziativa è della Comunità montana nell'ambito di un progetto trasfrontaliero con la vicina Svizzera. Alle 10 la visita guidata alle Terme. [c. bo.]

Rigoni Stern verrà premiato alle 16,30 di oggi al Teatro Sociale di Alba

ANDAR PER CASTELLI

Ultime domeniche per visitare i castelli nel Basso Piemonte. Non mancate stasera per **«castelli in scena»**, nel maniero di Monasterolo (Cn) spettacolo di musica popolare a cura dell'associazione Cavalieri d'Aleramo. A Rocca de Baldi (Cn) domani, il borgo medioevale ospita il **mercatino aleramico**. In provincia di Asti, tra gli altri sono aperti i castelli di Cisterna e Montiglio. Nell'Alessandrino merita una visita il castello di Piovera (foto) scrigno d'arte. Info 800.329.329. [ge. c.]

NEL CENTRO STORICO

Domenica ad Asti andrà in scena «Fiera d'autunno»

ASTI

Compie dieci anni la Fiera d'Autunno che domani animerà il centro storico: oltre 400 bancarelle, dalle 8 alle 20 saranno sistemate nelle vie tra la stazione e piazza Alfieri, in coincidenza con la «Domenica a piedi». L'iniziativa è curata dal Consorzio Mercati Astigiani e per l'edizione 2004 propone alcune novità. Punti di ristoro curati da una decina di borghi e Comuni che quindici giorni fa si sono sfidati al Palio.

Le bancarelle saranno sistemate nelle piazze Marconi, Libertà e Alfieri, in parte di corso Alla Vittoria e corso Einaudi e nelle vie Gardini e Garibaldi, a due passi dal municipio. Per chi arriva da fuori, ci sono parcheggi nelle grandi vie di accesso alla città. La Fiera è un'occasione per conoscere i prodotti tipici dell'Astigiano: dai vini ai funghi e tartufi alle produzioni biologiche. In vendita anche oggetti di artigianato. [e. ce.]

DOMANI NEL BIELLESE

Passeggiata golosa alla scoperta delle specialità locali

MOSSO (Biella)

Domani appuntamento con la quinta edizione di «Andante a Mosso», la camminata enogastronomica tra i paesi della Comunità montana Valle di Mosso che percorre i sentieri toccando i luoghi delle «Valli della Fede», facendo tappa al Santuario del Mazzucco e all'Oratorio di San Bernardo ai Boschi. Il paesaggio spesso spettacolare concentrato in una piacevole passeggiata di 12 chilometri, è quello che da Pistolesa, va a Veglio e Camandona. Il «abbinato» a specialità locali servite di frazione in frazione. Alle 9 il ritrovo a Pistolesa in frazione Canova.

Sempre nel Biellese ma a Ternengo, domani è la locandina anche la sesta edizione della Festa della lana. Durante l'arco della giornata, mercatino, animali domestici e cani da pastore in mostra e dimostrazioni pratiche della tosa a mano. Alle 12 sarà servito il pranzo a base di agnallone a polenta. [p. g.]

Il sergente nella neve riceve oggi il «Grinzane»

Roberto Fiori
ALBA

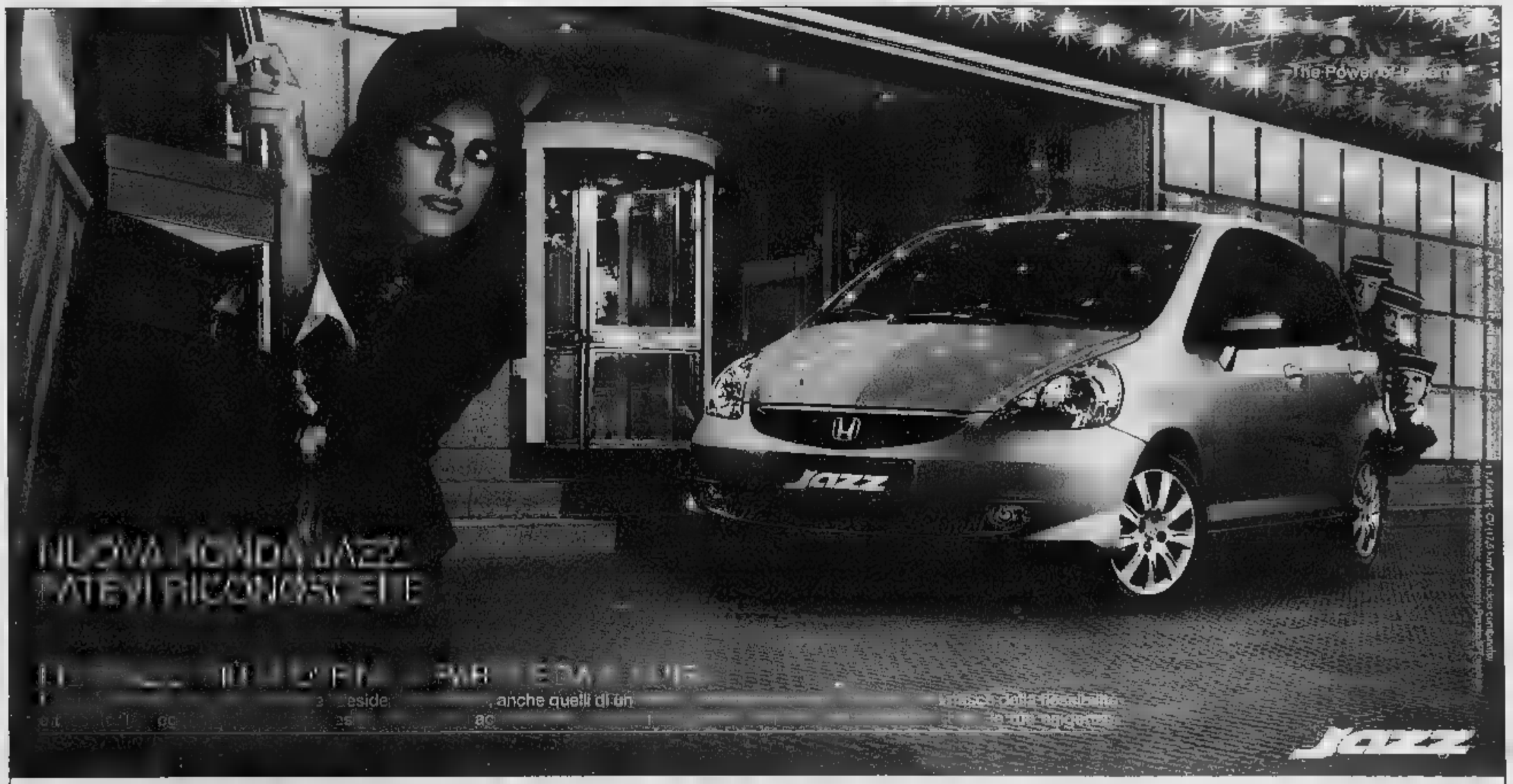
E' Mario Rigoni Stern il vincitore della 3ª edizione del Premio Grinzane Cavour - Alba Pompeia. Lo scrittore di Asiago sarà ad Alba per la cerimonia di premiazione, alle 16,30, al teatro Sociale, nell'ambito della fiera nazionale del tartufo.

Organizzato dal premio Grinzane Cavour e dal Comune, il riconoscimento è nato tre anni fa con l'intento di contribuire alla salvaguardia del paesaggio e del territorio, intesi prima di tutto luoghi dello spirito, come riflessi delle condizione umana. E all'autore del «Sergente nella neve» viene riconosciuto questo merito. «Nella sua produzione letteraria - si legge nella motivazione -, fra la dimensione distesa del diario di guerra o del romanzo e quella rapida, ma densa del racconto, dello schizzo paesaggistico o del reportage di viaggio, guerra e natura si alternano in un contrappunto che la scrittura di Rigoni Stern sa modulare con verità».

La sua opera è diventata l'emblema della continua ricerca di un legame viscerale con la terra, di un equilibrio con le stagioni naturali come antidoto alle inquietudini e alle devastazioni della nostra epoca. Un filone narrativo confermato anche da «Aspettando l'alba e altri racconti», il suo ultimo libro pubblicato da Einaudi. Il premio ogni anno assegna un riconoscimento a persone e istituzioni distintesi per l'impegno nella promozione e valorizzazione dei territori culturali in diversi ambiti: dalla letteratura all'arte, dal giornalismo all'architettura, dalla creatività alla cultura materiale. Nelle precedenti edizioni, la giuria composta da Giuseppe Conte, Raffaele Nigro e don Leonardo Zega, ha assegnato il riconoscimento alla scrittrice inglese Joanne Harris e alla regista Liliana Cavani.

IL volto dell'appiattimento dei gusti ti saluta al mattino presto dalla vetrinetta del tuo bar, le brioches umidicce e rinvenute al microonde (sic!). Non c'è scadimento peggiore che la pigrizia di certi baristi che danno al pubblico un prodotto caldiccio e senza di fragranza. Ma si aggrava ancora di più il disagio, quando nella vetrinetta del suddetto bar manca l'alternativa di pasta secca, il biscotto da forno, che persino i dietologi tengono in buona considerazione. Eppure dall'elenco dei Pat della Regione Piemonte (sono i prodotti agricoli tradizionali) i biscotti da forno di tradizione sono tanti e vanno dagli amaretti ai baci di dama, dai canestrelli alle paste di meliga. Giorni fa, in un bel sabato di settembre eravamo in un paesino sperduto sopra il Mottarone, e l'unico bar sulla strada ci ha sorpresi: faceva dei biscotti soavi, ma soprattutto proponeva quelli di una pasticceria di Stresa altrettanto buoni. Le Margheritine sono i tipici biscotti della cittadina lacustre, creati nell'800 da un pasticciere locale per la visita della principessa Margherita di Savoia. Infatti ne portano il nome e la forma del fiore. Ancora oggi li realizza con l'antica e semplice ricetta, la pasticceria Pompa, che aprì i forni nel 1953. Paolo Grisoni, aiutato dalla mamma, ha speso gli ultimi 38 anni della sua vita dedicandosi alla preparazione di queste paste secche friabili, fragranti che si sciolgono letteralmente in bocca rivelando l'antico sapore del burro buono usato in abbondanza. Tra le altre specialità ricordiamo la crostata di pere, la meringata con panna, e i marroni e cioccolato che salutano l'autunno.

Pasticceria Pompa, Stresa via Cignous, 10. Telefono 032330023 - Riposo: lunedì



Concessionaria Ufficiale
V. AUTO
Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 016 156 980
Gaglianico (Bi) - Via Cavour, 61/B - Tel. 015 542 951

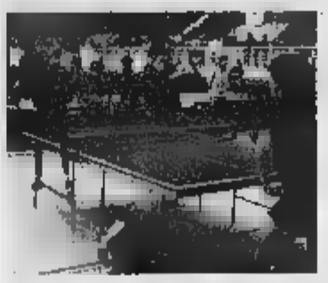
DI TENNIS

La promessa azzurra Erick Crepaldi

Erick Crepaldi, anni a Tirrenia

La Federtennis punta su Erick Crepaldi. Ci sarà anche la giovane promessa vercellese tra i cinque ragazzi selezionati per uno «stage» di due a Tirrenia. Crepaldi partirà domani mattina per raggiungere il Centro tecnico toscano. «In pratica - osserva il maestro Luigi Crepaldi - i ragazzi per ventiquattro saranno seguiti da staff tecnico che comprende tra gli altri Renzo Furlan, il preparatore atletico della nazionale Davis Pino Camovale e Doroschenko che, in passato, ha collaborato con atleti del calibro di Bruguera, Federer Martina Higgins. I ragazzi saranno seguiti anche nei loro st e manterranno i contatti con i tecnici delle società d'appartenenza che, una volta la mese, saranno presenti a Tirrenia». Oltre Erik Crepaldi, faranno parte ristretto pool tennisti Della Tommasina, Piludu (tutti del '90), Abbondanzieri del '89 e Speronello, classe '91. [p. m. f.]

CAMPIONATI DI TENNIS



E' iniziata la stagione di tennis tavolo

Chiavazzese super vince Baveno

E' iniziata la stagione delle squadre biellesi impegnate diversi campionati di tennis tavolo. girone A di C2 la Chiavazzese ha esordito in trasferta, superando per 5-2 il Baveno. I punti della vittoria sono arrivati da Oppio, Capodiferro e Baronciani. Niente da fare i per il Tt Biel Lucciola, sconfitto a Caraglio per 5-4. Non sono bastati i due punti di Peretto ed i successi incamerati da Di Bitonto Castaldelli. Nel girone C va registrata la vittoria del Tt Biella Vesta contro lo Stampalia Torino. Mattatore di giornata Curtolo (3 punti), aiutato da Erba e Lanza. Scendendo in serie D1 le tre compagini laniere del Tt Biella si sono imposte, rispettivamente contro l'Ossola 2000 (3 punti di Caldera, uno a testa per Borgni Farnetani); Il Soprana (il 5-0 porta la firma di Servo, Lanza e Allorto) ed Occhieppo (5-3, con Rollino autore di tre punti, di Sernagiotto Marino gli altri due successi). [m. pe.]

IN CAMPO ANCHE LE RAGAZZE DI VIGLIANO E CHIAVAZZA

Derby con la mente ai campionati

A Candelo stasera Biella Scarpe-Mokaor Vercelli

BIELLA

Secondo e ultimo derby stagionale tra Biella Scarpe e Olimpia Mokaor Vercelli. Un sfida che si gioca con la mente già rivolta ai campionati di B1 e B2 che scatteranno sabato prossimo.

Qui Biella. Centrato il passaggio del turno grazie ai 13 punti maturati nelle prime cinque giornate, i grigiorossi hanno sostenuto una amichevole contro Olbia (team di B1 allenato dall'ex Buonavita), impattando per 2-2. «Era tardi per giocare il tie-break ed il salomonico pareggio ha accontentato tutti - afferma il presidente dei grigiorossi Osvaldo Ansermino -. Il primo test sostenuto dai ragazzi contro una formazione di pari categoria è dubbio positivo, anche se dobbiamo ancora lavorare molto. Per il derby di questa sera ci teniamo a finire bene il girone per onorare fino in fondo que- appuntamento (ore 21, a Candelo)».

Per completare l'organico affidato a coach Melato il Biella Scarpe resta alla finestra. «Cerchiamo uno schiacciatore-opposto in grado di farci fare un ulteriore salto di qualità, ma il mercato in questo momento non offre molto - dice ds del Biella Scarpe Gianpiero Fornasier -. Ci sono stati offerti alcuni giocatori, che però non avevano le caratteristiche da noi volute».

Qui Vercelli. Per la Mokaor l'esame-derby sarà la prova generale in vista dell'esordio in B2 Concorezzo. Per questo mister Dogliero chiederà alla squadra il massimo dell'impegno della concentrazione. In palio, tra l'altro, c'è anche il passaggio del turno: «Abbiamo questa opportunità - conferma il patron Antonio Bertolini -, ma non ci dispereremo se verremo eliminati. Abbiamo affrontato la Coppa in chiave campionato e anche il match odierno non farà anche se, chiaro, scendiamo sul parquet per fare del nostro meglio».

Probabile la rotazione da parte di Dogliero dell'intero organico a disposizione. Forse chi avrà pochi cambi sarà il martello-ricevitore Nicola Mordonini che, aggregatosi in ritardo al gruppo ha bisogno di più match per trovare la forma migliore.

Nel versanta femminile il Top Wool Vigliano si giocherà il passaggio turno contro l'Asystel Novara. Le biancoblù di Brancato, dopo il poker di successi iniziale, sono state sconfitte in settimana dalla Virtus Vesta Chiavazza, ma questa sera avranno il fattore campo disposizione. gioca Vigliano alle 21. Le giallorosse saranno invece chiamate a mostrare gli incoraggianti passi in avanti mostrati nel derby sul campo della Pavic Romagnano, fanalino di da del raggruppamento. La Virtus dovrà ancora rinunciare Zacchi.

A cura di Piermario Ferraro e Marco Perazzi

Ultima giornata Coppa Italia per le squadre biellesi e vercellesi

COPPA PIEMONTE

Ultimo turno di qualificazione

Ultima giornata in Coppa Piemonte. Nel maschile Santhià ospita oggi pomeriggio a partire dalle 15,30 Valdigne e Pavic. Contemporaneamente alla Lanino l'Olimpia Vercelli attende Domodossola e Stazzanese. Tutte in trasferta le squadre femminili. Lo Stil porte Cossato giocherà a Novara (Bicocca e Carioca le avversarie), Quaregna ad Occimiano (contro Fortitudo e New volley), Pietro Micca a Chatillon. Domani Il Green volley sarà a Novi Ligure (terzo incomodo Valbormida) e L'S2M a Borgo San Martino. [m. pe.]

Davide Tosello del Buzzi Trino

STORICO ESORDIO IN C2 PER LA FORMAZIONE TRINESE

Buzzi, subito big-match con Novara

Nel torneo di serie D Cestistica e Old Black in cerca di conferme

TRINO

Dopo il succoso antipasto, rappresentato dalla qualificazione alla final four in Coppa delle Regioni, per il Buzzi Trino si profila lo storico esordio in C2. L'appuntamento per team di coach Sguazzotti è fissato per le 21 di questa sera quando, sul parquet amico, scenderà il Basket Club Novara, formazione insidiosa ma, sulla carta, alla portata del Buzzi. Specialmente se i trinesi riusciranno a ripetere per gioco e intensità le ultime sfide di Coppa contro l'Aosta. Particolarmente attesi, la fila biancoazzurre il nigeriano Alex Guedè, nella prima fase della stagione l'autentica arma in più per il quintetto vercellese, Davide Tosello, da diverse stagioni uno dei cecchini principi del campionato.

In serie D, invece, disputa la seconda giornata con Cestistica Biella e Old Blacks in cerca di conferme dopo i successi esterni: per entrambe l'esordio casalingo non si presenta «impossibile». I lanieri, dopo l'inutile successo 76-72 contro il Savigliano in Coppa delle regioni, ospiteranno alla palestra Rivetti (inizio alle 18) l'Asti 86'. Per i gialloverdi vercellesi, invece, l'rio che scenderà al Pala Piacco (sempre 18) sarà il neo promosso Borgoticino. L'Ecs Crescentino prova a riscattare il passo falso iniziale ospitando lo Junior Casale (ore 21), mentre il Vigliano (ore 18) proverà a centrare i punti del torneo ricevendo il Serravalle Scrivia. Domani (18) toccherà al Borgosesia in casa col Trecate. [p. m. f.]

GIOCHI STUDENTESCHI

Pioggia di medaglie per i biellesi

BIELLA

Le finali Nazionali dei Giochi sportivi studenteschi hanno regalato al gruppo di studenti biellesi che vi ha preso parte ricco bottino di medaglie.

Nell'atletica leggera femmini- Valentina Costanza ha centra- l'oro sui 1000 metri. L'atleta del Liceo Scientifico di Biella ha stabilito proprio personale il tempo di 2'47"99. Brilla anche l'argento ottenuto da Giulia Mortello nel lancio del disco con 37,97 metri. Per quanto riguarda l'atletica disabili, risultati ancora più eclatanti per i due studenti dell'Ipsia di Biella: Andrea Mangiameli ha vinto il salto in lungo (6 metri) ed i 100 piani; Christian Colombo si è classificato 2° nel lancio della pallina e 3° nei 100 metri. Entrambi, in collaborazione con studente di Moncalieri e con una studentessa di Saluzzo, hanno costituito la staffetta piemontese che ha vinto la medaglia d'oro. Sempre nella categoria disabili, Gioele Bonfante, dell'Istituto Tecnico per Geometri, ha gareggiato nei 25 metri stile libero, conquistando il primo posto. Soddisfacente risultato anche per la rappresentativa della ginnastica, formata da Marta Beraldo, Enrica Mensi, Dafne Munaretto e Monica Vercellino (squadra del Liceo Scientifico di Biella), l'unica a non conquistato podio a una piccola perdita di tempo nel percorso, che ha fatto scivolare la squadra al settimo posto. [m. pe.]

SANTHIA'
Via Sardegna,
Tel. 0161.935438
Cell. 335.6082944

orario dalle 13
dalle 15 19
Lunedì dalle 15 alle 19

• Abbigliamento professionale
• Antinfortunistica
• Preventivi a richiesta

MANTOVANI

In rosso e verde

CAMERIERI

Nuovo

Promozione camerieri uomo e donna

UOMO: PANTALONE + GILET + CAMICIA
A € 50,00

DONNA: GONNA + GILET + CAMICIA
A € 50,00

Fino esaurimento scorte

Nuovo

Nuovo

Nuovo

Nuovo

OUT - LET

Vasta scelta di capi out-let a prezzi scontatissimi.
(con capi a partire da € 10,00)
Nuovi arrivi d'autunno (o di stagione).

OFFERTA VALIDA SOLO SU OUT-LET E TERMINA AL 31 OTTOBRE 10% SCONTO per chi si presenta con il coupon

CHERASCO

Oggi taglio del nastro al nuovo centro fitness

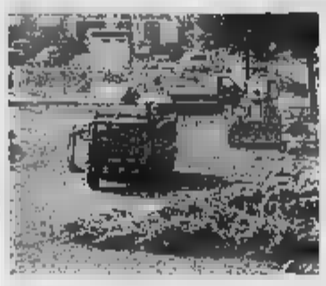
■ Oggi, alle 17, si svolge l'inaugurazione del nuovo centro fitness «Athena club», che prevede 600 mq attrezzi, ambienti per spinning, fitness, 200 mq zona termale e una dedicata all'estetica e solarium. Anche i bimbi hanno un ambiente attrezzato, mentre per tutti è stata allestita un bar, molto fornito. La palestra «Athena» si trova in via Einaudi 38; per informazioni 0172487163 e consultare il sito www.athenadub.net. [v. m.]

GUARENE

All'Albadoro prorogata la cassa integrazione

■ Un'altra settimana di cassa integrazione è stata chiesta ieri per i 70 dipendenti della ditta Albadoro paste alimentari. La produzione è sospesa dal 9 agosto, tra ferie e cassa. La settimana scorsa sembrava fosse la vendita dell'azienda (che fa parte del gruppo americano «New World Pasta») a un imprenditore locale, ma le trattative finora non sono andate in porto. Tra i lavoratori che vedono prorogare la cassa integrazione fino al 16 ottobre cresce la preoccupazione. [g. f.]

BRA



Piazza XX Settembre

Comitato di monitoraggio in piazza XX Settembre

■ E' stato costituito un comitato di monitoraggio per verificare la realizzazione delle opere di riqualificazione urbana di piazza XX Settembre. Ne fanno parte amministratori del Comune e dell'Ascom e rappresentanti degli operatori del mercato. Scopo è seguire la prosecuzione delle opere. Continuano però le proteste dei commercianti, che lamentano un calo di lavoro; la filiale braidese della Banca d'Alba ha previsto un prestito agevolato per gli operatori della piazza. [v. m.]

CARRU'

I volontari festeggiano 25 anni del Gruppo

■ Domani il Gruppo Volontari del Servizio Autoambulanza inaugurerà un nuovo mezzo acquistato grazie al contributo della Banca Popolare di Novara, del Comune di Carrù, della Provincia e di alcuni privati. Il presidente del gruppo Pierluigi Devalle taglierà il nastro della nuova ambulanza in occasione del 25° anniversario della Fondazione del gruppo. Dopo la messa che si celebrerà alle 11, ci sarà il momento dell'inaugurazione. [g. sca.]

I SINDACALISTI: «PREOCCUPAZIONE SUL FUTURO DELLA TINTORIA DI ALBA CON 240 DIPENDENTI»

Alla Miroglio ancora «cassa»

La domanda per 120 lavoratori a Saluzzo

Giuseppina Fiori
ALBA

La flessione del mercato nel settore tessile ha portato la Miroglio a 4 richieste di cassa integrazione. Ieri è stata presentata la domanda per 120 lavoratori dello stabilimento di Saluzzo, per il periodo che va dal 24 ottobre al 2 novembre. Riguarderà la metà dei dipendenti e in particolare quelli dei reparti di torcitura e testurizzo (lavorazione del filo per conferirgli elasticità), mentre il provvedimento non riguarda gli occupati della filatura.

Oltre alla tintoria di Alba, per la quale si è tenuto uno sciopero di 4 ore per turno giovedì, per protestare contro il previsto ridimensionamento e chiedere garanzie sul futuro, altre richieste di cassa integrazione sono state avanzate e avviate dall'azienda. Alla stamperia di Govone 15 persone (su 370 dipendenti) sono in cassa a rotazione dal 6 settembre al 18 dicembre. Al reparto «Transfer» di Alba, la cassa riguarda tutti i 134 dipendenti, due giorni la settimana, lunedì e venerdì. Al Centro direzionale di Alba la richiesta è di usufruirne dall'11 ottobre al 4 dicembre per 20 impiegati e 4 operai, per 40 ore ciascuno in quel periodo (su 244 impiegati in totale).

La direzione aziendale del personale dice: «La cassa integrazione è una conseguenza della flessione del mercato tessile, che ci auguriamo sia temporanea. La riduzione degli ordini, il minor lavoro ha dei riflessi anche sugli impiegati. Si è di fronte a una riduzione generalizzata che tocca i vari comparti della filiera tessile». L'azienda ha «messo le mani avanti» nel chiedere le varie casse integrazione, ma non si sa ancora se verranno utilizzate appieno. Si potrebbe rinunciare in parte se migliorerà l'andamento del mercato. I sindacalisti Michele Penna (Cgil), Angelo Varo (Cisl) e Alberto Battaglino (Uil): «La preoccupazione maggiore in questo momento riguarda il futuro della tintoria di Alba con 240 dipendenti, dove sono state fermate due macchine stratégiche per la produzione e gruppi di lavoratori sono stati messi in cassa integrazione, a rotazione parziale, da lunedì. Per le domande di cassa ordinaria dobbiamo osservare che anche la Miroglio risente della crisi del tessile. Finora i problemi del personale sono stati risolti in modo indolore con spostamenti, ricollocazioni, pensionamenti e speriamo che continui così. Con lo stesso sistema dovrebbe, infatti, essere risolto l'esubero di circa 30 persone, che risulterebbe dalla ristrutturazione in corso della tintoria di Alba. La direzione ha escluso la chiusura della tintoria, che verrà ridimensionata senza licenziamenti.

Se il settore tessile è in difficoltà, alla Miroglio molto bene procede la divisione abbigliamento con crescita del fatturato e apertura di centinaia di negozi in tutto il mondo. La Miroglio nel 2003 ha realizzato un fatturato di 915 milioni di euro con un aumento del 6% rispetto al 2002.

Lo sciopero per la situazione della tintoria Miroglio

RITORNERA' IL CURIOSO EVENTO

Alba, il cioccolato incontra il tartufo

Ritorna il ChocoTour, l'evento itinerante sul cioccolato ideato e organizzato da Chococlub. Domani, nell'ambito della fiera nazionale del tartufo di Alba, sarà riproposta in piazza del Duomo la kermesse dedicata all'originale incontro tra cioccolato e tartufo. In piazza sarà allestita per tutta la giornata una grande manifestazione al cioccolato, con stand di assaggio e vendita degli artigiani locali, esibizioni di maestri cioccolatieri, giochi e intrattenimenti. Nella sede della Famija Albeisa ci saranno una mostra dedicata al cioccolato e degustazioni guidate tenute dagli esperti di Chococlub. Il prezzo è di 10 euro a persona. Con il coupon a fianco si ha diritto a tre euro di sconto. Per prenotazioni, telefonare allo 0173.365027. [r. f.]

INIZIATIVA PER CELEBRARE I 15 ANNI D'ATTIVITA'

Porte aperte in azienda domani alla «Bra Servizi»

BRA

Domani si vivrà una giornata di «porte aperte» alla Bra Servizi. Lo stabilimento di Monviso, guidato dall'amministratore Giuseppe Piumatti, vuole dedicare un giorno all'ambiente, aprendo a cittadini, aziende pubbliche, private e amministrazioni, le porte della sua sede operativa. Spiega Giuseppe Piumatti: «L'iniziativa è stata progettata con i miei collaboratori per festeggiare i 15 anni della nostra attività, durante i quali si è sempre posta in prima linea per la salvaguardia della natura, in tutte le città dell'Italia settentrionale in cui svolgiamo la nostra attività». Tutto il personale della Bra Servizi sarà domani a disposizione del pubblico, per illustrare l'attività e i trattamenti effettuati e rispondere ai quesiti che verranno posti. Durante la manifestazione vi saranno anche alcuni momenti di distensione con l'esibizione di piloti al vertice delle classifiche nazionali che si esibiranno in uno spettacolare percorso di «Moto Trial Indoor». [v. m.]

in breve

■ **EX ALLIEVI SALESIANI**
Oggi primo incontro degli ex allievi salesiani, a Bra: alle 15 è previsto un triangolare di calcetto al campo di via Rosselli. Domattina si svolgerà invece l'assemblea (alle 10,30) seguita dalla messa (ore 11,45) e dal pranzo sociale. Per informazioni è possibile rivolgersi al recapito telefonico 01724171111. [v. m.]

■ **CICLAMINI IN VENDITA**
Domani l'Acat (Associazione club alcolisti in trattamento) di Sommariva Bosco organizza una vendita di ciclamini, davanti a tutte le chiese cittadine: il ricavato verrà utilizzato per finanziare l'opera dei volontari e quella di prevenzione. [v. m.]

■ **CENA DELL'AMICIZIA**
Oggi (con inizio alle 13,30) il campo sportivo comunale sarà teatro di un torneo quadrangolare di calcetto; alle 20,30 invece si consumerà la «cena dell'amicizia», sotto il padiglione. [v. m.]

■ **LA MORRA**
Si terrà oggi alla cantina comunale la prima di cinque giornate dedicate al barolo: dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30 una decina di produttori, sorteggiati per sorteggio presenteranno e offriranno in degustazione i loro vini barolo. [g. f.]

Corneliani
ODERMARK
COTTONBELT
càrrel
EQUINOX
Les Copains
tasca
ANNA CASTELLARO

ALBA
VIA VITTORIO EMANUELE, 21
San Lorenzo 84
DA SABATO 9 OTTOBRE
CHIUSURA
PER CESSIONE
ATTIVITA'
APERTO LA DOMENICA
UOMO ABBIGLIAMENTO DONNA
Ribassi dal 30 all'80%
DIONISI
VENDITE - [illegible]
[illegible] 8521435 - 328 [illegible]

Corneliani
ODERMARK
COTTONBELT
càrrel
EQUINOX
Les Copains
tasca
ANNA CASTELLARO

SERVIZI PROMOZIONALI

Saranno decine le bancarelle nelle vie e piazze del centro storico

Dopo il successo del mercato dell'antiquariato e del collezionismo di settembre, domani si terrà l'ultimo mercato settoriale del giocattolo antico e del modellismo d'occasione

Tra giocattoli antichi e modellini

Cherasco ospita il consueto mercatino

CHERASCO

Dopo il gran successo del mercato dell'antiquariato e del collezionismo settembre, giunto quest'anno alla 64ª edizione, domani si terrà l'ultimo settoriale del giocattolo antico e del modellismo d'occasione, alla X edizione.

L'appuntamento è per domani: un'intera giornata in cui per le vie del centro storico, i collezionisti giocattoli «di volta», gli appassionati di modellini, gli amanti di curiose potranno visitare i numerosi banchi sotto i portici e lungo le vie più centrali della città.

Commenta Licia Innocenti dell'Ufficio cultura comunale: «Anche quest'anno saranno presenti oltre 100 banchi di espositori di giocattoli antichi, collezionisti di bambole porcellane, di vecchi giochi intagliati nel legno, di oggetti usati per il divertimento dai nostri nonni, vari numerosi materiali ludici. Si potranno inoltre trovare pezzi di modellismo classico ferroviario, automobilistico, navale, di soldatini e per gli appassionati sarà inoltre possibile scambiare esperienze con colleghi del settore e aziende e mercati speciali rari. L'appuntamento annuale con il giocattolo e il modellismo usato è diventato un classico di tutta l'Italia del Nord, tra le non numerose manifestazioni italiane del settore specifico».

Sempre domani - nell'ambito della X edizione del mercato del giocattolo antico e del modellismo d'occasione - si svolgerà la terza edizione della mostra-mercato della pittura, della scultura e della produzione artistica e artigianale.

Commentano gli organizzatori: «Una unica, nel suo genere, in tutto il Nord Italia: centinaia di artisti e artigiani esporranno, nelle vie del centro cheraschese, per l'intera giornata i loro lavori, il frutto dell'ingegno e della creatività umani. Un'edizione che si presenta molto più ricca e molto più variopinta rispetto l'anno precedente: non solo pittori e scultori esporranno le loro opere su cavalletti e piedistalli sparsi sotto i portici e ovunque nelle Vittorio Emanuele e Cavour, ma ci saranno tanti artigiani con le più svariate produzioni artistiche: ceramiche fatte a mano, lavori in tessuto, in ferro battuto, in legno, in vetro, con le pietre, découpage, pitture su vetro, produzioni in feltro, in bambù, con fiori, insegne dipinte a . Tante e svariate opere frutto della fantasia, della creatività, dell'ingegno, dell'immaginazione: per caratterizzare e distinguere, ancora una volta, Cherasco, meta ambita di artisti con il suo storico Palazzo Salmatoris e le altre sedi di mostre di ogni genere».

Per le vie centrali, a ridosso degli storici Palazzi cheraschesi, saranno disseminati banchetti, cavalletti e strutture atte all'esposizione dei prodotti manufatti artistici e artigianali. Si potranno così ammirare e acquistare dipinti, acquerelli, olii, quadri in vetro, con fiori essiccati, fatti con tecniche miste, collage, tempere, sculture bronzee, lignee, ceramiche, oggetti in legno dipinti, fatti con minerali e pietre dure, in ferro battuto. I collezionisti potranno trovare insegne dipinte su vecchi disegni ad olio. Insomma un appuntamento tutto particolare che ben si adeguerà al centro storico cheraschese, con piazzette, torri, antiche chiese, storici palazzi ed imponenti archi di confine.

Il mercatino si svilupperà dalle alle e il centro sarà totalmente chiuso al traffico veicolare; per tutti i numerosi visitatori occorre segnalare che ai margini della città trovano non 3000 posti auto gratuiti. Ulteriori informazioni all'Ufficio Cultura e Turismo (0172489382 oppure 489101).

Per gli amanti dell'arte delle mostre, a Palazzo Salmatoris si può ammirare l'esposizione su «I Fratelli De Chirico, Giorgio e Alberto Savinio», che presenta il periodo storico e culturale vissuto dai due Maestri.

Città di Cherasco

Domenica 10 Ottobre 2004

Cherasco

Centro Storico Ore 8-18

10ª edizione BORSA - MERCATO

del GIOCATTOLO ANTICO

del MODELLISMO

d' OCCASIONE

100 banchi d'esposizione

3ª edizione

della PITTURA

della SCULTURA

della PRODUZIONE ARTISTICA

ARTIGIANALE

Mercati Cherasco", novità assoluta:

circa 200 ARTISTI

pittori, scultori, intagliatori, ceramisti e artigiani

che presentano nelle antiche vie del centro storico di Cherasco la loro diretta produzione artistica. Una lunga vetrina di idee, fantasie e oggetti che spaziano in tutti i settori della creatività umana.

I FRATELLI

De Chirico

Giorgio Alberto Savinio

CHERASCO - Palazzo Salmatoris dal 9 ottobre al 19 dicembre 2004

INFO: 0172. 489101 oppure 0172. 488552

LOCALI STORICI

PASTICCERIA BARBERO - CHERASCO

erre due

AMEN IO

SVUOTA!

FINO AL 31 DICEMBRE

SCONTI DAL 30% AL 70%

dal martedì alla domenica
9,00-12,30 / 15,30-19,30

IO - INV

CHERASCO - via D. Galimberti tel. 0172.

John Deere tutto l'anno

In ogni stagione troverete una vasta gamma di VERI prodotti JOHN DEERE che vi aiuteranno a prendervi cura del vostro prato. E per soddisfare le vostre esigenze, JOHN DEERE si preoccupa di ampliare costantemente la propria linea di prodotti. a toccare con mano i nostri prodotti. Il vostro concessionario JOHN DEERE è sempre pronto a dedicarvi il suo tempo.
Distribuito

MACCHINE DA GIARDINO MULASSANO snc

Cavour, - 12042
0172. 413266
e-mail: mulassan@tin.it

Strada Orti, 22/d - 12042 BRA
tel. 0172. 430280
e-mail: info@mulassanobra.it

fitness center athenaclub

dove andiamo

A CUNEO [illegible] GIORNI» CON LE CASTAGNE
Continua a Cuneo la «Fiera del marrone», che si concluderà domani. Fra le curiosità, [illegible] grande [illegible]ria didattica [illegible] sotto la tettoia di piazza Virginio, le degustazioni, i ricchi stand di prodotti tipici, l'«Officina del gusto», insieme ai convegni sulla produzione di castagne.

VINO AL VINO FIERA DEI PARTICOLARI
Debutta oggi a Cossato e prosegue domani a Lessona la rassegna «Vino al Vino». In programma incontri, momenti dedicati alla degustazione e vendita diretta dei vini dei piccoli produttori e intrattenimento con spettacoli teatrali e performance. Oggi alle 15,30 anche un forum su «Le denominazioni comunali».

[illegible] UNA [illegible] IN [illegible]ERIA
«Distillerie aperte» domani anche da [illegible] d'Altavilla, nell'Alessandrino (orario: 10-18) e sulle colline del Novarese, a Ghemme, dove è «Francoli Centro» ad ospitare la manifestazione. Degustazioni e consigli di esperti dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 19 con tour guidati. [m. p. a.]

[illegible] CULTURALE A CASALE MONFERRATO
Weekend dedicato ad arte e cultura a Casale: sarà possibile visitare, palazzi, musei, torre civica, il Teatro Municipale e il Castello dei Paleologi; domani[illegible] 15 anche assistiti da guide. Intanto al mercato Pavia ci sono le bancarelle d'antiquariato (orario: 9-18) [illegible] bigiotteria come tema specifico. [r. sa.]

[illegible]ME E PRODOTTI TIPICI

Turismo, salute, prodotti tipici. La festa del ringraziamento che si svolge domani a Bognanco propone anche un incontro sui **temi del** [illegible] per mettere in risalto le potenzialità e le caratteristiche dell'acqua e delle fonti [illegible] centro termale a sette chilometri da [illegible] L'iniziativa [illegible] Comunità montana nell'ambito [illegible] un progetto trasfrontaliero [illegible] vicina Svizzera. Alle 10 la visita guidata alle Terme. [c. bo.]

Lo scrittore Mario Rigoni Stern verrà premiato alle 16,30 di oggi al Teatro Sociale di Alba

ANDAR PER CASTELLI

Ultime domeniche per visitare i castelli nel Basso Piemonte. Già stasera per **«castelli in scena»**, nel maniero di Monasterolo (Cn) spettacolo di musica popolare a cura dell'associazione Cavalieri d'Aleramo. A Rocca de Baldi (Cn) domani, il borgo medioevale ospita il **mercatino aleramico**. In provincia di Asti, tra gli altri sono aperti i castelli di Cisterna e Montiglio. Nell'Alessandrino merita una visita il castello di Piovera (foto) scrigno d'arte. Info 800.329.329. [se. c.]

NEL CENTRO STORICO

Domenica ad Asti andrà in scena «Fiera d'autunno»

ASTI

Compie dieci anni la Fiera d'Autunno che domani animerà il centro storico: oltre 400 bancarelle, dalle 8 alle 20 saranno sistemate nelle vie tra la stazione e piazza Alfieri, in coincidenza [illegible] la «Domenica a piedi». L'iniziativa è curata dal Consorzio Mercati Astigiani e per l'edizione 2004 propone alcune novità. Punti di ristoro saranno curati da una decina di borghi e Comuni che quindici giorni fa si sono sfidati al Palio.

Le bancarelle saranno sistemate nelle piazze Marconi, Libertà e Alfieri, in parte di corso [illegible]a Vittoria e co[illegible] Einaudi e nelle vie Gardini e Garibaldi, a due passi dal municipio. Per chi arriva [illegible] fuori, ci sono parcheggi nelle grandi [illegible] di [illegible] alla città. La Fiera è un'occasione per conoscere i prodotti tipici dell'Astigiano: [illegible] vini ai funghi e tartufi alle produzioni biologiche. In vendita anche oggetti di artigianato. [a. ce.]

DOMANI NEL BIELLESE

Passeggiata golosa alla scoperta delle specialità locali

MOSSO (Biella)

Domani appuntamento con la terza edizione di «Andante a Mosso», la camminata enogastronomica tra i paesi della Comunità montana Valle di Mosso [illegible] percorre i sentieri toccando i luoghi delle «Valli [illegible] Fede», facendo tappa al Santuario del Mazzucco e all'Oratorio [illegible] [illegible] Bernardo ai Boschi. Il paesaggio spesso spettacolare concentrato in [illegible] piacevole passeggiata di 12 chilometri, è quello che da Pistolesa, va a Veglio e Camando[illegible] ed è «abbinato» a specialità locali servite di frazione [illegible] fra[illegible]. Alle 9 il ritrovo a Pistolesa in frazione Canova.

Sempre nel Biellese [illegible] a Ternengo, domani è in locandi[illegible] anche la sesta edizione della Festa della lana. Durante l'arco della giornata, mercatino, animali domestici e cani da pastore in mostra e dimostrazioni pratiche della tosa [illegible] mano. All[illegible] 12 sarà servito il pranzo a base [illegible] agnellone e polenta. [p. g.]

Il sergente nella neve riceve oggi il «Grinzane»

Roberto Fiori
ALBA

E' Mario Rigoni Stern il vincitore della 3ª edizione del Premio Grinzane Cavour - Alba Pompeia. Lo scrittore [illegible] Asiago sarà oggi [illegible] Alba per la cerimonia di premiazione, alle 16,30, al teatro Sociale, nell'ambito della fiera [illegible] nale del tartufo.

Organizzato dal p[illegible] Grinzane Cavour e dal Comune, il riconoscimento è nato tre anni fa con l'intento di contribuire alla salvaguardia del paesaggio e del territorio, intesi prima di tutto [illegible] luoghi dello spirito, come riflessi della condizione [illegible].

E all'autore del «Sergente nella neve» viene riconosciuto questo merito. «Nelle sua produzione letteraria - si legge nella motivazione -, fra la dimensione distesa del diario di guerra o del romanzo e quella rapida, ma densa del racconto, dello schizzo paesaggistico o del reportage di viaggio, guerra [illegible] natura si alternano in un contrappunto che la scrittura di Rigoni Stern sa modulare con verità».

La sua opera è diventata l'emblema della continua ricerca di un legame viscerale con la terra, di un equilibrio [illegible] le stagioni naturali [illegible] antidoto alle inquietudini e alle devastazioni della nostra epoca. Un filone narrativo confermato anche da «Aspettando l'alba e altri racconti», il suo ultimo libro pubblicato da Einaudi. Il premio ogni anno assegna un riconoscimento a per[illegible] [illegible] istituzioni distintesi per l'impegno [illegible]la promozione e valorizzazione dei territori culturali in diversi ambiti: dalla letterature all'arte, dal giornalismo all'architettura, dalla creatività alla cultura materiale. Nelle precedenti edizioni, la giuria composta da Giuseppe Conte, Raffaele Nigro e don Leonardo Zega, ha assegnato il riconoscimento alla scrittrice inglese Joanne Harris e alla regista Liliana Cavani.

IL volto dell'appiattimento dei gusti ti saluta al mattino presto dalla vetrinetta del tuo bar, con le brioches umidicce e rinvenute al microonde (sic!). Non c'è scadimento peggiore che la pigrizia di certi baristi che danno al pubblico un prodotto caldiccio e scarso di fragranza. Ma si aggrava ancora di più il disagio, quando nella vetrinetta del suddetto bar manca l'alternativa di una pasta secca, il biscotto da forno, che persino i dietologi tengono in buona considerazione. E[illegible]ure dall'elenco dei [illegible] della Regione Piemonte (sono i prodotti agricoli tradizionali) i biscotti [illegible] forno della tradizione sono tanti e vanno dagli [illegible] ai baci di dama, dai canestrelli alle paste di meliga. Giorni fa, in [illegible] bel sabato [illegible] settembre [illegible] in un paesino sperduto sopra il Mottarone, [illegible] l'unico bar sulla strada [illegible] ha sorpresi: faceva dei biscotti soavi, ma soprattutto proponeva quelli [illegible] [illegible] pasticceria [illegible] Stresa altrettanto buoni. Le Margheritine sono i tipici biscotti della cittadina lacustre, creati nell'800 da un pasticciere locale per la visita della principessa Margherita [illegible] Savoia. Infatti [illegible] portano il nome e la forma del fiore. Ancora oggi li realizza con l'antica semplice ricetta, la pasticceria Pompa, che aprì i forni nel 1953. Paolo Grisoni, [illegible] dalla [illegible], ha speso gli ultimi [illegible] anni della sua vita dedicandosi alla preparazione di queste paste secche friabili, fragranti che si sciolgono letteralmente in bocca rivelando l'antico sapore del burro buono usato in abbondanza. Tra le altre specialità ricordiamo la crostata di pere, la meringata con panna, i marroni e cioccolato che salutano l'autunno.

Pasticceria Pompa, *Stresa via Gignous, 10. Telefono 032330023 - Riposo: lunedì*

CANTINA COMUNALE DI LA MORRA

OTTOBRE
con il
BAROLO
di
LA MORRA

La manifestazione si svolgerà col seguente calendario:
sabato 9, 16, 23, 30 e domenica 31 ottobre 2004.
Dalle ore 10 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30.

Ogni incontro vedrà alla ribalta una decina di produttori scelti mediante sorteggio. In ogni singola giornata si potranno **degustare le migliori** sottozone di La Morra. Saranno presenti gli stessi produttori.

Cinque giornate dedicate al Barolo

INFO: Cantina Comunale [illegible] La Morra
Via Carlo Alberto, 2 - 10064 La Morra (Cn) - Tel. 0173.509204 - Fax 0173.509043
www.cantinalamorra.com • e-mail: info@cantinalamorra.com

Per la pubblicità su: LA [illegible]
PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA [illegible]

LA STAMPA Supplementi
ttL
Tutto quello che c'è, da sapere.

Comune di Guarene
SA
PROVINCIA DI CUNEO

L'alimentazione urbana [illegible] rurale tra medioevo ed [illegible] moderna: esplorazione delle fonti [illegible] prime indagini
Seminario [illegible] Studi
Guarene - [illegible] Ottobre 2004

Venerdì 8 Ottobre *ore 15,30* *Sala Consiliare*
Marco [illegible]
Gaetano Di Pasquale
Frank Salvatori (Università di Siena)
Maria Soler (Università di Barcellona)
Pere Benito (Università di Barcellona)
Luca Bellone (Università di Torino)

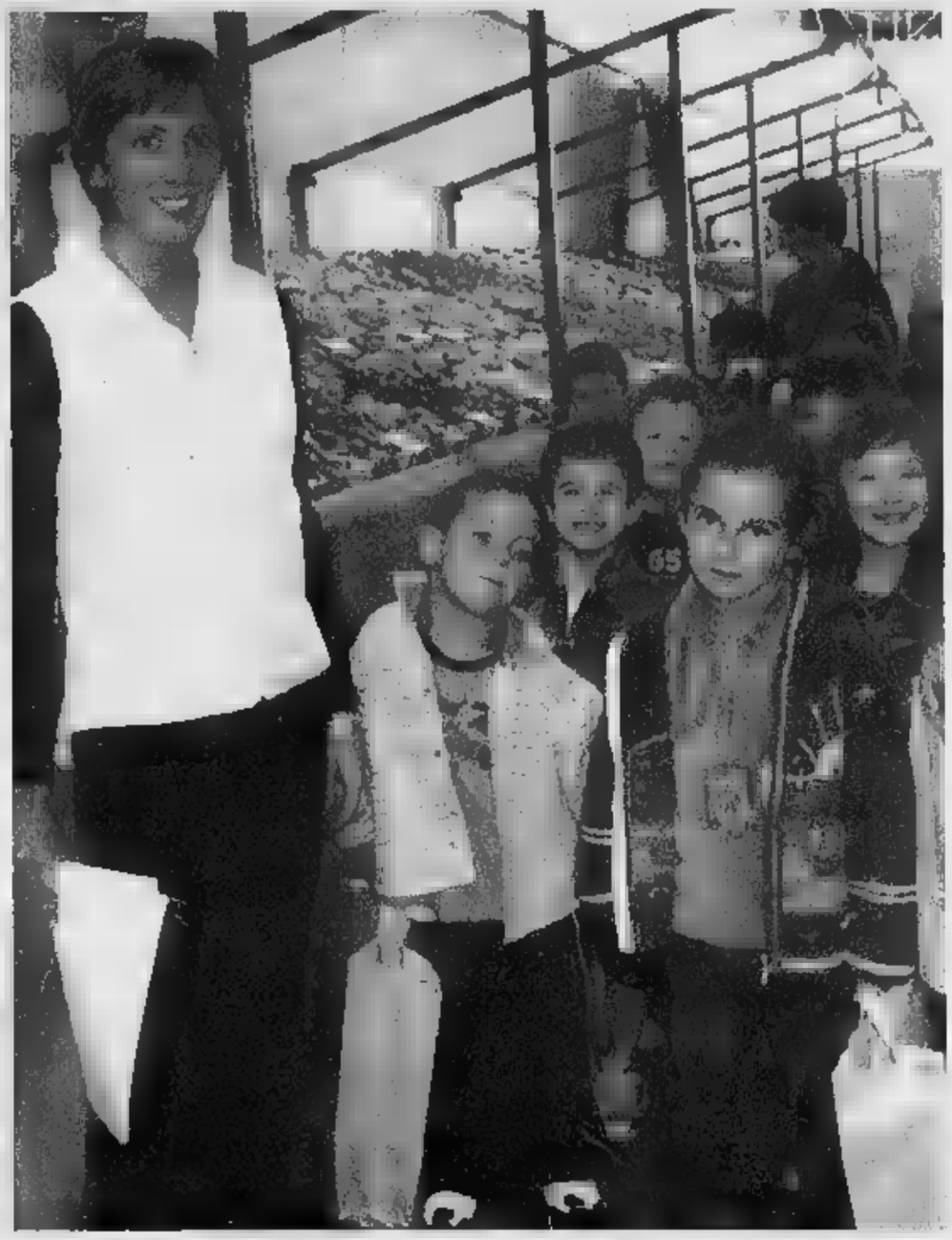
Sabato 9 Ottobre *ore 9,00* *Sala Congressi "La Maddalena"*
Donata Degrassi (Università di Trieste)
Gi[illegible] G[illegible] (Università di Torino)
Antonella Salvatico (Università [illegible] Torino)
Allen J. Grieco (Harvard University [illegible] I Tatti, Firenze)
Guido Guerzoni (Università "L[illegible] di Milano)

Sabato 9 Ottobre *ore 14,30* *Sala Congressi "La Maddalena"*
Daniela Caffaratto (Soprintendenza [illegible] per il [illegible] e la Valle d'Aosta)
Frediano Bof (Università di Udine)
Andrea Cafarelli (Università di Udine)
Michela Dal Borgo (Archivio di Stato [illegible] Venezia)

Coordinamento Scientifico: Giovanni Panjek e Antoni [illegible]

BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

Ortofrutta, acquari, fauna ittica, pappagalli dalle sfumature esotiche, mostre di foto, gastronomia, mercati all'aperto



I bambini delle scuole sono stati i primi a visitare gli stand di «Coloratissimo autunno»

C'è «Coloratissimo autunno»

Oggi e domani nella città degli Acaja

FOSSANO

Ortofrutta, acquari che raccontano della fauna ittica dei nostri fiumi, pappagalli dalle sfumature esotiche, mostre fotografiche, appuntamenti gastronomici, vivaci mercati all'aperto. Sono le proposte di «Coloratissimo autunno», la manifestazione organizzata dall'assessorato all'Agricoltura del Comune, con la collaborazione della Coldiretti (e della Provincia di Cuneo) che oggi e domani anima l'area del Foro boario. Un'iniziativa variopinta (sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio di Fossano), che mette in la presentazione dei prodotti tipici della terra con curiosità che raccontano il Fossanese e Cuneese, ma anche di lontani paesi esotici.

A partire per primi tra i padiglioni di «Coloratissimo autunno» sono stati, ieri, i bambini delle scuole fossanesi. Organizzatori e tecnici della Coldiretti hanno guidato i piccoli visitatori attraverso le varietà che la fiera offre. Si è partiti dall'ortofrutta: la mostra ortofrutticola e ortovivaistica, dove sono esposti i prodotti trainanti dell'economia locale (pesche, kiwi, mele, fagioli, pomodori, peperoni, zucchine, cavolfiori). Ad esporre sono oltre 120 produttori che domani, alle 17, metteranno in vendita i loro prodotti.

Continua quest'anno l'iniziativa «Medico delle piante». Tre tecnici della Coldiretti, guidati da Giorgio Bergia, saranno a disposizione dei visitatori per fornire consigli sulla cura delle piante da giardino e ornamentali; chi vorrà potrà portare alcuni pezzi (foglie, rami) di esemplari malati per una diagnosi immediata.

E poi ci sono gli acquari. Lucci, anguille, trinche, persini, gamberi d'acqua dolce. Sono solo alcune delle varietà di fauna ittiche che saranno esposte in 20 acquari nella sala Brut e bon di piazza Foro Boario oggi e domani. L'iniziativa sancisce una collaborazione che ha avuto già molto successo lo scorso anno tra il Comune di Fossano e l'assessorato Tutela fauna e pesca della Provincia. L'obiettivo dell'esposizione (che riguarda specie animali presenti nei fiumi e laghi della «Granda») è, oltre a far conoscere la fauna ittica locale, quello di sensibilizzare i visitatori sull'importanza della cura e del rispetto di fiumi e laghi.

«Siamo molto soddisfatti di questa collaborazione con la Provincia - ha dichiarato il sindaco Francesco Balocco - e ci auguriamo che prosegua nelle future edizioni. Del resto Fossano in origine era un borgo di pescatori ed è stata l'ultima città in provincia ad avere permessi di pesca per professionisti. Per quanto riguarda la manifestazione, il Comune è soddisfatto del successo che ha avuto già nelle passate edizioni che sottolinea l'intento della nostra città, fortemente agricola, a voler mantenere un rapporto privilegiato tra produttore e consumatore».

Nel padiglione avicunicolo del Foro Boario, si potrà ammirare la mostra di psittacidi (i pappagalli di piccola, media e grande taglia e gli ondulati che comprendono le cocorite). Si tratta di una delle più grandi rassegne internazionali con oltre 800 esemplari, tra cui alcuni molto rari. I pappagalli, che provengono da tutto il nord Italia e dalla Francia, saranno valutati da giudici italiani e i vincitori saranno premiati domenica alle 17,30.

E infine non poteva mancare la gastronomia, regina della grande cena a base di bagna cauda. Alle 19, nella sala contrattazioni del Foro Boario, si potrà cenare a base di due tipici piatti piemontesi: bagna cauda con verdure e polenta; il tutto innaffiato da buon vino (pasto completo 5 euro). Domenica tornerà l'atteso appuntamento con il mercatino dei piccoli animali che mensilmente attira molti visitatori a Fossano. Sotto la tettoia vecchia, domani mattina, è previsto l'arrivo della Strafossan e del Memorial «Enzo Viglietta». L'ingresso a tutti gli stand è libero.

Coloratissimo Autunno

Area Foro Boario
Piazza Dante
FOSSANO

- Mostra nazionale Psittacidi (Pappagalli)
- Mostra "La fauna ittica della provincia di Cuneo"
- Salone della Pesca in acqua dolce
- Mostra Ortofrutticola e Florovivaistica
- mostra fotografica del Concorso "Fossano in Fiore"
- Mercatino Piccoli Animali (Solo la domenica mattina)
- Arrivo III° Memorial Enzo Viglietta
- Arrivo Stra Fusan 2004

Città di Fossano
Assessorato Agricoltura

Provincia di Cuneo

Confagricoltura Cuneo

Sabato e Domenica 10 Ottobre

Sabato 9 Ottobre
14,00 - 23,00: Apertura Mostre
19,00 - 21,00: Bagna cauda - Verdure - Polenta e Vino (€5,00)

Domenica 10 Ottobre
8,00 - 12,30: Apertura mostre e mercatino piccoli animali
10,00 Arrivo 3° Memorial Enzo Viglietta
Arrivo Stra Fusan 2004
14,00 - 18,00: Apertura mostre
16,30: Premiazione mostre e vendita prodotti articoli esposti

Sponsor della manifestazione:

CRF
Cassa di Risparmio di Fossano spa

www.comune.fossano.cn.it - info@comune.fossano.cn.it
tel. 0172/699679 -649

Domattina la partenza davanti al municipio. Il ricavato della manifestazione non competitiva sarà devoluto tutto in beneficenza

A migliaia per le strade della storica «Strafossan»

Consegnato al sindaco il pettorale numero 1 della corsa
Si attende la folta partecipazione delle scuole cittadine

Una [illegible] precedenti edizioni della manifestazione

La «Strafossan» coinvolgerà tutta [illegible], dalle scuole alle famiglie, agli amministratori

FOSSANO

«La corsa che fa [illegible] bene», è questo l'efficace slogan che l'attivissimo Comitato organizzatore della Strafossan [illegible] scelto, per la storica camminata non competitiva cittadina. L'appuntamento è in programma [illegible] domani (partenza alle 9,45, davanti al municipio, perché piazza Castello è inagibile a causa dei lavori).

Chi è interessato all'acquisto dei pettorali può rivolgersi alle edicole di Fossano e ai componenti il Comitato (Beppe Lingua, Maurizio Castelli, Giuseppe Tavella, Piero Barbero, Gianfranco Anselmo, Ernesto Manini, Dino Lingua, Elio Panero, Bruno Mina, Nando Bessone, Giacomo Longo, Paolo Ravera, Vanna Mana, Luciana Ciravegna), che oggi e domani allestiranno un gazebo in piazza Duomo.

Mercoledì scorso una rappresentanza del Comitato ha consegnato al sindaco Francesco Balocco il pettorale [illegible] della camminata. [illegible] stessa mattinata gli organizzatori hanno consegnato un pacco di pettorali alla direttrice del I Circolo didattico, Marisa Isoardi. «Il nostro Circolo ha sempre assicurato una nutrita partecipazione alla Strafossan - ha detto la direttrice -; due anni fa abbiamo vinto un computer; spesso siamo stati premiati con la coppa per il gruppo più numeroso».

Nei giorni scorsi sono stati portati i pettorali anche alle altre scuole, che partecipano sempre numerose alla manifestazione. Una delegazione [illegible] Comitato si è recata alla caserma «Dalla Chiesa» a invitare il comandante e l'intero battaglione alla [illegible]. Il neo comandante Filippo Ricciarelli ha assicurato la [illegible] presenza alla camminata, insieme a una folta delegazione di ufficiali e allievi.

Il ricavato della «Strafossan» quest'anno verrà devoluto all'acquisto di [illegible] furgone per trasporto persone, da donare all'Istituto Figlie della Divina Provvidenza. Verrà altresì assegnato [illegible] contributo alla sezione locale dell'Admo, intitolata ad Emanuela Bessone. C[illegible]buirà a queste donazioni anche la Fondazione Cassa di risparmio di Fossano.

Alla manifestazione è abbinata una lotteria con estrazione di 5 premi del valore di 250 euro ciascuno, messi a disposizione dal Comitato negozi del Centro storico, Vivai Ferrero Angelo, Alcoolital, Associazione Artigiani. Tutti coloro che prenoteranno un pettorale (contributo minimo 3,50 euro) riceveranno un biglietto per l'estrazione dei premi della lotteria.

La camminata non competitiva si snoderà attraverso [illegible] percorso di 6 km: via Roma, viale Regina Elena, via Po, via del Lucchetto, viale della Repubblica, via Orfanotrofio, [illegible] San Giuseppe, via Emanuele Filiberto, via San Barnardo, via Creusa. L'arrivo è previsto in piazza Dompè, dove domani [illegible] tiene la manifestazione «Coloratissimo autunno». In attesa della premiazione e dell'estrazione della lotteria, i partecipanti potranno così visitare la mostra, allestita sotto i padiglioni [illegible] Foro Boario. A [illegible] verranno consegnati una mela offerta dalla Coldiretti e [illegible] di frutta offerto dal Coalvi; alle donne verrà data in omaggio una viola del pensiero, da Agrogiardini. Verranno assegnate coppe al partecipante più giovane e al più anziano, al primo classificato (uomo e donna), ai gruppi più numerosi e al gruppo proveniente da più lontano.

Il percorso si snoderà su 6 chilometri lungo le strade del centro con l'arrivo nella piazza Dompè

[illegible]

Anche quest'anno la Strafossan si sdoppia e diventa sfida e competizione tra atleti. Insieme alla camminata si disputerà anche [illegible] gara [illegible] strada [illegible] circa 10 km, riservata ai tesserati Fidal. La competizione, nata in memoria di Enzo Viglietta, giovane fossanese morto in un incidente stradale, è sponsorizzata dal papà Guido Viglietta. L'Atletica Fossano, che collabora con il Comitato della Strafossan all'organizzazione della manifestazione, ha inviato l'invito a partecipare a [illegible] le società di atletica: sono attesi oltre trecento atleti di prestigio [illegible] zionale e internazionale.

La partenza è prevista sotto il municipio, in via Roma. Gli atleti percorreranno poi viale Regina Elena, via San Michele, viale Mellano, per [illegible] poi in via Roma e ripetere il tracciato; nel secondo giro non si percorrerà il viale Mellano, ma [illegible] scenderà [illegible] via Salmour per raggiungere poi piazza Dompé attraverso via Palocca. A tutti i partecipanti saranno consegnati prodotti del Fossanese, grazie alla collaborazione di ditta Vatasso (che mette a disp[illegible]i panettoni), Caffè Arabes, Molino Cordero, Agnasi.

Hanno dato il loro patrocinio alla [illegible]anifestazione la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Città di Fossano.

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO
CITTÀ DI FOSSANO

C[illegible] collaborazi[illegible] ub "ATLETICA 75" di Fossano
con la collaborazione di Borghi, [illegible] e Associazioni Volontariato e [illegible]

3ª Strafossan Agonistica

Fossano - Domenica 10 Ottobre 2004
Partenza ore 10,00 dal Municipio di Fossano • Arrivo Piazza Dompè

strafossan 19
la corsa che fa del bene

L'importante è partecipare

Contributo minimo di iscrizione che sarà devoluto in beneficenza

Euro 3,50

FOSSANO Domenica [illegible] Ottobre 2004
Partenza ore 9,45 [illegible] Municipio di Fossano - Arrivo Piazza Dompè

viglietta
Unicalcestruzzi SpA BUZZI UNICEM
[illegible]
AGROGIARDINI Bruno Dotta FOSSANO Via Saluzzo 20 0172 [illegible]
[illegible] di Avagnina Enrico
EDILgamma MATERIALI DA COSTRUZIONE
Area Multiservizi CAF C.A.F. FOSSANO Via Ghiglione 8/14
NEGRO
IMPRESA EDILE FENOGLIO F.LLI
BAR TOM
Hotel Ristorante Giardino dei Tigli
MICHELIN
FERRERO & SALOMONE FOSSANO - Via Matteotti, 5 - 0172 60241
SURRAUTO

Cassa di Risparmio di Fossano S.p.a.

Sponsors della manifestazione

Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano S.p.a.

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Dedicata ai prodotti locali, si ispira all'antica civiltà contadina

La tradizionale «Festa dei bergè» si snoda all'ombra dell'antico castello, da poco recuperato, a Rocca de' Baldi

La tradizionale «Festa dei Bergè»

Appuntamento domani a Rocca de' Baldi

ROCCA DE' BALDI

Un'atmosfera dal sapore antico, con il mercatino aleramico ai piedi dell'imponente castello medievale, le caldarroste, il vin brulè, il bruss, le degustazioni guidate e un sottofondo musicale d'altri tempi. Sono questi alcuni degli ingredienti principali della «Festa dei Bergè», manifestazione che si svolgerà domani, all'insegna dei valori e delle usanze più suggestive della cultura contadina. Uno dei momenti salienti della giornata sarà infatti dedicato alla premiazione del «bergè» (originariamente il pastore) dell'anno: un riconoscimento al merito e al coraggio di chi, con impegno e fatica, si fa interprete e testimone di un mestiere d'altri tempi.

Le bancarelle, con prodotti tipici di Piemonte, Liguria, Sardegna ed Emilia Romagna, antiquariato e brocantage, hobbistica ed artigianato locale, troveranno spazio lungo le vie e sotto i portici del borgo medievale: un dedalo di viuzze in cui il tempo pare essersi fermato. Il castello, ex residenza dei Marchesi di Morozzo recentemente restaurato, sarà visitabile dalle 10 alle 18,30: una cornice ideale e pittoresca, capace di rievocare, con

Un'atmosfera dal sapore antico all'ombra dell'imponente castello

la storia, immagini fiabesche ed eroiche di un tempo dimenticato. Il programma è ricco grazie all'impegno di numerosi volontari, che si adoperano per rendere la festa sempre più accattivante. Ci sarà la presenza della carrozza del Geem (Gruppo escursionisti equestri monregalesi), a disposizione di chiunque voglia fare un giro turistico speciale per le strade del paese. Alle 9,30 ci sarà l'apertura del Mercatino Aleramico sulla piazza del castello. Alle 10, invece, l'avvio delle visite guidate al castello e al Museo storico etnografico «Doro», dedicato alla tradizione contadina. Dal pascolo al formaggio, dalla trebbiatura del grano alla raccolta delle castagne: oggetti e strumenti di lavoro, coltri erpici ed aratri, reperti rari ed immagini suggestive sono la principale attrazione di quest'esposizione. Nei saloni seicenteschi del castello sarà inoltre possibile visitare una mostra, promossa dal Comune di Cuneo, dedicata allo sport, con più di 180 grandi pannelli celebrativi delle più suggestive immagini del '900. Alle 11,30, l'attesa premiazione del «Bergé dell'anno» e il conferimento della «Cioca d'or» 2004. Alle 12,30, un appuntamento gastronomico con «A pranzo con il Bergé», alla riscoperta dei piatti tipici della civiltà contadina. Il ricco menù: insalatina di toma, noci e sedano, bocconcini di carne trita all'albese, vol au vent con fonduta, cannelloni gratinati al forno, cinghiale al civet con polenta e budino di mele saranno serviti con il migliore Dolcetto della Langhe monregalesi. Nel pomeriggio la musica per le strade del paese, con la partecipazione del gruppo folkloristico «Piite varda», mentre alle 16.30 prenderà gli itinerari del gusto. Mundaj, vin brulé, frittelle di mele, some d'aj, bruss ed altri sapori saranno i protagonisti della passeggiata nel borgo. Nel salone d'onore del castello, alle 18,30, tradizionale degustazione guidata e commentata ad una selezione di formaggi e di salumi d'eccellenza accompagnati da vini di pregio. Si potranno degustare tavolozza di salse, gran piatto di salumi, «l'ula», riscoperta degli antichi gusti di Piemonte e Liguria, ruota di formaggi con toma di Lanzo, robiola di Roccaverano, sola brigasca, raschera d'alpeggio delle Valli Monregalesi e sorbetto. I «contrappunti musicali» che accompagneranno la serata saranno a cura della sapiente fisarmonica di Mario Piovano. La «Festa dei Bergè» è organizzata in collaborazione con il Comune di Rocca de' Baldi, il Gruppo Ana, il Circolo Acli, la Pro loco e con il supporto dell'Accademia Aleramica di Alba. E' possibile prenotare il pranzo allo 0174587424; per quanto riguarda invece la degustazione, o per informazioni relative alla manifestazione, è possibile rivolgersi al numero 0174587103. Da non dimenticare che nella zona esistono due trattorie tipiche, meta da anni di affezionati «cultori della tavola»: l'«Osteria Nuova» di Rocca de' Baldi e la «Croce Bianca» della frazione Crava.

Castelli Aperti

Regione Piemonte
Provincia di Cuneo

S.S.S.A.A. della Provincia di Cuneo

Museo Centro Studi Storico Etnografici "Augusto Doro" Rocca de' Baldi

Associazione Amici di Rocca de' Baldi e delle Terre dei Morozzo

DOMENICA 10 OTTOBRE 2004
CASTELLO E BORGO DI ROCCA DE' BALDI

FESTA DEI BERGÉ

9.30	Apertura del Mercatino Aleramico sulla piazza del Castello, con prodotti tipici di Piemonte Liguria Sardegna ed Emilia. Sotto i portici del borgo, antiquariato e brocantage, hobbistica ed artigianato locale.
ore 10.00	Inizio visite guidate al Castello ed al Museo Storico Etnografico
ore 11.30	Premiazione del Bergé e Conferimento della Cioca d'or 2004. Brindisi con il Bergé
ore 12.30	"A pranzo con il Bergé", alla riscoperta dei piatti tipici della civiltà contadina.
ore 15.00	"Musica per le strade del paese" Con la partecipazione del gruppo folkloristico "Piite varda"
16.30	Itinerari del gusto: mundaj, vin brulé, frittelle di mele, some d'aj, bruss ed altri sapori protagonisti della passeggiata nel borgo
ore 18.30	Nel Salone d'onore del Castello, tradizionale degustazione guidata e commentata ad una selezione di formaggi e di salumi d'eccellenza accompagnati da vini di pregio. Contrappunti musicali a cura della fisarmonica di Mario Piovano.

Informazioni: 0174/587103-587605. Prenotazioni per il pranzo: tel. 0174/587424 (ACLI); per la degustazione: tel. 0174/587103.
In collaborazione con:
Comune di Rocca de' Baldi
Gruppo ANA - Circolo ACLI Rocca de' Baldi
Associazione Turistica Pro Loco Roccadebaldese.
E' una iniziativa realizzata con il supporto dell'ACCADEMIA ALERAMICA - piazza San Paolo 3 - ALBA

una domenica
siamo aperti

in famiglia
domani domenica
10 ottobre

Scopri la **Grande Convenienza** e le tantissime **novità** per l'**Arredo Casa**, della **nuova collezione autunno** '04, a prezzi davvero eccezionali!

CEVA (CN)
Via Case Rosse, 3 - Autostrada SV-TO
uscita Ceva - Tel. 0174.724611
CARMAGNOLA (TO)
Via del Porto, 21 - Tel. 011.9716235

orario
10:00-12:30/15:00-19:30
orario Carmagnola:
9:00-12:30/15:30-19:00

www.grancasa.it

GRANCASA
Grandi cose per grandi

Cameretta a ponte con 3 letti, disponibile in altri colori, si noti il particolare del piano estraibile per la tastiera del computer. Composizione come foto con ante profilo + scaletto di protezione, misure L.346

€874

Cucina moderna in laminato nelle finiture rovere sbiancato e rovere moro, composizione foto, completa di elettrodomestici da incasso, misure cm 330x60xH.210

PREZZO COMPRESO di LAVASTOVIGLIE

€1.999 IVA COMPRESA

€130 IVA COMPRESA

Tavolo con struttura in finitura alluminio cromato e piano vetro, misure cm 120x80

NUOVE TENDENZE per la TUA CASA.

Parete soggiorno nei colori moda rovere sbiancato e moro, composizione come foto, misure cm 285x54xH.212

€1.122

Stile etnico

Visitateci, troverete nuovo reparto etnico con articoli importati direttamente dall'Oriente.

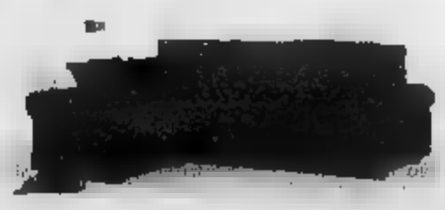
Divano angolare con dormeuse, base in ecopelle e cuscini sfoderabili in ciniglia, misure cm 240x205

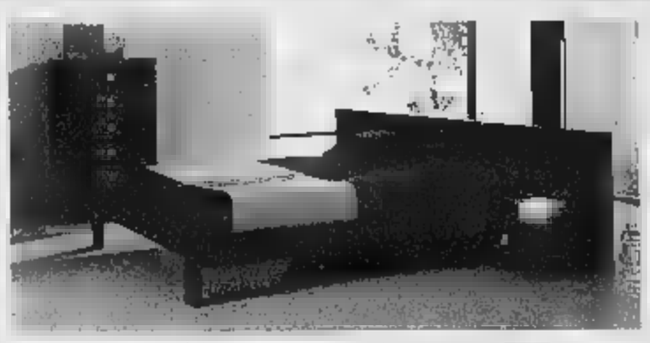
€649

ANCORA PIU' BASSO!

Divano etnica in stoffa completamente sfoderabile, come foto divano 3 posti + pouff con schienale, cm 507x170. Disponibile letto

€1.427



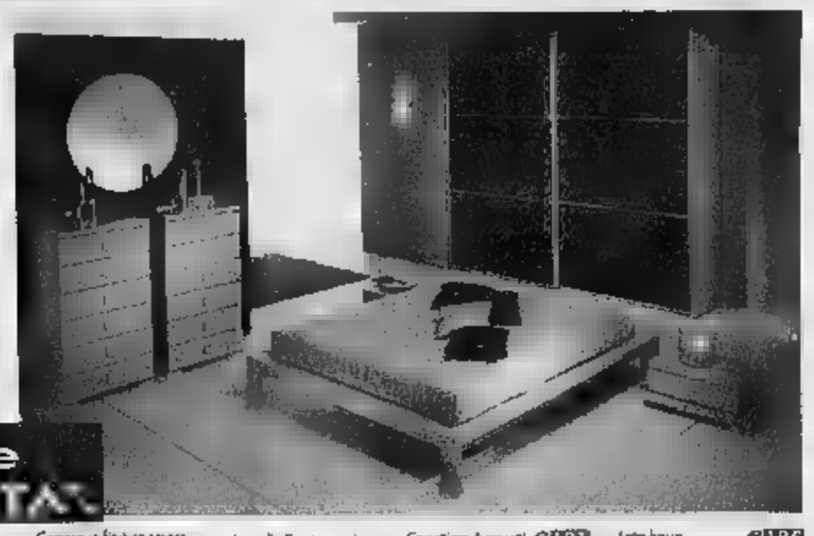


Letto con retrolatto e comodino a 1 cassetto €434

Comò €175

Mensola per letto basso €80

Specchiera



IL DESIGN PIU' ATTUALE e LA MASSIMA COMPONIBILITA'.

Armadio 6 ante, misure cm L.269 P.58 H.247 €199

Comò a 4 cassetti, misure cm L.106 P.44,5 H.81 €165

Comodino 1 cassetto €92

Specchiera

Letto con giroletto in stile futon €175

Optional letto futon con contenitore

Tutti i prodotti di questa pagina sono disponibili nelle finiture rovere moro, rovere sbiancato e ciliegio.

Camera in finitura rovere sbiancato con armadio 2 ante scorrevoli con ante vetro laccato blu, disponibile in diversi colori.

Armadio 2 ante, misure cm L.275 P.65 H.256 €945

Cassettiera 6 cassetti €181

Comodino €92

Letto basso stile giapponese €185

Specchiera €87

GRANDE PROMOZIONE:

TU SCEGLI,

NOI RADDOPPIAMO A TASSO ZERO.

Se scegli un pagamento con finanziamento in 6, 12, 18, 24 o 30 rate; MOBILANDIA le raddoppia a TASSO ZERO, (vedi regolamento interno).

FANTASTICA NOVITA'

Letto basso in stile giapponese con contenitore €465

Letto con retrolatto e comodini a 2 cassetti in finitura ciliegio €450

Grazie di cuore di cuore.

TORINO

C.so Grosseto 22

RIVALTA

Via Giaveno 44

Tel. 011/9003361

MOBILANDIA

* PREZZI IVA COMPRESA, TRASPORTO ESCLUSO.

APERTI DOMENICA 10 OTTOBRE

con orario pomeridiano 15.00 - 19.00

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Oggi «prologo» con le bocce, domani il clou delle proposte

La castagna, regina delle sagre

A Pantasina tornano gastronomia e pittura

PANTASINA

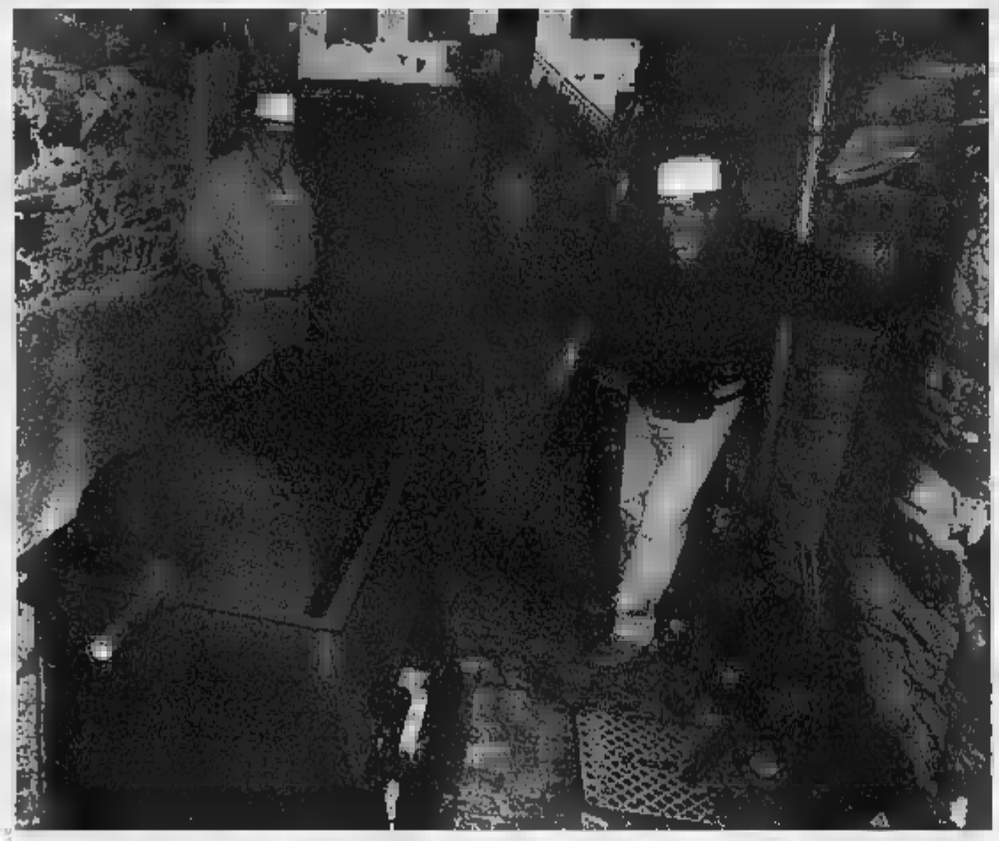
E' la castagna a regnare incontrastata nelle sagre e nelle feste che l'entroterra propone a ottobre, dopo la «scorpacciata» di appuntamenti estivi che puntano sulle specialità a base di pesce, sulla selvaggina e su altre sfiziosità locali. Torna puntuale anche «veteranа» sagra di Pantasina, frazione di Vasia, che approda alla trentanovesima edizione e assegna la 32ª «Castagna d'oro» nell'estemporanea di pittura intitolata alla prelibatezza ottobrina. Il programma preparato da Pro loco di Pantasina, Apt Riviera Fiori, Comune di Vasia, Comunità montana dell'olivo e Provincia si apre già oggi, alle 14.30, con l'avvio delle iscrizioni gara di petanque (a baraonda) Trofeo della castagna». Le sfide partono alle 15,30.

Il clou dei festeggiamenti è concentrato giornata domani. C'è aspettarsi il consueto «assalto»: nella sola giornata di domenica questa manifestazione, la più importante dell'autun in Val Prino, attira un migliaio di visitatori. Il via è alle 10, con l'inaugurazione della mostra di artigianato locale «La degli artisti». Dalle 10.30, ritrovo in piazza, è prevista una novità: la passeggiata gastronomica «I sentieri delle castagne», in collaborazione Liguria scoprire (La Stampa assicura un tagliando di sconto per i lettori, con una riduzione di 1 euro e mezzo sulla quota di 10).

Alle 12, «La tavola d'autunno» vede l'apertura dei battenti per il ristorante con piatti tipici a base di castagne il castagnaccio. Dalle 13 si balla in compagnia dell'orchestra Mariella Group e dalle 14,30 avrà inizio la distribuzione di caldarroste. Un'ora più tardi parte *specialità della* mandià», con degustazione focacce tradizionali e pizza all'Andrea, piatto condito con pomodoro, acciughe, cipolle e aglio, che la tradizione vuole apprezzata dall'illustre onegliese Andrea Doria.

Spiegano gli organizzatori: «Le grandi protagoniste naturalmente le immancabili castagne arrostite, cui cuo circa 500 chili. La festa però famosa anche per l'estemporanea di pittura che richiama anno trenti di pittori dalla Liguria e dal Piemonte. Gli appassionati potranno acquistare i quadri direttamente dai pittori. La premiazione della trentaduesima edizione della gara, che gna la "castagna d'oro", ter domani alle 17».

Il tema resta sempre uguale: paesaggi scorci dell'alta Val Prino. I partecipanti do timbrare le tele dalle 9 alle 18 di oggi o dalle 8 alle 11 di domani, nella sede della Pro loco di Pantasina. Le opere andranno consegnate entro le 14 di domani.



La distribuzione di caldarroste e le specialità a base di castagne caratterizzano la tradizionale sagra di frazione Pantasina

Tra i carrugi e monumenti uno straordinario viaggio nel tempo

Paese nato oltre 600 anni fa

Sull'architrave è incisa una data: 1484

Uno scorcio della chiesa parrocchiale del Salvatore, costruita nel 1620

PANTASINA

Una visita a Pantasina, antico borgo formato da località Poggi, Cabianca e Cornaiolo, è anche un viaggio a ritroso nel tempo, per scoprire il fascino dei monumenti. La chiesa parrocchiale della Trasfigurazione del Santissimo Salvatore ha subito una trasformazione in epoca barocca, e quindi nel Seicento, ma sorge su una costruzione precedente, di cui si la datazione grazie all'architrave in pietra sulla porta laterale: 1484. Il sovrapporta firmato da Giovanni Ameglio. Restano altre preziose testimonianze della pieve originale, come un'acquasantiera a forma di conchiglia. La p pietra della parrocchiale più recente è stata posta nel 1821.

Seguendo la strada che passa dietro alla chiesa del Salvatore si può vedere il borgo da un punto più elevato. Dirigendosi a sinistra, all'altezza dell'ampio pilone di borgata Noce, si può invece ammirare il portale in pietra del Palazzo Lascaris, luogo residenziale nel Cinquecento. Vi abitava infatti l'omonima famiglia, alla quale è stata anche intitolata la via in cui si trova l'edificio storico. Sembra che sia rimasto incompiuto a causa di una funesta profezia scagliata da un valligiano contro i nobili residenti. Il portale decorato è sormontato dal triplice stemma dei Ventimiglia, dei Tenda e dei Lascaris. L'iscrizione, datata 1545, riporta il motto con cui la casa giura fedeltà ai proprietari: «Anna Tende Claudio f sose in aeternum fidem servabo». Nel termine «fransose» si legge l'ostilità locale al giovane conte, sostenitore degli ugonotti. Le «simpatie politiche» di Anna Lascaris e il figlio Claudio sono state tramandate anche dall'epigrafe in un portale di pietra nera a Pianavia («O Claudi gregis tuix: qui «cura» potrebbe indicare una positiva attenzione ma anche una preoccupazione, in senso negativo).

Nel territorio di Pantasina si possono vedere anche diversi oratori. A quasi un'ora di cammino dal principale si trova quello di San Bernardo, quasi del tutto devastato dal trascorrere del tempo: vi spicca un rosone. In borgata Pino c'è poi l'oratorio di san Giuseppe e nella stessa località è visitabile la cappella dell'Assunta. Altri oratori sorgono in borgata Galli (intitolato a santi Cosma e Damiano) e nella piazzetta che si trova a lato della chiesa (dedicato a S. Catarina).

Ma il primo colpo di piccone fu dato dai prigionieri della Grande Guerra

Il santuario costruito dai galeotti

E' Madonna della Guardia, cara a tutti i viandanti

Il santuario della Madonna della Guardia, costruito dal 1917 al 1934

PANTASINA

Nelle campagne intorno alla frazione, da cui si può godere una vista panoramica sulla valle, è meta di pellegrinaggio il Santuario manico della Madonna della Guardia, costruito tra il 1917 e il 1934. L'edificazione è stata avviata dai soldati dell'Impero austro-ungarico, prigionieri della Grande Guerra, e stato ultimato dai galeotti del penitenziario di Oneglia, i «ragazzi» di don Abbo detto Santo, religioso parito proprio durante i bombardamenti che hanno colpito il carcere nella Seconda guerra mondiale. A lui è dedicata una strada di Oneglia.

Dal piazzale del Santuario la vista spazia dalla val Prino fino al mare. L'ambiente è silvestre, vicino ai pascoli di Cianzerbo, dove nel '600 si rifugiava la popolazione per scampare alle scorribande saracene. Ora Cianzerbo è meta di italiani e tedeschi che animano una festa d'estate all'insegna dell'amicizia.

COSTRUIRE NON E' UN GIOCO...
EDILIM PERIA & GRISOLIA
LO SANNO !!!
MATERIALI & ATTREZZATURE DI PRIMA QUALITA' PER L'EDILIZIA

RAS ASSICURAZIONI
SUBAGENZIA PORTO MAURIZIO
Amoretti e Daneri s.n.c.
ASSICURAZIONI IN TUTTI I RAMI
Via Aurelio Saffi, 7 - Tel. e Fax 0183 649 85 - IMPERIA

sdi società distribuzione italia
Un Partner professionale per i trasporti
in distribuzione per l'Italia l'Europa
Società Distribuzione Italia S.r.l.
s.s. Km 131 - Chiusanico (IM)
mail: sdi@starmilanofiori.it
Sede Operativa: tel. 0183/529016 - fax 0183/529003
Sede Amm.va: tel. 0183/529055 - fax 0183/529047
Fil. Torino
Via Stresa, 5
10044 Pianezza (TO)
mail: pianezza@starmilanofiori.it
Fil. di Genova
Via Trasta, 3 -12162 Genova
Mail: sdi.genova@starmilanofiori.it
www.starmilanofiori.it

star service
Un Partner per i trasporti in Italia Francia
Sede Amministrativa e Operativa
s.s. 28 Km 131 - Chiusanico (IM)
mail: starservice@starmilanofiori.it
tel. 0183/529016 - fax 0183/529003
www.starmilanofiori.it

promosport
PER PARTIRE VINCENTI
PONTEDASSIO
VIA NAZIONALE, 38
SANREMO
CORSO MOMBELLO, 52/54
ALBENGA – CENTRO COMM.LE "LE SERRE"
STRADA PROVINCIALE PER GARESSIO

Azienda Agricola
Vivaio Rivierasca
PONTEDASSIO
Via Nazionale, 1 - Reg. Aribaga
Tel. 0183 27 19 - Cell. 335 91

Alla scoperta delle bellezze storiche e naturalistiche

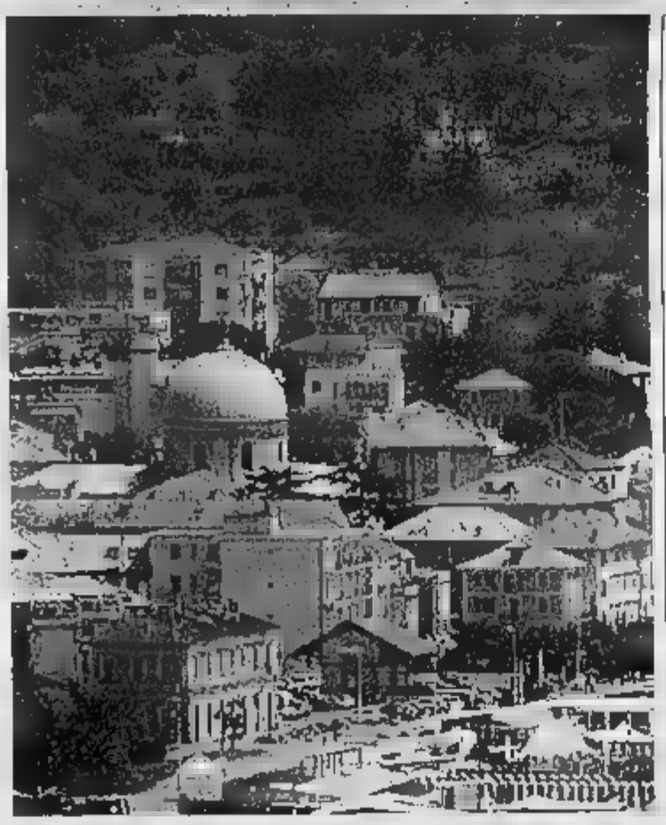
«Su e giù per le Albis(s)ole»

Torna domani la passeggiata benefica

Tutto pronto per la quinta edizione della marcia podistica non competitiva «Su e giù per le Albis(s)ole» che si svolge domani. La gara, della lunghezza di dodici chilometri, è organizzata dalla Croce d'Oro di Albissola Marina. Il ritrovo è previsto dalle [illegible] parco giochi antistante l'ingresso di Villa Faraggiana. La partenza sarà data alle 9,30, con tempo massimo [illegible] percorrenza fissano in 3 ore e 30 minuti.

Il p[illegible] è suggestivo [illegible] completo nel [illegible] che si racchiudono, nei dodici chilometri [illegible] tracciato, un pò tutte le difficoltà che deve normalmente affrontare [illegible] buon podista. [illegible] Villa Faraggiana ci si dirige verso la vicina corso Perata poi [illegible] Rossini, dove si transita proprio davanti alla sede della pubblica assistenza, viale Faraggiana, via Sansobbia, via delle Industrie e località Grana, si attraversa il ponte Fertini sconfinando in Albisola Superiore e dirigendosi verso il centro storico della Calcinara. Si transita da [illegible]ia Podrato, abbandonando così quasi subito la provinciale [illegible] Luceto-Ellera-Stella sbucando in [illegible]ia Piave, attraversando il letto [illegible] torrente Rio Basco, poi via Eugenia e [illegible] passa davanti alla chiesa di San Nicolò, via Schiappapietra, via della Rovere, via Mariconi, piazza Giulio II (davanti alla stazione ferroviaria), via Sisto IV, via Veneto, dei Mori, degli Ulivi, [illegible] Foggi e Ferrari (transitando però sul marciapiede) [illegible] sbucando sulla passeggiata a [illegible] del Capo. A questo punto si attraversa il ponte pedonale «Alba Docilia» sul torrente Sansobbia, quindi la Passeggiata degli Artisti fino al sottopassaggio che attraversa l'Aurelia p[illegible] sbucare in piazza del Popolo, davanti alla sede municipale. Quindi si percorre il centro storico [illegible] Albissola Marina affrontando l'insidioso (soprattutto in caso di pioggia) ciottolato di via [illegible]a, Colombo e passando davanti alla chiesa della Concordia quindi affrontando la salitella di via Luccoli, via Bacchi, scendendo in via Stefano Grosso e sbucando sotto l'archivolto di via Brigna. Poi via Luccoli [illegible] via [illegible] Rogazioni, con ingresso nel maneggio situato nei pressi del cavalcavia dell'autostrada e rush finale percorrendo via delle Industrie con arrivo nell'area parco giochi comunale di Villa Faraggiana.

Come detto un percorso suggestivo [illegible] che «abbraccia» entrambe le Albisole unendo per una volta, almeno sportivamente, Marina con Superiore.



VOLONTARIATO

Organizza la Croce d'Oro

Scatta domani alle 9,30 dal parco giochi di Villa Faraggiana ad Albissola Marina la quinta edizione [illegible] podistica «Su e giù per le Albis(s)ole». Sulla distanza di dodici chilometri, i partecipanti avranno modo di attraversare sia Marina sia Superiore, p[illegible]do dal Capo. Ma, aldilà dell'aspetto agonistico, si tratta [illegible] corsa alla solidarietà. Infatti [illegible] competizione, organizzata dalla Croce d'Oro di Albissola Marina presieduta dall'instancabile Mario Ghersi, permette un importante sostegno economico a strutture ospedaliere di cui tutti abbiamo bisogno. Quest'anno il ricavato proveniente dalle iscrizioni, sarà devoluto all'Associazione «Amici down Onlus» di Savona, agli «Amici [illegible] centro oncologico Bianucci», all'Associazione «Naturalmente sani» di Albissola Marina e al servizio del 118-Savona Soccorso.

Le iscrizioni alla gara di domani si ricevono [illegible] sede della pubblica assistenza, situata in via Boito, all'angolo [illegible] viale Faraggiana nei pre[illegible] dell'Hotel Garden di Albissola Marina (telefono 019 486777). Il costo [illegible] di 7 euro a persona, 1 [illegible] per i bambini sotto i dodici anni. Ai concorrenti sarà donata una maglietta della Croce d'Oro [illegible] [illegible] borraccia con integratori della Isostad Novartis. L'organizzazione considera [illegible] l'iscrizione l'idoneità fisica [illegible]i partecipanti, [illegible] la normativa di legge sulla tutela sanitaria per l'attività competitiva, e non previa presentazione del certificato medico. La manifestazione si svolge con il patrocinio dei Comuni di Albissola Marina e Albisola Superiore [illegible] con la collaborazione dei «cuginis della Croce Verde di Superiore, dell'atletica Alba Docilia, dell'Avis delle Albisole e del periodico di volontariato «Albisola». Ai posti [illegible] ristoro saranno serviti the, zuccheri [illegible] bevande. All'arrivo sarà distribuita la focaccia cucinata dall'Associazione panificatori pasticceri ed affini della provincia di Savona. Al controllo sul tracciato collaborano l'Associazione commissari di percorso di Savona, la C.T.G. di Superiore, il Radio club ligure, i volontari dell'antincendio boschivo [illegible] della protezione civile, l'associazione nazionale della polizia di stato [illegible] dei carabinieri in congedo.

Pilar dal 1993
caffetteria-birre-bibite-rum-whisky
long drinks-pre dinner-after dinner
bourbon-brandy-cognac-vini-tequilas
panini-insalate-gelati
Piazza Matteotti, 5 ALBISOLA CAPO (SV)
tel 019/481.363
chiuso il mercoledì
orario : 9.00 - 02.00

RISTORANTE PIZZERIA
Il Fortino
PIZZERIA TRADIZIONALE
PIZZA A METRO CON FARINA INTEGRALE
CARNE E PESCE ALLA BRACE
CUCINA TRADIZIONALE
PIZZA DA ASPORTO A METRO [illegible] TRADIZIONALE
Via del Forte, 13
ALBISSOLA MARE (SV)
tel. [illegible]

BOUTIQUE DEL PANE
DI FABIO E LARA
VIA S.F. D'ASSISI, 6r - VILLETTA (SV) - TEL. [illegible]
VIA XXV [illegible], 7r - ALBISOLA [illegible] - TEL. [illegible]

NOVITA' NUTRIZIONALE
L'ultima straordinaria rivoluzione in esclusiva nazionale
101 TIPI di
CON FARINA & CRUSCA DI FARRO
dal forno "Pizzeria PRIAMAR" Albisola Superiore (SV)
Campione Europeo di pizza 2004
SPECIALITA' NAZIONALE
[illegible] GUSTO + DIGERIBILITA'
PRIAMAR
C.so Ferrari, 7 fronte mare - Tel. 019 48 39 48

«Luxottica»
Enrico Nicora
OTTICA • CONTATTOLOGIA
LABORATORIO SERVIZIO GIORNALIERO
VEDERE BENE E' VIVERE MEGLIO!
Via S.G. Bosco, 17r - 19r - Tel. 019.829652 - Fax 019.8484861 - SAVONA

TRIBUNALE DI SAVONA

Esecuzioni Immobiliari

Procedura esecutiva immobiliare n. [illegible] R.G.ES: [illegible]

Data vendita 21/12/2004 ORE 9.30

In Comune di Onzo, frazione Capitolo, 3 fabbricati rurali da terra a cielo, [illegible] annesse corti i quali costituiscono un'unica unità immobiliare formata [illegible] locali di deposito, cantina e stalla.

Prezzo base: **EURO 42.350,00**

Offerte [illegible] in aumento: [illegible] 600,00

Cauzione € 4.235,00 - Spese [illegible] 6.352,50

Savona, 6/09/04

Procedura esecutiva immobiliare n. **1/98 R.G.ES: CRON: 2692**

Data vendita **21/12/2004 ORE 9.30**

LOTTO [illegible]

quota pari a un mezzo dell'appartamento sito in **Comune di Cerisio**, posto al piano terzo, compreso nel fabbricato residenziale denominato "Califfo B", [illegible] in via degli Orti del Lago civico n. 107, contraddistinto con l'interno n. 10, composto da tinello, cucinino, servizio igienico, piccolo disimpegno e balcone.

Prezzo base: **EURO 31.350,00**

Offerte minime in aumento: **EURO 300,00**

Cauzione € 3.135,00 - Spese € 4.702,50

LOTTO SECONDO

[illegible] **Comune di Cerisio**, box contraddistinto [illegible] numero 2, compreso nel fabbricato residenziale denominato "Turchese", in via Europa civ. n. 19, al piano terreno.

Prezzo base: **EURO 20.550,00**

[illegible] minime in aumento: **EURO 300,00**

Cauzione [illegible] 2.068,00 - Spese [illegible] 3.099,00

Savona, [illegible]

Procedura esecutiva immobiliare n. 340/93 R.G.ES: CRON: 2688

Data vendita 14/12/2004 ORE 9.30

LOTTO UNICO

In Comune di Varazze, facente parte del complesso immobiliare denominato "Il Boschetto", e precisamente:

A) fabbricato da terra a cielo, distinto con il civico [illegible] 2 di via Luca Corsale, strutturato su tre piani:

- piano terreno, attualmente adibito a locale pubblico, composto da ingresso, zona bar, disimpegno, lavanderia, cucina/dispensa/celle frigo, gabinetti, spazio tavolini, scala interna di proprietà esclusiva;
- piano primo, composto da bagno, ripostigli, disimpegno, corridoio, camera da letto, terrazzo/loggia, scala interna di proprietà esclusiva;
- piano secondo, composto da camera da letto, ripostiglio, bagno interno ad una camera, ripostiglio, disimpegno e due terrazzi, scala interna di proprietà esclusiva;

B) Cappelletta costituita dal solo piano terreno, comprendente un locale con due piccoli vani adiacenti;

C) appezzamento di terreno della superficie catastale di mq. 3710.

Il fabbricato, la cappelletta ed il terreno suddetto formano [illegible] unico corpo.

Il fabbricato e la cappelletta sono censiti al N.C.E.U. come segue: F. 44 mapp. 24 sub. 1 cat. A/3, cl. U, vani 28 R.C. L. 10.530.000, partita 2554; F. 44 mapp. 26 cat. B/7, cl. U, 117 R.C. L. 327.600, partita 2554.

L'appezzamento di terreno figura censito al NCT alla partita 2086: - F. 44 mapp. 25 di are 37.10, orto irriguo, cl. 1, R.D. L. 259.700, R.A. L. 111.300.

Sono escluse dalla vendita n. 2 porzioni di superficie pari mq. 74 e 60.

D) appezzamento di terreno della superficie catastale di mq. 560.

Detto terreno risulta così censito al NCT: partita 2086 F. 44 mapp. 111 di are 5.60, orto irriguo, cl. 1, R.D. L. 39.200 R.A. L. 16.800;

Sono altresì compresi tutti i diritti eventualmente spettanti alla società esecutata su piccolo fabbricato ad un piano, comprendente un unico locale, fabbricato censito al N.C.E.U. come segue: F. 44 mapp. 28 sub. 1 cat C/2, cl. 6, mq. 37, r.c. L. 262.700 partita 1497.

Gli immobili sono parzialmente gravati - a sensi dell'art. 6 legge 29/6/1939 n. 1497 e art. 11 reg. 3.8.1940 n. 1357 - avincolo a favore del Ministero della Pubblica Istruzione (Direz. Gen. Antichità e Belle Arti) trascritto a Savona il 27/3/1954 al registro particolare n. 784.

Prezzo base: **EURO 3.477.479,50**

Offerte minime in aumento: **EURO 5.000,00**

Cauzione € 147.747,90 - Spese € 221.621,98

Savona, 6/09/04

Procedura esecutiva immobiliare n. **325/93 R.G.ES: CRON: 2693** [illegible] è riunita la n. 21/95

Data vendita 21/12/2004 [illegible]

LOTTO PRIMO

In Comune di Savona, unità immobiliare facente parte del fabbricato sito in Via Paleocapa civ. 15 interno 12, piano sesto (ultimo f.t.), sottotetto dell'immobile, composto da: cucina, corridoio, doppi servizi, balcone, piccolo terrazzino.

Prezzo base: **EURO 12.368,00**

Offerte minime in aumento: **EURO 1.500,00**

Cauzione € 21.2[illegible]0 - Spese € 31.1[illegible]0

LOTTO SECONDO

In **Comune di Al[illegible] Superiore**, via dei Conna[illegible]8, quota pari a 1/2 del diritto di usufrutto [illegible] seguenti immobili:

- appartamento contraddistinto dai numeri interni [illegible] e 34, sito al quinto piano (sesto fuori terra), composto da cucina, corridoio, doppi servizi, terrazzo e balcone.
- unità immobiliare ad uso non residenziale, sita al piano sottotetto, contraddistinta al numero 10, composta da [illegible] unico [illegible];
- unità immobiliare ad uso non residenziale sita al piano sottotetto, contraddistinta al numero [illegible] composta da un unico vano.

Prezzo base: **EURO 120.922,00**

Offerte minime in aumento: **EURO 1.000,00**

Cauzione € 12.092,20 - Spese € 19.479,30

Savona, 6/09/04

LE VENDITE GIUDIZIARIE

Per partecipare alle vendita giudiziarie non occorre l'assistenza di un legale o di altro professionista.

Ogni immobile è stimato da un perito del tribunale.

Oltre al prezzo si pagano tutti i costi fiscali (Iva e imposta di Registro), con le eventuali agevolazioni di legge (prima casa, imprenditore agricolo, ecc.), salvo lo spazio di registrazione, trascrizione, voltura e cancellazione. La proprietà è trasferita dal giudice dopo il saldo del prezzo.

La trascrizione nei registri immobiliari viene eseguita d'ufficio. Di tutte le ipoteche e pignoramenti, se esistenti, è ordinata la cancellazione.

Per gli immobili occupati dai debitori o senza titolo opponibile alla procedura, il decreto di trasferimento registrato costituisce titolo esecutivo per il rilascio dell'immobile.

COME PARTECIPARE

Per partecipare è necessario ogni volta che viene fissata la vendita presentare domanda in carta da bollo da euro 10,33 nella cancelleria di questo Tribunale entro le ore 12 tutti i giorni ad esclusione del sabato corredata da:

1) indicazione delle generalità e del codice fiscale del partecipante;
2) dichiarazione di stato civile (celibe, coniugato, vedovo) se il partecipante è persona fisica (se coniugato indicare regime patrimoniale, e, ove in regime di comunione dei beni, indicare generalità e codice fiscale del coniuge);
3) allegazione, in caso di società, di certificato in bollo aggiornato rilasciato dal registro delle imprese con attestazione dell'esistenza e dell'operatività della società;
4) indicazione dell'immobile oggetto della domanda e della data della vendita (in caso di più lotti occorre precisare a quali lotti si intende partecipare);
5) dichiarazione di aver preso visione della perizia e dell'ordinanza di vendita;
6) allegazione di due assegni circolari (per ciascun lotto alla cui vendita si intenda partecipare) non trasferibili dell'importo pari al 10% del prezzo base per cauzione e l'altro in conto spese, di importo pari al 15% del prezzo base (20% se si tratta di terreni o di vendita soggetta ad IVA).

Gli assegni devono essere intestati da banche operanti o rappresentate nella piazza di Savona ed intestati al Cancelliere Provinciale P.E. di Savona o all'Ente Poste Italiane S.p.A.

Gli assegni vengono immediatamente restituiti ai partecipanti, non aggiudicatari, dopo la chiusura della gara.

Il versamento del saldo del prezzo dovrà essere versato entro giorni venti dall'aggiudicazione definitiva su libretti depositi giudiziari intestato alla procedura esecutiva, salvo quanto espressamente previsto nei singoli annunci in caso di applicazione della norma sul credito fondiario.

Presso il predetto deposito del prezzo della vendita [illegible] l'ordinanza di vendita e la certificazione ipocatastale [illegible] sistema di servizi e di consulenza di locazione.

MAGGIORI INFORMAZIONI

Rivolgersi in Cancelleria del Tribunale il giovedì dalle ore 9 alla ore 12. Escluse informazioni telefoniche.

[illegible]

SU INTERNET

www.nordovest.it

sezione "flash"

[illegible]

in breve

■ UNA WEB CAM DELL'APT PER FAR CONOSCERE ALBENGA
E' in funzione da ieri, sul sito www.inforiviera.it (alla voce meteo web cams), la nuova web cam turistica della città di Albenga, posizionata in località Monti, che consente di vedere il centro storico, le torri, la Piana e il litorale di Albenga. L'intervento, il primo di una nuova serie di stazioni meteo, è stato realizzato dall'Apt Riviera delle Palme con il Comune. [m. br.]

■ IL NUOVO RIPETITORE TELEVISIVO INSTALLATO NELLE EX CAVE DI FINALE
Sarà realizzato in un'area delle cave Ghigliazza il nuovo ripetitore per le televisione a servizio del centro di Finale. Sembra scongiurata, dopo un incontro in Comune, l'ipotesi di un nuovo sito a levante del centro di Finalmarina che avrebbe costretto quasi tutte le abitazione del centro a modificare la direzione delle proprie antenne. [a. r.]

■ ALASSIO, PAOLO CREPET AL CONVEGNO SULLA RIABILITAZIONE
Dall'approccio terapeutico ai disordini muscoloscheletrici. Comincia oggi al palasport di Alassio la due giorni del 3° Congresso Internazionale sulla 'riabilitazione', il più importante appuntamento italiano di fisioterapia, organizzato dall' Università degli studi di Genova, in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Alassio. Alle 12 ci sarà una conferenza aperta al pubblico, dal titolo 'Emozione e comunicazione nella riabilitazione dei disordini muscoloscheletrici', che vedrà la partecipazione dello psichiatra Paolo Crepet. [m. br.]

Paolo Crepet stasera ad Alassio

■ FIORI D'ARANCIO ALLA CRI DI ALASSIO
Fiori d'arancio nella sezione di Alassio della Croce Rossa Italiana. Oggi, alle 10,30 nella chiesa di San Giovanni Battista a Ceriale, si sposeranno Massimo Andreini, 33 anni, di Casanova Lerrone, responsabile della Cri alassina, e la dipendente Carmen Gaglioti, 30 anni, di Ceriale. [m. br.]

■ PRESTO IN CONSIGLIO COMUNALE IL NUOVO PUC DI BORGHETTO
Entro poche settimane sarà presentato in Consiglio comunale a Borghetto il nuovo Puc? Lunedì pomeriggio, ore 15,30, in Consiglio l'amministrazione comunale chiarirà i tempi del nuovo atteso strumento urbanistico in risposta ad una interrogazione presentata dal gruppo Margherita e Ds per l'Ulivo. [a. r.]

I CILINDRI RETRATTILI DI CEMENTO E ACCIAIO IMPEDIRANNO L'ACCESSO SOLO AI NON RESIDENTI

Centro storico vietato alle auto

Loano ha deciso di installare i «dissuasori»

LOANO

Drastiche limitazioni per gli accessi di auto e moto al centro storico di Loano. L'amministrazione comunale ha infatti approvato e finanziato il progetto di installazione di dissuasori mobili a scomparsa agli ingressi. Si tratta di un sistema, già collaudato da altre amministrazione (fra queste Finale), che impedirà agli automezzi di accedere nel centro storico della città salvaguardando così i pedoni e la nuova pavimentazione. «Il dissuasore è composto da un cilindro di metallo alla cui estremità è installata una "corona" luminosa. Insieme al dissuasore, al fine di rispettare le norme del codice della strada, sarà installato un semaforo di ridotte dimensioni. Il manufatto si inserirà nel contesto dell'arredo urbano. Sarà comunque garantito l'accesso a determinate categorie di veicoli fino a 35 quintali attraverso un sistema elettronico innovativo, telecomando (come i cancelli elettrici tradizionali) e tessera da inserire in un lettore ottico», spiegano in Comune. L'accesso sarà dotato di «un rilevatore di sirene» per consentire ai mezzi di soccorso e di polizia di poter entrare nel centro storico in caso di urgenza.

I «varchi» dotati di dissuasore mobile saranno in via Boragine incrocio piazza Cadorna, piazza Rocca incrocio corso Roma, via Stella incrocio corso Europa, via Cesarea incrocio corso Europa (inizio centro storico), via Ramella (inizio centro storico). Il sesto dissuasore sarà installato dopo il rifacimento di Piazza Italia. «Il completamento dei lavori di rifacimento del centro storico con la limitazione del traffico veicolare al suo interno è uno dei punti del programma elettorale con il quale ci siamo presentati ai loanesi. L'installazione dei dissuasori mobili ci consentirà di limitare l'accesso nel centro storico in determinati orari e per alcune categoria di utenti. Contemporaneamente ai lavori di installazione l'amministrazione, infatti, approntera un regolamento di accesso al centro storico. I dissuasori entreranno in funzione solo quando il regolamento sarà condiviso da tutte le categorie economiche della città» spiega l'assessore alla sicurezza Luca Lettieri. Sono comunque destinate a cambiare le abitudini di molti loanesi e turisti che sono soliti avventurarsi nel centro storico con auto o moto. [a. r.]

ANDRANNO A RISOLVERE UNO DEI PROBLEMI STORICI DELLA CITTA'

A Pietra Ligure aprono due asili nido

■ Dal nulla al tanto. Pietra Ligure era rimasta per decenni la Cenerentola dei asili nido. Ora gli asili diventeranno due con oltre 120 posti a disposizione. Ieri il Consiglio comunale con il varo di un protocollo d'intesa ha di fatto dato il via libera all'«asilo aziendale» pubblico che sarà attivato in pochi mesi. E' sempre di ieri la notizia di un nuovo e moderno bio-asilo che aprirà i battenti entro poche settimane in via Soccorso (ex sede Mamberto Viaggi). Spiega Tiziana Reverdito di Giroquadro: «I bambini piccoli, sono sempre più frequentemente colpiti da allergie. Questo dipende in gran parte dalla quantità di agenti inquinanti ai quali siamo esposti. La bioarchitettura fornisce molte soluzioni con materiali naturali, Il nostro asilo ha fatto proprie queste tecnologie dando vita a "scuola bio" ", un progetto innovativo per l'arredo nido, scuola materna, ludoteche e spazi ricettivi per l'infanzia. Luoghi accoglienti e sani per il benessere dei bambini. L'asilo propone anche semplici giocattoli in legno come culle, carriole, cucine, per riscoprire giochi dove il bambino diventa protagonista. Il nido è stato dotato anche di un impianto-filtro per la depurazione dell'acqua. Nella nostra cucina usiamo esclusivamente prodotti che provengono da agricolture biologiche, inoltre alcuni alimenti quali la pasta, formaggi, marmellate, gelati vengono prodotti direttamente dal nostro personale di cucina». Nei primi mesi del 2005 sarà aperto anche il nido che sarà ricavato al piano terra delle scuole di via Oberdan. Con finanziamenti regionali e accordi con il Santa Corona, Mamberto Viaggi e il Consorzio regionale servizi sociali di Genova il Comune riuscirà ad aprire la struttura a costo zero. La struttura sarà aperta a tutti. [a. r.]

Il centro storico di Loano sarà vietato alle automobili

INCIDENTE STRADALE IERI MATTINA SULL'AUTOSTRADA DEI FIORI A SPOTORNO

Con l'auto contro il guard rail muore un pensionato di Arma

SPOTORNO

Un pensionato di 84 anni, Vincenzo Garino, abitante a Taggia, in piazza 4 novembre è morto ieri mattina in un incidente sull'autostrada A10, all'altezza di Spotorno, sulla corsia in direzione di Genova. Secondo una prima ricostruzione svolta dagli agenti della Polizia stradale, l'anziano, alla guida della sua auto, una Citroen Saxo, è finito contro il guardrail.

In quel momento stava piovendo. Nonostante i tempestivi soccorsi del personale del 118 è deceduto.

Il fatto è accaduto nella prima mattinata. L'allarme è stato dato al Centro di emergenza del 118 di Savona da automobilisti di passaggio che hanno assistito allo scontro. Sarà la polizia a stabilire a quale velocità procedesse l'auto che, con tutta probabilità, è sbandata a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia.

Sull'autostrada sono immediatamente intervenuti l'ambulanza e l'automedicale. I sanitari hanno tentato di rianimarlo ma purtroppo per l'uomo non c'è stato più nulla da fare. La salma è stata quindi trasportata all'obitorio dell'ospedale San Paolo di Savona.

Non si conoscono le ragioni per cui l'anziano fosse in viaggio in direzione del capoluogo. L'uomo, fra l'altro, viaggiava da solo. Più o meno nello stesso punto poco prima si era verificato un altro incidente simile. Il conducente di un'auto una Fiat Uno si è procurato però solo ferite lievi. Il traffico era appena ripreso quando si è verificato l'altro incidente che, per la sua gravità, ha provocato rallentamenti sulla corsia.

ANDORA, DALLA PILOTINA DEI CARABINIERI

Salvati diportisti in difficoltà

■ Erano in balia del mare e in pochi secondi la loro imbarcazione sarebbe stata spinta contro gli scogli, se non fossero intervenuti prontamente i carabinieri di Alassio a bordo della pilotina. Il salvataggio è avvenuto ieri pomeriggio, quando due diportisti di 67 e 51 anni residenti nel Torinese, che non sono riusciti a rientrare nel porto di Andora con la loro imbarcazione di circa 8 metri, hanno avuto comunque la fortuna di essere soccorsi con tempestività, viste le condizioni del mare, molto agitato. L'allarme è stato dato dalla figlia dei due turisti torinesi alla capitaneria. In avaria, molto spaventati e senza sapere cosa fare, i due sono stati raggiunti dai carabinieri, intorno alle 16,30 di ieri, a pochi metri dagli scogli «a libreria», che si trovano nel tratto di costa tra Laigueglia e Andora, sotto il promontorio di Capo Mele. [m. br.]

La Polstrada è intervenuta a Spotorno

La polizia stradale di Imperia ha disposto il sequestro del veicolo a disposizione della magistratura per eventuali indagini sulle cause. Fra l'altro all'interno della macchina, i poliziotti hanno rinvenuto alcune cartucce da caccia calibro 12, per la caccia al cinghiale.

Nulla di irregolare: Vincenzo Garino era stato per anni titolare di un'armeria.

Alla polizia stradale di Imperia, diretta dal dottor Andrea Frumento è toccato il triste compito di avvertire i familiari. Lascia la moglie e una figlia. Non è ancora stata fissata la data dei funerali che si svolgeranno ad Arma di Taggia. [giu. gel.]

FIRMATO IERI A LOANO

Un accordo tra Enel Gas e condominii

LOANO. Accordo di collaborazione fra l'Associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari del Savonese e Enel gas Spa.

«In particolare la società che eroga il gas in molte località del Ponente metterà a nostra disposizione, con un account manager, assistenza contrattuale e tariffaria, analisi gestionali sulle forniture di gas naturale, consulenza in merito all'uso razionale dell'energia, costituirà punto di riferimento in merito alle problematiche di aumenti o diminuzioni di potenza energetica, spostamento di impianti, volturazione contratti, informazioni in merito all'apertura del mercato del gas naturale e altro», spiega Ivano Rozzi responsabile provinciale Anaci.

Per Enel Gas l'accordo è stato siglato dal direttore commerciale Nicola Lanzetta. Altre iniziative comuni riguarderanno percorsi di formazione. [a. r.]

COMITATO DI ALASSIO

«In ritardo i lavori allo stadio»

ALASSIO. Da una parte un comitato, pronto a sollecitare e controllare i lavori agli impianti sportivi promessi dal Comune. Dall'altra gli amministratori comunali impegnati nel mantenere la promessa fatta. L'attesa di un «campo sportivo dignitoso» su cui allenarsi e giocare si è trasformata nei giorni scorsi in preoccupazione da parte di molti genitori di bambini e ragazzi (circa 200) iscritti nelle varie categorie del settore calcistico giovanile. Genitori che hanno deciso di costituire, la prossima settimana, «un comitato spontaneo, assolutamente apolitico», che possa occuparsi di chiarire tempi e modi degli interventi che riguardano lo stadio Ferrando e soprattutto il campo di Loreto.

Ha spiegato Sergio Zenari, da molti anni 'anima' del settore calcistico giovanile alassino: «Il Comitato è in via di costituzione perchè, mentre lo stadio Ferrando è attualmente utilizzato tra mille disagi a spicchi, per poter ospitare contemporaneamente le varie categorie, non abbiamo nessuna certezza su una rapida esecuzione dei lavori per il campo di regione Loreto. Campo che rimarrebbe l'unica soluzione per non arrivare a dover cercare un impianto fuori Alassio. Ci auguriamo che l'amministrazione si impegni per risolvere al più presto questa situazione».

Le certezze arrivano dalle dichiarazioni dell'assessore allo sport Fabrizio Calò: «Il campo di Loreto si farà come promesso, perchè è già inserito nel piano triennale delle opere pubbliche, con un finanziamento per realizzare l'opera di 600 mila euro. Abbiamo calcolato di non far partire i lavori al Ferrando fino alla fine del campionato e così faremo per non creare ulteriori problemi. I lavori al campo di Loreto inizieranno a gennaio, o forse anche prima, e saranno ultimati per il mese di maggio al massimo, quando potremo quindi far partire l'intervento al Ferrando».

Ha proseguito l'assessore Calò: «Siamo ben felici della costituzione di un comitato e che la gente si interessi ai problemi della città. Siamo inoltre disponibili a qualsiasi tipo di incontro o confronto per chiarire eventuali dubbi». [m. br.]

MA CASTELVECCHIO TEME POSSA AVERE UN FORTE IMPATTO AMBIENTALE

L'Albenga-Garessio è più vicina

Oggi l'assessore regionale Adolfo incontra i vertici dell'Anas

ALBENGA

Nel dibattito generale in provincia di Savona, un posto di assoluto rilievo è tenuto dalle comunicazioni stradali e ferroviarie. I flussi di traffico sono sottoposti ad una impetuosa dinamica espansiva» che creerà «elementi di criticità» soprattutto se si considera la necessità di migliorare la percorribilità del «corridoio plurimodale» del Mediterraneo nord-occidentale (da Barcellona a Milano). Il discorso è valido sia per quanto riguarda il traffico su gomma che quello su rotaia, non esclusa la prospettiva di convogliare il traffico merci sulle ormai non tanto più futuribili ma necessarie «autostrade del mare».

Questo allarme è contenuto in una relazione che il presidente della Camera di commercio Giancarlo Grasso ha portato all'inizio della settimana a Bruxelles nell'ambito del convegno «Open Days 2004 – Atelier TransMar Alpes».

IN VISTA DELL'INCONTRO AL CIPE

Giovedì 21 riunione a Garessio

■ Giovedì 21 ottobre si riunisce nel municipio di Garessio il consiglio di amministrazione della società per la costruzione della «Albenga-Garessio-Ceva» al fine raccogliere il complesso delle progettazioni sinora fatte per la famosa «bretella». Tale documentazione costituirà la base per la redazione del «Progetto di fattibilità» dell'arteria che immetterà l'Autofiori in un rete con le autostrade del Basso Piemonte, evitando così la stozzatura del traffico su gomma nel Ponente ligure. Il giorno successivo alla riunione di Garessio, a Roma il Cipe dovrebbe esaminare (e ci si augura approvare) il finanziamento dell'autostrada che è stata già inserita nelle otto opere pubbliche in Italia ritenute prioritarie. [r. sr.]

Intanto, a proposito dell'Albenga-Garessio-Ceva, si registrano due novità. La prima è l'incontro organizzato giovedì pomeriggio a Genova dall'assessore regionale ai trasporti Vittorio Adolfo che chiederà oggi ai vertici dell'Anas, in visita a Genova, un incontro romano per dibattere della «bretella». La seconda notizia è una lettera dalle sedici famiglie costituenti l'associazione scandinava «Castelvecchios Skandinaviska Forening» che, a nome dei proprietari di case nell'incantevole borgo della val Neva, esprime «preoccupazione» per l'impatto che «il mostro di cemento» potrebbe avere sul paesaggio. I firmatari chiedono che venga data assoluta priorità al «tracciato in galleria», augurandosi di ricevere con tempestività ogni informazione che riguardi il progetto». L'ente camerale aveva avuto già occasione di ribadire che la sua prima preoccupazione è quella di non compromettere il territorio su cui si basa proprio l'economia locale, garantendo che saranno gli enti istituzionali territoriali a confrontarsi con le istanze che proverranno dalla zona interessata. Ma d'altronde, come non dare alternative quando nel 2002 l'Autofiori ha visto il passaggio di 1 milione e 600 mila mezzi pesanti? [a. r.]

L'assessore regionale Vittorio Adolfo

IN CONSIGLIO I PROGETTI PER QUATTRO PALAZZI

Albenga: riparte l'ediliza nella zona di via Mazzini

ALBENGA

Riparte alla grande l'edilizia albenganese e, dopo i singoli interventi avviati nei mesi scorsi (specialmente nella zona a mare) ora si concentrerà nella zona ormai centrale ma ancora inedificata compresa fra via Papa Giovanni e via Dalmazia, in prossimità del Tennis Club.

Gli interventi sono quattro e realizzeranno 191 unità abitative per un totale complessivo di 15 mila 793 metri quadrati su di un totale di 41 mila 168 metri quadri di terreno. Un dimensionamento di tutto rispetto, che da tempo era atteso, in quanto i rettangoli di terreno che ospiteranno i quattro nuovi fabbricati sono ormai da tempo gerbidi e contornati da altri edifici.

Di questa pratica edilizia, suddivisa in quattro distinti punti all'ordine del giorno, uno per ogni singolo edificio, si parlerà nel corso del Consiglio comunale convocato per martedì 12 ottobre, al fine di approvare le «bozze di convenzione». Nella stessa riunione si dibatteranno due soli altri argomenti: modifica della fascia di rispetto dei cimiteri e, ultimo punto, l'«esame e la verifica della drammatica situazione economica e finanziaria in cui versa l'Istituto Domenico Trincheri». Tale punto è stato inserito su richiesta dei consiglieri di minoranza Vazio, Manduca, Vespo, Basso, Ghiglione e Bregoli che insistono per «valutare i provvedimenti urgenti e necessari da assumere per far fronte alla predetta situazione economica e finanziaria della casa di riposo». E' stato anche proposto, sempre da parte della minoranza, un ordine del giorno sul Trincheri per saggiare la posizione dei consiglieri di maggioranza.

La nuova edificazione frutterà alla collettività opere di urbanizzazione ed anche il versamento nelle casse comunali di oneri di urbanizzazione che dovrebbero sommare a quasi due miliardi di vecchie lire. Fra le urbanizzazioni, l'allargamento di via Mazzini con parcheggi pubblici, percorso pedonale dal Trincheri a via Patrioti, cessione di aree per nuova Via Carloforte ed anche verde pubblico e parcheggi. Le zone interessate sono su via Mazzini, su via Mazzini in prossimità di via Carloforte, via Ugo la Malfa – via Dalmazia - via Papa Giovanni, ed infine viale VIII Marzo. [r. sr.]

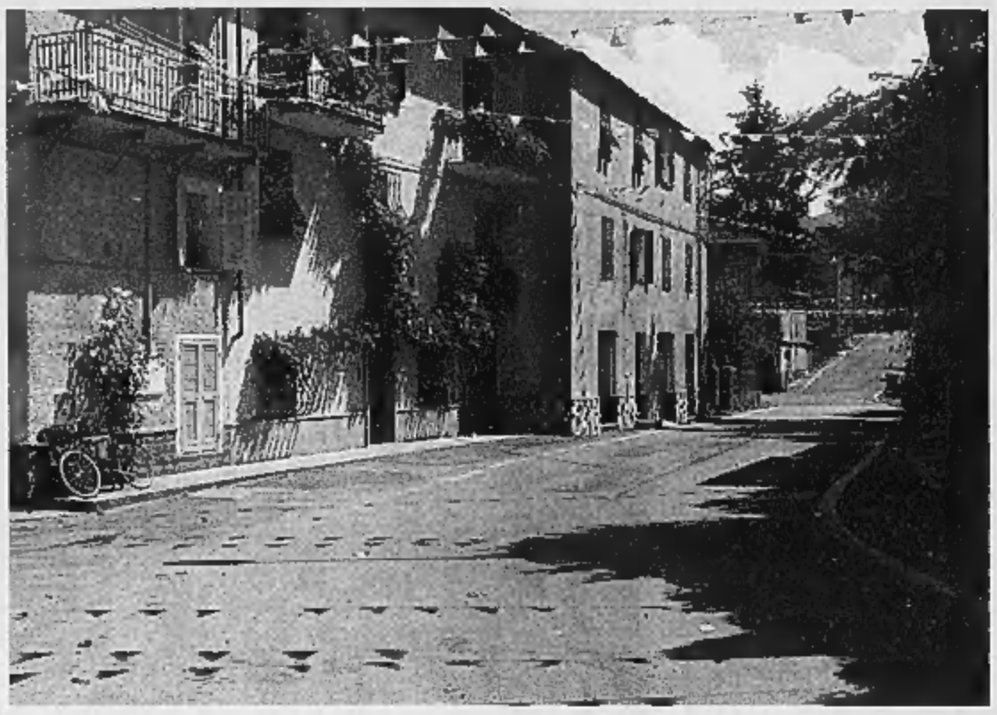
Riparte l'edilizia ad Albenga

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Stand gastronomici e musica per una domenica all'aperto

Le castagne protagoniste

Caldarroste a Mallare e Cengio



E' tempo di castagne. E la Val Bormida, tenendo fede ad un'antica tradizione, anche quest'anno rinnova le proprie manifestazioni che fanno ormai parte del patrimonio culturale e sociale dell'intera zona.

E domani, a Mallare, piccola località nel cuore dell'alta valle, ripropone la consueta Castagnata, allestita come sempre nell'area dell'Eremita, una piccola oasi di pace e di verde, sullo sfondo della suggestiva ed antica chiesetta. Caldarroste a volontà, preparate secondo la miglior tradizione, specialità gastronomiche che richiamano profumi e sapori indissolubilmente legati alla vita contadina di un tempo, frittelle e, naturalmente vini e birra, oltre a spettacoli di intrattenimento.

Un appuntamento organizzato e curato dall'amministrazione comunale e dalla Pro loco per mantenere vive le radici non solo di Mallare, ma dell'intero comprensorio, dove i castagneti rappresentano gran parte del patrimonio boschivo. Una rassegna che ogni anno riscuote grande successo, attirando l'attenzione non solamente dei valbormidesi, ma anche dei savonesi che per un giorno «abbandonano» la città e le località della Riviera per gustare le prelibate castagne.

Le caldarroste saranno protagoniste anche a Rocchetta di Cengio, dove sempre domani, a partire dal primo pomeriggio è in programma la tredicesima edizione della Sagra della castagna.

E anche in questo caso i visitatori potranno assaporare, oltre ovviamente al frutto, anche frittelle e vin brulè. Non mancherà neppure uno spazio dedicato alla musica, con l'esibizione della coro lirico Laeti Cantores, gruppo nato di recente e la cui sede di prove è proprio Cengio.

Un'occasione dunque, anche per assistere a performance dedicate alla musica sia tradizionale, sia classica.

La manifestazione, come sempre, è promossa dall'associazione Pro loco, da Insieme per Rocchetta, con il patrocinio dell'amministrazione comunale cengese.

Oggi la presentazione ufficiale in Comune, previsti laboratori di teatro e ceramica

Al via i corsi Univalbormida di Millesimo

Tra le novità anche corsi di sicurezza domestica

Oggi si inaugura, nella sala consiliare del Comune, l'anno accademico 2004-2005 dell'Univalbormida sezione di Millesimo. Molte le novità, fra le quali spiccano le lezioni sull'Ambiente coordinate da Giulio Save, quelle sulla Sicurezza domestica del dottor Renato Breviglieri, quelle di Franco Icardi dedicate «Alla ricerca delle nostre origini storiche», nonché quelle sul Musical americano di Marcello Meinero.

Tante anche le conferme a cominciare da «Religioni» del professor Lorenzo Chiarlone, proseguendo con la Musica di Andrea Valletto e la Famiglia Savoia di Stefano Ticineto. Dall'Economia del coordinatore Alfio Minetti, al Teatro-Trappole di Luca Franchelli, «Dall'amore spiritualizzato all'amore negato» delle Letture poetiche del professor Giannino Balbis.

Tornano anche le lezioni di Psicologia del dottor Eliseo Mastino e della dottoressa Rosita Bormida «Io, tu, noi...psicologia delle relazioni interpersonali», e confermato anche l'ormai consolidato Laboratorio di ceramica tenuto dalla professoressa Luciana Carragna, mentre nuovo del tutto è il Laboratorio di cucito di cui si occuperà Michèle Amendola, per un totale 11 corsi e 2 laboratori.

Alla cerimonia di inaugurazione di oggi saranno presenti il sindaco di Millesimo, Mauro Righello, la professoressa Maria Teresa Gostoni, assessore alla Cultura del Comune di Carcare, ente da cui dipende la sezione staccata di Millesimo, ed il professor Davide Montino, ricercatore presso l'Università degli Studi di Genova, che parlerà del suo libro «Educare con le parole. Letture e scritture scolastiche tra fascismo e Repubblica». Seguirà un buffet a offerto dalla Società operaia di mutuo soccorso di Millesimo, la quale, ai soci in regola con le quote sociali all'01/01/2004, offrirà anche un bonus di 10 euro per l'iscrizioni ai corsi.

Per informazioni ed iscrizioni ci si deve rivolgere alla biblioteca civica «Cesare Garelli»6 di Millesimo, o al numero 019-564007.

A Savona, Carcare, Loano e Albenga esperti micologi sono a disposizione degli appassionati

Ecco chi controlla se i funghi sono commestibili

Quattro le sedi dell'Asl2 dove possono essere verificati gratuitamente

Piove e la temperatura resta alta: tempo da funghi, si sente dire, in tono molto speranzoso, dai ricercatori più appassionati. Forse ci siamo, è finalmente arrivato il momento di degustare quelli nostrani di funghi.

Ma occorre fare anche molta attenzione, sia alle regole per la raccolta che vigono in gran parte ormai dalle nostre campagne, norme previste dai vari Consorzi, a cominciare da quella di munirsi dell'indispensabile tesserino e sia a che tipo di fungo si porta a casa. Perchè, come tutti sanno, non mancano quelli velenosi e quelli addirittura mortali. L'Asl2 del Savonese ha attivato la pronta disponibilità degli esperti micologi in supporto ai Pronto Soccorso degli ospedali in caso di sospetta intossicazione da funghi.

Non solo, ma l'Ispettorato micologico sempre dell'ASL2, rilascia i certificati di idoneità alla vendita dei funghi freschi spontanei e dei funghi secchi sfusi, obbligatorio per gli esercenti che commercializzano e somministrano tali funghi non confezionati; per informazioni rivolgersi presso la sede dell'Unità Operativa Igiene Alimenti e Nutrizione, via Collodi 13, Savona (tel. 019 8405 910-911).

Ma in particolare i micologi sono a disposizione dei cercatori privati per controllare gratuitamente i funghi raccolti. Sono quattro le sedi dell'ispettorato micologico alle quali è possile rivolgersi: Savona, via Collodi, 13 tel. 019/8405910-915 dalle ore 12 alle 13; Albenga, via Trieste tel. 0182/546262-223 dalle ore 12 alle ore 13; Loano, via Stella 36 tel.019/666210 dalle ore 11,30 alle ore 12,30, infine Carcare, via del Collegio 18 (presso Servizio Veterinario) tel. 019/5009520 dalle ore 12 alle 13.

WALK • OVER
CALZATURE - PELLETTERIA

MODA E QUALITA'
CAIRO MONTENOTTE
Corso Di Vittorio, 7 - Tel. 019.501487

F.lli ZUCCHINO snc
CARPENTERIA METALLICA - SERRANDE
BOX PREFABBRICATI - SCALE A CHIOCCIOLA
RECINZIONI IN P.V.C. - PORTE ANTINCENDIO

Loc. Braia, 11
17017 Millesimo (SV)
Tel. 019 564121
Fax 019 5600635
E-mail: zucchino1@interfree.it

BVQI SINCERT

PRO LOCO MALLARE
DOMENICA 10 OTTOBRE 2004

19ª

CASTAGNATA
località EREMITA - ore 14/19
CALDARROSTE
SPECIALITÀ MALLARESI
e... MUSICA
N.B. - In caso di maltempo la Sagra sarà rinviata a Domenica 17 ottobre

SU RAIUNO DA CINAGLIO

Un viaggio del gusto nell'Astigiano domani con «Linea Verde»

■ «Linea verde», in onda domani su Raiuno dalle 12,20, metterà in primo piano il Sud Piemonte, a cominciare da Cinaglio in provincia di Asti, il paese natale di Paolo Brosio, per passare ai vigneti del moscato e del brachetto, del freisa e della barbera, fino ai boschi dell'Alta Langa. Si parlerà di vino e di nocciole, di robiola di Roccaverano e di dolci. Un excursus, insomma, sulle migliori produzioni delle Langhe e del Monferrato raccontate con passione anche da Paolo Massobrio. Sarà il giornalista della Guida Critica & Golosa al Piemonte, il secondo ospite sull'elicottero di «Linea Verde» per quel viaggio domenicale che racconterà il Piemonte del gusto.

L'Astigiano sarà domani a «Linea verde»

L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO LVIA

Il Giro d'Italia della solidarietà arriva giovedì in Piemonte

■ Giovedì 14 ottobre prenderà il via da Genova il «1° Giro d'Italia della Solidarietà», di cui saranno protagonisti Max Catasca e Claudia Perugini, giovani e simpatici coniugi di Longiano, di professione albergatori e per passione viaggiatori in bicicletta. Max e Claudia da metà ottobre a metà dicembre di quest'anno percorreranno circa tremila chilometri e toccheranno cinquanta città italiane per diffondere tra i giovani, le amministrazioni pubbliche e la cittadinanza il messaggio della campagna «Acqua è vita», promossa dall'associazione di volontariato internazionale LVIA. Da Genova i due «girini» si sposteranno in Piemonte dove sono previste le seguenti tappe: venerdì 15 ottobre Cuneo, sabato 16 ottobre Saluzzo, domenica 17 ottobre Piossasco, lunedì 18 ottobre Torino, martedì 19 ottobre Novara, mercoledì 20 ottobre Vercelli/Biella.

RICHIESTA INVIATA ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA NAZIONI UNITE

«Le colline delle Langhe patrimonio dell'Unesco»

Il sindaco di Alba, Rossetto: «Sarebbe un bel traguardo che ci aprirebbe al turismo internazionale». Il presidente Costa: «La strada è ormai aperta»

Roberto Fiori
ALBA

Le colline delle Langhe insieme al Grand Canyon, la reggia di Caserta o Mont Saint-Michel. Il barolo e il barbaresco tutelati come i resti di Pompei, l'acropoli di Atene o le isole Galapagos. Potrebbe accadere presto, se questo angolo di Piemonte famoso nel mondo per i suoi vini e il suo paesaggio segnato da paesi e castelli, riuscirà a superare i giudizi dell'Unesco - l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura - ed entrare così nell'elenco dei siti patrimonio mondiale dell'umanità.

Un club così esclusivo da contare solo 788 membri in tutto il mondo: 611 sono culturali, 154 naturali e 23 misti, rappresentanti di 134 Stati. In Italia sono 39, gli ultimi due ingressi sono stati, pochi mesi fa, la Val d'Orcia e le necropoli di Cerveteri e Tarquinia.

La candidatura delle Langhe è pronta, e pare abbia tutte le carte in regola per giungere in porto. Nei prossimi giorni a Cuneo il presidente della Provincia, Raffaele Costa, e il sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto, sosterranno la proposta in un incontro pubblico che darà di fatto il via al lungo iter per ottenere il prezioso riconoscimento. Il primo passo consiste nel confermare le Langhe nella lista propositiva che lo Stato compila ogni cinque anni e poi presenta al comitato per il patrimonio mondiale, che si riunisce una volta l'anno.

«Abbiamo avuto contatti con il ministero dei Beni culturali - dice Costa - e la strada sembra ormai aperta. I tempi non saranno brevi, ma la posta in gioco è così alta che ne vale davvero la pena».

Poi inizierà la lunga attesa all'Unesco, con la speranza che il patrimonio di colori, sapori e tradizioni delle Langhe sappia presto far breccia tra i commissari. «Sarebbe un traguardo di grande prestigio, che ci consentirebbe di aprirci al turismo internazionale con ancora più autorevolezza, consapevoli delle nostre qualità» sostiene il sindaco Rossetto. Arte, storia e paesaggio naturale sono le eccellenze di questo territorio, unite a quella che il direttore generale dell'Unesco, Koichiro Matsuura, ospite in Piemonte nel 2001 del premio Grinzane Cavour, ha definito cultura intangibile, fatta di tradizioni, costumi, riti e dialetti.

Per essere inclusi nell'elenco del patrimonio mondiale, i siti devono soddisfare criteri di selezione culturale e naturale, dimostrando primati in vari ambiti. Se il Grand Canyon racconta 2 miliardi di anni di storia, le isole Galapagos ispirarono Charles Darwin nella teoria dell'evoluzione. Tra non molto, forse, anche la civiltà contadina e del vino piemontese potranno essere tutelate con l'approvazione dell'Unesco.

Le Langhe e uno scorcio della città di Alba

Arte, storia e paesaggio naturale sono le eccellenze del territorio unite alla cultura fatta di tradizioni, costumi, riti e dialetti

I SITI GIA' ISCRITTI CHE SI POSSONO VISITARE IN TUTTA LA REGIONE

Un patrimonio di residenze, castelli e Sacri Monti

ALBA

La prima in Italia ad entrare nei siti patrimonio dell'umanità è stata, nel 1979, l'arte rupestre della Valcamonica. Le ultime due, ammesse la scorsa primavera, sono la Val d'Orcia e le necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia. In mezzo, altri importanti siti per un totale di 39 presenze. Il Piemonte ha due rappresentanti: le residenze reali dei Savoia e i Sacri Monti.

L'iscrizione delle residenze sabaude risale al 1997 e la motivazione spiega che esse «offrono un panorama completo dell'architettura monumentale europea del XVII e XVIII secolo, utilizzano lo stile, le dimensioni e lo spazio per illustrare in modo straordinario in termini materiali la dottrina predominante della monarchia assoluta». A Torino si va dai palazzi Reale, Madama e Carignano al castello del Valentino e alla villa della Regina. Poi l'itinerario segue i vari luoghi di «delizie per lo svago e la caccia» sparsi per la campagna: dalla palazzina di caccia di Stupinigi alla reggia di Venaria, dal Castello della Mandria alla reggia di Valcasotto. Senza dimenticare i castelli di Rivoli e Agliè, Moncalieri e Racconigi, Pollenzo e Govone.

I Sacri Monti, situati nelle aree settentrionali del Piemonte e della Lombardia, rappresentano particolari itinerari devozionali sorti tra il XVI e il XVII secolo e sono stati inseriti nell'elenco dell'Unesco nel 2003. Sono costituiti da varie cappelle disposte su un'altura, secondo un determinato percorso. Al loro interno è possibile trovare splendide opere pittoriche e scultoree, raffiguranti episodi della storia sacra, dell'Antico e del Nuovo Testamento. Realizzati nel periodo di diffusione della Controriforma, i Sacri Monti rappresentano un esempio straordinario di integrazione tra paesaggio naturale e creazione artistica, perfettamente inseriti tra le colline, le foreste e i laghi circostanti. Il percorso ha nove tappe e si snoda tra Varallo Sesia, nel vercellese, a Serralunga di Crea, in provincia di Alessandria, il Sacro Monte di San Francesco D'Orta a San Giulio e quello della Beata Vergine a Oropa. Ci sono poi quelli di Ghiffa e Domodossola, in provincia di Verbania, e di Belmonte a Valperga Canadese e infine il Sacro Monte del Rosario di Varese e quello della Beata Vergine del Soccorso a Ossuccio, in provincia di Como. [r.f.]

IDROCENTRO
per filiale di Novara,
Via Pacinotti n. 1,
ricerca
Magazziniere
part-time anche pensionato.
Inviare curriculum via
Fax 0321.697070

CEDESI
BAR-RISTORANTE
avviatissimo
PIZZERIA con appartamento
e parcheggio a *Cuzzago di Pre.*
Tel. 0324-80176

GRUPPO GIACOMINI CERCA:
GEOMETRA max 30 anni (rif. 00)
ARCHITETTO NEOLAUREATO (rif. 01)
DISEGNATORE MECCANICO (rif. 02)
Inviare C.V. a C.P. 64, 28017 San Maurizio d'Opaglio (NO)
oppure all'indirizzo: info@giacomini.com
Le ricerche sono rivolte ad entrambi i sessi.
È indispensabile il consenso al trattamento dei dati personali.

LILLA SVILUPPO SRL affermata Azienda abbigliamento
RICERCA
COMMESSI/E per prossima apertura
punti vendita uomo-donna
presso il Centro Outlet di Vicolungo.
Inviare curriculum vitae e foto
al fax **030.2120689** c.a. sig.ra Marùska.

La tua nuova pasticceria da...

Flavio Mary
C.so Vercelli, 17 NOVARA
Tel. 0321 457986
Torte, rinfreschi e confezioni per tutte le occasioni

UNIMPIEGO
IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA
Zona Borgomanero
RICERCA
CUSTODE (RIF. 635)
Requisiti: Massima serietà e disponibilità a risiedere presso l'azienda.
Gli interessati/e (l. 903/77), previa consultazione delle comunicazioni inerenti la privacy (d.lgs. 196/03) sul sito www.unimpiego.it, possono inviare il curriculum a **Unimpiego s.r.l. - Filiale di Novara - Corso Cavallotti n. 25 - 28100 Novara**, o a **novara@unimpiego.it - tel. 0321/674687 - fax 0321/674667** indicando sulla busta o nell'oggetto della e-mail il riferimento di interesse.

TRIBUNALE DI NOVARA
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 94/85 promossa dal Servizio Riscossione Tributi di Novara, il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita con incanto per il giorno **10/11/2004 alle ore 9,30** dei seguenti beni:

Quota di 1/1 degli immobili siti in Comune di Gargallo facenti parte del fabbricato sito in Via Pier Luigi Baroli (già Piazza Martiri della Libertà N° 1) distinto in mappa terreni al Fg. 1 – Mapp. 192 di are 5.90 e composto da appartamento al piano primo dotato di due camere da letto, soggiorno, cucina, servizio igienico e due ampi balconi con annessa cantina al piano seminterrato. Nel cortile interno sono invece ubicati tre posti auto in uso esclusivo.
Il tutto risulta censito al NCEU come segue:

Fg. 1 – Mapp. 755 – Sub. 7 – P. S/1 – Cat. A/2 – Vani 6 – R.C. € 495,80
Fg. 1 – Mapp. 755 – Sub. 9 – P.T – Cat. C/6 – Mq. 16 – R.C. € 38,84
Fg. 1 – Mapp. 755 – Sub. 10 – P.T – Cat. C/6 – Mq. 16 – R.C. € 38,84
Fg. 1 – Mapp. 755 – Sub. 11 – P.T – Cat. C/6 – Mq. 16 – R.C. € 38,84

Prezzo base: € 87.200,00 **Aumenti minimi € 900,00**

Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12,00 del giorno precedente l'incanto istanza di partecipazione in bollo, allegando assegno circolare non trasferibile intestato alla Cancelleria del Tribunale – Sezione Esecuzioni Immobiliari per una somma pari al 25% del prezzo base, di cui 15% per ammontare presumibilmente delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. Versamento del prezzo entro **tre** giorni dall'aggiudicazione. In caso di asta deserta si procederà a nuovi incanti rispettivamente il **01/12/04** e il **02/02/05** con conseguenti ribassi sul prezzo d'asta. Trattamento fiscale della vendita: Imposta di registro

IL CANCELLIERE
CANCRO VINCENZO

VENDITRICI E VENDITORI DI TERZA GENERAZIONE
NOVARA E PROVINCIA
Cerchiamo: giovani tra i 20 e i 35 anni, anche alla prima esperienza commerciale, che proporranno servizi avanzati di telecomunicazione alle piccole imprese e ai privati.
Chiediamo: interesse e passione per le nuove tecnologie, ottime capacità comunicative, intraprendenza, disponibilità a lavorare in gruppo e per obiettivi.
Offriamo: retribuzione elevata in funzione dei risultati, prodotti e servizi di grande notorietà e interesse per il cliente, formazione continua di alto livello, autonomia e sostegno, ampie possibilità di sviluppo professionale.
Inviare cv a: sales@choralis.com - fax 02.45498194 - tel 02.45498164

REGIONE PIEMONTE · Provincia di Cuneo · LA STAMPA · BANCA REGIONALE EUROPEA · FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

I FRATELLI
De Chirico
Giorgio e Alberto **Savinio**

Orario
Da mercoledì a sabato, ore 9,30/12,30 - 14,30/18,30
Festivi: ore 10/22 - Lunedì e martedì: chiuso

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Consigli da addetti ai lavori sul look più adeguato alla nuova stagione

Capelli mossi, onde morbide e scalature, sullo stile Anni Cinquanta-Sessanta per l'inverno 2004 e, in basso, gioielli che illuminano il volto e il look

Capelli per l'autunno-inverno

Nei gioielli si punta sui «mix» oro e acciaio

ACCONCIATURE e gioielli che fanno tendenza: una pettinatura azzeccata e un anello o un orologio «giusti» sono un abbinamento perfetto per essere trendy ed affrontare una nuova stagione alla grande anche senza rinnovare completamente il guardaroba. S'inizia con i gioielli: Giacomo Ferraris, titolare dalla omonima gioielleria di corso Italia 35 a Novara, offre qualche consiglio su questo affascinante argomento.

«Il nostro punto di forza - osserva Ferraris - sono sempre stati i brillanti, una pietra intramontabile. La novità di questi mesi è la presenza di prodotti che abbinano i brillanticon l'acciaio, oppure l'acciaio con l'oro bianco o giallo. Sono gioielli griffati Calvin Klein e Bliss, quindi hanno delle soluzioni di grande estro e creatività, ma hanno il grande vantaggio del prezzo, che è decisamente molto accessibile. Ci sono anche degli splendidi girocolli con dei centrali pieni di fantasia».

Dai gioielli agli orologi: «Siamo specializzati negli orologi classici, meccanici, di grande marca: un nome per tutti - dice Giacomo Ferraris - è quello di Omega, che ha creato linee assolutamente intramontabili, al di là di ogni moda». Gioiello al dito o al collo, a questo punto bisogna trovare una soluzione per i capelli e la proposta arriva da Art Hair Studios, a Borgomanero, in via Aldo Moro 21. Anna Valotto è la titolare dello studio: «Come Art Hair Studios proponiamo una gamma completa di soluzioni hairstyle che sposano colorazione, linee di taglio molto attuali e precisi movimenti conferiti dallo styling. Sono particolarmente di moda i tagli versatili con un tocco di leggerezza. I corti ad esempio presentano perimetri molto decisi e frange cortissime, e la tecnica di taglio art hair studios crea una sapiente alternanza di ciocche lunghe sulla sommità del capo, sfoltisce le masse di capelli e conferisce un effetto particolare di leggerezza. Per quanto riguarda i medi si prevede un ritorno alle basi carré abbinate alla frangia, una rivistazione molto attuale e versatile del bob. Per sposarsi ad abiti molto colorati, i colori dei capelli sono decisi ma nel contempo equilibrati nello sfumato. Si passa da tonalità molto accese a biondi melange, sino a rossi profondi».

A Borgomanero, da Art Hair Studios c'è naturalmente anche il taglio moda per i maschi: «L'uomo giustamente rivendica un tono sempre più di primo piano nell'hai style. La tendenza moda - precisa Anna Valotto - prevede che i ragazzi esibiscano capelli rossi, nelle tonalità castano ramate o rosso cupe, e linee di taglio molto morbide, che strizzano l'occhio alle proposte femminili. I corti sono sfilati e, grazie allo styling con hig hair, prevedono movimento a singole ciocche, con un effetto molto trendy. Sì ai capelli lunghi anche per lui e alla frangia lunga, ripartita però in modo strategico per "sedurre" con lo sguardo».

Il consiglio principale: la cura dei capelli. Se sono trattati, tinti e permanentati, la regola d'oro è di idratarli, usare creme e «maschere» di bellezza con appositi prodotti.

GIOIELLERIA

Ferraris

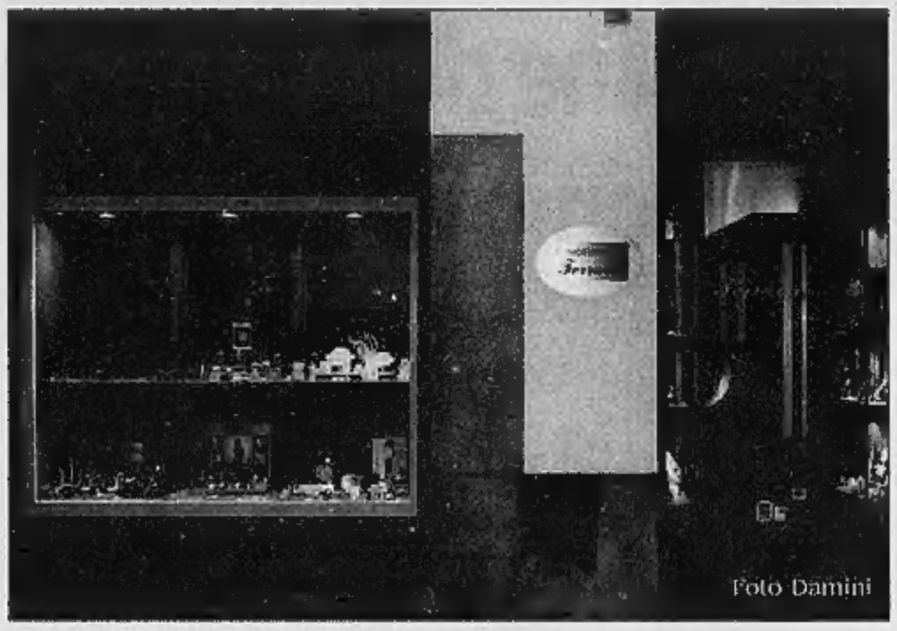


Foto Damini

Ω OMEGA

CHIMENTO Paul Picot

bliss LONGINES BIBIGI

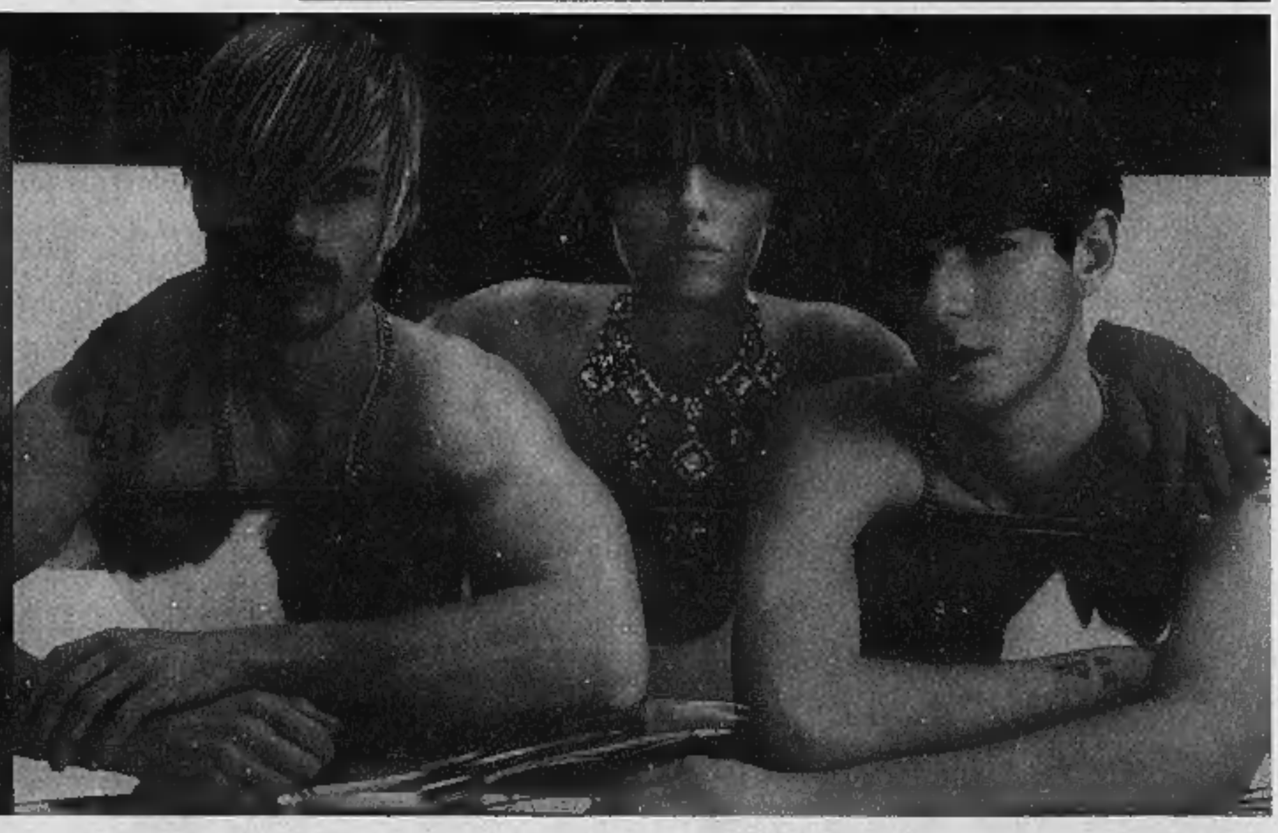
Roglia LORENZ TISSOT

Recarlo FOPE GIOIELLI RADO

Sabrini CITIZEN Calvin Klein

NOVARA
CORSO ITALIA 35/B
TEL. 0321.628831

ART HAIR STUDIOS
COSÌ, COME TU TI VUOI

ANNA VALOTTO
I PARRUCCHIERI

viale marconi, 36 - borgomanero (no)
telefono 0321. 831049